THE APPLICATION SPECIALIST

INDICE GENERALE

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

THE APPLICATION SPECIALIST

INDICE GENERALE

✔ INDICE GENERALE

✔ PARTE GENERALE

✔ PARTI SPECIALI:

- PARTE SPECIALE A - REATI COMMESSI IN FRODE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, REATI COMMESSI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- PARTE SPECIALE B - REATI INFORMATICI
- PARTE SPECIALE C – DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, REATI TRANSNAZIONALI
- PARTE SPECIALE D - REATI DI FALSITÀ IN MONETE, CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI DI RICONOSCIMENTO
- PARTE SPECIALE E – DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO
- PARTE SPECIALE F - REATI SOCIETARI
- PARTE SPECIALE G - REATI DI CONTRABBANDO
- PARTE SPECIALE H - REATI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

THE APPLICATION SPECIALIST

INDICE GENERALE

- PARTE SPECIALE I - REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE
- PARTE SPECIALE J - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE
- PARTE SPECIALE K - REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO, IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA E AUTORICICLAGGIO, DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI
- PARTE SPECIALE L - REATI DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE
- PARTE SPECIALE M – REATI AMBIENTALI
- PARTE SPECIALE N - REATI TRIBUTARI
- PARTE SPECIALE O – DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE, RICICLAGGIO DI BENI CULTURALI, DEVASTAZIONE E SACCHEGGIO DI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
- INDICE ALLEGATI

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

PARTE GENERALE

PARTE GENERALE

«Due cose riempiono l'animo di ammirazione e venerazione sempre nuova e crescente, quanto più spesso e più a lungo la riflessione si occupa di esse: il cielo stellato sopra di me, e la legge morale dentro di me.»

(Epitaffio di I. Kant, estratto dalla Critica della ragion pratica)

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Indice generale

1. Introduzione....8

2. Presentazione della Società....11

2.1. Principi e modalità attuative....11

2.2. Modello di *Governance*. Il sistema di deleghe e procure....13

3. Riferimenti normativi....16

3.1. I destinatari del Decreto....16

3.2. I presupposti per l'applicazione del Decreto....16

3.2.1. I presupposti soggettivi....17

3.2.2. L'interesse o il vantaggio dell'ente....17

3.3. I reati presupposto....18

3.4. La valenza esimente del modello....30

3.4.1. Idoneità e adeguatezza del Modello....31

3.4.2. L'efficacia....33

3.5. Le sanzioni previste dal D. Lgs. 231/01....33

3.5.1. La sanzione pecuniaria....33

3.5.2. Le sanzioni interdittive....34

3.5.3. Confisca e pubblicazione della sentenza....36

3.5.4. Conseguenze dell'inosservanza delle sanzioni interdittive....36

3.5.5. Delitti tentati....36

3.5.6. Responsabilità e vicende modificative....37

3.6. L'Organismo di Vigilanza....37

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

3.6.1 Requisiti dell'Organismo di Vigilanza.....37

3.6.2. Funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza.....38

4. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A.....41

4.1 Metodologia e criteri di progettazione del Modello.....44

4.1.1. Identificazione di ruoli, responsabilità e poteri.....44

4.1.2. Identificazione delle attività sensibili.....45

4.1.2.1. Il modello di PMP PRO-MEC S.P.A. in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.....45

4.1.3. Analisi e valutazione del profilo di rischio.....47

4.1.4. Individuazione delle esigenze e predisposizione dei protocolli di condotta.....47

4.1.5. Predisposizione del Modello.....48

4.1.6. Approvazione del Modello.....48

4.2. Attuazione del Modello.....49

4.2.1. Il Codice Etico e di Comportamento.....50

4.2.2. I protocolli di condotta.....50

4.2.3. Formazione, informazione e sensibilizzazione.....52

4.2.3.1. Informazione e formazione delle Risorse Interne.....52

4.2.3.2. Informazione ai Soggetti Esterni.....52

4.2.4. Sistema Disciplinare.....53

4.2.5. Il sistema di controllo.....53

4.2.5.1. Funzioni, compiti e poteri dell'Organismo di Vigilanza.....55

4.2.5.2 Regolamento dell'OdV e Piano di Vigilanza annuale.....55

4.2.5.3. Flussi informativi dell'Organismo di Vigilanza verso l'Azienda.....55

4.2.5.4. Obblighi di informazione verso l'Organismo di Vigilanza.....56

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

4.2.5.3 Tutela del segnalante di illeciti e irregolarità: "*whistleblowing*".....58

4.3. Revisioni del Modello e dell'Organigramma.....60

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Il presente documento, assieme al Codice Etico e di Comportamento, alle Parti Speciali, allo Statuto dell'O.d.V., al Sistema Disciplinare e a tutti gli altri allegati e alle procedure, corredato di tutti i dati utili ad evidenziare le attività svolte dall'Azienda, le situazioni rischiose da esse derivanti e le misure organizzative, gestionali e di controllo predisposte ed attuate, rappresenta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. con verbale di data 15/12/2023.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigino Pozzo

Consegna del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo all'Organismo di Vigilanza

Il presente documento è stato consegnato in data odierna all'Organismo di Vigilanza, che con la sottoscrizione ne attesta la presa visione. San Daniele del Friuli, 15/12/2023.

Renzo Di Natale Alberto Favero Mauro Gandolfo

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Pubblico	Il presente documento è reso disponibile alla consultazione di tutti i portatori di interesse tramite pubblicazione sul sito web https://www.pmp-industries.com/about-us.php#CodeOfConduct ed affisso in tutte le bacheche aziendali delle varie sedi di lavoro.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

1. Introduzione

Il 4 luglio 2001 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (nel seguito "il Decreto") che reca disposizioni concernenti la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".
Il Decreto ha adeguato la normativa italiana in materia di responsabilità delle persone giuridiche ad alcune convenzioni internazionali cui l'Italia ha aderito da tempo, quali la Convenzione di Bruxelles del 26 luglio 1995 sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, la Convenzione del 26 maggio 1997, anch'essa firmata a Bruxelles, sulla lotta alla corruzione in cui sono coinvolti funzionari della Comunità Europea e degli Stati Membri, e la Convenzione OCSE del 17 dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche e internazionali.

Sulla base di quanto disposto dal Decreto, un ente può essere ritenuto responsabile in relazione ai reati elencati nel Decreto medesimo, se commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso da uno o più dei seguenti soggetti:

- persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione ed il controllo dell'ente stesso;
- persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui al punto precedente.

In pratica, il reato commesso o tentato da uno dei soggetti sopra indicati, nell'interesse o vantaggio dell'ente, determina, oltre alla responsabilità penale della persona fisica che ha compiuto materialmente il fatto, la responsabilità "amministrativa" da reato dell'ente medesimo. In tal caso, all'ente è comminata una sanzione pecuniaria, accompagnata dalla confisca del prezzo del reato o del profitto del reato, e nei casi previsti, da sanzioni interdittive, oltre che dalla pubblicazione della sentenza di condanna.
La responsabilità amministrativa dell'ente, che rende possibile l'applicazione delle sanzioni indicate nel Decreto, si fonda, quindi, su una "colpa in organizzazione": l'ente è ritenuto responsabile del reato commesso dal suo esponente, se ha omesso di dotarsi di una organizzazione in grado di impedirne efficacemente la realizzazione e, in particolare, se ha omesso di dotarsi di un sistema di controllo interno e di adeguate procedure per regolare il corretto svolgimento delle attività a maggior rischio di commissione di illeciti.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Il Decreto individua pertanto, come esimente la responsabilità dell'ente, l'adozione e l'efficace attuazione, prima della commissione del fatto, di un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati.

Alla luce di quanto fin qui brevemente illustrato, al fine di assicurare condizioni di liceità, trasparenza e correttezza nella conduzione delle proprie attività e di prevenire la commissione dei reati presupposto indicati dal Decreto, a cui risulta maggiormente esposta la propria organizzazione, PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (nel seguito "il Modello") conforme alle prescrizioni del D. Lgs. 231/2001.

Il Modello è costituito da un complesso organico di principi, regole, procedure, schemi organizzativi, poteri, compiti e responsabilità, funzionale alla realizzazione ed alla diligente gestione di un sistema di controllo e monitoraggio finalizzato a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati presupposto considerati.

1.1 Definizioni:

- Società o PMP PRO-MEC S.p.A.: la società PMP PRO-MEC con sede in Provincia di Udine a Coseano, Via dell'Industria 2.
- Decreto: Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni o integrazioni.
- Attività sensibili: attività della Società nel cui ambito sussiste il rischio, anche potenziale, di commissione di reati di cui al Decreto.
- P.A.: Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali o gli incaricati di pubblico servizio.
- Pubblico ufficiale: colui che esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa ai sensi dell'art. 357 c.p.
- Incaricato di pubblico servizio: colui che a qualunque titolo presta un pubblico servizio, da intendersi come un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza di poteri tipici di questa ai sensi dell'art. 358 c.p.
- Linee guida Confindustria: documento-guida di Confindustria (approvato il 7 marzo 2002, aggiornate al marzo 2014) per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo di cui al Decreto.
- Modello: Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.
- Codice Etico: codice etico adottato dalla Società.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- Organi sociali: Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, anche ove monocratico, della Società.
- Organismo di Vigilanza o OdV: organismo previsto dall'art. 6 del Decreto, preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e al relativo aggiornamento.
- Soggetti apicali: persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Società o di una sua unità dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché persone che esercitano, anche di fatto, la gestione o il controllo della Società.
- Soggetti subordinati: persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza dei soggetti di cui al punto precedente.
- Consulenti: soggetti che, in ragione delle competenze professionali, prestano la propria opera intellettuale in favore o per conto della Società sulla base di un mandato o di altro rapporto di collaborazione professionale.
- Dipendenti: soggetti aventi con la Società un contratto di lavoro subordinato, parasubordinato o somministrati da Agenzie per il lavoro.
- Collaboratori: soggetti non dipendenti della Società, tra i quali i soggetti distaccati presso la stessa da altri enti ed inquadrati, sia pure temporaneamente, nell'organigramma aziendale, eventuali volontari, stagisti o studenti nell'ambito di progetti scuola –lavoro, e comunque tutti i soggetti che agiscono in nome e per conto della Società.
- Partner: le controparti contrattuali della Società, persone fisiche o giuridiche, con cui la stessa addivenga ad una qualunque forma di collaborazione contrattualmente regolata.
- CCNL: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore Metalmeccanico attualmente in vigore ed applicato da PMP PRO-MEC S.p.A.
- Strumenti di Attuazione del Modello: tutte le disposizioni, i provvedimenti interni, gli atti e le procedure operative aziendali, etc., quali ad esempio Statuto, deleghe e poteri, organigrammi, job description, procedure, disposizioni organizzative.
- TUF: Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, c.d. "Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria" e successive modificazioni ed integrazioni
- TUS: Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, c.d. "Testo Unico sulla sicurezza", e successive modificazioni ed integrazioni.
- TUA: Decreto Legislativo, 3 aprile 2006 n. 152, c.d. "Testo Unico Ambiente", e successive modifiche ed integrazioni.
- Vertice delle Società: Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2. Presentazione della Società

PMP PRO-MEC S.P.A. ha sede a Coseano, in Provincia di Udine, è nata nel 1991 per la produzione meccanica nel terziario da un'officina di 600 mq; negli anni è cresciuta fino a diventare oggi una struttura di più di 400 dipendenti con stabilimenti per più di 25.000 mq.

PMP PRO-MEC S.P.A. è attiva nel settore metalmeccanico e si rivolge con i propri prodotti (principalmente riduttori, moto-riduttori, pompe e motori) al mercato mondiale delle costruzioni; PMP PRO-MEC S.P.A. si è confermata negli ultimi anni leader come produttore di componenti del settore delle autobetoniere, degli escavatori e delle macchine per la movimentazione dei materiali.

PMP PRO-MEC S.P.A. è parte di un gruppo internazionale (di seguito il "Gruppo") che fa capo a una Holding italiana denominata PMP Industries S.p.A. e opera a livello globale in una vasta gamma di settori industriali: da quello dei macchinari da costruzione all'industria dell'Acciaio, di macchinari per i settori Agricolo e Forestale a quelli dell'industria Mineraria, dall'industria Eolica al settore Marino.

La Società ha quale primario oggetto sociale la progettazione, la produzione e la commercializzazione di sistemi completi o parti di sistemi di trasmissione meccaniche, elettriche ed idrostatiche - la produzione, la progettazione e riparazione di componenti di macchine industriali di impianti per l'industria siderurgica e meccanica in genere, il loro assemblaggio e la loro messa in opera, anche per conto terzi, lavorazioni meccaniche di precisione e lavori di carpenteria metallica e di costruzioni metalliche in genere.

La Società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte di PMP Industries S.p.A.

2.1. Principi e modalità attuative

PMP PRO-MEC S.P.A. fonda il proprio sviluppo sulla responsabilità, la qualità del lavoro, la trasparenza e la correttezza.

I valori che PMP PRO-MEC S.P.A. promuove sono coerenti con la sua *mission*: la crescita produttiva deve coincidere con la crescita del benessere sociale e passa attraverso la realizzazione professionale dell'individuo e il rispetto dell'ambiente.

PMP PRO-MEC S.P.A. non si propone solo finalità lucrative, ma di essere anche strumento di crescita delle risorse umane e di sviluppo per il territorio, e riferimento per un Modello di

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

business per lo sviluppo sostenibile basato sulla *Compliance* normativa, sulla Qualità, sulla Sicurezza, sul rispetto dell'Ambiente e sull'Innovazione tecnologica.
La chiave fondamentale della qualità offerta da PMP PRO-MEC S.P.A. consiste, oltre che nella flessibilità organizzativa, nella selezione, preparazione, competenza e sviluppo delle risorse professionali; ed è su questo aspetto che l'Azienda concentra maggiormente le proprie forze.

Con l'adozione del Modello, la Società intende adempiere puntualmente al Decreto e migliorare e rendere quanto più efficienti possibile il sistema di controllo interno e di corporate governance già esistenti.

Obiettivo principale del Modello è quello di creare un sistema organico e strutturato di principi e procedure di controllo, per prevenire, ove possibile e concretamente fattibile, la commissione dei reati previsti dal Decreto. Il Modello, integrato con i sistemi di gestione già implementati, costituirà il fondamento del sistema di governo della Società ed andrà ad migliorare ulteriormente la diffusione di una cultura d'impresa improntata, oltre che alla qualità dei servizi resi, alla correttezza, alla trasparenza ed alla legalità.
Il Modello si propone, inoltre, le seguenti finalità:

- fornire un'adeguata informazione ai dipendenti, a coloro che agiscono su mandato della Società, o sono legati alla Società stessa da rapporti rilevanti ai fini del Decreto, con riferimento alle attività che comportano il rischio di commissione di reati;
- diffondere, integrando ulteriormente, una cultura d'impresa che sia basata sulla legalità, in quanto la Società condanna ogni comportamento non conforme alla legge o alle disposizioni interne, ed in particolare alle disposizioni contenute nel proprio Modello;
- attuare un'efficace ed efficiente organizzazione dell'attività di impresa, ponendo l'accento in particolar modo sulla formazione delle decisioni e sulla loro trasparenza e tracciabilità, sulla responsabilizzazione delle risorse dedicate alla assunzione di tali decisioni e delle relative attuazioni, sulla previsione di controlli, preventivi e successivi, nonché sulla gestione dell'informazione interna ed esterna;
- attuare tutte le misure necessarie per ridurre il più possibile e in breve tempo il rischio di commissione di reati.

Gli ingenti investimenti e la rilevanza dell'attività svolta hanno spinto il management di PMP PRO-MEC a scegliere di dotare l'Azienda di Sistemi di Gestione certificati; PMP PRO-MEC S.P.A. pertanto ha ottenuto e mantiene, la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza (Management systems for occupational health and safety) conforme ai requisiti della Norma ISO 45001 : 2018 - certificato 44 126 097170 - rilasciato da TÜV NORD CERT GmbH – valido dal 27-12-2022 fino al 26-12-2025 per l'attività di "Progettazione e

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

produzione di sistemi di trasmissione industriali" e del proprio Sistema di Gestione della Qualità conforme ai requisiti della Norma ISO 9001:2015, certificato 44 100 097170 - rilasciato da TÜV NORD CERT GmbH – valido dal 12-12-2021 fino al 11-12-2024 per l'attività di "Progettazione e produzione di sistemi di trasmissione industriali".

La Società pertanto, già prima dell'adozione del presente Modello Organizzativo, aveva adottato su base volontaria un sistema di gestione volto ad ottimizzare il funzionamento della struttura. PMP PRO-MEC quindi ha già acquisito competenze, direttive interne, procedure e istruzioni operative, che le consentono di gestire i processi con efficienza e in modo idoneo alle esigenze del business.
I sistemi di certificazione, infatti, mirano a migliorare l'immagine e la visibilità delle imprese che li adottano, consolidando il consenso che esse riscuotono sul mercato presso investitori e clienti. Hanno dunque una funzione diversa dai modelli di organizzazione e gestione previsti dal decreto 231, i quali, invece, servono a prevenire i reati nell'ambito dell'attività dell'ente o comunque a metterlo al riparo da responsabilità per i casi in cui, nonostante l'adozione e l'efficace attuazione dei modelli, tali reati si siano comunque verificati.
Anche il "modello 231' costituisce, un sistema di gestione, la cui specifica finalità però è la prevenzione di alcuni reati (i c.d. "reati-presupposto"); tale specifico scopo lo distingue dagli altri sistemi di gestione, benché siano tutti sono accomunati dalla caratteristica di costituire un "centro di regolazione dell'organizzazione e la sua espressione di volontà gestionale e realizzativa".
Ciò posto si pone il problema di come far interagire i vari sistemi di gestione già implementati in PMP PRO-MEC volti ad ottimizzare l'organizzazione con il sistema 231 volto a migliorare la legalità dei processi e ridurre il rischio di commissione di reati. Ferma restando l'autonomia di ciascun sistema di gestione, è necessario ricondurre i vari sistemi in capo ad un'unica cabina di regia, rispondente al Consiglio di Amministrazione ed al management di PMP PRO-MEC.
In questo senso, per migliorare l'efficienza dei modelli organizzativi richiesti dal decreto 231, è importante valorizzare la sinergia con la documentazione articolata nei manuali interni, e nelle procedure, istruzioni operative e registrazioni dei sistemi aziendali di qualità.

2.2. Modello di *Governance*. Il sistema di deleghe e procure

Un'efficace organizzazione aziendale, anche in tema di prevenzione dei reati, non può prescindere da un'adeguata ripartizione delle funzioni e dei poteri tra i diversi soggetti che operano nel contesto societario; attraverso lo strumento delle deleghe e delle procure si attua un importante decentramento dei processi decisionali che favorisce una più ampia responsabilizzazione da parte dei soggetti che operano nel contesto societario e realizza la

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

segregazione di ruoli e di poteri cui tendere nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001.

Il sistema di corporate governance della Società risulta attualmente così articolato:

- Assemblea: è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla legge. Lo Statuto di PMP PRO-MEC S.P.A. specifica che è riservata all'Assemblea straordinaria il trasferimento di sede in comune diverso.
- Amministrazione e Consiglio di Amministrazione: Lo statuto prevede che la Società possa essere amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 o 5 componenti, anche non soci e rieleggibili per un numero massimo di tre esercizi. Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, nonché nello specifico i poteri di
  - approvazione del progetto di fusione e delibere inerenti
  - la riduzione del capitale sociale per recesso di un socio
  - gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative
  - l'emissione di obbligazioni ordinarie e convertibili con la specifica che decisioni sulle suddette materie devono risultare da verbale redatto da Notaio per atto pubblico.
- La legale rappresentanza della Società è attribuita al Presidente ed a eventuali vicepresidenti. Ai consiglieri delegati o ad altri procuratori può essere attribuita la rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti. Lo Statuto specifica che Presidente e Amministratori Delegati non possano delegare i propri poteri senza il consenso del Consiglio di Amministrazione.
- Collegio Sindacale: la gestione sociale è controllata da un Collegio Sindacale che ai sensi dello Statuto si compone di tre membri effettivi e di due supplenti.

La Società, stante la sua natura di società privata non quotata, adempie alle norme previste dal Codice Civile, ma non è sottoposta a particolari adempimenti di settore.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha assegnato i poteri autorizzativi e di firma in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali e ha adottato un coerente sistema di deleghe e procure che, oltre a rafforzare l'efficienza della struttura organizzativa, costituisce presidio alla commissione dei reati da parte di amministratori, dirigenti, responsabili di funzione e lavoratori, i quali dispongono di specificati poteri di azione, limitati da precise soglie di valore, in combinazione con firme congiunte ad altri vertici aziendali.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito ruoli, poteri, responsabilità e compiti, nell'ottica di attuare all'interno dei vari processi la necessaria segregazione tra coloro che:

- pianificano,
- decidono,
- attuano,
- e controllano la correttezza e conformità dell'intera operazione.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha stabilito "*specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire*", cioè specifiche regole di comportamento (procedure) che devono essere rispettate nell'ambito dei processi decisionali, in armonia con l'art. 6, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 231/2001.

L'attuazione di uno strutturato sistema di segregazione dei ruoli e dei poteri, combinato a regole di comportamento, permette di:

- evitare che un singolo soggetto possa gestire in autonomia un intero processo
- tenere traccia degli atti compiuti e delle operazioni effettuate, in modo da poter risalire, anche a distanza di tempo, ai soggetti coinvolti nei singoli processi
- prevenire la commissione dei reati.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato un sistema disciplinare per rafforzare l'efficacia del proprio Modello; ogni destinatario è tenuto a denunciare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e all'O.d.V., eventuali comportamenti posti in essere in violazione dello stesso, come nell'ipotesi operazioni concluse in assenza delle necessarie autorizzazioni.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

3. Riferimenti normativi

Il riferimento normativo principale del presente Modello è il Decreto Legislativo 231/01, recante disposizioni in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle ente e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

3.1. I destinatari del Decreto

Il novero dei destinatari del D. Lgs. 231/01 risulta molto ampio in quanto ricomprende gli enti forniti di personalità giuridica, le Società fornite di personalità giuridica e le Società e le associazioni anche prive di personalità giuridica, mentre esclude esplicitamente solo "lo Stato, gli Enti pubblici territoriali, gli altri Enti pubblici non economici, nonché gli Enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale".

3.2. I presupposti per l'applicazione del Decreto

La responsabilità amministrativa degli enti introdotta dal D. Lgs. 231/01 trova la sua ragion d'essere nei seguenti presupposti essenziali:

- la commissione di un reato, ovvero il tentativo di commetterlo, della specie di quelli previsti dal Decreto (c.d. "reati presupposto"), da parte di una persona fisica legata all'ente da un rapporto funzionale, che può essere sia di direzione / rappresentanza (c.d. "figura apicale") che di subordinazione (c.d. "figura soggetta ad altrui direzione");
- il tentativo o la consumazione del reato nell'interesse ("ex ante") o a vantaggio ("ex post") dell'ente.

Si tratta di una responsabilità che il legislatore definisce "amministrativa" ma che, in realtà, ha forti legami con quella penale: sorge, infatti, per effetto di un reato (e non di un illecito amministrativo); il suo accertamento avviene nell'ambito di un procedimento penale; il provvedimento sanzionatorio è sempre un atto giurisdizionale (ad esempio, una sentenza) e, soprattutto, si tratta di responsabilità autonoma rispetto alla persona fisica che ha commesso il reato (ai sensi dell'art. 8 del Decreto, ad esempio, l'ente potrà essere dichiarato responsabile anche se la persona fisica che ha commesso il reato non sia imputabile, non sia stata individuata, ovvero se il reato si sia estinto per una causa diversa dall'amnistia).

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

3.2.1. I presupposti soggettivi

Il D. Lgs. 231/01 individua due categorie di persone fisiche che, nel commettere o nel tentare di commettere un reato presupposto, nell'interesse o a vantaggio dell'ente, determinano la responsabilità amministrativa dell'ente per il reato commesso o tentato:

- soggetti apicali, ovvero soggetti con funzioni di rappresentanza, amministrazione, gestione e direzione dell'ente (o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale); rientrano in tale categoria gli amministratori, i rappresentanti legali, i direttori generali nonché, in generale, tutti coloro che esercitano, anche solo di fatto, la legale rappresentanza, la gestione e il controllo dell'ente;
- soggetti sottoposti, ovverosia persone sottoposte alla direzione e al controllo dei soggetti apicali; appartengono a questa categoria tutti i lavoratori subordinati o parasubordinati dell'ente, nonché tutti coloro che agiscono in nome, per conto o nell'interesse dell'ente, quali collaboratori, consulenti, fornitori e ogni altro soggetto avente rapporti contrattuali con lo stesso.

I criteri di imputazione oggettiva dell'ente, si articolano differentemente, a seconda che il reato sia stato commesso da un soggetto apicale o da un soggetto sottoposto all'altrui direzione:

- se il reato è commesso da un soggetto apicale, si presume che l'illecito sia imputabile ad una politica dell'ente o, perlomeno, ad un deficit organizzativo, ragione per cui l'ente si riterrà responsabile ove non dimostri la sua estraneità al fatto illecito;
- se il reato è commesso da un soggetto sottoposto all'altrui direzione, la responsabilità dell'ente viene ricondotta alla violazione (dolosa o colposa) degli obblighi di vigilanza ("culpa in eligendo" - "culpa in vigilando") da parte dei soggetti in posizione apicale.

Ai sensi dell'art. 4 del Decreto, l'ente avente sede nel territorio dello Stato risponde anche quando il reato è stato commesso all'estero, nei casi e alle condizioni previste dagli artt. 7, 8, 9, 10 del c.p., purché nei confronti dell'ente non proceda lo Stato nel cui territorio è stato commesso il fatto.

3.2.2. L'interesse o il vantaggio dell'ente

Perché l'ente sia ritenuto responsabile ai sensi del D. Lgs. 231/01, il reato deve essere commesso nel suo interesse o a suo vantaggio: in altre parole, l'autore del reato agisce con l'intento di favorire l'ente e quest'ultimo, grazie all'illecito, ottiene un vantaggio ovverosia

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

un risultato favorevole; per converso, l'ente non risponde se il fatto di reato è commesso nell'interesse esclusivo o a vantaggio dell'autore o di terzi.

Affinché l'ente sia ritenuto responsabile, l'illecito deve essere ad esso riconducibile, ovvero espressione della sua politica o, perlomeno, di un deficit di organizzazione o di vigilanza; la responsabilità dell'ente sussiste pertanto se non sono stati adottati o non sono stati efficacemente attuati standard di gestione e di controllo adeguati; al contrario, il Decreto esclude la responsabilità dell'ente allorché, prima della commissione del reato, l'ente stesso abbia adottato ed efficacemente attuato un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", idoneo a prevenire reati della specie di quello commesso, se non eludendo fraudolentemente i presidi posti in essere.

3.3. I reati presupposto

L'elenco delle differenti fattispecie di reato, presupposto della responsabilità dell'ente, nel corso degli anni si è arricchito fino a contemplarne un gran numero, suddivisibili nelle seguenti macro categorie:

1. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (Art. 24, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo modificato dalla L. 161/2017 e dal D.Lgs. n. 75/2020]

- Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.) [articolo modificato dal D.L. n. 13/2022]
- Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 3/2019 e dal D.L. n. 13/2022]
- Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.)
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.) [articolo modificato dal D.L. n. 13/2022]
- Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.)
- Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]
- Frode ai danni del Fondo europeo agricolo (art. 2. L. 23/12/1986, n.898) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]

2. Delitti informatici e trattamento illecito di dati (Art. 24-bis, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008; modificato dal D.Lgs. n. 7 e 8/2016 e dal D.L. n. 105/2019]

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- Documenti informatici (art. 491-bis c.p.)
- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.)
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021]
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021]
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021]
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021]
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.)
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.)
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.)
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.)
- Frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.)
- Violazione delle norme in materia di Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (art. 1, comma 11, D.L. 21 settembre 2019, n. 105)

3. Delitti di criminalità organizzata (Art. 24-ter, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 94/2009 e modificato dalla L. 69/2015]

- Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]
- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.) [così sostituito dall´art. 1, comma 1, L. 17 aprile 2014, n. 62, a decorrere dal 18 aprile 2014, ai sensi di quanto disposto dall´art. 2, comma 1 della medesima L. 62/2014)
- Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.)

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309) [comma 7-bis aggiunto dal D.Lgs. n. 202/2016]
- Tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall´art. 416-bis c.p. per agevolare l´attività delle associazioni previste dallo stesso articolo (L. 203/91)
- Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'articolo 2, comma terzo, della legge 18 aprile 1975, n. 110 (art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p.)

4. Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d’ufficio (Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001) [modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 3/2019 e dal D.Lgs. n. 75/2020]

- Concussione (art. 317 c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]
- Corruzione per l’esercizio della funzione (art. 318 c.p.) [modificato dalla L. n. 190/2012, L. n. 69/2015 e L. n. 3/2019]
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]
- Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.)
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.) [articolo aggiunto dalla L. n. 190/2012 e modificato dalla L. n. 69/2015]
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)
- Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio, di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.) [modificato dalla L. n. 190/2012 e dalla L. n. 3/2019]
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.) [modificato dalla L. 3/2019]
- Peculato (limitatamente al primo comma) (art. 314 c.p.) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]

5. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (Art. 25-bis, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.L. n. 350/2001, convertito con modificazioni dalla L. n. 409/2001; modificato dalla L. n. 99/2009; modificato dal D.Lgs. 125/2016]

- Alterazione di monete (art. 454 c.p.)
- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.)
- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.)
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.)
- Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.)
- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.)
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.)
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.)
- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.)
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)

6. Delitti contro l’industria e il commercio (Art. 25-bis.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]

- Illecita concorrenza con minaccia o violenza” (art. 513-bis c.p.)
- Turbata libertà dell’industria o del commercio (art. 513 c.p.)
- Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.)
- Frode nell’esercizio del commercio (art. 515 c.p.)
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.)
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)
- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.)
- Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.)

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

7. Reati societari (Art. 25-ter, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 61/2002, modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 69/2015, dal D.Lgs. n.38/2017 e dal D.Lgs. n. 19/2023]

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]
- Fatti di lieve entità (art. 2621-bis c.c.)
- False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.) [articolo modificato dalla L n. 69/2015]
- Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.)
- Indebita restituzione di conferimenti (art. 2626 c.c.)
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)
- Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629-bis c.c.) [aggiunto dalla legge n. 262/2005]
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)
- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)
- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) [aggiunto dalla legge n. 190/2012; modificato dal D.Lgs. n. 38/2017 e dalla L. n. 3/2019]
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.) [aggiunto dal D.Lgs. n. 38/2017 e modificato dalla L. n. 3/2019]
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.)
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.)
- False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54 D.Lgs. 19/2023) [aggiunto dal D.Lgs. n. 19/2023]

8. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (Art. 25-quater, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2003]

- Associazioni sovversive (art. 270 c.p.)
- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.)
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis.1 c.p.) [introdotto dal D.Lgs. n. 21/2018]
- Assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.)

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quater c.p.)
- Organizzazione di trasferimento per finalità di terrorismo (art. 270-quater.1) [introdotto dal D.L. n. 7/2015, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 43/2015]
- Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quinquies c.p.)
- Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (L. n. 153/2016, art. 270 quinquies.1 c.p.)
- Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270 quinquies.2 c.p.)
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.)
- Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.)
- Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.)
- Atti di terrorismo nucleare (art. 280 ter c.p.)
- Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289 bis c.p.)
- Sequestro a scopo di coazione (art. 289-ter c.p.) [introdotto dal D.Lgs. 21/2018]
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai Capi primo e secondo (art. 302 c.p.)
- Cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.)
- Cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.)
- Banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.)
- Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.)
- Impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo (L. n. 342/1976, art. 1)
- Danneggiamento delle installazioni a terra (L. n. 342/1976, art. 2)
- Sanzioni (L. n. 422/1989, art. 3)
- Pentimento operoso (D.Lgs. n. 625/1979, art. 5)
- Convenzione di New York del 9 dicembre 1999 (art. 2)

9. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (Art. 25-quater.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2006]

- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-bis c.p.)

10. Delitti contro la personalità individuale (Art. 25-quinquies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 228/2003; modificato dalla L. n. 199/2016]

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.)
- Prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.)

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- Pornografia minorile (art. 600-ter c.p.)
- Detenzione o accesso a materiale pornografico (art. 600-quater) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021]
- Pornografia virtuale (art. 600-quater.1 c.p.) [aggiunto dall'art. 10, L. 6 febbraio 2006 n. 38]
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-quinquies c.p.)
- Tratta di persone (art. 601 c.p.) [modificato dal D.Lgs. 21/2018]
- Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.)
- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.)
- Adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021]

11. Reati di abuso di mercato (Art. 25-sexies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005]

- Manipolazione del mercato (art. 185 D.Lgs. n. 58/1998) [articolo modificato dal D.Lgs. 107/2018 e dalla Legge n. 238/2021]
- Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate. Raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate (art. 184 D.Lgs. n. 58/1998) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021]

12. Altre fattispecie in materia di abusi di mercato (Art. 187-quinquies TUF) [articolo modificato dal D.Lgs. n. 107/2018]

- Divieto di manipolazione del mercato (art. 15 Reg. UE n. 596/2014)
- Divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita di informazioni privilegiate (art. 14 Reg. UE n. 596/2014)

13. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (Art. 25-septies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 123/2007; modificato L. n. 3/2018]

- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)
- Omicidio colposo (art. 589 c.p.)

14. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonchè autoriciclaggio (Art. 25-octies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D. Lgs. n. 231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014 e dal D.Lgs. n. 195/2021]

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- Ricettazione (art. 648 c.p.) [articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021]
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) [articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021]
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) [articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021]
- Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.) [articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021]

15. Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Art. 25-octies.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. 184/2021]

- Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.)
- Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.)
- Frode informatica aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640-ter c.p.)

16. Altre fattispecie in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Art. 25-octies.1 comma 2, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. 184/2021]

17. Delitti in materia di violazione del diritto d’autore (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009; modificato dalla L. n. 93/2023]

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un’opera dell’ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, legge n.633/1941 comma 1 lett. a) bis)
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l’onore o la reputazione (art. 171, legge n.633/1941 comma 3)
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 1)
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 2)

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter legge n.633/1941) [modificato dalla L. n. 93/2023]
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies legge n.633/1941)
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies legge n.633/1941).

18. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25-decies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009]

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.).

19. Reati ambientali (Art. 25-undecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 121/2011, modificato dalla L. n. 68/2015, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018]

- Disastro ambientale (art. 452-quater c.p.)
- Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.)
- Delitti colposi contro l´ambiente (art. 452-quinquies c.p.)
- Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-sexies c.p.)
- Circostanze aggravanti (art. 452-octies c.p.)
- Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.)

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- Distruzione o deterioramento di habitat all´interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p.)
- Importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette (L. n.150/1992, art. 1, art. 2, art. 3-bis e art. 6)
- Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose; scarichi sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili (D. Lgs n.152/2006, art. 137)
- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (D. Lgs n.152/2006, art. 256)
- Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee (D. Lgs n. 152/2006, art. 257)
- Traffico illecito di rifiuti (D. Lgs n.152/2006, art. 259)
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (D. Lgs n.152/2006, art. 258)
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-quaterdecies c.p.) [introdotto dal D.Lgs. n. 21/2018]
- False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti (D. Lgs n.152/2006, art. 260-bis)
- Sanzioni (D.Lgs. n. 152/2006, art. 279)
- Inquinamento doloso provocato da navi (D. Lgs. n.202/2007, art. 8)
- Inquinamento colposo provocato da navi (D. Lgs. n.202/2007, art. 9)
- Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive (L. 549/1993 art. 3)

20. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 25-duodecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 109/2012, modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161]

- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, comma 3, 3 bis, 3 ter e comma 5, D.Lgs. n. 286/1998)
- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12 bis, D.Lgs. n. 286/1998)

21. Razzismo e xenofobia (Art. 25-terdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla Legge 20 novembre 2017 n. 167, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018]

- Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.) [aggiunto dal D.Lgs. n. 21/2018]

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

22. Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (Art. 25-quaterdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 39/2019]

- Frodi in competizioni sportive (art. 1, L. n. 401/1989)
- Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa (art. 4, L. n. 401/1989)

23. Reati Tributari (Art. 25-quinquiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 157/2019 e dal D.Lgs. n. 75/2020]

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.Lgs. n. 74/2000)
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. n. 74/2000)
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000)
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. n. 74/2000)
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.Lgs. n. 74/2000)
- Dichiarazione infedele (art. 4 D.Lgs. n. 74/2000) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]
- Omessa dichiarazione (art. 5 D.Lgs. n. 74/2000) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]
- Indebita compensazione (art. 10-quater D.Lgs. n. 74/2000) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]

24. Contrabbando (Art. 25-sexiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 75/2020]

- Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali (art. 282 D.P.R. n. 43/1973)
- Contrabbando nel movimento delle merci nei laghi di confine (art. 283 D.P.R. n. 43/1973)
- Contrabbando nel movimento marittimo delle merci (art. 284 D.P.R. n. 43/1973)
- Contrabbando nel movimento delle merci per via aerea (art. 285 D.P.R. n. 43/1973)
- Contrabbando nelle zone extra-doganali (art. 286 D.P.R. n. 43/1973)
- Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali (art. 287 D.P.R. n. 43/1973)
- Contrabbando nei depositi doganali (art. 288 D.P.R. n. 43/1973)

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- Contrabbando nel cabotaggio e nella circolazione (art. 289 D.P.R. n. 43/1973)
- Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 290 D.P.R. n. 43/1973)
- Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea (art. 291 D.P.R. n. 43/1973)
- Contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-bis D.P.R. n. 43/1973)
- Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-ter D.P.R. n. 43/1973)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater D.P.R. n. 43/1973)
- Altri casi di contrabbando (art. 292 D.P.R. n. 43/1973)
- Circostanze aggravanti del contrabbando (art. 295 D.P.R. n. 43/1973)

25. Delitti contro il patrimonio culturale (Art. 25-septiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022]

- Furto di beni culturali (art. 518-bis c.p.)
- Appropriazione indebita di beni culturali (art. 518-ter c.p.)
- Ricettazione di beni culturali (art. 518-quater c.p.)
- Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (art. 518-octies c.p.)
- Violazioni in materia di alienazione di beni culturali (art. 518-novies c.p.)
- Importazione illecita di beni culturali (art. 518-decies c.p.)
- Uscita o esportazione illecite di beni culturali (art. 518-undecies c.p.)
- Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-duodecies c.p.)
- Contraffazione di opere d'arte (art. 518-quaterdecies c.p.)

26. Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (Art. 25-duodevicies, D.Lgs. n. 231/2001) [Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022]

- Riciclaggio di beni culturali (art. 518-sexies c.p.)
- Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518-terdecies c.p.)

27. Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato (Art. 12, L. n. 9/2013) [Costituiscono presupposto per gli enti che operano nell’ambito della filiera degli oli vergini di oliva]

- Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate (art. 442 c.p.)
- Adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari (art. 440 c.p.)

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- Commercio di sostanze alimentari nocive (art. 444 c.p.)
- Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell´ingegno o di prodotti industriali (art. 473 c.p.)
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)
- Frode nell´esercizio del commercio (art. 515 c.p.)
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.)
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)
- Contraffazione di indicazioni geografiche denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.)

28. Reati transnazionali (L. n. 146/2006) [Costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti i seguenti reati se commessi in modalità transnazionale]

- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, del testo unico di cui al D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286)
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del testo unico di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater del testo unico di cui al D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43)
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)
- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)
- Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.)

3.4. La valenza esimente del modello

Come anticipato, il Decreto prevede una esimente dalla responsabilità amministrativa se:

- ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", idoneo a prevenire reati della fattispecie di quello commesso;
- gli autori del reato hanno agito eludendo fraudolentemente i presidi posti dal Modello;
- ha affidato a un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (Organismo di Vigilanza) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento;
- non vi è stata omissione o insufficiente controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Queste quattro circostanze devono tutte concorrere fra loro.
Il D. Lgs. 231/01 (artt. 6-7) stabilisce inoltre che il Modello, ai fini esimenti, debba:

- individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati (c.d. “Attività Sensibili”);
- prevedere “Protocolli” ad hoc diretti a programmare la formazione e l’attuazione delle decisioni dell’ente in relazione ai reati da prevenire;
- individuare l’O.d.V. deputato a vigilare sul funzionamento, l’osservanza e l’aggiornamento del Modello, definendo altresì il budget a sua disposizione, idoneo a garantirne l’operatività e l’indipendenza;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell’Organismo di Vigilanza;
- prevedere obblighi di formazione nei confronti del personale e di informazione degli altri portatori di interesse;
- prevedere uno o più canali riservati (di cui almeno uno funzionante con modalità informatiche) attraverso cui i soggetti in posizione apicale ovvero i soggetti sottoposti alla altrui direzione o vigilanza possano segnalare la commissione di condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto (c.d. *whistleblowing*), ovvero violazioni del Modello organizzativo, oltreché il divieto (assistito da sanzioni che devono confluire all’interno del sistema disciplinare di cui sotto) di porre in essere condotte ritorsive o discriminatorie nei confronti degli autori delle segnalazioni. Il funzionamento di tali canali dovrà garantire che il trattamento dei dati personali avvenga a norma di legge e, al contempo, che colui che effettua la segnalazione possa monitorarne l’utilizzo e gli esiti;
- applicare un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello e delle previsioni del Codice Etico e di Comportamento da parte dei destinatari.

3.4.1. Idoneità e adeguatezza del Modello

La continua evoluzione normativa rende indispensabile attuare misure organizzative di aggiornamento (c.d. “veglia normativa”), idonee a mantenere la costante conformità ed adeguatezza del Modello.

Il Decreto (art. 6 comma 3) prevede che il Modello possa essere adottato sulla base di Linee Guida o Codici di Comportamento, anche redatti dalle associazioni di categoria rappresentative degli enti e comunicati al Ministero della Giustizia; le suddette Linee Guida definiscono i “Protocolli di prevenzione”, ossia l’insieme dei “principi” e delle “procedure” formalizzati e finalizzati a:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- conferire trasparenza e riconoscibilità ai processi decisionali e attuativi,
- prevedere con efficacia vincolante meccanismi di organizzazione, gestione e controllo tali da rendere meno probabile l'assunzione di decisioni inappropriate o arbitrarie,
- facilitare il compito di vigilanza all'Organismo interno oltre che agli altri organi di controllo interno ed esterno.

Si riportano di seguito i "*principi*" cardine espressi nelle suddette Linee Guida, ossia l'insieme delle regole di carattere generale cui devono ispirarsi le condotte di tutti i destinatari del Modello nello svolgimento delle loro attività:

- il "principio della tracciabilità", secondo cui ogni operazione, transazione, azione deve essere verificabile, documentata, coerente e congrua. Per ogni attività "a rischio reato" deve sussistere un adeguato supporto documentale che faciliti i controlli e fornisca adeguata evidenza di quanto attuato;
- il "principio della segregazione delle attività", secondo cui nessuno può gestire in autonomia un intero processo. Pertanto, il sistema delle deleghe di poteri, e conseguentemente le procedure, devono essere strutturate in modo da garantire, per quanto possibile, la separazione tra le fasi di autorizzazione, esecuzione, contabilizzazione e controllo delle operazioni "a rischio reato", secondo il principio di separazione delle funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione deve essere sotto la responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione;
- il "principio del controllo", secondo cui ogni operazione transazione, azione deve essere verificabile, documentata, coerente e congrua e per esse ci deve essere un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni delle stesse e individuino univocamente chi le ha autorizzate, effettuate, registrate, verificate; i controlli devono essere documentati e le asserzioni devono basarsi su elementi oggettivi. È inoltre opportuno che i controlli vengano effettuati sia in modo pianificato che a sorpresa. Questo principio coinvolge l'attività dell'Organismo di Vigilanza.

Le Linee Guida definiscono "*procedure*" i documenti tecnici ed attuativi che definiscono le responsabilità e le modalità di realizzazione dei processi nel rispetto dei principi enunciati; necessariamente tra le procedure atte ad impedire la commissione dei reati rientrano sia quelle relative alla formazione dei lavoratori sia quelle necessarie alla gestione delle risorse finanziarie; per il tramite dei suddetti presidi, la norma viene integrata concretamente nella vita dell'ente, accogliendo le indicazioni delle associazioni di categoria e della giurisprudenza.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Una volta stabiliti i presidi, comunicati agli interessati, formate le risorse interne, è applicabile il sistema sanzionatorio previsto per le violazioni del Codice Etico e di Comportamento e del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo; dette violazioni ledono infatti il rapporto fiduciario con l'Azienda e comportano conseguenze disciplinari per le risorse subordinate e contrattuali per gli altri destinatari del Modello, a prescindere dall'instaurazione di un procedimento giudiziario.
Infine, a presidio dell'attuazione e dell'adeguatezza del Modello, è istituito l'Organismo di Vigilanza, con poteri, compiti e responsibilità previsti dallo Statuto, dotato di un suo Regolamento, che ne regoli il funzionamento; è stabilita infine una procedura per assicurare idonei flussi d'informazione bidirezionali con lo stesso.

3.4.2. L'efficacia

Il requisito dell'efficacia interessa l'effettiva attuazione del Modello, vale a dire la sua capacità di conseguire i risultati prefissati in tema di prevenzione dei reati.
Per il mantenimento nel tempo degli standard raggiunti sono necessari verifiche periodiche e adeguamenti dello stesso qualora emergano sostanziali mutamenti nell'organizzazione o nelle attività dell'ente ovvero evidenze di obsolescenza del Modello.

3.5. Le sanzioni previste dal D. Lgs. 231/01

Il Decreto prevede le seguenti sanzioni applicabili in caso di accertamento della responsabilità amministrativa da reato:

- la sanzione pecuniaria;
- le sanzioni interdittive;
- la confisca;
- la pubblicazione della sentenza.

3.5.1. La sanzione pecuniaria

La sanzione pecuniaria è conseguente alla condanna dell'ente per l'illecito amministrativo dipendente da reato. L'entità della sanzione pecuniaria è rimessa alla determinazione del Giudice, nell'osservanza dei criteri dettati dal Decreto: l'importo è calcolato in base ad un sistema di "quote", non inferiori a cento né superiori a mille, a ciascuna delle quali è attribuito un valore determinato da un minimo di Euro 258,23 ad un massimo di Euro 1.549,37.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Nello stabilire il numero di quote della sanzione, e quindi in definitiva, l'ammontare della stessa, il Giudice valuta:

- la gravità del fatto costituente reato,
- il grado di responsabilità dell'ente,
- l'attività dalla medesima posta in essere per eliminarne o attenuarne le conseguenze o per prevenire la commissione di altri illeciti,
- le condizioni economiche e patrimoniali dell'ente, al fine di assicurare l'efficacia della sanzione.

L'ammontare della singola quota invece viene determinato dal Giudice ricorrendo ai medesimi criteri utilizzati nella valutazione della gravità del reato commesso dalla persona fisica.
Pur essendo esclusa la possibilità di pagamento in misura ridotta, il Decreto disciplina casi di riduzione della sanzione pecuniaria:

- alla metà, qualora il danno patrimoniale cagionato sia di particolare tenuità ovvero l'autore del reato abbia commesso il fatto nel prevalente interesse proprio o di terzi e l'ente non ne abbia conseguito vantaggio o ricavato un vantaggio minimo;
- da un terzo alla metà se, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento, l'ente provvede all'integrale risarcimento del danno ed elimini le conseguenze dannose o pericolose del reato (o, almeno, si sia adoperata in tal senso), ovvero adotti un Modello idoneo a prevenire la commissione di ulteriori reati della specie di quello verificatosi;
- dalla metà ai due terzi, qualora ricorrano entrambe le condizioni di cui ai punti che precedono.

Si applica la sanzione pecuniaria prevista per l'illecito più grave aumentata fino al triplo qualora l'ente sia responsabile in relazione ad una pluralità di reati commessi con un'unica azione od omissione ovvero commessi nello svolgimento di una medesima attività e prima che per uno di essi sia stata pronunciata sentenza anche non definitiva.

3.5.2. Le sanzioni interdittive

Le sanzioni interdittive, temporanee o definitive, previste dal Decreto sono:

- l'interdizione dall'esercizio dell'attività;
- la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- l’esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l’eventuale revoca di quelli già concessi;
- il divieto, temporaneo o definitivo, di pubblicizzare beni o servizi.

Le sanzioni interdittive, accessorie alla sanzione pecuniaria, sono applicate qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- siano espressamente previste per il reato per cui si procede;
- l’ente abbia tratto dal reato un profitto rilevante ed il reato sia stato commesso da un soggetto apicale, o da un soggetto sottoposto alla altrui vigilanza, ma solo qualora la commissione del reato sia stata agevolata da gravi carenze organizzative;
- in caso di reiterazione degli illeciti.

Il Decreto stabilisce l’applicazione della sanzione interdittiva prevista per l’illecito più grave qualora l’ente sia responsabile in relazione ad una pluralità di reati commessi con un’unica azione od omissione ovvero commessi nello svolgimento di una medesima attività e prima che per uno di essi sia stata pronunciata sentenza anche non definitiva.

Le sanzioni interdittive non si applicano qualora l’ente, anteriormente all’apertura del dibattimento:

- abbia risarcito o riparato il danno ed eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato (o, almeno, si sia adoperato in tal senso),
- abbia messo a disposizione dell’autorità giudiziaria il profitto del reato per la confisca,
- abbia eliminato le carenze che hanno determinato il reato, adottando un Modello idoneo a prevenire la commissione di nuovi reati della specie di quello verificatosi.

Le sanzioni interdittive non si applicano, inoltre, nell’ipotesi in cui il danno patrimoniale cagionato sia di particolare tenuità ovvero l’autore del reato abbia commesso il fatto nel prevalente interesse proprio o di terzi e l’ente non ne abbia conseguito vantaggio o abbia ricavato un vantaggio minimo.

Le sanzioni interdittive temporanee hanno durata non inferiore a tre mesi e non superiore a sette anni; possono, inoltre, essere applicate in via cautelare, ovvero prima della condanna, qualora sussistano gravi indizi della responsabilità dell’ente e fondato rischio di reiterazione.

Infine, la legge 9 gennaio 2019, n. 3, recante "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici" (cd. legge Spazzacorrotti) ha introdotto una disciplina specifica per l’applicazione delle sanzioni interdittive ad alcuni reati contro la Pubblica Amministrazione (concussione, corruzione

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

propria semplice e aggravata dal rilevante profitto conseguito dall'ente, corruzione in atti giudiziari, induzione indebita a dare o promettere utilità, dazione o promessa al pubblico ufficiale o all'incaricato di pubblico servizio di denaro o altra utilità da parte del corruttore, istigazione alla corruzione), prevedendo un diverso trattamento sanzionatorio a seconda della qualifica del soggetto che commette il reato: le sanzioni interdittive avranno una durata compresa tra 4 e 7 anni, se il reato è commesso da un soggetto apicale; tra 2 e 4 anni, se il colpevole è un soggetto subordinato.

La legge ha invece disposto l'applicazione delle sanzioni interdittive nella misura base di cui all'art. 13, co. 2 del decreto 231 (3 mesi - 2 anni) qualora l'ente, per gli stessi delitti citati e prima della sentenza di primo grado, si sia adoperato per evitare ulteriori conseguenze del reato e abbia collaborato con l'autorità giudiziaria per assicurare le prove dell'illecito, per individuarne i responsabili e abbia attuato modelli organizzativi idonei a prevenite nuovi illeciti e ad evitare le carenze organizzative che li hanno determinati.

3.5.3. Confisca e pubblicazione della sentenza

Con la sentenza di condanna, il Giudice dispone sempre la confisca del prezzo o del profitto del reato, ovvero di somme di denaro, beni o altre utilità di valore equivalente, salvo la parte che possa essere restituita al danneggiato.
A seguito dell'applicazione di una sanzione interdittiva, il Giudice può disporre la pubblicazione della sentenza di condanna, a spese dell'ente, in uno o più giornali ovvero mediante affissione all'albo del Comune ove l'ente ha la sede principale.

3.5.4. Conseguenze dell'inosservanza delle sanzioni interdittive

Chiunque, nello svolgimento dell'attività dell'ente a cui è stata applicata una sanzione o una misura cautelare interdittiva trasgredisca agli obblighi o ai divieti inerenti a tali sanzioni o misure, viene punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

3.5.5. Delitti tentati

Il Decreto prevede e regola i casi in cui il delitto si realizzi solo nelle forme del tentativo. L'art. 26 del Decreto stabilisce che "le sanzioni pecuniarie e interdittive sono ridotte da un terzo alla metà in relazione alla commissione, nelle forme del tentativo, dei delitti indicati

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

nel presente capo del Decreto. L'ente non risponde dei delitti tentati quando volontariamente impedisce il compimento dell'azione o la realizzazione dell'evento".

3.5.6. Responsabilità e vicende modificative

Qualsiasi trasformazione dell'ente, successiva alla commissione del reato, ne lascia inalterata la responsabilità; il Decreto disciplina il regime della responsabilità qualora l'ente modifichi la propria struttura successivamente alla commissione di un reato:

- in caso di trasformazione o fusione, l'ente risultante dalla modifica è responsabile dei reati commessi dall'ente originario, con conseguente applicazione delle sanzioni irrogate;
- in caso di scissione parziale, rimane impregiudicata la responsabilità dell'ente scisso per i reati commessi anteriormente alla scissione. Tuttavia, gli enti beneficiari della scissione sono solidalmente obbligati, limitatamente al valore del patrimonio trasferito, al pagamento delle sanzioni pecuniarie dovute dall'ente scisso per i reati anteriori alla scissione. Le sanzioni interdittive eventualmente comminate si applicano agli enti cui è rimasto o è stato trasferito, anche in parte, il ramo di attività nell'ambito del quale il reato è stato commesso;
- in caso di cessione o di conferimento dell'attività nell'ambito della quale è stato commesso il reato, il cessionario è solidalmente obbligato con il cedente al pagamento della sanzione pecuniaria, salvo il beneficio della preventiva escussione dell'ente cedente e comunque nei limiti del valore dell'ente ceduto e delle sanzioni pecuniarie risultanti dai libri contabili obbligatori, o di cui il cessionario era comunque a conoscenza.

3.6. L'Organismo di Vigilanza

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b, D. Lgs. n. 231/2001, il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello Organizzativo, affinché esso svolga la propria funzione esimente dalla responsabilità dell'ente, è affidato ad un organismo autonomo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, denominato "Organismo di Vigilanza" (O.d.V.).

3.6.1 Requisiti dell'Organismo di Vigilanza

Per ciò che concerne i requisiti, l'Organismo di Vigilanza è dotato di:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- autonomia e indipendenza: l'azione di controllo dell'O.d.V. è libera da ogni forma d'interferenza e/o di condizionamento; gli autonomi poteri di iniziativa e controllo devono essere intesi come libertà di azione e autodeterminazione; il requisito dell'indipendenza deve essere inteso quale necessaria condizione di assenza di conflitto di interesse o interesse, anche potenziali, nei confronti dell'ente;
- professionalità: l'O.d.V. garantisce una adeguata professionalità, intesa come l'insieme delle conoscenze, degli strumenti e delle tecniche necessari per lo svolgimento delle attività previste, sia di carattere ispettivo che consulenziale; assume rilevanza la conoscenza della normativa di settore e dei reati applicabili, l'adeguata competenza in materia di auditing;
- onorabilità: per ragioni di coerenza del sistema, nonché per rispondere alle censure che potrebbero essere sollevate in sede giudiziaria, è necessario che il Modello preveda specifiche cause di ineleggibilità a componente dell'Organismo di Vigilanza e di incompatibilità alla permanenza nella carica (ad es., l'aver riportato una condanna, anche non definitiva, per uno dei reati previsti nel Decreto stesso, l'esistenza di relazioni di parentela, coniugio o affinità entro il quarto grado con i membri del Consiglio di Amministrazione o dell'Organo di controllo);
- continuità di azione: per garantire l'efficace e costante controllo sull'attuazione del Modello conforme ai requisiti del D. Lgs. 231/01, l'Organismo di Vigilanza deve poter svolgere una costante attività di monitoraggio sul Modello; per continuità d'azione si intende quella vigilanza sul Modello svolta in modo continuativo, ancorché periodico, e senza interruzione, indipendentemente dalla variazione della composizione dell'Organismo; al fine di garantire l'effettività del Modello, l'O.d.V. deve monitorare in modo costante la coerenza tra i comportamenti previsti nello stesso e le attività svolte in concreto dai suoi destinatari, svolgendo i propri compiti in modo sistematico (programmazione delle attività, verbalizzazioni, flussi informativi, *audit* sull'attuazione del Modello, ecc.). L'azione di controllo e monitoraggio dell'Organismo è svolta in continua dialettica e interazione con il Consiglio di Amministrazione.

3.6.2. Funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito:

- di vigilare sul funzionamento e sulla effettiva osservanza del Modello Organizzativo da parte di tutti i Destinatari, cioè coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente e coloro che sono sottoposti alla direzione o vigilanza dei primi;
- di valutare l'efficacia e l'adeguatezza del Modello Organizzativo in relazione alla struttura dell'ente e alla sua capacità di prevenzione dei Reati;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- di proporre eventuali aggiornamenti del Modello Organizzativo, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni organizzative e/o normative ovvero sia opportuno un miglioramento del Modello Organizzativo stesso.
- di vigilare sull'aggiornamento del Modello, sollecitando a tal fine gli organi di vertice.

A tal fine, l'Organismo di Vigilanza:

- ha libero accesso a tutta la documentazione, con facoltà di acquisire dati e informazioni rilevanti da ogni destinatario del Modello.
- effettua periodicamente, nell'ambito delle aree a rischio reato, verifiche su singole operazioni o atti, avvalendosi dell'ausilio dei responsabili delle funzioni di volta in volta coinvolte;
- effettua, in qualsiasi momento, nelle aree a rischio reato, controlli a campione sulla effettiva osservanza delle procedure operative interne e degli altri sistemi di controllo esistenti;
- effettua, in qualsiasi momento, nelle aree a rischio-reato, controlli "a sorpresa" sull'effettiva osservanza del Modello Organizzativo, delle procedure adottate dall'ente e degli altri sistemi di controllo esistenti;
- raccoglie, elabora e conserva le informazioni acquisite in merito all'attività di vigilanza, tra cui le eventuali non conformità riscontrate, mantenendo la riservatezza e la tutela del segreto professionale circa le informazioni e le notizie ricevute;
- mantiene i rapporti e assicura i flussi informativi da e verso l'Organo Amministrativo e l'Organo di Controllo;
- monitora l'evoluzione dell'organizzazione allo scopo di aggiornare l'elenco delle attività a rischio reato, avvalendosi della collaborazione dei responsabili delle funzioni di volta in volta coinvolte;
- controlla l'effettiva presenza, la regolare tenuta e l'efficacia della documentazione richiesta in conformità a quanto previsto dalle singole Parti Speciali del Modello per le diverse tipologie di reato;
- indica direttamente quali correzioni e modificazioni devono essere apportate alle prassi ordinarie,
- segnala i casi più gravi di mancata attuazione del Modello al Consiglio di Amministrazione,
- richiede ai responsabili di funzione le informazioni ritenute rilevanti al fine di verificare l'effettività e l'adeguatezza del Modello Organizzativo;
- cura, in collegamento con le altre funzioni interessate, il necessario aggiornamento del Modello Organizzativo, presentando proposte di adeguamento del Modello e verificando l'attuazione (*follow-up*) e l'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- suggerisce l'adozione di provvedimenti disciplinari in caso di violazione del Modello Organizzativo e del Codice Etico e di Comportamento;
- monitora le iniziative volte alla diffusione della consapevolezza in merito al Modello Organizzativo e alla normativa rilevante e verifica l'adeguatezza del Modello Organizzativo a tali prescrizioni normative.

Nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo, l'O.d.V. si avvale del supporto di tutte le funzioni e ha libero accesso a tutti i luoghi e a tutta la documentazione che ritiene rilevante, garantendo discrezione e riservatezza.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

4. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A.

Il presente capitolo ha l'obiettivo di fornire una descrizione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. e delle metodiche utilizzate per giungere alla sua implementazione.

PMP PRO-MEC S.P.A., nella predisposizione del Modello organizzativo, al fine di inquadrare al meglio gli obiettivi da perseguire, il perimetro applicativo, l'intensità dei controlli e tutti gli aspetti più rilevanti, si è ispirata ai principi di:

- Specificità: le attività di analisi e i meccanismi di gestione del rischio sono elaborati e integrati tra loro secondo un approccio peculiare per l'organizzazione, avendo riguardo al sistema di controllo interno esistente, nonché alle aree e ai processi sensibili;
- Adeguatezza:
  - espressa indicazione nel Modello delle fattispecie di reato rispetto alle quali, a seguito della valutazione del rischio effettuata, la società risulta esposta in misura non trascurabile;
  - presenza di adeguati presidi e richiamo a regolamenti, procedure e istruzioni operative interne;
  - previsione di diversi livelli di controllo (di primo livello - insiti nelle procedure operative ed affidati ai singoli responsabili di funzione; di secondo livello - compliance, *risk managemen*t, antiriciclaggio ed affidati a consulenti ed internal *auditors* trasversali; di terzo livello - Revisione Interna, Certificazione del Sistema di Gestione, Organismo di Vigilanza);
  - coordinamento e integrazione tra il Modello e il Sistema di Gestione aziendale, al fine della concreta applicabilità delle prescrizioni in esso contenute, armonizzandone le procedure con i principi del Modello;
- Attuabilità e condivisione: i protocolli e le misure organizzative sono effettivamente e concretamente attuabili in riferimento alla struttura dell'ente e ai suoi processi operativi, con il pieno coinvolgimento dei responsabili delle funzioni, per la definizione dei presidi e delle modalità di attuazione;
- Efficienza: coerenza fra le caratteristiche dell'ente e il livello di complessità del Modello, con particolare riferimento alla sostenibilità in termini organizzativi, economico-finanziari e, soprattutto, operativi;
- Dinamicità: è prevista una costante attività di verifica e aggiornamento, che si concretizza in un'analisi periodica e/o continuativa dell'efficacia e dell'efficienza del disegno dei controlli interni e dell'effettiva operatività degli stessi, al fine di accertare

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

che operino secondo gli obiettivi prefissati e che siano adeguati rispetto a eventuali cambiamenti della realtà operativa;
- Unità: il Modello organizzativo è sviluppato procedendo a una valutazione dei rischi e dei processi sensibili che ha interessato l'intera organizzazione, anche al fine della creazione di una cultura fondata su valori condivisi, che trovano, poi, formalizzazione nel Codice Etico e di Comportamento;
- Coerenza: è presente una coerenza di fondo fra i risultati dell'attività di *risk assessment*, i protocolli di prevenzione stabiliti, i principi enunciati nel Codice Etico e di Comportamento, le sanzioni previste dal Sistema Disciplinare e la documentazione predisposta;
- Neutralità: l'implementazione del Modello è basata su criteri di neutralità, al fine di non far venir meno l'imparzialità, la ragionevolezza e la verificabilità, che comporta anche un adeguato grado di indipendenza per gli organi preposti al controllo, soprattutto nel rilevare eventuali carenze organizzative e le aree di rischio su cui intervenire strutturando gli opportuni meccanismi preventivi.

Il presente documento è stato predisposto, inoltre, in modo da rispondere alle seguenti esigenze:
- descrivere il Modello adottato in modo da essere agevolmente fruibile da parte dei soggetti destinatari e tenuti ad applicarne i contenuti,
- essere utilizzabile ai fini delle necessarie attività d'informazione, formazione e comunicazione,
- garantire un'efficace e snella attività di aggiornamento dello stesso ed eventuali future implementazioni.

PMP PRO-MEC S.P.A. ritiene infatti che un'effettiva comprensione e attuazione del Modello permetta di migliorare la propria *governance,* limitando il rischio di commissione dei reati; pertanto il presente documento, accessibile senza restrizioni a tutti i portatori di interesse (lavoratori, collaboratori, istituzioni, fornitori, clienti, etc.), illustra la struttura complessiva del Modello.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è costituito da:
- la presente Parte Generale nella quale:
  - è riportata una breve descrizione delle attività e del contesto in cui opera PMP PRO-MEC S.P.A.;
  - è brevemente illustrato il D. Lgs. 231/2001;
  - è descritto il Modello adottato;
- la Mappatura dei Rischi, corredata dalla descrizione della metodologia utilizzata per la valutazione del rischio (*Risk Assessment*), in cui vengono esaminate le attività

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

poste in essere dall'Azienda, alla luce della possibile commissione delle fattispecie di reato previste dalla norma, per l'identificazione delle c.d. "attività sensibili", e la conseguente determinazione dei presidi di prevenzione;

- le "Parti Speciali", per le fattispecie di reato esaminate, riportanti le attività sensibili identificate, i protocolli di condotta specifici adottati per prevenire il compimento dell'illecito ed i soggetti interni ed esterni destinatari all'attuazione ed al controllo delle relative procedure,
- il Codice Etico e di Comportamento,
- lo Statuto dell'O.d.V., documento che definisce i poteri, i compiti e le responsabilità attribuiti all'Organismo di Vigilanza,
- il Sistema Disciplinare, per le violazioni del Modello e del Codice Etico e di Comportamento,
- un "Elenco degli Allegati" che fa riferimento a tutti i documenti facenti parte integrante del Modello:
  - la Politica della Salute e della Sicurezza sui luoghi di lavoro
  - la Politica Ambientale
  - la Procedura per la segnalazione di condotte illecite e irregolari – Whistleblowing Policy
  - la "G*ap analysis*", con l'individuazione delle aree in cui il livello di rischio è superiore alla soglia di accettabilità
  - il Piano di miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione prefissati.

Tutti i documenti, quali ad esempio le analisi del contesto, le politiche, le valutazioni dei rischi, le procedure, le istruzioni operative e la relativa modulistica probante gli interventi effettuati, che afferiscono al sistema di gestione adottato, costituiscono parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A., in quanto contengono, tra l'altro, precise indicazioni operative e adeguati presidi; a tali documenti, nell'ottica della prevenzione dei reati presupposto, è fatto riferimento di volta in volta nelle successive singole Parti Speciali, con espliciti richiami.

Al fine di dare contezza dell'operato svolto per giungere alla predisposizione del Modello, si riporta una breve descrizione di tutte le fasi in cui si è articolato il processo ed i relativi output, rinviando al documento allegato che riporta il "*Risk assessment*" prodotto nel corso di tale attività.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

4.1 Metodologia e criteri di progettazione del Modello

Nella predisposizione del Modello di Organizzazione, PMP PRO-MEC S.P.A. ha fatto riferimento alle seguenti fonti:

- D. Lgs. 231/01e s.m.i.;
- D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- D. Lgs. 152/06;
- “Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231”, edizione 2021, emanate da Confindustria;
- Linee Guida 2019 CNDCEC - Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili “Principi consolidati per la redazione dei modelli organizzativi e l’attività dell’organismo di vigilanza e prospettive di revisione del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231”;
- “Procedure semplificate per l’adozione dei modelli di organizzazione e gestione (Modello) nelle piccole e medie imprese (PMI)”, previste dal D.M. 13 febbraio 2014;
- Sistema di Gestione della Qualità, secondo la norma ISO 9001:2015;
- Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro, secondo la norma ISO 45001:2018;
- Sistema di Gestione dell’Ambiente, secondo la norma ISO 14001:2015;
- Responsabilità sociale d’impresa, secondo la norma SA 8000:2014.

In conformità a quanto previsto da tali fonti normative, si è proceduto allo svolgimento delle seguenti attività:

- individuazione di ruoli, responsabilità e poteri;
- identificazione delle attività sensibili;
- analisi e valutazione del profilo di rischio;
- individuazione delle esigenze e predisposizione dei protocolli di prevenzione;
- predisposizione del Modello;
- approvazione del Modello da parte del Consiglio di Amministrazione;
- individuazione dei *Gap* di rischio residuo al netto dei presidi attuati e predisposizione del Piano di Miglioramento;
- nomina e costituzione dell’Organismo di Vigilanza.

4.1.1. Identificazione di ruoli, responsabilità e poteri

L’organigramma / funzionigramma di PMP PRO-MEC S.P.A., tempo per tempo vigente ed allegato al Modello, descrive la sua struttura organizzativa, secondo i principi di:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- chiara definizione di compiti e responsabilità, secondo il principio della segregazione delle attività nell'ambito delle aree sensibili;
- conoscibilità, trasparenza e pubblicità dei poteri attribuiti (all'interno e nei confronti dei terzi interessati);
- chiara individuazione dei livelli di controllo e dei flussi autorizzativi.

4.1.2. Identificazione delle attività sensibili

In base all'analisi del contesto organizzativo dell'Azienda, sono state identificate le attività sensibili e le figure aziendali coinvolte (responsabili o collaboranti) in tali attività.

Sono inoltre stimate per ogni attività sensibile identificata la frequenza con cui essa viene effettuata nel corso dell'anno e la sua rilevanza in termini strategici per il business dell'Azienda.

Le attività sensibili sono poi state raggruppate per categoria di reati a cui possono essere esposte.

4.1.2.1. Il modello di PMP PRO-MEC S.P.A. in materia di sicurezza ed igiene del lavoro

Attenzione particolare è stata posta dal legislatore nel supportare la normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro con le previsioni (e le sanzioni) del D. Lgs. 231/01. Infatti, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 81/2008, "il Modello di organizzazione e di gestione esimente della responsabilità amministrativa dell'ente è adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema organizzativo per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

- al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- alle attività di sorveglianza sanitaria;
- alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate".

PMP PRO-MEC S.P.A. è impegnata, come previsto dalla normativa vigente e in conformità al dettato dell'art. 30 del D. Lgs. 81/2008, a garantire il rispetto della normativa in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché ad assicurare un ambiente di lavoro sicuro, sano ed idoneo allo svolgimento dell'attività lavorativa, anche attraverso:

- l'adozione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro conforme alle previsioni dello standard BS OHSAS 18001:2007, e la certificazione dello stesso;
- specifiche previsioni di prevenzione riportate nel Codice Etico e di Comportamento;
- la valutazione di tutti rischi per la salute e la sicurezza;
- la programmazione della prevenzione, integrando in modo coerente le condizioni tecniche, la fornitura dei servizi, nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- l'eliminazione dei rischi ovvero, ove ciò non sia possibile, la riduzione e gestione sulla scorta del progresso tecnico;
- il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro;
- la riduzione dei rischi alla fonte;
- la chiara definizione di adeguate misure di protezione collettiva ed individuale;
- il controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;
- la comunicazione ed il coinvolgimento dei destinatari, nell'ambito delle rispettive funzioni e responsabilità, nelle questioni connesse alla salute ed alla sicurezza;
- la formazione e l'addestramento adeguati dei Destinatari;
- la formalizzazione di istruzioni adeguate ai lavoratori;
- la chiara identificazione dei soggetti responsabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- la previsione di un apposito sistema sanzionatorio, applicabile anche per le violazioni in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro all'interno dell'organizzazione aziendale.

Il Modello adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. prevede, come successivamente dettagliato nella Parte Speciale dedicata alla tutela in materia di salute e sicurezza sul lavoro:

- idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione di tali attività;
- un'articolazione di funzioni (Organigramma della Sicurezza) che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, anche al fine di non incorrere negli effetti di cui all'art. 299 D.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Lgs. 81/08 (Esercizio di fatto di poteri direttivi) nonché un Sistema Disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello;
- un idoneo sistema di controlli sull'attuazione del medesimo Modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate,
- il periodico riesame e l'eventuale modifica del Modello organizzativo all'emersione di violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.

4.1.3. Analisi e valutazione del profilo di rischio

In questa fase si è proceduto ad elaborare la mappatura e la valutazione dei rischi "*Risk Assessment*" sulla base di quanto emerso nella precedente analisi in relazione alle fattispecie di reato previste dal D. Lgs. 231/01 e alle attività sensibili individuate.
Il documento di analisi dei rischi costituisce parte integrante del Modello, di cui rappresenta uno degli elementi essenziali, da tenere costantemente monitorato ed aggiornato.
Il grado di rischio ivi calcolato deriva dal prodotto di due fattori:
- la "probabilità": valutata in relazione alle attività svolte valuta la possibilità che il reato venga commesso,
- la "gravità": valutata in base all'impatto negativo che produrrebbe sull'Azienda una sanzione comminata a seguito di condanna per un reato presupposto.

I criteri adottati per la quantificazione dei suddetti fattori sono riportati in un apposito documento denominato "Metodologia di valutazione del Rischio".

Per le fattispecie rilevanti, ovvero quelle per le quali l'analisi condotta ha evidenziato una concreta probabilità, e quindi un rischio non residuale di commissione nell'ambito delle attività sensibili esaminate, è stata implementata un'apposita Parte Speciale del MOG finalizzata a predisporre presidi di prevenzione specifici ed adeguati.

4.1.4. Individuazione delle esigenze e predisposizione dei protocolli di condotta

In base alle proprie specifiche esigenze, PMP PRO-MEC S.P.A. ha proceduto alla redazione dei protocolli di condotta, ossia dei presidi finalizzati a prevenire la commissione dell'illecito.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

I protocolli di condotta, cui i destinatari del Modello si dovranno attenere, sono stati redatti tenendo conto dei seguenti principi:

- Tracciabilità: deve essere ricostruibile l'iter di formazione degli atti e devono essere reperibili le fonti informative/documentali utilizzate a supporto dell'attività svolta, a garanzia della trasparenza delle scelte effettuate; ogni operazione deve poter essere documentata in tutte le fasi, di modo che sia sempre possibile l'attività di verifica e controllo. L'attività di verifica e controllo deve essere a sua volta documentata, eventualmente attraverso la redazione di verbali.
- Separazione di compiti e funzioni: non deve esserci identità di soggetti tra chi autorizza l'operazione, chi la effettua e chi la controlla; per quanto concerne attività non particolarmente esposte a rischio-reato, il soggetto che autorizza l'operazione potrà coincidere con la figura incaricata del controllo a valle.
- Poteri di firma e poteri autorizzativi: i poteri di firma e i poteri autorizzativi interni sono assegnati sulla base di regole formalizzate;
- Archiviazione/tenuta dei documenti: la documentazione relativa alle attività sensibili deve essere archiviata e conservata, a cura del Responsabile della funzione interessata, con modalità tali da non consentirne l'alterazione da parte di terzi non autorizzati. I documenti approvati ufficialmente dagli organi sociali e dai soggetti autorizzati a rappresentare l'ente verso i terzi non possono essere modificati, se non nei casi eventualmente indicati dalle procedure, e comunque in modo che risulti sempre traccia dell'avvenuta modifica.

I protocolli di condotta di PMP PRO-MEC S.P.A. costituiscono parte integrante del Modello, e devono essere costantemente monitorati ed aggiornati in relazione alle attività "sensibili".

4.1.5. Predisposizione del Modello

All'esito delle fasi sopra descritte, identificati i rischi e le esigenze di prevenzione, è stato predisposto il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, con la collaborazione delle funzioni dell'Azienda preposte alle attività inerenti ad ogni singolo processo monitorato.

4.1.6. Approvazione del Modello

Il Modello di Organizzazione e Gestione di PMP PRO-MEC S.P.A. è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione come da Delibera allegata.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Essendo il Modello un “atto di emanazione del Consiglio di Amministrazione”, in conformità con la disposizione di cui all’articolo 6, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 231/01, l’approvazione di ogni successiva modifica o integrazione è competenza del Consiglio di Amministrazione stesso.

4.2. Attuazione del Modello

Il Modello predisposto ed adottato da PMP PRO-MEC S.P.A., a seguito delle attività descritte nella precedente Sezione 4.1, è un insieme di strumenti per attuare coerentemente ed efficacemente ogni attività di pianificazione, realizzazione, controllo e ricalibratura, se necessario, di tutti i processi aziendali.

Tali strumenti sono:

- il Codice Etico e di Comportamento, che racchiude i principi deontologici cui si ispirano l’attività di PMP PRO-MEC S.P.A. nonché il Modello medesimo,
- la struttura organizzativa,
- le procedure necessarie per assicurare una corretta gestione ed esecuzione delle attività in particolare nelle aree a rischio reato,
- il piano di formazione e informazione del personale,
- il Sistema Disciplinare,
- il sistema di controllo, affidato all’Organismo di Vigilanza che assume il ruolo di garante del rispetto del Modello adottato,
- i flussi informativi da e verso l’Organismo di Vigilanza.

Tali strumenti sono finalizzati, in estrema sintesi, a:

- prevenire e ragionevolmente limitare i possibili rischi connessi alle attività con particolare riguardo alla eliminazione o significativa riduzione di eventuali condotte illecite,
- infondere, in tutti coloro che operano in nome e per conto di PMP PRO-MEC S.P.A., e in particolare per chi opera nell’ambito di attività sensibili, la cultura della legalità,
- affermare che l’Azienda non tollera comportamenti illeciti, di ogni tipo e indipendentemente da qualsiasi finalità, in quanto gli stessi, oltre a trasgredire le leggi vigenti, sono contrari ai principi e ai valori fondanti di PMP PRO-MEC S.P.A.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

4.2.1. Il Codice Etico e di Comportamento

Il Codice Etico e di Comportamento è il documento che raccoglie i principi etici e deontologici di PMP PRO-MEC S.P.A., rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001, e costituisce elemento essenziale del sistema di controllo preventivo.
Il Codice Etico e di Comportamento promuove il rispetto dei propri valori etici, quali la correttezza, la trasparenza e la diligenza, raccomanda, dispone e/o vieta determinati comportamenti, al fine del rispetto di detti principi, ispirando le condotte che i destinatari dello stesso sono tenuti ad osservare in virtù delle leggi vigenti nonché degli eventuali obblighi previsti dalla applicabile contrattazione collettiva e individuale; inoltre rende noti detti principi a tutti i soggetti interessati.

PMP PRO-MEC S.P.A. intende osservare standard etici elevati e mantenere un comportamento di correttezza nei confronti degli interlocutori pubblici e privati. Il Codice Etico e di Comportamento non supplisce le leggi o le norme contrattuali, ma contribuisce a migliorare le relazioni interne ed esterne dell'ente e la formazione di un'immagine di solidità, affidabilità e trasparenza.

4.2.2. I protocolli di condotta

Le procedure predisposte per assicurare il conseguimento degli obiettivi e la prevenzione della commissione dei reati, sono indicate in calce a ciascuna macro-categoria di reati oggetto della "parte speciale", ove vengono evidenziati altresì i soggetti destinatari.

I protocolli sono stati predisposti nell'ottica di:

- effettuare ove possibile, all'interno di ciascun processo, una separazione tra il soggetto che assume la decisione, il soggetto che esegue tale decisione e il soggetto cui è affidato il controllo del processo;
- garantire la tracciabilità di ciascun passaggio rilevante del processo;
- assicurare un adeguato livello di formalizzazione delle attività di prevenzione svolte.

In nessun modo la convinzione di agire in ragione di un presunto vantaggio dell'Azienda può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi.

In tale scenario, PMP PRO-MEC S.P.A. si ispira ai seguenti *standard* generali di controllo.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

CONTROLLO	**MODALITÀ ATTUATIVA**
Identificazione della funzione operativa	È previsto un organigramma relativo alla suddivisione delle specifiche funzioni.
Separazione delle funzioni	Separazione dei compiti tra le diverse funzioni operative: nessun operatore può controllare un intero processo aziendale.
Sistema delle deleghe e poteri autorizzativi	Ogni atto deve essere posto in essere da chi ne ha i poteri: i poteri autorizzativi, di spesa e di firma debbono essere coerenti con le responsabilità organizzative assegnate.
Verificabilità	Gli atti e i documenti riguardanti la formazione delle decisioni inerenti una attività sensibile sono conservati, a cura della funzione competente, in modo da permetterne la verificabilità *ex post*.
Procedure	Sono state adottate procedure per lo svolgimento delle attività inerenti alle diverse funzioni aziendali.
Principio di legalità	L'Azienda si conforma alle normative vigenti, ivi incluse quelle a carattere speciale, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, quella in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.
Codice Etico e di Comportamento	l'Azienda ha adottato un Codice Etico e di Comportamento nel quale sono definiti con chiarezza l'insieme dei valori che PMP PRO-MEC S.P.A. riconosce quali principi fondamentali per la conduzione degli affari e lo svolgimento delle proprie attività e dei quali la stessa richiede l'osservanza a tutti i suoi interlocutori.

In aggiunta a quanto sopra richiamato, PMP PRO-MEC S.P.A. ha predisposto dei principi generali di condotta che tutti i Destinatari devono rispettare e che sono stati riportati nelle singole Parti Speciali.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

4.2.3. Formazione, informazione e sensibilizzazione

Ai fini dell'efficacia del presente Modello Organizzativo, è impegno primario di PMP PRO-MEC S.P.A. assicurare una adeguata e corretta informazione sul Modello a tutti i soggetti portatori di interesse, siano essi interni o esterni, i quali sono messi a conoscenza che l'Azienda si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e che ha predisposto specifici presidi per prevenire la commissione dei reati presupposto.

In aggiunta all'attività informativa, a favore delle risorse interne, sono attuate le necessarie attività di formazione, personalizzate per destinatario, sulla base del livello di rischio delle attività sensibili a cui attinge, e sulla base dal rivestire o meno funzione apicale, nonché centrata sui contenuti delle singole procedure del Modello.

4.2.3.1. Informazione e formazione delle Risorse Interne

L'adozione del Modello Organizzativo è comunicata a tutte le risorse interne attraverso:

- l'invio di una comunicazione relativa ai contenuti del D. Lgs. 231/01, che sottolinea l'importanza dell'attuazione di quanto esso prevede;
- la diffusione integrale o parziale del Modello Organizzativo (inteso come documento) attraverso la rete informatica aziendale, il sito web dell'Azienda e l'affissione in bacheca.

Le lettere di assunzione rivolte al personale in ingresso devono contenere una dichiarazione con cui i neoassunti prendono atto delle indicazioni contenute nel Codice Etico e di Comportamento e nel Modello Organizzativo.

In caso di aggiornamenti significativi del Modello Organizzativo e del Codice Etico e di Comportamento, l'Azienda provvede a comunicare a tutto il personale i nuovi contenuti o le modifiche / integrazioni introdotte.

La formazione attinente a questa materia è gestita in cooperazione con l'Organismo di Vigilanza; può essere effettuata tramite corsi frontali in aula, formazione a distanza (FaD), partecipazione ad eventi come seminari o convegni, partecipazione a *newsletter*.

4.2.3.2. Informazione ai Soggetti Esterni

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

A tutti i portatori di interesse viene indicato l'indirizzo web dove reperire copia elettronica del Codice Etico e di Comportamento, della presente Parte Generale, delle Politiche Aziendali in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente, della Procedura di Segnalazione di Condotte illecite e irregolari *Whistleblowing Policy* e del Sistema Disciplinare.

I Clienti e i soggetti che forniscono all'Azienda beni, finanziamenti o servizi (esclusi gli appalti e quelli prestati dai soggetti più avanti richiamati) vengono informati dell'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e della necessità di conformare i propri comportamenti alle indicazioni del Codice Etico e di Comportamento.

I fornitori di beni o di servizi (consulenze, prestazione d'opera, somministrazione, appalto, etc.), nell'ambito di processi sensibili o strategici, vengono informati dell'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo tramite l'indicazione nei documenti contrattuali dell'obbligo di rispettare il Codice Etico e di Comportamento e le indicazioni aziendali, pena la risoluzione del contratto o altre eventuali conseguenze previste contrattualmente.

4.2.4. Sistema Disciplinare

La Legge prevede che, ai fini dell'efficacia esimente del Modello, l'ente debba dimostrare che lo stesso sia stato non solo adottato, ma anche efficacemente attuato.
Necessaria al fine di una efficace attuazione del MOG è la previsione di un sistema sanzionatorio, con funzione essenzialmente preventiva, per le violazioni dei principi del Codice Etico e di Comportamento, nonché dei protocolli di condotta previsti dal Modello, tanto nei confronti dei soggetti in posizione apicale (art. 6, comma 2, lett. e), quanto verso i soggetti sottoposti all'altrui direzione (art. 7, comma 4, lett. b), graduate in ragione della gravità delle violazioni accertate.

Il Sistema Disciplinare di PMP PRO-MEC S.P.A. individua nel dettaglio le conseguenze disciplinari cui si espone chiunque non osservi le misure organizzative adottate, graduando le sanzioni applicabili alla gravità o alla recidiva di ciascuna violazione o gruppo di violazioni.

4.2.5. Il sistema di controllo

Ferma restando la previsione di diversi livelli di controllo (di primo livello - insiti nelle procedure operative ed affidati ai singoli responsabili di funzione; di secondo livello -

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

compliance, risk management, antiriciclaggio ed affidati a consulenti ed internal auditors trasversali; di terzo livello - Revisione Interna, Certificazione del Sistema di Gestione), nel rispetto delle previsioni del D. Lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione ha affidato all'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento; il relativo incarico è stato affidato con delibera del Consiglio di Amministrazione, in considerazione della specificità dei compiti che fanno capo a tale organismo.

Il verbale di nomina dell'Organismo di Vigilanza di PMP PRO-MEC S.P.A. viene allegato e costituisce parte integrante del presente Modello.
La scelta dei suoi componenti è stata determinata dal fatto che le figure sono state riconosciute come le più adeguate ad assumere il ruolo dell'Organismo di Vigilanza in quanto, oltre ai requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione che si richiedono per tale funzione possiedono altresì quei requisiti soggettivi formali quali l'onorabilità, l'assenza di conflitti di interessi e di relazioni di parentela con organi e uffici dell'Azienda, oltre ad un'esperienza approfondita in tema di sistemi di controllo.

Al fine di assicurarne la continuità d'azione, la durata, la composizione, il funzionamento e le modalità di esecuzione dell'incarico dell'O.d.V. sono disciplinati dallo Statuto approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione, che prevede inoltre la messa a disposizione dello stesso di una dotazione economica per l'acquisizione eventuale di competenze ulteriori, necessarie a garantirne l'efficacia della sua operatività; la gestione, l'utilizzazione e la destinazione delle risorse messe a disposizione sono determinate dall'O.d.V. in modo totalmente autonomo ed indipendente; nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo, l'O.d.V. si può avvalere inoltre di risorse interne e consulenze esterne che, di volta in volta, si rendessero, a tal fine, necessarie.

La revoca di tale incarico è di competenza del Consiglio di Amministrazione ed è ammessa:

- per giusta causa, vale a dire per motivi connessi a inadempimento specifico, sia esso doloso o colposo, agli obblighi di cui all'incarico (ad esempio, infedeltà, inefficienza, negligenza, ecc.),
- nei casi di impossibilità sopravvenuta,
- allorquando vengano meno i requisiti sopraccitati necessari per il permanere nell'Organismo,
- qualora cessi il rapporto di collaborazione con l'ente, sia esso a iniziativa dell'O.d.V. ovvero dell'ente medesimo.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

4.2.5.1. Funzioni, compiti e poteri dell'Organismo di Vigilanza

A completamento di quanto già suesposto in termini generali, le funzioni, i compiti e i poteri affidati all'O.d.V. di PMP PRO-MEC S.P.A. sono descritti in dettaglio nello Statuto dell'Organismo di Vigilanza, allegato al Modello, del quale costituisce parte integrante.

4.2.5.2 Regolamento dell'OdV e Piano di Vigilanza annuale

L'Organismo di Vigilanza dispone di un proprio Regolamento e predispone il Piano di Vigilanza annuale. Il Piano di Vigilanza individua annualmente:

- il programma relativo alle attività pianificate;
- il programma degli incontri con il Consiglio di Amministrazione;
- le attività di aggiornamento del Modello Organizzativo;
- le attività di formazione sul Decreto 231/01 e sul Modello Organizzativo;
- la verifica dello stato di avanzamento del piano di recupero dei *gap* rilevati.

4.2.5.3. Flussi informativi dell'Organismo di Vigilanza verso l'Azienda

L'Organismo di Vigilanza informa periodicamente il Consiglio di Amministrazione in merito alle verifiche pianificate per l'esercizio di riferimento; relaziona sugli esiti dell'attività di vigilanza condotta, inviando sia al Consiglio di Amministrazione sia all'Organo di Controllo la Relazione periodicamente predisposta.
L'Organo Amministrativo chiede informazioni all'O.d.V. in merito agli esiti dell'attività di vigilanza condotta, al fine di attuare un'adeguata forma di controllo sull'operato dell'O.d.V. medesimo.
L'O.d.V.:

- presenta periodicamente il rapporto consuntivo scritto, relativo all'attività svolta, con la descrizione delle verifiche e dei controlli specifici effettuati, con l'indicazione dell'esito degli stessi e con l'eventuale aggiornamento della mappa delle aree e dei Processi Sensibili e le eventuali criticità emerse, nonché con le informazioni in merito alla diffusione, all'applicazione del Modello e al rispetto del Codice Etico e di Comportamento e con le informazioni in merito alla necessità di integrare il Piano di Formazione delle risorse interne;
- comunica annualmente il Piano di Vigilanza per l'anno successivo;
- riferisce tempestivamente a seguito del riscontro di eventuali criticità;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- informa immediatamente il Consiglio di Amministrazione su fatti o eventi di significativa gravità, riscontrati in occasione dell'attività, relativi a comportamenti non conformi alle procedure adottate;
- informa immediatamente il Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui le verifiche effettuate, a seguito del ricevimento di segnalazioni di violazioni dei principi contenuti nel Modello e nel Codice Etico e di Comportamento, pervenute all'attenzione del medesimo o di cui sia venuto a conoscenza, abbiano riscontro positivo.

L'Organo Amministrativo ha la facoltà di convocare in qualsiasi momento l'O.d.V., che, a sua volta, ha facoltà di richiedere la convocazione degli organi sociali, con le forme previste dallo Statuto della Società.
Sulla base delle criticità individuate, l'O.d.V. propone al Consiglio di Amministrazione le azioni preventive e correttive ritenute necessarie al fine di rendere maggiormente efficace il Modello.

Tutti gli incontri, gli audit, gli accessi e le riunioni sono verbalizzati; copia dei verbali è custodita dall'O.d.V. e dall'Azienda.

4.2.5.4. Obblighi di informazione verso l'Organismo di Vigilanza

Fondamentale rilevanza assume il generale obbligo di assoluta ed incondizionata collaborazione incombente su tutti i livelli e le funzioni aziendali, siano essi operativi ovvero di direzione o di amministrazione; tutti i destinatari del Modello sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza ogni evento che potrebbe ingenerare responsabilità dell'ente ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

In tal senso, la legge esplicitamente prevede precisi obblighi di informazione di cui l'O.d.V. deve risultare destinatario; ai sensi del disposto dell'art. 6, comma 2, lett. d) i modelli devono "*prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli*".

In assenza di adeguati flussi informativi all'O.d.V., il modello non potrà dirsi efficace.

L'O.d.V. è tenuto costantemente informato sull'evoluzione delle attività nelle aree a rischio e ha libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante, compresi i relativi aggiornamenti.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Chiunque venga a conoscenza di informazioni e/o notizie, anche ufficiose, relative a violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea ovvero alla commissione dei reati previsti dal Decreto 231, o comunque riguardanti possibili violazioni del Modello, ha l'obbligo di segnalazione.

L'O.d.V. è inoltre destinatario di segnalazioni circa eventuali situazioni dell'attività che possano esporre l'Azienda al rischio di reato nonché di ogni altra informazione, di qualsiasi tipo, proveniente anche da terzi esterni ed attinente all'attuazione del modello nelle attività sensibili.

Sono obbligatoriamente ed immediatamente trasmesse all'O.d.V. a titolo di esempio non esaustivo:

- ogni violazione o presunta violazione del Modello, o comunque comportamenti non in linea con le regole di condotta adottate;
- le notizie relative alla commissione, o alla ragionevole convinzione di commissione, di reati presupposto ovvero che possano comportare responsabilità dell'Azienda ai sensi del Decreto;
- i rapporti preparati dai Responsabili di Funzione sull'andamento dell'attività di controllo, dai quali potrebbero emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del D. Lgs. 231/2001;
- le verifiche, gli accertamenti, le ispezioni e i verbali di contestazione da parte della Pubblica Amministrazione e delle Autorità Pubbliche di Vigilanza;
- l'avvio di procedimenti giudiziari per i reati presupposto;
- i provvedimenti e/o notizie provenienti dall'Autorità Giudiziaria o da qualsiasi altra autorità dai quali si evinca lo svolgimento di indagini per i reati presupposto, anche nei confronti di ignoti qualora tali indagini coinvolgano l'ente o suoi Collaboratori o Organi Sociali o collaboratori esterni;
- i rapporti forniti da Enti di Certificazione su non conformità e osservazioni in relazione ai Sistemi di Gestione adottati per la necessaria valutazione di impatto sul MOG;
- le notizie relative a procedimenti che scaturiscono dall'applicazione del Sistema Disciplinare, sia nei confronti delle risorse interne che dei portatori di interesse esterni, le eventuali misure irrogate ovvero ai provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;
- le comunicazioni e i rapporti con la Pubblica Amministrazione per l'ottenimento di autorizzazioni e licenze e per lo svolgimento di attività regolate dalla legge, nonché per l'ottenimento di contributi, agevolazioni e finanziamenti;
- l'avvio di contenziosi;
- il manifestarsi di incidenti, infortuni e mancati infortuni.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Pertanto:

- all'O.d.V. vengono segnalati fatti o notizie di eventi che potrebbero, anche solo potenzialmente, determinare la responsabilità dell'Azienda, l'avvio di procedimenti giudiziari a carico di dirigenti, lavoratori e collaboratori, se concernenti i reati previsti dal D. Lgs. 231/01, condotte non conformi ai principi di comportamento previsti dal Modello, violazioni del Modello o del Codice Etico e di Comportamento, delibere che comportano modifiche dell'assetto sociale; i flussi informativi possono riguardare la segnalazione o l'individuazione di un pericolo o di un rischio che possa danneggiare l'Azienda, anche a livello reputazionale;
- all'O.d.V. giungono flussi informativi anche periodici, provenienti dalle varie funzioni aziendali ovvero dagli Organi di Controllo e dagli Organi Sociali, con il fine di monitorare il livello di attuazione del Modello, di segnalare le variazioni intervenute nella struttura e nelle attività sensibili, nei processi e nelle procedure, e di evidenziare eventuali criticità;
- l'O.d.V. è messo a conoscenza della pianificazione degli audit interni ed esterni relativi ai Sistemi di Gestione ed è informato tempestivamente delle risultanze degli stessi;
- l'O.d.V. è informato delle revisioni non sostanziali dei Sistemi di Gestione ed è coinvolto in quelle sostanziali al fine di mantenerne la coerenza e l'integrazione con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231;
- l'O.d.V. è coinvolto nella riunione periodica annuale della sicurezza art. 35 D. Lgs. 81/08 e nel processo di riesame della Direzione;
- l'O.d.V. è informato tempestivamente di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione o di altre modificazioni che impattino in modo sostanziale sul livello di rischio.

4.2.5.3 Tutela del segnalante di illeciti e irregolarità: "*whistleblowing*"

La Legge 179/2017 ha introdotto nell'ordinamento italiano una disciplina specifica dedicata alla tutela dell'autore delle segnalazioni di illeciti o irregolarità, commesse in violazione della Legge, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo o del Codice Etico e di Comportamento (c.d. "whistleblowing").

Successivamente, in attuazione della Direttiva UE 1937/2019, il Legislatore ha introdotto il D. Lgs. 24/2023, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, che è intervenuto sulla Legge 30 novembre

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2017, n. 179 nonché sul D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, abrogando l'articolo 6, commi 2-ter e 2 quater bis e ss. e sostituendo il comma 2-bis art. 6.

In attuazione della norma su citata, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. prevede una procedura per la segnalazione all'Organismo di Vigilanza (vedi **Regolamento *Whistleblowing***), che consente ai lavoratori, ai lavoratori autonomi o titolari di un rapporto di collaborazione che svolgano la propria attività presso PMP PRO-MEC S.P.A., ai volontari e ai tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso PMP PRO-MEC S.P.A., ai Soci e alle persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso PMP PRO-MEC S.P.A., ai lavoratori o collaboratori, che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi, al collaboratore, al consulente, all'appaltatore, al fornitore, al cliente o al partner contrattuale e a ogni altro portatore di interesse interno ed esterno, di segnalare violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità di PMP PRO-MEC S.P.A. di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo nonché condotte illecite, rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01, violazioni (o presunte violazioni) del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo o del Codice Etico e di Comportamento, adottati da PMP PRO-MEC S.P.A., ovvero di denunciare una circostanza o una condotta che potrebbero preludere alla commissione di un illecito di cui sia venuto a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

Il **Regolamento *Whistleblowing*** prevede canali da utilizzarsi nel caso in cui il segnalante voglia effettuare una comunicazione riservata e garantita dal D. Lgs. 24/2023.

Le segnalazioni sono gestite dall'Organismo di Vigilanza.
L'Organismo di Vigilanza riscontra il segnalante, valuta tutte le segnalazioni ricevute, ascoltando eventualmente l'autore della segnalazione e/o il responsabile della presunta violazione, o motivando per iscritto l'eventuale rifiuto di procedere a un'indagine.

Per disposto normativo, sono esplicitamente vietati atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente alla segnalazione; il gestore della segnalazione agisce in modo da garantire coloro che effettuano segnalazioni in buona fede contro qualsiasi forma di abuso, ritorsione, discriminazione o penalizzazione e, in ogni caso, assicura la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti dell'Azienda o delle persone accusate erroneamente, ingiustamente e/o in malafede.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Gli eventuali provvedimenti conseguenti alle violazioni del Modello di Organizzazione o del Codice Etico e di Comportamento sono applicati in conformità a quanto previsto dal Sistema Disciplinare, che prevede anche sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

4.3. Revisioni del Modello e dell'Organigramma

Al fine di assicurare la costante adeguatezza del Modello, lo stesso è riesaminato dal Consiglio di Amministrazione, con la collaborazione dell'O.d.V., in relazione all'evoluzione normativa o a ogni altro cambiamento aziendale nel contesto interno ed esterno che implichi una variazione nell'entità del rischio, nell'organizzazione, nei principi e nei protocolli di condotta proposti, nei poteri o nei doveri dell'Organismo di Vigilanza, nonché nel sistema sanzionatorio; in tali casi, l'Azienda, anche alla luce di eventuali indicazioni dell'O.d.V., provvede ad adeguare / aggiornare il Modello medesimo al fine di preservarne la coerenza funzionale, l'idoneità e l'efficacia.

Eventuali modifiche dell'organigramma / funzionigramma, deliberate in data successiva all'adozione del Modello, vengono recepite in appositi *chart* che, allegati al presente documento ne costituiranno parte integrante e si intenderanno sostitutivi di quelli di data anteriore.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

PARTE SPECIALE A:

REATI COMMESSI IN FRODE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
REATI COMMESSI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Interno	Il presente documento è ad esclusivo uso interno; è consentita la distribuzione a tutte le risorse interne.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.

Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. ai sensi del D. Lgs. 231/01, atta a disciplinare ogni comportamento e ogni aspetto operativo con il fine di prevenire la commissione dei reati in frode alla Pubblica Amministrazione e dei reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, richiamati rispettivamente dall'art. 24 e dall'art. 25 del D. Lgs. 231/01.

Il MOG descritto nella presente Parte Speciale si integra con le disposizioni contenute nei documenti di assetto organizzativo di PMP PRO-MEC S.P.A. e, insieme, compongono le direttive in materia di prevenzione dei comportamenti illeciti caratterizzati da un'induzione in errore degli apparati dello Stato e a tutela dell'interesse pubblico, applicate da PMP PRO-MEC S.P.A. ai vari livelli di competenza.

Dell'adozione del presente MOG è data piena informazione ai lavoratori, anche tramite il coinvolgimento delle loro Rappresentanze, e a tutti i portatori di interesse.

1.1 SCOPO

PMP PRO-MEC S.P.A. promuove, nell'ambito delle proprie attività e servizi svolti, la cultura della legalità, correttezza e trasparenza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con le Istituzioni e i suoi rappresentanti. I suddetti valori trovano il loro fondamento nella dimensione etica delle attività svolte, la cui realizzazione, in una realtà articolata e complessa come quella di PMP PRO-MEC S.P.A., necessita di un'organizzazione capace di garantire l'individuazione sistematica delle responsabilità, dei ruoli e delle necessità, la coerenza delle procedure di attuazione e la completezza nella descrizione delle modalità operative.

A tal fine PMP PRO-MEC S.P.A. adotta volontariamente il MOG, descritto dalla presente Parte Speciale, che integra le politiche ed i processi per la prevenzione dei reati commessi in frode alla Pubblica Amministrazione e dei reati commessi nei rapporti con quest'ultima, nelle attività con le strategie generali e di gestione.

Il MOG ha lo scopo di individuare le modalità operative e comportamentali che devono essere osservate dai soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei rapporti intrattenuti da o

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

per conto di PMP PRO-MEC S.P.A. con soggetti esterni (rappresentanze Istituzionali e politiche, addetti alla Pubblica amministrazione, rappresentanze sociali e di categoria; *competitor*, collaboratori, *partner*, fornitori, utenti).

In particolare, la presente Parte Speciale ha la funzione di:

- fornire un elenco dei principi generali e delle procedure specifiche cui i Destinatari sono tenuti ad attenersi per una corretta applicazione del Modello;
- fornire all'O.d.V. e ai Responsabili di Funzione, chiamati a cooperare con lo stesso, gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica previste.

Essa si propone infine di:

- ridurre progressivamente i costi complessivi di gestione, compresi quelli derivanti da emergenze, non conformità, violazioni, contenziosi e sanzioni,
- aumentare l'efficienza nella pianificazione e nella gestione delle attività,
- migliorare la performance sociale nonché l'immagine interna ed esterna di PMP PRO-MEC S.P.A.

1.2. FATTISPECIE DI REATO IPOTIZZABILI TRA QUELLE PREVISTE DALLA NORMA

La presente Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), adottato da PMP PRO-MEC S.P.A., descrive innanzitutto i delitti richiamati dall'art. 24 del D. Lgs. 231/01, rubricato *"Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione Europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture"*, che prevede, quali reati presupposto della responsabilità degli enti, le seguenti fattispecie (c.d. reati commessi in frode alla Pubblica Amministrazione):

- *malversazione di erogazione pubblica (art. 316-bis c.p.)*
- *indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.)*
- *turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.)*
- *turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353 bis c.p.)*
- *frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.)*
- *truffa aggravata ai danni dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, co. 2, n. 1 c.p.)*
- *truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)*
- *frode informatica (art. 640-ter c.p.);*

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- *frode ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Art. 2 della legge 23 dicembre 1986, n. 898).*

Le norme tutelano il finanziamento pubblico sia nella fase dell'erogazione che nel successivo momento dell'utilizzazione; le condotte punite, con riferimento all'erogazione, sono modellate sullo schema della truffa, in cui assume rilevanza determinante l'immutazione del vero in ordine ad aspetti essenziali per l'atto di disposizione patrimoniale (erogazione) della Pubblica Amministrazione; con riferimento al momento dell'utilizzazione assume invece rilievo la mancata elusiva destinazione del finanziamento ricevuto per le finalità di interesse pubblico che ne abbiano giustificato l'erogazione (malversazione).

La presente Parte Speciale del MOG descrive altresì i delitti richiamati dall'art. 25 del D. Lgs. 231/01, rubricato *"Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio"*, che introduce i reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione tra quelli presupposto della responsabilità dell'ente. Esso prevede le seguenti fattispecie:

- *peculato (art. 314 c.p.)*
- *peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)*
- *concussione (art. 317 c.p.)*
- *corruzione per l'esercizio della funzione e per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 318, 319 e 319-bis c.p.)*
- *corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter)*
- *induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater)*
- *pene per il corruttore in relazione agli artt. 318, 319, 319 bis e 319 ter (art. 321)*
- *istigazione alla corruzione finalizzata a far compiere ovvero a far omettere un atto d'ufficio (art. 322 c.p.)*
- *abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)*
- *traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).*

Le fattispecie di reato summenzionate, che presuppongono l'instaurazione di rapporti con soggetti pubblici e/o l'esercizio di una pubblica funzione o di un pubblico servizio, sono state oggetto di diversi interventi legislativi (si ricordano, tra gli altri la Legge n. 190 del 6 novembre 2012, la n. 69 del 27 maggio 2015 e la n. 3 del 31 gennaio 2019), che ne hanno rimodellato la struttura.

Sono reati propri (il soggetto attivo è di regola un pubblico funzionario), ma costituiscono presupposto anche della responsabilità penale del privato (e quindi della responsabilità

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

amministrativa dell'ente) in quanto la legge punisce, in presenza di determinate circostanze, anche colui il quale concorre con il soggetto pubblico nella commissione del reato, come nel caso di induzione indebita a dare o promettere utilità o della corruzione attiva.

Peraltro, non è infrequente che la qualità di soggetto pubblico (pubblico ufficiale e incaricato di pubblico servizio) sia attribuita pure a soggetti privati, investiti dello svolgimento di pubblici servizi o di pubbliche funzioni.

La qualifica di pubblico ufficiale (art. 357 c.p.) va infatti riconosciuta a quel soggetto, pubblico dipendente o privato, che può o deve formare e manifestare la volontà della Pubblica Amministrazione ovvero esercitare poteri autoritativi o certificativi, nell'ambito di una potestà regolata dal diritto pubblico; l'incaricato di un pubblico servizio (art. 358 c.p.) è colui il quale, a qualunque titolo, presta un pubblico servizio, inteso come un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici (deliberativi, autoritativi e certificativi) di questa ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale.

Possono configurarsi sia corruzioni attive (es. l'amministratore o il dipendente corrompe un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio per far ottenere allo stesso qualcosa), sia corruzioni passive (es. l'esponente dell'ente, nello svolgimento di un'attività di natura pubblica, riceve denaro per compiere un atto contrario ai doveri del proprio ufficio).

In relazione al campo di operatività di PMP PRO-MEC S.P.A., risulta astrattamente configurabile il rischio di commissione dei seguenti *"reati presupposto"*:

- *Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.)*

Presupposto del reato in esame è l'ottenimento di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni pubbliche, comunque denominate, erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee, destinati alla realizzazione di una o più finalità, che però non vengono destinati alle finalità previste.
Il nucleo essenziale della condotta si sostanzia in una cattiva amministrazione della somma ottenuta, che viene utilizzata in modo non conforme allo scopo stabilito, in una distrazione dell'erogazione dalle sue finalità non solo di pubblico interesse ma anche private.
La distrazione sussiste sia nell'ipotesi di impiego della somma per un'opera o un'attività

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

diversa, sia nella mancata utilizzazione della somma che rimanga immobilizzata.
Il delitto si consuma anche se solo una parte dei fondi viene distratta ed anche nel caso in cui la parte correttamente impiegata abbia esaurito l'opera o l'iniziativa cui l'intera somma era destinata.
Il reato ha natura istantanea, e si consuma nel momento in cui i fondi, oggetto di contributo, sovvenzione, finanziamento, mutuo agevolato o erogazione dello stesso tipo, sono distratti dalla loro destinazione.

- *Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.)*

Il reato in esame si configura quando taluno, mediante utilizzo o presentazione di dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee; la fattispecie si consuma con l'ottenimento delle erogazioni, che costituisce l'evento tipico del reato, anche se alla nozione di contributo non è coessenziale un materiale trasferimento delle risorse, essendo tale anche un risparmio di spesa, conseguito sulla scorta di autocertificazioni non veritiere quanto ai presupposti per l'accesso a misura agevolative.
Controversi sono i rapporti fra la fattispecie in esame e quella cui all'art. 640-bis c.p (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche). Sul punto la Corte Costituzionale ha avuto modo di chiarire che l'art. 316-ter c.p., che sanziona la condotta di chi, anche senza commettere artifici o raggiri, ottiene per sé o per altri indebite erogazioni a carico dello Stato o di istituzioni comunitarie, è norma sussidiaria rispetto all'art. 640-bis c.p. e dunque trova applicazione soltanto quando la condotta criminosa non integra gli estremi di quest'ultimo reato. Ne consegue che la condotta sanzionata dall'art. 316-ter (meno grave rispetto alla truffa aggravata) copre unicamente gli spazi lasciati liberi dalle previsioni di cui agli art. 640 e 640-bis c.p.

- *Truffa aggravata ai danni dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, co. 2, n. 1 c.p.)*

Il reato si configura nel caso in cui, per realizzare un ingiusto profitto, siano posti in essere degli artifici o raggiri (condotta fraudolenta), tali da indurre il soggetto passivo in errore. La fattispecie che viene in rilievo, ai sensi del D. Lgs. 231/01, è l'ipotesi aggravata di cui al co. 2, numero 1) dell'art. 640 c.p., quando cioè il fatto è commesso a danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- *Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)*

Il reato si configura nel caso in cui la truffa di cui all'art. 640 c.p. sia posta in essere per conseguire indebitamente erogazioni pubbliche (contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee). Giova ricordare che l'artificio consiste in un'alterazione della realtà esterna dissimulatrice dell'esistenza o simulatrice dell'inesistenza, che determina nel soggetto passivo una falsa percezione della realtà, inducendolo in errore.
Il raggiro, invece, opera non sulla realtà materiale ma sulla psiche del soggetto, consistendo in un avvolgimento subdolo dell'altrui psiche, mediante un programma ingegnoso di parole o argomenti destinato a persuadere ed orientare in modo fuorviante le rappresentazioni e le decisioni altrui.

- *Corruzione per l'esercizio della funzione e per un atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 318, 319, 319-bis c.p.)*

Il reato (c*orruzione impropria*, art. 318 c.p.) si configura nel caso in cui un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio ovvero il membro delle Corti internazionali o degli organi dell'Unione europea o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali o il funzionario dell'Unione europea e di Stati esteri di cui all'art. 322 bis c.p. indebitamente riceva, per sé o per altri, denaro o altra utilità o ne accetti la promessa, per esercitare le sue funzioni o i suoi poteri.
L'ulteriore ipotesi di reato (*corruzione propria*, art. 319 c.p.) si configura nel caso in cui un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio ovvero il membro delle Corti internazionali o degli organi dell'Unione europea o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali o il funzionario dell'Unione europea e di Stati esteri di cui all'art. 322 bis c.p. indebitamente riceva, per sé o per altri, denaro o altra utilità o ne accetti la promessa, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato atti del suo ufficio o per compiere o aver compiuto un atto contrario ai doveri d'ufficio.
Costituisce circostanza aggravante (art. 319 bis c.p.) il fatto di corruzione che ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene nonché il pagamento o il rimborso di tributi. Il reato di corruzione si differenzia dalla concussione, in quanto tra corrotto e corruttore esiste un accordo finalizzato a raggiungere un vantaggio reciproco, mentre nella concussione il privato è costretto a subire, senza alcuna alternativa, la condotta del pubblico ufficiale o dell'incaricato del

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

pubblico servizio.

- *Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter)*

La fattispecie si configura nel caso in cui i fatti indicati negli articoli 318 e 319 c.p. sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo.
Non ricorre soltanto in relazione all'esercizio delle funzioni giudiziarie cui è subordinata e allo status di colui che le esercita (il magistrato), ma si applica, con portata più ampia, a chi può influenzare il contenuto delle scelte giudiziarie.
Infatti, "atto giudiziario" è qualsiasi atto funzionale a un procedimento giudiziario, indipendentemente dalla qualifica soggettiva di chi lo realizza.

- *Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater)*

Il reato si configura quando un pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio ovvero il membro delle Corti internazionali o degli organi dell'Unione europea o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali o il funzionario dell'Unione europea e di Stati esteri di cui all'art. 322 bis c.p., abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità (salvo che il fatto costituisca più grave reato); la norma ha assunto rilievo di fattispecie criminosa autonoma (precedentemente prevista nell'ambito dell'articolo 317 c.p., come ipotesi di concussione per induzione) mediante l'introduzione del nuovo reato di induzione indebita a dare o promettere utilità.
L'aspetto più significativo della modifica normativa nella prospettiva della responsabilità dell'organizzazione è che soggetto attivo del delitto in esame è anche il soggetto privato che partecipa al reato corrispondendo o impegnandosi a dare l'utilità, nonostante le pene riservate al privato siano più miti di quelle previste per il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio.

- *Pene per il corruttore (art. 321)*

La norma in esame stabilisce che, per quanto riguarda i delitti di corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318), di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319), anche aggravata (art. 391 bis), di corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter) e di induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater), le pene stabilite per il corrotto si applicano anche nei confronti del privato corruttore *extraneus* alla pubblica funzione,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

rendendo i delitti di cui sopra reati a concorso necessario.
Ratio della norma è estendere la punibilità nei confronti del corruttore o dell'indotto, stimolando quest'ultimo ad attività di denuncia o segnalazione nei confronti dei pubblici ufficiali e dell'incaricato di pubblico servizio.

Questi i reati, richiamati dall'art. 321 c.p., estesi anche al privato.
Il reato di corruzione per l'esercizio di una funzione (c*orruzione impropria*, art. 318 c.p.) si configura nel caso in cui un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio ovvero il membro delle Corti internazionali o degli organi dell'Unione europea o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali o il funzionario dell'Unione europea e di Stati esteri di cui all'art. 322 bis c.p. indebitamente riceva, per sé o per altri, denaro o altra utilità o ne accetti la promessa, per esercitare le sue funzioni o i suoi poteri.
L'ulteriore ipotesi di reato di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (*corruzione propria*, art. 319 c.p.) si configura nel caso in cui un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio ovvero il membro delle Corti internazionali o degli organi dell'Unione europea o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali o il funzionario dell'Unione europea e di Stati esteri di cui all'art. 322 bis c.p. indebitamente riceva, per sé o per altri, denaro o altra utilità o ne accetti la promessa, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato atti del suo ufficio o per compiere o aver compiuto un atto contrario ai doveri d'ufficio.
Costituisce circostanza aggravante (art. 319 bis c.p.) il fatto di corruzione che ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene nonché il pagamento o il rimborso di tributi. Il reato di corruzione si differenzia dalla concussione, in quanto tra corrotto e corruttore esiste un accordo finalizzato a raggiungere un vantaggio reciproco, mentre nella concussione il privato è costretto a subire, senza alcuna alternativa, la condotta del pubblico ufficiale o dellincaricato del pubblico servizio.
La corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter) si configura nel caso in cui i fatti indicati negli articoli 318 e 319 c.p. sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo.
Non ricorre soltanto in relazione all'esercizio delle funzioni giudiziarie cui è subordinata e allo *status* di colui che le esercita (il magistrato), ma si applica, con portata più ampia, a chi può influenzare il contenuto delle scelte giudiziarie.
Infatti, "atto giudiziario" è qualsiasi atto funzionale a un procedimento giudiziario, indipendentemente dalla qualifica soggettiva di chi lo realizza.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- *Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)*

Il reato si configura nel caso in cui, in presenza di un comportamento finalizzato alla corruzione, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio rifiuti l'illecita offerta di denaro o di altra utilità.
La fattispecie contempla il fatto di chi offre o promette danaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di pubblico servizio per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri ovvero ad omettere o ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.

- *Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).*

La norma, introdotta con L. n. 190/2012, è tesa a punire le condotte di intermediazione di soggetti terzi nell'opera di corruzione tra il corrotto ed il corruttore: vengono cioè punite le condotte di chi, vantando un'influenza, effettiva o meramente asserita, presso un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio, si faccia dare denaro ovvero altra utilità quale prezzo della propria mediazione.
E' necessario che l'intermediazione sia svolta in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto dell'ufficio, alludendo ad una attività già compiuta o da compiersi.

I reati sopra considerati possono essere commessi nei rapporti che PMP PRO-MEC S.P.A. intrattiene con la Pubblica Amministrazione, nonché nello svolgimento di attività che comportano l'interagire con una pubblica funzione.

1.3. ATTIVITÀ SENSIBILI

L'analisi condotta su PMP PRO-MEC S.P.A. nella propria organizzazione ha portato all'individuazione delle seguenti attività sensibili, ovvero potenzialmente esposte alla commissione dei reati descritti nella presente sezione speciale:

- gestione dei doni, omaggi, liberalità, elargizioni e offerte in denaro offerti e/o ricevuti dal personale della Società, nonché gestione delle attività promozionali e delle spese di rappresentanza
- gestione dei rapporti con i competitors
- gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- gestione dei rapporti con le istituzioni, le rappresentanze politiche, sociali e di categoria
- gestione dei rapporti con società partecipate, controllate, collegate e controllanti
- gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione in occasione di verifiche, ispezioni, controlli. in osservanza di disposizioni di legge o regolamentari
- gestione delle operazioni finanziarie quali investimenti e ogni altra operazione cui consegua la creazione di fondi o la movimentazione di risorse finanziarie da o verso terzi
- gestione di contenziosi giudiziali, stragiudiziali, procedimenti arbitrali; selezione dei relativi legali esterni/consulenti tecnici di parte
- gestione di operazioni relative al capitale ed operazioni societarie straordinarie quali acquisizioni, fusioni, incorporazioni, dismissioni di società o di rami d'azienda
- gestione di sponsorizzazioni e/o partenariati e/o erogazioni
- gestione firma digitale
- gestione nell'ambito del contenzioso giudiziario dei rapporti con l'autorità giudiziaria, i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio e con gli altri soggetti coinvolti
- redazione del bilancio, delle situazioni patrimoniali, economico e finanziarie infrannuali, e delle altre comunicazioni sociali previste per legge dirette ai soci o al pubblico e ai creditori
- gestione delle pratiche presso l'agenzia delle dogane
- gestione degli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale, della predisposizione e gestione della relativa documentazione, nonché gestione dei relativi rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, anche per eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano
- gestione dei beni strumentali e delle utilità aziendali (cespiti)
- gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione in occasione della partecipazione a procedure per l'ottenimento di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate
- gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione, pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio relativamente agli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale
- gestione delle comunicazioni alla pubblica amministrazione di informazioni e/o dati relativi all'azienda
- gestione delle ispezioni da parte degli enti che hanno erogato il finanziamento pubblico o di quelli preposti al controllo
- gestione delle note e dei rimborsi spese viaggio e rappresentanza al personale

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- gestione delle risorse finanziarie, dei flussi di cassa, dei pagamenti in contanti, nonché dei conti correnti della società, ivi comprese le attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di disponibilità di denaro sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società
- gestione e rendicontazione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, anche finalizzati alla formazione dei lavoratori
- partecipazione a procedure per l'ottenimento di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, da parte della pubblica amministrazione o di organismi comunitari, loro concreto impiego e rendicontazione
- presentazione di richieste o istanze alla pubblica amministrazione per il rilascio di un atto o di un provvedimento amministrativo (licenza, autorizzazione, ecc.) di interesse dell'azienda, nonché gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione in occasione della presentazione delle predette richieste o in caso di eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano
- richiesta/acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, assicurazioni o garanzie concesse da soggetti pubblici
- gestione dei rapporti con enti o fondi individuati per la formazione finanziata
- gestione dei rapporti con soggetti pubblici relativi all'assunzione, gestione ed amministrazione del personale, nonché dei relativi accertamenti/ispezioni che ne derivano
- gestione del personale
- gestione del personale per le categorie protette
- gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori
- gestione delle attività formative
- gestione delle politiche retributive, incentivazione e benefits per il personale
- gestione delle assenze, delle malattie e degli infortuni dei lavoratori
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti
- gestione dei rapporti con i fornitori
- attività di preventivazione / tariffa
- gestione in ambito operativo e/o commerciale, di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli riferibili alla pubblica amministrazione ovvero a soggetti privati o comunque in titolarità di altri
- utilizzo in ambito operativo e/o commerciale, vendita o messa in circolazione di

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

prodotti con marchi o segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli riferibili alla pubblica amministrazione o a soggetti privati
- gestione dei rapporti con i soggetti pubblici per aspetti inerenti alla salute, sicurezza e ambiente, e agli eventuali accertamenti/ispezioni che ne derivano
- gestione dei rifiuti, in particolare quelli speciali e/o pericolosi originati dalle attività
- accesso ai sistemi informatici o telematici, portali, reti e banche dati e/o dati della pubblica amministrazione o da questa gestiti, per la presentazione in via informatica alla pubblica amministrazione di istanze e documentazione di supporto, in occasione di comunicazioni per la trasmissione di dati (fiscali, tributari e/o previdenziali)
- accesso ai sistemi informatici o telematici, portali, reti e banche dati e/o dati della pubblica amministrazione o da questa gestiti, per la presentazione in via informatica alla pubblica amministrazione di istanze e documentazione di supporto, al fine di ottenere il rilascio di un atto o provvedimento amministrativo (licenza, autorizzazione, ecc.), o comunque informazioni di interesse dell'azienda
- gestione degli strumenti, dispositivi, programmi, sistemi informatici e telematici aziendali
- gestione dei documenti informatici.

Il MOG si applica a tutte le attività svolte da PMP PRO-MEC S.P.A.
- presso la sede legale e le unità locali,
- presso le sedi o le strutture dei Clienti / Committenti o di potenziali tali,
- sulle strade, durante gli spostamenti, gli interventi e le attività di trasporto di persone, mezzi, attrezzature, materiali, sostanze e rifiuti,
- ovunque svolgano attività i lavoratori o i collaboratori di PMP PRO-MEC S.P.A.,

e nei confronti delle committenze, della clientela, dei fornitori, degli appaltatori, dei partners, delle istituzioni e degli eventuali terzi che possano a qualsiasi titolo essere coinvolti dalle attività di PMP PRO-MEC S.P.A.

1.4. DESTINATARI E SOGGETTI COINVOLTI

I destinatari della presente parte speciale del MOG sono tutti i soggetti direttamente coinvolti nel conseguimento degli obiettivi di PMP PRO-MEC S.P.A., ed in particolare:
- il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione,
- il Collegio Sindacale
- la società incaricata della revisione legale dei conti,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- i responsabili di Funzione,
- i preposti, i lavoratori ed i collaboratori,
- i tirocinanti, i somministrati, le borse lavoro, le alternanze scuola-lavoro,
- i liberi professionisti, i lavoratori autonomi e le ditte individuali,
- l'Organismo di Vigilanza,

o indirettamente, come:

- i collaboratori, i consulenti, gli appaltatori ed, in genere, tutti i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo (professionisti esterni) o d'impresa, nella misura in cui operino nell'ambito delle aree di attività Sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- le imprese partner eventualmente coinvolte in ATI con PMP PRO-MEC S.P.A. o in altre forme di collaborazione o partenariato,
- i fornitori, i committenti, i clienti, i partner, i finanziatori, le istituzioni le associazioni e tutti gli altri portatori di interesse (Stakeholders), che operano nell'ambito delle aree di attività sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- tutte le altre persone eventualmente presenti tutti i luoghi di intervento del personale di PMP PRO-MEC S.P.A.,

i quali, in forza di accordi e/o apposite clausole contrattuali, e limitatamente alle attività sensibili in cui sono coinvolti, possono essere destinatari di specifici obblighi o di controlli.

1.5. SISTEMA DI CONTROLLO

Il sistema di controllo adottato per la prevenzione della commissione dei reati presupposto si basa su un sistema integrato di controlli attuati ad un primo primo livello dal Responsabile di ciascuna funzione, con l'utilizzo di risorse interne ed esterne ("ciclo interno del MOG"), nonché, in secondo livello, dall'Organismo di Vigilanza ("ciclo esterno del MOG").

Nel dettaglio:

- il **primo livello** di monitoraggio consiste nell'attività di verifica costante e circostanziata sull'adozione, l'attuazione, l'idoneità e l'efficacia delle misure adottate, tramite controlli interni: sono incaricati i responsabili di funzione e i preposti dell'attuazione delle istruzioni operative e dei presidi di prevenzione adottati e della segnalazione di eventuali situazioni difformi, riportando al Consiglio di Amministrazione, tempestivamente e puntualmente in merito alle eventuali non conformità riscontrate;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- il **<u>secondo livello</u>** di monitoraggio, di competenza dell'O.d.V., consiste nella vigilanza sulla funzionalità del sistema preventivo adottato. L'O.d.V., secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento, effettua controlli e verifiche discrezionalmente, accedendo a tutta la documentazione del caso ed effettuando le necessarie interviste. I destinatari del MOG devono pertanto mettersi a disposizione dell'O.d.V. rispondendo prontamente a tutte le richieste ricevute, come ad esempio la predisposizione e l'emanazione di procedure relative a comportamenti da tenere o da evitare nell'ambito delle aree di rischio. In particolare, nel corso della propria attività, l'O.d.V.:
  - effettua sopralluoghi ed interviste;
  - effettua verifiche documentali, sia periodiche che a campione;
  - valuta l'efficacia delle procedure in essere e, se del caso, ne richiede l'adeguamento, l'aggiornamento o la predisposizione di nuove;
  - esamina le segnalazioni ricevute.

1.6. MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il MOG opera sulla base di una sequenza ciclica (Ciclo di Deming) che si ripete, costituita delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame; questo processo dinamico è alla base del miglioramento continuo; a presente Parte Speciale, data la peculiarità dell'azione di prevenzione da attuare, prevede che la sequenza ciclica si svolga sia in ciclo interno, che in ciclo esterno, come più sopra definiti.

1.7. OBBLIGO DI SEGNALAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI

Chiunque venga a conoscenza, per qualsivoglia motivo, di reati commessi, di violazioni, di comportamenti, seppur non illeciti, comunque pericolosi, messi in atto o che stanno per essere messi in atto da chiunque nell'ambito delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A., o di non conformità, è obbligato a darne immediata notizia, corredata da elementi di fatto precisi e concordanti, al proprio superiore gerarchico o al Consiglio di Amministrazione, utilizzando i previsti canali di comunicazione e segnalazione, o in assenza di soddisfazione, a rivolgersi tempestivamente all'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), circostanziando adeguatamente il fatto.
PMP PRO-MEC S.P.A., in adesione alla L. 179/2017 ha adottato un sistema di gestione della segnalazione di condotte illecite e irregolari e di comportamenti a rischio (c.d. Whistleblowing) che tutela la riservatezza della segnalazione e del segnalante e da possibili

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

ritorsioni e comportamenti discriminatori, conforme alle specifiche previste dal D. Lgs. 24/2023.
Le modalità di accesso allo strumento del Whistleblowing sono rese disponibili tramite regolamento operativo dedicato.
L'omessa segnalazione, laddove non costituisca già di per sé fattispecie criminosa, è fatto comunque sanzionabile dal sistema disciplinare adottato da PMP PRO-MEC S.P.A..
Chiunque può rivolgersi all'O.d.V., inoltre, nell'ambito di ordinari flussi informativi, per presentare fatti e/o notizie rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto, o infine per suggerire interventi di miglioramento.

Al fine di espletare le proprie funzioni di controllo, in aggiunta ai flussi "spontanei" di cui sopra, l'O.d.V. può richiedere ad alcune funzioni la trasmissione di informazioni e/o documenti specifici.

L'O.d.V. relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2. PROTOCOLLI DI CONDOTTA

2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Artt. 24 e 25 del Decreto Legislativo n. 231/2001
- Artt. 316-bis, 316-ter, 640, co. 2 n. 1, 640 bis, 318, 319, 319 bis, 319 ter (tutti quanti in relazione all'art. 321 c.p.), 322 c.p., 346-bis c.p.,
- Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL).

PMP PRO-MEC S.P.A., per quanto non esplicitato sopra, attua una veglia normativa, anche per il tramite di consulenti esterni, riviste, newsletter e banche dati, finalizzata al costante aggiornamento della normativa di settore applicabile.

2.2. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Con l'adozione del Modello si richiede a tutti i soggetti coinvolti di conformare il proprio operato ai principi sanciti nel Codice Etico e ai protocolli di condotta identificati nella presente Parte Speciale, il cui obbiettivo è di prevenire ed impedire il verificarsi delle fattispecie di reato sopra richiamate.

2.3. DIVIETI

Per prevenire la commissione dei reati commessi in frode alla Pubblica Amministrazione e nei rapporti con la stessa, ai destinatari del Modello è fatto divieto di:

- tenere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste in questa parte speciale del Modello;
- tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, o violazione delle norme, possano potenzialmente dare origine alle fattispecie criminose di cui alla presente Parte Speciale;
- tenere comportamenti che possano in qualche modo o per qualsiasi ragione inficiare o diminuire l'efficacia dei presidi adottati da PMP PRO-MEC S.P.A., nonché violare i principi e le procedure esistenti e/o previste nella presente Parte Speciale;
- offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare o indurre qualcuno a dare, pagare, offrire ovvero promettere, un vantaggio economico o altra utilità a un pubblico ufficiale o a un incaricato di un pubblico servizio per l'esercizio delle relative funzioni

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

o poteri;

- offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare o indurre qualcuno a dare, pagare, offrire ovvero promettere, un vantaggio economico o altra utilità a un pubblico ufficiale o a un incaricato di un pubblico servizio per far omettere o ritardare o per aver fatto omettere o aver fatto ritardare un atto del suo ufficio ovvero per far compiere o per aver fatto compiere un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- ricevere, accettare la richiesta o la sollecitazione ovvero autorizzare o indurre qualcuno a ricevere, accettare la richiesta o la sollecitazione di un vantaggio economico illecito o comunque ogni utilità conseguita in modo illecito da un pubblico ufficiale o da un incaricato un pubblico servizio ovvero un rappresentante politico – istituzionale;
- indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o un privato a svolgere in maniera impropria qualsiasi funzione di natura pubblica e/o ricompensarlo per averla svolta;
- accordare o promettere altri vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione e/o opportunità di partenariati, promozioni e collaborazioni, etc.) che possano essere interpretati come azioni arrecanti un vantaggio illecito;
- riconoscere compensi in favore dei Partner esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione agli scopi di PMP PRO-MEC S.P.A., sia al tipo di incarico da svolgere, sia in merito all'ammontare del compenso, se paragonate alle normali prassi di mercato;
- predisporre e produrre documentazione falsa, che attesti o certifichi in modo non veritiero ovvero incompleto l'esistenza di condizioni e/o requisiti essenziali, in occasione della partecipazione ad una gara pubblica o in occasione della presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione per il rilascio di un provvedimento amministrativo;
- predisporre e produrre documentazione falsa, che attesti o certifichi in modo non veritiero ovvero incompleto l'esistenza di condizioni e/o requisiti essenziali, per l'ottenimento di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, da parte della Pubblica Amministrazione;
- predisporre e produrre documentazione falsa, che attesti in modo incompleto o non veritiero il concreto impiego di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, ricevuti da parte della Pubblica Amministrazione;
- alterare registri informatici della Pubblica Amministrazione per far risultare esistenti condizioni essenziali per la partecipazione a procedure di gara, in occasione

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

dell'accesso ai sistemi informativi gestiti dalla Pubblica Amministrazione;

- comunicare e/o fornire alla Pubblica Amministrazione informazioni e/o dati non veritieri e/o artefatti, anche sul loro concreto impiego, al fine di ottenere contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, da parte della Pubblica Amministrazione;
- compiere atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del lavoratore che segnali condotte illecite, riconducibili alle fattispecie di reato descritte nella presente Parte Speciale e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, di cui sia venuto a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, fatta salva la facoltà della società di sanzionare, secondo il sistema disciplinare, il segnalante che effettui con dolo o colpa grave le segnalazioni rivelatesi infondate;
- compiere atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del lavoratore che abbia rifiutato di effettuare un pagamento proibito, anche se tale rifiuto abbia causato un danno economico o altra conseguenza pregiudizievole per l'attività.

Le condotte appena descritte, compiute su richiesta del pubblico ufficiale o dell'incaricato di un pubblico servizio, sono sempre vietate: in caso di richiesta ricevuta in tal senso (sia essa diretta o indiretta, esplicita o implicita), i Destinatari sono tenuti a darne immediata segnalazione al Responsabile di funzione che riferirà immediatamente al Consiglio di Amministrazione e all'O.d.V..

E' inoltre vietato:

- effettuare elargizioni in denaro di qualsiasi entità nonché promettere o offrire denaro, doni o omaggi o altre utilità suscettibili di valutazione economica, salva l'offerta di gadget in occasione delle attività di promozione istituzionale e comunque la cui natura sia tale da non compromettere l'integrità e la reputazione delle parti e da non potere essere in alcun caso interpretata, da un osservatore terzo ed imparziale, come perseguire finalità corruttive o all'ottenimento di vantaggi e favori in modo improprio o comunque illecito; è comunque vietata ogni regalia effettuata su iniziativa personale o attingendo da fondi propri o sociali;
- effettuare regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità ovvero loro promesse, finalizzati ad influenzare le scelte degli addetti alla Pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio, o anche solo a sensibilizzarne gli appartenenti;
- accettare omaggi e regali o altre utilità suscettibili di valutazione economica, ove

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

questi siano volti a perseguire finalità corruttive o comunque illecite;
- fornire qualsiasi contributo, diretto o indiretto, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, eccezion fatta per quanto ammesso e previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

2.4. MODALITÀ E REGOLE OPERATIVE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI.

Nelle attività che comportano rapporti con la Pubblica Amministrazione è fatto obbligo ai Destinatari del presente MOG, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, ruoli e responsabilità, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, di attuare i seguenti presidi:

→ ***nella gestione dei rapporti con addetti della Pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico esercizio,*** in tutti i casi di contatto con la Pubblica Amministrazione, in occasione delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A.:

- applicare i principi riportati nel Codice Etico;
- conservare ogni comunicazione scritta (cartacea o telematica) intercorrente tra PMP PRO-MEC S.P.A. e i soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione;
- segnalare tempestivamente all'O.d.V. ogni anomalia eventualmente insorta nel corso di uno dei contatti di cui sopra;
- predisporre e seguire un programma di informazione / formazione del personale sui contenuti del MOG, nonché un periodico aggiornamento dello stesso, anche attraverso le riunioni del personale;

→ ***nella richiesta, nella gestione e nell'utilizzo di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dall'Unione Europea***:

- predisporre un dossier (cartaceo o digitale) contenente:
  - la richiesta alla pubblica amministrazione interpellata, con lo stato di avanzamento della procedura, oltre a tutta la documentazione concernente la richiesta;
  - il nominativo del referente o del responsabile della predisposizione della richiesta e della procedura;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- garantire l'integrità, la completezza e la correttezza del dossier predisposto (bando, certificazioni, dichiarazioni etc.);
- monitorare lo stato di avanzamento del progetto, a seguito dell'ottenimento del contributo pubblico, con evidenza e gestione delle eventuali anomalie;
- effettuare controlli sull'effettivo e corretto impiego dei fondi erogati dagli organismi pubblici, in relazione agli obiettivi dichiarati.

La gestione e l'utilizzo di contributi, sovvenzioni finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dall'Unione Europea, deve avvenire sempre e solo per il fine per cui sono stati erogati;

- deve sempre essere predisposta una nota informativa da inserirsi nel dossier costituito in fase di richiesta, contenente:
  - attestazione del permanere delle condizioni e dei presupposti indicati dalla normativa che legittimano l'erogazione;
  - rendiconto dell'impiego delle somme ottenute.
- L'O.d.V. deve essere tempestivamente informato all'avvio della procedura; in particolare, i destinatari della presente parte speciale sono tenuti a informare l'O.d.V. di eventuali richieste di finanziamenti, erogazioni, sovvenzioni, ristrutturazioni, ampliamenti, acquisti di beni mobili o immobili e/o, in ogni caso, operazioni di qualsivoglia natura e comunque denominate aventi un valore annuo superiore ad euro 300.000,00, concluse, a livello nazionale ed europeo, con la Pubblica Amministrazione a seguito di gare, aste pubbliche, licitazioni private o trattative private e, comunque, sono tenuti a trasmettere all'O.d.V., se di valore economico inferiore ad euro 300.000,00 i prospetti riepilogativi delle operazioni ritenute più rilevanti per la Società e/o conclusi con un soggetto con il quale sono già in essere ulteriori rapporti giuridici;

→ ***in caso di ispezioni, accessi, controlli e richieste*** da parte di soggetti pubblici:

- avvisare il responsabile dell'area coinvolta nonché dare notizia al Consiglio di Amministrazione o suo delegato;
- in presenza di richieste verbali da parte di Pubblici Ufficiali, richiedere agli stessi di formalizzare, ove possibile, per iscritto la richiesta;
- richiedere copia del rapporto di intervento eventualmente rilasciato dai pubblici ufficiali;
- predisporre un *report* (anche mail) da inviare al responsabile dell'area coinvolta nonché al Consiglio di Amministrazione o suo delegato, o al responsabile di funzione/procedimento contenente:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- data dell'accesso
- soggetti presenti all'accesso
- generalità del funzionario intervenuto
- motivo dell'intervento
- descrizione sommaria delle attività svolte dal funzionario intervenuto
- eventuale documentazione consegnata o visionata
- eventuali segnalazioni.

◦ Il *report* ed il verbale e/o rapporto rilasciato dal funzionario intervenuto sono consegnati prontamente al Responsabile dell'Area coinvolta, il quale è incaricato della loro conservazione e della relativa comunicazione al Consiglio di Amministrazione, che provvederà ad informare prontamente l'O.d.V.;

→ ***nelle operazioni di selezione e assunzione del personale e gestione delle politiche retributive, di incentivazione e benefits per il personale***:

◦ attenersi scrupolosamente ai regolamento procedure adottate dall'azienda in materia;
◦ le funzioni che richiedono la selezione e assunzione del personale, devono formalizzare la richiesta anche attraverso la compilazione di eventuale modulistica specifica prevista;
◦ la richiesta deve essere autorizzata dal responsabile competente;
◦ i candidati devono essere sottoposti ad un colloquio valutativo; la valutazione del candidato devono essere formalizzate in apposita documentazione di cui è garantita l'archiviazione a cura del responsabile del personale;
◦ devono essere preventivamente accertati e valutati i rapporti, diretti o indiretti, tra il candidato e la Pubblica Amministrazione;
◦ il sistema di valutazione del personale ed i sistemi incentivanti devono essere improntati a criteri di oggettività, di misurabilità e di congruità in relazione ai vari livelli aziendali;
◦ i sistemi incentivanti non possono prevedere obiettivi eccessivamente sfidanti in relazione alla loro concreta realizzabilità, valutata sulla base dell'andamento aziendale, del contesto di mercato e degli obiettivi strategici generali che PMP PRO-MEC S.P.A. si pone;

Chiunque venga a conoscenza di richieste, anche scritte, o comportamenti anomali di funzionari o incaricati di Enti Pubblici, è tenuto a farne immediata comunicazione all'O.d.V.
Inoltre, nella gestione delle comunicazioni alla Pubblica Amministrazione di informazioni e/o dati relativi ad PMP PRO-MEC S.P.A., nella gestione di richieste o istanze alla Pubblica

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Amministrazione, anche tramite accessi ai sistemi informativi gestiti dalla Pubblica Amministrazione, al fine di ottenere il rilascio di un atto o provvedimento amministrativo (licenza, autorizzazione, ecc.) di interesse di PMP PRO-MEC S.P.A., nonché nella gestione del rapporto con addetti alla Pubblica Amministrazione in occasione della presentazione delle predette richieste, i Destinatari della presente parte speciale sono tenuti anche a garantire un adeguato sistema di controlli che, ai fini del corretto e legittimo confronto con la Pubblica Amministrazione, con i pubblici ufficiali e con gli incaricati di un pubblico servizio, ovvero del corretto e legittimo accesso a Sistemi informativi della Pubblica Amministrazione, prevede, in conformità al regolamento informatico:

- adeguate misure di protezione delle credenziali di autenticazione (*password*) per l'accesso ai Sistemi Informativi della P.A., possedute, per ragioni di servizio, da determinati responsabili di funzione;
- misure di verifica dell'osservanza, da parte dei destinatari della presente parte speciale, di ulteriori misure di sicurezza adottate da PMP PRO-MEC S.P.A..

2.5. DOCUMENTAZIONE E PROTOCOLLI DI CONDOTTA

Per le finalità della presente Parte Speciale, costituiscono parte integrante del MOG:

- ALL. 01 – ORGANIGRAMMA
- POLITICA DELLA QUALITÀ
- POLITICA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
- POLITICA DI TUTELA DELL'AMBIENTE
- ALL. 03 – CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
- ALL. 04 – STATUTO O.d.V.
- ALL. 05 – SISTEMA DISCIPLINARE
- ALL. 10 - VISURA CAMERALE
- ALL. 11 – REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING
- ALL. 12 – NORMATIVA
- Manuale della Qualità di PMP INDUSTRIES Rev. 11 del 3-12-2020
- i Regolamenti, le procedure, le istruzioni operative, i moduli e la reportistica interna
- tutti i documenti di origine esterna, le certificazioni (DURC, antimafia, …), le concessioni, le delibere, le determine, le autorizzazioni, le prescrizioni, le verifiche, le perizie, le asseverazioni, le misurazioni, i capitolati d'appalto, i contratti, etc., necessari allo svolgimento delle attività.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

I suddetti protocolli di condotta adottati e le misure di prevenzione e protezione in essi contenuti assumono valore cogente al fine dell'efficace attuazione del presente MOG.; di questo fatto ne viene data ampia e documentata informazione ai lavoratori ed alle parti interessate.

2.6. GESTIONE DEGLI ASPETTI SIGNIFICATIVI

Ciascun aspetto significativo è stato messo sotto controllo attuando gli specifici protocolli; in tal senso PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato e mantiene attive ed aggiornate procedure per:

- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE, LA RACCOLTA E L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE:
  - Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  - All.5 MQ_P-S_Requisiti Cogenti MQ PMP Promec Spa_Rev10.pdf

- GARANTIRE LA COMPLIANCE E MONITORARE GLI ADEMPIMENTI DI LEGGE:
  Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  - PRS.01_Disposizioni generali.pdf

- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ:
  - All.1 MQ_P-S_Organigramma Aziendale PMP Promec S.p.A – Rev.20.pdf
  - IO.08.HR.02_P-S_Rev00_Processo di Gestione Mansionari.pdf

- GARANTIRE LA COMPETENZA DEGLI ADDETTI:
  - IO.08.HR.01_Percorso formativo per operatori di produzione neoassunti.pdf
  - PRS.03_Informazione, Formazione e addestramento.pdf

- GARANTIRE L'OPERATIVITÀ:
  - IO.05.CS.01_P_Headquarters commercial office operational instruction Rev.00.pdf
  - IO.09.IN.01_Rev.00_Processo di Industrializzazione del prodotto.pdf
  - Pr. 06P - Approvvigionamento, Conto Lavoro e Magazzino.pdf
  - Pr. 06S - Approvvigionamento e Magazzino.pdf
  - Pr. 08 P-S- Rev08_Gestione Risorse Umane.pdf
  - Policy ciclo attivo_passivo_tesoreria.pdf
  - Regolamento Aziendale PMP Pro-mec.docx

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- GARANTIRE IL CONTROLLO E LA CONFORMITÀ:

  ◦ IO.09.QC.02_P-S_Rev02_Metodologie di Gestione e Resp. degli strumenti di misura in dotazione al reparto produttivo.pdf
  ◦ Pr. 03 P-S_Rev05- Azioni correttive e preventive.pdf

- GESTIRE LA DOCUMENTAZIONE:
  ◦ IO.01.QA.01_P-S_Rev.06_Codifica e Responsabilità sulla gestione della doc. SGQ e SGSSA.pdf
  ◦ MOD.01.QA.03_P-S_Registro documentazione SGSSA.pdf
  ◦ Pr. 01 P-S_Rev09 - Controllo dei documenti, dati e registrazioni della Qualità_Salute-Sicurezza Ambiente.pdf

- PIANIFICARE GLI INTERVENTI E IL RIESAME:
  ◦ Pr. 04 P-S Rev07- Audit interni e riesame della direzione.pdf

Ciascuno degli elementi sopracitati è parte della routine di lavoro quotidiana; da ciascuna Procedura discendono Istruzioni Operative per il Personale, e la relativa Modulistica per le registrazioni e i monitoraggi; il riferimento puntuale alle Istruzioni Operative e la relativa Modulistica è contenuto all'interno delle singole Procedure.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

PARTE SPECIALE B:

REATI INFORMATICI

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Interno	Il presente documento è ad esclusivo uso interno; è consentita la distribuzione a tutte le risorse interne.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.

Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. ai sensi del D. Lgs. 231/01, atta a disciplinare ogni comportamento e ogni aspetto operativo che possano impattare in materia di accesso a reti e sistemi informatici e telematici, di uso e gestione delle stesse, nonché di uso e gestione degli strumenti informatici e telematici (art. 24-bis).

Il MOG descritto nella presente Parte Speciale sui Delitti Informatici e sul trattamento dei dati si integra con le disposizioni contenute nei documenti di assetto organizzativo di PMP PRO-MEC S.P.A. e, insieme, compongono le direttive in materia di gestione del sistema informativo applicate da PMP PRO-MEC S.P.A. ai vari livelli di competenza.

Dell'adozione del presente MOG è data piena informazione ai lavoratori, anche tramite il coinvolgimento delle loro Rappresentanze, e a tutti i portatori di interesse.

1.1 SCOPO

PMP PRO-MEC S.P.A. promuove, nell'ambito delle proprie attività e servizi svolti, la cultura della legalità e della correttezza nell'accesso, nell'uso e nella gestione dei sistemi informativi propri e di terzi, nonché nell'uso e nella gestione degli strumenti e dei dispositivi informatici. I suddetti valori trovano il loro fondamento nella dimensione etica delle attività svolte, la cui realizzazione, in una realtà aziendale articolata e complessa, necessita di un'organizzazione capace di garantire l'individuazione sistematica delle responsabilità, dei ruoli e delle necessità, la coerenza delle procedure di attuazione e la completezza nella descrizione delle modalità operative.

A tal fine PMP PRO-MEC S.P.A. adotta volontariamente il MOG, descritto dalla presente Parte Speciale, che integra le politiche e i processi per la prevenzione dei delitti informatici e di trattamento illecito dei dati nelle attività con le strategie generali e di gestione.

Il MOG ha lo scopo di individuare le modalità operative e comportamentali che devono essere osservate dai soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei servizi e sistemi informatici, telematici e di comunicazione nonché delle strumentazioni ICT (Information and Comunication Technology) in dotazione agli operatori di PMP PRO-MEC S.P.A..

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

In particolare, la presente Parte Speciale ha la funzione di:

- fornire un elenco dei principi generali e delle procedure specifiche cui i Destinatari sono tenuti ad attenersi per una corretta applicazione del Modello;
- fornire all'OdV e ai Responsabili di Funzione, chiamati a cooperare con lo stesso, gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica previste.

Essa si propone infine di:

- contribuire a migliorare i livelli di tutela dei Sistemi Informativi di PMP PRO-MEC S.P.A. in relazione al possibile impatto delle attività svolte,
- ridurre progressivamente i costi complessivi di gestione, compresi quelli derivanti da emergenze, non conformità, violazioni, contenziosi e sanzioni,
- aumentare l'efficienza nella pianificazione e nella gestione delle attività,
- migliorare la performance sociale nonché l'immagine interna ed esterna di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.2. FATTISPECIE DI REATO IPOTIZZABILI TRA QUELLE PREVISTE DALLA NORMA

La presente Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), adottato da PMP PRO-MEC S.P.A., descrive i delitti richiamati dall'art. 24-*bis*, introdotto nel D. Lgs. 231/01 per effetto della L. 48/2008.

La L. 48/08 costituisce un'importante innovazione legislativa in materia di *Cybercrime*, introdotta nel nostro ordinamento in ratifica della Convenzione di Budapest del 2001, volta a costituire un livello minimo essenziale comune di strategie di contrasto agli illeciti informatici, in ragione della loro natura tendenzialmente transnazionale.

In conseguenza dell'introduzione dei reati informatici nel D. Lgs. 231/01, gli amministratori di rete devono non solo più pensare alla difesa del proprio perimetro esterno, ma iniziare a confrontarsi con una visione del tutto nuova della sicurezza informatica, valutando gestione e tracciatura delle informazioni all'interno della rete dell'ente.

Se in passato le organizzazioni collettive valutavano la propria struttura informatica esclusivamente con la verifica di ciò che poteva accadere a seguito di un accesso abusivo da remoto con i c.d. *penetration tests*, dal 2008 gli amministratori di rete devono provvedere a prevenire una serie di reati il cui autore può essere un utente interno alla

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

propria rete; per la prevenzione dei delitti richiamati dall'art. 24-*bis*, D. Lgs. 231/01, l'organizzazione valuta le attività e le aree a rischio, individua le vulnerabilità di *device*, *database* e *server* aziendali rispetto a possibili abusi, attacchi o minacce provenienti sia dall'interno (*inside attacks*) che dall'esterno (*outside attacks*) e adotta, in conformità alle *best practice* in materia di *cyber security*, efficaci misure di sicurezza di tipo fisico (hardware) e logico (software) per assicurare la riservatezza, l'integrità, la disponibilità delle informazioni e dei dati trattati e per garantire, al contempo, l'affidabilità e la continuità dei servizi erogati, dotandosi di una efficace *policy* sulla sicurezza informatica che, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa in materia di *privacy*, preveda un sistema di *auditing* per la registrazione e l'archiviazione dei *file di log* relativi alle attività svolte mediante i sistemi informatici da chi opera all'interno dell'azienda, apposite procedure di autenticazione dei lavoratori che utilizzano i *device* aziendali nonché precise regole per il corretto utilizzo della posta elettronica, delle reti e dei dispositivi aziendali.

La Convenzione di Budapest ha fornito una serie di definizioni terminologiche: così per *sistema informatico* si intende qualsiasi apparecchiatura o gruppi di apparecchi collegati, uno o più dei quali svolge un trattamento automatico dei dati sulla base delle indicazioni fornite da un programma (*software*); per *dati informatici* si intende qualsiasi rappresentazione di fatti, informazioni o concetti idonei ad essere oggetto di trattamento ed elaborazione da parte di un programma o di un sistema informatico; per *prestatore di servizi* si intende qualsiasi soggetto pubblico o privato che fornisce agli utenti del suo servizio la capacità di comunicare per mezzo di un sistema informatico, nonché qualunque altro soggetto che, per conto di un primo prestatore di servizi, provvede alla memorizzazione dei dati inerenti le suddette comunicazioni; per *dati relativi al traffico* si fa riferimento ai dati – inerenti l'origine, la destinazione, il percorso, l'ora, la data, la dimensione, la durata e il tipo di servizio – relativi a una comunicazione realizzata per mezzo di un sistema informatico e generata dallo stesso.

Con la L. 48/2008 il legislatore ha esteso la responsabilità "da reato" delle persone giuridiche alla maggior parte dei reati informatici previsti dal codice penale.
Le fattispecie ivi previste, unitamente all'ulteriore fattispecie di reato prevista dall'art. 1, comma 11, introdotta da ultimo con il D.L. 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 133., relativa alla tutela del c.d. perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (costituito con il fine di assicurare un livello elevato di sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici delle amministrazioni pubbliche, degli enti e degli operatori pubblici e privati con una sede in Italia, da cui dipende l'esercizio di una funzione essenziale dello Stato, ovvero la prestazione di un

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

servizio essenziale per il mantenimento di attività civili, sociali o economiche fondamentali per gli interessi dello Stato e dal cui malfunzionamento, interruzione, anche parziali, ovvero utilizzo improprio, possa derivare un pregiudizio per la sicurezza nazionale), costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti.
I reati-presupposto richiamati dall'art. 24-*bis* del D. Lgs. 231/01 possono essere suddivisi in tre categorie: i reati contro la riservatezza informatica,

- *accesso abusivo ad un sistema telematico o informatico (art. 615-ter c.p.);*
- *detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.);*
- *intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.);*
- *installazione di apparecchiature per intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.).*

A questa categoria appartiene pure il delitto previsto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 105 del 2019, che punisce chiunque fornisca informazioni, dati o elementi di fatto non rispondenti al vero, rilevanti per la predisposizione o l'aggiornamento degli elenchi delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici da cui dipende l'esercizio di una funzione essenziale dello Stato ovvero la prestazione di un servizio essenziale per il mantenimento di attività civili, sociali o economiche fondamentali per gli interessi dello Stato o che ostacoli l'attività di vigilanza o ispezione;
i reati contro la sicurezza informatica,

- *detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.);*
- *danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.);*
- *danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro Ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.);*
- *danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.);*
- *danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.);*

e i reati contro la fede pubblica

- *falsità nei documenti informatici (art. 491-bis c.p.);*
- *frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.).*

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Le tipologie di reato informatico si riferiscono ad una molteplicità di condotte criminose in cui il sistema informatico risulta, in alcuni casi, obiettivo stesso della condotta e, in altri, lo strumento attraverso cui l'autore intende realizzare una diversa fattispecie penalmente rilevante.

In relazione al campo di operatività di PMP PRO-MEC S.P.A., risulta astrattamente configurabile il rischio di commissione dei seguenti *"reati presupposto"*:

- *Falsità nei documenti informatici (art. 491-bis c.p.)*

L'art. 491-*bis* c.p. dispone che ai documenti informatici pubblici aventi efficacia probatoria si applichi la medesima disciplina penale prevista per le falsità commesse con riguardo ai tradizionali documenti cartacei, contemplate e punite dagli articoli da 476 a 493 del Codice Penale. Si ricordano, in particolare, i reati di falsità materiale o ideologica commessa da pubblico ufficiale o da privato, falsità in registri e notificazioni, falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti servizi di pubblica necessità, uso di atto falso. Con riferimento al documento informatico (inteso questo come rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti: così definito dal D. Lgs. 82/2005, Codice dell'Amministrazione Digitale), avente efficacia probatoria, il falso materiale potrebbe compiersi mediante l'utilizzo di firma elettronica altrui, mentre appare meno ricorrente l'alterazione successiva alla formazione.
Il reato di uso di atto falso (art. 489 c.p.) punisce chi, pur non avendo concorso alla commissione della falsità, fa uso dell'atto falso essendo consapevole della sua falsità.

- *Accesso abusivo ad un sistema telematico o informatico (art. 615-ter c.p.)*

Il reato è commesso da chi abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero vi si mantiene contro la volontà di chi ha diritto di escluderlo.
Costituiscono circostanze aggravanti il verificarsi della distruzione o del danneggiamento dei dati, dei programmi o del sistema, o dell'interruzione totale o parziale del suo funzionamento, o quando si tratti di sistemi di interesse pubblico o di fatti compiuti con abuso della qualità di operatore del sistema. La previsione di queste ultime ipotesi come aggravanti individua l'intento del legislatore di anticipare la tutela penale al livello della semplice condotta di introduzione abusiva o di indebito trattenimento nel sistema informatico o telematico, indipendentemente dalla circostanza che tali attività si risolvano o

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

siano finalizzate all'acquisizione e/o duplicazione di informazioni o dati riservati (fino anche alla finalità meramente ludica, esplorativa o emulativa).
La condotta del mantenersi in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo, permette di punire le ipotesi in cui, a seguito di una intrusione conseguita in modo casuale o inizialmente autorizzata, l'agente permane nel sistema contro la volontà di altri.
Ad essere sanzionata è la permanenza (tanto in senso fisico, quanto in forma di connessione logica) nel sistema informatico o telematico altrui, posta in essere da chi a continuato a mantenervisi nonostante la contrarietà del titolare.
Per misura di sicurezza si intende qualsiasi misura volta ad impedire l'accesso ai sistemi informatici (nei quali, giova evidenziare, possono ricomprendersi anche apparati telefonici quali *smartphone*, *tablet*, ovvero sistemi informatici più complessi quali *server* e *cloud computing*) e telematici, anche non particolarmente sofisticata e di carattere genericamente organizzativo; per la commissione del reato non è tuttavia richiesto l'effettivo aggiramento, essendo la predisposizione delle misure stesse una manifestazione della volontà di escludere i non autorizzati.

- *Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.)*

L'art. 615-*quater* punisce chiunque al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, detiene, produce, riproduce, diffonde, importa, comunica, consegna, mette in altro modo a disposizione di altri o installa apparati, strumenti, parti di apparati o di strumenti, codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo. La fattispecie tutela la libera ed esclusiva disponibilità delle procedure che consentono l'accesso ai sistemi informatici da parte dell'avente diritto, evitando indebite intrusioni di terzi. Essa sanziona condotte che riguardano i codici di accesso (sia virtuali, p. es. *password*, che fisici, chiavi meccaniche e tessere elettroniche) e non direttamente i sistemi informatici che con tali codici possono essere aggrediti: si tratta di reato di pericolo, che si consuma nel momento in cui l'agente si procura o diffonde i codici di accesso ovvero fornisce indicazioni utili a tal fine, indipendentemente dall'effettivo danno o turbamento del sistema.
Due sono le tipologie di condotte punite: la prima ha ad oggetto comportamenti non autorizzati che consistono nel far entrare nella propria disponibilità parole chiave (*password*), codici di acceso o altri mezzi idonei (*software* o dispositivi tecnici) idonei a consentire l'accesso ad un sistema informatico altrui, protetto da misure di sicurezza; la

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

seconda concerne le condotte che si sostanziano nel mettere a disposizione di terzi (procurare ad altri, diffondere, comunicare consegnare) i predetti oggetti.

- *Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.)*

L'art. 615-*quinquies* punisce chiunque abusivamente si procura, produce, riproduce, importa, diffonde, comunica, consegna o, comunque, mette a disposizione di altri o installa apparecchiature, dispositivi o programmi informatici. Commette il presente reato chiunque, allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento.
Tali fattispecie intendono reprimere anche la sola detenzione o diffusione di credenziali d'accesso o di programmi (*virus*, *spyware, ecc...*) o dispositivi potenzialmente dannosi indipendentemente dalla messa in atto degli altri crimini informatici sopra illustrati, rispetto ai quali le condotte in esame possono risultare propedeutiche, e indipendentemente dal danneggiamento del sistema (comportamento che sarà punito, laddove il danno effettivamente si verifichi, ex artt. 635 bis e ss. c.p.).
Con l'introduzione dell'art. 615-*quinquies*, il legislatore ha voluto punire un ampio ventaglio di condotte preparatorie alla commissione dei più gravi reati di danneggiamento di dati, di informazioni o di programmi informatici (artt. 635-*bis*, 635-*ter* c.p.) ovvero di danneggiamento di sistemi informatici o telematici (artt. 635-*quater*, 635-*quinquies* c.p.).

- *Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.)*

La condotta punita dall'art. 617-*quater* c.p. consiste nell'intercettare fraudolentemente (cioè in modo occulto o con modalità particolarmente insidiose, tali da non rendere riconoscibile l'intromissione abusiva) comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, o nell'impedire o interrompere le stesse.
Integra la medesima fattispecie, salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, anche la diffusione mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico del contenuto delle predette comunicazioni.
L'impedimento o l'intercettazione può avvenire sia mediante dispositivi tecnici, sia con l'utilizzo di *software* (c.d. *spyware*). L'impedimento od interruzione delle comunicazioni può anche consistere in un rallentamento delle comunicazioni e può realizzarsi non solo

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

mediante impiego di virus informatici, ma anche, ad esempio, sovraccaricando il sistema con l'immissione di numerosissime comunicazioni artefatte.

- *Installazione di apparecchiature per intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.)*

L'art. 617-*quinquies* punisce il solo fatto dell'installazione, fuori dai casi consentiti dalla legge, di apparecchiature atte a intercettare, impedire o interrompere le comunicazioni relative ad un sistema informatico o tra sistemi informatici, indipendentemente dal verificarsi di tali eventi.

- *Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.);*

L'art. 635-*bis* c.p. punisce, salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque distrugge, deteriora, cancella, altera, sopprime, informazioni, dati o programmi informatici altrui.
Secondo un'interpretazione rigorosa, nel concetto di "programmi altrui" potrebbero ricomprendersi anche i programmi utilizzati dal soggetto agente in quanto a questi concessi in licenza dai legittimi titolari.

- *Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.)*

L'art. 635-*quater* c.p. punisce, salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, mediante le condotte di cui all'art. 635-*bis*, ovvero attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugge, danneggia, rende, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o ne ostacola gravemente il funzionamento.
Il reato in oggetto si consuma quando il sistema su cui si è perpetrata la condotta criminosa risulta danneggiato o è reso, anche in parte, inservibile o ne risulta ostacolato il funzionamento.

E' da ritenere che le fattispecie di danneggiamento di sistemi assorbano le condotte di danneggiamento di dati e programmi qualora le prime rendano inutilizzabili i sistemi o ne ostacolino gravemente il regolare funzionamento. Qualora le condotte descritte conseguano ad un accesso abusivo al sistema, esse saranno punite ai sensi del sopra illustrato art. 615-*ter* c.p.
Tecnicamente la prevenzione dai reati di danneggiamento può essere attuata attraverso la messa in opera di un piano di recupero dal disastro (*disaster recovery plan*, inteso questo

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

come l'insieme delle misure tecnologiche e logistico/organizzative atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione dei servizi, a fronte di gravi emergenze che ne intacchino la regolare attività), dove l'oggetto tutelato è il dato. Nella struttura informatica infatti il vero valore è legato alla disponibilità dell'informazione, mentre la parte hardware, che potrebbe essere danneggiata nel compimento del reato, di fatto può essere sostituita in breve tempo, con minimi ripercussioni di tipo economico.

1.3. ATTIVITÀ SENSIBILI

L'analisi condotta su PMP PRO-MEC S.P.A. nella propria organizzazione ha portato all'individuazione delle seguenti attività sensibili, ovvero potenzialmente esposte alla commissione dei reati descritti nella presente sezione speciale:

- assegnazione degli asset aziendali in dotazione al personale di società o esterno (es. mezzi di telecomunicazione mobili, personal computer e autovetture ad uso lavorativo)
- gestione firma digitale
- gestione degli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale, della predisposizione e gestione della relativa documentazione, nonché gestione dei relativi rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, anche per eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano
- gestione SIM aziendali
- attività di informazione addestramento e formazione dei lavoratori e dei collaboratori
- gestione del personale
- gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti
- accesso a sistemi informatici o telematici, portali, reti e banche dati e/o dati altrui
- accesso a un sistema informatico o telematico della Società e/o alla sottostante infrastruttura
- accesso ai sistemi informatici o telematici, portali, reti e banche dati e/o dati della pubblica amministrazione o da questa gestiti, per la presentazione in via informatica alla pubblica amministrazione di istanze e documentazione di supporto, in occasione di comunicazioni per la trasmissione di dati (fiscali, tributari e/o previdenziali)
- gestione degli strumenti, dispositivi, programmi, sistemi informatici e telematici aziendali
- gestione dei documenti informatici

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- gestione delle banche dati e/o dati aziendali anche in formato elettronico
- sviluppo, implementazione, manutenzione e gestione di software, apparecchiature, dispositivi, connessioni, reti o componenti tecniche connesse con il sistema informatico
- utilizzazione di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale di terzi, anche su licenza (licensing-in); concessione a terzi di utilizzare marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli diritti di proprietà industriale dell'azienda su licenza (licensing-out)
- partecipazione a procedure di selezione per la fornitura di servizi e/o beni in favore di privati, predisposizione e gestione della documentazione relativa.

Il MOG si applica a tutte le attività svolte da PMP PRO-MEC S.P.A.

- presso la sede legale e le unità locali,
- presso le sedi o le strutture dei Clienti / Committenti o di potenziali tali,
- sulle strade, durante gli spostamenti, gli interventi e le attività di trasporto di persone, mezzi, attrezzature, materiali, sostanze e rifiuti,
- ovunque svolgano attività i lavoratori o i collaboratori di PMP PRO-MEC S.P.A.,

e nei confronti delle committenze, della clientela, dei fornitori, degli appaltatori, dei partners, delle istituzioni e degli eventuali terzi che possano a qualsiasi titolo essere coinvolti dalle attività di PMP PRO-MEC S.P.A.

1.4. DESTINATARI E SOGGETTI COINVOLTI

I destinatari della presente parte speciale del MOG sono tutti i soggetti direttamente coinvolti nel conseguimento degli obiettivi di PMP PRO-MEC S.P.A., ed in particolare:

- il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione,
- il Collegio Sindacale
- la società incaricata della revisione legale dei conti,
- i Responsabili di Funzione
- i dirigenti, i preposti, i lavoratori ed i collaboratori,
- i tirocinanti, i somministrati, le borse lavoro, le alternanze scuola-lavoro,
- i liberi professionisti, i lavoratori autonomi e le ditte individuali,
- il Responsabile della Gestione dei Sistemi Informatici e Telematici – ICT Information and Comunication Technology,
- l’Organismo di Vigilanza,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

o indirettamente, come:

- i collaboratori, i consulenti, gli appaltatori ed, in genere, tutti i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo (professionisti esterni) o d'impresa, nella misura in cui operino nell'ambito delle aree di attività Sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- le imprese partner eventualmente coinvolte in ATI con PMP PRO-MEC S.P.A. o in altre forme di collaborazione o partenariato,
- i fornitori, i committenti, i clienti, i partner, i finanziatori, le istituzioni le associazioni e tutti gli altri portatori di interesse (Stakeholders), che operano nell'ambito delle aree di attività sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- tutte le altre persone eventualmente presenti tutti i luoghi di intervento del personale di PMP PRO-MEC S.P.A.,

i quali, in forza di accordi e/o apposite clausole contrattuali, e limitatamente alle attività sensibili in cui sono coinvolti, possono essere destinatari di specifici obblighi o di controlli.

1.5. SISTEMA DI CONTROLLO

Il sistema di controllo adottato per la prevenzione della commissione dei reati presupposto si basa su un sistema integrato di controlli, attuati in primo livello dal Responsabile della Gestione dei Sistemi Informatici e Telematici – ICT Information and Comunication Technology, con l'utilizzo di risorse interne ed esterne ("ciclo interno del MOG"), nonché, in secondo livello, dall'Organismo di Vigilanza ("ciclo esterno del MOG").

Nel dettaglio:

- Il **primo livello** di monitoraggio consiste nell'attività di verifica costante e circostanziata sull'adozione, l'attuazione, l'idoneità e l'efficacia delle misure adottate, tramite controlli interni: una procedura provvede a definire le modalità del controllo effettuato dal Responsabile ICT, in collaborazione con i Responsabili di Funzione e i Responsabili di commessa o cantiere, sull'attuazione delle istruzioni operative e dei presidi di prevenzione e a definire le modalità di segnalazione delle eventuali situazioni difformi, riportando tempestivamente e puntualmente in merito a non conformità riscontrate al Responsabile ICT, il quale riferisce al Consiglio di Amministrazione.

- il **secondo livello** di monitoraggio, di competenza dell'OdV, consiste nella vigilanza

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

sulla funzionalità del sistema preventivo adottato. L'OdV, secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento, effettua controlli e verifiche discrezionalmente, accedendo a tutta la documentazione del caso ed effettuando le necessarie interviste. I destinatari del MOG devono pertanto mettersi a disposizione dell'OdV rispondendo prontamente a tutte le richieste ricevute, come ad esempio la predisposizione e l'emanazione di procedure relative a comportamenti da tenere o da evitare nell'ambito delle aree di rischio. In particolare, nel corso della propria attività, l'OdV:

- effettua sopralluoghi ed interviste;
- effettua verifiche documentali, sia periodiche che a campione;
- valuta l'efficacia delle procedure in essere e, se del caso, ne richiede l'adeguamento, l'aggiornamento o la predisposizione di nuove;
- esamina le segnalazioni ricevute.

1.6. MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il MOG opera sulla base di una sequenza ciclica (Ciclo di Deming) che si ripete, costituita delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame; questo processo dinamico è alla base del miglioramento continuo; a presente Parte Speciale, data la peculiarità dell'azione di prevenzione da attuare, prevede che la sequenza ciclica si svolga sia in ciclo interno, che in ciclo esterno, come più sopra definiti.

1.7. OBBLIGO DI SEGNALAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI

Chiunque venga a conoscenza, per qualsivoglia motivo, di reati commessi, di violazioni, di comportamenti, seppur non illeciti, comunque pericolosi, messi in atto o che stanno per essere messi in atto da chiunque nell'ambito delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A., o di non conformità, è obbligato a darne immediata notizia, corredata da elementi di fatto precisi e concordanti, al proprio superiore gerarchico o al Consiglio di Amministrazione, utilizzando i previsti canali di comunicazione e segnalazione, o in assenza di soddisfazione, a rivolgersi tempestivamente all'Organismo di Vigilanza (OdV), circostanziando adeguatamente il fatto.
PMP PRO-MEC S.P.A., in adesione alla L. 179/2017 ha adottato un sistema di gestione della segnalazione di condotte illecite e irregolari e di comportamenti a rischio (c.d. Whistleblowing) che tutela la riservatezza della segnalazione e del segnalante e da possibili ritorsioni e comportamenti discriminatori, conforme alle specifiche previste dal D. Lgs. 24/2023.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Le modalità di accesso allo strumento del Whistleblowing sono rese disponibili tramite regolamento operativo dedicato.
L'omessa segnalazione, laddove non costituisca già di per sé fattispecie criminosa, è fatto comunque sanzionabile dal sistema disciplinare adottato da PMP PRO-MEC S.P.A..

Chiunque può rivolgersi all'OdV, inoltre, nell'ambito di ordinari flussi informativi, per presentare fatti e/o notizie rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto, o infine per suggerire interventi di miglioramento.

Al fine di espletare le proprie funzioni di controllo, in aggiunta ai flussi "spontanei" di cui sopra, l'OdV può richiedere ad alcune funzioni la trasmissione di informazioni e/o documenti specifici.

L'OdV relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2. PROTOCOLLI DI CONDOTTA

2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 24-*bis* del Decreto Legislativo n. 231/2001
- Artt. 491-*bis*, 615-*ter*, 615-*quater*, 615-*quinquies*, art. 617-*quater*, 617-*quinquies*, 635-*bis*, 635-*quater*
- Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL)
- Norma Uni CEI/ISO/IEC 27001:2017 per S.G.S.I. - Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni
- 2016 Italian Cibersecurity Report – Controlli essenziali di Cybersecurity del CINI Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica
- 2021 Vademecum Garante Privacy per la scelta delle password
- Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del settore in cui opera PMP PRO-MEC S.P.A..

PMP PRO-MEC S.P.A., per quanto non esplicitato sopra, attua una veglia normativa, anche per il tramite di consulenti esterni, riviste, newsletter e banche dati, finalizzata al costante aggiornamento della normativa di settore applicabile.

2.2. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Con l'adozione del Modello si richiede a tutti i soggetti coinvolti di conformare il proprio operato ai principi sanciti nel Codice Etico e ai protocolli di condotta identificati nella presente Parte Speciale, il cui obbiettivo è di prevenire ed impedire il verificarsi dei reati informatici e di trattamento illecito dei dati.

2.3. DIVIETI

In materia di utilizzo e gestione dei sistemi e degli strumenti informatici e telematici, a tutti i destinatari del Modello è fatto divieto di:

- tenere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste nella presente parte speciale del MOG;
- tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, o violazione delle norme, possano potenzialmente dare origine

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

alle fattispecie criminose di cui alla presente Parte Speciale;

- tenere comportamenti che possano in qualche modo o per qualsiasi ragione inficiare o diminuire l'efficacia dei presidi adottati da PMP PRO-MEC S.P.A., nonché violare i principi e le procedure esistenti e/o previste nella presente Parte Speciale;
- introdursi o mantenersi in sistemi informativi, telematici o di banche dati anche altrui, senza averne autorizzazione o licenza di chi ha il diritto di escludere (o in violazione dell'autorizzazione);
- intercettare ovvero interrompere comunicazioni telematiche;
- installare programmi software diversi da quelli messi a disposizione e autorizzati da PMP PRO-MEC S.P.A.;
- installare software o apparecchiature non autorizzate e potenzialmente in grado di consentire la commissione di "reati presupposto";
- scaricare da Internet programmi senza la preventiva autorizzazione da PMP PRO-MEC S.P.A.;
- effettuare il download di programmi non provenienti da una fonte certa e autorizzata da PMP PRO-MEC S.P.A.;
- effettuare il download di programmi finalizzati ad attività di hackeraggio;
- utilizzare gli strumenti informatici a disposizione di PMP PRO-MEC S.P.A. al di fuori delle prescritte autorizzazioni;
- modificare le impostazioni degli strumenti informatici a disposizione in assenza di autorizzazione di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- utilizzare apparecchiature informatiche private, connettendole in qualsiasi modo alla rete informatica di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- diffondere all'esterno di PMP PRO-MEC S.P.A. codici di accesso ai sistemi informatici interni;
- effettuare copie non specificamente autorizzate di dati e di software;
- utilizzare firme elettroniche di altri utenti, neppure per l'accesso ad aree protette in nome e per conto degli stessi, senza autorizzazione scritta;
- utilizzare password di altri utenti, neppure per l'accesso ad aree protette in nome e per conto degli stessi, salvo espressa autorizzazione;
- conservare in luoghi facilmente accessibili copia delle password personali;
- comunicare ad altri le credenziali di acceso (username e password);
- prestare o cedere a terzi qualsiasi apparecchiatura informatica, senza la preventiva autorizzazione di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- lasciare incustodito e/o accessibile ad altri il PC, smartphone, tablet, laptop e ogni altro dispositivo affidato da PMP PRO-MEC S.P.A. oppure consentire l'utilizzo degli stessi ad altre persone (familiari, amici, clienti, etc.);

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- navigare o registrarsi su siti il cui contenuto risulti illegale, discriminatorio, sessuale, pedopornografico, offensivo o, comunque, inopportuno e contro i principi enunciati nel Codice Etico.

2.4. MODALITÀ E REGOLE OPERATIVE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI.

È fatto obbligo ai Destinatari del presente MOG, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, ruoli e responsabilità, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, di attuare i seguenti presidi:

- osservare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche e dalle procedure di sicurezza in materia di utilizzo e gestione degli strumenti informatici, in particolare per quanto concerne l'utilizzo di internet, della posta elettronica e dei dispositivi informatici di PMP PRO-MEC S.P.A., nonché di accesso ai sistemi e di protezione del patrimonio di dati e applicazioni di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- accedere esclusivamente ai siti informatici autorizzati;
- consentire l'accesso e l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici ad essi affidati ai soli soggetti autorizzati;
- definire le credenziali di autenticazione (username e password) che consentono l'acceso ai dati;
- segregare e non comunicare ad altri le credenziali di autenticazione;
- aggiornare con periodicità le credenziali di autenticazione;
- impiegare sulle apparecchiature della Società solo software ufficialmente acquisiti dalla stessa;
- installare sui computer o sui dispositivi a loro assegnati programmi (software) provenienti dall'esterno esclusivamente con la preventiva autorizzazione scritta del proprio Responsabile;
- installare sul computer o sui dispositivi a loro assegnati dispositivi di memorizzazione, comunicazione o altro (masterizzatori, modem, chiavi USB) esclusivamente con la preventiva autorizzazione scritta del proprio Responsabile;
- scaricare software gratuiti o shareware prelevati da siti Internet, esclusivamente con la preventiva autorizzazione scritta del proprio Responsabile;
- introdurre e/o conservare (in forma cartacea, informatica e mediante utilizzo di strumenti in dotazione) documentazione e/o materiale informatico di natura riservata e/o di proprietà di terzi, solo se acquisiti con l'espresso consenso del titolare;
- effettuare il controllo della funzionalità dei sistemi informatici di PMP PRO-MEC S.P.A.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

e dei mezzi di comunicazione in uso, segnalando tempestivamente eventuali criticità o malfunzionamenti;
- rispettare le procedure e gli standard previsti per la gestione dell'ICT, segnalando senza ritardo alle funzioni competenti eventuali utilizzi e/o funzionamenti anomali delle risorse informatiche;
- predisporre idonee clausole nei contratti conclusi con i provider di servizi ICT - Information and Comunication Technology.

In tutte le ipotesi in cui PMP PRO-MEC S.P.A. si avvale di professionisti, consulenti o partner contrattuali esterni, i Destinatari della presente Parte Speciale sono tenuti a verificare che anche tali professionisti, consulenti e partner contrattuali osservino le disposizioni qui contenute e/o assicurino che le attività rispettivamente condotte e i servizi rispettivamente prestati non violino le norme poste a tutela del cyberspazio.

Ai fini della prevenzione dei "reati presupposto" contemplati dalla presente Parte Speciale, i Destinatari del Modello conformano la propria attività alle procedure adottate da PMP PRO-MEC S.P.A., ed in particolare al Regolamento per il corretto utilizzo dei Sistemi e dei Dispositivi informatici e telematici, oltre che ai seguenti presidi:
- Valutazione di impatto
- Registro dei trattamenti
- Backup dati aziendali
- Piano di Backup e Disaster Recovery (PDR).

PMP PRO-MEC S.P.A. adotta i summenzionati presidi organizzativi per prevenire e controllare i rischi in materia di tecnologia dell'informazione, a tutela del proprio patrimonio informatico, nonché la riservatezza dei dati personali e la sicurezza dei sistemi informativi rispetto ai rischi distruzione o perdita delle informazioni, accesso non autorizzato e trattamento non consentito. Le regole di condotta ivi previste hanno tra l'altro un'efficacia preventiva rispetto al rischio di commissione di reati informatici di cui all'articolo 24-bis del Decreto. I predetti documenti, da intendersi qui integralmente richiamati, costituiscono parte integrante del presente Modello.

E' in ogni caso fatto obbligo al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Responsabile ICT, di garantire la sicurezza fisica e tecnologica dell'infrastruttura HW / SW / NET. In particolare, a tutela della sicurezza e del rispetto dei sistemi informatici, PMP PRO-MEC S.P.A. blocca l'accesso a determinate categorie di siti. È inoltre limitato al Responsabile ICT, o a personale autorizzato, il caricamento di nuovi programmi sui dispositivi.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Oltre a limitare l'accesso ai dati dei gestionali in uso e del web, PMP PRO-MEC S.P.A. può prevedere il mantenimento delle informazioni relative alla navigazione sul web e sui gestionali principali dei singoli lavoratori dai quali si può desumere il comportamento degli utilizzatori per un orizzonte temporale limitato dopo il quale è possibile la cancellazione delle informazioni relative.

In ogni caso, è necessario riferirsi, per il corretto utilizzo dei Sistemi e dei Dispositivi informatici e telematici, al Regolamento Aziendale adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. nel quale vengono dettagliate le misure tecniche, tecnologiche, organizzative e comportamentali da adottarsi ai fini della gestione e del utilizzo corretti dei sistemi ICT.

2.5. DOCUMENTAZIONE E PROTOCOLLI DI CONDOTTA

Per le finalità della presente Parte Speciale, costituiscono parte integrante del MOG:

- ALL. 01 – ORGANIGRAMMA
- POLITICA DELLA QUALITÀ
- POLITICA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
- POLITICA DI TUTELA DELL'AMBIENTE
- ALL. 03 – CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
- ALL. 04 – STATUTO ODV
- ALL. 05 – SISTEMA DISCIPLINARE
- ALL. 10 - VISURA CAMERALE
- ALL. 11 – REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING
- ALL. 12 – NORMATIVA
- Manuale della Qualità di PMP INDUSTRIES Rev. 11 del 3-12-2020
- la Valutazione di Impatto
- il Registro dei Trattamenti
- il Piano di Backup e Disaster Recovery (PDR)
- i Regolamenti, le procedure, le istruzioni operative, i moduli e la reportistica interna
- tutti i documenti di origine esterna, le certificazioni (DURC, antimafia, …), le concessioni, le delibere, le determine, le autorizzazioni, le prescrizioni, le verifiche, le perizie, le asseverazioni, le misurazioni, i capitolati d'appalto, i contratti, etc., necessari allo svolgimento delle attività.

I suddetti protocolli di condotta adottati e le misure di prevenzione e protezione in essi contenuti assumono valore cogente al fine dell'efficace attuazione del presente MOG; di

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

questo fatto ne viene data ampia e documentata informazione ai lavoratori ed alle parti interessate.

2.6. GESTIONE DEGLI ASPETTI SIGNIFICATIVI

Ciascun aspetto significativo è stato messo sotto controllo attuando gli specifici protocolli; in tal senso PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato e mantiene attive ed aggiornate procedure per:

•GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE, LA RACCOLTA E L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE:
- ◦ Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
- ◦ All.5 MQ_P-S_Requisiti Cogenti MQ PMP Promec Spa_Rev10.pdf

- GARANTIRE LA COMPLIANCE E MONITORARE GLI ADEMPIMENTI DI LEGGE:
  Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  - ◦ PRS.01_Disposizioni generali.pdf

- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ:
  - ◦ All.1 MQ_P-S_Organigramma Aziendale PMP Promec S.p.A – Rev.20.pdf
  - ◦ IO.08.HR.02_P-S_Rev00_Processo di Gestione Mansionari.pdf

- GARANTIRE LA COMPETENZA DEGLI ADDETTI:
  - ◦ IO.08.HR.01_Percorso formativo per operatori di produzione neoassunti.pdf
  - ◦ PRS.03_Informazione, Formazione e addestramento.pdf

- GARANTIRE L'OPERATIVITÀ:
  - ◦ Pr. 08 P-S- Rev08_Gestione Risorse Umane.pdf
  - ◦ Regolamento Aziendale PMP Pro-mec.docx

- GARANTIRE IL CONTROLLO E LA CONFORMITÀ:
  - ◦ Pr. 03 P-S_Rev05- Azioni correttive e preventive.pdf

- GESTIRE LA DOCUMENTAZIONE:
  - ◦ IO.01.QA.01_P-S_Rev.06_Codifica e Responsabilità sulla gestione della doc. SGQ e SGSSA.pdf

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- MOD.01.QA.03_P-S_Registro documentazione SGSSA.pdf
- Pr. 01 P-S_Rev09 - Controllo dei documenti, dati e registrazioni della Qualità_Salute-Sicurezza Ambiente.pdf

- PIANIFICARE GLI INTERVENTI E IL RIESAME:
  - Pr. 04 P-S Rev07- Audit interni e riesame della direzione.pdf

Ciascuno degli elementi sopracitati è parte della routine di lavoro quotidiana; da ciascuna Procedura discendono Istruzioni Operative per il Personale, e la relativa Modulistica per le registrazioni e i monitoraggi; il riferimento puntuale alle Istruzioni Operative e la relativa Modulistica è contenuto all'interno delle singole Procedure.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

PARTE SPECIALE C:

DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, REATI TRANSNAZIONALI

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Interno	Il presente documento è ad esclusivo uso interno; è consentita la distribuzione a tutte le risorse interne.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.

Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. ai sensi del D. Lgs. 231/01, atta a disciplinare ogni comportamento e ogni aspetto operativo con il fine di prevenire la commissione di alcune categorie di "reati presupposto" (i reati di criminalità organizzata, richiamati dall'art. 24-*ter*, il reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, richiamato dall'art. 25-*decies*, i reati di immigrazione clandestina, richiamati dall'art. 25-*duodecies*, e infine i c.d. reati transnazionali, previsti dalla legge 16 marzo 2006, n. 146).

Il MOG descritto nella presente Parte Speciale si integra con le disposizioni contenute nei documenti di assetto organizzativo di PMP PRO-MEC S.P.A. e, insieme, compongono le direttive in materia di prevenzione dei reati legati all'infiltrazione di organizzazioni di stampo mafioso o all'immigrazione clandestina, dei reati transnazionali e dei reati di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria, applicate dall'Ente ai vari livelli di competenza.

Dell'adozione del presente MOG è data piena informazione ai lavoratori, anche tramite il coinvolgimento delle loro Rappresentanze, e a tutti i portatori di interesse.

1.1. SCOPO

PMP PRO-MEC S.P.A. promuove, nell'ambito delle proprie attività e servizi svolti, la cultura della legalità, correttezza e trasparenza nei rapporti, intrattenuti dai lavoratori, dai soci e dai collaboratori liberi professionisti di PMP PRO-MEC S.P.A., e/o nelle collaborazioni in genere, con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni, le rappresentanze politiche e sociali in genere, nonché con la Clientela, nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con i soggetti coinvolti in procedimenti giudiziaria, nella gestione del processo di selezione e assunzione dei lavoratori e dei consulenti esterni. Questi valori trovano il loro fondamento nella dimensione etica delle attività svolte, la cui realizzazione, in una realtà articolata e complessa come quella di PMP PRO-MEC S.P.A., necessita di un'organizzazione capace di garantire l'individuazione sistematica delle responsabilità, dei ruoli e delle necessità, la coerenza delle procedure di attuazione e la completezza nella descrizione delle modalità operative.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

A tal fine PMP PRO-MEC S.P.A. adotta volontariamente il MOG, descritto dalla presente Parte Speciale, che integra le politiche e i processi per la prevenzione dei reati di criminalità organizzata, di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria, di immigrazione clandestina e transnazionali nelle attività con le strategie generali e di gestione.

Il MOG ha lo scopo di individuare le modalità operative e comportamentali che devono essere osservate dai soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei rapporti intrattenuti da o per conto di PMP PRO-MEC S.P.A. con i soggetti esterni (rappresentanze Istituzionali e politiche, addetti alla Pubblica amministrazione, rappresentanze sociali e di categoria; *competitor*, collaboratori, *partner*, fornitori, utenti).

In particolare, la presente Parte Speciale ha la funzione di:

- fornire un elenco dei principi generali e delle procedure specifiche cui i Destinatari sono tenuti ad attenersi per una corretta applicazione del Modello;
- fornire all'OdV e ai Responsabili di Funzione, chiamati a cooperare con lo stesso, gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica previste.

Essa si propone infine di:

- ridurre progressivamente i costi complessivi di gestione, compresi quelli derivanti da emergenze, non conformità, violazioni, contenziosi e sanzioni,
- aumentare l'efficienza nella pianificazione e nella gestione delle attività,
- migliorare la performance sociale nonché l'immagine interna ed esterna di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.2. FATTISPECIE DI REATO IPOTIZZABILI TRA QUELLE PREVISTE DALLA NORMA

La presente Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), adottato da PMP PRO-MEC S.P.A., descrive innanzitutto i delitti richiamati dall'art. 24-ter del D. Lgs. 231/01, rubricato *"Delitti di Criminalità Organizzata"*, introdotto dalla L. 15 marzo 2009 n. 94, che ha previsto quali reati presupposto della responsabilità degli enti le seguenti fattispecie:

- *associazione a delinquere (art. 416 c.p., commi 1-5);*
- *associazione per delinquere (art. 416 c.p., comma 6) diretta a commettere taluno dei delitti di cui agli articoli 600 (riduzione o mantenimento in schiavitù), 601 (tratta di*

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

persone), 601-bis (traffico di organi prelevati da persona vivente) e 602 (acquisto e alienazione di schiavi), nonché all'articolo 12, comma 3-bis, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (Favoreggiamento all'immigrazione clandestina aggravato), nonché all'articolo 22, commi 3 e 4, della L. 1 aprile 1991, n. 91,

- *associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 bis c.p.);*
- *scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.);*
- *sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione (art. 630 c.p.);*
- *associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 309/1990);*
- *illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo (art. 407, co. 2 lett. a, n.5, c.p.p.),*

alcuni dei quali richiamati dalla normativa sui reati transnazionali, quali fattispecie presupposto per la responsabilità dell'ente, qualora commessi, preparati, pianificati, diretti o controllati in più Stati da gruppi criminali organizzati.
Giova osservare che la configurazione dei reati di tipo associativo come reati-mezzo ha l'effetto di estendere la responsabilità dell'ente ai sensi del D. Lgs. 231/01 a una serie indefinita di fattispecie criminose commesse in attuazione del *pactum sceleris*, pur non incluse nell'elenco dei reati presupposto.

La presente Parte Speciale del MOG, adottato da PMP PRO-MEC S.P.A., descrive inoltre i c.d. reati transnazionali, inclusi tra i reati presupposto della responsabilità degli enti dalla L. 146 del 16 marzo 2006.

La Legge n. 146/06, che ha ratificato la Convenzione ed i Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea Generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001, ha previsto la responsabilità degli enti per alcuni reati di criminalità organizzata aventi carattere transnazionale. Scopo della Convenzione ONU così ratificata è quello di promuovere la cooperazione tra gli Stati, al fine di prevenire e combattere il crimine organizzato transnazionale in maniera più efficace, e l'armonizzazione degli ordinamenti interni di tutti i Paesi affinché si possa affermare con certezza che un reato resti tale in qualsiasi paese.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Gli Stati firmatari devono:

- incriminare nelle legislazioni nazionali i reati di partecipazione ad associazione criminale, riciclaggio di denaro sporco, corruzione e intralcio alla giustizia;
- stabilire la responsabilità degli enti e delle società per i fatti di reato indicati dal trattato;
- adottare misure contro il riciclaggio di denaro sporco e i proventi delle attività criminali;
- proteggere coloro che testimoniano contro il crimine organizzato;
- rafforzare la cooperazione in ordine al trasferimento di giudizi, all'estradizione, al sequestro e alla confisca dei beni provenienti da reato o profitto del reato per rintracciare e giudicare gli indiziati;
- incentivare la prevenzione della criminalità organizzata a livello nazionale e internazionale;
- fornire le necessarie risorse finanziarie a quei Paesi che richiedono assistenza per combattere congiuntamente la criminalità organizzata transnazionale.

Ai sensi dell'art. 3 della legge sopra menzionata, si considera reato transnazionale *"il reato punito con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché:*

a) sia commesso in più di uno Stato;
b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato;
c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato;
d) ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato".

Per "gruppo criminale organizzato" ai sensi della citata Convenzione si intende "*un gruppo strutturato, esistente per un periodo di tempo, composto da tre o più persone che agiscono di concerto al fine di commettere uno o più reati gravi o reati stabiliti dalla Convenzione, al fine di ottenere, direttamente o indirettamente, un vantaggio finanziario o un altro vantaggio materiale*".

È prevista, quale conseguenza della commissione dei reati transnazionali elencati, l'applicazione all'ente delle sanzioni amministrative sia pecuniarie che interdittive (a eccezione dei reati di intralcio alla giustizia per i quali è prevista la sola sanzione pecuniaria).
Con riferimento ai reati presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente, l'art. 10

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

della legge n. 146 del 2006 annovera le fattispecie di seguito indicate:

- *associazione a delinquere (art. 416 c.p.);*
- *associazione a delinquere di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);*
- *induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (art. 377-bis c.p.);*
- *favoreggiamento personale (art. 378 c.p.);*
- *associazione a delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater del DPR n. 43/1973);*
- *associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del DPR n. 309/1990);*
- *disposizioni contro l'immigrazione clandestina (art. 12, commi 3, 3 bis, 3-ter e 5, D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286).*

La presente Parte Speciale del MOG descrive anche il reato di *"Induzione a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria" (*art. 377-bis c.p.), inizialmente richiamato solo dalla normativa dei reati transnazionali, ma successivamente previsto quale autonoma fattispecie presupposto della responsabilità dell'ente, per il fatto commesso nel territorio dello Stato dalla L. 3 agosto 2009 n. 116 nel D. Lgs. 231/01 (art. 25-decies); descrive pure i delitti richiamati dall'art. 25-duodecies del D. Lgs. 231/01.

Infine, la presente Parte Speciale del MOG descrive il reato di *"Favoreggiamento all'immigrazione clandestina",* previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, comma 3 (e 3-bis e 3-ter, nelle forme aggravate), nonché il reato di *"Favoreggiamento della permanenza del clandestino nello Stato*", previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, comma 5, introdotti dalla Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, che ha aggiunto i commi 1 bis e 1 ter all'art. 25-duodecies, che già prevedeva al comma 1, tra le fattispecie presupposto della responsabilità dell'ente, il reato di impiego di lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno o con il permesso scaduto (di cui all'art. 22 comma 12 bis del D. Lgs. 286/98 cit., descritto invece, per omogeneità di trattazione, nella Parte Speciale I, P, relativa alla tutela della SSL).
Il favoreggiamento all'immigrazione clandestina si realizza attraverso il compimento di atti diretti a procurare l'ingresso illegale nel territorio dello Stato ovvero in altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, nel caso in cui:

- *il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone;*
- *per procurare l'ingresso o la permanenza illegale, la persona è stata esposta a pericolo per la sua vita o la sua incolumità;*

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- *per procurare l'ingresso o la permanenza illegale la persona è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante;*
- *il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti;*
- *gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti*",

in forma aggravata se ricorrono due o più delle predette circostanze.

Il Legislatore prevede una sanzione più elevata quando i fatti di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina sono commessi "*al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento*" oppure "*sono commessi al fine di trame profitto, anche indiretto*" (comma 3-*ter* dell'art. 12 prevede). Infine, il comma 5 prevede che le pene sono aumentate altresì quando "*chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico. Quando il fatto è commesso in concorso da due o più persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone*".

In relazione al campo di operatività di PMP PRO-MEC S.P.A., risulta astrattamente configurabile il rischio di commissione dei seguenti "*reati presupposto*":

- *Associazione per delinquere (art. 416 c.p., co. 1-5)*

La fattispecie di delitto in esame si realizza quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti. L'art. 416 c.p. punisce coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione. Anche il solo fatto di partecipare all'associazione costituisce reato. I capi soggiacciono alla stessa pena stabilita per i promotori. La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più.

- *Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.)*

L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici e per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.

- *Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.)*

La norma tutela l'ordine pubblico ed anche l'esigenza che il diritto di voto possa essere liberamente esercitato; il bene giuridico tutelato è l'esercizio del diritto di voto, leso dall'indebito condizionamento mafioso, e, più in generale, il buon andamento e l'imparzialità della pubblica amministrazione.
La condotta penalmente rilevante consiste nel promettere di procacciare i voti con le modalità mafiose di cui all'art. 416 bis, o nell'accettare la promessa in cambio dell'erogazione o della promessa di denaro o di altra utilità al sodalizio criminale.

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)*

Il reato si configura allorquando si ponga in essere un'azione, offensiva o persuasiva, diretta a indurre taluno alla falsità in un procedimento penale.

- *Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)*

Il delitto in esame punisce le condotte di aiuto apportato in seguito alla commissione di un altro delitto, estranee quindi al concorso di persone nel reato. Il bene giuridico tutelato è rappresentato dal regolare svolgimento del processo penale nel momento delle investigazioni e delle ricerche, finalizzato alla repressione dei reati; il soggetto può essere chiunque, tranne appunto il concorrente nel reato e l'autore stesso.

- *Favoreggiamento della permanenza del clandestino nello Stato (Art. 12, comma 5 del D. Lgs. 286/1998)*

Tra i delitti di Immigrazione clandestina, il reato di *"Favoreggiamento della permanenza del clandestino nello Stato"*, previsto dall'art. 12 della L. 25 luglio 1998, n. 286, comma 5, risulta astrattamente configurabile quale reato presupposto in relazione al campo di operatività di PMP PRO-MEC S.P.A.
La norma punisce chi favorisce la permanenza del clandestino nel territorio dello Stato al

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

fine di trarre un ingiusto profitto, in violazione delle norme sull'immigrazione.

1.3. ATTIVITÀ SENSIBILI

L'analisi condotta da PMP PRO-MEC S.P.A. nella propria organizzazione ha portato all'individuazione delle seguenti attività sensibili, ovvero potenzialmente esposte alla commissione dei reati descritti nella presente sezione speciale:

- costituzione di ATI, di raggruppamenti temporanei di impresa e di joint-venture per la partecipazione a procedure di gara indette dalla pubblica amministrazione o da privati
- designazione e nomina del management della Società, nonché degli organi di Amministrazione e Controllo di società controllate
- esercizio delle cariche societarie in società controllate/partecipate
- gestione dei doni, omaggi, liberalità, elargizioni e offerte in denaro offerti e/o ricevuti dal personale della Società, nonché gestione delle attività promozionali e delle spese di rappresentanza
- gestione dei rapporti con i competitors
- gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio
- gestione dei rapporti con le istituzioni, le rappresentanze politiche e sociali e di categoria
- gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione in occasione di verifiche, ispezioni, controlli. in osservanza di disposizioni di legge o regolamentari
- gestione delle operazioni finanziarie quali investimenti e ogni altra operazione cui consegua la creazione di fondi o la movimentazione di risorse finanziarie da o verso terzi
- gestione di contenziosi giudiziali, stragiudiziali, procedimenti arbitrali; selezione dei relativi legali esterni/consulenti tecnici di parte
- gestione di operazioni relative al capitale ed operazioni societarie straordinarie quali acquisizioni, fusioni, incorporazioni, dismissioni di società o di rami d'azienda
- gestione di sponsorizzazioni e/o partenariati e/o erogazioni
- gestione nell'ambito del contenzioso giudiziario dei rapporti con l'autorità giudiziaria, i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio e con gli altri soggetti coinvolti
- selezione degli intermediari, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di intermediazione
- selezione dei partner, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di joint venture,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

di sponsorizzazione e consorzi
- valutazione, autorizzazione e gestione delle operazioni di acquisizione, cessione e affitto di azienda/rami di azienda, di partecipazioni sociali, la realizzazione di investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni materiali/immateriali anche attraverso la compravendita di beni mobili/immobili, ivi inclusa l'acquisizione/cessione di diritti su asset di terzi
- fatturazione / rendicontazione dei servizi svolti in favore di privati
- gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione in occasione della partecipazione a procedure per l'ottenimento di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate
- gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione, pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio relativamente agli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale
- gestione delle ispezioni da parte degli enti che hanno erogato il finanziamento pubblico o di quelli preposti al controllo
- gestione delle risorse finanziarie, dei flussi di cassa, dei pagamenti in contanti, nonché dei conti correnti della società, ivi comprese le attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di disponibilità di denaro sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società
- gestione di incassi e pagamenti
- presentazione di richieste o istanze alla pubblica amministrazione per il rilascio di un atto o di un provvedimento amministrativo (licenza, autorizzazione, ecc.) di interesse dell'azienda, nonché gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione in occasione della presentazione delle predette richieste o in caso di eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano
- gestione dei rapporti con soggetti pubblici relativi all'assunzione, gestione ed amministrazione del personale, nonché dei relativi accertamenti/ispezioni che ne derivano
- gestione del personale
- gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori
- gestione di attività finalizzate a consentire l'ingresso, nel territorio di uno Stato, di dipendenti o di terzi
- organizzazione di viaggi per dipendenti o partner commerciali (es. clienti, partner, fornitori, ecc.)
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi, valutazione del fornitore, negoziazione e stipula degli accordi, gestione dei rapporti successivi

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti
- gestione dei contratti di vendita dei prodotti e dei servizi offerti dall'azienda, rispetto degli impegni assunti nei contratti, accordi, ordini e gestione dei rapporti successivi
- gestione dei rifiuti, in particolare quelli speciali e/o pericolosi originati dalle attività
- gestione dei servizi assunti in appalto con privati, nel rispetto degli impegni assunti
- gestione delle attività strumentali ai servizi assunti in appalto con privati
- partecipazione a procedure di selezione per la fornitura di servizi e/o beni in favore di privati, predisposizione e gestione della documentazione relativa

Il MOG si applica a tutte le attività svolte da PMP PRO-MEC S.P.A.

- presso la sede legale e le unità locali,
- presso le sedi o le strutture dei Clienti / Committenti o di potenziali tali,
- sulle strade, durante gli spostamenti, gli interventi e le attività di trasporto di persone, mezzi, attrezzature, materiali, sostanze e rifiuti,
- ovunque svolgano attività i lavoratori o i collaboratori di PMP PRO-MEC S.P.A.,

e nei confronti delle committenze, della clientela, dei fornitori, degli appaltatori, dei partners, delle istituzioni e degli eventuali terzi che possano a qualsiasi titolo essere coinvolti dalle attività di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.4. DESTINATARI E SOGGETTI COINVOLTI

I destinatari della presente parte speciale del MOG sono tutti i soggetti direttamente coinvolti nel conseguimento degli obiettivi di PMP PRO-MEC S.P.A., ed in particolare:

- il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione,
- il Collegio Sindacale
- la società incaricata della revisione legale dei conti,
- i responsabili di Funzione,
- i dirigenti, i preposti, i lavoratori ed i collaboratori,
- i tirocinanti, i somministrati, le borse lavoro, le alternanze scuola-lavoro,
- i liberi professionisti, i lavoratori autonomi e le ditte individuali,
- l'Organismo di Vigilanza,

o indirettamente, come:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- i collaboratori, i consulenti, gli appaltatori ed, in genere, tutti i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo (professionisti esterni) o d'impresa, nella misura in cui operino nell'ambito delle aree di attività Sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- le imprese partner eventualmente coinvolte in ATI con PMP PRO-MEC S.P.A. o in altre forme di collaborazione o partenariato,
- i fornitori, i committenti, i clienti, i partner, i finanziatori, le istituzioni e tutti gli altri portatori di interesse (Stakeholders), che operano nell'ambito delle aree di attività sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- tutte le altre persone eventualmente presenti in tutti i luoghi di intervento del personale di PMP PRO-MEC S.P.A.,

i quali, in forza di accordi e/o apposite clausole contrattuali, e limitatamente alle attività sensibili in cui sono coinvolti, possono essere destinatari di specifici obblighi o di controlli.

1.5. SISTEMA DI CONTROLLO

Il sistema di controllo adottato per la prevenzione della commissione dei reati presupposto si basa su un sistema integrato di controlli attuati in primo livello dal Responsabile di ciascuna funzione, con l'utilizzo di risorse interne ed esterne ("ciclo interno del MOG"), nonché, in secondo livello, dall'Organismo di Vigilanza ("ciclo esterno del MOG").

Nel dettaglio:

- il **primo livello** di monitoraggio consiste nell'attività di verifica costante e circostanziata sull'adozione, l'attuazione, l'idoneità e l'efficacia delle misure adottate, tramite controlli interni: sono incaricati i responsabili di funzione e i preposti dell'attuazione delle istruzioni operative e dei presidi di prevenzione adottati e della segnalazione di eventuali situazioni difformi, riportando al Consiglio di Amministrazione, tempestivamente e puntualmente in merito alle eventuali non conformità riscontrate;

- il **secondo livello** di monitoraggio, di competenza dell'OdV, consiste nella vigilanza sulla funzionalità del sistema preventivo adottato. L'OdV, secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento, effettua controlli e verifiche discrezionalmente, accedendo a tutta la documentazione del caso ed effettuando le necessarie interviste. I destinatari del MOG devono pertanto mettersi a disposizione dell'OdV rispondendo

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

prontamente a tutte le richieste ricevute, come ad esempio la predisposizione e l'emanazione di procedure relative a comportamenti da tenere o da evitare nell'ambito delle aree di rischio. In particolare, nel corso della propria attività, l'OdV:

- effettua sopralluoghi ed interviste;
- effettua verifiche documentali, sia periodiche che a campione;
- valuta l'efficacia delle procedure in essere e, se del caso, ne richiede l'adeguamento, l'aggiornamento o la predisposizione di nuove;
- esamina le segnalazioni ricevute.

1.6. MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il MOG opera sulla base di una sequenza ciclica (Ciclo di Deming) che si ripete, costituita delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame; questo processo dinamico è alla base del miglioramento continuo; a presente Parte Speciale, data la peculiarità dell'azione di prevenzione da attuare, prevede che la sequenza ciclica si svolga sia in ciclo interno, che in ciclo esterno, come più sopra definiti.

1.7. OBBLIGO DI SEGNALAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI

Chiunque venga a conoscenza, per qualsivoglia motivo, di reati commessi, di violazioni, di comportamenti, seppur non illeciti, comunque pericolosi, messi in atto o che stanno per essere messi in atto da chiunque nell'ambito delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A., o di non conformità, è obbligato a darne immediata notizia, corredata da elementi di fatto precisi e concordanti, al proprio superiore gerarchico o al Consiglio di Amministrazione, utilizzando i previsti canali di comunicazione e segnalazione, o in assenza di soddisfazione, a rivolgersi tempestivamente all'Organismo di Vigilanza (OdV), circostanziando adeguatamente il fatto.
PMP PRO-MEC S.P.A., in adesione alla L. 179/2017 ha adottato un sistema di gestione della segnalazione di condotte illecite e irregolari e di comportamenti a rischio (c.d. Whistleblowing) che tutela la riservatezza della segnalazione e del segnalante e da possibili ritorsioni e comportamenti discriminatori, conforme alle specifiche previste dal D. Lgs. 24/2023.
Le modalità di accesso allo strumento del Whistleblowing sono rese disponibili tramite regolamento operativo dedicato.
L'omessa segnalazione, laddove non costituisca già di per sé fattispecie criminosa, è fatto comunque sanzionabile dal sistema disciplinare adottato da PMP PRO-MEC S.P.A..

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Chiunque può rivolgersi all'OdV, inoltre, nell'ambito di ordinari flussi informativi, per presentare fatti e/o notizie rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto, o infine per suggerire interventi di miglioramento.

Al fine di espletare le proprie funzioni di controllo, in aggiunta ai flussi "spontanei" di cui sopra, l'OdV può richiedere ad alcune funzioni la trasmissione di informazioni e/o documenti specifici.

L'OdV relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2. PROTOCOLLI DI CONDOTTA

2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 24-ter, art. 25-decies, art. 25-duodecies del Decreto Legislativo n. 231/2001 e legge 16 marzo 2006, n. 146),
- Art. 416, 416-bis, 416-ter, 377-bis, 378, art. 12 co. 5 D. Lgs. 286/98,
- D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. (c.d. *"Codice Antimafia"*) e D.P.C.M. 18/4/13 (**"**Modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 1 co. 52, L. 190/12"); D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 (T.U. delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza),
- Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL),
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici"),
- L. 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" – Legge Anticorruzione).

PMP PRO-MEC S.P.A., per quanto non esplicitato sopra, attua una veglia normativa, anche per il tramite di consulenti esterni, riviste, newsletter e banche dati, finalizzata al costante aggiornamento della normativa di settore applicabile.

2.2. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Con l'adozione del Modello si richiede a tutti i soggetti coinvolti di conformare il proprio operato ai principi sanciti nel Codice Etico e ai protocolli di condotta identificati nella presente Parte Speciale, il cui obbiettivo è di prevenire ed impedire il verificarsi delle fattispecie di reato sopra richiamate.

2.3. DIVIETI

Per prevenire la commissione dei reati sopra descritti, ai tutti i destinatari del Modello è fatto divieto di:

- tenere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste nella presente parte speciale del MOG;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, o violazione delle norme, possano potenzialmente dare origine alle fattispecie criminose di cui alla presente Parte Speciale;
- tenere comportamenti che possano in qualche modo o per qualsiasi ragione inficiare o diminuire l'efficacia dei presidi adottati da PMP PRO-MEC S.P.A., nonché violare i principi e le procedure esistenti e/o previste nella presente Parte Speciale;
- utilizzare anche occasionalmente PMP PRO-MEC S.P.A. o una sua unità organizzativa o gli spazi fisici della stessa allo scopo di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui alla presente Parte Speciale (artt. 24-ter, 25-decies e 25-duodecies del D. Lgs. 231/01, art. 10 della L. 146/06);
- promuovere, costituire, organizzare o dirigere associazioni criminali anche di stampo mafioso;
- fornire, direttamente o indirettamente, fondi a favore di soggetti che intendano porre in essere reati di criminalità organizzata;
- selezionare e assumere personale ovvero incaricare un consulente esterno che abbia precedenti penali per reati associativo-criminali contemplati dalla presente Parte Speciale;
- intrattenere rapporti con soggetti di cui è conosciuta o si sospetta l'affiliazione ad associazioni per delinquere di stampo mafioso, camorristico, ecc.;
- intrattenere rapporti con soggetti che l'Azienda sa essere sottoposti a procedimento per l'applicazione di misure di prevenzione ai sensi della normativa antimafia o a misura cautelari coercitive nell'ambito di un procedimento penale ovvero a condanna, anche non passata in giudicato, per partecipazione o concorso esterno nei reati associativi, anche di stampo mafioso, ovvero nei reati di terrorismo, riciclaggio, estorsione, ricettazione;
- collaborare con associazioni criminali al fine di ottenere benefici economici e/o finanziari per l'Azienda o qualsiasi altro vantaggio per la medesima;
- promuovere, favorire collaborazioni in genere o effettuare qualsivoglia operazione di tipo commerciale e/o finanziaria, sia in via diretta che per il tramite di interposta persona con soggetti, persone fisiche o giuridiche, sospettati di intrattenere rapporti con associazioni a delinquere, anche di stampo mafioso o di appartenere a queste ultime, o i cui nominativi siano stati segnalati dalle autorità anche internazionali preposte alla prevenzione dei reati di associazione a delinquere, anche di stampo mafioso;
- promuovere, favorire collaborazioni in genere o effettuare qualsivoglia operazione di tipo commerciale e/o finanziaria, sia in via diretta che per il tramite di interposta persona con organizzazioni non governative, persone giuridiche o singoli individui e,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

in genere, con soggetti o entità considerati a rischio di infiltrazione mafiosa e/o di gruppi di criminalità organizzata, così come individuati dagli Istituti di Ricerca o da Organismi nazionali e internazionali riconosciuti, i cui requisiti di legalità e di qualificazione etica, previsti dalla legge o da sistemi di autoregolamentazione, non possano essere verificati ovvero i cui nominativi siano stati segnalati dalle Autorità ovvero Istituzioni/Organismi nazionali, o internazionali riconosciute, come affiliati o appartenenti o riconducibili ad associazioni criminali anche di stampo mafioso;

- promuovere, favorire partenariati e/o collaborazioni in genere o effettuare qualsivoglia operazione di tipo commerciale e/o finanziaria, sia in via diretta che per il tramite di interposta persona con soggetti o entità non in possesso del *rating* di legalità ovvero non qualificati come tali dagli Istituti di Ricerca o da Organismi nazionali e internazionali riconosciuti ovvero non iscritti negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa, istituiti presso ogni Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo (c.d. *white list* prefettizie) o nell'elenco delle imprese aderenti al Protocollo di legalità tra Confindustria e il Ministero dell'Interno, ecc.;
- promuovere, favorire collaborazioni in genere, che possano presentare carattere anomalo, per tipologia o oggetto, e instaurare o mantenere rapporti che presentino profili di anomalia dal punto di vista dell'affidabilità e reputazione dei soggetti e delle operazioni da concludere;
- promuovere qualunque forma di assistenza, collaborazione, partenariato o rapporto con organizzazioni non governative, persone giuridiche o singoli individui e, in genere, con soggetti o entità coinvolte in attività contrarie agli scopi o ai principi di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- effettuare prestazioni in favore di collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;
- accordare o promettere altri vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione e/o opportunità di partenariati, promozioni e collaborazioni, etc.) che possano essere interpretati come azioni arrecanti un vantaggio illecito;
- corrispondere compensi, provvigioni, commissioni o rimborsi a consulenti, collaboratori, o a soggetti pubblici in misura non congrua rispetto alle prestazioni rese a PMP PRO-MEC S.P.A. e non conformi all'incarico conferito o in assenza di adeguati giustificativi, da valutare in base a criteri di ragionevolezza e in riferimento alle condizioni o prassi esistenti sul mercato, fatte salve le peculiarità del caso;
- riconoscere compensi o rimborsi in favore dei Partner esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione agli scopi di PMP PRO-MEC S.P.A., sia al tipo di incarico da svolgere, sia in merito all'ammontare del compenso, se paragonate alle

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

normali prassi di mercato;

- effettuare elargizioni in denaro di qualsiasi entità nonché promettere o offrire denaro, doni o omaggi o altre utilità suscettibili di valutazione economica, salva l'offerta di gadget di modesto valore in occasione delle attività di promozione istituzionale e comunque la cui natura sia tale da non compromettere l'integrità e la reputazione delle parti e da non potere essere in alcun caso interpretata, da un osservatore terzo ed imparziale, come perseguire finalità corruttive o all'ottenimento di vantaggi e favori in modo improprio o comunque illecito; è comunque vietata ogni regalia effettuata su iniziativa personale o attingendo da fondi propri o sociali;
- accettare omaggi e regali o altre utilità suscettibili di valutazione economica, ove questi siano volti a perseguire finalità corruttive o comunque illecite;
- ricevere, accettare la richiesta o la sollecitazione ovvero autorizzare o indurre qualcuno a ricevere, accettare la richiesta o la sollecitazione di un vantaggio economico illecito o comunque ogni utilità conseguita in modo illecito da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio ovvero da un rappresentante politico-istituzionale;
- indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o un privato ovvero un rappresentante politico-istituzionale a svolgere in maniera impropria, inadeguata o scorretta la funzione di natura pubblica di cui è investito e/o ricompensarlo per averlo fatto;
- avvalersi di trasportatori, addetti al trattamento e smaltitori di rifiuti non regolarmente autorizzati;
- alterare, modificare o falsificare in qualunque modo la documentazione, anche di identità, riferibile alla Clientela;
- porre in essere azioni offensive o persuasive, con il mezzo della minaccia o violenza ovvero per mezzo di offerta o promessa di denaro o di altra utilità, dirette a indurre taluno alla falsità, al silenzio o alla reticenza in un procedimento penale;
- aiutare un indagato a eludere le investigazioni delle Autorità, comprese quelle svolte da organi della Corte penale internazionale, o a sottrarsi alle ricerche effettuate dagli stessi soggetti;
- privare taluno della libertà personale allo scopo di conseguire un ingiusto profitto;
- detenere, commerciare o trafficare illecitamente sostanze stupefacenti o psicotrope;
- detenere, portare, vendere o cedere armi o parti di esse ovvero componenti meccanici ovvero materiali che possano essere considerate parti e componenti di armi, quando assemblati e combinati con altre componenti;
- detenere per il commercio, commerciare o trafficare illecitamente tabacchi lavorati;
- aiutare taluno a eludere le investigazioni dell'Autorità o a sottrarsi alle ricerche di

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

questa;
- trasportare o promuovere finanziariamente il trasporto di stranieri clandestini nel territorio dello Stato o consentire altrimenti agli stessi l'ingresso nel territorio dello Stato
- favorire la permanenza di stranieri clandestini nel territorio dello Stato a scopo di lucro.

2.4. MODALITÀ E REGOLE OPERATIVE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI

Nelle attività che comportano la gestione del processo di selezione e assunzione dei lavoratori, di selezione dei consulenti esterni, nelle attività che comportano la gestione dei rapporti con soggetti coinvolti in procedimenti giudiziari, è fatto obbligo ai Destinatari del presente MOG, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, ruoli e responsabilità, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, di attuare i seguenti presidi:

- verifica e valutazione dei requisiti nel processo di selezione e assunzione del personale e dei consulenti esterni;
- verifica sull'inesistenza di precedenti penali o carichi pendenti per reati di criminalità organizzata, all'atto dell'assunzione del personale ovvero dell'incarico di un consulente esterno;
- predisposizione di un sistema di rilevazione e segnalazione delle operazioni ritenute anomale per tipologia, oggetto, frequenza o dimensioni nonché predisposizione di procedure comportamentali specifiche in caso di reperimento nel corso dell'attività di armi, anche illegali o abusive, sostanze stupefacenti non autorizzate ovvero documentazione anche di identità non genuina.

In particolare, ***nelle operazioni di selezione e assunzione del personale e gestione delle politiche retributive, di incentivazione e benefits per il personale***:

- le funzioni che richiedono la selezione e assunzione del personale, devono formalizzare la richiesta anche attraverso la compilazione di modulistica specifica;
- la richiesta deve essere autorizzata dal responsabile competente;
- i candidati devono essere sottoposti ad un colloquio valutativo; la valutazione del candidato deve essere formalizzate in apposita documentazione di cui è garantita l'archiviazione a cura del responsabile del personale;
- devono essere preventivamente accertati e valutati i rapporti, diretti o indiretti, tra il candidato e la Pubblica Amministrazione;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- il sistema di valutazione del personale ed i sistemi incentivanti devono essere improntati a criteri di oggettività, di misurabilità e di congruità in relazione ai vari livelli aziendali;
- i sistemi incentivanti non possono prevedere obiettivi eccessivamente sfidanti in relazione alla loro concreta realizzabilità, valutata sulla base dell'andamento aziendale, del contesto di mercato e degli obiettivi strategici generali che PMP PRO-MEC S.P.A. si pone.

Nelle attività che riguardano i rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli addetti della Pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico esercizio nonché in tutti i casi di contatto con la Pubblica Amministrazione, con le Istituzioni, le rappresentanze politiche e sociali in genere, nonché con la Clientela, in occasione delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A., nonché nelle attività che riguardano i Destinatari del presente MOG sono inoltre tenuti a:

- conservare ogni comunicazione scritta (cartacea o telematica) intercorrente tra PMP PRO-MEC S.P.A. e i soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione;
- segnalare tempestivamente all'OdV ogni anomalia eventualmente insorta nel corso di uno dei contatti di cui sopra;
- predisporre e seguire un programma di informazione / formazione del personale sui contenuti del MOG, nonché un periodico aggiornamento dello stesso, anche attraverso le riunioni del personale che vengono di routine svolte sui servizi.

Nelle attività che comportano rapporti di partenariato o collaborazione con persone fisiche o giuridiche ovvero organizzazioni nazionali o internazionali, e, in genere, nelle collaborazioni e/o operazioni commerciali e/o finanziarie con soggetti terzi, i Destinatari del presente Modello, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, sono altresì tenuti a:

- verificare e valutare i requisiti della controparte;
- verificare che, in occasione di iniziative e manifestazioni, ritenute meritevoli di sostegno e promozione per le loro finalità, coerenti con le finalità statutarie e con i valori etici di PMP PRO-MEC S.P.A. e organizzate da soggetti terzi, la concessione del patrocinio e l'autorizzazione all'utilizzo del marchio e della denominazione di PMP PRO-MEC S.P.A. non siano accordati per sostenere iniziative volte, anche indirettamente, al finanziamento di condotte con finalità di criminalità organizzata ovvero volte a favorire l'immigrazione clandestina o il c.d. voto di scambio politico mafioso;
- valutare la sussistenza dei requisiti di legalità in capo alle persone fisiche o giuridiche ovvero organizzazioni non governative, nazionali o internazionali, con le quali si

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

intrattengono i rapporti e/o collaborazioni commerciali, richiedendo alle stesse idonea documentazione e/o certificazione al fine di valutarne il *rating* di legalità ovvero consultando, per verificarne l'iscrizione, gli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa, istituiti presso ogni Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo (c.d. *white list* prefettizie) o l'elenco delle imprese aderenti al Protocollo di legalità tra Confindustria e il Ministero dell'Interno, ecc. (relativamente alle persone giuridiche ovvero alle organizzazioni o enti nazionali o internazionali, le informazioni vanno richieste con riferimento ai legali rappresentanti, ai membri del consiglio di amministrazione, direttori generali, soci di maggioranza, dirigenti, ecc.).

Ove non sia possibile una raccolta di documenti tali da poter verificare anche i c.d. requisiti di "legalità" della controparte (ad es. perché trattasi di cittadino ovvero persona giuridica stranieri, appartenenti ad uno Stato in cui non vi siano certificazioni corrispondenti a quelle rilasciate in Italia), si dovranno assumere tutte le informazioni possibili al fine di valutarne l'identità o l'affidabilità, assicurando la tracciabilità e la verificabilità delle stesse tramite apposita relazione scritta.

I Destinatari della presente parte speciale sono tenuti comunque a rispettare i seguenti presidi:

- qualunque transazione finanziaria deve presupporre la conoscenza del beneficiario, quantomeno diretto, della relativa somma;
- le operazioni di rilevante entità devono essere concluse con persone fisiche e giuridiche verso le quali siano state preventivamente svolte idonee verifiche, controlli e accertamenti (sulle referenze personali o sui requisiti di qualificazione etica previsti dalla legge o da sistemi di autoregolamentazione, come ad es., il possesso del *rating* di legalità, l'iscrizione e la presenza nelle *white list* prefettizie o nell'elenco delle imprese aderenti al Protocollo di legalità tra Confindustria e il Ministero dell'Interno, ecc.); a tal fine è necessario che le transazioni commerciali e finanziarie siano debitamente documentate e la controparte chiaramente identificata in modo da garantire la tracciabilità dell'operazione e consentire riscontri successivi da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Autorità Giudiziaria;
- nel caso in cui PMP PRO-MEC S.P.A. coinvolga nelle proprie operazioni soggetti che risultino affiliati ovvero controllati o riconducibili ad organizzazioni criminali, le operazioni devono essere automaticamente sospese o interrotte;
- nei contratti con i collaboratori esterni ovvero nei rapporti di collaborazione o partenariato in genere, deve essere contenuta un'apposita dichiarazione da cui risulti

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

l'impegno ad improntare i comportamenti, finalizzati all'attuazione dell'iniziativa comune, a principi di trasparenza e correttezza, nella più stretta osservanza delle disposizioni di legge;

- nei contratti, nelle collaborazioni e partenariati in genere deve essere prevista una clausola risolutiva espressa per il caso in cui l'impresa fornitrice, destinataria di una certificazione antimafia regolare, risulti destinataria di una sopraggiunta comunicazione ovvero informazione antimafia interdittiva;
- i dati raccolti, relativamente ai rapporti con clienti e collaboratori esterni, devono essere completi ed aggiornati, sia per la corretta e tempestiva individuazione dei soggetti, che per una valida valutazione del loro profilo.

2.5. DOCUMENTAZIONE E PROTOCOLLI DI CONDOTTA

Per le finalità della presente Parte Speciale, costituiscono parte integrante del MOG:

- ALL. 01 – ORGANIGRAMMA
- POLITICA DELLA QUALITÀ
- POLITICA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
- POLITICA DI TUTELA DELL'AMBIENTE
- ALL. 03 – CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
- ALL. 04 – STATUTO ODV
- ALL. 05 – SISTEMA DISCIPLINARE
- ALL. 10 - VISURA CAMERALE
- ALL. 11 - REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING
- ALL. 12 – NORMATIVA
- Manuale della Qualità di PMP INDUSTRIES Rev. 11 del 3-12-2020
- i Regolamenti, le procedure, le istruzioni operative, i moduli e la reportistica interna
- tutti i documenti di origine esterna, le certificazioni (DURC, antimafia, …), le concessioni, le delibere, le determine, le autorizzazioni, le prescrizioni, le verifiche, le perizie, le asseverazioni, le misurazioni, i capitolati d'appalto, i contratti, etc., necessari allo svolgimento delle attività.

I suddetti protocolli di condotta adottati e le misure di prevenzione e protezione in essi contenuti assumono valore cogente al fine dell'efficace attuazione del presente MOG.; di questo fatto ne viene data ampia e documentata informazione ai lavoratori ed alle parti interessate.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2.6. GESTIONE DEGLI ASPETTI SIGNIFICATIVI

Ciascun aspetto significativo è stato messo sotto controllo attuando gli specifici protocolli; in tal senso PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato e mantiene attive ed aggiornate procedure per:

- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE, LA RACCOLTA E L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE:
  - Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  - All.5 MQ_P-S_Requisiti Cogenti MQ PMP Promec Spa_Rev10.pdf

- GARANTIRE LA COMPLIANCE E MONITORARE GLI ADEMPIMENTI DI LEGGE:
  Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  - PRS.01_Disposizioni generali.pdf

- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ:
  - All.1 MQ_P-S_Organigramma Aziendale PMP Promec S.p.A – Rev.20.pdf
  - IO.08.HR.02_P-S_Rev00_Processo di Gestione Mansionari.pdf

- GARANTIRE LA COMPETENZA DEGLI ADDETTI:
  - IO.08.HR.01_Percorso formativo per operatori di produzione neoassunti.pdf
  - PRS.03_Informazione, Formazione e addestramento.pdf

- GARANTIRE L'OPERATIVITÀ:
  - IO.05.CS.01_P_Headquarters commercial office operational instruction Rev.00.pdf
  - Pr. 08 P-S- Rev08_Gestione Risorse Umane.pdf
  - Policy ciclo attivo_passivo_tesoreria.pdf
  - Regolamento Aziendale PMP Pro-mec.docx

- GARANTIRE IL CONTROLLO E LA CONFORMITÀ:
  - Pr. 03 P-S_Rev05- Azioni correttive e preventive.pdf

- GESTIRE LA DOCUMENTAZIONE:
  - IO.01.QA.01_P-S_Rev.06_Codifica e Responsabilità sulla gestione della doc. SGQ e SGSSA.pdf
  - MOD.01.QA.03_P-S_Registro documentazione SGSSA.pdf
  - Pr. 01 P-S_Rev09 - Controllo dei documenti, dati e registrazioni della Qualità_Salute-

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Sicurezza Ambiente.pdf

- PIANIFICARE GLI INTERVENTI E IL RIESAME:
  - Pr. 04 P-S Rev07- Audit interni e riesame della direzione.pdf

Ciascuno degli elementi sopracitati è parte della routine di lavoro quotidiana; da ciascuna Procedura discendono Istruzioni Operative per il Personale e la relativa Modulistica per le registrazioni e i monitoraggi; il riferimento puntuale alle Istruzioni Operative e la relativa Modulistica è contenuto all'interno delle singole Procedure.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

PARTE SPECIALE D:

REATI DI FALSITÀ IN MONETE, CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI DI RICONOSCIMENTO

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Interno	Il presente documento è ad esclusivo uso interno; è consentita la distribuzione a tutte le risorse interne.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. ai sensi del D. Lgs. 231/01, atta a disciplinare ogni comportamento e ogni aspetto operativo con il fine di prevenire la commissione dei delitti di falsità in monete, carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento, richiamati dall'art. 25-*bis* del D. Lgs. 231/01.

Il MOG descritto nella presente Parte Speciale si integra con le disposizioni contenute nei documenti di assetto organizzativo di PMP PRO-MEC S.P.A. e, insieme, compongono le direttive in materia di prevenzione dei comportamenti illeciti in violazione della fede pubblica intesa come interesse generale alla certezza e affidabilità del traffico monetario e finanziario e del traffico giuridico dei valori di bollo nonché della fiducia dei consumatori nei segni di riconoscimento che contraddistinguono i prodotti industriali e la loro circolazione, applicate da PMP PRO-MEC S.P.A. ai vari livelli di competenza.

Dell'adozione del presente MOG è data piena informazione ai lavoratori, anche tramite il coinvolgimento delle loro Rappresentanze, e a tutti i portatori di interesse.

1.1. SCOPO

PMP PRO-MEC S.P.A. promuove, nell'ambito delle proprie attività e servizi svolti, la cultura della legalità, del rispetto della libertà dei mercati e dell'iniziativa imprenditoriale dei *Partners*, dei *Competitors*, dei Clienti e dei Fornitori, della correttezza nei rapporti commerciali, nonché della leale competizione nei confronti delle realtà concorrenti presenti sul mercato. I suddetti valori trovano il loro fondamento nella dimensione etica delle attività svolte, la cui realizzazione, in una realtà articolata e complessa come quella di PMP PRO-MEC S.P.A., necessita di un'organizzazione capace di garantire l'individuazione sistematica delle responsabilità, dei ruoli e delle necessità, la coerenza delle procedure di attuazione e la completezza nella descrizione delle modalità operative.

A tal fine PMP PRO-MEC S.P.A. adotta volontariamente il MOG, descritto dalla presente Parte Speciale, che integra le politiche e i processi per la prevenzione dei reati contro la fede pubblica nelle attività con le strategie generali e di gestione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Il MOG ha lo scopo di individuare le modalità operative e comportamentali che devono essere osservate dai soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei rapporti intrattenuti da o per conto di PMP PRO-MEC S.P.A. con soggetti esterni (rappresentanze Istituzionali e politiche, addetti alla Pubblica amministrazione, rappresentanze sociali e di categoria; *competitor*, collaboratori, *partner*, fornitori).

In particolare, la presente Parte Speciale ha la funzione di:

- fornire un elenco dei principi generali e delle procedure specifiche cui i Destinatari sono tenuti ad attenersi per una corretta applicazione del Modello;
- fornire all'OdV e ai Responsabili di Funzione, chiamati a cooperare con lo stesso, gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica previste.

Essa si propone infine di:

- ridurre progressivamente i costi complessivi di gestione, compresi quelli derivanti da emergenze, non conformità, violazioni, contenziosi e sanzioni,
- aumentare l'efficienza nella pianificazione e nella gestione delle attività,
- migliorare la performance sociale nonché l'immagine interna ed esterna di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.2. FATTISPECIE DI REATO IPOTIZZABILI TRA QUELLE PREVISTE DALLA NORMA

La presente Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), adottato da PMP PRO-MEC S.P.A., descrive i delitti richiamati dall'art. 25-*bis*, introdotti nel D. Lgs. 231/01. La disposizione, introdotta dall'art. 6 della legge n. 350/2001, successivamente modificata dalla L. 99/2009 in recepimento di disposizioni normative comunitarie, volte ad adottare misure idonee a perseguire la falsificazione delle monete, prevede tra i reati presupposto le seguenti fattispecie:

- *falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.);*
- *alterazione di monete (art. 454 c.p.);*
- *spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);*
- *spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.);*

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- *falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato acquisto o detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.);*
- *contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o valori di bollo (art. 460 c.p.);*
- *fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.);*
- *uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.);*
- *contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.);*
- *introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)*.

In relazione al campo di operatività di PMP PRO-MEC S.P.A., risulta astrattamente configurabile il rischio di commissione dei seguenti *"reati presupposto"*:

- *Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.)*

L'articolo 473 del codice penale, come riformato dalla legge n. 99 del 23 luglio 2009, sanziona chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi di prodotti industriali, brevetti, disegni o modelli industriali, nazionali o esteri, ovvero punisce chiunque, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni, brevetti, disegni o modelli contraffatti o alterati;

- *Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)*

L'articolo 474 del codice penale punisce, invece, chiunque introduce nel territorio dello Stato, per farne commercio, ovvero detiene per vendere o pone in vendita, o mette altrimenti in circolazione per trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati.

La violazione degli artt. 473 e 474 c.p. costituisce una potenziale lesione della fiducia dei consumatori.
La differenza principale fra gli articoli 473 e 474 del codice penale è rappresentata dal fatto che l'articolo 473 riguarda la contraffazione o alterazione del segno, marchio, brevetto, disegno o modello in sé, indipendentemente dall'apposizione del segno sul prodotto,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

mentre l'art. 474 c.p. punisce la messa in commercio di un prodotto già contraddistinto da un segno contraffatto.
Ricorre ipotesi di contraffazione di marchio o altro segno distintivo laddove vi sia riproduzione integrale di un marchio o altro segno distintivo registrato, modello, disegno o brevetto per prodotti affini. Integra ipotesi di alterazione la riproduzione parziale, ma tale comunque da determinare una confusione col marchio o segno distintivo, brevetto, modello o disegno originario.
L'uso di marchi o segni, brevetti, disegni o modelli contraffatti ricorre invece in tutti i casi di impiego pubblicitario, commerciale o industriale di marchi o altri segni distintivi da altri contraffatti o alterati, quando non sussista il concorso nella falsificazione e non venga integrata l'ipotesi di cui all'articolo 474 c.p.
Con riferimento ai brevetti, disegni e modelli industriali, l'articolo 473, secondo comma, c.p., intende perseguire, oltre che la contraffazione o alterazione dell'oggetto di privativa, anche la contraffazione o alterazione dell'attestato/certificato di registrazione o della domanda di registrazione, ossia, dei documenti *fisici* in cui è contenuto il brevetto. In altri termini, il delitto in questione riguarda tanto la violazione dell'oggetto di invenzione altrui, quanto l'alterazione o la contraffazione degli attestati.
Sia l'articolo 473 che l'articolo 474 del codice penale sono diretti a sanzionare la contraffazione e l'alterazione di segni altrui lungo l'intera filiera commerciale del prodotto su cui è apposto il segno falso, compresa la fase di marketing e pubblicitaria.
Per la configurabilità dei delitti in questione, è necessario che siano state rispettate le norme delle leggi interne o delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale, ovverosia, che il marchio o il segno distintivo, di cui si assuma la falsità, sia stato registrato o brevettato presso i competenti Uffici o che sia stata almeno presentata la domanda di registrazione.
La tutela penale è, infatti, anticipata al momento della data di presentazione della domanda di registrazione nelle forme di legge, in quanto essa rende formalmente conoscibile il segno ai terzi e, quindi, possibile la sua illecita riproduzione.

In relazione a tali reati, le attività a rischio risultano essere tutte quelle che riguardano, per qualunque causa, la gestione delle operazioni di cassa e dei pagamenti in contanti, indipendentemente dall'area di operatività.
Il rischio di commissione dei reati contemplati dagli articoli 473 e 474 del codice penale è altresì presente, nelle attività svolte da PMP PRO-MEC S.P.A.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1.3. ATTIVITÀ SENSIBILI

L'analisi condotta da PMP PRO-MEC S.P.A. nella propria organizzazione ha portato all'individuazione delle seguenti attività sensibili, ovvero potenzialmente esposte alla commissione dei reati descritti nella presente sezione speciale:

- cessione a terzi di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale o loro valorizzazione tramite concessione di licenza al loro utilizzo (licensing-out)
- gestione dei progetti (inizializzazione, pianificazione, esecuzione, monitoraggio e controllo e close-out di progetto)
- gestione delle operazioni su strumenti finanziari
- gestione di sponsorizzazioni e/o partenariati e/o erogazioni
- selezione di partner per collaborazioni commerciali/attività in materia di ricerca e sviluppo, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti
- gestione di incassi e pagamenti
- gestione del personale
- gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori
- acquisizione sul mercato di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale di terzi; acquisizione della licenza di utilizzo di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale di terzi (licensing-in)
- acquisto materia prima
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi, valutazione del fornitore, negoziazione e stipula degli accordi, gestione dei rapporti successivi
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti
- gestione dei rapporti con i fornitori
- immissione sul mercato europeo di generi alimentari extracomunitari – dichiarazione rispondenza e pratiche doganali
- verifica della merce in ingresso
- gestione dei contratti di vendita dei prodotti e dei servizi offerti dall'azienda, rispetto degli impegni assunti nei contratti, accordi, ordini e gestione dei rapporti successivi
- gestione dei rapporti con la committenza o la clientela e relativo coordinamento
- gestione delle contestazioni e dei reclami
- gestione di operazioni commerciali
- gestione in ambito operativo e/o commerciale, di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli riferibili alla pubblica amministrazione ovvero a soggetti privati o comunque in titolarità di altri

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- sviluppo, rivendica/registrazione e gestione di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale
- utilizzo in ambito operativo e/o commerciale, vendita o messa in circolazione di prodotti con marchi o segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli riferibili alla pubblica amministrazione o a soggetti privati
- controllo quantità e rispondenza merce in uscita

Il MOG si applica a tutte le attività svolte da PMP PRO-MEC S.P.A.

- presso la sede legale e le unità locali,
- presso le sedi o le strutture dei Clienti / Committenti o di potenziali tali,
- sulle strade, durante gli spostamenti, gli interventi e le attività di trasporto di persone, mezzi, attrezzature, materiali, sostanze e rifiuti,
- ovunque svolgano attività i lavoratori o i collaboratori di PMP PRO-MEC S.P.A.,

e nei confronti delle committenze, della clientela, dei fornitori, degli appaltatori, dei partners, delle istituzioni e degli eventuali terzi che possano a qualsiasi titolo essere coinvolti dalle attività di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.4. DESTINATARI E SOGGETTI COINVOLTI

I destinatari della presente parte speciale del MOG sono tutti i soggetti direttamente coinvolti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, ed in particolare:

- il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione,
- il Collegio Sindacale
- la società incaricata della revisione legale dei conti,
- i responsabili di Funzione
- i preposti, i lavoratori ed i collaboratori,
- i tirocinanti, i somministrati, le borse lavoro, le alternanze scuola-lavoro,
- i liberi professionisti, i lavoratori autonomi e le ditte individuali,
- l'Organismo di Vigilanza,

o indirettamente, come:

- i collaboratori, i consulenti, gli appaltatori ed, in genere, tutti i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo (professionisti esterni) o d'impresa, nella misura in cui operino nell'ambito delle aree di attività Sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- le imprese partner eventualmente coinvolte in ATI con PMP PRO-MEC S.P.A. o in altre forme di collaborazione o partenariato,
- i fornitori, i committenti, i clienti, i partner, i finanziatori, le istituzioni le associazioni e tutti gli altri portatori di interesse (Stakeholders), che operano nell'ambito delle aree di attività sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- tutte le altre persone eventualmente presenti in tutti i luoghi di intervento del personale di PMP PRO-MEC S.P.A.,

i quali, in forza di accordi e/o apposite clausole contrattuali, e limitatamente alle attività sensibili in cui sono coinvolti, possono essere destinatari di specifici obblighi o di controlli.

1.5. SISTEMA DI CONTROLLO

Il sistema di controllo adottato per la prevenzione della commissione dei reati presupposto si basa su un sistema integrato di controlli attuati in primo livello dal Responsabile di ciascuna funzione, con l'utilizzo di risorse interne ed esterne ("ciclo interno del MOG"), nonché, in secondo livello, dall'Organismo di Vigilanza ("ciclo esterno del MOG").

Nel dettaglio:

- Il **primo livello** di monitoraggio consiste nella attività di verifica costante e circostanziata sull'adozione, l'attuazione, l'idoneità e l'efficacia delle misure adottate, attraverso controlli interni: sono incaricati i responsabili di funzione, i responsabili di commessa o cantiere e i preposti dell'attuazione delle istruzioni operative e dei presidi di prevenzione adottati e della segnalazione di eventuali situazioni difformi, riportando al Consiglio di Amministrazione, tempestivamente e puntualmente in merito alle eventuali non conformità riscontrate;

- Il **secondo livello** di monitoraggio, di competenza dell'OdV, consiste nella vigilanza sulla funzionalità del sistema preventivo adottato. L'OdV, secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento, effettua controlli e verifiche discrezionalmente, accedendo a tutta la documentazione del caso ed effettuando le necessarie interviste. I destinatari del MOG devono pertanto mettersi a disposizione dell'OdV rispondendo prontamente a tutte le richieste ricevute, come ad esempio la predisposizione e l'emanazione di procedure relative a comportamenti da tenere o da evitare nell'ambito delle aree di rischio. In particolare, nel corso della propria attività, l'OdV:
  - effettua sopralluoghi ed interviste;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- effettua verifiche documentali, sia periodiche che a campione;
- valuta l'efficacia delle procedure in essere e, se del caso, ne richiede l'adeguamento, l'aggiornamento o la predisposizione di nuove;
- esamina le segnalazioni ricevute.

1.6. MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il MOG opera sulla base di una sequenza ciclica (Ciclo di Deming) che si ripete, costituita delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame; questo processo dinamico è alla base del miglioramento continuo; a presente Parte Speciale, data la peculiarità dell'azione di prevenzione da attuare, prevede che la sequenza ciclica si svolga sia in ciclo interno, che in ciclo esterno, come più sopra definiti.

1.7. OBBLIGO DI SEGNALAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI

Chiunque venga a conoscenza, per qualsivoglia motivo, di reati commessi, di violazioni, di comportamenti, seppur non illeciti, comunque pericolosi, messi in atto o che stanno per essere messi in atto da chiunque nell'ambito delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A., o di non conformità, è obbligato a darne immediata notizia, corredata da elementi di fatto precisi e concordanti, al proprio superiore gerarchico o al Consiglio di Amministrazione, utilizzando i previsti canali di comunicazione e segnalazione, o in assenza di soddisfazione, a rivolgersi tempestivamente all'Organismo di Vigilanza (OdV), circostanziando adeguatamente il fatto.
PMP PRO-MEC S.P.A., in adesione alla L. 179/2017 ha adottato un sistema di gestione della segnalazione di condotte illecite e irregolari e di comportamenti a rischio (c.d. Whistleblowing) che tutela la riservatezza della segnalazione e del segnalante e da possibili ritorsioni e comportamenti discriminatori, conforme alle specifiche previste dal D. Lgs. 24/2023.
Le modalità di accesso allo strumento del Whistleblowing sono rese disponibili tramite regolamento operativo dedicato.
L'omessa segnalazione, laddove non costituisca già di per sé fattispecie criminosa, è fatto comunque sanzionabile dal sistema disciplinare adottato da PMP PRO-MEC S.P.A..
Chiunque può rivolgersi all'OdV, inoltre, nell'ambito di ordinari flussi informativi, per presentare fatti e/o notizie rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto, o infine per suggerire interventi di miglioramento.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Al fine di espletare le proprie funzioni di controllo, in aggiunta ai flussi “spontanei” di cui sopra, l’OdV può richiedere ad alcune funzioni la trasmissione di informazioni e/o documenti specifici.

L’OdV relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2. PROTOCOLLI DI CONDOTTA

2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 25-*bis* del Decreto Legislativo n. 231/2001
- Artt. 473 e 474 c.p.
- Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL)

PMP PRO-MEC S.P.A., per quanto non esplicitato sopra, attua una veglia normativa, anche per il tramite di consulenti esterni, riviste, newsletter e banche dati, finalizzata al costante aggiornamento della normativa di settore applicabile.

2.2 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Con l'adozione del Modello si richiede a tutti i soggetti coinvolti di conformare il proprio operato ai principi sanciti nel Codice Etico e ai protocolli di condotta identificati nella presente Parte Speciale, il cui obbiettivo è di prevenire ed impedire il verificarsi delle fattispecie di reato sopra richiamate.

2.3. DIVIETI

Per prevenire la commissione dei reati contro la fede pubblica e tutelare la libera concorrenza, ai tutti i destinatari del Modello è fatto divieto di:

- tenere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste nella presente parte speciale del MOG;
- tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, o violazione delle norme, possano potenzialmente dare origine alle fattispecie criminose di cui alla presente Parte Speciale;
- tenere comportamenti che possano in qualche modo o per qualsiasi ragione inficiare o diminuire l'efficacia dei presidi adottati da PMP PRO-MEC S.P.A., nonché violare i principi e le procedure esistenti e/o previste nella presente Parte Speciale;
- contraffare o alterare marchi, segni distintivi di PMP PRO-MEC S.P.A. e di altri;
- usare marchi, segni distintivi di PMP PRO-MEC S.P.A. e di altri, che siano contraffatti o alterati;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- usare marchi, segni distintivi di PMP PRO-MEC S.P.A. e/o di altri, con modalità tali che possano ingenerare o creare confusione nell'utente e /o nel consumatore;
- utilizzare marchi, segni distintivi di altri indebitamente ovvero senza espressa autorizzazione o consenso di chi ne è titolare o legittimo utilizzatore;
- vendere o mettere comunque in circolazione beni o parti di essi, prodotti anche da terzi, con marchi e segni distintivi contraffatti o alterati di PMP PRO-MEC S.P.A. e/o di altri;
- riprodurre abusivamente, imitare, manomettere marchi, segni distintivi in titolarità di PMP PRO-MEC S.P.A. e di altri;
- utilizzare illecitamente brevetti o segreti aziendali di altri senza espressa autorizzazione di chi ne è titolare o legittimo utilizzatore;
- produrre beni o parti di essi anche con utilizzo di brevetti, modelli o disegni industriali illecito o comunque non consentito o autorizzato per i limiti temporali, quantitativi o territoriali imposti contrattualmente da chi ne è il titolare o legittimo utilizzatore,
- commercializzare beni o parti di essi, prodotti anche con utilizzo di brevetti, modelli o disegni industriali illecito o comunque non consentito o autorizzato per i limiti temporali, quantitativi o territoriali imposti contrattualmente da chi ne è il titolare o legittimo utilizzatore,
- vendere, commercializzare o comunque mettere in circolazione prodotti anche di terzi utilizzando marchi o segni distintivi di altri, con modalità tali che possano ingenerare o creare confusione sulla provenienza e sulla qualità complessiva del prodotto;
- falsificare, contraffare o alterare valori di bollo;
- detenere, spendere o mettere in circolazione valori di bollo falsificati o contraffatti;
- spendere o mettere in circolazione monete falsificate o contraffatte.

2.4. MODALITÀ E REGOLE OPERATIVE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI

Nell'attività che comportano l'uso di marchi e segni distintivi altrui ovvero di brevetti, disegni o modelli industriali, nella vendita e nella detenzione per la vendita, commercializzazione o la messa in circolazione o distribuzione di prodotti con marchi o segni anche altrui, nelle attività che comportano la gestione e l'utilizzo del marchio e della denominazione di PMP PRO-MEC S.P.A. (collaborazioni in genere), è fatto obbligo ai Destinatari del presente MOG, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, ruoli e

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

responsabilità, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, di attuare i seguenti presidi:

- svolgere ricerche e/o indagini, anche a mezzo di professionisti specializzati, sull'esistenza di marchi o segni anteriori, anche di fatto, confondibili con quello da registrare o di preesistenti titolarità o diritti all'utilizzo e/o sfruttamento di terzi, su marchi, segni distintivi, brevetti, disegni o modelli industriali uguali o simili depositati e/o registrati e/o tutelati (ricerca di anteriorità), relative al marchio, segno, modello o invenzione che si intende registrare, produrre, commercializzare o comunque utilizzare;
- definire un sistema di idonee procure per la gestione, registrazione e/o tutela di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni o modelli industriali;
- richiedere al licenziante o alla parte cedente il marchio o altro segno distintivo, brevetto, disegno o modello, documentazione attestante l'effettuazione delle opportune ricerche di anteriorità relative al marchio o invenzione che si intende acquistare o prendere in licenza;
- richiedere al licenziante o alla parte cedente i documenti attestanti la piena proprietà o titolarità in capo al dante causa dei marchi, segni distintivi, brevetti, disegni o modelli industriali che si l'azienda intende utilizzare;
- gestire l'attività di raccolta e archiviazione relativa alle ricerche di anteriorità eseguite in proprio ovvero dal licenziante o dalla parte cedente, creando un sistema di monitoraggio delle attività di deposito/registrazione;
- abbandonare il progetto e/o astenersi dallo stipulare contratti di licenza o acquisto di marchi contraffattivi di altri marchi precedentemente registrati, modelli registrati o invenzioni tutelate, nel caso in cui la ricerca di anteriorità abbia dato esito positivo, cioè quando abbia evidenziato la sussistenza di registrazione o dei quali sia stata presentata domanda di registrazione per marchi, disegni, modelli e invenzioni identici o simili, per le stesse classi di prodotti, a quelli che si intendono registrare, acquisire o prendere in licenza;
- utilizzare o riferirsi a marchi e segni distintivi di terzi, solo con l'autorizzazione o il consenso del titolare o dell'avente diritto ovvero se consentito da norme di natura anche contrattuale;
- utilizzare o riferirsi a marchi e segni distintivi di PMP PRO-MEC S.P.A. o di altri, con modalità tali da non poter ingenerare o creare confusione nel Cliente;
- utilizzare o riferirsi a segreti aziendali di terzi solo con il loro preventivo consenso;
- effettuare specifiche analisi di sorveglianza brevettuale della concorrenza e attività di ricerca;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- attuare specifichi controlli sui prodotti e sui relativi imballaggi, al fine di garantire la qualità, la sicurezza e l'integrità dei prodotti e delle relative confezioni;
- predisporre uno specifico processo per l'accertamento e la dichiarazione della conformità, a quanto pattuito e/o dichiarato, dei prodotti da vendere, commercializzare o comunque mettere in circolazione;
- controllare e verificare il corretto utilizzo, sia interno che esterno a PMP PRO-MEC S.P.A. (*i.e.*, da parte di soggetti terzi), del marchio e della denominazione di PMP PRO-MEC S.P.A., nonché degli altri marchi di proprietà ed uso esclusivo di PMP PRO-MEC S.P.A. e di ogni altro segno distintivo aziendale, al fine di evitare ogni tipo di abuso, compresa l'imitazione, ovvero di uso improprio o distorsivo; PMP PRO-MEC S.P.A. si fa promotrice di qualsiasi forma di azione interna o esterna a tutela del marchio e della denominazione di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- controllare e verificare, anche prima dell'impegno contrattuale, che l'utilizzo del marchio, della denominazione e di ogni altro segno distintivo aziendale altrui avvenga con il consenso del legittimo titolare e/o licenziante del diritto di privativa sul segno, che sia anche committente, al fine di evitare ogni tipo di abuso, compresa l'imitazione, ovvero di uso improprio o distorsivo; PMP PRO-MEC S.P.A. informa il legittimo titolare di ogni abuso, compresa l'imitazione, ovvero di uso improprio o distorsivo, da parte di terzi, e promuove, se preventivamente autorizzata, qualsiasi forma di azione interna o esterna a tutela del marchio e della denominazione del terzo;
- apprestare uno specifico sistema di classificazione e controllo dei fornitori, anche mediante la predisposizione di un apposito albo e la predeterminazione di stringenti criteri di qualifica e selezione;
- verificare la provenienza dall'effettivo titolare dell'esclusiva e/o dal licenziatario e/o comunque dal legittimo utilizzatore di beni, prodotti, merci, e materiali, destinati quali componenti alla produzione di beni, prodotti, merci complesse, ovvero destinati alla successiva commercializzazione,
- svolgere audit presso i medesimi fornitori al fine di verificare l'adeguatezza dei sistemi utilizzati per la produzione e il rispetto delle norme previste;
- predisporre uno specifico processo di gestione delle contestazioni verso i fornitori;
- controllare la corretta assunzione del personale.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2.5. DOCUMENTAZIONE E PROTOCOLLI DI CONDOTTA

Per le finalità della presente Parte Speciale, costituiscono parte integrante del MOG:
ALL. 01 – ORGANIGRAMMA

- POLITICA DELLA QUALITÀ
- POLITICA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
- POLITICA DI TUTELA DELL'AMBIENTE
- ALL. 03 – CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
- ALL. 04 – STATUTO ODV
- ALL. 05 – SISTEMA DISCIPLINARE
- ALL. 10 - VISURA CAMERALE
- ALL. 11 – REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING
- ALL. 12 – NORMATIVA
- Manuale della Qualità di PMP INDUSTRIES Rev. 11 del 3-12-2020
- i Regolamenti, le procedure, le istruzioni operative, i moduli e la reportistica interna
- tutti i documenti di origine esterna, le certificazioni (DURC, antimafia, …), le concessioni, le delibere, le determine, le autorizzazioni, le prescrizioni, le verifiche, le perizie, le asseverazioni, le misurazioni, i capitolati d'appalto, i contratti, etc., necessari allo svolgimento delle attività.

I suddetti protocolli di condotta adottati e le misure di prevenzione e protezione in essi contenuti assumono valore cogente al fine dell'efficace attuazione del presente MOG.; di questo fatto ne viene data ampia e documentata informazione ai lavoratori ed alle parti interessate.

2.6. GESTIONE DEGLI ASPETTI INFORMATICI SIGNIFICATIVI

Ciascun aspetto significativo è stato messo sotto controllo attuando gli specifici protocolli; in tal senso PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato e mantiene attive ed aggiornate procedure per:

- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE, LA RACCOLTA E L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE:
  - Manuale della qualità PMP Industrie_Rev11_ITA.pdf
  - All.5 MQ_P-S_Requisiti Cogenti MQ PMP Promec Spa_Rev10.pdf

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- GARANTIRE LA COMPLIANCE E MONITORARE GLI ADEMPIMENTI DI LEGGE:
  Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  - PRS.01_Disposizioni generali.pdf

- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ:
  - All.1 MQ_P-S_Organigramma Aziendale PMP Promec S.p.A – Rev.20.pdf

- GARANTIRE LA COMPETENZA DEGLI ADDETTI:
  - IO.08.HR.01_Percorso formativo per operatori di produzione neoassunti.pdf
  - PRS.03_Informazione, Formazione e addestramento.pdf

- GARANTIRE L'OPERATIVITÀ:
  - IO.05.CS.01_P_Headquarters commercial office operational instruction Rev.00.pdf
  - Pr. 08 P-S- Rev08_Gestione Risorse Umane.pdf
  - Regolamento Aziendale PMP Pro-mec.docx

- GARANTIRE IL CONTROLLO E LA CONFORMITÀ:
  - Pr. 03 P-S_Rev05- Azioni correttive e preventive.pdf

- GESTIRE LA DOCUMENTAZIONE:
  - IO.01.QA.01_P-S_Rev.06_Codifica e Responsabilità sulla gestione della doc. SGQ e SGSSA.pdf
  - MOD.01.QA.03_P-S_Registro documentazione SGSSA.pdf
  - Pr. 01 P-S_Rev09 - Controllo dei documenti, dati e registrazioni della Qualità_Salute-Sicurezza Ambiente.pdf

- PIANIFICARE GLI INTERVENTI E IL RIESAME:
  - Pr. 04 P-S Rev07- Audit interni e riesame della direzione.pdf

Ciascuno degli elementi sopracitati è parte della routine di lavoro quotidiana; da ciascuna Procedura discendono Istruzioni Operative per il Personale, e la relativa Modulistica per le registrazioni e i monitoraggi; il riferimento puntuale alle Istruzioni Operative e la relativa Modulistica è contenuto all'interno delle singole Procedure.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

PARTE SPECIALE E:

DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Interno	Il presente documento è ad esclusivo uso interno; è consentita la distribuzione a tutte le risorse interne.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. ai sensi del D. Lgs. 231/01, atta a disciplinare ogni comportamento e ogni aspetto operativo con il fine di prevenire la commissione dei delitti contro l'Industria e il Commercio, richiamati dall'art. 25-*bis1* del D. Lgs. 231/01.

Il MOG descritto nella presente Parte Speciale si integra con le disposizioni contenute nei documenti di assetto organizzativo di PMP PRO-MEC S.P.A. e, insieme, compongono le direttive in materia di prevenzione dei comportamenti illeciti in violazione della libertà dei mercati, di tutela della concorrenza e della libera iniziativa imprenditoriale, della buona fede e della correttezza negli scambi commerciali applicate da PMP PRO-MEC S.P.A. ai vari livelli di competenza.

Dell'adozione del presente MOG è data piena informazione ai lavoratori, anche tramite il coinvolgimento delle loro Rappresentanze, e a tutti i succitati portatori di interesse.

1.1. SCOPO

PMP PRO-MEC S.P.A. promuove, nell'ambito delle proprie attività e servizi svolti, la cultura della legalità, della correttezza nei rapporti commerciali, del rispetto della libertà dei mercati e dell'iniziativa imprenditoriale dei *Partners*, dei *Competitors*, dei Clienti e dei Fornitori, nonché della lecita concorrenza. Questi valori trovano il loro fondamento nella dimensione etica delle attività svolte, la cui realizzazione, in una realtà aziendale articolata e complessa, necessita di un'organizzazione capace di garantire l'individuazione sistematica delle responsabilità, dei ruoli e delle necessità, la coerenza delle procedure di attuazione e la completezza nella descrizione delle modalità operative.
A tal fine PMP PRO-MEC S.P.A. adotta volontariamente il MOG, descritto dalla presente Parte Speciale, che integra le politiche e i processi per la prevenzione dei reati contro l'Industria e il Commercio nelle attività con le strategie generali e di gestione.

Il MOG ha lo scopo di individuare le modalità operative e comportamentali che devono essere osservate dai soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei rapporti intrattenuti da o per conto di PMP PRO-MEC S.P.A. con soggetti esterni (rappresentanze Istituzionali e

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

politiche, addetti alla Pubblica amministrazione, rappresentanze sociali e di categoria; *competitor*, collaboratori, *partner*, fornitori).

In particolare, la presente Parte Speciale ha la funzione di:

- fornire un elenco dei principi generali e delle procedure specifiche cui i Destinatari sono tenuti ad attenersi per una corretta applicazione del Modello;
- fornire all'OdV e ai Responsabili di Funzione, chiamati a cooperare con lo stesso, gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica previste.

Essa si propone infine di:

- ridurre progressivamente i costi complessivi di gestione, compresi quelli derivanti da emergenze, non conformità, violazioni, contenziosi e sanzioni,
- aumentare l'efficienza nella pianificazione e nella gestione delle attività,
- migliorare la performance sociale nonché l'immagine interna ed esterna di PMP PRO-MEC S.P.A.

1.2. FATTISPECIE DI REATO IPOTIZZABILI TRA QUELLE PREVISTE DALLA NORMA

La presente Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), adottato da PMP PRO-MEC S.P.A., descrive i delitti richiamati dall'art. 25-*bis1*, introdotto nel D. Lgs. 231/01 dalla legge n. 99/2009.
Con l'introduzione di questa norma e con la contestuale modifica dell'art. 25 bis D. Lgs. 231/01, relativo ai reati di falso in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento, il Legislatore chiama l'azienda ad attrezzarsi contro il rischio di trattative commerciali sleali e di manovre che attentano il gioco concorrenziale, con la previsione di norme volte alla repressione delle frodi commerciali e industriali e delle politiche aziendali tese ad alterare la concorrenza tra imprese.

La legge n. 99/2009 ha inserito, tra i reati presupposto per la punibilità dell'ente, i seguenti reati contro l'industria e il commercio:

- *Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.);*
- *Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.);*
- *Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.);*
- *Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.);*

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- *Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.);*
- *Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.);*
- *Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.);*
- *Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.).*

In relazione al campo di operatività di PMP PRO-MEC S.P.A., risulta astrattamente configurabile il rischio di commissione dei seguenti *"reati presupposto"*:

- *Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.)*

La condotta illecita consiste nell'adoperare violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio e si realizza indipendentemente dal verificarsi di un concreto turbamento.
Si ha violenza sulle cose allorché la cosa viene danneggiata, trasformata o ne è mutata la destinazione. La violenza tipica della figura in esame consiste nell'ostacolare materialmente l'altrui attività produttiva; per mezzi fraudolenti si intendono tutti quei mezzi idonei a trarre in inganno o in errore, come gli artifici, i raggiri e le menzogne, che viziano le scelte del consumatore e a produrre uno sviamento di clientela e un danno per il concorrente. Anche gli atti di concorrenza sleale richiamati dall'articolo 2598 c.c. possono costituire mezzo fraudolento (si pensi alle ipotesi della réclame comparativa, se si avvale di affermazioni parzialmente false o tendenziose, della pubblicità denigratoria o menzognera, dell'uso confondente di marchi altrui registrati o di fatto, della concorrenza parassitaria, ed in generale a tutte le condotte non conformi ai principi della correttezza professionale ed idonee a danneggiare l'altrui azienda).
È stata ritenuta condotta integrante la fattispecie in esame quella consistente nell'utilizzo di parole-chiave direttamente riferibili alla persona, all'impresa e al prodotto di un concorrente quale "meta-tag" all'interno di un motore di ricerca on-line, in modo tale da sfruttare la notorietà commerciale e la diffusione del prodotto concorrente.
La condotta deve essere finalizzata all'impedimento o al turbamento di un'industria o di un commercio: il reato è, quindi, a consumazione anticipata, non essendo necessario per il suo perfezionamento che l'impedimento o il turbamento si sia nei fatti realizzato, purché la condotta sia astrattamente idonea al raggiungimento del risultato.
Costituisce impedimento qualsiasi condotta che opponga un ostacolo, temporaneo, parziale o definitivo allo svolgersi dell'attività industriale o commerciale, mentre si ha turbamento

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

dell'altrui attività di impresa quando venga impedito il regolare svolgimento ovvero pregiudicato il risultato economico atteso.

- *Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.)*

Risponde, invece, del reato di cui all'articolo 513-bis del codice penale chiunque, nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale o comunque produttiva, compie atti di concorrenza con violenza o minaccia.
Il reato ricorre laddove atti, che esternamente si palesano come normale conflitto economico tra imprenditori, vengano posti in essere con violenza o minaccia.
Sotto il profilo oggettivo, si punisce qualsiasi comportamento violento o intimidatorio, idoneo a impedire a un concorrente di autodeterminarsi nell'esercizio della sua attività economica, fra cui il boicottaggio, lo storno di dipendenti, minacce di cause legali di cui si conosce fin dall'inizio l'infondatezza, ecc.
Il reato è integrato anche nei casi in cui la violenza o la minaccia sia rivolta a soggetti terzi comunque legati da rapporti economici o professionali con l'imprenditore concorrente, come clienti o collaboratori del medesimo.
Il delitto è stato, ad esempio, contestato in caso di fraudolenta aggiudicazione di una gara, ove si sia ravvisato l'elemento oggettivo nella formazione di un accordo collusivo mirante alla predisposizione di offerte attraverso le quali si realizza un atto di imposizione esterna nella scelta della ditta aggiudicataria, mediante un intervento intimidatorio di un'organizzazione criminosa.

- *Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.)*

La fattispecie di reato in esame punisce chiunque, nell'esercizio di un'attività commerciale, ovvero in uno spaccio aperto al pubblico, consegna all'acquirente una cosa mobile per un'altra, ovvero una cosa mobile, per origine, provenienza, qualità o quantità, diversa da quella dichiarata o pattuita.
La buona fede degli scambi commerciali è il bene giuridico tutelato, a garanzia sia dei consumatori che degli stessi produttori e commercianti nei cui confronti l'inganno teso al consumatore sostanzia una forma di concorrenza sleale; per esercizio di un'attività commerciale si intende quella abitualmente diretta allo scambio di beni.
La condotta consiste nel consegnare all'acquirente una cosa mobile non conforme a quella dichiarata o convenuta. Nonostante si parli di frode in commercio, rimane estraneo alla configurazione della fattispecie l'inganno dell'acquirente, né è necessario uno speciale atteggiamento del venditore né sono necessari manipolazioni, sotterfugi o raggiri: la frode

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

in commercio si sostanzia nel solo fatto dell'esecuzione sleale del contratto. Inoltre esso è ravvisabile quale che sia l'atteggiamento psicologico dell'acquirente rispetto alla consegna di cosa diversa da quella dichiarata e la punibilità non è esclusa per il fatto che l'acquirente sia a conoscenza della diversità del prodotto rispetto a quello da lui richiesto.
Per il perfezionamento del reato in esame è indifferente l'eventuale danno patrimoniale arrecato alla controparte.
Il reato si consuma con la consegna materiale della merce all'acquirente, ma per la configurabilità del tentativo non è necessaria la sussistenza di una qualche forma di contrattazione finalizzata alla vendita né la messa in vendita di un prodotto, essendo sufficiente l'accertamento della destinazione alla vendita di un prodotto diverso per origine, provenienza, qualità o quantità da quanto dichiarato o pattuito. Configura il tentativo punibile, altresì, anche la mera detenzione in magazzino di merce non rispondente per origine, provenienza, qualità o quantità, a quella dichiarata o pattuita.
La condotta tipica è integrata nel caso di consegna di un bene diverso da quello richiesto (aliud pro alio) o semplicemente difforme da quello dichiarato o pattuito, ma sussiste anche nell'ipotesi in cui la differenza sia soltanto parziale, purché, avuto riguardo alla natura ed alla proporzione degli elementi che compongono il prodotto, tale differenza cada sopra una caratteristica fondamentale, che consenta di distinguere il prodotto da altri similari.

- *Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)*

La fattispecie di reato in esame punisce chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto.
La tutela posta dalla norma si identifica con l'interesse generale all'onestà degli scambi commerciali e con l'interesse pubblico concernente l'ordine economico.
Diversamente dall'art. 473 c.p., la fattispecie in esame prescinde dalla falsità in contrassegni, marchi e indicazioni illegittimamente utilizzati avendo ad oggetto, invece, la mera artificiosa equivocità degli stessi tale da ingenerare la possibilità di confusione con prodotti similari (confondibilità dei segni distintivi o falsità delle indicazioni sulla provenienza aziendale, l'origine geografica o la qualità del prodotto idonea a trarre in inganno).
La giurisprudenza ha ripetutamente precisato che il reato di vendita di prodotti industriali con segni (tipici, come il marchio; o atipici, come il complesso di immagini, forme, colori, diciture, emblemi, ecc. che vengono applicati sugli stessi) mendaci, è integrato dalla mera attitudine del segno imitato a trarre in inganno l'acquirente sulle caratteristiche essenziali

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

del prodotto, non essendo necessaria né la registrazione o il riconoscimento del marchio, né la sua effettiva contraffazione, né infine la concreta induzione in errore sul bene acquistato.
Il delitto in esame prevede quale condotta penalmente rilevante, accanto a quella di porre in vendita, anche il porre altrimenti in circolazione opere d'ingegno o prodotti con segni mendaci, intendendo con tali termini riferirsi a qualsiasi attività diretta a far uscire, a qualsiasi titolo, il prodotto dalla sfera giuridica e di custodia del mero detentore: rimangono perciò incluse anche le operazioni di immagazzinamento in vista della successiva distribuzione e circolazione della merce destinata alla vendita.

- *Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.)*

Sono due le ipotesi previste dalla norma, che tutela il diritto di monopolio e di sfruttamento economico del titolare del brevetto: il fatto di reato di cui risponde, chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati, usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso; e il fatto di reato che commette colui il quale, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i beni di cui all'ipotesi precedente.
La conoscibilità del titolo di proprietà industriale (cioè di un titolo acquisibile mediante brevettazione o registrazione), rappresenta presupposto di entrambe le ipotesi.
Con le previsioni degli artt. 473, 474 (sotto il profilo della fede pubblica) e 517, la disposizione completa l'apparato normativo a tutela della proprietà industriale. L'antigiuridicità delle condotte previste risiede nella violazione ovvero nell'usurpazione del titolo di proprietà industriale con la quale sono stati realizzati i beni. Una linea di confine tra le norme può essere tracciata tra condotte confusorie (contraffazione e alterazione, artt. 473 e 474 c.p.) e condotte parassitarie (usurpazione e violazione, art. 517 ter c.p.).

1.3. ATTIVITÀ SENSIBILI

L'analisi condotta da PMP PRO-MEC S.P.A. nella propria organizzazione ha portato all'individuazione delle seguenti attività sensibili, ovvero potenzialmente esposte alla commissione dei reati descritti nella presente sezione speciale:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- cessione a terzi di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale o loro valorizzazione tramite concessione di licenza al loro utilizzo (licensing-out)
- gestione del recupero dei crediti verso clienti
- costituzione di ATI, di raggruppamenti temporanei di impresa e di joint-venture per la partecipazione a procedure di gara indette dalla pubblica amministrazione o da privati
- definizione ed assegnazione degli obiettivi di performance ai dipendenti
- gestione dei doni, omaggi, liberalità, elargizioni e offerte in denaro offerti e/o ricevuti dal personale della Società, nonché gestione delle attività promozionali e delle spese di rappresentanza
- gestione dei progetti (inizializzazione, pianificazione, esecuzione, monitoraggio e controllo e close-out di progetto)
- gestione dei rapporti con altri enti privati che svolgono attività professionali/istituzionali o di impresa dal cui svolgimento o mancato svolgimento possa derivare un vantaggio per la Società o per le quali la stessa possa avere un interesse
- gestione dei rapporti con i competitors
- gestione dei rapporti con le istituzioni, le rappresentanze politiche e sociali e di categoria
- gestione di operazioni relative al capitale ed operazioni societarie straordinarie quali acquisizioni, fusioni, incorporazioni, dismissioni di società o di rami d'azienda
- gestione di sponsorizzazioni e/o partenariati e/o erogazioni
- gestione e utilizzazione di segreti aziendali di altri
- selezione degli intermediari, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di intermediazione
- selezione dei partner, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di joint venture, di sponsorizzazione e consorzi
- sezione di partner per collaborazioni commerciali/attività in materia di ricerca e sviluppo, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti
- gestione del rischio-paese
- fatturazione / rendicontazione dei servizi svolti in favore di privati
- gestione del personale
- gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori
- acquisizione sul mercato di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale di terzi; acquisizione della licenza di utilizzo di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale di terzi (licensing-in)

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- acquisto materia prima
- audit presso I fornitori
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi, valutazione del fornitore, negoziazione e stipula degli accordi, gestione dei rapporti successivi
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti
- gestione dei pagamenti ai fornitori esteri
- gestione dei rapporti con i fornitori
- gestione dei trasportatori FOB o CIF
- gestione del contenzioso con il fornitore
- immissione sul mercato europeo di generi alimentari extracomunitari – dichiarazione rispondenza e pratiche doganali
- pianificazione dei quantitativi
- verifica periodica delle tarature delle bilance e degli strumenti di test
- attività di preventivazione
- gestione dei contratti di vendita dei prodotti e dei servizi offerti dall'azienda, rispetto degli impegni assunti nei contratti, accordi, ordini e gestione dei rapporti successivi
- gestione dei rapporti con la committenza o la clientela e relativo coordinamento
- gestione della comunicazione esterna ed interna, ivi inclusa la gestione dei siti Internet e dei siti Intranet aziendali
- gestione delle contestazioni e dei reclami
- gestione di operazioni commerciali
- gestione in ambito operativo e/o commerciale, di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli riferibili alla pubblica amministrazione ovvero a soggetti privati o comunque in titolarità di altri
- ideazione, lancio e/o gestione di campagne o attività promozionali e pubblicitarie
- utilizzo in ambito operativo e/o commerciale, vendita o messa in circolazione di prodotti con marchi o segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli riferibili alla pubblica amministrazione o a soggetti privati
- controllo quantità e rispondenza merce in uscita
- gestione dei sopralluoghi degli enti di vigilanza
- gestione dei servizi assunti in appalto con privati, nel rispetto degli impegni assunti
- gestione delle attività strumentali ai servizi assunti in appalto con privati
- partecipazione a procedure di selezione per la fornitura di servizi e/o beni in favore di privati, predisposizione e gestione della documentazione relativa

Il MOG si applica a tutte le attività svolte da PMP PRO-MEC S.P.A.

- presso la sede legale e le unità locali,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- presso le unità locali, gli uffici e le strutture ubicate sul territorio,
- presso le sedi o le strutture dei Clienti / Committenti o di potenziali tali,
- sulle strade, durante gli spostamenti, gli interventi e le attività di trasporto di persone, mezzi, attrezzature, materiali, sostanze e rifiuti,
- ovunque svolgano attività i lavoratori o i collaboratori di PMP PRO-MEC S.P.A.,

e nei confronti delle committenze, della clientela, dei fornitori, degli appaltatori, dei partners, delle istituzioni e degli eventuali terzi che possano a qualsiasi titolo essere coinvolti dalle attività di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.4. DESTINATARI E SOGGETTI COINVOLTI

I destinatari della presente parte speciale del MOG sono tutti i soggetti direttamente coinvolti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, ed in particolare:

- il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione,
- il Collegio Sindacali,
- la società incaricata della revisione legale dei conti,
- i responsabili di Funzione
- i preposti, i lavoratori ed i collaboratori,
- i tirocinanti, i somministrati, le borse lavoro, le alternanze scuola-lavoro,
- i liberi professionisti, i lavoratori autonomi e le ditte individuali,
- l'Organismo di Vigilanza,

o indirettamente, come:

- i collaboratori, i consulenti, gli appaltatori ed, in genere, tutti i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo (professionisti esterni) o d'impresa, nella misura in cui operino nell'ambito delle aree di attività Sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- le imprese partner eventualmente coinvolte in ATI con PMP PRO-MEC S.P.A. o in altre forme di collaborazione o partenariato,
- i fornitori, i committenti, i clienti, i partner, i finanziatori, le istituzioni le associazioni e tutti gli altri portatori di interesse (Stakeholders), che operano nell'ambito delle aree di attività sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- tutte le altre persone eventualmente presenti in tutti i luoghi di intervento del personale di PMP PRO-MEC S.P.A.,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

i quali, in forza di accordi e/o apposite clausole contrattuali, e limitatamente alle attività sensibili in cui sono coinvolti, possono essere destinatari di specifici obblighi o di controlli.

1.5. SISTEMA DI CONTROLLO

Il sistema di controllo adottato per la prevenzione della commissione dei reati presupposto si basa su un sistema integrato di controlli attuati in primo livello dal Responsabile di ciascuna funzione e dai Responsabili di commessa o cantiere, con l'utilizzo di risorse interne ed esterne ("ciclo interno del MOG"), nonché, in secondo livello, dall'Organismo di Vigilanza ("ciclo esterno del MOG").

Nel dettaglio:

- il **primo livello** di monitoraggio consiste nell'attività di verifica costante e circostanziata sull'adozione, l'attuazione, l'idoneità e l'efficacia delle misure adottate, attraverso controlli interni: sono incaricati i responsabili di funzione, i responsabili di commessa o cantiere e i preposti dell'attuazione delle istruzioni operative e dei presidi di prevenzione adottati e della segnalazione di eventuali situazioni difformi, riportando al Consiglio di Amministrazione, tempestivamente e puntualmente in merito alle eventuali non conformità riscontrate;

- il **secondo livello** di monitoraggio, di competenza dell'OdV, nella vigilanza sulla funzionalità del sistema preventivo adottato. L'OdV, secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento, effettua controlli e verifiche discrezionalmente, accedendo a tutta la documentazione del caso ed effettuando le necessarie interviste. I destinatari del MOG devono pertanto mettersi a disposizione dell'OdV rispondendo prontamente a tutte le richieste ricevute, come ad esempio la predisposizione e l'emanazione di procedure relative a comportamenti da tenere o da evitare nell'ambito delle aree di rischio. In particolare, nel corso della propria attività, l'OdV:
  - effettua sopralluoghi ed interviste;
  - effettua verifiche documentali, sia periodiche che a campione;
  - valuta l'efficacia delle procedure in essere e, se del caso, ne richiede l'adeguamento, l'aggiornamento o la predisposizione di nuove;
  - esamina le segnalazioni ricevute.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.6. MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il MOG opera sulla base di una sequenza ciclica (Ciclo di Deming) che si ripete, costituita delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame; questo processo dinamico è alla base del miglioramento continuo; a presente Parte Speciale, data la peculiarità dell'azione di prevenzione da attuare, prevede che la sequenza ciclica si svolga sia in ciclo interno, che in ciclo esterno, come più sopra definiti.

1.7. OBBLIGO DI SEGNALAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI

Chiunque venga a conoscenza, per qualsivoglia motivo, di reati commessi, di violazioni, di comportamenti, seppur non illeciti, comunque pericolosi, messi in atto o che stanno per essere messi in atto da chiunque nell'ambito delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A., o di non conformità, è obbligato a darne immediata notizia, corredata da elementi di fatto precisi e concordanti, al proprio superiore gerarchico o al Consiglio di Amministrazione, utilizzando i previsti canali di comunicazione e segnalazione, o in assenza di soddisfazione, a rivolgersi tempestivamente all'Organismo di Vigilanza (OdV), circostanziando adeguatamente il fatto.
PMP PRO-MEC S.P.A., in adesione alla L. 179/2017 ha adottato un sistema di gestione della segnalazione di condotte illecite e irregolari e di comportamenti a rischio (c.d. Whistleblowing) che tutela la riservatezza della segnalazione e del segnalante e da possibili ritorsioni e comportamenti discriminatori, conforme alle specifiche previste dal D. Lgs. 24/2023.
Le modalità di accesso allo strumento del Whistleblowing sono rese disponibili tramite regolamento operativo dedicato.
L'omessa segnalazione, laddove non costituisca già di per sé fattispecie criminosa, è fatto comunque sanzionabile dal sistema disciplinare adottato da PMP PRO-MEC S.P.A..

Chiunque può rivolgersi all'OdV, inoltre, nell'ambito di ordinari flussi informativi, per presentare fatti e/o notizie rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto, o infine per suggerire interventi di miglioramento.

Al fine di espletare le proprie funzioni di controllo, in aggiunta ai flussi "spontanei" di cui sopra, l'OdV può richiedere ad alcune funzioni la trasmissione di informazioni e/o documenti specifici.

L'OdV relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

2. PROTOCOLLI DI CONDOTTA

2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 25-bis1 del Decreto Legislativo n. 231/2001;
- Artt. 513, 513 bis, 515, 517 e 517 ter c.p.;
- Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL)

PMP PRO-MEC S.P.A., per quanto non esplicitato sopra, attua una veglia normativa, anche per il tramite di consulenti esterni, riviste, newsletter e banche dati, finalizzata al costante aggiornamento della normativa di settore applicabile.

2.2 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Con l'adozione del Modello si richiede a tutti i soggetti coinvolti di conformare il proprio operato ai principi sanciti nel Codice Etico e ai protocolli di condotta identificati nella presente Parte Speciale, il cui obbiettivo è di prevenire ed impedire il verificarsi delle fattispecie di reato sopra richiamate.

2.3. DIVIETI

Per prevenire la commissione dei reati contro la fede pubblica e tutelare la libera concorrenza, ai tutti i destinatari del Modello è fatto divieto di:

- tenere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste nella presente parte speciale del MOG;
- tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, o violazione delle norme, possano potenzialmente dare origine alle fattispecie criminose di cui alla presente Parte Speciale;
- tenere comportamenti che possano in qualche modo o per qualsiasi ragione inficiare o diminuire l'efficacia dei presidi adottati da PMP PRO-MEC S.P.A., nonché violare i principi e le procedure esistenti e/o previste nella presente Parte Speciale;
- compiere atti di concorrenza sleale o illecita, fornendo informazioni non veritiere sulle attività e sui prodotti offerti;
- compiere atti di concorrenza sleale o illecita che abbiano un effetto intimidatorio sulla libertà di iniziativa economica del concorrente;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- compiere atti di concorrenza sleale o illecita mediante il comportamento violento o intimidatorio;
- assumere personale, già lavoratore e/o collaboratore di società ovvero organizzazioni concorrenti, al deliberato scopo di turbare il normale esercizio dell'attività commerciale di queste ultime ovvero ottenere la rivelazione dei relativi segreti aziendali;
- diffondere notizie false e/o screditanti relativamente all'attività delle società e organizzazioni concorrenti ovvero far ricorso a comunicazioni promozionali denigratorie, ingannevoli o menzognere con il fine di compiere atti di concorrenza sleale o illecita;
- boicottare le organizzazioni concorrenti mediante comunicazioni volte a dissuadere altri soggetti a intrattenere determinati rapporti anche con le imprese concorrenti di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- minacciare cause legali pretestuose, della cui infondatezza si è consapevoli fin dall'inizio, al solo fine di pregiudicare il normale svolgimento dell'attività economica delle organizzazioni concorrenti;
- stipulare accordi collusivi al fine di alterare il gioco della concorrenza ed estromettere dal mercato organizzazioni concorrenti;
- contraffare o alterare marchi, segni distintivi di PMP PRO-MEC S.P.A. e di altri;
- usare marchi, segni distintivi di PMP PRO-MEC S.P.A. e di altri, che siano contraffatti o alterati;
- usare marchi, segni distintivi di PMP PRO-MEC S.P.A. e/o di altri, con modalità tali che possano ingenerare o creare confusione nell'utente e /o nel consumatore;
- utilizzare marchi, segni distintivi di altri, indebitamente ovvero senza espressa autorizzazione o consenso del titolare o dell'avente diritto;
- vendere o mettere comunque in circolazione beni o parti di essi, prodotti anche da terzi, con marchi e segni distintivi contraffatti o alterati di PMP PRO-MEC S.P.A. e/o di altri;
- riprodurre abusivamente, imitare, manomettere marchi, segni distintivi in titolarità di PMP PRO-MEC S.P.A. e di altri;
- utilizzare illecitamente brevetti o segreti aziendali di altri senza espressa autorizzazione di chi ne è titolare o legittimo utilizzatore;
- produrre beni o parti di essi anche con utilizzo di brevetti, modelli o disegni industriali illecito o comunque non consentito o autorizzato per i limiti temporali, quantitativi o territoriali imposti contrattualmente da chi ne è il titolare o legittimo utilizzatore,
- commercializzare beni o parti di essi, prodotti anche con utilizzo di brevetti, modelli o disegni industriali illecito o comunque non consentito o autorizzato per i limiti

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

temporali, quantitativi o territoriali imposti contrattualmente da chi ne è il titolare o legittimo utilizzatore,

- vendere, commercializzare o comunque mettere in circolazione prodotti anche di terzi utilizzando marchi o segni distintivi di altri, con modalità tali che possano ingenerare o creare confusione sulla provenienza e sulla qualità complessiva del prodotto;
- erogare servizi, consegnare, commercializzare, vendere beni o prodotti qualitativamente o quantitativamente diversi da quelli offerti al Cliente ovvero parzialmente difformi e/o non conformi in alcuni dei suoi componenti a quelli dichiarati o convenuti;
- produrre, vendere, commercializzare o comunque mettere in circolazione beni o prodotti, recanti segni, denotativi di qualità (in senso ampio: prestazionale, metodologico, organolettico, di composizione, ecc.) che in realtà non possiedono, ma influenti sulle opzioni di consumo.

2.4. MODALITÀ E REGOLE OPERATIVE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI

Nelle attività che comportano l'uso di marchi e segni distintivi altrui e l'utilizzazione di segreti aziendali di altri, nelle attività che comportano la gestione e l'utilizzo del marchio e della denominazione di PMP PRO-MEC S.P.A. (collaborazioni in genere), nelle attività di realizzazione, sviluppo, gestione, protezione e valorizzazione di nuovi prodotti, soluzioni, tecnologie e strumenti (brevetti, disegni o modelli industriali), nelle attività che comportano la gestione dell'acquisto e della vendita di beni e servizi nonché la detenzione per la vendita, commercializzazione o messa in circolazione o distribuzione di prodotti, nella gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori, nonché in occasione della stipula di contratti di acquisto o licenza d'utilizzazione, aventi ad oggetto marchi, registrati o di fatto, brevetti, disegni e modelli di terzi è fatto obbligo ai Destinatari del presente MOG, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, ruoli e responsabilità, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, di attuare i seguenti presidi

- utilizzare o riferirsi a marchi e segni distintivi di terzi, solo con l'autorizzazione o il consenso del titolare o dell'avente diritto ovvero se consentito da norme di natura anche contrattuale;
- utilizzare o riferirsi a marchi e segni distintivi di PMP PRO-MEC S.P.A. o di altri, con modalità tali da non poter ingenerare o creare confusione nel Cliente;
- utilizzare o riferirsi a segreti aziendali di terzi solo con il loro preventivo consenso;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- svolgere ricerche e/o indagini, anche a mezzo di professionisti specializzati, sull'esistenza di marchi o segni anteriori, anche di fatto, confondibili con quello da registrare o di preesistenti titolarità o diritti all'utilizzo e/o sfruttamento di terzi, su marchi, segni distintivi, brevetti, disegni o modelli industriali uguali o simili depositati e/o registrati e/o tutelati (ricerca di anteriorità), relative al marchio, segno, modello o invenzione che si intende registrare, produrre, commercializzare o comunque utilizzare;
- definire un sistema di idonee procure per la gestione, registrazione e/o tutela di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni o modelli industriali;
- richiedere al licenziante o alla parte cedente il marchio o altro segno distintivo, brevetto, disegno o modello, documentazione attestante l'effettuazione delle opportune ricerche di anteriorità relative al marchio o invenzione che si intende acquistare o prendere in licenza;
- richiedere al licenziante o alla parte cedente i documenti attestanti la piena proprietà o titolarità in capo al dante causa dei marchi, segni distintivi, brevetti, disegni o modelli industriali che si l'azienda intende utilizzare;
- gestire l'attività di raccolta e archiviazione relativa alle ricerche di anteriorità eseguite in proprio ovvero dal licenziante o dalla parte cedente, creando un sistema di monitoraggio delle attività di deposito/registrazione;
- abbandonare il progetto e/o astenersi dallo stipulare contratti di licenza o acquisto di marchi contraffattivi di altri marchi precedentemente registrati, modelli registrati o invenzioni tutelate, nel caso in cui la ricerca di anteriorità abbia dato esito positivo, cioè quando abbia evidenziato la sussistenza di registrazione o dei quali sia stata presentata domanda di registrazione per marchi, disegni, modelli e invenzioni identici o simili, per le stesse classi di prodotti, a quelli che si intendono registrare, acquisire o prendere in licenza;
- effettuare specifiche analisi di sorveglianza brevettuale della concorrenza e attività di ricerca;
- attuare specifichi controlli sui prodotti e sui relativi imballaggi, al fine di garantire la qualità, la sicurezza e l'integrità dei prodotti e delle relative confezioni;
- predisporre uno specifico processo per l'accertamento e la dichiarazione della conformità, a quanto pattuito e/o dichiarato, dei prodotti da vendere, commercializzare o comunque mettere in circolazione;
- controllare e verificare il corretto utilizzo, sia interno che esterno a PMP PRO-MEC S.P.A. (*i.e.*, da parte di soggetti terzi), del marchio e della denominazione di PMP PRO-MEC S.P.A., nonché degli altri marchi di proprietà ed uso esclusivo di PMP PRO-MEC S.P.A. e di ogni altro segno distintivo aziendale, al fine di evitare ogni tipo di abuso,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

compresa l'imitazione, ovvero di uso improprio o distorsivo; PMP PRO-MEC S.P.A. si fa promotrice di qualsiasi forma di azione interna o esterna a tutela del marchio e della denominazione di PMP PRO-MEC S.P.A.;

- controllare e verificare, anche prima dell'impegno contrattuale, che l'utilizzo del marchio, della denominazione e di ogni altro segno distintivo aziendale altrui avvenga con il consenso del legittimo titolare e/o licenziante del diritto di privativa sul segno, che sia anche committente, al fine di evitare ogni tipo di abuso, compresa l'imitazione, ovvero di uso improprio o distorsivo; PMP PRO-MEC S.P.A. informa il legittimo titolare di ogni abuso, compresa l'imitazione, ovvero di uso improprio o distorsivo, da parte di terzi, e promuove, se preventivamente autorizzata, qualsiasi forma di azione interna o esterna a tutela del marchio e della denominazione del terzo;
- apprestare uno specifico sistema di classificazione e controllo dei fornitori, anche mediante la predisposizione di un apposito albo e la predeterminazione di stringenti criteri di qualifica e selezione;
- verificare la provenienza dall'effettivo titolare dell'esclusiva e/o dal licenziatario e/o comunque dal legittimo utilizzatore di beni, prodotti, merci, e materiali, destinati quali componenti alla produzione di beni, prodotti, merci complesse, ovvero destinati alla successiva commercializzazione,
- apprestare uno specifico sistema di tracciabilità di filiera e del prodotto, con il controllo e la verifica dei fornitori nonché del magazzino, attraverso la registrazione dei beni e materie prime e/o semilavorate in entrata e in uscita,
- svolgere audit presso i medesimi fornitori al fine di verificare l'adeguatezza dei sistemi utilizzati per la produzione e il rispetto delle norme previste;
- predisporre uno specifico processo di gestione delle contestazioni verso i fornitori;
- controllare la corretta assunzione del personale.

In particolare, nella comunicazione, nel marketing, nella pubblicità e nella promozione dei servizi e delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A., i Destinatari del presente Modello, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti a:

- controllare i contenuti delle comunicazioni promozionali, al fine di garantire la coerenza delle stesse rispetto ai principi di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- fornire informazioni veritiere sulle attività offerte;
- svolgere opportune indagini di mercato al fine di identificare possibili rischi di contraffazione o alterazione di marchi, segni distintivi, disegni e modelli di prodotti industriali nazionali od esteri, ivi compresi quelli relativi al packaging e all'aspetto esteriore di prodotti concorrenti rispetto a quelli oggetto delle attività di

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

comunicazione, marketing e pubblicità pianificate dalla Società;
- utilizzare o riferirsi a marchi e segni distintivi di PMP PRO-MEC S.P.A. o di terzi, solo se autorizzato o consentito dal titolare o dall'avente diritto ovvero consentito da norme di natura anche contrattuale;
- utilizzare o riferirsi a marchi e segni distintivi di PMP PRO-MEC S.P.A. o di altri, con modalità tali da non poter ingenerare o creare confusione nel Cliente;
- apprestare un'idonea tutela dell'immagine, della denominazione e del marchio di PMP PRO-MEC S.P.A., anche mediante la previsione e la predisposizione di specifiche clausole contrattuali, in occasione della stipulazione di accordi con aziende e organizzazioni che collaborano con PMP PRO-MEC S.P.A. nella realizzazione e nello sviluppo di attività e progetti, condividendone gli obiettivi;
- predisporre un idoneo sistema di verifica e tutela sull'utilizzo e la presenza del marchio e della denominazione di PMP PRO-MEC S.P.A. su prodotti e servizi di terzi o abbinati ad essi.

2.5. DOCUMENTAZIONE E PROTOCOLLI DI CONDOTTA

Per le finalità della presente Parte Speciale, costituiscono parte integrante del MOG:
- ALL. 01 – ORGANIGRAMMA
- POLITICA DELLA QUALITÀ
- POLITICA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
- POLITICA DI TUTELA DELL'AMBIENTE
- ALL. 03 – CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
- ALL. 04 – STATUTO ODV
- ALL. 05 – SISTEMA DISCIPLINARE
- ALL. 10 - VISURA CAMERALE
- ALL. 11 – REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING
- ALL. 12 – NORMATIVA
- Manuale della Qualità di PMP INDUSTRIES Rev. 11 del 3-12-2020
- i Regolamenti, le procedure, le istruzioni operative, i moduli e la reportistica interna
- tutti i documenti di origine esterna, le certificazioni (DURC, antimafia, …), le concessioni, le delibere, le determine, le autorizzazioni, le prescrizioni, le verifiche, le perizie, le asseverazioni, le misurazioni, i capitolati d'appalto, i contratti, etc., necessari allo svolgimento delle attività.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

I suddetti protocolli di condotta adottati e le misure di prevenzione e protezione in essi contenuti assumono valore cogente al fine dell'efficace attuazione del presente MOG.; di questo fatto ne viene data ampia e documentata informazione ai lavoratori ed alle parti interessate.

2.6. GESTIONE DEGLI ASPETTI INFORMATICI SIGNIFICATIVI

Ciascun aspetto significativo è stato messo sotto controllo attuando gli specifici protocolli; in tal senso PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato e mantiene attive ed aggiornate procedure per:

- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE, LA RACCOLTA E L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE:
  - Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  - All.5 MQ_P-S_Requisiti Cogenti MQ PMP Promec Spa_Rev10.pdf

- GARANTIRE LA COMPLIANCE E MONITORARE GLI ADEMPIMENTI DI LEGGE:
  Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  - PRS.01_Disposizioni generali.pdf

- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ:
  - All.1 MQ_P-S_Organigramma Aziendale PMP Promec S.p.A – Rev.20.pdf
  - IO.08.HR.02_P-S_Rev00_Processo di Gestione Mansionari.pdf

- GARANTIRE LA COMPETENZA DEGLI ADDETTI:
  - IO.08.HR.01_Percorso formativo per operatori di produzione neoassunti.pdf
  - PRS.03_Informazione, Formazione e addestramento.pdf

- GARANTIRE L'OPERATIVITÀ:
  - IO.05.CS.01_P_Headquarters commercial office operational instruction Rev.00.pdf
  - IO.09.IN.01_Rev.00_Processo di Industrializzazione del prodotto.pdf
  - IO.09.MH.01_Rev.01_Processo di approvvigionamento e gestione delle Vernici.pdf
  - IO.09.QC.01_Gestione Richiesta e Output di Collaudo.pdf
  - MOD.08.HR.07_P-S_Rev 01_Calendario Turni Reparto.xlsx

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- Pr. 06P - Approvvigionamento, Conto Lavoro e Magazzino.pdf
- Pr. 06S - Approvvigionamento e Magazzino.pdf
- Pr. 07 - Progettazione_Rev 9.pdf
- Pr. 08 P-S- Rev08_Gestione Risorse Umane.pdf
- Pr. 09 P_Rev17 - Realizzazione del Prodotto.pdf
- Pr. 09S - Realizzazione del prodotto.pdf
- Pr. 09S - Realizzazione del prodotto.pdf
- PRS.02_Gestione ambienti di lavoro e attrezzature.pdf
- PRS.04_Gestione dei DPI.pdf
- PRS.05_Gestione Sostanze Chimiche.pdf
- PRS.06_Coordinamento ditte in appalto.pdf
- Regolamento Aziendale PMP Pro-mec.docx

• GARANTIRE IL CONTROLLO E LA CONFORMITÀ:

- IO.02.QA.02_P_Rev03 Processo di Deroga Registrazione e Gestione.pdf
- IO.09.QC.02_P-S_Rev02_Metodologie di Gestione e Resp. degli strumenti di misura in dotazione al reparto produttivo.pdf
- Pr. 010P_Rev06 - Processo di qualifica nuove forniture.pdf
- Pr. 02 P-S_Rev14 - Prodotto non conforme.pdf
- Pr. 03 P-S_Rev05- Azioni correttive e preventive.pdf
- Pr. 05P - Processi relativi al cliente Rev_08.pdf
- Pr. 05S - Processi relativi al cliente.pdf
- Pr. 10S - Criteri di qualifica nuove forniture.pdf

• GESTIRE LA DOCUMENTAZIONE:

- IO.01.QA.01_P-S_Rev.06_Codifica e Responsabilità sulla gestione della doc. SGQ e SGSSA.pdf
- MOD.01.QA.03_P-S_Registro documentazione SGSSA.pdf
- Pr. 01 P-S_Rev09 - Controllo dei documenti, dati e registrazioni della Qualità_Salute-Sicurezza Ambiente.pdf

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- PIANIFICARE GLI INTERVENTI E IL RIESAME:
  - Pr. 04 P-S Rev07- Audit interni e riesame della direzione.pdf

Ciascuno degli elementi sopracitati è parte della routine di lavoro quotidiana; da ciascuna Procedura discendono Istruzioni Operative per il Personale, e la relativa Modulistica per le registrazioni e i monitoraggi; il riferimento puntuale alle Istruzioni Operative e la relativa Modulistica è contenuto all'interno delle singole Procedure.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

PARTE SPECIALE F:

REATI SOsocietari

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Interno	Il presente documento è ad esclusivo uso interno; è consentita la distribuzione a tutte le risorse interne.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.

Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. ai sensi del D. Lgs. 231/01, atta a disciplinare ogni comportamento e ogni aspetto operativo con il fine di prevenire la commissione dei delitti in materia di reati societari richiamati dall'art. 25-ter del D. Lgs. 231/01 nonché in materia di reati di abuso di marcato richiamati dall'art. 25 sexies del D. Lgs. 231/01.

Il MOG descritto nella presente Parte Speciale si integra con le disposizioni contenute nei documenti di assetto organizzativo di PMP PRO-MEC S.P.A. e, insieme, compongono le direttive in materia di gestione del patrimonio e delle attività finanziarie, applicate da PMP PRO-MEC S.P.A. ai vari livelli di competenza.

Dell'adozione del presente MOG è data piena informazione ai lavoratori, anche tramite il coinvolgimento delle loro Rappresentanze, e a tutti i portatori di interesse.

1.1 SCOPO

PMP PRO-MEC S.P.A. promuove, nell'ambito delle proprie attività e servizi svolti, la cultura della legalità, correttezza e trasparenza nelle attività di amministrazione, di predisposizione dei documenti contabili societari, di revisione contabile e nelle comunicazioni sociali. I suddetti valori trovano il loro fondamento nella dimensione etica delle attività svolte, la cui realizzazione, in una realtà articolata e complessa come quella di PMP PRO-MEC S.P.A., necessita di un'organizzazione capace di garantire l'individuazione sistematica delle responsabilità, dei ruoli e delle necessità, la coerenza delle procedure di attuazione e la completezza nella descrizione delle modalità operative.

A tal fine PMP PRO-MEC S.P.A. adotta volontariamente il MOG, descritto dalla presente Parte Speciale, che integra le politiche ed i processi per la prevenzione dei reati societari nelle attività con le strategie generali e di gestione.

Il MOG ha lo scopo di individuare le modalità operative e comportamentali che devono essere osservate dai soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei rapporti intrattenuti da o per conto di PMP PRO-MEC S.P.A. con soggetti esterni (rappresentanze Istituzionali e

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

politiche, addetti alla Pubblica amministrazione, rappresentanze sociali e di categoria; *competitor*, collaboratori, *partner*, fornitori).

In particolare, la presente Parte Speciale ha la funzione di:

- fornire un elenco dei principi generali e delle procedure specifiche cui i Destinatari sono tenuti ad attenersi per una corretta applicazione del Modello;
- fornire all'OdV e ai Responsabili di Funzione, chiamati a cooperare con lo stesso, gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica previste.

Essa si propone infine di:

- ridurre progressivamente i costi complessivi di gestione, compresi quelli derivanti da emergenze, non conformità, violazioni, contenziosi e sanzioni,
- aumentare l'efficienza nella pianificazione e nella gestione delle attività,
- migliorare la performance sociale nonché l'immagine interna ed esterna di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.2. FATTISPECIE DI REATO IPOTIZZABILI TRA QUELLE PREVISTE DALLA NORMA

La presente Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), adottato da PMP PRO-MEC S.P.A., descrive innanzitutto i delitti richiamati dall'art. 25-*ter* del D. Lgs. 231/01.
La norma è stata introdotta in occasione della riforma del diritto penale societario, avvenuta con il D. Lgs. 61/2002, ed è stata più volte modificata dalla L. 62/2005, dalla L. 190/2012 e, recentemente, dall'art. 12 della L. 27 maggio 2015, n. 69 ("Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio").

L'art. 25 ter prevede, quali reati presupposto della responsabilità degli enti, le seguenti fattispecie:

- *false comunicazioni sociali (artt. 2621 c.c. e 2621-bis c.c., per i fatti di lieve entità, art. 2622 c.c., per le società quotate in borsa)*
- *impedito controllo (art. 2625 c.c., co. 2)*
- *indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)*
- *illegale ripartizione degli utili o delle riserve (art. 2627 c.c.)*
- *illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)*

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- *operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)*
- *omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629 bis c.c.)*
- *formazione fittizia del capitale (art. art. 2632 c.c.)*
- *indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)*
- *corruzione tra privati (art. 2635, comma 3, c.c.)*
- *istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis c.c.)*
- *illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)*
- *aggiotaggio (art. 2637 c.c.)*
- *ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c., co. 1 e 2)*
- *false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54, D. s. 19/2023).*

La presente Parte Speciale descrive altresì i delitti richiamati dall'art. 25-sexies del D. Lgs. 231/01, introdotto dalla L. 18 aprile 2005, n. 62, che estende la responsabilità amministrativa per gli enti alle ipotesi di reato previste dal D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, T.U.I.F.).

Si tratta delle fattispecie di cui agli artt. 184 (*Abuso di informazioni privilegiate*) e 185 (*Manipolazioni di Mercato*) del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 cit.

In relazione al campo di operatività di PMP PRO-MEC S.P.A., risulta astrattamente configurabile il rischio di commissione dei seguenti *"reati presupposto"*:

- *False comunicazioni sociali e Fatti di lieve entità (artt. 2621 e 2621 bis cc.)*

Il reato si configura quando nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali, previste dalla legge, dirette ai soci, ai creditori o al pubblico, al fine di conseguire un ingiusto profitto, vengono esposti fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero ovvero vengono omessi fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'ente o del Gruppo al quale esso appartiene.
Affinché sia configurabile in capo alla società la responsabilità ex D. Lgs. 231/2001:

a. la condotta deve essere rivolta a conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto;
b. è necessario che sussista l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto;
c. le informazioni false o omesse devono essere rilevanti e tali da alterare

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

sensibilmente la rappresentazione della situazione economica, patrimoniale o finanziaria di PMP PRO-MEC S.P.A. o del gruppo al quale essa appartiene.

- *Impedito controllo (art. 2625 c.c., co. 2)*

La fattispecie in esame punisce la condotta degli Amministratori che, occultando documenti o compiendo altri (generici) artifici, ostacolano lo svolgimento delle attività di controllo attribuite ai soci o ad altri organi sociali. È punibile la condotta che causa un danno ai soci.
Si precisa che l'uso del termine occultare evoca una condotta necessariamente attiva, con esclusione della rilevanza di mere omissioni; l'uso del termine artificio presuppone l'impiego di particolari espedienti volti a trarre in inganno i soggetti che devono svolgere le attività di controllo o di revisione legale.

- *Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)*

La fattispecie in esame punisce la condotta degli amministratori che, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, restituiscano anche simulatamente i conferimenti ai soci o li liberino dall'obbligo di effettuarli.
Come per l'ipotesi descritta all'art. 2625 c.c., si tratta di reato proprio degli amministratori.
La norma indica due possibili modalità della condotta: la prima, consistente nella restituzione dei conferimenti ai soci, determina uno svuotamento del capitale sociale precedentemente costituito, mentre la seconda, attuata mediante la liberazione dall'obbligo di eseguire i conferimenti, impedisce la regolare costituzione del capitale.
Oggetto di restituzione sono i conferimenti, cioè gli apporti patrimoniali cui i soci si sono obbligati per costituire la dotazione necessaria per lo svolgimento dell'attività sociale; si tratta di prestazioni in denaro, crediti e beni in natura che sono idonei a integrare il capitale sociale, in sede di costituzione o di aumento; la liberazione dall'obbligo dei conferimenti ricorre ogniqualvolta il socio venga esonerato dal dovere di eseguire il conferimento.

- *Illegale ripartizione degli utili o delle riserve (art. 2627 c.c.)*

La fattispecie in esame punisce la condotta degli amministratori che ripartiscono utili o acconti su utili, non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero ripartiscono riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite.
Si fa presente che:

- ✔ l'integrale restituzione degli utili o l'integrale ricostituzione delle riserve prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio estingue il reato;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- ✔ il termine “utile” non possiede un significato unico, potendo indicare sia l’utile di esercizio (cioè l’incremento del patrimonio netto che emerge dal raffronto tra la situazione patrimoniale esistente alla fine dell’esercizio di riferimento e quella che risultava alla chiusura dell’esercizio precedente), sia l’utile complessivo e di bilancio (ossia l’incremento patrimoniale, anche se non derivato dall’esercizio dell’attività propria dell’impresa, misurato con riferimento al patrimonio netto iniziale, venendo in considerazione sia gli utili maturati precedentemente ma non distribuiti, sia le perdite accumulate anteriormente).

- *Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali proprie o della società controllante (Art. 2628 c.c.)*

Il reato si perfeziona con l’acquisto o la sottoscrizione, da parte di chi riveste la qualifica di amministratore, di azioni o quote sociali, ivi comprese quelle della società controllante, tali da cagionare una lesione all’integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge.
Il reato si estingue quando il capitale sociale o le riserve siano ricostituiti prima del termine previsto per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio in relazione al quale è stata posta in essere la condotta.

- *Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)*

La fattispecie si configura quando gli amministratori effettuano, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, operazioni di riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, cagionando un danno ai creditori.
Il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato.

Per questa fattispecie e per le altre ipotesi di reato, poste a tutela del capitale o del patrimonio sociale (art. 2626 c.c., indebita restituzione dei conferimenti; art. 2627 c.c., illegale ripartizione degli utili o delle riserve; art. 2628 c.c., illecite operazioni sulle azioni o quote sociali proprie o della società controllante; art. 2629 c.c., operazioni in pregiudizio dei creditori) è difficile individuare un potenziale interesse dell’Azienda in relazione alla loro commissione; oltre a rappresentare delle fattispecie meramente simboliche nell’assetto della tutela penale dell’ordinamento societario, non sembrano presentare neppure astrattamente una potenziale strumentalità al perseguimento di specifici interessi dell’Azienda: ciò, non di meno, essi possono essere astrattamente e potenzialmente commessi.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- *Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)*

Il reato punisce la condotta degli amministratori e dei soci conferenti che, anche in parte, formano o aumentano fittiziamente il capitale sociale mediante attribuzioni di azioni o quote in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione.
La somma dei conferimenti deve corrispondere sempre al valore del capitale sociale; se il capitale sociale viene fatto apparire più consistente rispetto al capitale effettivo, il divieto viene aggirato: gli amministratori e i soci conferenti, in questo modo, finiscono per danneggiare i creditori della società.

- *Corruzione tra privati (art. 2635 c.c., co. 3)*

Costituisce presupposto per la responsabilità della società il comportamento di colui il quale, anche per interposta persona, offre, promette o dà denaro o altra utilità non dovuti agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci e ai liquidatori, nonché a coloro che sono sottoposti alla direzione o alla vigilanza di detti soggetti, affinché, per sé o per altri, compiano o omettano atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocumento alla società.

- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis c.c., co. 1)*

Costituisce presupposto per la responsabilità della società il comportamento di colui il quale offre o promette denaro o altra utilità non dovuti ai soggetti apicali o aventi funzione direttive in società o enti privati, finalizzata al compimento o alla omissione di un atto in violazione degli obblighi inerenti all'ufficio o degli obblighi di fedeltà, quando l'offerta o la promessa non sia accettata.

- *Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)*

Soggetto attivo può essere chiunque e non solo l'amministratore: chiunque con atti simulati o fraudolenti, determina la maggioranza in assemblea, allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto.
Il reato richiede un concreto risultato lesivo (reato di evento) che si realizza quando la maggioranza assembleare si forma.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

La norma tutela la corretta formazione della volontà dell'assemblea e assume rilevanza autonoma come reato comune, non più come violazione degli obblighi degli amministratori.

- *Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità di vigilanza (art. 2638 c.c.)*

Il reato in oggetto tutela le funzioni di garanzia e controllo, attribuite dalla legge alle autorità pubbliche di vigilanza, che verrebbero pregiudicate da informazioni mendaci o dall'omissione di informazioni circa la reale situazione economico-patrimoniale delle società.
Si tratta di un reato tipico che può essere commesso esclusivamente da amministratori, direttori generali, sindaci, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili e liquidatori di società, enti e soggetti sottoposti per legge alle autorità pubbliche di vigilanza.

La condotta criminosa si realizza attraverso l'esposizione nelle comunicazioni alle autorità di vigilanza previste dalla legge, al fine di ostacolarne le funzioni, di fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dei soggetti sottoposti alla vigilanza, ovvero con l'occultamento, con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte, di fatti che avrebbero dovuto essere comunicati, concernenti la medesima situazione. La figura di reato risponde all'esigenza di coordinare ed armonizzare le fattispecie riguardanti le numerose ipotesi di falsità nelle comunicazioni agli organi di vigilanza, di ostacolo allo svolgimento delle funzioni, di omesse comunicazioni alle autorità medesime. Viene così completata la tutela penale dell'informazione societaria, in questo caso nella sua destinazione alle autorità di vigilanza settoriali (Consob, Banca d'Italia, Isvap, ANAC, Garante per la Privacy, ecc.).

- *False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54, D. Lgs. 19/2023)*

La norma sanzione colui il quale forma documenti in tutto o in parte falsi, altera documenti veri, rende dichiarazioni false oppure omette informazioni rilevanti, al fine di far apparire adempiute le condizioni per il rilascio del certificato preliminare di cui all'articolo 29 del D. Lgs. 19 del 2023.

L'art. 29 del D. Lgs. 19/23 disciplina il rilascio del certificato preliminare nell'ambito delle fusioni transfrontaliere: su richiesta della società partecipante alla fusione, il notaio rilascia il certificato preliminare attestante il regolare adempimento, in conformità alla legge, degli atti e delle formalità preliminari alla realizzazione della fusione.

Alla richiesta deve essere allegata specifica documentazione, quale, a titolo esemplificativo, il progetto di fusione transfrontaliera, la delibera dell'assemblea di approvazione del proget-

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

to, le relazioni degli amministratori e degli esperti indipendenti, che sarà oggetto di verifica da parte del notaio ai fini del rilascio.

1.3. ATTIVITÀ SENSIBILI

L'analisi condotta da PMP PRO-MEC S.P.A. nella propria organizzazione ha portato all'individuazione delle seguenti attività sensibili, ovvero potenzialmente esposte alla commissione dei reati descritti nella presente sezione speciale:

- assegnazione degli asset aziendali in dotazione al personale di società o esterno (es. mezzi di telecomunicazione mobili, *personal computer* e autovetture ad uso lavorativo)
- costituzione di ATI, di raggruppamenti temporanei di impresa e di joint-venture per la partecipazione a procedure di gara indette dalla pubblica amministrazione o da privati
- designazione e nomina del management della Società, nonché degli organi di Amministrazione e Controllo di società controllate
- destinazione del risultato d'esercizio
- esercizio delle cariche societarie in società controllate/partecipate
- gestione dei doni, omaggi, liberalità, elargizioni e offerte in denaro offerti e/o ricevuti dal personale della Società, nonché gestione delle attività promozionali e delle spese di rappresentanza
- gestione dei rapporti con altri enti privati che svolgono attività professionali/istituzionali o di impresa dal cui svolgimento o mancato svolgimento possa derivare un vantaggio per la Società o per le quali la stessa possa avere un interesse
- gestione dei rapporti con gli organi di controllo, in particolare con il collegio sindacale e/o il soggetto incaricato della revisione contabile, con il Comitato di Controllo Rischi e l'Organismo di Vigilanza
- gestione dei rapporti con i soci e tra gli amministratori
- gestione dei rapporti con le istituzioni, le rappresentanze politiche e sociali e di categoria
- gestione dei rapporti con società partecipate, controllate, collegate e controllanti
- gestione delle comunicazioni al mercato/comunità finanziaria e della riservatezza delle informazioni privilegiate
- gestione delle operazioni di finanziamento, deposito e di copertura di rischi finanziari
- gestione delle operazioni finanziarie quali investimenti e ogni altra operazione cui

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

consegua la creazione di fondi o la movimentazione di risorse finanziarie da o verso terzi
- gestione delle operazioni su strumenti finanziari
- gestione di contenziosi giudiziali, stragiudiziali, procedimenti arbitrali; selezione dei relativi legali esterni/consulenti tecnici di parte
- gestione di operazioni relative al capitale ed operazioni societarie straordinarie quali acquisizioni, fusioni, incorporazioni, dismissioni di società o di rami d'azienda
- gestione nell'ambito del contenzioso giudiziario dei rapporti con l'autorità giudiziaria, i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio e con gli altri soggetti coinvolti
- operazioni sul capitale
- preparazione e comunicazione delle decisioni di indirizzo dell'azienda in sede assembleare e consiliare, partecipazione, svolgimento e verbalizzazione delle Assemblee dei Soci e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione
- redazione del bilancio, delle situazioni patrimoniali, economico e finanziarie infrannuali, e delle altre comunicazioni sociali previste per legge dirette ai soci o al pubblico e ai creditori
- sistemi di gestione
- valutazione, autorizzazione e gestione delle operazioni di acquisizione, cessione e affitto di azienda/rami di azienda, di partecipazioni sociali, la realizzazione di investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni materiali/immateriali anche attraverso la compravendita di beni mobili/immobili, ivi inclusa l'acquisizione/cessione di diritti su asset di terzi
- assegnazione e gestione di carte di credito/debito aziendali
- calcolo dell'obbligazione tributaria e correlati adempimenti dichiarativi
- custodia delle scritture contabili e dei libri sociali
- emissione e contabilizzazione di fatture e note di credito
- fasi di computazione, allocazione, imputazione dei costi e dei ricavi durante l'esercizio e nella redazione del bilancio, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali previste per legge e dirette ai soci e al pubblico
- fatturazione / rendicontazione dei servizi svolti in favore di privati
- gestione amministrativo-contabile e predisposizione/approvazione delle relazioni finanziarie periodiche (ivi inclusi il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato), dei resoconti intermedi di gestione o delle altre comunicazioni sociali che attengono alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società
- gestione degli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale, della predisposizione e gestione della relativa documentazione, nonché gestione dei relativi rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, anche per eventuali

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

verifiche/accertamenti che ne derivano
- gestione dei beni strumentali e delle utilità aziendali (cespiti)
- gestione del ciclo attivo e passivo
- gestione del credito
- gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione, pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio relativamente agli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale
- gestione delle note e dei rimborsi spese viaggio e rappresentanza al personale
- gestione delle risorse finanziarie, dei flussi di cassa, dei pagamenti in contanti, nonché dei conti correnti della società, ivi comprese le attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di disponibilità di denaro sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società
- gestione delle scritture contabili nella redazione e predisposizione del bilancio
- gestione di incassi e pagamenti
- predisposizione dei dati per la redazione del bilancio e delle situazioni patrimoniali, economico e finanziarie infrannuali
- predisposizione di documenti ai fini delle delibere assembleari e del cda
- richiesta/acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, assicurazioni o garanzie concesse da soggetti pubblici
- selezione delle controparti di finanza, dei broker/delle compagnie assicurative e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti
- tenuta e custodia della documentazione obbligatoria, dei libri sociali e delle scritture contabili
- gestione del personale
- gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori
- gestione delle politiche retributive, incentivazione e benefits per il personale
- gestione ed elaborazione delle paghe e stipendi
- organizzazione di viaggi per dipendenti o partner commerciali (es. clienti, partner, fornitori, ecc.)
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi, valutazione del fornitore, negoziazione e stipula degli accordi, gestione dei rapporti successivi
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti
- gestione dei rapporti con i fornitori
- gestione dei contratti di vendita dei prodotti e dei servizi offerti dall'azienda, rispetto degli impegni assunti nei contratti, accordi, ordini e gestione dei rapporti successivi

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- gestione dei rapporti con la committenza o la clientela e relativo coordinamento
- gestione di operazioni commerciali
- gestione della movimentazione interna e del magazzino
- partecipazione a procedure di selezione per la fornitura di servizi e/o beni in favore di privati, predisposizione e gestione della documentazione relativa
- gestione dei servizi assunti in appalto con privati, nel rispetto degli impegni assunti
- accesso ai sistemi informatici o telematici, portali, reti e banche dati e/o dati della pubblica amministrazione o da questa gestiti, per la presentazione in via informatica alla pubblica amministrazione di istanze e documentazione di supporto, in occasione di comunicazioni per la trasmissione di dati (fiscali, tributari e/o previdenziali).

Il MOG si applica a tutte le attività svolte da PMP PRO-MEC S.P.A.

- presso la Sede Legale e le unità locali,
- presso le sedi o le strutture dei Clienti/Committenti o di potenziali tali,
- sulle strade, durante gli spostamenti, gli interventi e le attività di trasporto di persone, mezzi, attrezzature, materiali, sostanze e rifiuti,
- ovunque svolgano attività i lavoratori o i collaboratori di PMP PRO-MEC S.P.A.,

e nei confronti delle committenze, della clientela, dei fornitori, degli appaltatori, dei partners, delle istituzioni e degli eventuali terzi che possano a qualsiasi titolo essere coinvolti nelle attività di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.4. DESTINATARI E SOGGETTI COINVOLTI

I destinatari della presente parte speciale del MOG sono tutti i soggetti direttamente coinvolti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, ed in particolare:

- il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione,
- il Collegio Sindacale
- la società incaricata della revisione legale dei conti,
- i Responsabili di Funzione,
- i dirigenti, i preposti, i lavoratori ed i collaboratori,
- i tirocinanti, i somministrati, le borse lavoro, le alternanze scuola-lavoro,
- i liberi professionisti, i lavoratori autonomi e le ditte individuali,
- l’Organismo di Vigilanza,

o indirettamente, come:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- i collaboratori, i consulenti, gli appaltatori ed, in genere, tutti i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo (professionisti esterni) o d'impresa, nella misura in cui operino nell'ambito delle aree di attività Sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- le imprese partner eventualmente coinvolte in ATI con PMP PRO-MEC S.P.A. o in altre forme di collaborazione o partenariato,
- i fornitori, i committenti, i clienti, i partner, i finanziatori, le istituzioni le associazioni e tutti gli altri portatori di interesse (Stakeholders), che operano nell'ambito delle aree di attività sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- tutte le altre persone eventualmente presenti in tutti i luoghi di intervento del personale di PMP PRO-MEC S.P.A.,

i quali, in forza di accordi e/o apposite clausole contrattuali, e limitatamente alle attività sensibili in cui sono coinvolti, possono essere destinatari di specifici obblighi o di controlli.

1.5. SISTEMA DI CONTROLLO

Il sistema di controllo adottato per la prevenzione della commissione dei reati presupposto si basa su un sistema integrato di controlli attuati in primo livello dal Responsabile di ciascuna funzione con l'utilizzo di risorse interne, in secondo livello dal Collegio Sindacale e dalla società incaricata della revisione legale dei conti (controllo di secondo livello) ed infine dall'Organismo di Vigilanza (controllo di terzo livello).

Nel dettaglio:

- il **primo livello** di monitoraggio consiste nell'attività di verifica costante e circostanziata sull'adozione, l'attuazione, l'idoneità e l'efficacia delle misure adottate, attraverso controlli interni: sono incaricati i responsabili di funzione e i preposti dell'attuazione delle istruzioni operative e dei presidi di prevenzione adottati e della segnalazione di eventuali situazioni difformi, riportando al Consiglio di Amministrazione, tempestivamente e puntualmente in merito alle eventuali non conformità riscontrate;

- il **secondo livello** di monitoraggio consiste nell'attività di revisione contabile e del controllo legale, esercitata da soggetti indipendenti ed esterni ad PMP PRO-MEC S.P.A., quale il Collegio Sindacale e la Società incaricata della revisione legale dei conti. In linea generale e con specifico riferimento alle attività sensibili richiamate in

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

tale parte speciale, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 c.c. vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo concreto funzionamento. La Società di revisione esercita invece il controllo contabile su PMP PRO-MEC S.P.A.;

- il **terzo livello** i monitoraggio, di competenza dell'OdV, consiste nella vigilanza sulla funzionalità del sistema preventivo adottato. L'OdV, secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento, effettua controlli e verifiche discrezionalmente, accedendo a tutta la documentazione del caso ed effettuando le necessarie interviste. I destinatari del MOG devono pertanto mettersi a disposizione dell'OdV rispondendo prontamente a tutte le richieste ricevute, come ad esempio la predisposizione e l'emanazione di procedure relative a comportamenti da tenere o da evitare nell'ambito delle aree di rischio. In particolare, nel corso della propria attività, l'OdV:
  - effettua sopralluoghi ed interviste;
  - effettua verifiche documentali, sia periodiche che a campione;
  - valuta l'efficacia delle procedure in essere e, se del caso, ne richiede l'adeguamento, l'aggiornamento o la predisposizione di nuove;
  - esamina le segnalazioni ricevute.

1.6. MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il MOG opera sulla base di una sequenza ciclica (Ciclo di Deming) che si ripete, costituita delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame; questo processo dinamico è alla base del miglioramento continuo; a presente Parte Speciale, data la peculiarità dell'azione di prevenzione da attuare, prevede che la sequenza ciclica si svolga sia in ciclo interno, che in ciclo esterno, come più sopra definiti.

1.7. OBBLIGO DI SEGNALAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI

Chiunque venga a conoscenza, per qualsivoglia motivo, di reati commessi, di violazioni, di comportamenti, seppur non illeciti, comunque pericolosi, messi in atto o che stanno per essere messi in atto da chiunque nell'ambito delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A., o di non conformità, è obbligato a darne immediata notizia, corredata da elementi di fatto precisi e

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

concordanti, al proprio superiore gerarchico o al Consiglio di Amministrazione, utilizzando i previsti canali di comunicazione e segnalazione, o in assenza di soddisfazione, a rivolgersi tempestivamente all'Organismo di Vigilanza (OdV), circostanziando adeguatamente il fatto.
PMP PRO-MEC S.P.A., in adesione alla L. 179/2017 ha adottato un sistema di gestione della segnalazione di condotte illecite e irregolari e di comportamenti a rischio (c.d. Whistleblowing) che tutela la riservatezza della segnalazione e del segnalante e da possibili ritorsioni e comportamenti discriminatori, conforme alle specifiche previste dal D. Lgs. 24/2023.
Le modalità di accesso allo strumento del Whistleblowing sono rese disponibili tramite regolamento operativo dedicato.
L'omessa segnalazione, laddove non costituisca già di per sé fattispecie criminosa, è fatto comunque sanzionabile dal sistema disciplinare adottato da PMP PRO-MEC S.P.A..

Chiunque può rivolgersi all'OdV, inoltre, nell'ambito di ordinari flussi informativi, per presentare fatti e/o notizie rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto, o infine per suggerire interventi di miglioramento.

Al fine di espletare le proprie funzioni di controllo, in aggiunta ai flussi "spontanei" di cui sopra, l'OdV può richiedere ad alcune funzioni la trasmissione di informazioni e/o documenti specifici.

L'OdV relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2. PROTOCOLLI DI CONDOTTA

2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 25 *octies* del Decreto Legislativo n. 231/2001
- artt. 2621, 2621 bis, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2632, 2635 co. 3, 2635 bis, 2636 c.c. e art. 54 D. Lgs. 2 marzo 2023
- Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL)
- Normativa tributaria e fiscale vigente
- Principi Contabili Nazionali (OIC)
- Principi di revisione ISA Italia

PMP PRO-MEC S.P.A., per quanto non esplicitato sopra, attua una veglia normativa, anche per il tramite di consulenti esterni, riviste, newsletter e banche dati, finalizzata al costante aggiornamento della normativa di settore applicabile.

2.2. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Con l'adozione del Modello si richiede a tutti i soggetti coinvolti di conformare il proprio operato ai principi sanciti nel Codice Etico e ai protocolli di condotta identificati nella presente Parte Speciale, il cui obbiettivo è di prevenire ed impedire il verificarsi delle fattispecie di reato sopra richiamate.

2.3. DIVIETI

Per prevenire la commissione dei reati societari, ai destinatari del Modello è fatto divieto di:

- tenere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste nella presente parte speciale del MOG;
- tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, o violazione delle norme, possano potenzialmente dare origine alle fattispecie criminose di cui alla presente Parte Speciale;
- tenere comportamenti che possano in qualche modo o per qualsiasi ragione inficiare o diminuire l'efficacia dei presidi adottati da PMP PRO-MEC S.P.A., nonché violare i principi e le procedure esistenti e/o previste nella presente Parte Speciale;
- alterare i dati e le informazioni destinati alla predisposizione del bilancio;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- illustrare i dati e le informazioni utilizzati in modo tale da fornire una rappresentazione non corrispondente all'effettivo giudizio maturato sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di PMP PRO-MEC S.P.A. e sull'evoluzione della sua attività;
- disattendere i principi contabili, le norme e le procedure aziendali in tema di bilanci, relazioni ed informativa;
- porre in essere attività e/o operazioni volte a creare disponibilità extracontabili (ad esempio ricorrendo a fatture per operazioni inesistenti o alla sovra fatturazione), ovvero volte a creare "fondi neri" o "contabilità parallele", anche per valori inferiori alle soglie di rilevanza penale;
- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che, in altro modo, ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo da parte del Collegio Sindacale o della società di revisione o comunque di organi preposti alla vigilanza;
- determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea, ponendo in essere atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare;
- ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti, o destinati per legge a riserva, ovvero ripartire riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite;
- acquistare o sottoscrivere azioni sociali o della società controllante al di fuori dei casi consentiti dalla legge, con ciò cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge;
- formare o aumentare fittiziamente il capitale sociale mediante attribuzioni di azioni per somma inferiore al loro valore nominale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti, ovvero del patrimonio sociale in caso di trasformazione;
- in generale, effettuare qualunque operazione di natura straordinaria, che abbia impatto sul capitale sociale in violazione delle norme di legge, con ciò cagionando un danno ai creditori;
- diffondere notizie false, ovvero porre in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile variazione del valore di PMP PRO-MEC S.P.A.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

A tal fine, ai destinatari del Modello è richiesto di:

- mantenere una condotta improntata ai principi di correttezza, trasparenza e collaborazione, nel rispetto della legge, dello statuto societario, delle procedure aziendali, al fine di fornire ai soci, ai terzi, ai creditori e a chi è preposto ad attività di vigilanza una informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- tenere comportamenti corretti, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, ponendo la massima attenzione ed accuratezza nell'acquisizione, elaborazione ed illustrazione dei dati e delle informazioni che rappresentano l'attività di impresa;
- curare che il sistema di controllo interno contabile sia orientato, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione ed alla diffusione dell'informativa contabile (bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché ogni altra comunicazione di carattere finanziario contenente dati contabili), al raggiungimento degli obiettivi di veridicità e correttezza dell'informativa stessa;
- effettuare tutte le operazioni di rilevazione e registrazione delle attività di impresa con correttezza e nel rispetto dei principi di veridicità, completezza e accuratezza;
- curare che i dati e le informazioni necessari per la predisposizione del bilancio siano caratterizzati dai medesimi elementi di cui al punto che precede; provvedere ad elencare i dati e le informazioni che ciascuna funzione aziendale deve comunicare, i criteri di elaborazione e predisposizione, nonché la tempistica di consegna; supervisionare la raccolta e l'elaborazione tempestiva da parte dei soggetti delegati ai fini della predisposizione del bilancio;
- assicurare il regolare funzionamento di PMP PRO-MEC S.P.A. e degli organi sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale previsto dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;
- effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti degli organi di controllo, anche per via indiretta laddove queste attività siano affidate a terzi esterni (esternalizzate), non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza e delle attività di controllo da queste intraprese, dove per ostacolo si intende qualsiasi comportamento ostruzionistico o reticente e ritardatario;
- tenere un comportamento corretto e veritiero con gli organi di stampa e di informazione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2.3.1 MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE PER LE FATTISPECIE DI REATO DI CORRUZIONE TRA PRIVATI E ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE TRA PRIVATI (ART. 2635 COMMA 3 C.C. E ART. 2635 BIS COMMA 1 C.C.)

Nelle attività che comportano rapporti di partenariato, sponsorizzazione, patrocinio, con persone fisiche o giuridiche e, in genere, nelle collaborazioni e/o operazioni commerciali e/o finanziarie con soggetti terzi ai Destinatari del presente MOG è fatto divieto di:

- effettuare elargizioni in denaro di qualsiasi entità nonché promettere o offrire denaro, doni o omaggi o altre utilità suscettibili di valutazione economica, salva l'offerta di gadget di modesto valore in occasione delle attività di promozione istituzionale e comunque la cui natura sia tale da non compromettere l'integrità e la reputazione delle parti e da non potere essere in alcun caso interpretata, da un osservatore terzo ed imparziale, come perseguire finalità corruttive o all'ottenimento di vantaggi e favori in modo improprio o comunque illecito; è comunque vietata ogni regalia effettuata su iniziativa personale o attingendo da fondi propri o sociali;
- accettare, anche per il tramite di terzi, omaggi e regali o altre utilità suscettibili di valutazione economica, ove questi siano volti a perseguire finalità corruttive o comunque illecite;
- chiedere a terzi di proporre la corresponsione e/o dazione di denaro o altra utilità ove questi siano volti a perseguire finalità corruttive o comunque illecite;
- offrire, promettere o dare a terzi, anche per interposta persona, denaro o altra utilità ovvero vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione e/o opportunità di partenariati, promozioni e collaborazioni, etc.) non dovuti o che possano essere interpretati come azioni recanti un vantaggio illecito;
- ricevere, accettare la richiesta o la sollecitazione ovvero autorizzare o indurre qualcuno a ricevere, accettare la richiesta o la sollecitazione di un vantaggio economico illecito ovvero non dovuto, o comunque ogni utilità conseguita in modo illecito, provenienti da terzi;
- riconoscere in favore di fornitori, committenti, partner, consulenti o collaboratori esterni compensi o altre utilità non dovuti, sia in relazione al tipo di incarico da svolgere, sia in relazione all'ammontare del compenso, ovvero che non trovino adeguata giustificazione in relazione agli scopi di PMP PRO-MEC S.P.A..

A tal fine, ai destinatari del Modello è richiesto di:

- improntare i rapporti commerciali alla massima trasparenza, correttezza ed imparzialità;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- nella negoziazione e stipula di contratti:
  - prevedere clausole contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo/regole etiche nella gestione delle attività da parte del terzo, e le attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
  - prevedere le modalità e i parametri per la determinazione del prezzo e della congruità dello stesso rispetto ai riferimenti di mercato, tenuto conto dell'oggetto del contratto e delle quantità;
  - prevedere la verifica della completezza ed accuratezza della fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto ai beni/servizi prestati;
- verificare, mediante il controllo esercitato dal responsabile di funzione, che qualsiasi rapporto, anche occasionale, con clienti e fornitori sia svolto in modo lecito e regolare.

2.4. MODALITÀ E REGOLE OPERATIVE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI

Nello svolgimento di tutte le attività considerate sensibili più sopra elencate, con particolare riferimento alla gestione, movimentazione e destinazione dei flussi finanziari, alla predisposizione dei documenti contabili societari, di revisione legale e contabile e nelle comunicazioni sociali, è fatto obbligo ai Destinatari del presente MOG, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, ruoli e responsabilità, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, di attuare i seguenti presidi

nella predisposizione dei bilanci di esercizio, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge (presentazione dei dati, elaborazione ed approvazione)

- determinare con chiarezza e completezza i dati e le notizie che ciascuna funzione deve fornire, i criteri contabili per l'elaborazione dei dati e la tempistica per la loro consegna alle funzioni responsabili;
- prevedere la trasmissione di dati ed informazioni alla funzione responsabile attraverso un sistema (anche informatico) che consenta la tracciatura dei singoli passaggi e l'identificazione dei soggetti che inseriscono i dati nel sistema;
- effettuare un controllo sulla correttezza, completezza e sulla veridicità dei dati e delle informazioni fornite dalle diverse funzioni;
- comunicare tempestivamente ai Soci ed ai creditori qualsiasi evento in grado di

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

alterare la rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- prevedere incontri e/o scambi di informazioni periodici con gli *outsourcer* contabili, fiscali etc. al fine di verificarne la regolare e costante professionalità nella gestione del servizio e nella redazione dei documenti contabili;
- verificare le modalità di ufficializzazione verso l'esterno delle informazioni veicolate anche tramite organi di stampa, interviste etc. e le modalità con le quali vengono archiviate le corrispondenze in entrata ed uscita tra PMP PRO-MEC S.P.A. e l'esterno;
- rispettare i parametri normativi di riferimento e i principi di verità, trasparenza e tracciabilità nelle dichiarazioni fiscali.

Precetti operativi

Formazione del bilancio e altre comunicazioni sociali:

- ogni dato e/o informazione rilasciati dalle altre funzioni aziendali al responsabile della Contabilità per fini di redazione e predisposizione del bilancio, degli adempimenti fiscali, previdenziali, assistenziali, doganali o simili o delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali, incluse le dichiarazioni dei redditi, viene trasmesso per iscritto e copia della citata trasmissione deve essere conservata ed archiviata a cura delle funzioni coinvolte;
- i dati trasmessi originano solo dal responsabile della Funzione o suo formale delegato; questi attestano la veridicità e la completezza delle informazioni trasmesse ed all'occorrenza forniscono le relative evidenze documentali;

Nella gestione della tesoreria della società, dei conti correnti bancari e/o postali e dei rimborsi spesa; nella gestione e tracciabilità dei flussi finanziari, inclusi rimborsi spese e delle spese di rappresentanza (per cassa per bonifico o per utilizzo di carte di credito)

- nella gestione delle risorse finanziarie va rispettata la normativa applicabile per la tracciabilità nonché le procedure interne che regolamentano il processo;
- sono stabiliti preventivamente limiti quantitativi all'erogazione di anticipi di cassa e di rimborso spese sostenute da parte del personale di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- la cassa contante di PMP PRO-MEC S.P.A. è mantenuta al minimo indispensabile per effettuare pagamenti di urgenza, procurare valori bollati o altri servizi di necessità spiccia;
- il rimborso delle spese sostenute è richiesto solo previa presentazione dei relativi giustificativi di spesa;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- il rimborso delle spese sostenute è autorizzato dal Responsabile della funzione/ufficio di appartenenza del soggetto richiedente;
- le trasferte da parte di personale interno di PMP PRO-MEC S.P.A. sono preventivamente autorizzate dal Responsabile di funzione; l'eventuale erogazione di anticipi di cassa va effettuata secondo la procedura aziendale prevista;
- viene garantito un monitoraggio costante del numero, della tipologia e della consistenza economica delle trasferte del personale;
- è utilizzato esclusivamente il canale bancario nell'effettuazione delle operazioni di incasso e pagamento. Nessun tipo di pagamento può esser effettuato in contanti o in natura;
- è garantita la tracciabilità delle singole movimentazioni dei flussi finanziari, in entrata e in uscita e l'identificazione dei soggetti che effettuano le transazioni, per ciascuna delle quali PMP PRO-MEC S.P.A. archivia la relativa documentazione di supporto;
- PMP PRO-MEC S.P.A. stabilisce limiti all'autonomo impiego delle risorse finanziarie mediante la fissazione di soglie quantitative e di spesa, coerenti con le competenze gestionali e con le responsabilità organizzative affidate alle singole persone e attribuisce idonei poteri per l'apertura, la movimentazione e la chiusura di conti correnti bancari e postali;
- l'accesso al sistema di *home banking* in modalità dispositiva (possibilità di disporre pagamenti, giro conti, etc.) è affidato alle sole persone dotate di adeguati poteri, cui sono stati assegnati i codici di accesso (*user ID* e *password*);
- nel processo relativo alla gestione delle risorse finanziarie sono coinvolti soggetti differenti e non vi è identità soggettiva tra coloro che attuano le decisioni di impiego delle stesse e coloro che le autorizzano e attuano i controlli;
- ogni pagamento è supportato da idoneo titolo (ordine, contratto), autorizzato ed è effettuato sulla base delle procure bancarie e previa verifica dell'esistenza del titolo e dell'autorizzazione al pagamento; l'autorizzazione al pagamento viene data solo previa verifica dell'entrata della merce (in caso di acquisto di beni) o della resa del servizio. In particolare, per ogni fattura a debito ricevuta:
  1) viene controllato che sussista un titolo contrattuale a monte (contratto, ordine, ecc.);
  2) viene controllato che i dati del contratto coincidano con quelli della fattura:
     a) dati del fornitore e del beneficiario dei pagamenti;
     b) importo da pagare;
     c) termini di pagamento;
  3) viene controllato che non sussistano indici di anomalia, quali:
     a) prezzi eccessivamente bassi rispetto la media del mercato (rischio

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

ricettazione, riciclaggio e beni di provenienza illecita);
b) prezzi eccessivamente elevati rispetto la media del mercato (rischio generazione provviste e fondi neri);
c) termini anomali di pagamento (rischio generazione provviste e fondi neri);
d) comportamento della controparte (ad es. comportamenti ambigui, mancanza di dati occorrenti per la realizzazione delle transazioni o reticenza a fornirli);
e) profilo economico-patrimoniale dell'operazione (ad es. operazioni non usuali per tipologia, frequenza, tempistica, importo, dislocazione geografica);
f) condizioni anomale di pagamento (rischio generazione provviste e fondi neri);
g) piazza di pagamento in Paesi *black list* (rischio corruzioni, generazione provviste e fondi neri);

- i compensi corrisposti ai consulenti sono conformi all'incarico conferito e congrui rispetto alle prestazioni rese ad PMP PRO-MEC S.P.A., in considerazione delle condizioni o delle prassi esistenti sul mercato o alle eventuali tariffe vigenti per la categoria di appartenenza del soggetto;
- sono svolti periodicamente controlli sui report gestionali, flussi finanziari e le riconciliazioni bancarie;
- sono vietati i pagamenti finalizzati a sottrarre beni a garanzia dei pregressi crediti di autorità fiscali o tributarie;
- le fatture attive e passive sono veritiere: ogni prestazione indicata è vera, così come i soggetti emittenti e destinatari del documento fiscale;
- la corrispondenza tra le prestazioni di beni o servizi indicate in fattura e quelle effettivamente ricevute, è verificata dalla funzione che ha fruito del servizio o ricevuto il bene, con conferma via mail o sigla sul documento, prima della registrazione contabile e del pagamento;
- non sono accettate fatture che rechino dati, informazioni, riferimenti descrittivi delle prestazioni falsi anche parzialmente;
- i rimborsi spese rispettano le norme applicabili, incluse quelle fiscali e i principi di veridicità, pertinenza e competenza rispetto alle esigenze aziendali e corretta imputabilità;
- in occasione di sponsorizzazioni, donazioni e altre liberalità, vanno rispettate le norme fiscali e tributarie: le operazioni hanno adeguata rappresentazione contabile, con registrazioni veritiere, supportate e tempestive; in caso di dubbio, sono acquisiti pareri da parte di consulenti o esperti e le operazioni sono condivise con il Revisore;
- ogni operazione di pagamento o fatto, rilevante ai fini contabili, previdenziali,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

assistenziali, fiscali, contributivi e retributivi, viene registrata nelle scritture aziendali, secondo gli adempimenti contabili-amministrativi di rito;
- in caso di finanziamenti pubblici, ai progetti finanziati vanno imputati solo ed esclusivamente costi effettivi, veritieri supportati da idonea documentazione contabile-fiscale relativa ad attività imputabili al progetto finanziato.

Nella determinazione e gestione delle imposte dirette e indirette

In sede di determinazione delle imposte dovute, PMP PRO-MEC S.P.A. garantisce, quale presidio:
- l'identificazione dei ruoli aziendali preposti al calcolo delle imposte;
- il monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento in materia fiscale, anche attraverso il consulente esterno debitamente incaricato, nonché il rispetto della normativa di determinazione e delle scadenze;
- l'analisi di scostamenti sul risultato di esercizio ante imposte, rispetto agli esercizi precedenti e successiva analisi nel caso di scostamenti significativi e dei fenomeni che hanno concorso a determinare eventuali variazioni fiscali in aumento e in diminuzione del reddito imponibile;
- la correttezza delle certificazioni a supporto degli eventuali crediti d'imposta;
- l'attività di riscontro del Revisore Legale sui dati esposti nelle dichiarazioni dei redditi con le scritture contabili tenute ai fini dell'imposta;
- la tracciabilità dell'esame della documentazione amministrativa per la valutazione degli impatti fiscali, sulle voci di bilancio maggiormente ricorrenti, quali ad esempio il fondo svalutazione crediti, i fondi per rischi e oneri (accantonamenti e utilizzo dei fondi), le sopravvenienze passive, le valutazioni delle partecipazioni.

Nella gestione degli adempimenti fiscali, PMP PRO-MEC S.P.A. si attiene ai principi di tempestività, tracciabilità, segregazione delle attività.

In sede di predisposizione, approvazione e trasmissione dei modelli di versamento/dichiarativi, PMP PRO-MEC S.P.A. garantisce:
- l'identificazione delle figure aziendali preposte alla predisposizione dei modelli di versamento / dichiarativi (es. dichiarazione redditi, IVA, 770, ecc.);
- il monitoraggio da parte del responsabile amministrativo delle scadenze da rispettare per la presentazione delle dichiarazioni fiscali;
- la verifica dell'attendibilità dei modelli dichiarativi / di versamento, relativi alle imposte sui redditi e IVA rispetto alle scritture contabili, nonché della correttezza e accuratezza dei dati inseriti in tali modelli;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- la formale sottoscrizione delle dichiarazioni predisposte da parte del Legale Rappresentante e trasmissione delle stesse agli Uffici competenti, nel pieno rispetto del sistema di deleghe, procure e responsabilità organizzative assegnate in essere;
- la verifica dell'avvenuto corretto versamento delle somme dovute a titolo di imposte sui redditi, IVA e delle ritenute certificate da PMP PRO-MEC S.P.A. quale sostituto d'imposta;
- le verifiche di riconciliazione tra la corrispondenza degli importi dovuti a titolo di imposta sul valore aggiunto con i registri e i relativi conti di contabilità generale;
- la verifica sul rispetto dei requisiti normativi relativamente alle eventuali compensazioni IVA effettuate.

Nella gestione dei rapporti con soci, con il Collegio Sindacale e con il Revisore, in occasione di verifiche e di controlli e predisposizione di documentazione a supporto dei controlli stessi

- l'assistenza alle verifiche ispettive degli Organi/Funzioni di Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è riservata al Responsabile della funzione oggetto di verifica (o a soggetti preventivamente delegati);
- nel corso dell'attività ispettiva le funzioni e le aree organizzative ispezionate garantiscono massima collaborazione nell'accertamento, mettendo a disposizione con tempestività, trasparenza, completezza e pertinenza i documenti e le informazioni che gli Organi/Funzioni di Controllo ritengano di acquisire;
- tutte le altre aree, funzioni e servizi aziendali prestano la massima collaborazione alle aree ispezionate, attuando tutti gli interventi di natura organizzativo / contabile / documentale necessari ad estrarre i dati e le informazioni per la corretta compilazione delle segnalazioni, relazioni, report ed il loro puntuale invio agli Organi/ Funzioni di Controllo, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dalla normativa applicabile, dalla prassi e dalle richieste;
- i documenti sono custoditi in modo da garantire la dovuta riservatezza (chi non è autorizzato non deve accedere al documento) ed integrità (chi non è autorizzato non deve modificare il documento), attraverso l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza fisica o informatica a seconda delle modalità di trattamento.

Nella predisposizione di comunicazioni, diverse dalla informativa contabile periodica, rivolte ai soci, ai creditori o al pubblico in generale riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'azienda e la predisposizione e divulgazione di dati o notizie comunque relativi ad PMP PRO-MEC S.P.A.

- le informazioni trasmesse all'esterno, nel rispetto delle regole disposte dal Codice

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Etico, garantiscono chiarezza, trasparenza, veridicità, completezza, pertinenza, aggiornamento, riservatezza e integrità.

Nelle decisioni in fase di amministrazione del capitale societario (conferimenti) e in fase di amministrazione degli utili di esercizi o delle riserve di capitale societario; nelle decisioni di indirizzo societario in fase di assemblea e di riunioni del CdA e loro comunicazione

- la documentazione inerente e necessaria, ai fini delle deliberazioni in sede assembleare e di CdA su uno specifico ordine del giorno, è veritiera, completa e trasparente;
- sono previste riunioni periodiche tra Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza, anche per verificare l'osservanza della disciplina prevista in tema di normativa societaria / Corporate Governance, nonché il rispetto dei comportamenti conseguenti da parte degli Amministratori, del management, dei lavoratori;
- i documenti accompagnatori al bilancio comprendono un'analisi fedele ed esauriente dell'andamento e dei fatti della gestione, del suo risultato finale e della situazione dell'azienda, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui essa è sottoposta.

Nella gestione delle informazioni riservate e privilegiate della Società

- le informazioni riservate, in particolare quelle privilegiate, sono trattate con criteri di massima riservatezza, ovvero con criteri di protezione del segreto professionale;
- i documenti e i supporti digitali o ottici contenenti informazioni privilegiate sono custoditi in armadi o cassettiere chiuse a chiave;
- i documenti digitali contenenti informazioni privilegiate sono salvati nelle directory di rete riservate, appositamente create con diritti di accesso limitati alle sole persone autorizzate;
- le informazioni riservate ono essere utilizzate solo ed esclusivamente per eseguire le prestazioni contrattuali e rendere il servizio al cliente; pertanto è vietato qualsiasi diverso utilizzo di tali informazioni;
- le informazioni riservate non vanno comunicate o diffuse a terzi, intendendosi per terzi anche il personale (apicale e sottoposto) di PMP PRO-MEC S.P.A. non autorizzato a conoscerle in quanto non appartenente a organi o funzioni societarie autorizzate a conosce tali informazioni;
- tutti i destinatari hanno l'onere di assicurare la riservatezza delle informazioni privilegiate e più in generale di tutte quelle informazioni relative al business di PMP PRO-MEC S.P.A. o dei suoi clienti, nell'ambito della propria sfera di attività e

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

responsabilità.

Nella gestione dei fornitori e pagamenti ai fornitori

- la scelta dei fornitori e consulenti esterni avviene sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità e competenza oltre che della fiducia del fornitore;
- la scelta dei fornitori avviene, ove possibile, tra una rosa di potenziali fornitori e, qualora il processo comparativo non sia possibile o sia giudicato non necessario anche in ragione della tipologia o dell'importo della fornitura o del servizio, la decisione deve essere motivata;
- viene garantita l'esistenza di adeguata documentazione contrattuale, (contratto, ordine, ecc.) a supporto dell'acquisto, sottoscritta da soggetti titolati di appositi poteri, che identifichi in maniera chiara e puntale le controparti, l'oggetto dell'acquisto, corrispettivi;
- vengono rispettate le regole contabili in termini di contenuti obbligatori, modalità di registrazione, termini di registrazione delle scritture delle operazioni negli appositi registri;
- viene garantito, per quanto riguarda la ricezione e conservazione della fattura, un monitoraggio della ricezione della fattura elettronica veicolata tramite il SDI in formato XML ed eventuali azioni correttive in relazione ad anomalie riscontrate nelle fatture ricevute o verifica di fatture presso il proprio "cassetto fiscale";
- non vi è identità soggettiva tra chi richiede la consulenza o la fornitura, chi la autorizza e chi ne esegue il pagamento;
- nella gestione delle trattative con i fornitori viene rispettato il Codice Etico adottato da PMP PRO-MEC S.P.A.;
- gli incarichi conferititi ai consulenti esterni sono redatti per iscritto, con indicazione del compenso pattuito o dei criteri per la sua determinazione ed il contratto è firmato da un procuratore con idonei poteri;
- il Modello è reso disponibile ai consulenti esterni e ai fornitori per assicurare che gli stessi siano consapevoli, nello svolgimento delle loro prestazioni per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A. degli obblighi e delle prescrizioni da rispettare in attuazione dello stesso;
- nei contratti con gli *outsourcer,* i consulenti, i partner ed i collaboratori in genere vengono inserite le clausole contrattuali ex D. Lgs. 231/2001; il contratto contiene, laddove possibile (si può fare eccezione per gli enti che abbiano già un proprio modello e ne diano garanzie contrattuali e per i professionisti tenuti al rispetto di un codice deontologico di categoria):
    - una clausola di impegno del professionista al rispetto del Codice Etico di PMP

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

PRO-MEC S.P.A. e degli ulteriori Protocolli applicabili al caso di specie;
    - una clausola risolutiva del contratto per colpa del professionista in favore di PMP PRO-MEC S.P.A. per i casi in cui l'intermediario violi i precetti di un Protocollo richiamato dal contratto, con specifica previsione di risarcimento di eventuali danni e manleva in favore della PMP PRO-MEC S.P.A.;
    - una clausola in funzione della quale l'Organismo di Vigilanza di PMP PRO-MEC S.P.A., anche per mezzo di terzi incaricati, possa effettuare controlli e verifiche;
    - una clausola di impegno del professionista a segnalare all'Organismo di Vigilanza violazioni dei Protocolli o illeciti penali di cui ai Reati;
    - in allegato il Codice Etico di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- il fornitore selezionato non deve presentare nell'offerta indici di anomalia quali: 1) prezzi eccessivamente bassi/elevati rispetto la media del mercato, 2) termini e condizioni anomale di pagamento, 3) piazza di pagamento in paesi di black list.

Per quanto concerne la gestione dei pagamenti ai fornitori/consulenti si rimanda ai presidi elencati nel paragrafo relativo alla gestione delle risorse finanziarie, in ogni caso, i compensi corrisposti sono conformi all'incarico conferito e congrui rispetto alle prestazioni rese ad PMP PRO-MEC S.P.A., in considerazione delle condizioni o delle prassi esistenti sul mercato o alle eventuali tariffe vigenti per la categoria di appartenenza del soggetto.

Nella gestione del processo di vendita attraverso trattative commerciali, stipula dei contratti e gestione ordini; partecipazione a procedure competitive finalizzate alla negoziazione o stipula di contratti; gestione dei rapporti con società, consorzi, fondazioni e altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgono attività professionale e di impresa, dal cui mancato svolgimento possa derivare un vantaggio per PMP PRO-MEC S.P.A.

- le condizioni commerciali sono tracciate ed effettuate in base a processi decisionali ricostruibili nel tempo e sono autorizzate esclusivamente da soggetti dotati di idonei poteri secondo un sistema di deleghe e procure coerente con le responsabilità organizzative e gestionali;
- è garantita adeguata documentazione contrattuale (Contratto, Ordine, Convenzioni, Accordi, ecc.) a supporto della prestazione del servizio o vendita di beni, sottoscritta da soggetti titolati da apposite procure, che identifichi in maniera chiara e puntale le controparti, l'oggetto del servizio, i corrispettivi e le modalità di determinazione, gli obblighi delle parti (modalità di esecuzione, ecc.), le modalità di sottoscrizione (contestuale o mediante scambio di corrispondenza) e il regime fiscale da adottare;
- occorre riferirsi al listino prezzi/corrispettivi in vigore alla data dell'operazione e/o a

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

"preventivi ad hoc" con evidenza di valori, criteri e metodologie di determinazione del prezzo e qualora non sia presente un listino prezzi, fare riferimento al "valore normale" identificato o tramite il criterio del "valore di mercato" o tramite il criterio del "costo industriale più ricarico";

- vanno rispettate le regole contabili in termini di contenuti obbligatori, modalità di registrazione, termini di registrazione delle scritture delle operazioni negli appositi registri;
- va garantito e formalizzato nel processo di fatturazione l'identificazione del momento in cui un'operazione si considera effettuata (erogazione del servizio o, se precedente, incasso del corrispettivo) e in ogni caso, se antecedente a quanto precede, al momento dell'emissione fattura o di incasso di acconti;
- va garantita, per il calcolo dell'imposta IVA, una valutazione dell'operazione / contratto, da parte del personale assegnato alle attività di fatturazione, ai fini della corretta qualificazione della stessa e identificazione degli elementi che compongono la base imponibile;
- va garantita, per l'emissione, l'invio e la conservazione della fattura, la corretta predisposizione, in termini di contenuti obbligatori in formato elettronico standard XML e il monitoraggio degli esiti da parte del sistema di interscambio (SDI), eventuali azioni correttive in relazione alle fatture scartate dal SDI mediante (sanatoria delle anomalie e il rinvio entro 5 giorni dalla ricezione dell'esito ovvero emissione di una nota di variazione interna e remissione di una nuova fattura da inoltrare al SDI;
- va valutato attentamente l'impiego di soggetti terzi (segnalatori/procacciatori d'affari/intermediari) per controllare che sia coerente con i seguenti principi:
  a) la natura della transazione e delle attività oggetto del rapporto con i soggetti terzi, deve essere coerente e conforme alle leggi o regolamenti applicabili;
  b) le condizioni di impiego dei suddetti soggetti terzi (in modo particolare l'assegnazione e le modalità di compenso) sono chiaramente definite e sancite in accordi scritti che prevedano le clausole 231 e anticorruzione;
  c) la proposta remunerazione deve essere coerente con i servizi che sono resi, sia in assoluto sia in relazione al valore del business in oggetto;
- nessun destinatario dà o promette denaro o altra utilità ad un soggetto terzo, sapendo che parte o tutto del valore verrà trasferito ai fini corruttivi;
- vanno registrate e salvate le evidenze documentali che possano giustificare i pagamenti verso i terzi (segnalatori, procacciatori, intermediari);
- va definito un sistema di deleghe e procure che attribuisce alla funzione competente il potere di determinare sconti su beni o servizi prodotti o commercializzati da PMP PRO-MEC S.P.A..

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Per quanto concerne la gestione dei pagamenti ai terzi (segnalatori, procacciatori, intermediari) si rimanda ai presidi elencati nel paragrafo relativo alla gestione delle risorse finanziarie. In ogni caso, i compensi corrisposti devono essere conformi all'incarico conferito e congrui rispetto alle prestazioni rese ad PMP PRO-MEC S.P.A., in considerazione delle condizioni o delle prassi esistenti sul mercato o alle eventuali tariffe vigenti per la categoria di appartenenza del soggetto.

Nelle sponsorizzazioni, omaggi, donazioni, sponsorizzazioni e altre liberalità

- le richieste di iniziative di sponsorizzazione, erogazioni liberali ed altre attività assimilabili sono preventivamente selezionate, valutate ed autorizzate dai soggetti delegati, comunque sempre nel rispetto del sistema di deleghe vigente;
- le richieste da parte di terzi per ottenere sponsorizzazioni o finanziamenti da PMP PRO-MEC S.P.A. vengono vagliate e, se considerate idonee, autorizzate;
- l'iter di autorizzazione è supportato da una dettagliata descrizione della natura e della finalità della contribuzione e prevede la verifica sull'organizzazione beneficiaria e sulla legittimità della contribuzione anche sotto il profilo normativo;
- qualsiasi omaggio effettuato da PMP PRO-MEC S.P.A. è conforme a quanto stabilito nel budget annuale, coerente con il Codice Etico, gestito dai soggetti dotati degli opportuni poteri, documentato ed approvato dall'amministratore delegato;
- il flusso monetario viene elargito tramite sistemi bancari tracciati.

Nella gestione del recupero del credito verso clienti

- è garantita la tracciabilità delle singole movimentazioni dei flussi finanziari della società, in entrata e in uscita e l'identificazione dei soggetti che effettuano le transazioni, per ciascuna delle quali PMP PRO-MEC S.P.A. archivia la relativa documentazione di supporto;
- è prevista una trasparente e controllata gestione dei crediti di PMP PRO-MEC S.P.A. che viene effettuata tramite le funzioni a ciò delegate sulla base delle esigenze aziendali;
- la funzione delegata verifica la fattibilità e la convenienza dell'affidamento al legale per la tutela giudiziale del credito.

Nella gestione del processo di selezione e formazione del personale

- La scelta dei candidati è effettuata sulla base delle necessità aziendali e nel rispetto della struttura organizzativa definita da PMP PRO-MEC S.P.A.; in particolare, l'attività di selezione sulla base di valutazioni di idoneità tecnica e attitudinale, in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

  - professionalità specifica rispetto all'incarico o alle mansioni;
  - uguaglianza di trattamento;
  - condizioni economiche coerenti con la posizione ricoperta e i ruoli e le responsabilità assegnati;
  - affidabilità;
- nella fase di acquisizione e gestione del *curriculum vitae*, vengono tracciate le fonti di reperimento (ad esempio, *head hunter*, *e-recruitment*, inserzioni, domande spontanee, presentazioni interne, ecc.);
- la documentazione attestante il corretto svolgimento delle procedure di selezione e assunzione è archiviata a cura delle funzioni competenti;
- alla selezione del personale partecipano più persone;
- sono definiti opportuni limiti ai poteri di assunzione, in funzione del livello e tipologia di candidato;
- il contratto di assunzione viene redatto in forma scritta e firmato da procuratori dotati degli idonei poteri;
- il personale riceve un'adeguata formazione professionale: si considera parte della formazione professionale iniziale necessaria anche quella attinente al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A., al Codice Etico aziendale e ai protocolli applicabili in funzione delle mansioni coperte dal neoassunto;
- gli avanzamenti di carriera e i miglioramenti retributivi, di bonus e benefits sono riconosciuti sulla base di criteri meritocratici e di anzianità, mentre gli eventuali cambi di mansione sono motivati da criteri di oggettività, quali ad esempio esigenze organizzative, competenza e professionalità.

Nella gestione di benefits aziendali quali automobili, smartphone, tablet, pc e altri dispositivi

- l'assegnazione al personale viene gestita in modo corretto, tracciabile e in correlazione all'incarico e le mansioni svolte;
- la documentazione relativa all'assegnazione dei benefits aziendali è archiviata dalle funzioni delegate a gestire l'assegnazione.

2.5. DOCUMENTAZIONE E PROTOCOLLI DI CONDOTTA

Per le finalità della presente Parte Speciale, costituiscono parte integrante del MOG:

- ALL. 01 – ORGANIGRAMMA

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- POLITICA DELLA QUALITÀ
- POLITICA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
- POLITICA DI TUTELA DELL'AMBIENTE
- ALL. 03 – CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
- ALL. 04 – STATUTO ODV
- ALL. 05 – SISTEMA DISCIPLINARE
- ALL. 10 - VISURA CAMERALE
- ALL. 11 – REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING
- ALL. 12 – NORMATIVA
- Manuale della Qualità di PMP INDUSTRIES Rev. 11 del 3-12-2020
- i Regolamenti, le procedure, le istruzioni operative, i moduli e la reportistica interna
- tutti i documenti di origine esterna, le certificazioni (DURC, antimafia, …), le concessioni, le delibere, le determine, le autorizzazioni, le prescrizioni, le verifiche, le perizie, le asseverazioni, le misurazioni, i capitolati d'appalto, i contratti, etc., necessari allo svolgimento delle attività.

I suddetti protocolli di condotta adottati e le misure di prevenzione e protezione in essi contenuti assumono valore cogente al fine dell'efficace attuazione del presente MOG; di questo fatto ne viene data ampia e documentata informazione ai lavoratori ed alle parti interessate.

2.6. GESTIONE DEGLI ASPETTI SIGNIFICATIVI

Ciascun aspetto significativo è stato messo sotto controllo attuando gli specifici protocolli; in tal senso PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato e mantiene attive ed aggiornate procedure per:

• GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE, LA RACCOLTA E L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE:
- Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
- All.5 MQ_P-S_Requisiti Cogenti MQ PMP Promec Spa_Rev10.pdf

• GARANTIRE LA COMPLIANCE E MONITORARE GLI ADEMPIMENTI DI LEGGE:
Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
- PRS.01_Disposizioni generali.pdf

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ:
  - All.1 MQ_P-S_Organigramma Aziendale PMP Promec S.p.A – Rev.20.pdf

- GARANTIRE LA COMPETENZA DEGLI ADDETTI:
  - IO.08.HR.01_Percorso formativo per operatori di produzione neoassunti.pdf
  - PRS.03_Informazione, Formazione e addestramento.pdf

- GARANTIRE L'OPERATIVITÀ:
  - IO.05.CS.01_P_Headquarters commercial office operational instruction Rev.00.pdf
  - Pr. 06P - Approvvigionamento, Conto Lavoro e Magazzino.pdf
  - Pr. 06S - Approvvigionamento e Magazzino.pdf
  - Pr. 08 P-S- Rev08_Gestione Risorse Umane.pdf
  - Policy ciclo attivo_passivo_tesoreria.pdf
  - Regolamento Aziendale PMP Pro-mec.docx

- GARANTIRE IL CONTROLLO E LA CONFORMITÀ:

  - IO.09.QC.02_P-S_Rev02_Metodologie di Gestione e Resp. degli strumenti di misura in dotazione al reparto produttivo.pdf
  - Pr. 03 P-S_Rev05- Azioni correttive e preventive.pdf

- GESTIRE LA DOCUMENTAZIONE:
  - IO.01.QA.01_P-S_Rev.06_Codifica e Responsabilità sulla gestione della doc. SGQ e SGSSA.pdf
  - MOD.01.QA.03_P-S_Registro documentazione SGSSA.pdf
  - Pr. 01 P-S_Rev09 - Controllo dei documenti, dati e registrazioni della Qualità_Salute-Sicurezza Ambiente.pdf

- PIANIFICARE GLI INTERVENTI E IL RIESAME:
  - Pr. 04 P-S Rev07- Audit interni e riesame della direzione.pdf

Ciascuno degli elementi sopracitati è parte della routine di lavoro quotidiana; da ciascuna Procedura discendono Istruzioni Operative per il Personale, e la relativa Modulistica per le registrazioni e i monitoraggi; il riferimento puntuale alle Istruzioni Operative e la relativa Modulistica è contenuto all'interno delle singole Procedure.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

PARTE SPECIALE G:

REATI DI CONTRABBANDO

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2023	15/12/2023	Approvato dal Consiglio di Amministrazione

Controllo di distribuzione

Interno	Il presente documento è ad esclusivo uso interno; è consentita la distribuzione a tutte le risorse interne.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.

Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. (“PMP PRO-MEC S.P.A.”) ai sensi del D. Lgs. 231/01, atta a disciplinare ogni comportamento e ogni aspetto operativo con il fine di prevenire la categoria dei delitti in materia di Contrabbando, richiamati dall’art. 25-sexiesdecies del D. Lgs. 231/01.

Il MOG descritto nella presente Parte Speciale si integra con le disposizioni contenute nei documenti di assetto organizzativo di PMP PRO-MEC S.P.A. e, insieme, compongono le direttive in materia di prevenzione dei reati di contrabbando per la libera e legittima circolazione e provenienza delle merci, applicate da PMP PRO-MEC S.P.A. ai vari livelli di competenza.

Dell’adozione del presente MOG è data piena informazione ai lavoratori, anche tramite il coinvolgimento delle loro Rappresentanze, e a tutti i portatori di interesse.

1.1 SCOPO

PMP PRO-MEC S.P.A. promuove, nell’ambito delle proprie attività e servizi svolti, la cultura della legalità, correttezza e trasparenza nelle attività di importazione ed esportazione merci nonché i relativi adempimenti amministrativi e doganali. Questi valori trovano il loro fondamento nella dimensione etica delle attività svolte, la cui realizzazione, in una realtà articolata e complessa come quella di PMP PRO-MEC S.P.A., necessita di un’organizzazione capace di garantire l’individuazione sistematica delle responsabilità, dei ruoli e delle necessità, la coerenza delle procedure di attuazione e la completezza nella descrizione delle modalità operative.

A tal fine PMP PRO-MEC S.P.A. adotta volontariamente il MOG, descritto dalla presente Parte Speciale, che integra le politiche ed i processi per la prevenzione dei reati di contrabbando nelle attività con le strategie generali e di gestione.

Il MOG ha lo scopo di individuare le modalità operative e comportamentali che devono essere osservate dai soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei rapporti intrattenuti da o per conto di PMP PRO-MEC S.P.A. con soggetti esterni (rappresentanze Istituzionali e e politiche, addetti alla Pubblica amministrazione, rappresentanze sociali e di categoria;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

competitor, collaboratori, *partner*, fornitori, utenti).

In particolare, la presente Parte Speciale ha la funzione di:

- fornire un elenco dei principi generali e delle procedure specifiche cui i Destinatari sono tenuti ad attenersi per una corretta applicazione del Modello;
- fornire all'OdV e ai Responsabili di Funzione, chiamati a cooperare con lo stesso, gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica previste.

Essa si propone infine di:

- contribuire a migliorare i livelli di tutela dei Sistemi Informativi di PMP PRO-MEC S.P.A. in relazione al possibile impatto delle attività svolte,
- ridurre progressivamente i costi complessivi di gestione, compresi quelli derivanti da emergenze, non conformità, violazioni, contenziosi e sanzioni,
- aumentare l'efficienza nella pianificazione e nella gestione delle attività,
- migliorare la performance sociale nonché l'immagine interna ed esterna di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.2. FATTISPECIE DI REATO IPOTIZZABILI TRA QUELLE PREVISTE DALLA NORMA

Il 14 luglio 2020 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il D. Lgs. n. 75 di attuazione della Direttiva (UE) 2017/1371 (c.d. "direttiva PIF" – direttiva per la protezione degli interessi finanziari dell'Unione europea mediante il diritto penale).

Il decreto attuativo della "direttiva PIF" interviene in modo specifico sui "delitti doganali", consumati o tentati, che si considerano violazioni direttamente lesive degli interessi finanziari dell'UE; il recepimento della direttiva comporta un sostanziale inasprimento della disciplina dei reati in materia di risorse proprie provenienti dai diritti doganali.
Le modifiche apportate dal provvedimento riguardano:

1) l'inasprimento delle pene per i delitti di contrabbando considerati più gravi;
2) la "ricriminalizzazione" di alcune violazioni depenalizzate per effetto del D. Lgs. n. 8/2016;
3) l'inclusione dei reati doganali tra quelli che danno luogo alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D. Lgs. n. 231/2001).

La commissione dei reati di Contrabbando è configurabile tramite le seguenti modalità:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- falsificazione dei documenti di accompagnamento della merce acquistata e venduta facendo risultare una provenienza UE anziché extra UE, evadendo in tal modo il dazio;
- spedizione a Paesi UE di merci dichiarate per paesi extra UE in sospensione di dazio, evadendo in tal modo il dazio;
- vendita di prodotto finito con causali esenti da accisa in realtà destinate alla immissione in consumo/vendita a soggetti non autorizzati;
- introduzione di merci nel territorio dello Stato, omettendo di presentarle alle Dogane o destinandole ad uso diverso da quello per cui è prevista l'agevolazione doganale.

Ai fini del nuovo art. 25-sexiesdecies D. Lgs. 231/2001 rilevano le fattispecie di reato individuate come "contrabbando" dal capo I del titolo VII del D.P.R. 43/197 ("Violazioni doganali", T.U.L.D. - Testo Unico della Legislazione Doganale), qualora l'ammontare dei diritti di confine evasi sia superiore ai 10 mila euro.

Per contrabbando si intende la condotta di chi introduce nel territorio dello Stato, in violazione delle disposizioni in materia doganale, merci che sono sottoposte ai diritti di confine laddove, per diritti doganali e di confine si intendono "tutti quei diritti che la dogana è tenuta a riscuotere in forza di una legge, in relazione alle operazioni doganali" (art. 34 D.P.R. 43/1943).

I dazi doganali, così come l'IVA ed il Reddito Nazionale Lordo di ciascun Paese membro, rappresentano una risorsa propria dell'Unione europea e confluiscono nel bilancio unitario UE; e la direttiva PIF, a tutela degli interessi finanziari della UE, si prefigge, per l'appunto, l'obiettivo di rendere quanto più omogenea possibile la risposta sanzionatoria, tra gli altri, al fenomeno del contrabbando.

Fra i diritti doganali costituiscono diritti di confine (art 34 DPR 23/01/1973 n. 43):

- i dazi di importazione e quelli di esportazione;
- i prelievi e le altre imposizioni all'importazione o all'esportazione previsti dai regolamenti comunitari e dalle relative norme di applicazione;
- i diritti di monopolio, le sovrimposte di confine ed ogni altra imposta o sovrimposta di consumo a favore dello Stato, per quanto concerne le merci in importazione.

Le fattispecie contemplate dall'art. articolo 25-sexiesdecies sono:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- *Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali (Art. 282 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale);*
- *Contrabbando nel movimento delle merci nei laghi di confine doganali (Art. 283 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale);*
- *Contrabbando nel movimento marittimo delle merci (Art. 284 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale);*
- *Contrabbando nel movimento delle merci per via aerea (Art. 285 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale);*
- *Contrabbando nelle zone extra doganali (Art. 286 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale);*
- *Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali (Art. 287 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale);*
- *Contrabbando nei depositi doganali (Art. 288 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale);*
- *Contrabbando nel cabotaggio e nella circolazione (Art. 289 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale);*
- *Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (Art. 290 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale);*
- *Contrabbando di tabacchi lavorati esteri (Art. 291 – bis del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale);*
- *Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati esteri (Art. 291 – ter del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale);*
- *Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (Art. 291 – quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale);*
- *Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea (Art. 291 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale);*
- *Altri casi di contrabbando (Art. 292 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale);*
- *Circostanze aggravanti del contrabbando (Art. 295 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale).*

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Avendo riguardo ai reati sopra elencati è possibile individuare un nucleo materiale comune, consistente in una condotta posta in essere in violazione di un'obbligazione doganale, definita dall'art. 5 CDUE (Codice Doganale dell'Unione Europea) come l'obbligo di una persona di corrispondere l'importo del dazio all'importazione o all'esportazione applicabile a una determinata merce in virtù della normativa doganale in vigore.

Le condotte di contrabbando vengono suddivise in due tipologie che si distinguono a seconda della modalità di commissione: il contrabbando extra ispettivo, che si verifica qualora si tenti di sottrarre la merce all'imposizione doganale mediante elusione "materiale" dei controlli dell'autorità doganale (occultamento della merce; passaggio della linea di confine in punti diversi da quelli prescritti); il contrabbando intra ispettivo, che si verifica qualora la merce venga sottoposta alle procedure di controllo ma dichiarando dati falsi o errati relativi alla merce (ad esempio quantità, qualità, origine, destinazione, ecc.) al fine di non corrispondere o corrispondere in somma inferiore i dazi doganali.

1.3. ATTIVITÀ SENSIBILI

L'analisi condotta su PMP PRO-MEC S.P.A. nella propria organizzazione ha portato all'individuazione delle seguenti attività sensibili, ovvero potenzialmente esposte alla commissione dei reati descritti nella presente sezione speciale:

- gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio
- gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione in occasione di verifiche, ispezioni, controlli. in osservanza di disposizioni di legge o regolamentari
- gestione del rischio-paese
- gestione delle pratiche presso l'agenzia delle dogane
- calcolo dell'obbligazione tributaria e correlati adempimenti dichiarativi
- gestione degli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale, della predisposizione e gestione della relativa documentazione, nonché gestione dei relativi rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, anche per eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano
- gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione, pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio relativamente agli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi, valutazione del fornitore, negoziazione e stipula degli accordi, gestione dei rapporti successivi

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- gestione dei rapporti con i fornitori
- gestione dei trasportatori FOB o CIF
- immissione sul mercato europeo di beni o prodotti extracomunitari – dichiarazione rispondenza e pratiche doganali
- gestione di operazioni commerciali
- gestione della movimentazione interna e del magazzino
- accesso ai sistemi informatici o telematici, portali, reti e banche dati e/o dati della pubblica amministrazione o da questa gestiti, per la presentazione in via informatica alla pubblica amministrazione di istanze e documentazione di supporto, in occasione di comunicazioni per la trasmissione di dati (fiscali, tributari e/o previdenziali).

Il MOG si applica a tutte le attività svolte da PMP PRO-MEC S.P.A.

- presso la Sede legale e le unità locali
- presso le sedi o le strutture dei Clienti / Committenti o di potenziali tali,
- sulle strade, durante gli spostamenti, gli interventi e le attività di trasporto di persone, mezzi, attrezzature, materiali, sostanze e rifiuti,
- ovunque svolgano attività i lavoratori o i collaboratori di PMP PRO-MEC S.P.A.,

e nei confronti delle committenze, della clientela, dei fornitori, degli appaltatori, dei partners, delle istituzioni e degli eventuali terzi che possano a qualsiasi titolo essere coinvolti dalle attività di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.4. DESTINATARI E SOGGETTI COINVOLTI

I destinatari della presente parte speciale del MOG sono tutti i soggetti direttamente coinvolti nel conseguimento degli obiettivi di PMP PRO-MEC S.P.A., ed in particolare:

- il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione,
- il Collegio Sindacale,
- la società incaricata della revisione legale dei conti,
- i Responsabili di Funzione
- i dirigenti, i preposti, i lavoratori ed i collaboratori,
- i tirocinanti, i somministrati, le borse lavoro, le alternanze scuola-lavoro,
- i liberi professionisti, i lavoratori autonomi e le ditte individuali,
- l’Organismo di Vigilanza,

o indirettamente, come:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- i collaboratori, i consulenti, gli appaltatori ed, in genere, tutti i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo (professionisti esterni) o d'impresa, nella misura in cui operino nell'ambito delle aree di attività Sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- le imprese partner eventualmente coinvolte in ATI con PMP PRO-MEC S.P.A. o in altre forme di collaborazione o partenariato,
- i fornitori, i committenti, i clienti, i partner, i finanziatori, le istituzioni le associazioni e tutti gli altri portatori di interesse (Stakeholders), che operano nell'ambito delle aree di attività sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- tutte le altre persone eventualmente presenti tutti i luoghi di intervento del personale di PMP PRO-MEC S.P.A.,

i quali, in forza di accordi e/o apposite clausole contrattuali, e limitatamente alle attività sensibili in cui sono coinvolti, possono essere destinatari di specifici obblighi o di controlli.

1.5. SISTEMA DI CONTROLLO

Il sistema di controllo adottato per la prevenzione della commissione dei reati presupposto si basa su un sistema integrato di controlli attuati in primo livello dal Responsabile di ciascuna funzione con l'utilizzo di risorse interne ("ciclo interno del MOG"), nonché, in secondo livello, dall'Organismo di Vigilanza ("ciclo esterno del MOG").

Nel dettaglio:

- Il **primo livello** di monitoraggio consiste nell'attività di verifica costante e circostanziata sull'adozione, l'attuazione, l'idoneità e l'efficacia delle misure adottate, attraverso controlli interni: sono incaricati i responsabili di funzione e i preposti dell'attuazione delle istruzioni operative e dei presidi di prevenzione adottati e della segnalazione di eventuali situazioni difformi, riportando al Consiglio di Amministrazione, tempestivamente e puntualmente in merito alle eventuali non conformità riscontrate;

- il **secondo livello** di monitoraggio, di competenza dell'OdV, consiste nella vigilanza sulla funzionalità del sistema preventivo adottato. L'OdV, secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento, effettua controlli e verifiche discrezionalmente, accedendo a tutta la documentazione del caso ed effettuando le necessarie interviste. I destinatari del MOG devono pertanto mettersi a disposizione dell'OdV rispondendo

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

prontamente a tutte le richieste ricevute, come ad esempio la predisposizione e l'emanazione di procedure relative a comportamenti da tenere o da evitare nell'ambito delle aree di rischio. In particolare, nel corso della propria attività, l'OdV:

- effettua sopralluoghi ed interviste;
- effettua verifiche documentali, sia periodiche che a campione;
- valuta l'efficacia delle procedure in essere e, se del caso, ne richiede l'adeguamento, l'aggiornamento o la predisposizione di nuove;
- esamina le segnalazioni ricevute.

1.6. MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il MOG opera sulla base di una sequenza ciclica (Ciclo di Deming) che si ripete, costituita delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame; questo processo dinamico è alla base del miglioramento continuo; a presente Parte Speciale, data la peculiarità dell'azione di prevenzione da attuare, prevede che la sequenza ciclica si svolga sia in ciclo interno, che in ciclo esterno, come più sopra definiti.

1.7. OBBLIGO DI SEGNALAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI

Chiunque venga a conoscenza, per qualsivoglia motivo, di reati commessi, di violazioni, di comportamenti, seppur non illeciti, comunque pericolosi, messi in atto o che stanno per essere messi in atto da chiunque nell'ambito delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A., o di non conformità, è obbligato a darne immediata notizia, corredata da elementi di fatto precisi e concordanti, al proprio superiore gerarchico o al Consiglio di Amministrazione, utilizzando i previsti canali di comunicazione e segnalazione, o in assenza di soddisfazione, a rivolgersi tempestivamente all'Organismo di Vigilanza (OdV), circostanziando adeguatamente il fatto.
PMP PRO-MEC S.P.A., in adesione alla L. 179/2017 ha adottato un sistema di gestione della segnalazione di condotte illecite e irregolari e di comportamenti a rischio (c.d. Whistleblowing) che tutela la riservatezza della segnalazione e del segnalante e da possibili ritorsioni e comportamenti discriminatori, conforme alle specifiche previste dal D. Lgs. 24/2023.
Le modalità di accesso allo strumento del Whistleblowing sono rese disponibili tramite regolamento operativo dedicato.
L'omessa segnalazione, laddove non costituisca già di per sé fattispecie criminosa, è fatto comunque sanzionabile dal sistema disciplinare adottato da PMP PRO-MEC S.P.A..

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Chiunque può rivolgersi all'OdV, inoltre, nell'ambito di ordinari flussi informativi, per presentare fatti e/o notizie rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto, o infine per suggerire interventi di miglioramento.

Al fine di espletare le proprie funzioni di controllo, in aggiunta ai flussi "spontanei" di cui sopra, l'OdV può richiedere ad alcune funzioni la trasmissione di informazioni e/o documenti specifici.

L'OdV relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2. PROTOCOLLI DI CONDOTTA

2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 25 sexiesdecies del Decreto Legislativo n. 231/2001
- Testo Unico della Legislazione Doganale (T.U.L.D.): Decreto del Presidente della Repubblica del 23/01/1973 n. 43,
- D. Lgs. 374/90: Riordinamento degli Istituiti doganali e revisione delle procedure di accertamento e controllo nell'ambito di immissione in libera pratica delle merci e di esportazione delle merci comunitarie,
- Regolamento (UE) n. 952/2013, istituisce il Codice doganale dell'Unione Europea (CDUE),
- Regolamento Delegato (RD): Regolamento (UE) n. 2015/2446,
- Regolamento di Esecuzione (RE): Regolamento (UE) n. 2015/2447,
- Regolamento delegato transitorio (RDT): Regolamento (UE) n. 341/2016,
- Reg. UE 1063/2018,
- Regolamento (UE) 1922/2018.
- Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del settore in cui opera PMP PRO-MEC S.P.A..

PMP PRO-MEC S.P.A., per quanto non esplicitato sopra, attua una veglia normativa, anche per il tramite di consulenti esterni, riviste, newsletter e banche dati, finalizzata al costante aggiornamento della normativa di settore applicabile.

2.2. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Con l'adozione del Modello si richiede a tutti i soggetti coinvolti di conformare il proprio operato ai principi sanciti nel Codice Etico e ai protocolli di condotta identificati nella presente Parte Speciale, il cui obbiettivo è di prevenire ed impedire il verificarsi dei reati informatici e di trattamento illecito dei dati.

2.3. DIVIETI

Per prevenire la commissione dei reati di contrabbando, ai destinatari del Modello è fatto divieto di:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- tenere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste nella presente parte speciale del MOG;
- tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, o violazione delle norme, possano potenzialmente dare origine alle fattispecie criminose di cui alla presente Parte Speciale;
- tenere comportamenti che possano in qualche modo o per qualsiasi ragione inficiare o diminuire l'efficacia dei presidi adottati da PMP PRO-MEC S.P.A., nonché violare i principi e le procedure esistenti e/o previste nella presente Parte Speciale;
- introdurre merci estere attraverso il confine di terra in violazione delle prescrizioni, divieti e limitazioni stabiliti dalla norma doganale;
- scaricare o depositare merci estere nello spazio intermedio tra la frontiera e la più vicina dogana;
- nascondere merci estere sulla persona o nei bagagli o fra merci di altro genere od in qualunque mezzo di trasporto, per sottrarle alla visita doganale;
- asportare merci dagli spazi doganali senza aver pagato i diritti dovuti o senza averne garantito il pagamento;
- portare fuori del territorio doganale merci nazionali o nazionalizzate soggette a diritti di confine ("comunitarie o immesse in libera pratica");
- detenere merci estere, soggette a diritti di confine, senza dimostrarne la legittima provenienza;
- introdurre merci estere via mare in violazione delle prescrizioni, divieti e limitazioni ovvero nascondendole sulla nave allo scopo di sottrarle alla visita doganale;
- introdurre merci estere via aerea in violazione delle prescrizioni, divieti e limitazioni ovvero nascondendole sull'aeromobile allo scopo di sottrarle alla visita doganale;
- costituire in punti franchi depositi di merci estere soggette a diritti di confine, non previamente autorizzati ovvero di dimensioni maggiori rispetto a quelle autorizzate;
- nell'ambito di operazioni doganali di temporanea esportazione o importazione, reimportazione e riesportazione, assoggettare le merci a trattamenti o manipolazioni artificiosi ovvero usare altri mezzi fraudolenti al fine di sottrarre le stesse al pagamento dei diritti di confine dovuti;
- sottrarre merci al pagamento dei diritti di confine dovuti;
- presentare una dichiarazione doganale falsa ovvero produrre, unitariamente alla dichiarazione doganale, documenti materialmente o ideologicamente falsi;
- accettare fatture che rechino falsità anche parziali nella descrizione delle prestazioni, nei soggetti o nei prezzi;
- distruggere, manipolare o sottrarre documentazione che riguardi operazioni che abbiano o debbano avere riflessi in tale contesto;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- occultare operazioni o transazioni e loro documentazione;
- occultare documenti ed informazioni richiesti dagli organi di controllo interni, Autorità Pubbliche e Autorità di Vigilanza;
- fornire documenti ed informazioni incompleti o fuorvianti ad organi di controllo interni, Autorità Pubbliche e Autorità di Vigilanza.

2.4. MODALITÀ E REGOLE OPERATIVE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI.

Nell'attività di importazione ed esportazione di merci nonché nella gestione dei relativi adempimenti amministrativi e doganali, è fatto obbligo ai Destinatari del presente MOG, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, ruoli e responsabilità, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, di attuare i seguenti presidi

- assicurare una efficace razionalizzazione dei processi inerenti alle operazioni commerciali (acquisti/vendite) mediante l'adozione o l'aggiornamento di procedure che regolino specificamente i rapporti commerciali con operatori extra-UE
- compiere un'accurata selezione dei partners commerciali extra-UE in termini di onorabilità, affidabilità commerciale e professionale
- assicurare la segregazione di funzioni nel processo di gestione delle operazioni doganali
- impartire una adeguata formazione al personale impiegato nelle aree a rischio
- individuare specificamente i soggetti autorizzati a intrattenere rapporti con le autorità doganali (tra soggetti in possesso di adeguata formazione in materia)
- nel caso in cui ci si avvalga dell'opera di spedizionieri doganali o vettori, monitorare adeguatamente tutte le fasi del rapporto contrattuale
- conservare correttamente la documentazione inerente al compimento delle operazioni doganali
- nominare un responsabile della tenuta della documentazione.

Inoltre, i Destinatari della presente Parte Speciale sono tenuti a:

- rispettare tutte le norme doganali applicabili a tutte le operazioni;
- astenersi dall'introdurre, trasportare, detenere o scambiare merci in violazione delle prescrizioni, divieti e limitazioni imposte dalla norma doganale;
- garantire che vi sia tracciabilità di ogni operazione e transazione finanziaria nella contabilità;
- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo nel rispetto delle

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

norme di legge doganali e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate all'emissione delle fatture ed alla relativa registrazione, alla tenuta della contabilità, alla registrazione della relativa movimentazione;
- assicurare che tutto il processo di gestione della contabilità aziendale (generale, clienti e fornitori) sia condotto in maniera trasparente e documentata e che sia rappresentata in modo veritiero la realtà dei fatti, sia in termini soggettivi che oggettivi di prestazione;
- garantire la massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con gli organi interni di controllo, le Autorità Pubbliche e le Autorità di Vigilanza e garantire la completezza, inerenza e correttezza delle informazioni e dei documenti forniti, nonché la messa a disposizione degli stessi di informazioni e/o documenti richiesti o necessari per lo svolgimento delle attività di controllo loro deputate.

In particolare, i Destinatari sono altresì tenuti a:

nei rapporti con le Autorità doganali competenti
- instaurare un rapporto di piena collaborazione senza ostacolare le attività di verifica;
- rispondere alle richieste pervenute con la maggiore celerità e trasparenza possibile;
- fornire alle Autorità doganali informazioni tempestive, complete, accurate, veritiere e trasparenti;
- fornire tempestivamente la documentazione richiesta dall'Autorità.

Nel processo di formazione, compilazione e trasmissione all'Autorità doganale della dichiarazione doganale e dei modelli di versamento / dichiarativi
- identificare le figure aziendali preposte alla predisposizione dei modelli di versamento / dichiarativi;
- determinare con chiarezza e completezza i dati e le informazioni che ciascuna funzione deve fornire, i criteri per l'elaborazione dei dati e la tempistica per la loro consegna alle funzioni responsabili;
- prevedere la formazione e la trasmissione di dati e informazioni alla funzione responsabile attraverso un sistema (anche informatico) che consenta la tracciatura dei singoli passaggi e l'identificazione dei soggetti che inseriscono i dati nel sistema;
- predisporre la dichiarazione doganale, sulla cui base l'Autorità doganale liquida gli oneri doganali dovuti, tramite l'emissione della bolletta doganale di importazione, mediante la descrizione delle merci con l'indicazione della posizione di tariffa, della qualità, della quantità, del valore e di ogni altro elemento occorrente per la liquidazione dei diritti;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- verificare la corretta e accurata compilazione della dichiarazione doganale e dei dati ivi inseriti;
- controllare la corretta compilazione della documentazione doganale (dichiarazione doganale e ogni altra documentazione accessoria, quali fattura commerciale, packing list, ecc.) e dei dati ivi inseriti da parte del soggetto incaricato;
- trasmettere all'Autorità doganale la dichiarazione doganale;
- verificare l'avvenuto corretto versamento delle somme liquidate dall'Autorità doganale dovute a titolo di dazio doganale e riportate nella bolletta doganale di importazione;
- controllare la bolletta doganale successivamente rilasciata dall'Autorità Doganale;
- esperire la procedura di revisione dell'accertamento doganale per la correzione dell'errore della dichiarazione, nell'ipotesi in cui si verifichino errori nella compilazione della dichiarazione, successivamente all'emissione della bolletta doganale da parte dell'Autorità doganale e al suo pagamento;
- conservare su qualsiasi supporto accessibile alle Autorità doganali e per esse accettabile, per un periodo di tre anni dall'operazione, la documentazione doganale e le informazioni relative all'operazione per consentire alle stesse di effettuare accertamenti;
- rispettare i parametri normativi di riferimento e i principi di verità, trasparenza e tracciabilità nei modelli di versamento / dichiarativi.

Tra le varie informazioni contenute nella dichiarazione doganale, di particolare importanza è il codice doganale, una sequenza numerica che consente il riconoscimento internazionale della categoria merceologica del prodotto e la determinazione della tariffa da applicare: ai fini di contenimento del rischio della commissione dei reati previsti dal T.U.L.D. che possono costituire il presupposto per muovere una contestazione anche all'azienda ex D. Lgs. 231/2001, appare utile ricorrere allo strumento della Informazione Tariffaria Vincolante, che consiste nell'attribuzione da parte della stessa autorità doganale (su richiesta dell'operatore economico interessato) della corretta classificazione del prodotto, che vale come "certificazione di correttezza" del codice attribuito e gode di efficacia giuridica su tutto il territorio dell'Unione.

Nella gestione della selezione dei fornitori (spedizionieri e trasportatori)

- scegliere i fornitori sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità commerciale e professionale, competenza;
- selezionare spedizionieri sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità commerciale e professionale, competenza e sul possesso dei requisiti necessari

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

(iscrizione all'apposito albo, possesso dei documenti abilitativi, ecc.);
- garantire che gli incarichi affidati a terzi in rappresentanza o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A. siano sempre assegnati in forma scritta;
- inserire una "clausola 231" nel contratto di spedizione, nella quale si informa dell'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e si richiede di rispettare il Codice Etico e di Comportamento e le indicazioni di PMP PRO-MEC S.P.A., pena la risoluzione del contratto o altre eventuali conseguenze previste contrattualmente;
- rilasciare mandati allo spedizioniere che siano specifici rispetto alle attività da svolgere e alle responsabilità da assumere;
- fornire informazioni e documentazione allo spedizioniere che siano corrispondenti al vero;
- controllare la corretta compilazione della documentazione doganale (dichiarazione doganale e ogni altra documentazione accessoria, quali fattura commerciale, packing list, ecc.) e dei dati ivi inseriti da parte dello spedizioniere doganale o del soggetto incaricato;
- controllare la bolletta doganale successivamente rilasciata dall'Autorità Doganale;
- esperire la procedura di revisione dell'accertamento doganale per la correzione dell'errore della dichiarazione, nell'ipotesi in cui si verifichino errori nella compilazione della dichiarazione, successivamente all'emissione della bolletta doganale da parte dell'Autorità doganale e al suo pagamento.

Nella gestione del processo di acquisto e vendita e scarico e deposito di merci
- effettuare un controllo sulla correttezza, completezza e sulla veridicità dei dati e delle informazioni;
- verificare l'effettività dello scambio che è tracciato: il sistema di controllo si fonda sul principio secondo cui ogni operazione è opportunamente registrata, affinché il processo decisionale, di autorizzazione e di svolgimento sia verificabile ex post, anche tramite appositi supporti documentali che diano conferma dell'avvenuto scambio;
- identificare l'origine dei beni nel rispetto delle norme in materia doganale;
- emettere documentazione contabile coerente con la prestazione;
- verificare la correttezza della documentazione attestante la provenienza e l'autenticità della merce;
- verifica in ingresso delle merci;
- garantire la tracciabilità delle movimentazioni di magazzino;
- verificare la correttezza dell'attività svolta da terzi incaricati per conto di PMP PRO-

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MEC S.P.A. nella gestione delle pratiche doganali relative ai beni provenienti da paesi extra Ue, nonché la correttezza, completezza e veridicità della relativa documentazione.

PMP PRO-MEC S.P.A., in qualità di soggetto importatore, tramite il soggetto dalla stessa incaricato, presenta la dichiarazione doganale con cui specifica la destinazione doganale della merce acquistata, assegnando al bene un regime doganale specifico (c.d. operazione di accertamento); a seguito di ciò, l'ufficio doganale competente raccoglie gli elementi dichiarati dall'importatore e liquida gli oneri doganali dovuti tramite l'emissione della bolletta doganale di importazione.
PMP PRO-MEC S.P.A., per quanto riguarda l'assolvimento dell'IVA e accise, preliminarmente alla dichiarazione doganale verifica se i beni importati sono soggetti all'esonero del pagamento dell'imposta di confine (ai sensi dell'art. 68 del D.P.R. 633/72, dell'art. 86 Codice Doganale dell'Unione Europea Reg. UE 952/2013, unitamente al Regolamento 1186/2009 e alle circolari emesse dall'Agenzia delle Dogane).

Le attività oggetto di analisi riguardano l'introduzione in territorio italiano di un bene che è stato movimentato da un paese extracomunitario a patto che in precedenza non sia stato immesso in libera pratica in un altro paese comunitario (art. 67 del DPR 633/72).

L'importazione definitiva dei beni presuppone:

- l'adempimento di formalità doganali per la dichiarazione in dogana di alcune merci;
- l'espletamento di misure di politica commerciale come eventuale presenza di divieti, restrizioni, contingenti tariffari ed eventuali licenze di importazione;
- il pagamento dei dazi doganali stabiliti dalla normativa (unitamente ad eventuali diritti di monopolio e sovrimposte di confine);
- l'assolvimento dell'imposta sul valore aggiunto ed eventuali accise.

2.5. DOCUMENTAZIONE E PROTOCOLLI DI CONDOTTA

Per le finalità della presente Parte Speciale, costituiscono parte integrante del MOG:

- ALL. 01 – ORGANIGRAMMA
- POLITICA DELLA QUALITÀ
- POLITICA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
- POLITICA DI TUTELA DELL'AMBIENTE
- ALL. 03 – CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- ALL. 04 – STATUTO ODV
- ALL. 05 – SISTEMA DISCIPLINARE
- ALL. 10 - VISURA CAMERALE
- ALL. 11 – REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING
- ALL. 12 – NORMATIVA
- Manuale della Qualità di PMP INDUSTRIES Rev. 11 del 3-12-2020
- i Regolamenti, le procedure, le istruzioni operative, i moduli e la reportistica interna
- tutti i documenti di origine esterna, le certificazioni (DURC, antimafia, …), le concessioni, le delibere, le determine, le autorizzazioni, le prescrizioni, le verifiche, le perizie, le asseverazioni, le misurazioni, i capitolati d'appalto, i contratti, etc., necessari allo svolgimento delle attività.

I suddetti protocolli di condotta adottati e le misure di prevenzione e protezione in essi contenuti assumono valore cogente al fine dell'efficace attuazione del presente MOG; di questo fatto ne viene data ampia e documentata informazione ai lavoratori ed alle parti interessate.

2.6. GESTIONE DEGLI ASPETTI SIGNIFICATIVI

Ciascun aspetto significativo è stato messo sotto controllo attuando gli specifici protocolli; in tal senso PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato e mantiene attive ed aggiornate procedure per:

- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE, LA RACCOLTA E L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE:
  - Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  - All.5 MQ_P-S_Requisiti Cogenti MQ PMP Promec Spa_Rev10.pdf

- GARANTIRE LA COMPLIANCE E MONITORARE GLI ADEMPIMENTI DI LEGGE:
  Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  - PRS.01_Disposizioni generali.pdf
  -
- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ:
  - All.1 MQ_P-S_Organigramma Aziendale PMP Promec S.p.A – Rev.20.pdf

- GARANTIRE LA COMPETENZA DEGLI ADDETTI:
  - IO.08.HR.01_Percorso formativo per operatori di produzione neoassunti.pdf

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- PRS.03_Informazione, Formazione e addestramento.pdf

- GARANTIRE L'OPERATIVITÀ:
  - IO.05.CS.01_P_Headquarters commercial office operational instruction Rev.00.pdf
  - IO.09.MH.01_Rev.01_Processo di approvvigionamento e gestione delle Vernici.pdf
  - Pr. 06P - Approvvigionamento, Conto Lavoro e Magazzino.pdf
  - Pr. 06S - Approvvigionamento e Magazzino.pdf
  - Pr. 08 P-S- Rev08_Gestione Risorse Umane.pdf
  - Policy ciclo attivo_passivo_tesoreria.pdf
  - Regolamento Aziendale PMP Pro-mec.docx

- GARANTIRE IL CONTROLLO E LA CONFORMITÀ:
  - IO.02.QA.02_P_Rev03 Processo di Deroga Registrazione e Gestione.pdf
  - IO.09.QC.02_P-S_Rev02_Metodologie di Gestione e Resp. degli strumenti di misura in dotazione al reparto produttivo.pdf
  - Pr. 010P_Rev06 - Processo di qualifica nuove forniture.pdf
  - Pr. 03 P-S_Rev05- Azioni correttive e preventive.pdf
  - Pr. 05P - Processi relativi al cliente Rev_08.pdf
  - Pr. 05S - Processi relativi al cliente.pdf
  - Pr. 10S - Criteri di qualifica nuove forniture.pdf

- GESTIRE LA DOCUMENTAZIONE:
  - IO.01.QA.01_P-S_Rev.06_Codifica e Responsabilità sulla gestione della doc. SGQ e SGSSA.pdf
  - MOD.01.QA.03_P-S_Registro documentazione SGSSA.pdf
  - Pr. 01 P-S_Rev09 - Controllo dei documenti, dati e registrazioni della Qualità_Salute-Sicurezza Ambiente.pdf

- PIANIFICARE GLI INTERVENTI E IL RIESAME:
  - Pr. 04 P-S Rev07- Audit interni e riesame della direzione.pdf

Ciascuno degli elementi sopracitati è parte della routine di lavoro quotidiana; da ciascuna Procedura discendono Istruzioni Operative per il Personale, e la relativa Modulistica per le registrazioni e i monitoraggi; il riferimento puntuale alle Istruzioni Operative e la relativa Modulistica è contenuto all'interno delle singole Procedure.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

PARTE SPECIALE H:

REATI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2023	15/12/2023	Approvato dal Consiglio di Amministrazione

Controllo di distribuzione

Interno	Il presente documento è ad esclusivo uso interno; è consentita la distribuzione a tutte le risorse interne.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.

Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. ai sensi del D. Lgs. 231/01, atta a disciplinare ogni comportamento e ogni aspetto operativo con il fine di prevenire la commissione dei “reati presupposto” previsti dall’articolo 25-quater (Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell’ordine democratico).

Il MOG descritto nella presente Parte Speciale si integra con le disposizioni contenute nei documenti di assetto organizzativo di PMP PRO-MEC S.P.A. e, insieme, compongono le direttive in materia di prevenzione dei reati di terrorismo e di eversione dell’ordine democratico, applicate dall’Ente ai vari livelli di competenza.

Dell’adozione del presente MOG è data piena informazione ai lavoratori, anche tramite il coinvolgimento delle loro Rappresentanze, e a tutti i portatori di interesse.

1.1. SCOPO

PMP PRO-MEC S.P.A. promuove, nell’ambito delle proprie attività e servizi svolti, la cultura della legalità, trasparenza e correttezza nei rapporti intrattenuti con le Istituzioni, le rappresentanze sociali, i partner e/o nelle collaborazioni in genere. Questi valori trovano il loro fondamento nella dimensione etica delle attività svolte, la cui realizzazione, in una realtà articolata e complessa come quella di PMP PRO-MEC S.P.A., necessita di un’organizzazione capace di garantire l’individuazione sistematica delle responsabilità, dei ruoli e delle necessità, la coerenza delle procedure di attuazione e la completezza nella descrizione delle modalità operative.

A tal fine PMP PRO-MEC S.P.A. adotta volontariamente il MOG, descritto dalla presente Parte Speciale, che integra le politiche e i processi per la prevenzione dei reati terrorismo ed eversione dell’ordine democratico nelle attività con le strategie generali e di gestione.

Il MOG ha lo scopo di individuare le modalità operative e comportamentali che devono essere osservate dai soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei rapporti intrattenuti da o per conto di PMP PRO-MEC S.P.A. con soggetti esterni (rappresentanze Istituzionali e politiche, addetti alla Pubblica amministrazione, rappresentanze sociali e di categoria; competitor, collaboratori, partner, fornitori).

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

In particolare, la presente Parte Speciale ha la funzione di:

- fornire un elenco dei principi generali e delle procedure specifiche cui i Destinatari sono tenuti ad attenersi per una corretta applicazione del Modello;
- fornire all'OdV e ai Responsabili di Funzione, chiamati a cooperare con lo stesso, gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica previste.

Essa si propone infine di:

- ridurre progressivamente i costi complessivi di gestione, compresi quelli derivanti da emergenze, non conformità, violazioni, contenziosi e sanzioni,
- aumentare l'efficienza nella pianificazione e nella gestione delle attività,
- migliorare la performance sociale nonché l'immagine interna ed esterna di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.2. FATTISPECIE DI REATO IPOTIZZABILI TRA QUELLE PREVISTE DALLA NORMA

La presente Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), adottato da PMP PRO-MEC S.P.A., descrive innanzitutto i delitti richiamati dall'art. 24- quater del D. Lgs. 231/01, rubricato "Reati con finalità di Terrorismo ed eversione dell'ordine democratico", introdotto dall'art. 3 della legge 14 gennaio 2003, n. 7 (di ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale di New York del 1999, per la repressione del finanziamento del terrorismo), che ha previsto quali reati presupposto della responsabilità diverse fattispecie.

I delitti che la norma richiama sono i "delitti avanti finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali", nonché i delitti diversi da quelli sopra indicati, "che siano comunque stati posti in essere in violazione di quanto previsto dall'articolo 2 della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo fatta a New York il 9 dicembre 1999".

La Convenzione di New York punisce chiunque, illegalmente e dolosamente, fornisce o raccoglie fondi sapendo che gli stessi saranno, anche parzialmente, utilizzati per compiere:

- atti diretti a causare la morte o gravi lesioni di civili, quando con ciò si realizzi un'azione finalizzata ad intimidire una popolazione, o coartare un governo o un'organizzazione internazionale;
- atti costituenti reato ai sensi delle Convenzioni in materia di: sicurezza del volo e

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

della navigazione; tutela del materiale nucleare; protezione di agenti diplomatici; repressione di attentati mediante uso di esplosivi.

Le fattispecie previste dal codice penale sono le seguenti:

- *Associazioni sovversive (art. 270 c.p.);*
- *Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.);*
- *Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.);*
- *Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quater c.p.);*
- *Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (art. 270-quater1 c.p.);*
- *Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quinquies c.p.);*
- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quinquies1 c.p.);*
- *Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270-quinquies2 c.p.);*
- *Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.);*
- *Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.);*
- *Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280-bis c.p.);*
- *Atti di terrorismo nucleare (art. 280-ter c.p.);*
- *Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289-bis c.p.);*
- *Istigazione a commettere uno dei delitti contro la personalità dello Stato (art. 302 c.p.);*
- *Cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.);*
- *Cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.);*
- *Banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.);*
- *Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.);*
- *Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo (Convenzione internazionale di New York, 9 dicembre 1999).*

In relazione al campo di operatività di PMP PRO-MEC S.P.A., risulta astrattamente configurabile ma poco probabile e marginale il rischio di commissione dei *"reati presupposto"* contemplati dall'art. 270 *quinquies 1 (Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo anche internazionale).*

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1.3. ATTIVITÀ SENSIBILI

L'analisi condotta da PMP PRO-MEC S.P.A. nella propria organizzazione ha portato all'individuazione delle seguenti attività sensibili, ovvero potenzialmente esposte alla commissione dei reati descritti nella presente sezione speciale:

- gestione dei rapporti con i competitors
- gestione delle operazioni finanziarie quali investimenti e ogni altra operazione cui consegua la creazione di fondi o la movimentazione di risorse finanziarie da o verso terzi
- gestione delle operazioni su strumenti finanziari
- gestione di operazioni relative al capitale ed operazioni societarie straordinarie quali acquisizioni, fusioni, incorporazioni, dismissioni di società o di rami d'azienda
- gestione di sponsorizzazioni e/o partenariati e/o erogazioni
- gestione del rischio-paese
- gestione delle risorse finanziarie, dei flussi di cassa, dei pagamenti in contanti, nonché dei conti correnti della società, ivi comprese le attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di disponibilità di denaro sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società
- gestione del personale
- gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori
- selezione, assunzione, impiego e gestione amministrativa del personale
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi, valutazione del fornitore, negoziazione e stipula degli accordi, gestione dei rapporti successivi
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti
- gestione dei contratti di vendita dei prodotti e dei servizi offerti dall'azienda, rispetto degli impegni assunti nei contratti, accordi, ordini e gestione dei rapporti successivi.

Il MOG si applica a tutte le attività svolte da PMP PRO-MEC S.P.A.

- presso la sede legale e le unità locali,
- presso le sedi o le strutture dei Clienti / Committenti o di potenziali tali,
- sulle strade, durante gli spostamenti, gli interventi e le attività di trasporto di persone, mezzi, attrezzature, materiali, sostanze e rifiuti,
- ovunque svolgano attività i lavoratori o i collaboratori di PMP PRO-MEC S.P.A.,

e nei confronti delle committenze, della clientela, dei fornitori, degli appaltatori, dei partners, delle istituzioni e degli eventuali terzi che possano a qualsiasi titolo essere coinvolti dalle attività di PMP PRO-MEC S.P.A.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1.4. DESTINATARI E SOGGETTI COINVOLTI

I destinatari della presente parte speciale del MOG sono tutti i soggetti direttamente coinvolti nel conseguimento degli obiettivi di PMP PRO-MEC S.P.A., ed in particolare:

- il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione,
- il Collegio Sindacale,
- la società incaricata della revisione legale dei conti,
- i responsabili di Funzione,
- i dirigenti, i preposti, i lavoratori ed i collaboratori,
- i tirocinanti, i somministrati, le borse lavoro, le alternanze scuola-lavoro,
- i liberi professionisti, i lavoratori autonomi e le ditte individuali,
- l'Organismo di Vigilanza,

o indirettamente, come:

- i collaboratori, i consulenti, gli appaltatori ed, in genere, tutti i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo (professionisti esterni) o d'impresa, nella misura in cui operino nell'ambito delle aree di attività Sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- le imprese partner eventualmente coinvolte in ATI con PMP PRO-MEC S.P.A. o in altre forme di collaborazione o partenariato,
- i fornitori, i committenti, i clienti, i partner, i finanziatori, le istituzioni e tutti gli altri portatori di interesse (Stakeholders), che operano nell'ambito delle aree di attività sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- tutte le altre persone eventualmente presenti in tutti i luoghi di intervento del personale di PMP PRO-MEC S.P.A.,

i quali, in forza di accordi e/o apposite clausole contrattuali, e limitatamente alle attività sensibili in cui sono coinvolti, possono essere destinatari di specifici obblighi o di controlli.

1.5. SISTEMA DI CONTROLLO

Il sistema di controllo adottato per la prevenzione della commissione dei reati presupposto si basa su un sistema integrato di controlli attuati in primo livello dal Responsabile di ciascuna funzione, con l'utilizzo di risorse interne ed esterne ("ciclo interno del MOG"), nonché, in secondo livello, dall'Organismo di Vigilanza ("ciclo esterno del MOG").

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Nel dettaglio:

- il **primo livello** di monitoraggio consiste nell'attività di verifica costante e circostanziata sull'adozione, l'attuazione, l'idoneità e l'efficacia delle misure adottate, tramite controlli interni: sono incaricati i responsabili di funzione e i preposti dell'attuazione delle istruzioni operative e dei presidi di prevenzione adottati e della segnalazione di eventuali situazioni difformi, riportando al Consiglio di Amministrazione, tempestivamente e puntualmente in merito alle eventuali non conformità riscontrate;

- il **secondo livello** di monitoraggio, di competenza dell'OdV, consiste nella vigilanza sulla funzionalità del sistema preventivo adottato. L'OdV, secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento, effettua controlli e verifiche discrezionalmente, accedendo a tutta la documentazione del caso ed effettuando le necessarie interviste. I destinatari del MOG devono pertanto mettersi a disposizione dell'OdV rispondendo prontamente a tutte le richieste ricevute, come ad esempio la predisposizione e l'emanazione di procedure relative a comportamenti da tenere o da evitare nell'ambito delle aree di rischio. In particolare, nel corso della propria attività, l'OdV:
  - effettua sopralluoghi ed interviste;
  - effettua verifiche documentali, sia periodiche che a campione;
  - valuta l'efficacia delle procedure in essere e, se del caso, ne richiede l'adeguamento, l'aggiornamento o la predisposizione di nuove;
  - esamina le segnalazioni ricevute.

1.6. MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il MOG opera sulla base di una sequenza ciclica (Ciclo di Deming) che si ripete, costituita delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame; questo processo dinamico è alla base del miglioramento continuo; a presente Parte Speciale, data la peculiarità dell'azione di prevenzione da attuare, prevede che la sequenza ciclica si svolga sia in ciclo interno, che in ciclo esterno, come più sopra definiti.

1.7. OBBLIGO DI SEGNALAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI

Chiunque venga a conoscenza, per qualsivoglia motivo, di reati commessi, di violazioni, di comportamenti, seppur non illeciti, comunque pericolosi, messi in atto o che stanno per

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

essere messi in atto da chiunque nell'ambito delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A., o di non conformità, è obbligato a darne immediata notizia, corredata da elementi di fatto precisi e concordanti, al proprio superiore gerarchico o al Consiglio di Amministrazione, utilizzando i previsti canali di comunicazione e segnalazione, o in assenza di soddisfazione, a rivolgersi tempestivamente all'Organismo di Vigilanza (OdV), circostanziando adeguatamente il fatto.
PMP PRO-MEC S.P.A., in adesione alla L. 179/2017 ha adottato un sistema di gestione della segnalazione di condotte illecite e irregolari e di comportamenti a rischio (c.d. Whistleblowing) che tutela la riservatezza della segnalazione e del segnalante e da possibili ritorsioni e comportamenti discriminatori, conforme alle specifiche previste dal D. Lgs. 24/2023.
Le modalità di accesso allo strumento del Whistleblowing sono rese disponibili tramite regolamento operativo dedicato.
L'omessa segnalazione, laddove non costituisca già di per sé fattispecie criminosa, è fatto comunque sanzionabile dal sistema disciplinare adottato da PMP PRO-MEC S.P.A..

Chiunque può rivolgersi all'OdV, inoltre, nell'ambito di ordinari flussi informativi, per presentare fatti e/o notizie rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto, o infine per suggerire interventi di miglioramento.

Al fine di espletare le proprie funzioni di controllo, in aggiunta ai flussi "spontanei" di cui sopra, l'OdV può richiedere ad alcune funzioni la trasmissione di informazioni e/o documenti specifici.

L'OdV relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2. PROTOCOLLI DI CONDOTTA

2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 24-quater del Decreto Legislativo n. 231/2001;
- Art. 270 quinquies 1 c.p.;
- Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL)

PMP PRO-MEC S.P.A., per quanto non esplicitato sopra, attua una veglia normativa, anche per il tramite di consulenti esterni, riviste, newsletter e banche dati, finalizzata al costante aggiornamento della normativa di settore applicabile.

2.2. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Con l'adozione del Modello si richiede a tutti i soggetti coinvolti di conformare il proprio operato ai principi sanciti nel Codice Etico e ai protocolli di condotta identificati nella presente Parte Speciale, il cui obbiettivo è di prevenire ed impedire il verificarsi delle fattispecie di reato sopra richiamate.

2.3. DIVIETI

Per prevenire la commissione dei reati sopra descritti, ai tutti i destinatari del Modello è fatto divieto di:

- tenere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste nella presente parte speciale del MOG;
- tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, o violazione delle norme, possano potenzialmente dare origine alle fattispecie criminose di cui alla presente Parte Speciale;
- tenere comportamenti che possano in qualche modo o per qualsiasi ragione inficiare o diminuire l'efficacia dei presidi adottati da PMP PRO-MEC S.P.A., nonché violare i principi e le procedure esistenti e/o previste nella presente Parte Speciale;
- utilizzare anche occasionalmente PMP PRO-MEC S.P.A. o una sua unità organizzativa o gli spazi fisici della stessa allo scopo di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui alla presente Parte Speciale (art. 25-quater del D. Lgs. 231/01);

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- promuovere, costituire, organizzare o dirigere associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza, in particolar modo con fini di eversione dell'ordine democratico;
- fornire, direttamente o indirettamente, fondi e assistenza a favore di soggetti che intendano porre in essere reati di terrorismo;
- selezionare e assumere personale ovvero incaricare un consulente esterno che abbia precedenti penali per reati di terrorismo contemplati dalla presente Parte Speciale;
- intrattenere rapporti con soggetti di cui è conosciuta l'affiliazione ad associazioni terroristiche;
- intrattenere rapporti con soggetti che PMP PRO-MEC S.P.A. sa essere sottoposti a procedimento per l'applicazione di misure di prevenzione ai sensi della normativa antimafia o a misura cautelari coercitive nell'ambito di un procedimento penale ovvero a condanna, anche non passata in giudicato, per partecipazione o concorso esterno nei reati associativi, di terrorismo, riciclaggio, estorsione, ricettazione;
- promuovere, favorire partenariati e/o collaborazioni in genere o effettuare qualsivoglia operazione di tipo commerciale e/o finanziaria, sia in via diretta, che per il tramite di interposta persona, con soggetti, persone fisiche o giuridiche, sospettati di intrattenere rapporti con gruppi terroristici o di appartenere a questi, o i cui nominativi siano inseriti nelle liste nominative (c.d. black list), predisposte o pubblicate dalle Autorità ovvero Istituzioni/Organismi nazionali (ad es., Ministero degli Interni, Banca d'Italia – Sezione Unità d'Informazione Finanziaria – UIF) o internazionali riconosciute (ad es. FATF-GAFI), o siano controllati da soggetti contenuti nelle liste nominative medesime, quando tale rapporto di controllo sia noto; in questi casi laddove sussiste il dubbio di operare con soggetti o organizzazioni a rischio terrorismo dovrà essere condotta, in via preventiva, un'analisi accurata della controparte dell'operazione, in modo da valutare di non incorre in alcun reato previsto dalla presente parte speciale;
- promuovere, favorire collaborazioni in genere o che possano presentare carattere anomalo per tipologia o oggetto e instaurare o mantenere rapporti che presentino profili di anomalia dal punto di vista dell'affidabilità e reputazione dei soggetti e delle operazioni da concludere;
- promuovere qualunque forma di assistenza, collaborazione o rapporto con organizzazioni non governative, persone giuridiche o singoli individui e, in genere, con soggetti o entità a rischio terrorismo ovvero coinvolte in attività contrarie agli scopi o ai principi e valori di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- effettuare prestazioni in favore di collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- accordare o promettere altri vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione e/o opportunità di promozioni e collaborazioni, etc.) che possano essere interpretati come azioni arrecanti un vantaggio illecito;
- corrispondere compensi, provvigioni, commissioni o rimborsi a consulenti, collaboratori o a soggetti pubblici in misura non congrua rispetto alle prestazioni rese a PMP PRO-MEC S.P.A. e non conformi all'incarico conferito o in assenza di adeguati giustificativi, da valutare in base a criteri di ragionevolezza e in riferimento alle condizioni o prassi esistenti sul mercato, fatte salve le peculiarità del caso;
- riconoscere compensi o rimborsi in favore dei Partner esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione agli scopi di PMP PRO-MEC S.P.A., sia al tipo di incarico da svolgere, sia in merito all'ammontare del compenso, se paragonate alle normali prassi di mercato;
- effettuare elargizioni in denaro di qualsiasi entità nonché promettere o offrire denaro, doni o omaggi o altre utilità suscettibili di valutazione economica, salva l'offerta di gadget di modesto valore in occasione delle attività di promozione istituzionale e comunque la cui natura sia tale da non compromettere l'integrità e la reputazione delle parti e da non potere essere in alcun caso interpretata, da un osservatore terzo ed imparziale, come perseguire finalità corruttive o all'ottenimento di vantaggi e favori in modo improprio o comunque illecito; è comunque vietata ogni regalia effettuata su iniziativa personale o attingendo da fondi propri o sociali;
- accettare omaggi e regali o altre utilità suscettibili di valutazione economica, ove questi siano volti a perseguire finalità corruttive o comunque illecite.

2.4. MODALITÀ E REGOLE OPERATIVE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI

Nelle attività che comportano la gestione del processo di selezione e assunzione dei lavoratori e di selezione dei consulenti esterni, è fatto obbligo ai Destinatari del presente MOG, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, ruoli e responsabilità, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, di attuare i seguenti presidi:

- verifica e valutazione dei requisiti nel processo di selezione e assunzione del personale e dei consulenti esterni;
- predisposizione di un sistema di rilevazione e segnalazione delle operazioni ritenute anomale per tipologia, oggetto, frequenza o dimensioni nonché predisposizione di procedure comportamentali specifiche in caso di reperimento nel corso dell'attività di armi, anche illegali o abusive, sostanze stupefacenti non autorizzate.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Nelle attività che comportano rapporti di partenariato o collaborazione con persone fisiche o giuridiche ovvero organizzazioni nazionali o internazionali, e, in genere, nelle collaborazioni e/o operazioni commerciali e/o finanziarie con soggetti terzi, i Destinatari del presente Modello, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, sono altresì tenuti a:

- verificare e valutare i requisiti della controparte;
- verificare che, in occasione di iniziative o manifestazioni, ritenute meritevoli di sostegno e promozione per le loro finalità, coerenti con le finalità statutarie e con i valori etici di PMP PRO-MEC S.P.A. e organizzate da soggetti terzi, la concessione del patrocinio e l'autorizzazione all'utilizzo del marchio e della denominazione di PMP PRO-MEC S.P.A. non siano accordati per sostenere iniziative volte, anche indirettamente, al finanziamento di condotte con finalità di terrorismo;
- valutare la sussistenza dei requisiti di legalità in capo alle persone fisiche o giuridiche ovvero organizzazioni non governative, nazionali o internazionali, con le quali si intrattengono i rapporti e/o collaborazioni commerciali, richiedendo loro idonea documentazione e/o certificazione al fine di valutarne il rating di legalità ovvero l'assenza dalle c.d. black list nominative, predisposte o pubblicate da Autorità ovvero Istituzioni/Organismi nazionali o internazionali riconosciuti (relativamente alle persone giuridiche ovvero alle organizzazioni o enti nazionali o internazionali, le informazioni vanno richieste con riferimento ai legali rappresentanti, ai membri del consiglio di amministrazione, direttori generali, soci di maggioranza, dirigenti, ecc.).

Ove non sia possibile una raccolta di documenti tali da poter verificare anche i c.d. requisiti di "legalità" della controparte (ad es. perché trattasi di cittadino ovvero persona giuridica stranieri, appartenenti ad uno Stato in cui non vi siano certificazioni corrispondenti a quelle rilasciate in Italia), si dovranno assumere tutte le informazioni possibili al fine di valutarne l'identità o l'affidabilità, assicurando la tracciabilità e la verificabilità delle stesse tramite apposita relazione scritta.

I Destinatari della presente parte speciale sono tenuti a rispettare i seguenti principi:

- qualunque transazione finanziaria deve presupporre la conoscenza del beneficiario, quantomeno diretto, della relativa somma;
- le operazioni di rilevante entità devono essere concluse con persone fisiche e giuridiche verso le quali siano state preventivamente svolte idonee verifiche, controlli e accertamenti (sulle referenze personali o sui requisiti di qualificazione etica previsti dalla legge o da sistemi di autoregolamentazione, come ad es., il possesso del rating di legalità, ovvero dalla assenza dalle liste nominative, ecc.); a tal fine è necessario

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

che le transazioni commerciali e finanziarie siano debitamente documentate e la controparte chiaramente identificata in modo da garantire la tracciabilità dell'operazione e consentire riscontri successivi da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'autorità giudiziaria;

- nel caso in cui PMP PRO-MEC S.P.A. coinvolga nelle proprie operazioni soggetti i cui nominativi risultino inseriti nelle c.d. black list, ovvero che siano riconducibili a soggetti e/o organizzazioni i cui nominativi siano inseriti nelle liste medesime, le operazioni devono essere automaticamente sospese o interrotte;
- nei contratti con i collaboratori esterni ovvero nei rapporti di collaborazione o partenariato in genere, deve essere contenuta un'apposita dichiarazione da cui risulti l'impegno ad improntare i comportamenti, finalizzati all'attuazione dell'iniziativa comune, a principi di trasparenza e correttezza, nella più stretta osservanza delle disposizioni di legge;
- i dati raccolti, relativamente ai rapporti con clienti e collaboratori esterni, devono essere completi ed aggiornati, sia per la corretta e tempestiva individuazione dei soggetti, che per una valida valutazione del loro profilo.

2.5. DOCUMENTAZIONE E PROTOCOLLI DI CONDOTTA

Per le finalità della presente Parte Speciale, costituiscono parte integrante del MOG:

- ALL. 01 – ORGANIGRAMMA
- POLITICA DELLA QUALITÀ
- POLITICA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
- POLITICA DI TUTELA DELL'AMBIENTE
- ALL. 03 – CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
- ALL. 04 – STATUTO ODV
- ALL. 05 – SISTEMA DISCIPLINARE
- ALL. 10 - VISURA CAMERALE
- ALL. 11 – REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING
- ALL. 12 – NORMATIVA
- Manuale della Qualità di PMP INDUSTRIES Rev. 11 del 3-12-2020
- i Regolamenti, le procedure, le istruzioni operative, i moduli e la reportistica interna
- tutti i documenti di origine esterna, le certificazioni (DURC, antimafia, …), le concessioni, le delibere, le determine, le autorizzazioni, le prescrizioni, le verifiche, le perizie, le asseverazioni, le misurazioni, i capitolati d'appalto, i contratti, etc., necessari allo svolgimento delle attività.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

I suddetti protocolli di condotta adottati e le misure di prevenzione e protezione in essi contenuti assumono valore cogente al fine dell'efficace attuazione del presente MOG.; di questo fatto ne viene data ampia e documentata informazione ai lavoratori ed alle parti interessate.

2.6. GESTIONE DEGLI ASPETTI SIGNIFICATIVI

Ciascun aspetto significativo è stato messo sotto controllo attuando gli specifici protocolli; in tal senso PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato e mantiene attive ed aggiornate procedure per:

- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE, LA RACCOLTA E L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE:
  - Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  - All.5 MQ_P-S_Requisiti Cogenti MQ PMP Promec Spa_Rev10.pdf

- GARANTIRE LA COMPLIANCE E MONITORARE GLI ADEMPIMENTI DI LEGGE:
  Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  - PRS.01_Disposizioni generali.pdf
  -
- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ:
  - All.1 MQ_P-S_Organigramma Aziendale PMP Promec S.p.A – Rev.20.pdf

- GARANTIRE LA COMPETENZA DEGLI ADDETTI:
  - IO.08.HR.01_Percorso formativo per operatori di produzione neoassunti.pdf
  - PRS.03_Informazione, Formazione e addestramento.pdf

- GARANTIRE L'OPERATIVITÀ:
  - IO.05.CS.01_P_Headquarters commercial office operational instruction Rev.00.pdf
  - Pr. 08 P-S- Rev08_Gestione Risorse Umane.pdf
  - PRS.06_Coordinamento ditte in appalto.pdf
  - Policy ciclo attivo_passivo_tesoreria.pdf
  - Regolamento Aziendale PMP Pro-mec.docx

- GARANTIRE IL CONTROLLO E LA CONFORMITÀ:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- Pr. 010P_Rev06 - Processo di qualifica nuove forniture.pdf
- Pr. 03 P-S_Rev05- Azioni correttive e preventive.pdf
- Pr. 05P - Processi relativi al cliente Rev_08.pdf
- Pr. 05S - Processi relativi al cliente.pdf
- Pr. 10S - Criteri di qualifica nuove forniture.pdf

• GESTIRE LA DOCUMENTAZIONE:

- IO.01.QA.01_P-S_Rev.06_Codifica e Responsabilità sulla gestione della doc. SGQ e SGSSA.pdf
- MOD.01.QA.03_P-S_Registro documentazione SGSSA.pdf
- Pr. 01 P-S_Rev09 - Controllo dei documenti, dati e registrazioni della Qualità_Salute-Sicurezza Ambiente.pdf

• PIANIFICARE GLI INTERVENTI E IL RIESAME:

- Pr. 04 P-S Rev07- Audit interni e riesame della direzione.pdf

Ciascuno degli elementi sopracitati è parte della routine di lavoro quotidiana; da ciascuna Procedura discendono Istruzioni Operative per il Personale e la relativa Modulistica per le registrazioni e i monitoraggi; il riferimento puntuale alle Istruzioni Operative e la relativa Modulistica è contenuto all'interno delle singole Procedure.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

PARTE SPECIALE I:

DELITTI CONTRO LA VITA E L'INCOLUMITÀ INDIVIDUALE, DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE, DELITTI DI RAZZISMO E XENOFOBIA, REATI DI FRODE IN COMPETIZIONI SPORTIVE, ESERCIZIO ABUSIVO DI GIOCO DI SCOMMESSA E DI GIOCHI D'AZZARDO ESERCITATI A MEZZO DI APPARECCHI VIETATI

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2023	15/12/2023	Approvato dal Consiglio di Amministrazione

Controllo di distribuzione

Interno	Il presente documento è ad esclusivo uso interno; è consentita la distribuzione a tutte le risorse interne.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.

Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. ai sensi del D. Lgs. 231/01, atta a disciplinare ogni comportamento e ogni aspetto operativo con il fine di prevenire la commissione di alcune categorie di "reati presupposto" (i reati contro la vita e l'incolumità individuale, richiamati dall'art. 24 *quater1*, i reati contro la personalità individuale, richiamati dall'art. 25 *quinquies*, i reati di razzismo e xenofobia, richiamati dall'art. 25 *terdecies*, nonché i reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e di giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati, richiamati dall'art. 25 *quaterdecies*, del D. Lgs. 231/01).

Il MOG descritto nella presente Parte Speciale si integra con le disposizioni contenute nei documenti di assetto organizzativo di PMP PRO-MEC S.P.A. e, insieme, compongono le direttive in materia di prevenzione dei reati contro la vita e l'incolumità individuale, dei reati contro la personalità individuale, dei reati di razzismo e xenofobia e dei reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa, applicate dall'Ente ai vari livelli di competenza.

Dell'adozione del presente MOG è data piena informazione ai lavoratori, anche tramite il coinvolgimento delle loro Rappresentanze, e a tutti i portatori di interesse.

1.1. SCOPO

PMP PRO-MEC S.P.A. promuove, nell'ambito delle proprie attività e servizi svolti, la cultura del rispetto della dignità umana, della tutela dell'integrità fisica e psico-sessuale della persona e dello sviluppo psico-fisico, morale e spirituale del minorenne, dell'uguaglianza, della tolleranza, del rispetto e dell'integrazione tra le persone le persone di diversa etnia o razza o differente credo religioso.
Questi valori trovano il loro fondamento nella dimensione etica delle attività svolte, la cui realizzazione, in una realtà articolata e complessa come quella di PMP PRO-MEC S.P.A., necessita di un'organizzazione capace di garantire l'individuazione sistematica delle responsabilità, dei ruoli e delle necessità, la coerenza delle procedure di attuazione e la completezza nella descrizione delle modalità operative.

A tal fine PMP PRO-MEC S.P.A. adotta volontariamente il MOG, descritto dalla presente Parte

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Speciale, che integra le politiche e i processi per la prevenzione dei delitti presupposto nelle attività con le strategie generali e di gestione.

Il MOG ha lo scopo di individuare le modalità operative e comportamentali che devono essere osservate dai soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei rapporti intrattenuti da o per conto di PMP PRO-MEC S.P.A. con soggetti esterni (rappresentanze Istituzionali e politiche, addetti alla Pubblica amministrazione, rappresentanze sociali e di categoria; *competitor*, collaboratori, *partner*, fornitori, utenti).

In particolare, la presente Parte Speciale ha la funzione di:

- fornire un elenco dei principi generali e delle procedure specifiche cui i Destinatari sono tenuti ad attenersi per una corretta applicazione del Modello;
- fornire all'OdV, ai Responsabili di Funzione e a i Responsabili di commessa o cantiere, chiamati a cooperare con lo stesso, gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica previste.

Essa si propone infine di:

- ridurre progressivamente i costi complessivi di gestione, compresi quelli derivanti da emergenze, non conformità, violazioni, contenziosi e sanzioni,
- aumentare l'efficienza nella pianificazione e nella gestione delle attività,
- migliorare la performance sociale nonché l'immagine interna ed esterna di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.2. FATTISPECIE DI REATO IPOTIZZABILI TRA QUELLE PREVISTE DALLA NORMA

La presente Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), adottato da PMP PRO-MEC S.P.A., descrive innanzitutto il delitto di *"Pratiche di mutilazioni degli organi genitali femminili (art. 583 bis c.p.)",* richiamato dall'art. 24-*quater*1 del D. Lgs. 231/01, rubricato *"Delitti contro la vita e l'incolumità individuale"*; il reato è stato introdotto nel Codice Penale e previsto quale reato presupposto della responsabilità degli enti dalla L. 9 gennaio 2006 n. 7.

Descrive inoltre i delitti richiamati dall'art. 25-*quinquies*; la norma è stata introdotta dalla L. 228/2003, che ha dettato nuove disposizioni in tema di tratta di persone e di riduzione in schiavitù, adeguando il testo codicistico alle mutate esigenze e introducendo una definizione di schiavitù, coerente con quella presente negli atti normativi internazionali.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Con il proprio intervento, il legislatore ha inteso porre il *focus* sulle ipotesi di lesione dello *status libertatis*, distinguendo due categorie di reati: da un lato, i delitti in materia di schiavitù (ritenuti più gravi); dall'altro, quelli contro la personalità dei minori, prevedendo *ex novo* l'applicazione di sanzioni amministrative agli enti per la commissione di delitti contro la personalità individuale.

L'art. 25-*quinquies* è stato successivamente integrato dalla Legge n. 38/2006 contenente "*Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet*", che ha modificato l'ambito di applicazione dei delitti di pornografia minorile e detenzione o accesso a materiale pornografico (artt. 600-*ter* e 600-*quater* c.p.), includendo anche le ipotesi in cui tali illeciti siano commessi mediante l'utilizzo di materiale pornografico raffigurante immagini virtuali di minori degli anni diciotto o parti di esse (cd. pedopornografia virtuale).

La legge 38/06 ha in parte modificato anche la disciplina dei delitti di prostituzione minorile, pornografia minorile e detenzione o accesso a materiale pornografico (artt. 600-*bis*, 600-*ter* e 600-*quater* c.p.), già rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa degli enti.

La disciplina dei reati presupposto in esame è stata oggetto di diverse modifiche ad opera di successivi interventi normativi (v. L. 108/2010; L. 172/2012; D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 39/2014); in particolare, si segnala che la legge n. 172/2012 (recante "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, fatta a Lanzarote il 25 ottobre 2007, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno*") ha introdotto nel Codice Penale il delitto di adescamento di minorenni (art. 609-*undecies*), inserito in seguito dal D. Lgs. n. 39/2014 tra i reati presupposto previsti dall'art. 25-*quinquies*.

Inoltre, il D. Lgs. n. 24/2014 ha modificato le fattispecie di reato di cui agli artt. 600 e 601 del codice penale e da ultimo, la L. 199/2016 ha modificato l'art. 603-bis c.p., inserendolo nel novero dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti previsti dall'art 25 quinquies.

La disposizione in esame prevede quali reati presupposto della responsabilità degli enti le seguenti fattispecie:

- *riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.);*
- *prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.);*
- *pornografia minorile (art. 600-ter c.p.);*

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- *detenzione o accesso a materiale pornografico (art. 600-quater c.p.);*
- *iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-quinquies c.p.);*
- *tratta di persone (art. 601 c.p.);*
- *acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.);*
- *intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.);*
- *adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.)*

La presente Parte Speciale del MOG descrive inoltre i delitti richiamati dall'art. 25-*terdecies* e i reati richiamati dall'art. 25-*quaterdecies* del D. Lgs. 231/01.

L'art. 25-*terdecies* è stato introdotto dalla L. 20 novembre 2017 n. 167, che ha previsto tra le fattispecie presupposto della responsabilità dell'ente, il reato di razzismo e xenofobia, previsto dall'art. 3, co. 3 bis della L. 13 ottobre 1975, n. 654; l'art. 25-*quaterdecies* è stato introdotto dall'art. 5, co. 1, della L. 3 maggio 2019, n. 39, che ha previsto tra le fattispecie presupposto della responsabilità dell'ente i reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e di giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati.

In relazione al campo di operatività di PMP PRO-MEC S.P.A., risulta astrattamente configurabile il rischio di commissione dei seguenti *"reati presupposto"*:

- *Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.)*

tale fattispecie di reato si configura nei confronti di chiunque eserciti su una persona poteri corrispondenti a quelli del diritto di proprietà ovvero chiunque riduca o mantenga una persona in uno stato di soggezione continuativa, costringendola a prestazioni lavorative o sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque a prestazioni che ne comportino lo sfruttamento.
La riduzione o il mantenimento nello stato di soggezione ha luogo quando la condotta venga attuata mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità od approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità, o mediante la promessa o la dazione di somme di denaro o di altri vantaggi a chi ha autorità sulla persona.
In ordine a questa fattispecie di evidenzia che per quanto attiene ai reati connessi alla schiavitù, tali ipotesi di reato si estendono non solo al soggetto che direttamente realizza la fattispecie ma anche a chi consapevolmente agevola, anche solo finanziariamente, la

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

medesima condotta. La condotta rilevante in questi casi può essere costituita dal procacciamento illegale di forza lavoro attraverso il traffico di migranti e la tratta degli schiavi.
Esempio di applicabilità in capo all'Ente della fattispecie, può essere rappresentato dal procacciamento di servizi (ad es. attività di pulizia delle sedi dell'Ente) tramite una ditta appaltatrice che si serva di persone ridotte quasi in schiavitù o servitù e che, per tale ragione, prestano la propria attività a prezzo sensibilmente inferiore rispetto alla concorrenza. In questo caso l'Ente, anche se di fatto non ha compiuto materialmente la riduzione in schiavitù o servitù (stato di soggezione continuativa) degli individui, di fatto agevola la condotta concludendo un contratto con la ditta sfruttatrice ad un prezzo particolarmente basso (quindi traendo vantaggio dalla commissione del reato).
Il rischio di commissione della presente fattispecie risulta essere modesto, atteso che appare poco probabile, anche se non impossibile, che qualcuno di PMP PRO-MEC S.P.A. ponga in essere autonomamente tale condotta, ed è ancor più difficile individuare un interesse o un vantaggio per PMP PRO-MEC S.P.A. stesso;

- *Pornografia minorile (art. 600-ter c.p.)*

l'ipotesi di reato si configura nei confronti di chiunque, utilizzando minori di anni diciotto, realizzi esibizioni pornografiche o produca materiale pornografico ovvero induca i minori di anni diciotto a partecipare a esibizioni pornografiche; è altresì punito chiunque faccia commercio del materiale pornografico di cui sopra.
La fattispecie punisce altresì chiunque, al di fuori delle ipotesi di cui sopra, con qualsiasi mezzo, anche per via telematica, distribuisca, divulghi, diffonda o pubblicizzi il materiale pornografico di cui sopra, ovvero distribuisca o divulghi notizie o informazioni finalizzate all'adescamento o allo sfruttamento sessuale di minori degli anni diciotto;

- *Detenzione o accesso a materiale pornografico (art. 600-quater c.p.)*

l'ipotesi di reato si configura nei confronti di chiunque, al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 600-ter c.p., consapevolmente offra o ceda ad altri, anche a titolo gratuito, materiale pornografico prodotto mediante lo sfruttamento sessuale dei minori degli anni diciotto; ai sensi di questa norma (e di quella precedente), costituisce materiale pornografico ex art. 600 *quater1* c.p., "Pornografia virtuale", anche l'immagine virtuale realizzata con tecniche di elaborazione grafica non associata in tutto o in parte a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali).

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- *Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.)*

commette il reato chiunque:

1. recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori;
2. utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.

Il rischio di commissione del reato previsto dall'art. 603 bis del codice penale è altresì presente nelle attività svolte che comportano:

- ✔ la conclusione di contratti con imprese, anche di servizi, che impiegano personale d'opera, proveniente anche da Paesi extracomunitari;
- ✔ lo svolgimento di servizi presso terzi;
- ✔ l'esercizio delle funzioni di controllo sui luoghi di lavoro.

- *Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.)*

La norma è diretta a tutelare il rispetto della dignità umana e del principio di uguaglianza etnica, nazionale, razziale e religiosa; punisce qualsiasi condotta di propaganda sulla superiorità o sull'odio razziale, nonché l'istigazione e la propaganda di fatti o attività atte a provocare violenza per motivi etnici, razziali o religiosi.
Vengono inoltre vietate le associazioni istituite a tale scopo, punendo sia i meri partecipanti all'associazione, sia, in maniera più grave (analogamente alle norme sull'associazione a delinquere ex art. 416) gli organizzatori e promotori.

Più grave ed autonoma figura di reato quella di cui all'ultimo comma, che punisce la propaganda e l'istigazione di pensieri che possano concretamente creare il pericolo che derivi la diffusione di idee atte alla minimizzazione dei fatti storici elencati. Trattasi di reato di pericolo concreto, in cui il giudice deve valutare il pericolo di diffusione delle idee negazioniste.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1.3. ATTIVITÀ SENSIBILI

L'analisi condotta da PMP PRO-MEC S.P.A. nella propria organizzazione ha portato all'individuazione delle seguenti attività sensibili, ovvero potenzialmente esposte alla commissione dei reati descritti nella presente sezione speciale:

- gestione del personale
- gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti
- accesso a sistemi informatici o telematici, portali, reti e banche dati e/o dati altrui
- accesso a un sistema informatico o telematico della Società e/o alla sottostante infrastruttura
- gestione degli strumenti, dispositivi, programmi, sistemi informatici e telematici aziendali
- gestione dei servizi assunti in appalto con privati, nel rispetto degli impegni assunti.

Il MOG si applica a tutte le attività svolte da PMP PRO-MEC S.P.A.

- presso la Sede Legale e le unità locali,
- presso le sedi o le strutture dei Clienti/Committenti o di potenziali tali,
- sulle strade, durante gli spostamenti, gli interventi e le attività di trasporto di persone, mezzi, attrezzature, materiali e sostanze e rifiuti,
- ovunque svolgano attività i lavoratori o i collaboratori di PMP PRO-MEC S.P.A.,

e nei confronti delle committenze, della clientele, dei fornitori, degli appaltatori, dei partners, delle associazioni, delle istituzioni e degli eventuali terzi che possano a qualsiasi titolo essere coinvolti dalle attività di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.4. DESTINATARI E SOGGETTI COINVOLTI

I destinatari della presente parte speciale del MOG sono tutti i soggetti direttamente coinvolti nel conseguimento degli obiettivi di PMP PRO-MEC S.P.A., ed in particolare:

- il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione,
- il Collegio Sindacale
- la Società incaricata della revisione legale dei conti,
- i responsabili di Funzione
- i dirigenti, i preposti, i lavoratori ed i collaboratori,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- i tirocinanti, i somministrati, le borse lavoro, le alternanze scuola-lavoro,
- i liberi professionisti, i lavoratori autonomi e le ditte individuali,
- il Responsabile dei Sistemi Informatici e Telematici – ICT *Information and Comunication Technology*
- l'Organismo di Vigilanza,

o indirettamente, come:

- i collaboratori, i consulenti, gli appaltatori ed, in genere, tutti i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo (professionisti esterni) o d'impresa, nella misura in cui operino nell'ambito delle aree di attività Sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- le imprese partner eventualmente coinvolte in ATI con PMP PRO-MEC S.P.A. o in altre forme di collaborazione o partenariato,
- i fornitori, i committenti, i clienti, i partner, i finanziatori, le istituzioni e tutti gli altri portatori di interesse (Stakeholders), che operano nell'ambito delle aree di attività sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- tutte le altre persone eventualmente presenti in tutti i luoghi di intervento del personale di PMP PRO-MEC S.P.A.,

i quali, in forza di accordi e/o apposite clausole contrattuali, e limitatamente alle attività sensibili in cui sono coinvolti, possono essere destinatari di specifici obblighi o di controlli.

1.5. SISTEMA DI CONTROLLO

Il sistema di controllo adottato per la prevenzione della commissione dei reati presupposto si basa su un sistema integrato di controlli attuati in primo livello dal Responsabile di ciascuna funzione, dai Responsabili di commessa o cantiere e, con particolare riferimento alle attività che prevedono l'utilizzo e/o la gestione dei sistemi e strumenti informatici e di comunicazione, dal Responsabile dei Sistemi Informatici – ICT *Information and Comunication Technology*, con l'utilizzo di risorse interne ed esterne ("ciclo interno del MOG"), nonché, in secondo livello, dall'Organismo di Vigilanza ("ciclo esterno del MOG").

Nel dettaglio:

- il **primo livello** di monitoraggio consiste nell'attività di verifica costante e circostanziata sull'adozione, l'attuazione, l'idoneità e l'efficacia delle misure adottate, attraverso controlli interni: sono incaricati i responsabili di funzione e i preposti

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

dell'attuazione delle istruzioni operative e dei presidi di prevenzione adottati e della segnalazione di eventuali situazioni difformi, riportando al Consiglio di Amministrazione, tempestivamente e puntualmente in merito alle eventuali non conformità riscontrate; per le attività che prevedono l'utilizzo e/o la gestione dei sistemi e strumenti informatici e di comunicazione, una procedura provvede a definire le modalità del controllo effettuato dal Responsabile dei Sistemi Informatici – ICT *Information and Comunication Technology*, in collaborazione con i Responsabili di Funzione e i responsabili di commessa e cantiere, sull'attuazione delle istruzioni operative e dei presidi di prevenzione e a definire le modalità di segnalazione delle eventuali situazioni difformi, riportando tempestivamente e puntualmente in merito a non conformità riscontrate al Responsabile ICT, il quale riferisce al Consiglio di Amministrazione;

- il **secondo livello** di monitoraggio, di competenza dell'OdV, consiste nella vigilanza sulla funzionalità del sistema preventivo adottato. L'OdV, secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento, effettua controlli e verifiche discrezionalmente, accedendo a tutta la documentazione del caso ed effettuando le necessarie interviste. I destinatari del MOG devono pertanto mettersi a disposizione dell'OdV rispondendo prontamente a tutte le richieste ricevute, come ad esempio la predisposizione e l'emanazione di procedure relative a comportamenti da tenere o da evitare nell'ambito delle aree di rischio. In particolare, nel corso della propria attività, l'OdV:
  - effettua sopralluoghi ed interviste;
  - effettua verifiche documentali, sia periodiche che a campione;
  - valuta l'efficacia delle procedure in essere e, se del caso, ne richiede l'adeguamento, l'aggiornamento o la predisposizione di nuove;
  - esamina le segnalazioni ricevute.

1.6. MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il MOG opera sulla base di una sequenza ciclica (Ciclo di Deming) che si ripete, costituita delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame; questo processo dinamico è alla base del miglioramento continuo; a presente Parte Speciale, data la peculiarità dell'azione di prevenzione da attuare, prevede che la sequenza ciclica si svolga sia in ciclo interno, che in ciclo esterno, come più sopra definiti.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1.7. OBBLIGO DI SEGNALAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI

Chiunque venga a conoscenza, per qualsivoglia motivo, di reati commessi, di violazioni, di comportamenti, seppur non illeciti, comunque pericolosi, messi in atto o che stanno per essere messi in atto da chiunque nell'ambito delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A., o di non conformità, è obbligato a darne immediata notizia, corredata da elementi di fatto precisi e concordanti, al proprio superiore gerarchico o al Consiglio di Amministrazione, utilizzando i previsti canali di comunicazione e segnalazione, o in assenza di soddisfazione, a rivolgersi tempestivamente all'Organismo di Vigilanza (OdV), circostanziando adeguatamente il fatto.
PMP PRO-MEC S.P.A., in adesione alla L. 179/2017 ha adottato un sistema di gestione della segnalazione di condotte illecite e irregolari e di comportamenti a rischio (c.d. Whistleblowing) che tutela la riservatezza della segnalazione e del segnalante e da possibili ritorsioni e comportamenti discriminatori, conforme alle specifiche previste dal D. Lgs. 24/2023.
Le modalità di accesso allo strumento del Whistleblowing sono rese disponibili tramite regolamento operativo dedicato.
L'omessa segnalazione, laddove non costituisca già di per sé fattispecie criminosa, è fatto comunque sanzionabile dal sistema disciplinare adottato da PMP PRO-MEC S.P.A..

Chiunque può rivolgersi all'OdV, inoltre, nell'ambito di ordinari flussi informativi, per presentare fatti e/o notizie rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto, o infine per suggerire interventi di miglioramento.

Al fine di espletare le proprie funzioni di controllo, in aggiunta ai flussi "spontanei" di cui sopra, l'OdV può richiedere ad alcune funzioni la trasmissione di informazioni e/o documenti specifici.

L'OdV relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2. PROTOCOLLI DI CONDOTTA

2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Artt. 25-*quater1*, 25-*quinquies*, 25-*terdecies* e 25-*quaterdecies* del Decreto Legislativo n. 231/2001,
- Artt. 600, 600-*ter*, 600-*quater,* 603-*bis* c.p., 604-*bis* c.p.
- Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL)
- Norma Uni CEI/ISO/IEC 27001:2017 per S.G.S.I. - Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni
- *2016 Italian Cibersecurity Report* – Controlli essenziali di Cybersecurity del CINI Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica
- 2021 Vademecum Garante Privacy per la scelta delle password

PMP PRO-MEC S.P.A., per quanto non esplicitato sopra, attua una veglia normativa, anche per il tramite di consulenti esterni, riviste, newsletter e banche dati, finalizzata al costante aggiornamento della normativa di settore applicabile.

2.2. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Con l'adozione del Modello si richiede a tutti i soggetti coinvolti di conformare il proprio operato ai principi sanciti nel Codice Etico e ai protocolli di condotta identificati nella presente Parte Speciale, il cui obbiettivo è di prevenire ed impedire il verificarsi delle fattispecie di reato sopra richiamate.

2.3. DIVIETI

Per prevenire la commissione dei delitti descritti da questa parte speciale e tutelare la dignità umana, l'integrità fisica e psico-sessuale della persona e lo sviluppo psico-fisico, morale e spirituale del minorenne, ai destinatari del Modello è fatto divieto di:

- tenere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste nella presente parte speciale del MOG;
- tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, o violazione delle norme, possano potenzialmente dare origine alle fattispecie criminose di cui alla presente Parte Speciale;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- tenere comportamenti che possano in qualche modo o per qualsiasi ragione inficiare o diminuire l'efficacia dei presidi adottati da PMP PRO-MEC S.P.A., nonché violare i principi e le procedure esistenti e/o previste nella presente Parte Speciale;
- introdursi o mantenersi in sistemi informativi, telematici senza averne autorizzazione o licenza di chi ha il diritto di escludere (ovvero in violazione dell'autorizzazione), o comunque abusare dei servizi e degli strumenti informatici e telematici per procurarsi, scambiare, detenere o fruire materiale pedopornografico;
- scaricare da Internet programmi senza la preventiva autorizzazione da PMP PRO-MEC S.P.A.;
- utilizzare apparecchiature informatiche private, connettendole in qualsiasi modo alla rete informatica di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- effettuare copie non specificamente autorizzate di dati e di *software*;
- navigare o registrarsi su siti il cui contenuto risulti discriminatorio, sessuale, pedopornografico, offensivo, discutibile o, comunque, inopportuno e contro i principi enunciati nel Codice Etico;
- utilizzare *password* di altri utenti, neppure per l'accesso ad aree protette in nome e per conto degli stessi, salvo espressa autorizzazione;
- conservare in luoghi facilmente accessibili copia delle *password* personali;
- comunicare ad altri le credenziali di acceso (*username* e *password*);
- prestare o cedere a terzi qualsiasi apparecchiatura informatica, senza la preventiva autorizzazione di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- lasciare incustodito e/o accessibile ad altri il PC, *smartphone*, *tablet*, *laptop* e ogni altro dispositivo affidato da PMP PRO-MEC S.P.A. oppure consentire l'utilizzo degli stessi ad altre persone (familiari, amici, clienti, etc.);
- sfruttare ovvero concorrere nello sfruttamento di lavoratori o di persone o non segnalare (ai responsabili gerarchici e all'OdV) la notizia o l'informazione di trattamenti disumani o comunque di soggezione o sfruttamento sui luoghi di lavoro, anche in occasione dell'esecuzione di lavorazioni o servizi da parte di ditte appaltatrici ovvero in occasione dell'esecuzione di lavorazioni o servizi presso-terzi.

2.4. MODALITÀ E REGOLE OPERATIVE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI

Nell'attività di gestione dei sistemi informatici, telematici e di trattamento dei dati, nell'attività che comporta l'assunzione dei lavoratori e il reclutamento di nuovi soci, i Destinatari sono tenuti a:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- osservare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza in materia di utilizzo e gestione degli strumenti informatici, in particolare per quanto concerne l'utilizzo di internet, della posta elettronica e dei dispositivi informatici di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- accedere esclusivamente ai siti informatici autorizzati;
- consentire l'accesso e l'utilizzo degli strumenti informatici ad essi affidati ai soli soggetti autorizzati;
- definire le credenziali di autenticazione (*username* e *password*) che consentono l'acceso ai dati;
- segregare e non comunicare ad altri le credenziali di autenticazione;
- aggiornare con periodicità le credenziali di autenticazione;
- verifica e valutazione dei requisiti nel processo di selezione e assunzione del personale e dei consulenti esterni;
- effettuare il controllo della funzionalità dei sistemi informatici di PMP PRO-MEC S.P.A. e dei mezzi di comunicazione in uso, segnalando tempestivamente eventuali criticità o malfunzionamenti;
- rispettare le procedure e gli standard previsti per la gestione dell'ICT, segnalando senza ritardo alle funzioni competenti eventuali utilizzi e/o funzionamenti anomali delle risorse informatiche;
- predisporre idonee clausole nei contratti conclusi con i *provider* di servizi ICT - *Information and Comunication Technology.*
- rispettare le procedure in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- monitorare il rispetto dei protocolli e delle procedure operative impartite dagli enti appaltanti o dalle strutture presso i quali il servizio è prestato;
- rispettare le procedure in materia di selezione dei fornitori;
- rispettare le clausole dei contratti di che regolano i servizi prestati presso i terzi.

E' in ogni caso fatto obbligo al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Responsabile ICT, di garantire la sicurezza fisica e tecnologica dell'infrastruttura HW / SW / NET.

In particolare, a tutela della sicurezza e del rispetto dei sistemi informatici, PMP PRO-MEC S.P.A. blocca l'accesso a determinate categorie di siti.
È inoltre limitato al Responsabile ICT, o a personale autorizzato, il caricamento di nuovi programmi sui dispositivi.
Oltre a limitare l'accesso ai dati dei gestionali in uso e del web, PMP PRO-MEC S.P.A. può prevedere il mantenimento delle informazioni relative alla navigazione sul web e sui gestionali principali dei singoli lavoratori dai quali si può desumere il comportamento degli

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

utilizzatori per un orizzonte temporale limitato dopo il quale è possibile la cancellazione delle informazioni relative.

In ogni caso, è necessario riferirsi, per il corretto utilizzo dei Sistemi e dei Dispositivi informatici e telematici, al Regolamento Aziendale adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. nel quale vengono dettagliate le misure tecniche, tecnologiche, organizzative e comportamentali da adottarsi ai fini della gestione e del utilizzo corretti dei sistemi ICT.

2.5. DOCUMENTAZIONE E PROTOCOLLI DI CONDOTTA

Per le finalità della presente Parte Speciale, costituiscono parte integrante del MOG:

- ALL. 01 – ORGANIGRAMMA
- POLITICA DELLA QUALITÀ
- POLITICA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
- POLITICA DI TUTELA DELL'AMBIENTE
- ALL. 03 – CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
- ALL. 04 – STATUTO ODV
- ALL. 05 – SISTEMA DISCIPLINARE
- ALL. 10 - VISURA CAMERALE
- ALL. 11 – REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING
- ALL. 12 – NORMATIVA
- Manuale della Qualità di PMP INDUSTRIES Rev. 11 del 3-12-2020
- il Regolamento per il corretto utilizzo dei Sistemi e dei Dispositivi informatici e telematici
- la Valutazione di Impatto
- il Registro dei Trattamenti
- il Piano di *Backup* e *Disaster Recovery* (PDR)
- i Regolamenti, le procedure, le istruzioni operative, i moduli e la reportistica interna,
- tutti i documenti di origine esterna, le certificazioni (DURC, antimafia, …), le concessioni, le delibere, le determine, le autorizzazioni, le prescrizioni, le verifiche, le perizie, le asseverazioni, le misurazioni, i capitolati d'appalto, i contratti, etc., necessari allo svolgimento delle attività.

I suddetti protocolli di condotta adottati e le misure di prevenzione e protezione in essi contenuti assumono valore cogente al fine dell'efficace attuazione del presente MOG.; di

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

questo fatto ne viene data ampia e documentata informazione ai lavoratori ed alle parti interessate.

2.6. GESTIONE DEGLI ASPETTI SIGNIFICATIVI

Ciascun aspetto significativo è stato messo sotto controllo attuando gli specifici protocolli; in tal senso PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato e mantiene attive ed aggiornate procedure per:

- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE, LA RACCOLTA E L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE:
  - Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  - All.5 MQ_P-S_Requisiti Cogenti MQ PMP Promec Spa_Rev10.pdf

- GARANTIRE LA COMPLIANCE E MONITORARE GLI ADEMPIMENTI DI LEGGE:
  Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  - 00_Politica Salute e Sicurezza_rev.01_Firmata.pdf
  - PRS.01_Disposizioni generali.pdf
  -
- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ:
  - All.1 MQ_P-S_Organigramma Aziendale PMP Promec S.p.A – Rev.20.pdf
  - IO.08.HR.02_P-S_Rev00_Processo di Gestione Mansionari.pdf
  - MS.01.JP.01_Organigramma sicurezza_Rev.01_Firmato.pdf

- GARANTIRE LA COMPETENZA DEGLI ADDETTI:
  - IO.08.HR.01_Percorso formativo per operatori di produzione neoassunti.pdf
  - PRS.03_Informazione, Formazione e addestramento.pdf

- GARANTIRE L'OPERATIVITÀ:
  - IO.05.CS.01_P_Headquarters commercial office operational instruction Rev.00.pdf
  - MOD.08.HR.07_P-S_Rev 01_Calendario Turni Reparto.xlsx
  - Pr. 08 P-S- Rev08_Gestione Risorse Umane.pdf
  - Pr. 09 P_Rev17 - Realizzazione del Prodotto.pdf
  - PRS.02_Gestione ambienti di lavoro e attrezzature.pdf
  - PRS.06_Coordinamento ditte in appalto.pdf
  - Regolamento Aziendale PMP Pro-mec.docx

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- GARANTIRE IL CONTROLLO E LA CONFORMITÀ:
  - Pr. 03 P-S_Rev05- Azioni correttive e preventive.pdf

- GESTIRE LA DOCUMENTAZIONE:
  - IO.01.QA.01_P-S_Rev.06_Codifica e Responsabilità sulla gestione della doc. SGQ e SGSSA.pdf
  - MOD.01.QA.03_P-S_Registro documentazione SGSSA.pdf
  - Pr. 01 P-S_Rev09 - Controllo dei documenti, dati e registrazioni della Qualità_Salute-Sicurezza Ambiente.pdf

- PIANIFICARE GLI INTERVENTI E IL RIESAME:
  - Pr. 04 P-S Rev07- Audit interni e riesame della direzione.pdf

Ciascuno degli elementi sopracitati è parte della routine di lavoro quotidiana; da ciascuna Procedura discendono Istruzioni Operative per il Personale, e la relativa Modulistica per le registrazioni e i monitoraggi; il riferimento puntuale alle Istruzioni Operative e la relativa Modulistica è contenuto all'interno delle singole Procedure.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

PARTE SPECIALE J:

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Interno	Il presente documento è ad esclusivo uso interno; è consentita la distribuzione a tutte le risorse interne.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.

Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

PARTE SPECIALE J

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato da PMP PRO-MEC S.P.A., atta a disciplinare ogni comportamento ed ogni aspetto operativo che possano impattare in materia di Sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro (art. 25 septies del D. Lgs. 231/01), in ottemperanza alle previsioni dell'art. 30 del D. Lgs. 81/08 e delle altre norme di settore, e atta a disciplinare ogni comportamento ed ogni aspetto operativo che possano impattare in materia di impiego di lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno o con il permesso scaduto (art. 25 duodecies).

PMP PRO-MEC S.P.A. ha ottenuto e mantiene, la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza (Management systems for occupational health and safety) conforme ai requisiti della Norma ISO 45001 : 2018 - certificato 44 126 097170 - rilasciato da TÜV NORD CERT GmbH – valido dal 27-12-2022 fino al 26-12-2025 per l'attività di "Progettazione e produzione di sistemi di trasmissione industriali"; la presente Parte Speciale del MOG è integrata con il Sistema di Gestione della Sicurezza, quale strumento di prevenzione riconosciuto internazionalmente e ritenuto esimente della responsabilità amministrativa dell'ente dall'art. 30 del D. Lgs. 81/08 con riferimento ai reati presupposto di cui all'art. 25-septies del D. Lgs. 231/01 e con le disposizioni contenute nei documenti di assetto organizzativo di PMP PRO-MEC S.P.A. ed, insieme, compongono le "Direttive in materia di Tutela della Salute e della Sicurezza" applicate dall'Organizzazione ai vari livelli di competenza.

Dell'adozione del presente MOG è data piena informazione ai lavoratori, anche tramite il coinvolgimento delle loro varie Rappresentanze, ai collaboratori e a tutti gli altri portatori di interesse sia interni che esterni.

I contenuti, le modalità attuative ed i presidi di prevenzione previsti del presente MOG sono trasmessi in sede di prima applicazione a tutte le risorse interne di PMP PRO-MEC S.P.A.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

attualmente in forza tramite percorsi formativi realizzati ad hoc; tale formazione sarà impartita, tempo per tempo, anche a tutte le future nuove assunzioni.

Le disposizioni che regolano i rapporti con i Clienti, i Fornitori, i Terzisti, i Partner, gli Appaltatori, i Somministratori, i Collaboratori ed i Consulenti, in materia di gestione del personale e di Salute e Sicurezza sul lavoro, saranno argomento di esplicite informative precontrattuali e di eventuali clausole contrattuali, con la previsione, se del caso, dell'applicazione di penali o altre conseguenze in caso di violazione.

1.1. SCOPO

PMP PRO-MEC S.P.A. promuove, nell'ambito delle proprie attività e servizi svolti, la Cultura della Sicurezza sul lavoro e la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

La Tutela della Sicurezza e della Salute dei lavoratori e dei collaboratori, oltre ad essere un obbligo normativo, trova il suo fondamento nel Codice Etico, la cui attuazione, in una realtà articolata e complessa come quella di PMP PRO-MEC S.P.A., necessita di un'organizzazione capace di garantire l'individuazione sistematica delle necessità, degli strumenti e delle responsabilità, la coerenza delle procedure di attuazione e la completezza nella descrizione delle modalità operative.

A tal fine PMP PRO-MEC S.P.A. adotta volontariamente il MOG descritto dalla presente Parte Speciale di SSL, che integra la Politica ed i processi di gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nelle attività quotidiane con le strategie generali e di gestione individuando le modalità operative e comportamentali che devono essere osservate dai tutti i destinatari.

In particolare, la presente Parte Speciale ha la funzione di:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- descrivere la struttura organizzativa adottata da PMP PRO-MEC S.P.A. in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e di gestione del personale,
- fornire un elenco dei principi generali, dei divieti e delle procedure specifiche cui i Destinatari sono tenuti ad attenersi per una corretta gestione della materia in applicazione del Modello,
- fornire all'O.d.V., e ai responsabili delle varie funzioni chiamati a cooperare con lo stesso, gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica previste.

Essa si propone infine di:

- contribuire a migliorare i livelli di dignità, di igiene, di Salute e di Sicurezza nelle attività svolte e a ridurre il numero, la frequenza e la gravità di incidenti, emergenze, infortuni e malattie correlate al lavoro, minimizzando i rischi cui possono essere esposti i lavoratori, i collaboratori ed i terzi (committenti, clienti, fornitori, appaltatori, collaboratori, etc.);
- ridurre progressivamente i costi complessivi di gestione, compresi quelli derivanti da incidenti, emergenze, infortuni, malattie correlate al lavoro, non conformità, contestazioni, interruzioni della produttività, danni reputazionali e d'immagine, violazioni, contenziosi, risarcimenti, sanzioni, spese legali, vertenze sindacali, premi assicurativi, cauzioni, interessi, etc.;
- aumentare l'efficienza nella pianificazione e nella gestione delle attività;
- migliorare l'immagine e la credibilità di PMP PRO-MEC S.P.A. nei confronti dei Clienti, dei Fornitori, dei Partners e dei Finanziatori.

Per conseguire queste finalità PMP PRO-MEC S.P.A.:

- ha stabilito una Politica della Salute e Sicurezza sul lavoro, che definisce gli impegni generali per la prevenzione dei rischi ed il miglioramento nel tempo delle condizioni di lavoro, e la comunica ai Portatori di Interesse,
- identifica le prescrizioni legali applicabili e fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

vigenti in materia di SSL,

- fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti vigenti in Italia in materia di Tutela della Salute e della Sicurezza sul lavoro,
- fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti in materia di Tutela della Salute e della Sicurezza sul lavoro, vigenti nei paesi esteri in cui svolge attività, se più stringenti rispetto a quelli italiani,
- fa riferimento a Direttive e Regolamenti Europei in materia di Tutela della Salute e della Sicurezza sul lavoro,
- fa riferimento a norme internazionali in materia di Sistemi di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro,
- fa riferimento a norme tecniche di settore,
- individua gli aspetti delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A. che necessitano di monitoraggio,
- identifica i soggetti potenzialmente esposti (i lavoratori, i collaboratori, i lavoratori autonomi, i lavoratori di soggetti terzi),
- identifica tutti i pericoli e valuta i relativi rischi per tutti i soggetti esposti in tutti i luoghi in cui opera,
- definisce ruoli, responsabilità, autorità, modalità e risorse per l'applicazione efficace dei previsti presidi di prevenzione e per l'attuazione della Politica di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro,
- determina il livello di competenza e di consapevolezza necessario al corretto svolgimento delle varie attività lavorative e all'adempimento degli obblighi di prevenzione e di protezione,
- fissa specifici obiettivi appropriati, raggiungibili e congruenti con gli impegni generali definiti nella Politica;
- elabora programmi per il raggiungimento di tali obiettivi, e pianifica gli interventi definendo priorità, modalità, tempistiche e responsabilità e assegnando le necessarie risorse umane, tecniche ed economiche;
- stabilisce le modalità più appropriate in termini di procedure e prassi per gestire le

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

attività;

- sensibilizza l'organizzazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati, coinvolgendo e responsabilizzando i lavoratori, anche per il tramite dei loro rappresentanti;
- informa e coinvolge i portatori di interesse esterni;
- attua il monitoraggio, effettuato sia a ciclo interno che a ciclo esterno;
- avvia le opportune azioni preventive o correttive in funzione degli esiti del monitoraggio,
- prevede un adeguato sistema disciplinare per la violazione del codice etico e delle regole di condotta imposte ai fini della prevenzione dei reati e delle procedure interne previste dal Modello,
- effettua un periodico riesame per valutare l'efficacia e l'efficienza del Modello nel raggiungere gli obiettivi fissati, nonché per valutare l'adeguatezza delle misure adottate sia rispetto sia alla specifica realtà che ai cambiamenti interni/esterni, modificando, se necessario, Politica ed obiettivi, tenendo conto dell'impegno al miglioramento continuo.

1.2. FATTISPECIE DI REATO IPOTIZZABILI TRA QUELLE PREVISTE DALLA NORMA

La presente Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), adottato da PMP PRO-MEC S.P.A., seguito del processo di Risk-Assessment effettuato, prende in considerazione le seguenti fattispecie di reato previste dall'art. 25-Septies del D. Lgs. 231/01:

- il reato di omicidio colposo (articolo 589 comma 3 c.p.)
- il reato di lesioni colpose gravi o gravissime (articolo 590 comma 2 c.p.),

commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e di Tutela dell'igiene e della Salute sul lavoro, nonché dall'art. 25 duodecies del D. Lgs. 231/01:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- il reato di impiego di lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno o con il permesso scaduto (D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 art. 22 co. 12 bis).

Per lesioni gravi s'intendono quelle che determinano:

- un infortunio che metta in pericolo la vita della persona offesa, o che comporti esiti permanenti parzialmente invalidanti, ovvero un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai 40 giorni,
- una malattia grave, ovvero un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai 40 giorni,
- la diminuzione di funzionalità permanente di un organo o di un senso,
- la lesione di un arto che renda lo stesso temporaneamente inservibile, ovvero la perdita temporanea dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una transitoria difficoltà della favella.

Per lesioni gravissime s'intendono quelle che determinano:

- un infortunio che metta in pericolo la vita della persona offesa, o che comporti esiti permanenti invalidanti, ovvero un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai 40 giorni,
- una malattia incurabile o probabilmente tale, ovvero un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai 40 giorni;
- un'invalidità permanente,
- la perdita di un senso,
- la perdita di un arto, o una deformazione o mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella,
- la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso.

I reati colposi summenzionati acquistano rilevanza dal punto di vista della responsabilità amministrativa dell'ente qualora siano correlabili ad accertate violazioni della normativa in

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

materia di Tutela della Sicurezza e della Salute sul lavoro, o comunque in riferimento a fatti avvenuti in un contesto di violazione delle stesse norme, che abbiano comportato un indebito vantaggio per lo stesso.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si riportano alcune tra le ipotesi di violazione considerate più gravi:

- mancata o inadeguata o infedele effettuazione della valutazione dei rischi,
- mancata o inadeguata o infedele elaborazione del relativo documento e del suo aggiornamento nei casi previsti dalla legge,
- mancata designazione del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ovvero designazione di un soggetto non in possesso di adeguata esperienza, formazione, capacità professionale e tempo a disposizione,
- omissione di predisposizione ovvero rimozione o danneggiamento di impianti, apparecchi e/o strumenti di segnalazione destinati alla prevenzione di disastri e/o infortuni sul lavoro (omissione o rimozione delle cautele antinfortunistiche),
- omissione nella collocazione ovvero rimozione o danneggiamento tale da renderli inservibili all'uso, di apparecchi o altri strumenti destinati alla estinzione di un incendio ovvero al salvataggio o al soccorso in caso di disastro o infortunio sul lavoro (omissione o rimozione dei dispositivi di Sicurezza),
- mancata erogazione di informazione / addestramento / formazione dei lavoratori in materia di Sicurezza, previsti dalla normativa vigente,
- mancata designazione del Medico Competente in presenza di rischi per la Salute, ovvero designazione di un soggetto non in possesso di adeguati requisiti,
- mancata attuazione del programma di sorveglianza sanitaria dei lavoratori e del monitoraggio delle condizioni di lavoro,
- mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale di terza categoria, o fornitura dello stesso in assenza di adeguate istruzioni e formazione sul suo corretto utilizzo,
- mancata applicazione di protezioni verso il vuoto,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- nei lavori di scavo, mancata applicazione delle armature di sostegno, che esponga al rischio di seppellimento,
- lavori in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi,
- presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi,
- mancata protezione contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di messa a terra, equipotenziali, impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, impianto di protezione dalle sovratensioni, dispositivi di protezione quali interruttore magneto-termico o interruttore ticker-differenziale),
- mancata notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio dei lavori che possono comportare il rischio di esposizione ad amianto,
- attività in ambienti confinati, in ambienti conduttori ristretti, o in atmosfere esplosive in assenza permesso di lavoro e di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi,
- esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni in assenza o in carenza delle previste misure preventive e protettive,
- lavori in locali sotterranei non autorizzati, o inadeguati,
- impiego di lavoro nero o irregolare, o ricorso all'intermediazione di manodopera,
- irregolarità retributive o contributive,
- irregolarità negli appalti e sub-appalti,
- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

1.3. ATTIVITÀ SENSIBILI

L'analisi condotta da PMP PRO-MEC S.P.A. nella propria organizzazione ha portato all'individuazione delle attività sensibili, ovvero potenzialmente esposte alla commissione dei reati sopra descritti, costituendo il punto di partenza per la messa a punto di un Modello

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

Organizzativo finalizzato all'adempimento (ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 81/08) di tutti gli obblighi giuridici relativi:

- al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici,
- alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti,
- alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di Sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza,
- alle attività di sorveglianza sanitaria,
- alle attività di informazione addestramento e formazione dei lavoratori e dei collaboratori,
- alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in Sicurezza da parte dei lavoratori e dei collaboratori,
- all'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge,
- alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure,

in riferimento a tutte le attività svolte dal proprio personale sia esso lavoratore o collaboratore, sia nell'ambito della sede che in tutti i luoghi di intervento, e alle attività appaltate a ditte o a lavoratori autonomi esterni e svolte in luoghi di cui PMP PRO-MEC S.P.A. ha la disponibilità giuridica.

Il MOG si applica a tutte le attività svolte da PMP PRO-MEC S.P.A.

- presso la Sede Legale e Unità Locali
- presso le sedi o le strutture dei Clienti / Committenti o di potenziali tali,
- sulle strade, durante gli spostamenti, gli interventi e le attività di trasporto di persone, mezzi, attrezzature, materiali, sostanze e rifiuti,
- ovunque svolgano attività i lavoratori o i collaboratori di PMP PRO-MEC S.P.A., in Italia e all'Estero,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

e nei confronti delle committenze, della clientele, dei fornitori, degli appaltatori, dei partners, delle ATI, delle istituzioni e degli eventuali terzi che possano a qualsiasi titolo essere coinvolti dalle attività di PMP PRO-MEC S.P.A..

A seguito dell'analisi effettuata particolarmente sensibili risultano le attività di:

- assegnazione degli asset aziendali in dotazione al personale di società o esterno (es. mezzi di telecomunicazione mobili, personal computer e autovetture ad uso lavorativo)
- definizione ed assegnazione degli obiettivi di performance ai dipendenti
- gestione dei progetti (inizializzazione, pianificazione, esecuzione, monitoraggio e controllo e close-out di progetto)
- gestione dei rapporti con Autorità di Vigilanza relativi allo svolgimento di attività regolate dalla legge
- gestione delle deleghe e delle nomine delle figure di staff
- identificazione di ruoli e responsabilità operative
- acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge
- attività di informazione addestramento e formazione dei lavoratori e dei collaboratori
- gestione degli orari, della rilevazione presenze e delle pause di lavoro
- gestione degli spostamenti dei lavoratori
- gestione dei rapporti con i sindacati e le associazioni di categoria
- gestione dei rapporti con soggetti pubblici relativi all'assunzione, gestione ed amministrazione del personale, nonché dei relativi accertamenti/ispezioni che ne derivano
- gestione del personale

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori
- gestione del provvedimento disciplinare
- gestione delle assenze e delle sostituzioni dei preposti
- gestione delle attività formative
- gestione delle bacheche aziendali e della documentazione informativa
- gestione delle assenze, delle malattie e degli infortuni dei lavoratori
- gestione delle trasferte, anche all'estero
- gestione di attività finalizzate a consentire l'ingresso, nel territorio di uno Stato, di dipendenti o di terzi
- impiego di lavoratori somministrati mediante il ricorso ad agenzie interinali/somministrazione di lavoro
- organizzazione di viaggi per dipendenti o partner commerciali (es. clienti, partner, fornitori, ecc.)
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti
- gestione degli acquisti di mezzi di trasporto, macchine e attrezzature da lavoro
- gestione dei rapporti con i fornitori
- acquisizione o redazione di documentazioni, valutazioni e certificazioni obbligatorie di legge in relazione ad immobili, impianti, macchine, attrezzature, mezzi di trasporto, sostanze utilizzati e alle attività svolte
- attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

- attività di valutazione dei rischi, identificazione delle misure preventive, protettive e delle corrette prassi di lavoro
- attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori e dei collaboratori
- attività periodiche di verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure
- gestione degli accessi fisici agli uffici direzionali e ai siti operativi di responsabilità della Società
- gestione degli adempimenti e delle attività connessi alla bonifica, a seguito di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il suolo, il sottosuolo, le acque superficiali e/o le acque sotterranee
- gestione degli appalti e dei subappalti
- gestione degli immobili, delle strutture e degli ambienti esterni, incluse le attività di monitoraggio, di pulizia e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria
- gestione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e di trattamento dell'aria
- gestione degli impianti, incluse le attività di monitoraggio, di verifica periodica e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria
- gestione degli infortuni e delle malattie professionali
- gestione degli scarichi di acque reflue
- gestione degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a luoghi di lavoro, impianti, macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e sostanze utilizzati

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- gestione dei collaudi e delle nuove installazioni
- gestione dei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, e degli indumenti da lavoro
- gestione dei mezzi di prevenzione e di protezione in caso di incendio e di situazioni di emergenza, incluse le attività di monitoraggio, di verifica periodica e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria degli stessi
- gestione dei mezzi di trasporto, incluse le attività di monitoraggio, di revisione periodica e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria
- gestione dei quantitativi delle scorte di sostanze pericolose
- gestione dei rapporti con i soggetti pubblici per aspetti inerenti alla salute, sicurezza e ambiente, e agli eventuali accertamenti/ispezioni che ne derivano
- gestione dei rifiuti, in particolare quelli speciali e/o pericolosi originati dalle attività
- gestione dei servizi accessori ai lavoratori quali spogliatoi, servizi igienici, mense, e relative attrezzature
- gestione dei sopralluoghi degli enti di vigilanza
- gestione dei suoli su cui si opera
- gestione del magazzino
- gestione del monitoraggio, anche tramite analisi di laboratorio su ambienti di lavoro, reflui e rifiuti
- gestione della documentazione della sicurezza
- gestione della manualistica di macchine ed attrezzature e delle schede di sicurezza dei prodotti

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- gestione della movimentazione interna e del magazzino
- gestione della partecipazione delle maestranze e della comunicazione interna
- gestione della sorveglianza sanitaria
- gestione delle attività di pulizia e riassetto dei luoghi di lavoro
- gestione delle attività produttive in azienda e presso i clienti
- gestione delle comunicazioni con gli enti e di soccorso
- gestione delle emergenze, degli incidenti e delle non conformità
- gestione delle prescrizioni/limitazioni risultanti dalle idoneità sanitarie
- gestione delle risorse tecnologiche
- gestione delle verifiche e dei controlli obbligatori per legge
- identificazione, valutazione e mitigazione dei rischi di Security
- nomine e dei mansionari
- ottenimento di licenze, permessi, certificazioni, autorizzazioni obbligatorie di legge presso i competenti uffici pubblici in relazione ad immobili, impianti, macchine, attrezzature, mezzi di trasporto, sostanze utilizzati e alle attività svolte
- periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure
- processo di riesame della direzione e predisposizione piani di miglioramento
- stoccaggio delle sostanze pericolose
- gestione dei servizi assunti in appalto con privati, nel rispetto degli impegni assunti

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- gestione delle attività strumentali ai servizi assunti in appalto con privati
- partecipazione a procedure di selezione per la fornitura di servizi e/o beni in favore di privati, predisposizione e gestione della documentazione relativa

1.4. DESTINATARI E SOGGETTI COINVOLTI

I destinatari della presente Parte Speciale del MOG sono tutti i soggetti direttamente coinvolti nel conseguimento degli obiettivi di PMP PRO-MEC S.P.A., ed in particolare:

- il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione,
- il Collegio Sindacale
- la società incaricata della revisione legale dei conti,
- il Datore di Lavoro ed i suoi Delegati,
- il Responsabile e gli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione,
- il Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza e gli *auditors* interni,
- il Responsabile del Sistema di Gestione Qualità e gli *auditors* interni,
- i Responsabili e gli Addetti delle Squadre di Gestione delle Emergenze,
- i Responsabili di Funzione,
- i dirigenti, i preposti, i lavoratori ed i collaboratori tutti,
- i tirocinanti, i somministrati, le borse lavoro, le alternanze scuola-lavoro,
- i liberi professionisti, i lavoratori autonomi, gli artigiani e le ditte individuali,
- il Medico Competente,
- le RSA/RSU e l'RLS,
- l'Organismo di Vigilanza,

o indirettamente, come:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- i collaboratori, i consulenti, gli appaltatori, i subappaltatori ed, in genere, tutti i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo (professionisti esterni) o d'impresa, nella misura in cui operino nell'ambito delle aree di attività Sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- le imprese partner eventualmente coinvolte in ATI con PMP PRO-MEC S.P.A. o in altre forme di collaborazione o partenariato,
- i progettisti, i fabbricanti, i fornitori, i committenti, i clienti, i partner, i finanziatori, i certificatori, le istituzioni, le associazioni e tutti gli altri portatori di interesse (Stakeholders), che operano nell'ambito delle aree di attività sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- tutte le altre persone eventualmente presenti tutti i luoghi di intervento del personale di PMP PRO-MEC S.P.A.,

i quali, in forza di accordi e/o apposite clausole contrattuali, e limitatamente alle attività sensibili in cui sono coinvolti, possono essere destinatari di specifici obblighi o di controlli.

1.5. SISTEMA DI CONTROLLO

Il sistema di controllo adottato per la prevenzione della commissione dei reati presupposto si basa su un sistema integrato di verifiche, audit e sopralluoghi attuati, attuati, in primo livello ("ciclo interno del MOG"), dal Datore di Lavoro e dai suoi Delegati, con la collaborazione dei Responsabili di Funzione e dei preposti, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Responsabile del Sistema di Gestione Qualità, del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ("ciclo interno del MOG") nonché, in secondo livello, dall'Organismo di Vigilanza ("ciclo esterno del MOG").

Nel dettaglio:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- Il **ciclo interno di monitoraggio del MOG** di monitoraggio consiste in attività ben distinte ed indipendenti:
  - Delega di funzioni: suddivisione del campo di responsabilità e dei relativi compiti e responsabilità su più figure aziendali per un controllo più fine e specifico, che riferiscono periodicamente al DdL e all'O.d.V.;
  - Controllo da parte del Datore di Lavoro originario sull'operato dei delegati e sui Responsabili di Funzione per il tramite degli strumenti del MOG adottato;
  - Controllo Societario: effettuato dal Collegio Sindacale, con le modalità e per le finalità decise dallo stesso;
  - Controllo gerarchico: una procedura provvede a definire le modalità del controllo effettuato in via diretta dai Responsabili di Funzione e dai preposti, e in via indiretta dai Responsabili di ciascuna Funzione collaborante (come ad esempio l'Ufficio Risorse Umane, l'Ufficio Formazione, o l'Ufficio Acquisti) sull'adozione delle misure di prevenzione e protezione e sull'attuazione delle disposizioni da parte del personale; e a definire le modalità di segnalazione delle eventuali situazioni non conformi nonché dei rischi rilevati, riportando al Datore di Lavoro;
  - Controllo di Staff tramite Audit e Sopralluoghi periodici o a campione: una procedura provvede a programmare l'esecuzione degli audit, degli accessi e dei sopralluoghi di verifica da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) del Medico Competente, e a definire le modalità di segnalazione delle eventuali situazioni non conformi nonché dei rischi rilevati, riportando al Datore di Lavoro prontamente e puntualmente in merito alle risultanze del monitoraggio effettuato, e proponendo le azioni preventive e protettive da attuare nell'ottica del miglioramento continuo;
  - Controllo in Partecipazione, effettuato dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, nell'ambito delle sue facoltà e attribuzioni, come previsto dalla legge;
  - Controllo di Audit interno, effettuato dal Responsabile del Sistema di Gestione, o da auditors interni, segnalazione delle eventuali situazioni non conformi nonché

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

dei rischi rilevati, che riporta al Datore di Lavoro prontamente e puntualmente in merito alle risultanze del monitoraggio effettuato, potendo proporre azioni preventive e protettive da attuare nell'ottica del miglioramento continuo;

- Controllo audit esterno annuale da parte dell'Ente Certificatore esterno, accreditato e indipendente per il mantenimento della certificazione, a seguito della verifica del mantenimento dei requisiti previsti dalla norma.

- Il **ciclo esterno di monitoraggio del MOG**, di competenza dell'O.d.V., consiste in una costante attività di verifica della funzionalità del sistema preventivo adottato. L'O.d.V., secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento, effettua controlli e verifiche discrezionalmente, accedendo a tutta la documentazione del caso, ed effettuando le necessarie interviste. L'O.d.V. riporta al Datore di Lavoro periodicamente in merito alle risultanze del monitoraggio effettuato. I destinatari del MOG devono pertanto mettersi a disposizione dell'O.d.V., rispondendo prontamente a tutte le richieste ricevute, come ad esempio la predisposizione e l'emanazione di procedure relative ai comportamenti da tenere o da evitare nell'ambito delle attività a rischio. In particolare, nel corso della propria attività, l'O.d.V.:
- effettua audit, sopralluoghi, accessi ai luoghi di lavoro e interviste;
- effettua verifiche documentali, sia periodiche che a campione;
- valuta l'efficacia delle procedure in essere e, se del caso, ne richiedendone l'adeguamento, l'aggiornamento o la predisposizione di nuove;
- svolge indagini in caso di infortuni o malattie professionali o incidenti rilevanti o emergenze o di verbali di contestazione di illeciti da parte degli Enti preposti alla vigilanza;
- esamina le segnalazioni ricevute;
- è destinatario di costanti flussi informativi e relazioni periodiche sull'andamento della Sicurezza in azienda; in particolare è informato costantemente dal datore di Lavoro, dal RSPP, dal RLS e dal Medico Competente su ogni fatto rilevante ai fini del presente MOG;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- è informato costantemente e tempestivamente sull'andamento degli infortuni e delle malattie professionali;
- può partecipare all'identificazione di misure correttive, preventive, buone prassi;
- è informato, può partecipare alla Riunione Periodica Annuale della Sicurezza (art. 35 del D. Lgs. 81/08) e può richiederne la convocazione;
- è informato e può partecipare ai sopralluoghi annuali degli ambienti di lavoro obbligatori per il Medico competente;
- può accedere, con il consenso del Lavoratore, e nel rispetto delle leggi a tutela della privacy e del segreto professionale, alla documentazione presente in Cartella sanitaria e di rischio;
- è informato sull'andamento delle idoneità, prescrizioni, limitazioni e non idoneità alla mansione;
- è informato dei contenziosi e delle vertenze sindacali in materia di SSL;
- è tempestivamente informato e può partecipare agli accessi degli enti preposti alla vigilanza, e riceve i relativi verbali;
- è ascoltato prontamente dal Consiglio di Amministrazione qualora ne faccia richiesta
- è informato e può partecipare agli audit interni, esterni certificativi o di mantenimento della certificazione, al processo di Riesame della Direzione;
- è informato e può partecipare agli eventi formativi in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro;
- può richiedere l'irrogazione di provvedimenti disciplinari.

1.6. MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il MOG opera sulla base di una sequenza ciclica (Ciclo di Deming) che si ripete, costituita delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame; questo processo dinamico è alla base del miglioramento continuo; a presente Parte Speciale, data la peculiarità dell'azione di prevenzione da attuare, prevede che la sequenza ciclica si svolga sia in ciclo

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

interno, che in ciclo esterno, come più sopra definiti.

1.7. OBBLIGO DI SEGNALAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI

Chiunque venga a conoscenza, per qualsivoglia motivo, di reati commessi, di violazioni, di situazioni di pericolo grave ed immediato, di comportamenti, seppur non illeciti, comunque imprudenti, imperiti, negligenti o pericolosi messi in atto da chiunque nell'ambito delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A., o comunque di non conformità, è obbligato a darne immediata notizia, corredata da elementi di fatto precisi e concordanti, al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, al proprio superiore gerarchico (Responsabile di Funzione, preposto) o al Datore di Lavoro, o al Consiglio di Amministrazione, o in assenza di soddisfazione, all'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), utilizzando i previsti canali di comunicazione e segnalazione, circostanziando adeguatamente il fatto.

L'omessa segnalazione, laddove non costituisca già di per sé fattispecie criminosa, è fatto comunque sanzionabile dal sistema disciplinare adottato da PMP PRO-MEC S.P.A..; è infatti preciso obbligo per i lavoratori (art. 20 D. Lgs. 81/08) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti, osservare le disposizioni e le istruzioni impartite, segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza.

L'omessa segnalazione può costituire, inoltre, elemento di colpa in relazione alle possibili conseguenze della non conformità riscontrata.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

PMP PRO-MEC S.P.A., in adesione alla L. 179/2017 ha adottato un sistema di gestione della segnalazione di condotte illecite e irregolari e di comportamenti a rischio (c.d. Whistleblowing) che tutela la riservatezza della segnalazione e del segnalante e da possibili ritorsioni e comportamenti discriminatori, conforme alle specifiche previste dal D. Lgs. 24/2023.

Le modalità di accesso allo strumento del Whistleblowing sono rese disponibili tramite regolamento operativo dedicato.
Chiunque può rivolgersi all'O.d.V., inoltre, nell'ambito di ordinari flussi informativi, per presentare fatti e/o notizie rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto, o infine per suggerire interventi di miglioramento.
Al fine di espletare le proprie funzioni di controllo, in aggiunta ai flussi "spontanei" di cui sopra, l'O.d.V. può richiedere ad alcune funzioni la trasmissione di informazioni e/o documenti specifici, o di periodiche relazioni.

L'O.d.V. relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

2. PROTOCOLLI DI CONDOTTA

2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art 25-septies del Decreto Legislativo n. 231/2001,
- Artt. 589- 590 del C.P.,
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e normativa di settore,
- Regolamenti e Direttive europee in materia di Sicurezza degli ambienti di lavoro, degli impianti, delle macchine e delle attrezzature, delle sostanze, dei dispositivi di protezione individuale e collettiva, del prodotto, degli imballi, dei trasporti, delle misurazioni, delle verifiche e delle manutenzioni,
- D.M. 1/9/2021 per quanto riguarda la qualifica degli addetti alla manutenzione antincendio,
- e il successivo D.M. 2/9/2021 relativamente alla Formazione dei Lavoratori Addetti alla Gestione Emergenza Antincendio e alla qualifica dei Formatori in materia Antincendio,
- i D.M. 1/9/21, 2/9/21 e 3/9/21 e normativa di settore in materia di prevenzione incendi e lotta antincendio,
- Accordi tra stato, regioni e provincie autonome in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro, di formazione, di attrezzature, di dipendenza da sostanze alcooliche e di abuso di sostanze psicotrope,
- Decreti, determine, autorizzazioni e delibere regionali e provinciali in materia di tutela della Salute e della Sicurezza in ambito lavorativo,
- D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 “Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”,
- Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato,
- Norma BS OHSAS 18001:2007,
- Norma ISO 45001:2015,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- D.M. 13 febbraio 2014 “Procedure semplificate per l’adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della Sicurezza nelle piccole e medie imprese”,
- Linee Guida UNI-INAIL per i SGSSL,
- Codice della strada,
- Accordo Internazionale ADR.

2.2. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Per ciascuna delle figure coinvolte il D. Lgs. 81/08 e s.m.i. definisce già in dettaglio obblighi, compiti e responsabilità in rapporto alle condizioni di Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL); con l’adozione del Modello si richiede a tutti i soggetti coinvolti di conformare inoltre il proprio operato ai principi sanciti nel Codice Etico e ai protocolli di condotta identificati nella presente Parte Speciale, il cui obbiettivo è di prevenire ed impedire il verificarsi delle fattispecie di reato sopra richiamate.

Il comportamento di tutti i soggetti coinvolti, per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre, è pertanto teso a:

- valutare tutti i rischi del luogo di lavoro, delle strutture, degli impianti, delle macchine e delle attrezzature, delle sostanze ed i preparati, degli agenti fisici e nocivi per la Salute, delle lavorazioni, delle condizioni di lavoro, dell’ergonomia delle postazioni di lavoro, della turnazione e delle relazioni per tutti i Lavoratori, con particolare riguardo alle differenze di genere, di età, di estrazione culturale e formazione, di lingue, convinzioni e percezione del rischio per provenienza da paesi e culture diverse, allo stress lavoro correlato, alle categorie particolari di lavoratori quali i lavoratori immigrati, gli anziani, le donne in età fertile o in stato di gravidanza, i minori, i disabile e le categorie protette, i turnisti, i lavoratori notturni, i lavori in

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

solitaria, i lavori in quota o in sospensione, o in fosse e cunicoli, o in atmosfere pericolose o esplosive, o in spazi confinati, o in locali sotterranei, o in luoghi conduttori ristretti, o esposti ad agenti cancerogeni e mutageni, rischi di seppellimento o di folgorazione per presenza di conduttori nudi in tensione;

- valutare tutti i rischi del luogo di lavoro, delle sostanze, degli agenti e delle lavorazioni per le lavoratrici puerpere, in gravidanza e in allattamento, compresi quelli legati alla loro mansione lavorativa, al fine di garantire che siano prese tutte le misure ragionevoli per eliminare o ridurre qualsiasi rischio per la loro Salute e Sicurezza e per quella del bambino / nascituro;

- adottare misure efficaci per prevenire potenziali incidenti, infortuni o malattie professionali che possano verificarsi in conseguenza di, in relazione a, oppure durante lo svolgimento delle attività;

- eliminare o ridurre alla fonte, per quanto ragionevolmente possibile, le cause di tutti i rischi presenti nell'ambiente di lavoro, in relazione al progresso delle conoscenze ed alle misure tecniche, organizzative e procedurali tempo per tempo disponibili;

- fornire al personale, a seconda delle necessità, specifici dispositivi di protezione individuale, laddove non sia stato possibile eliminare o ridurre efficacemente i pericoli presenti nelle attività;

- fornire il primo soccorso e assistere il lavoratore affinché riceva le necessarie cure mediche nel caso di malore o infortunio;

- fornire al personale adeguate e tempestive istruzioni per gestire in Sicurezza un'eventuale situazione di emergenza;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- effettuare le previste simulazioni obbligatorie di gestione delle situazioni di emergenza

- assicurare la partecipazione ed il coinvolgimento dei lavoratori, anche per il tramite dei loro rappresentanti;

- assicurare a tutto il personale un'informazione, una formazione ed un addestramento adeguati, efficaci e periodicamente aggiornati sulle tematiche della Salute e della Sicurezza, sui rischi generali del comparto e sui rischi specifici delle attività svolte;

- assicurare che l'informazione, la formazione ed l'addestramento siano aggiornati ed adeguati in caso di trasferimento a nuove mansioni, nonché in caso di incidenti, infortuni e malattie professionali e quando i cambiamenti tecnologici e/o l'introduzione di nuove attività o modalità operative, o nuove attrezzature o sostanze, presentino nuovi rischi per la Salute e la Sicurezza degli operatori;

- stabilire procedure documentate per individuare, prevenire, ridurre, eliminare o in ultima analisi fronteggiare i potenziali rischi per la Salute e la Sicurezza del personale;

- attuare le misure di sorveglianza sanitaria e affidare le mansioni in base alle risultanze della stessa, espresse per il tramite dei giudizi di idoneità;

- presidiare la situazione vaccinale obbligatoria, e valutare, in collaborazione con il medico competente, l'ulteriore fabbisogno vaccinale, in particolare per i lavoratori che effettuano missioni all'estero, rendendo disponibili i vaccini agli stessi;

- tutelare i dati personali inerenti la Salute dei Lavoratori, di cui si venga a conoscenza;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- conservare registrazioni scritte di tutti gli incidenti significativi che si verifichino nello svolgimento dell'attività, indipendentemente dal fatto che siano avvenuti in luoghi di proprietà, affittati, concessi o comunque di altrui proprietà,

- garantire a tutto il personale libero accesso a bagni puliti, acqua potabile, luoghi idonei per la consumazione dei pasti, possibilità di cambiarsi d'abito in caso di lavori insudicianti o a rischio di contaminazione,

- fornire ai lavoratori adeguate attrezzature da lavoro,

- fornire adeguati e confortevoli dispositivi di protezione individuale,

- vigilare sul rispetto delle previsioni contrattuali e di legge in materia di orari di lavoro, turni, straordinari, periodi di riposo, pause di lavoro, ferie e permessi, e aspettative,

- gestire con diligenza le pratiche di malattia, infortunio e malattia professionale, anche con l'accesso, rispettoso delle credenziali, ai portali degli Enti preposti,

- vigilare sul possesso o sul rinnovo del permesso di soggiorno;

- vigilare sul rispetto della Travel Policy, in particolare per le missioni all'estero;

- consentire la partecipazione dei lavoratori alle iniziative e alle riunioni sindacali;

- consentire e favorire la crescita professionale delle risorse umane;

- gestire i rapporti gerarchici ed interpersonali con diligenza, equità e professionalità;

- presidiare che l'attuazione delle misure di Salute e Sicurezza dei lavoratori non

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

comportino oneri a carico degli stessi;

- presidiare gli accessi alle aree produttive da accessi non autorizzati tenendo aggiornato un registro presenze per esterni e visitatori;

- consentire a tutto il personale di allontanarsi dal luogo di lavoro o dalla zona pericolosa in caso di pericolo grave ed imminente, senza dover ricevere autorizzazione e senza dover subire pregiudizio alcuno.

2.3. DIVIETI

Tutti i destinatari del Modello sono tenuti a:

- astenersi dal tenere comportamenti imprudenti, imperiti o negligenti tali da integrare le fattispecie di reato colpose previste nella presente Parte Speciale del MOG;
- astenersi dal tenere comportamenti tali da costituire fattispecie di reato di pericolo o comunque in violazione delle norme,
- astenersi dal tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, o violazione delle norme, possano potenzialmente dare origine alle fattispecie criminose di cui alla presente Parte Speciale;
- astenersi dal tenere comportamenti che possano in qualche modo o per qualsiasi ragione inficiare o diminuire l'efficacia dei presidi previsti dalla legge ovvero adottati da PMP PRO-MEC S.P.A. in regolamenti interni ai fini della Tutela della Sicurezza ed igiene sul lavoro, o in ogni caso, non conformi alle prescrizioni del Modello Organizzativo, e alle buone prassi lavorative dello specifico settore;
- astenersi dal disattendere alle disposizioni aziendali e alle istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- astenersi dall'effettuare modifiche senza autorizzazione a impianti, attrezzature,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

macchine, dispositivi di Sicurezza, dispositivi di protezione individuale e collettiva;

- astenersi dall'utilizzare in modo non conforme, improprio o non autorizzato impianti, attrezzature, macchine, dispositivi di Sicurezza, sostanze o preparati, mezzi di trasporto;
- astenersi dall'utilizzare in modo non conforme, improprio o non autorizzato, o dal non utilizzare dispositivi di protezione individuale, laddove previsti;
- astenersi dal compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la Sicurezza propria o altrui;
- astenersi dall'abbandonare il luogo di lavoro senza preventiva comunicazione al proprio preposto, sia per motivi di servizio che personali, salvo le situazioni di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato;
- astenersi dal consumare bevande alcooliche in orario di lavoro e dall'assumere sostanze psicotrope;
- astenersi dal fumare in ambienti lavorativo al di fuori delle aree dedicate;
- astenersi dal prendere iniziative in caso di emergenza;
- astenersi dal rimuovere o danneggiare la segnaletica di sicurezza;
- astenersi dal rimuovere o non collocare o danneggiare attrezzature o mezzi destinati all'estinzione degli incendi.

2.4. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Per le finalità della presente Parte Speciale di SSL, costituiscono parte integrante del MOG:

- lo Statuto di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- il Regolamento Interno,
- il Codice Etico,
- l'Organigramma Funzionale e della Sicurezza,
- la Politica di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro,
- Il Manuale del Sistema di Gestione

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- il Documento di Valutazione dei Rischi e i documenti allegati e correlati,
- il Piano di Miglioramento;
- il Piano di gestione delle Emergenze e i documenti allegati e correlati,
- la descrizione dei principali elementi del Modello di Organizzazione e di Gestione e la loro interazione, ed il riferimento ai relativi documenti correlati;
- la documentazione, incluse le registrazioni e gli atti, cogenti in riferimento alla normativa applicabile;
- tutti i protocolli di condotta (Regolamenti, Procedure, Protocolli, Istruzioni Operative, Informative, Ordini di Servizio, Fogli di Lavoro, moduli e reportistica interna, etc..) che vengono nel seguito di volta in volta richiamati,
- la documentazione, incluse le registrazioni e gli atti, che PMP PRO-MEC S.P.A. ritiene necessari ad assicurare l'efficacia della pianificazione, dell'operatività e del controllo dei processi in riferimento alla gestione dei propri rischi.
- tutti i documenti di origine esterna, come la Visura Camerale, le certificazioni (DURC, antimafia, ...), le concessioni, le delibere, le determine, le autorizzazioni, le prescrizioni, le verifiche, le perizie, le asseverazioni, le misurazioni, i capitolati d'appalto, i contratti, etc., necessari allo svolgimento delle attività,
- il Sistema Disciplinare,
- il Regolamento Whistleblowing.

I suddetti protocolli di condotta adottati e le misure di prevenzione e protezione in essi contenuti assumono valore cogente al fine dell'efficace attuazione del presente MOG.; di questo fatto ne viene data ampia e documentata informazione ai lavoratori ed alle parti interessate.

Ogni documento inerente la specifica sede di lavoro o il cantiere o la commessa è custodito presso gli stessi.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

2.5. DEFINIZIONI

Nel seguito della trattazione saranno utilizzati i seguenti termini nell'accezione prevista all'art. 2 del D. Lgs 81/08, qui riportata e adattata alla realtà di PMP PRO-MEC S.P.A.:

- **Organizzazione o Ente:** gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazione in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa. In questo contesto: "PMP PRO-MEC S.P.A.".
- **Luogo di lavoro:** ogni luogo fisico nel quale sono svolte attività lavorative sotto il controllo di PMP PRO-MEC S.P.A..
- **Datore di Lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore; ha la responsabilità di PMP PRO-MEC S.P.A. o dell'Unità Produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.
- **Dirigente:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del Datore di Lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.
- **Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito di PMP PRO-MEC S.P.A., con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.
- **Servizio di prevenzione e protezione dai rischi:** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi.
- **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione:** persona in possesso

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

delle capacità e dei requisiti professionali adeguati, designata dal Datore di Lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

- **Addetto al servizio di prevenzione e protezione**: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali adeguati, facente parte del servizio di prevenzione e protezione dei rischi.
- **Medico competente**: medico in possesso di titoli e requisiti formativi e professionali idonei, che collabora con il Datore di Lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed e' nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria.
- **Sorveglianza sanitaria**: insieme degli atti medici, finalizzati alla Tutela dello stato di Salute e Sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.
- **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della Salute e della Sicurezza durante il lavoro; può essere territoriale o di comparto.
- **Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL):** condizioni e fattori che influenzano, o possono influenzare, la Salute e la Sicurezza dei lavoratori, dei fornitori, dei collaboratori, e di tutte le persone che accedono ai luoghi di lavoro, o che sono comunque parti interessate.
- **Salute**: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità.
- **Sicurezza:** integrità psicofisica e morale della persona.
- **Pericolo**: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.
- **Agente:** L'agente chimico, fisico o biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la Salute.
- **Rischio**: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.
- **Valutazione dei rischi**: processo di valutazione globale e documentata di tutti i

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

rischi per la Salute e la Sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di Salute e Sicurezza.

- **Documento di valutazione dei rischi**: il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08, redatto a conclusione della valutazione dei rischi, dotato di data certa o attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del Datore di Lavoro, nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza o del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato e che deve contenere:
  - una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la Sicurezza e la Salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
  - l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati;
  - il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di Sicurezza;
  - l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
  - l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
  - l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

esperienza, adeguata formazione e addestramento;
    - le specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nei titoli successivi al primo del succitato decreto;
- **Documenti correlati**: documenti riportanti le misurazioni dei pericoli e/o degli agenti di cui ai titoli successivi al primo del D. Lgs. 81/08 e/o le relative valutazioni qualitative/quantitative del rischio effettuate secondo le norme di riferimento.
- **Prevenzione:** il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della Salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.
- **Protezione:** l'insieme di misure e dispositivi, prioritariamente collettivi, residualmente individuali, idonei a Tutelare la persona intera o una specifica parte del corpo da un determinato fattore per la Sicurezza o da un determinato agente per la Salute.
- **Rischio residuo**: rischio che permane a seguito dell'attuazione delle misure di miglioramento (di prevenzione e protettive) dei livelli di Sicurezza.
- **Rischio accettabile**: rischio che è stato ridotto ad un livello che può essere tollerato dall'Organizzazione, con riguardo alle proprie obbligazioni di carattere legale ed alla propria Politica (fonte: BS OHSAS 18001:2007).
- **Incidente:** evento non voluto, collegato all'attività lavorativa che ha o avrebbe potuto portare a lesioni personali, morte o invalidità permanente o a danni materiali.
- **Infortunio:** Evento lesivo che si verifica in modo improvviso ed imprevisto per causa violenta in occasione di lavoro.
- **Mancato infortunio (near-miss):** evento non voluto, collegato all'attività lavorativa che avrebbe potuto portare a infortunio, ma che fortuitamente non ha avuto conseguenze.
- **Malattia professionale:** identificabile condizione fisica o mentale avversa ed identificabile derivante o peggiorata da un'attività lavorativa e/o legata a situazioni lavorative.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- **Formazione**: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in Sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.
- **Informazione**: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.
- **Addestramento**: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.
- **Norma tecnica**: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria.
- **Buone prassi**: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate socialmente e finalizzate a promuovere la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), dagli organismi paritetici, validate dalla Commissione consultiva permanente previa istruttoria tecnica dell'INAIL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione.
- **Linee Guida**: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di Salute e Sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
- **Responsabilità sociale delle imprese:** integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.
- **Modello di organizzazione e di gestione**: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una Politica per la Salute e Sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla Tutela della Salute sul lavoro.

- **Politica per la Salute e la Sicurezza:** intenti e direttive generali di un'organizzazione relativi alle proprie prestazioni in materia di Salute e Sicurezza, così come formalmente espressi dal Datore di Lavoro.
- **Parti interessate o Stake-holders:** persone o gruppi, interne o esterne all'ambiente di lavoro, interessati o influenzati dalle prestazioni del MOG di PMP PRO-MEC S.P.A..
- **Prestazioni del MOG:** risultati misurabili frutto della gestione delle azioni di prevenzione e protezione dai rischi relativi alla Salute e Sicurezza sul Lavoro da parte di PMP PRO-MEC S.P.A..
- **Miglioramento continuo:** processo di crescita del MOG al fine di ottenere miglioramenti in tutte le prestazioni relative alla Salute e alla Sicurezza sul Lavoro secondo la Politica di PMP PRO-MEC S.P.A..
- **Documento:** l'informazione ed il suo supporto.
- **Procedura:** modo specificato e documentato per svolgere un'attività o un processo.
- **Registrazione:** documento che riporta i risultati conseguiti o che fornisce l'evidenza delle attività eseguite.
- **Non conformità:** mancato o incompleto soddisfacimento di un requisito.
- **Azione preventiva:** azione tesa ad eliminare la causa di una potenziale non conformità o altre situazioni potenzialmente non desiderabili.
- **Azione correttiva**: azione posta in essere per eliminare le cause individuate di situazioni di non conformità o altri eventi indesiderati.
- **Audit:** processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze e valutarle con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri prefissati siano stati soddisfatti o meno.
- **Organismo di Vigilanza (O.d.V.)**: soggetto indipendente di controllo e verifica, monocratico o collettivo, che deve vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

modello (incluso l'aggiornamento) e deve disporre di adeguati poteri di iniziativa e controllo (autonomia).

- **Sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure:** sistema interno, indipendente dagli altri procedimenti per infrazioni disciplinari nonché distinto ed autonomo rispetto al sistema sanzionatorio penale conseguente alla commissione di reati da parte delle persone fisiche.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

2.4. REQUISITI DEL MOG DI SSL

2.4.1 Requisiti generali

PMP PRO-MEC S.P.A. stabilisce, documenta, implementa, attua, mantiene e si impegna a migliorare continuamente un Modello di Organizzazione e di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro, stabilendo in apposita documentazione (la presente Parte Speciale, le Procedure e le Registrazioni) le modalità attraverso le quali intende soddisfare detti requisiti.

2.4.2 Politica di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro

PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito, adottato, attuato e comunicato una Politica di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro, anche al fine di assicurare un presidio che tenga conto delle particolari modalità di svolgimento delle rispettive attività e che coniughi la Tutela della Sicurezza e della Salute nell'ambiente di lavoro con il perseguimento degli obiettivi societari.

La Politica di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro, coerentemente con lo scopo definito dalla Presente Parte Speciale di Salute e Sicurezza del MOG è:

- appropriata alla natura e alla rilevanza dei rischi per la Salute e la Sicurezza dell'organizzazione;
- include l'impegno alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e al miglioramento continuo della gestione e delle prestazioni per la Salute e la Sicurezza;
- include l'impegno al pieno rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive e che riguardano i propri pericoli per la Salute e la Sicurezza;
- fornisce il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi per la Salute e

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

la Sicurezza;
- documentata, attuata e mantenuta attiva;
- comunicata a tutte le persone che lavorano sotto il controllo dell'organizzazione allo scopo di rendere ognuno consapevole dei propri obblighi per la Salute e la Sicurezza;
- disponibile alle parti interessate;
- riesaminata periodicamente per assicurarsi che rimanga pertinente ed adeguata all'organizzazione.

2.4.3 Pianificazione

2.4.3.1 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e la determinazione delle misure di controllo

PMP PRO-MEC S.P.A. identifica i pericoli associati alle proprie attività, provvede ad effettuare e a mantenere aggiornata la valutazione di tutti i rischi per la Salute e per la Sicurezza e a definire ed implementare le necessarie misure di prevenzione e protezione, nell'ottica del miglioramento continuo.

Al fine dell'identificazione dei pericoli e della valutazione dei rischi vengono considerate:
- le attività ordinarie/di routine e straordinarie/non di routine;
- le attività o le interferenze di tutte le persone che hanno accesso al luogo di lavoro a qualsiasi titolo;
- le attività che vengono svolte dal personale PMP PRO-MEC S.P.A. sul territorio;
- il comportamento umano, le capacità individuali ed altri fattori umani;
- i pericoli identificati che si originano esternamente ai luoghi di lavoro e che possono potenzialmente provocare danni alla Salute e alla Sicurezza alle persone all'interno dei luoghi di lavoro;
- pericoli generati da parte di attività correlate alle attività sotto il controllo di PMP

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

PRO-MEC S.P.A.;

- le strutture, le infrastrutture, le attrezzature, gli impianti, i materiali, le sostanze e le persone presenti sui luoghi di lavoro, sia di PMP PRO-MEC S.P.A. sia di terzi;
- i cambiamenti o le proposte di cambiamento nel lavoro, nelle modalità o nei materiali;
- le modifiche nel Modello di Organizzazione e di Gestione, inclusi cambiamenti temporanei, ed i loro impatti sulle operazioni, processi ed attività;
- qualsiasi obbligo legale correlato alla valutazione dei rischi ed all'attuazione delle idonee misure di controllo;
- la progettazione delle aree di lavoro, dei processi, degli impianti, dei macchinari, delle procedure operative di lavoro, incluso il loro adattamento alle capacità umane;

La metodologia di PMP PRO-MEC S.P.A. per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi:

- è definita in relazione al suo scopo, alla sua dimensione, alla sua natura ed ai tempi di attuazione, per assicurare che sia effettuata in modo "pro-attivo" piuttosto che "re-attivo";
- permette l'identificazione, la classificazione, la gradazione e la documentazione dei rischi;
- provvede a definire un'indicazione delle priorità per l'identificazione di idonee misure e l'applicazione di appropriati controlli
- è specifica in relazione a luoghi di lavoro, compiti e mansioni.

I metodi utilizzati per pianificare il raggiungimento degli obiettivi del MOG sono gli stessi utilizzati per pianificare il raggiungimento degli altri obiettivi di PMP PRO-MEC S.P.A.; a tal fine le procedure organizzative / operative necessarie alla gestione della attività di PMP PRO-MEC S.P.A. sono integrate dalle componenti di Salute e Sicurezza necessarie, e dal Sistema di Gestione, senza creare duplicazioni e parallelismi; gli elementi chiave del processo di pianificazione sono i seguenti:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- definizione e graduazione degli obiettivi finalizzati al mantenimento e/o al miglioramento del modello;
- determinazione, preferibilmente al momento della definizione degli obiettivi, dei criteri di valutazione idonei a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi stessi;
- predisposizione di un piano per il raggiungimento di ciascun obiettivo contenente anche le mete intermedie, ove previste, l'individuazione delle figure/strutture coinvolte nella realizzazione del piano stesso e l'attribuzione dei compiti e delle responsabilità relative;
- definizione delle risorse necessarie, comprese quelle economiche;
- previsione delle modalità di verifica dell'effettivo ed efficace raggiungimento degli obiettivi.

Prima di introdurre qualunque cambiamento, PMP PRO-MEC S.P.A. ne identifica preventivamente pericoli e rischi (in termini di Salute e di Sicurezza) che possono realizzarsi all'interno del MOG o nell'ambito delle sue attività. I risultati di queste valutazioni sono presi in considerazione in fase di determinazione delle misure e dei controlli da porre in essere.

Nel definire le misure di controllo, o nel modificare le esistenti misure, devono essere fatte considerazioni per ridurre i rischi in accordo alla presente gerarchia di misure generali di Tutela:

- eliminazione dei pericoli;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o lo è meno;
- misure tecniche, tecnologiche e normative;
- misure organizzative;
- segnaletica e controlli procedurali;
- dispositivi di protezione collettiva;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- dispositivi di protezione individuale.

Le risultanze dell'identificazione dei pericoli, della valutazione dei rischi e delle misure di controllo stabilite sono documentati e conservati in forma aggiornata; la valutazione dei rischi è immediatamente rielaborata, in occasione di modifiche sostanziali delle attività o dell'organizzazione del lavoro, significative ai fini della Salute e Sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione vengono aggiornate, dandone immediata evidenza, attraverso idonea documentazione, e immediata comunicazione al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. A tutta la documentazione di SSL accede, su richiesta, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

PMP PRO-MEC S.P.A. assicura che i rischi per la Salute e la Sicurezza e tutte le misure di controllo stabilite sono prese in considerazione nella definizione, attuazione e mantenimento del proprio MOG.

2.4.3.2 Requisiti, prescrizioni ed adempimenti legali

PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito, attuato e mantiene attiva e aggiornata una procedura che stabilisce i compiti, le modalità e le responsabilità per:

- identificare le prescrizioni di legge ed i regolamenti applicabili
- documentarli, renderli disponibili ed aggiornarli in caso di modifiche o cambiamenti
- comunicarli al personale ed alle parti interessate

2.4.3.3 Obiettivi e programmi

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

PMP PRO-MEC S.P.A. stabilisce, implementa e mantiene attivi, aggiornati e documentati gli obiettivi della Sicurezza, per ogni funzione e livello pertinente.
Gli obiettivi ed i programmi sono definiti ed aggiornati in modo tale che ne sia assicurata la misurabilità, per quanto possibile, e la coerenza con la Politica della Sicurezza, compresi gli impegni alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, al rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre normative alle quali PMP PRO-MEC S.P.A. aderisce, ed al miglioramento continuo.

Nella definizione e nel riesame degli obiettivi, PMP PRO-MEC S.P.A. tiene conto delle proprie capacità tecnologiche, delle proprie risorse finanziarie, operative e commerciali nonché delle esigenze delle parti interessate, per quanto applicabile.

Per raggiungere i propri obiettivi, PMP PRO-MEC S.P.A. stabilisce, attua e mantiene attivo un programma di miglioramento annuale denominato Piano di Miglioramento. Il Piano contiene:

- l’indicazione delle responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi per ogni funzione e livello pertinente dell’organizzazione;
- i mezzi, le risorse ed i tempi attraverso i quali essi devono essere raggiunti.

Il Piano viene riesaminato annualmente in sede di Riunione Periodica della Sicurezza.
I programmi sono corretti secondo necessità, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

2.4.4 Implementazione e operatività

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

2.4.4.1 Risorse, ruoli e responsabilità

Il Datore di Lavoro si assume la responsabilità finale riguardo le tematiche della Salute e delle Sicurezza sul Lavoro di PMP PRO-MEC S.P.A..

Il Datore di Lavoro fornisce prova del suo impegno:

- assicurando la disponibilità delle risorse necessarie per stabilire, implementare, mantenere e migliorare il MOG;
- definendo, documentando e comunicando i ruoli, le deleghe, le responsabilità, gli strumenti di controllo e le conseguenze per le violazioni.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha identificato nel Datore di Lavoro la figura che, indipendentemente da altre responsabilità:

- assicura che il MOG in materia di SSL sia adottato ed efficacemente attuato;
- assicura che i risultati delle prestazioni del MOG siano presentati in sede di riesame e utilizzati come base per il miglioramento del Modello,
- ne dà informazione a tutte le parti interessate.

Le responsabilità e la relativa autorità in materia di SSL sono definite in coerenza con l'Organigramma Organizzativo e Funzionale di PMP PRO-MEC S.P.A.; tutti coloro che hanno responsabilità gestionali devono dimostrare il proprio impegno verso il miglioramento continuo delle prestazioni del MOG.

Nella definizione dei compiti organizzativi e operativi della direzione, dei dirigenti, dei preposti, dei lavoratori e dei collaboratori sono esplicitati e resi noti anche quelli relativi alle attività di Sicurezza di loro competenza nonché le responsabilità connesse all'esercizio delle stesse, ed i compiti di ispezione, verifica e sorveglianza in materia di SSL.
PMP PRO-MEC S.P.A. assicura che siano adottate tutte le misure idonee a coinvolgere il

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

personale, ognuno secondo le proprie capacità, formazione e responsabilità, nell'applicazione degli aspetti del MOG di cui hanno il controllo, compreso il rispetto dei requisiti cogenti di legge in merito alla Tutela della Salute e della Sicurezza sul lavoro applicabili nell'ambito di PMP PRO-MEC S.P.A..

Il Datore di Lavoro individua soggetti preposti, dotati di adeguata capacità ed autorità all'interno o all'esterno di PMP PRO-MEC S.P.A., a cui affidare in tutto o in parte il compito, indipendentemente da ulteriori responsabilità, di coordinare e verificare che il MOG sia attuato in conformità al presente documento, dandone adeguata pubblicità.

Infine sono documentate e rese note a tutti i livelli le funzioni ed i compiti del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli eventuali addetti, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli addetti alla gestione delle emergenze, nonché i compiti e le responsabilità del Medico Competente.

2.4.4.2 Consapevolezza, esperienza e competenza

PMP PRO-MEC S.P.A. assicura che siano adottate tutte le misure per far sì che ogni singola persona alla quale siano affidati compiti che possono causare un impatto sulle problematiche connesse con la Salute e la Sicurezza abbia acquisito la consapevolezza, l'esperienza e la competenza necessarie attraverso l'erogazione di informazione, addestramento e formazione, sufficienti ed adeguati in materia di Salute e Sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, e ne conserva le relative registrazioni.
PMP PRO-MEC S.P.A. identifica le necessità formative in relazione ai propri rischi, alle richieste normative e agli obiettivi del MOG.

PMP PRO-MEC S.P.A. provvede quindi tempestivamente a soddisfare tale necessità, ne valuta l'efficacia in relazione agli obiettivi, e ne conserva le relative registrazioni.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito, attuato e mantiene attiva e aggiornata una procedura che stabilisce le modalità per assicurare che il personale di PMP PRO-MEC S.P.A. sia consapevole:

- delle conseguenze, effettive e potenziali, delle proprie attività lavorative, del proprio comportamento, e dei benefici derivanti dal miglioramento delle prestazioni personali;
- del proprio ruolo, della responsabilità e dell'importanza del raggiungimento della conformità alla Politica della Sicurezza, alle procedure e requisiti del MOG, inclusi i requisiti per la preparazione e la risposta alle situazioni di emergenza;
- delle potenziali conseguenze derivanti da scostamenti dalle procedure specificate;
- delle conseguenze legali e disciplinari di azioni od omissioni che costituiscano non conformità rispetto al Modello di Organizzazione e di Gestione ed alla Politica della Salute e della Sicurezza sottoscritta da PMP PRO-MEC S.P.A..

Informazione, addestramento e formazione sono forniti ed adeguati ad ogni singola persona tenendo conto dei diversi livelli di:

- responsabilità, capacità, competenze linguistiche e livello di scolarizzazione;
- cultura, percezione del rischio, paese di provenienza;
- livello e tipologia di rischio presente nella mansione.

2.4.4.3 Comunicazione, partecipazione e consultazione

2.4.4.3.1 Comunicazione

PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito, attuato e mantiene attiva e aggiornata una procedura che, relativamente al mantenimento e l'efficace applicazione del MOG, stabilisce le modalità per:

- assicurare la comunicazione efficace tra i vari livelli e funzioni di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- assicurare la comunicazione con i committenti, i clienti, i fornitori, gli appaltatori, i

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

subappaltatori, i collaboratori, ed i portatori di interesse in generale;
- ricevere, documentare e rispondere alle richieste pertinenti provenienti dalle parti interessate esterne, come gli organismi di vigilanza o vari enti od istituzioni;
- ricevere, documentare e rispondere alle comunicazioni delle parti esterne.

2.4.4.3.2 Partecipazione e consultazione

L'efficace gestione della SSL richiede la partecipazione e l'impegno di tutti i lavoratori ed i collaboratori; le loro conoscenze e la loro esperienza sono una risorsa necessaria allo sviluppo del MOG.

E' opportuno, in relazione alle esigenze ed alla struttura, realizzare forme di coinvolgimento utilizzando prioritariamente le riunioni previste per la gestione o anche attraverso gruppi di analisi e discussioni su particolari temi di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Altro ulteriore possibile mezzo di coinvolgimento è la raccolta di osservazioni e commenti sulle misure di prevenzione adottate, sulla organizzazione delle attività, sulle procedure ed i metodi di lavoro. Tali osservazioni e commenti sono utilizzati, anche in fase di riesame.
PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito, attuato e mantiene attiva e aggiornata una procedura che definisce le modalità della partecipazione e della consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti in sede di :

- identificazione dei pericoli, anche di natura interferenziale, individuazione e valutazione dei rischi ed alla definizione delle misure di controllo;
- riunioni periodiche da effettuarsi con frequenza e modalità che tengano conto almeno delle richieste fissate dalla legislazione vigente;
- analisi degli incidenti, che siano infortuni o mancati infortuni, o degli altri eventi del MOG;
- messa a punto e riesame della Politica e degli obiettivi in materia di Salute e

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

Sicurezza;
- valutazione dei cambiamenti che possono impattare sul MOG;
- predisposizione dei programmi di informazione, addestramento e formazione
- identificazione delle figure coinvolte nella gestione delle situazioni di emergenza.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito, attuato e mantiene attiva e aggiornata una procedura che definisce le modalità di partecipazione e consultazione degli appaltatori quando ci siano modifiche che impattano sulla loro Salute e Sicurezza, e per la gestione dei rischi interferenziali.

PMP PRO-MEC S.P.A. assicura la consultazione delle pertinenti parti interessate esterne quando appropriato nell'ambito della Salute e Sicurezza sul lavoro.

2.4.4.4 Documentazione

PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito, attuato e mantiene attiva e aggiornata una procedura che definisce le modalità di gestione e custodia dei documenti e delle certificazioni obbligatorie per legge. La definizione delle modalità di gestione di tale documentazione è effettuata stabilendo:
- le modalità di comunicazione della documentazione
- il sistema di conservazione e controllo
- le modalità di revisione, necessarie specialmente in caso di cambiamenti organizzativi, tecnici, strutturali, dei processi, ecc.
- la funzione interna che ne ha la responsabilità.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

2.4.4.5 Controllo dei documenti

I documenti richiesti dal MOG sono tenuti sotto controllo.
Le registrazioni sono documenti di tipo particolare e sono tenute sotto controllo in conformità con i requisiti e le finalità del MOG.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito, attuato e mantiene attiva e aggiornata una procedura per:

- approvare l'adeguatezza della documentazione prima dell'emissione;
- rivedere e se necessario aggiornare e riapprovare la documentazione;
- assicurare che le modifiche e la versione corrente della documentazione siano identificate;
- assicurare che la versione corrente ed aggiornata della documentazione applicabile sia disponibile sul posto ove viene utilizzata;
- assicurare che la documentazione rimanga leggibile e prontamente identificabile;
- assicurare che la documentazione di origine esterna che impatta sul SSL sia identificata e la sua distribuzione sia controllata;
- impedire un uso involontario di documentazione obsoleta e applicare un'idonea identificazione della stessa qualora venga conservata per qualsiasi scopo;
- informare le parti interessate di eventuali modifiche che le riguardino.

2.4.4.6 Controllo Operativo

PMP PRO-MEC S.P.A. ha individuato le operazioni e le attività soggette a rischio in materia di Salute e Sicurezza e per le quali sono necessarie misure di controllo specifiche.
Per queste attività, PMP PRO-MEC S.P.A. ha stabilito, attuato e mantiene attivi:

- controlli operativi adeguati all'Organizzazione ed alla natura delle sue attività; questi controlli sono integrati nel MOG;
- misure di controllo per l'acquisto di beni, materiali, impianti e servizi;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- misure di controllo per la gestione dei fornitori e degli accessi nei luoghi di lavoro;
- procedure documentate, per governare le situazioni in cui l'assenza di queste potrebbe portare difformità rispetto alla Politica e agli obiettivi del MOG;
- criteri operativi per gestire le difformità rispetto la Politica e gli obiettivi del MOG,
- misure per escludere l'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, attraverso verifiche effettuate dall'Ufficio Risorse Umane

L'integrazione nei processi della Tutela della Salute e Sicurezza rappresenta il cuore del MOG della SSL perché è la fase dell'applicazione sul campo delle scelte di Politica e organizzazione descritte nei paragrafi precedenti.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha individuato, tramite il Documento di Valutazione dei Rischi, le operazioni e le attività, associate ai rischi identificati, che richiedono determinate misure di controllo; a tal fine PMP PRO-MEC S.P.A. assicura:

- che tutte le componenti siano sensibili ed attive rispetto agli obiettivi di SSL;
- che sia evitata la duplicazione di sforzi e spreco di risorse;
- che siano adeguate, chiare e definite le responsabilità di SSL;
- che venga promossa la collaborazione tra tutti i lavoratori;
- che le decisioni prese tengano conto degli effetti sulla SSL;
- che la valutazione dei risultati raggiunti dal personale e dalle strutture tenga conto anche delle prestazioni fornite in materia di SSL.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito le modalità per:

- individuare i propri processi e le loro correlazioni ed influenze reciproche;
- analizzare e studiare soluzioni per eventualmente modificare i processi stessi o le loro modalità di correlazione per raggiungere gli obiettivi di SSL e/o per migliorare l'efficienza e l'efficacia del MOG.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha identificato le aree di intervento associate agli aspetti di SSL in linea

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

con i suoi obiettivi ed esercita una gestione operativa regolata; in particolare:

- evidenzia le misure di prevenzione e protezione (compresi gli aspetti organizzativi e relazionali) e le interrelazioni tra i vari soggetti e processi che hanno influenza sulla SSL;
- definisce chiaramente ruoli, compiti e responsabilità;
- definisce i metodi di gestione per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PMP PRO-MEC S.P.A., coerentemente con la sua Politica, ha definito, attuato e mantiene attive e aggiornate procedure per:

- assunzione e qualificazione del personale;
- attività di sorveglianza sanitaria
- organizzazione del lavoro e delle postazioni di lavoro;
- acquisto di attrezzature, strumentazioni, materie prime, sussidiarie e di consumo;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- qualificazione e scelta dei fornitori;
- gestione degli appaltatori;
- scelta, caratteristiche tecniche, corretto utilizzo e verifica dell’efficacia dei Dispositivi di Protezione Collettiva ed Individuale

2.4.4.7 Preparazione e Risposta alle Emergenze

PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito, attuato e mantiene attivo e aggiornato un Piano di Gestione delle Emergenze:

- per identificare le situazioni che possono causare una potenziale emergenza;
- per identificare i possibili criteri di prevenzione;
- per valutare le possibili conseguenze dell’emergenza;
- per rispondere a tali situazioni di emergenza nell’ottica di evitare o limitarne le

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

conseguenze.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha stabilito le modalità ed assegnato le responsabilità per rispondere alle situazioni di emergenza e prevenire o mitigare i relativi impatti negativi sul MOG e sulla Salute e Sicurezza dei lavoratori.

Durante la pianificazione della gestione delle emergenze sono prese in considerazione le necessità e stabiliti i rapporti ed i contatti con le pertinenti parti interessate, come i servizi pubblici di emergenza ed i vicini.

Le procedure di gestione delle emergenze sono periodicamente sottoposte a prova pratica, riesaminate e revisionate (in particolare dopo che si sono verificate le situazioni di emergenza e dopo le simulazioni periodiche) coinvolgendo adeguatamente le parti interessate.

2.4.5 Verifica

2.4.5.1 Misurazione e sorveglianza delle prestazioni

PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito, attuato e mantiene attiva e aggiornata una procedura che stabilisce le modalità e assegna le responsabilità per misurare e monitorare regolarmente le prestazioni del MOG. La procedura prevede:

- misure sia qualitative che quantitative, appropriate alle necessità di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- il monitoraggio del grado di conseguimento degli obiettivi del MOG;
- il monitoraggio dell'efficacia delle misure di controllo del rischio sia per la Salute che per la Sicurezza;
- misure reattive per il controllo delle malattie professionali, degli infortuni, degli

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

incidenti e dei mancati infortuni e delle altre evidenze storiche di prestazioni carenti;
- la registrazione dei dati e dei risultati dei controlli e delle misure per facilitare l'analisi di ulteriori azioni correttive e preventive.

Per quelle misurazioni delle prestazioni per le quali sono necessari degli strumenti di misura, PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito, attuato e mantiene attiva e aggiornata una procedura di taratura e di manutenzione per detta strumentazione. Le registrazioni della taratura e delle attività di manutenzione e degli esiti sono conservati.

2.4.5.2 Valutazione della conformità

Coerentemente con il proprio impegno al rispetto delle prescrizioni, PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito, attuato e mantiene attiva e aggiornata una procedura per la valutazione periodica del rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni sottoscritte.
L'organizzazione conserva le registrazioni dei risultati delle valutazioni periodiche.

2.4.5.3 Indagine su incidenti, non conformità, azioni correttive e azioni di prevenzione

2.4.5.3.1 Indagine su incidenti

PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito, attuato e mantiene attiva e aggiornata una procedura per la gestione, registrazione, l'indagine e l'analisi tempestiva degli incidenti allo scopo di:
- determinare le carenze del MOG ed altri fattori che possano causare o contribuire all'accadimento degli incidenti;
- identificare la necessità di un'azione correttiva;
- identificare l'opportunità di un'azione di prevenzione;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- identificare le opportunità per il miglioramento continuo;
- comunicare i risultati di tali indagini.

Ogni necessità di azione correttiva individuata o opportunità di azione di prevenzione è trattata secondo quanto stabilito dalla relativa procedura.
I risultati delle indagini sugli incidenti sono documentati e conservati, anche nel rispetto della normativa sulla privacy.

2.4.5.3.2 Non conformità, azioni correttive ed azioni di prevenzione

PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito, attuato e mantiene attiva e aggiornata una procedura per trattare le non conformità reali o potenziali e per intraprendere azioni correttive e azioni di prevenzione. La procedura stabilisce i requisiti per:

- identificare e correggere le non conformità ed intraprendere azioni per mitigare i relativi impatti;
- esaminare le non conformità, determinare la/le causa/e e intraprendere azioni al fine di impedirne il ripetersi;
- valutare la necessità di azioni tese a prevenire le non conformità ed attuare le azioni appropriate identificate per impedirne il verificarsi;
- registrare e comunicare i risultati dell'azione/i correttiva/e e dell'azione/i di prevenzione messa/e in atto;
- riesaminare l'efficacia dell'azione/i correttiva/e e dell'azione/i prevenzione messa/e in atto.

Qualora le azioni correttive o le azioni di prevenzione identifichino nuovi pericoli o cambiamenti di questi o la necessità di nuovi controlli o modifiche di questi, le azioni proposte devono essere esaminate preliminarmente all'attuazione attraverso un processo di valutazione dei rischi.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

Ogni azione correttiva e azione di prevenzione atta ad eliminare le cause di non conformità reali o potenziali deve essere adeguata entità dei rischi evidenziati.
Ogni cambiamento necessario derivante dalle azioni correttive o dalle azioni di prevenzione è riportato nella documentazione del MOG.

2.4.5.4 Controllo delle registrazioni

PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito, attuato e mantiene attiva e aggiornata una procedura per l'identificazione, l'archiviazione, la protezione, le reperibilità, la conservazione e l'eliminazione delle registrazioni necessarie a dimostrare la conformità ai requisiti del proprio MOG, nonché i risultati ottenuti.

Le registrazioni sono leggibili, identificabili e rintracciabili e devono rimanere tali.

2.4.5.5 Audit interno

PMP PRO-MEC S.P.A. assicura che siano condotti audit interni del MOG ad intervalli pianificati al fine di determinare se il Modello di Organizzazione e di Gestione:

- è conforme a quanto è stato pianificato;
- è correttamente attuato e mantenuto attivo;
- è efficace nel soddisfare la Politica e nel raggiungere gli obiettivi;

Il Datore di Lavoro acquisisce le informazioni sui risultati degli audit.
PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito, attuato e mantiene attivo e aggiornato un programma di audit interni, tenendo in considerazione i risultati della valutazione dei rischi e i risultati degli audit precedenti.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito, attuato e mantiene attiva e aggiornata una procedura che definisce:

- le responsabilità, le competenze ed i requisiti per pianificare e condurre gli audit, riportando i risultati e conservandone le relative registrazioni;
- la definizione dei criteri dell'audit, dello scopo, della frequenza e dei metodi.

La selezione degli auditor a la conduzione degli audit assicura l'obiettività e l'imparzialità del processo di audit.

2.4.6 Riesame del MOG

Il Consiglio di Amministrazione, ad intervalli pianificati, riesamina il Modello descritto dalla presente Parte Speciale per assicurarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficacemente attuato. Il riesame comprende la valutazione di:

- opportunità di miglioramento,
- necessità di apportare modifiche al Modello , compresi Politica e obiettivi.

Il riesame è documentato e le registrazioni conservate.
PMP PRO-MEC S.P.A. ha definito, attuato e mantiene attiva e aggiornata una procedura per il riesame.
Gli elementi in ingresso per il riesame comprendono:

- i risultati degli audit interni e delle valutazioni sul rispetto delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive;
- il verbale della Riunione periodica Annuale della Sicurezza;
- le risultanze degli audit dell'Organismo di Vigilanza;
- i risultati della partecipazione e consultazione;
- le comunicazioni provenienti dalle parti interessate esterne, compresi i reclami;
- la prestazione di Salute e Sicurezza dell'organizzazione;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- il grado di raggiungimento degli obiettivi;
- lo stato delle investigazioni sugli eventi avversi, delle azioni correttive e preventive;
- lo stato di avanzamento delle azioni previste dai precedenti riesami della direzione;
- i cambiamenti di contesto, comprese le evoluzioni delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni;
- le raccomandazioni e le prescrizioni dell'Organismo di Vigilanza.

Gli elementi in uscita dal riesame devono essere coerenti con l'impegno per il miglioramento continuo e devono includere ogni decisione e azione relativa a possibili cambiamenti in termini di:

- prestazioni;
- Politica e obiettivi;
- risorse;
- altri elementi del MOG.

Output significativi del riesame della direzione devono essere comunicati e resi disponibili per consultazione e comunicazione.

Ciascun aspetto significativo è stato messo sotto controllo attuando gli specifici protocolli; in tal senso PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato e mantiene attive ed aggiornate procedure per:

• GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE, LA RACCOLTA E L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE:
◦ Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
◦ All.5 MQ_P-S_Requisiti Cogenti MQ PMP Promec Spa_Rev10.pdf

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

• GARANTIRE LA COMPLIANCE E MONITORARE GLI ADEMPIMENTI DI LEGGE:

Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf

◦ 00_Politica Salute e Sicurezza_rev.01_Firmata.pdf

◦ PRS.01_Disposizioni generali.pdf

• GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ:

◦ All.1 MQ_P-S_Organigramma Aziendale PMP Promec S.p.A – Rev.20.pdf

◦ IO.08.HR.02_P-S_Rev00_Processo di Gestione Mansionari.pdf

◦ MS.01.JP.01_Organigramma sicurezza_Rev.01_Firmato.pdf

• GARANTIRE LA COMPETENZA DEGLI ADDETTI:

◦ IO.08.HR.01_Percorso formativo per operatori di produzione neoassunti.pdf

◦ PRS.03_Informazione, Formazione e addestramento.pdf

• GARANTIRE L'OPERATIVITÀ:

◦ IO.05.CS.01_P_Headquarters commercial office operational instruction Rev.00.pdf

◦ IO.09.IN.01_Rev.00_Processo di Industrializzazione del prodotto.pdf

◦ IO.09.MH.01_Rev.01_Processo di approvvigionamento e gestione delle Vernici.pdf

◦ IO.09.QC.01_Gestione Richiesta e Output di Collaudo.pdf

◦ MOD.08.HR.07_P-S_Rev 01_Calendario Turni Reparto.xlsx

◦ Pr. 06P - Approvvigionamento, Conto Lavoro e Magazzino.pdf

◦ Pr. 06S - Approvvigionamento e Magazzino.pdf

◦ Pr. 07 - Progettazione_Rev 9.pdf

◦ Pr. 08 P-S- Rev08_Gestione Risorse Umane.pdf

◦ Pr. 09 P_Rev17 - Realizzazione del Prodotto.pdf

◦ Pr. 09S - Realizzazione del prodotto.pdf

◦ Pr. 09S - Realizzazione del prodotto.pdf

◦ PRS.02_Gestione ambienti di lavoro e attrezzature.pdf

◦ PRS.04_Gestione dei DPI.pdf

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

◦ PRS.05_Gestione Sostanze Chimiche.pdf
◦ PRS.06_Coordinamento ditte in appalto.pdf
◦ Regolamento Aziendale PMP Pro-mec.docx

• GARANTIRE IL CONTROLLO E LA CONFORMITÀ:
◦ IO.02.QA.02_P_Rev03 Processo di Deroga Registrazione e Gestione.pdf
◦ IO.09.QC.02_P-S_Rev02_Metodologie di Gestione e Resp. degli strumenti di misura in dotazione al reparto produttivo.pdf
◦ Pr. 010P_Rev06 - Processo di qualifica nuove forniture.pdf
◦ Pr. 02 P-S_Rev14 - Prodotto non conforme.pdf
◦ Pr. 03 P-S_Rev05- Azioni correttive e preventive.pdf
◦ Pr. 05P - Processi relativi al cliente Rev_08.pdf
◦ Pr. 05S - Processi relativi al cliente.pdf
◦ Pr. 10S - Criteri di qualifica nuove forniture.pdf

• GESTIRE LA DOCUMENTAZIONE:
◦ IO.01.QA.01_P-S_Rev.06_Codifica e Responsabilità sulla gestione della doc. SGQ e SGSSA.pdf
◦ MOD.01.QA.03_P-S_Registro documentazione SGSSA.pdf
◦ Pr. 01 P-S_Rev09 - Controllo dei documenti, dati e registrazioni della Qualità_Salute-Sicurezza Ambiente.pdf

• PIANIFICARE GLI INTERVENTI E IL RIESAME:
◦ Pr. 04 P-S Rev07- Audit interni e riesame della direzione.pdf

Ciascuno degli elementi sopracitati è parte della routine di lavoro quotidiana; da ciascuna Procedura discendono Istruzioni Operative per il Personale, e la relativa Modulistica per le registrazioni e i monitoraggi; il riferimento puntuale alle Istruzioni Operative e la relativa Modulistica è contenuto all'interno delle singole Procedure.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

PARTE SPECIALE K:

REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO, IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA E AUTORICICLAGGIO, DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Interno	Il presente documento è ad esclusivo uso interno; è consentita la distribuzione a tutte le risorse interne.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. ai sensi del D. Lgs. 231/01, atta a disciplinare ogni comportamento e ogni aspetto operativo con il fine di prevenire la commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio, richiamati dall'art. 25-*octies* del D. Lgs. 231/01 nonché dei reati di indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti, detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti e frode informatica, richiamati dall'art. 25-*octies1* del D. Lgs. 231/01.

Il MOG descritto nella presente Parte Speciale si integra con le disposizioni contenute nei documenti di assetto organizzativo di PMP PRO-MEC S.P.A. e, insieme, compongono le direttive in materia di gestione del patrimonio e delle attività finanziarie, applicate da PMP PRO-MEC S.P.A. ai vari livelli di competenza.

Dell'adozione del presente MOG è data piena informazione ai lavoratori, anche tramite il coinvolgimento delle loro Rappresentanze, e a tutti i portatori di interesse.

1.1 SCOPO

PMP PRO-MEC S.P.A. promuove, nell'ambito delle proprie attività e servizi svolti, la cultura della legalità, del rispetto della libertà dei mercati e dell'iniziativa imprenditoriale dei *Partners*, dei *Competitors*, dei Clienti e dei Fornitori, della correttezza e della trasparenza nei rapporti commerciali e nelle attività finanziarie, a tutela dell'ordine economico e pubblico, della sicurezza delle transazioni commerciali e del patrimonio nonché dell'amministrazione della giustizia in funzione di identificazione della provenienza illecita del flusso finanziario, che costituiscono interesse collettivo.

A tal fine la PMP PRO-MEC S.P.A. adotta volontariamente il MOG, descritto dalla presente Parte Speciale, che integra le politiche ed i processi per la prevenzione dei reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio, nelle attività con le strategie generali e di gestione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Il MOG ha lo scopo di individuare le modalità operative e comportamentali che devono essere osservate dai soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei rapporti intrattenuti da o per conto di PMP PRO-MEC S.P.A. con soggetti esterni (rappresentanze Istituzionali e politiche, addetti alla Pubblica amministrazione, rappresentanze sociali e di categoria; *competitor*, collaboratori, *partner*, fornitori).

In particolare, la presente Parte Speciale ha la funzione di:

- fornire un elenco dei principi generali e delle procedure specifiche cui i Destinatari sono tenuti ad attenersi per una corretta applicazione del Modello;
- fornire all'OdV e ai Responsabili di Funzione, chiamati a cooperare con lo stesso, gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica previste.

Essa si propone infine di:

- ridurre progressivamente i costi complessivi di gestione, compresi quelli derivanti da emergenze, non conformità, violazioni, contenziosi e sanzioni,
- aumentare l'efficienza nella pianificazione e nella gestione delle attività,
- migliorare la performance sociale nonché l'immagine interna ed esterna di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.2. FATTISPECIE DI REATO IPOTIZZABILI TRA QUELLE PREVISTE DALLA NORMA

La presente Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), adottato da PMP PRO-MEC S.P.A., descrive innanzitutto i reati richiamati dall'art. 25-*octies* del D. Lgs. 231/2001, che prevede, quali reati presupposto, le seguenti fattispecie:

- *ricettazione (art. 648 c.p.)*
- *riciclaggio (art. 648 bis c.p.)*
- *impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.)*
- *autoriciclaggio (art 648 ter1 c.p.),*

così come da ultimo modificate dal D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 195, che, in attuazione alla Direttiva UE 2018/1673 sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale, ha ampliato il novero dei reati presupposto dei delitti di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e reimpiego (art 25-*octies*), alle contravvenzioni (punite con l'arresto superiore nel massimo ad 1 anno o nel minimo a 6 mesi) e, nel caso del riciclaggio e dell'autoriciclaggio, anche ai delitti colposi.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Questa Parte Speciale del Modello di PMP PRO-MEC S.P.A. descrive altresì i reati richiamati dall'art. 25-*octies.1* del D. Lgs. 231/2001 che prevede, quali reati presupposto, le seguenti fattispecie:

- *indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 ter c.p.)*
- *detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 quater c.p.)*
- *frode informatica (art. 640 ter c.p.)*
- *trasferimento fraudolento di valori (art. 512 bis c.p.).*

L'art. 25-*octies.1* norma è stato introdotto dal D. Lgs. 184/2021, che ha recepito la Direttiva europea n. 2019/713, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti; la Direttiva nasce dall'esigenza di contrastare taluni fenomeni criminosi realizzati con l'ausilio di metodi di pagamento elettronico e con il ricorso alla c. d. valuta digitale.
L'intervento normativo si è reso opportuno a seguito dell'aumento dei casi di frode e falsificazioni, a cui spesso ricorre la criminalità organizzata per ricavare mezzi di finanziamento.
Il Legislatore è voluto intervenire sul noto e sempre più allarmante fenomeno delle azioni/attività a carattere manipolativo riguardanti gli strumenti di pagamento e i flussi monetari digitali (bancomat, carte di credito, carte ricaricabili, POS, internet banking, etc.).
Delle tre fattispecie delittuose, va evidenziato che:

- due (gli artt. 493 ter e 494 quater c.p.) sono totalmente "nuove" rispetto al corredo dei reati presupposti,
- la frode informatica (art. 640 ter) è invece contemplata anche dall'art. 24 del D. Lgs. 231/01.

Sebbene giuridicamente appartenenti a due diverse "famiglie" del codice penale (gli artt. 493 ter e 494 quater ai *"Delitti contro la fede pubblica"*, l'art. 640 ter ai *"Delitti contro il patrimonio"*), le fattispecie sono state inserite nello stesso art. 25-*octies.1* del D. lgs. 231/01, rubricato *"Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti"*, che è norma sostanzialmente rivolta alla gestione, controllo e monitoraggio, dei flussi patrimoniali e finanziari, previa definizione degli opportuni presidi preventivi (protocolli, procedure, istruzioni operative e azioni analoghe) che afferiscono alla gestione, diretta o indiretta, degli strumenti di pagamento (in entrata o in uscita) e dei movimenti monetari.
L'art. 640-*ter* (*"Frode informatica"*) era già presente quale reato presupposto nella versione originaria del Decreto 231, esattamente all'art. 24, ma con una rilevanza ridotta, ovvero

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

solo se commesso in danno dello Stato o di altro ente pubblico (ipotesi di danno estesa successivamente all'Unione Europea con il D. Lgs. 75/2020): ciò comportava che non era addebitabile all'ente, ex D. Lgs. 231/2001, una eventuale frode informatica in danno di un privato.
Con il D. Lgs. 184/2021, il reato di frode informatica viene previsto nel D. Lgs. 231/2001 anche nel nuovo art. 25 *octies.1*, che estende la sua portata ai casi in cui abbia ad oggetto strumenti di scambio di valore monetario consistenti in moneta elettronica e criptovalute, senza però estendere la sua applicabilità quale reato presupposto dal succitato art. 24, oltre la richiamata eventualità di commissione in danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea.
Ne consegue che la frode informatica rimane perciò presente nel D. Lgs. 231/2001 nelle due distinte ed autonome ipotesi,

- nell'art. 24, quale reato punibile nella sua previsione integrale, ma solo se commesso in danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea;
- nell'art. 25 *octies.1*, quale reato punibile anche nei confronti di un privato, ma a condizione che sia configurabile nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale.

Da ultimo, con il D.L. 10 agosto 2023, n. 105, il D. Lgs. 231/01 ha avuto un'ulteriore modifica con l'introduzione nell'art. 25-*octies1* della fattispecie di reato di "*Trasferimento fraudolento di valori"*, prevista all'art. 512-bis c.p.
Il nuovo reato presupposto è collegato alla prevenzione dei reati in materia di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita (art. 25-*octies*, D. lgs. 231/2001).

In relazione al campo di operatività di PMP PRO-MEC S.P.A. , risulta astrattamente configurabile il rischio di commissione dei seguenti *"reati presupposto"*:

- *Ricettazione (art. 648 c.p.)*

Commette il reato di ricettazione chiunque, allo scopo di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto ovvero da una contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi, alla cui commissione non ha partecipato, o comunque si intromette nel farli acquistare, ricevere od occultare.
Per tale reato è richiesta la presenza di dolo specifico da parte di chi agisce, e cioè la coscienza e la volontà di trarre profitto, per se stesso o per altri, dall'acquisto, ricezione od

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

occultamento di beni di provenienza illecita. È inoltre richiesta la conoscenza della provenienza illecita del denaro o del bene; la sussistenza di tale elemento psicologico potrebbe essere riconosciuta in presenza di circostanze gravi ed univoche - quali ad esempio la qualità e le caratteristiche del bene, le condizioni economiche e contrattuali inusuali dell'operazione, la condizione o la professione del possessore dei beni - da cui possa desumersi che nel soggetto che ha agito poteva formarsi la certezza della provenienza illecita del denaro o del bene.

- *Riciclaggio (art. 648-bis c.p.)*

La fattispecie di reato si configura nel caso in cui il soggetto agente, che non abbia concorso alla commissione del delitto o della contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi sottostanti, sostituisca o trasferisca denaro, beni od altre utilità provenienti dall'illecito, ovvero compia in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza illecita.
La norma va interpretata come volta a punire coloro che - consapevoli della provenienza illecita di denaro, beni o altre utilità - compiano le operazioni descritte, in maniera tale da creare in concreto difficoltà alla scoperta dell'origine illecita dei beni considerati.
Non è richiesto, ai fini del perfezionamento del reato, l'aver agito per conseguire un profitto o con lo scopo di favorire gli autori del reato sottostante ad assicurarsene il provento. Costituiscono riciclaggio le condotte dinamiche, atte a mettere in circolazione il bene, mentre la mera ricezione od occultamento potrebbero integrare il reato di ricettazione. Come per il reato di ricettazione, la consapevolezza dell'agente in ordine alla provenienza illecita può essere desunta da qualsiasi circostanza oggettiva grave ed univoca.

- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.)*

La condotta criminosa si realizza attraverso l'impiego in attività economiche o finanziarie di denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto o da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi, fuori dei casi di concorso nel reato d'origine e dei casi previsti dagli articoli 648 (ricettazione) e 648-bis (riciclaggio) c.p.
Rispetto al reato di riciclaggio, pur essendo richiesto il medesimo elemento soggettivo della conoscenza della provenienza illecita dei beni, l'art. 648-ter circoscrive la condotta all'impiego di tali risorse in attività economiche o finanziarie. Peraltro, in considerazione dell'ampiezza della formulazione della fattispecie del reato di riciclaggio, risulta difficile immaginare condotte di impiego di beni di provenienza illecita che già non integrino di per sé il reato di cui all'art. 648-bis c.p.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- *Autoriciclaggio (art. 648-ter1 c.p.)*

La fattispecie di reato si configura nel caso in cui il soggetto agente, che abbia anche concorso alla commissione di un delitto o di una contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi sottostanti, impieghi, sostituisca o trasferisca, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione del reato, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa. Tale ipotesi può configurarsi come reato commesso dall'autore del reato principale che poi, da solo, usa i proventi per investirli o immetterli in attività economiche o finanziarie.
La norma mira a tutelare l'ordine pubblico economico e finanziario (in relazione alla libera concorrenza), nonché l'amministrazione della giustizia.
Non viene punito il mero possesso di denaro, beni o utilità provenienti da illecito: il reato non sussiste quando si conducono operazioni trasparenti, nelle quali non c´è la concreta volontà di ostacolare (si pensi al caso in cui i proventi illeciti siano utilizzati per pagare gli stipendi ai dipendenti dell'ente).
Di contro, i proventi che, ad esempio, derivano da evasione fiscale o i risparmi di imposta generati da dichiarazioni infedeli, se impiegati in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, in modo da ostacolare l´individuazione della loro provenienza, possono integrare la fattispecie del reato di autoriciclaggio.

Tra il reato di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-*ter*) e quello di riciclaggio (art. 648-*bis*), nonché tra quest'ultimo e quello di ricettazione (art. 648) sussiste rapporto di specialità: comune è l'elemento della disponibilità di denaro o altra utilità di provenienza illecita, si distinguono invece per l'aspetto soggettivo dell'agente: il delitto di cui all'art. 648 c.p. richiede una generica finalità di profitto; quello di cui all'art. 648-*bis* c.p. è caratterizzato dallo scopo ulteriore di far perdere le tracce dell'origine illecita; infine, per l'art. 648-*ter* c.p., lo scopo è perseguito mediante l'impiego delle risorse in attività economiche o finanziarie.

Nell'autoriciclaggio c'è la coscienza e volontà di impiegare, sostituire o trasferire in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di un reato anteriormente commesso.
Risponde di autoriciclaggio chi ha commesso il reato presupposto anche in concorso, mentre nelle fattispecie di riciclaggio o reimpiego viene sanzionato non chi ha commesso il reato da cui derivano i proventi, ma chi solamente li reimpiega, li occulta.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Occorre precisare che il reato presupposto, idoneo a determinare il successivo delitto di autoriciclaggio (o riciclaggio) può generare proventi illeciti, successivamente reimpiegati o reinvestiti (si pensi allo spaccio di stupefacenti, all'usura, alla dichiarazione fraudolenta o ai reati tributari, alla bancarotta, ecc., tutti reati fonte, anche non esplicitamente previsti dal D. Lgs. 231/01); tuttavia, il reato presupposto può essere produttivo di attività economiche da riciclare o reimpiegare anche non illecite (si pensi, ad esempio, al reato di interposizione fittizia di quote societarie, ritenuto reato presupposto per il delitto di autoriciclaggio, nel quale possono non essere illecite le somme prodotte dall'attività fittiziamente intestata): può concludersi che qualunque reato (delitto o contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi) che generi beni, utilità o denaro (anche non illeciti) può determinare il successivo riciclaggio solo in virtù del semplice reinvestimento.

- *Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 ter c.p.)*

La norma è posta a tutela del patrimonio, oltre che alla corretta circolazione del credito. Viene punito chi si avvale di carta di credito di cui non è titolare, al fine di trarne profitto (e dunque senza averla rubata, ma anche semplicemente avendola trovata) e chi falsifica tale carta falsifichi, sempre al fine di trarne profitto. In tale ultimo caso è punita anche la cessione della carta falsificata ed ogni altra condotta finalizzata a metterla comunque in circolazione.
Il reato si consuma nel momento in cui vengono utilizzate le carte ovvero falsificate o cedute a terzi. Non è quindi richiesta l'effettivo conseguimento di un profitto.

- *Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 quater c.p.)*

La norma punisce, chiunque, al fine di farne uso o di consentirne ad altri l'uso nella commissione di reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti, produce, importa, esporta, vende, trasporta, distribuisce, mette a disposizione o in qualsiasi modo procura a sé o a altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, sono costruiti principalmente per commettere tali reati, o sono specificamente adattati al medesimo scopo.
Le condotte punite da tale norma sono molteplici, tuttavia, le stesso sono accomunate dal fatto di essere contemplate in relazione a strumenti (apparecchiature, dispositivi o

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

programmi informatici) che sono funzionali agli altri reati in materia di frodi e falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti.
Tale fattispecie di reato, pertanto, è finalizzata a punire condotte che sono finalizzate alla realizzazione degli altri reati in materia di frodi e falsificazione dei mezzi di pagamento, allo scopo di rafforzare ulteriormente la lotta a tali delitti.

- *Frode informatica (art. 640-ter c.p.)*

La fattispecie di reato si configura quando taluno, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza averne diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi in esso contenuti, procuri a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno.
Va precisato che il reato in esame assume rilevanza ai fini del D. Lgs. 231/01 quando è commesso nei confronti di un privato, nell'ipotesi aggravata di trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale.
Esso presenta, sostanzialmente, la medesima struttura e i medesimi elementi costitutivi del reato di truffa da cui si distingue in quanto l'attività illecita investe non la persona ma un sistema informatico.
Nel reato di frode informatica non assume rilevanza, a differenza che nel reato di truffa, il ricorso da parte dell'autore del reato ad artifizi o raggiri, ma l'elemento oggettivo dell'alterazione del sistema informatico e/o dei dati in esso disponibili.

- *Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.)*

Con l'inserimento di questa norma il legislatore ha inteso sanzionare la condotta fraudolenta di chi trasferisce fittiziamente ad altri denaro od altri beni al fine di agevolare la commissione dei delitti di ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio, di chi cioè non trasferisce effettivamente la titolarità dei beni o del denaro, ma lo fa fittiziamente, continuando dunque ad avere la disponibilità materiale degli stessi e continuando dunque a goderne.
Da segnalare che l'intestatario fittizio non viene punito dalla norma.

1.3. ATTIVITÀ SENSIBILI

L'analisi condotta da PMP PRO-MEC S.P.A. nella propria organizzazione ha portato all'individuazione delle seguenti attività sensibili, ovvero potenzialmente esposte alla

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

commissione dei reati descritti nella presente sezione speciale:

- gestione del recupero dei crediti verso clienti
- cessione e dismissione di beni mobili o immobili aziendali
- destinazione del risultato d'esercizio
- gestione dei doni, omaggi, liberalità, elargizioni e offerte in denaro offerti e/o ricevuti dal personale della Società, nonché gestione delle attività promozionali e delle spese di rappresentanza
- gestione dei rapporti con società partecipate, controllate, collegate e controllanti
- gestione delle operazioni di finanziamento, deposito e di copertura di rischi finanziari
- gestione delle operazioni finanziarie quali investimenti e ogni altra operazione cui consegua la creazione di fondi o la movimentazione di risorse finanziarie da o verso terzi
- gestione delle operazioni su strumenti finanziari
- gestione di operazioni relative al capitale ed operazioni societarie straordinarie quali acquisizioni, fusioni, incorporazioni, dismissioni di società o di rami d'azienda
- operazioni sul capitale
- redazione del bilancio, delle situazioni patrimoniali, economico e finanziarie infrannuali, e delle altre comunicazioni sociali previste per legge dirette ai soci o al pubblico e ai creditori
- valutazione, autorizzazione e gestione delle operazioni di acquisizione, cessione e affitto di azienda/rami di azienda, di partecipazioni sociali, la realizzazione di investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni materiali/immateriali anche attraverso la compravendita di beni mobili/immobili, ivi inclusa l'acquisizione/cessione di diritti su asset di terzi
- assegnazione e gestione di carte di credito/debito aziendali
- fasi di computazione, allocazione, imputazione dei costi e dei ricavi durante l'esercizio e nella redazione del bilancio, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali previste per legge e dirette ai soci e al pubblico
- gestione degli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale, della predisposizione e gestione della relativa documentazione, nonché gestione dei relativi rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, anche per eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano
- gestione dei beni strumentali e delle utilità aziendali (cespiti)
- gestione del ciclo attivo e passivo
- gestione delle note e dei rimborsi spese viaggio e rappresentanza al personale
- gestione delle risorse finanziarie, dei flussi di cassa, dei pagamenti in contanti, nonché dei conti correnti della società, ivi comprese le attività di apertura e chiusura

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

dei conti correnti e trasferimento di disponibilità di denaro sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società
- gestione di incassi e pagamenti
- gestione SIM aziendali
- predisposizione dei dati per la redazione del bilancio e delle situazioni patrimoniali, economico e finanziarie infrannuali
- gestione del personale
- gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori
- gestione delle politiche retributive, incentivazione e benefits per il personale
- gestione ed elaborazione delle paghe e stipendi
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi, valutazione del fornitore, negoziazione e stipula degli accordi, gestione dei rapporti successivi
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti
- gestione dei contratti di vendita dei prodotti e dei servizi offerti dall'azienda, rispetto degli impegni assunti nei contratti, accordi, ordini e gestione dei rapporti successivi
- gestione di operazioni commerciali
- partecipazione a procedure di selezione per la fornitura di servizi e/o beni in favore di privati, predisposizione e gestione della documentazione relativa
- accesso a sistemi informatici o telematici, portali, reti e banche dati e/o dati altrui
- accesso a un sistema informatico o telematico della Società e/o alla sottostante infrastruttura
- gestione degli strumenti, dispositivi, programmi, sistemi informatici e telematici aziendali

Il MOG si applica a tutte le attività svolte da PMP PRO-MEC S.P.A.
- presso la sede legale e le unità locali
- presso le sedi o le strutture dei Clienti / Committenti o di potenziali tali,
- sulle strade, durante gli spostamenti, gli interventi e le attività di trasporto di persone, mezzi, attrezzature, materiali, sostanze e rifiuti,
- ovunque svolgano attività i lavoratori o i collaboratori di PMP PRO-MEC S.P.A.,

e nei confronti delle committenze, della clientela, dei fornitori, degli appaltatori, dei partners, delle istituzioni e degli eventuali terzi che possano a qualsiasi titolo essere coinvolti dalle attività di PMP PRO-MEC S.P.A.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1.4. DESTINATARI E SOGGETTI COINVOLTI

I destinatari della presente parte speciale del MOG sono tutti i soggetti direttamente coinvolti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, ed in particolare:

- il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione,
- il Collegio Sindacale
- la società incaricata della revisione legale dei conti,
- i responsabili di Funzione,
- i preposti, i lavoratori ed i collaboratori,
- i tirocinanti, i somministrati, le borse lavoro, le alternanze scuola-lavoro,
- i liberi professionisti, i lavoratori autonomi e le ditte individuali,
- l'Organismo di Vigilanza,

o indirettamente, come:

- i collaboratori, i consulenti, gli appaltatori ed, in genere, tutti i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo (professionisti esterni) o d'impresa, nella misura in cui operino nell'ambito delle aree di attività Sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- le imprese partner eventualmente coinvolte in ATI con PMP PRO-MEC S.P.A. o in altre forme di collaborazione o partenariato,
- i fornitori, i committenti, i clienti, i partner, i finanziatori, le istituzioni le associazioni e tutti gli altri portatori di interesse (Stakeholders), che operano nell'ambito delle aree di attività sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- tutte le altre persone eventualmente presenti in tutti i luoghi di intervento del personale di PMP PRO-MEC S.P.A.,

i quali, in forza di accordi e/o apposite clausole contrattuali, e limitatamente alle attività sensibili in cui sono coinvolti, possono essere destinatari di specifici obblighi o di controlli.

1.5. SISTEMA DI CONTROLLO

Il sistema di controllo adottato per la prevenzione della commissione dei reati presupposto si basa su un sistema integrato di controlli attuati in primo livello dal Responsabile di ciascuna funzione e dai Responsabili di commessa o cantiere, con l'utilizzo di risorse interne ed esterne ("ciclo interno del MOG"), nonché, in secondo livello, dall'Organismo di Vigilanza ("ciclo esterno del MOG").

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Nel dettaglio:

- il **primo livello** di monitoraggio consiste nell'attività di verifica costante e circostanziata sull'adozione, l'attuazione, l'idoneità e l'efficacia delle misure adottate, attraverso controlli interni: sono incaricati i responsabili di funzione, i responsabili di commessa o cantiere e i preposti dell'attuazione delle istruzioni operative e dei presidi di prevenzione adottati e della segnalazione di eventuali situazioni difformi, riportando al Consiglio di Amministrazione, tempestivamente e puntualmente in merito alle eventuali non conformità riscontrate;

- il **secondo livello** di monitoraggio, di competenza dell'OdV, nella vigilanza sulla funzionalità del sistema preventivo adottato. L'OdV, secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento, effettua controlli e verifiche discrezionalmente, accedendo a tutta la documentazione del caso ed effettuando le necessarie interviste. I destinatari del MOG devono pertanto mettersi a disposizione dell'OdV rispondendo prontamente a tutte le richieste ricevute, come ad esempio la predisposizione e l'emanazione di procedure relative a comportamenti da tenere o da evitare nell'ambito delle aree di rischio. In particolare, nel corso della propria attività, l'OdV:
  - effettua sopralluoghi ed interviste;
  - effettua verifiche documentali, sia periodiche che a campione;
  - valuta l'efficacia delle procedure in essere e, se del caso, ne richiede l'adeguamento, l'aggiornamento o la predisposizione di nuove;
  - esamina le segnalazioni ricevute.

1.6. MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il MOG opera sulla base di una sequenza ciclica (Ciclo di Deming) che si ripete, costituita delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame; questo processo dinamico è alla base del miglioramento continuo; a presente Parte Speciale, data la peculiarità dell'azione di prevenzione da attuare, prevede che la sequenza ciclica si svolga sia in ciclo interno, che in ciclo esterno, come più sopra definiti.

1.7. OBBLIGO DI SEGNALAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI

Chiunque venga a conoscenza, per qualsivoglia motivo, di reati commessi, di violazioni, di comportamenti, seppur non illeciti, comunque pericolosi, messi in atto o che stanno per

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

essere messi in atto da chiunque nell'ambito delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A., o di non conformità, è obbligato a darne immediata notizia, corredata da elementi di fatto precisi e concordanti, al proprio superiore gerarchico o al Consiglio di Amministrazione, utilizzando i previsti canali di comunicazione e segnalazione, o in assenza di soddisfazione, a rivolgersi tempestivamente all'Organismo di Vigilanza (OdV), circostanziando adeguatamente il fatto.
PMP PRO-MEC S.P.A., in adesione alla L. 179/2017 ha adottato un sistema di gestione della segnalazione di condotte illecite e irregolari e di comportamenti a rischio (c.d. Whistleblowing) che tutela la riservatezza della segnalazione e del segnalante e da possibili ritorsioni e comportamenti discriminatori, conforme alle specifiche previste dal D. Lgs. 24/2023.
Le modalità di accesso allo strumento del Whistleblowing sono rese disponibili tramite regolamento operativo dedicato.
L'omessa segnalazione, laddove non costituisca già di per sé fattispecie criminosa, è fatto comunque sanzionabile dal sistema disciplinare adottato da PMP PRO-MEC S.P.A..

Chiunque può rivolgersi all'OdV, inoltre, nell'ambito di ordinari flussi informativi, per presentare fatti e/o notizie rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto, o infine per suggerire interventi di miglioramento.

Al fine di espletare le proprie funzioni di controllo, in aggiunta ai flussi "spontanei" di cui sopra, l'OdV può richiedere ad alcune funzioni la trasmissione di informazioni e/o documenti specifici.

L'OdV relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2. PROTOCOLLI DI CONDOTTA

2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Artt. 25 *octies* e 25 *octies.1* del Decreto Legislativo n. 231/2001
- art. 648, 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter1*, 493-*ter*, 493-*quater*, 512-*bis* e 640-*ter* c.p.
- Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL)

PMP PRO-MEC S.P.A., per quanto non esplicitato sopra, attua una veglia normativa, anche per il tramite di consulenti esterni, riviste, newsletter e banche dati, finalizzata al costante aggiornamento della normativa di settore applicabile.

2.2. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Con l'adozione del Modello si richiede a tutti i soggetti coinvolti di conformare il proprio operato ai principi sanciti nel Codice Etico e ai protocolli di condotta identificati nella presente Parte Speciale, il cui obbiettivo è di prevenire ed impedire il verificarsi delle fattispecie di reato sopra richiamate.

2.3. DIVIETI

Per prevenire la commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e di impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita nonché i delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti, ai destinatari del Modello è fatto divieto di:

- tenere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste nella presente parte speciale del MOG;
- tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, o violazione delle norme, possano potenzialmente dare origine alle fattispecie criminose di cui alla presente Parte Speciale;
- tenere comportamenti che possano in qualche modo o per qualsiasi ragione inficiare o diminuire l'efficacia dei presidi adottati da PMP PRO-MEC S.P.A., nonché violare i principi e le procedure esistenti e/o previste nella presente Parte Speciale;
- effettuare operazioni in denaro contante, salvo che per spese minime, espressamente autorizzate dalle funzioni competenti ed in particolare per le operazioni di piccola cassa;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- predisporre o comunicare dati falsi, lacunosi o comunque suscettibili di fornire una descrizione non corretta della realtà, riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- omettere di comunicare dati ed informazioni richiesti dalla normativa e dalle procedure in vigore riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- fornire dati e informazioni non veritiere o comunque riportati in modo non corretto o incompleto in prospetti informativi destinati ad essere diffusi al pubblico o che possono influenzare le decisioni dell'assemblea;
- porre in essere attività e/o operazioni volte a creare disponibilità extracontabili (ad esempio ricorrendo a fatture per operazioni inesistenti o alla sovra fatturazione), ovvero volte a creare "fondi neri" o "contabilità parallele", anche per valori inferiori alle soglie di rilevanza penale;
- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che, in altro modo, ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo da parte del Collegio Sindacale o della società di revisione o comunque di organi preposti alla vigilanza.

2.4. MODALITÀ E REGOLE OPERATIVE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI

Nello svolgimento di tutte le attività considerate sensibili più sopra elencate con particolare riferimento alla gestione, movimentazione e destinazione dei flussi finanziari, è fatto obbligo ai Destinatari del presente MOG, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, ruoli e responsabilità, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, di attuare i seguenti presidi:

Operazioni riguardanti le attività di vendita e di acquisto

- le decisioni di acquisto di un determinato bene/servizio vanno supportate da una documentazione in grado di evidenziarne la reale necessità;
- il bene scelto risponde alle caratteristiche effettivamente richieste dalle esigenze/necessità operative;
- il bene viene acquistato a correnti prezzi di mercato, tenendo conto anche dell'impatto ambientale e sulla sicurezza;
- la ricerca del suddetto bene sul mercato va fatta nel rispetto delle previsioni della parte speciale della salute e sicurezza sul lavoro e della parte speciale ambientale,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

valutandone le ricadute (ad es. acquisto di nuovi mezzi, attrezzature,…);
- l'acquisto va fatto esclusivamente avvalendosi di fornitori e/o produttori accreditati e che diano garanzia della legittima provenienza del bene acquistato;
- vanno individuati gli indicatori di anomalia che consentono di rilevare eventuali transazioni a rischio o sospette con clienti e fornitori sulla base dei seguenti elementi:
  - *profilo soggettivo della controparte*: esistenza di precedenti penali, reputazione opinabile, procedimenti penali in essere, sussistenza di cariche politiche e/o istituzionali in capo ai soggetti coinvolti nel rapporto ecc.;
  - *comportamento della controparte*: comportamenti ambigui, mancanza di dati occorrenti per la realizzazione delle transazioni o reticenza a fornirli, ecc.;
  - *dislocazione territoriale della controparte*: transazioni effettuate in paesi off-shore, ad alto grado di infiltrazione criminosa, paesi noti per l'esistenza di un'economia sommersa;
  - *profilo economico-patrimoniale dell'operazione*: operazioni non usuali per tipologia, frequenza, tempistica, importo, dislocazione geografica ecc.;
  - *caratteristiche e finalità dell'operazione*: uso di prestanome, modifiche delle normali condizioni contrattuali standard, finalità dell'operazione ecc.;
- vanno individuati clienti e fornitori sulla base di requisiti predeterminati dall'azienda, in ottemperanza alle procedure previste dal presente MOG.

Operazioni riguardanti la gestione delle risorse finanziarie e della tesoreria

Per questo tipo di operazioni è necessario

- predisporre specifici limiti per tipologia di operazione, frequenza ed importo per tutti i soggetti dotati di poteri formali di movimentazione dei flussi finanziari;
- per la gestione dei flussi in entrata e in uscita, utilizzare esclusivamente i canali bancari e di altri intermediari finanziari accreditati e sottoposti alla disciplina dell'Unione europea ovvero enti creditizi/finanziari situati in uno Stato extracomunitario, che imponga obblighi equivalenti a quelli previsti dalle leggi sul riciclaggio e preveda il controllo del rispetto di tali obblighi;
- utilizzare e/o impiegare unicamente risorse economiche e finanziarie di cui sia stata verificata la provenienza e solo per operazioni che abbiano una causale espressa e che risultino registrate e documentate;
- gli incassi e i pagamenti di PMP PRO-MEC S.P.A., siano sempre tracciabili, supportati da apposita documentazione e registrati in conformità ai corretti principi contabili;
- stabilire preventivamente, in funzione della natura della funzione svolta, limiti quantitativi all'erogazione di anticipi di cassa e al rimborso di spese sostenute da

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

parte del personale di PMP PRO-MEC S.P.A.. Il rimborso delle spese anticipate dal personale deve essere richiesto attraverso la compilazione di modulistica specifica e solo previa produzione dei giustificativi di spesa a supporto.

2.5. DOCUMENTAZIONE E PROTOCOLLI DI CONDOTTA

Per le finalità della presente Parte Speciale, costituiscono parte integrante del MOG:

- ALL. 01 – ORGANIGRAMMA
- POLITICA DELLA QUALITÀ
- POLITICA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
- POLITICA DI TUTELA DELL'AMBIENTE
- ALL. 03 – CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
- ALL. 04 – STATUTO ODV
- ALL. 05 – SISTEMA DISCIPLINARE
- ALL. 10 - VISURA CAMERALE
- ALL. 11 – REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING
- ALL. 12 – NORMATIVA
- Manuale della Qualità di PMP INDUSTRIES Rev. 11 del 3-12-2020
- i Regolamenti, le procedure, le istruzioni operative, i moduli e la reportistica interna
- tutti i documenti di origine esterna, le certificazioni (DURC, antimafia, …), le concessioni, le delibere, le determine, le autorizzazioni, le prescrizioni, le verifiche, le perizie, le asseverazioni, le misurazioni, i capitolati d'appalto, i contratti, etc., necessari allo svolgimento delle attività.

I suddetti protocolli di condotta adottati e le misure di prevenzione e protezione in essi contenuti assumono valore cogente al fine dell'efficace attuazione del presente MOG.; di questo fatto ne viene data ampia e documentata informazione ai lavoratori ed alle parti interessate.

2.6. GESTIONE DEGLI ASPETTI SIGNIFICATIVI

Ciascun aspetto significativo è stato messo sotto controllo attuando gli specifici protocolli; in tal senso PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato e mantiene attive ed aggiornate procedure per:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

• GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE, LA RACCOLTA E L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE:
  ◦ Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  ◦ All.5 MQ_P-S_Requisiti Cogenti MQ PMP Promec Spa_Rev10.pdf

• GARANTIRE LA COMPLIANCE E MONITORARE GLI ADEMPIMENTI DI LEGGE:
  Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  ◦ PRS.01_Disposizioni generali.pdf
  ◦

• GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ:
  ◦ All.1 MQ_P-S_Organigramma Aziendale PMP Promec S.p.A – Rev.20.pdf

• GARANTIRE LA COMPETENZA DEGLI ADDETTI:
  ◦ IO.08.HR.01_Percorso formativo per operatori di produzione neoassunti.pdf
  ◦ PRS.03_Informazione, Formazione e addestramento.pdf

• GARANTIRE L'OPERATIVITÀ:
  ◦ Pr. 08 P-S- Rev08_Gestione Risorse Umane.pdf
  ◦ Policy ciclo attivo_passivo_tesoreria.pdf
  ◦ Regolamento Aziendale PMP Pro-mec.docx

• GARANTIRE IL CONTROLLO E LA CONFORMITÀ:
  ◦ IO.02.QA.02_P_Rev03 Processo di Deroga Registrazione e Gestione.pdf
  ◦ Pr. 03 P-S_Rev05- Azioni correttive e preventive.pdf
  ◦ Pr. 10S - Criteri di qualifica nuove forniture.pdf

• GESTIRE LA DOCUMENTAZIONE:
  ◦ IO.01.QA.01_P-S_Rev.06_Codifica e Responsabilità sulla gestione della doc. SGQ e SGSSA.pdf
  ◦ MOD.01.QA.03_P-S_Registro documentazione SGSSA.pdf
  ◦ Pr. 01 P-S_Rev09 - Controllo dei documenti, dati e registrazioni della Qualità_Salute-Sicurezza Ambiente.pdf

• PIANIFICARE GLI INTERVENTI E IL RIESAME:
  ◦ Pr. 04 P-S Rev07- Audit interni e riesame della direzione.pdf

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Ciascuno degli elementi sopracitati è parte della routine di lavoro quotidiana; da ciascuna Procedura discendono Istruzioni Operative per il Personale, e la relativa Modulistica per le registrazioni e i monitoraggi; il riferimento puntuale alle Istruzioni Operative e la relativa Modulistica è contenuto all'interno delle singole Procedure.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

PARTE SPECIALE L:

REATI DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Interno	Il presente documento è ad esclusivo uso interno; è consentita la distribuzione a tutte le risorse interne.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. ai sensi del D. Lgs. 231/01, atta a disciplinare ogni comportamento e ogni aspetto operativo con il fine di prevenire la commissione dei delitti in materia di violazione del diritto d'autore, richiamati dall'art. 25-*novies* del D. Lgs. 231/01.

Il MOG descritto nella presente Parte Speciale sui Delitti Informatici e sul trattamento dei dati si integra con le disposizioni contenute nei documenti di assetto organizzativo di PMP PRO-MEC S.P.A. e, insieme, compongono le direttive in materia di gestione del sistema informativo applicate da PMP PRO-MEC S.P.A. ai vari livelli di competenza.

Dell'adozione del presente MOG è data piena informazione ai lavoratori, anche tramite il coinvolgimento delle loro Rappresentanze, e a tutti i portatori di interesse.

1.1. SCOPO

PMP PRO-MEC S.P.A. promuove, nell'ambito delle proprie attività e servizi svolti, la cultura della legalità, del rispetto della libertà dei mercati e dell'iniziativa imprenditoriale dei *Partners*, dei *Competitors*, dei Clienti e dei Fornitori, della correttezza nei rapporti commerciali, della leale circolazione delle opere dell'ingegno, a tutela dell'interesse, patrimoniale e reputazionale, dell'autore dell'opera d'ingegno protetta. I suddetti valori trovano il loro fondamento nella dimensione etica delle attività svolte, la cui realizzazione, in una realtà articolata e complessa come quella di PMP PRO-MEC S.P.A., necessita di un'organizzazione capace di garantire l'individuazione sistematica delle responsabilità, dei ruoli e delle necessità, la coerenza delle procedure di attuazione e la completezza nella descrizione delle modalità operative.
A tal fine PMP PRO-MEC S.P.A. adotta volontariamente il MOG, descritto dalla presente Parte Speciale, che integra le politiche e i processi per la prevenzione dei reati in materia di violazione del diritto d'autore nelle attività con le strategie generali e di gestione.
Il MOG ha lo scopo di individuare le modalità operative e comportamentali che devono essere osservate dai soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei rapporti intrattenuti da o per conto di PMP PRO-MEC S.P.A. con soggetti esterni (rappresentanze Istituzionali e politiche, addetti alla Pubblica amministrazione, rappresentanze sociali e di categoria; competitor, collaboratori, partner, fornitori).

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

In particolare, la presente Parte Speciale ha la funzione di:

- fornire un elenco dei principi generali e delle procedure specifiche cui i Destinatari sono tenuti ad attenersi per una corretta applicazione del Modello;
- fornire all'OdV e ai Responsabili di Funzione, chiamati a cooperare con lo stesso, gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica previste.

Essa si propone infine di:

- contribuire a migliorare i livelli di tutela dei Sistemi Informativi di PMP PRO-MEC S.P.A. in relazione al possibile impatto delle attività svolte,
- ridurre progressivamente i costi complessivi di gestione, compresi quelli derivanti da emergenze, non conformità, violazioni, contenziosi e sanzioni,
- aumentare l'efficienza nella pianificazione e nella gestione delle attività,
- migliorare la performance sociale nonché l'immagine interna ed esterna di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.2. FATTISPECIE DI REATO IPOTIZZABILI TRA QUELLE PREVISTE DALLA NORMA

La presente Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), adottato da PMP PRO-MEC S.P.A., descrive i delitti richiamati dall'art. 25-*novies* del D. Lgs. 231/2001, introdotto dalla L. 99/2009, che delinea un'ipotesi di responsabilità amministrativa della persona giuridica per violazioni della normativa sul diritto d'autore (L. 633/1941).

Con l'intervento su una legislazione preesistente, disorganica e risalente, il legislatore ha inteso porre il *focus* sulle ipotesi di violazione del *copyright*, con immediato vantaggio economico dell'ente, derivanti dall'attività dei lavoratori, dirigenti, amministratori, i quali utilizzino prodotti e opere d'ingegno altrui, omettendo di pagare i diritti di sfruttamento economico e relative *royalties*, con il principale proposito di punire eventuali violazioni favorite o determinate da carenze organizzative da parte di enti o società: si pensi all'ipotesi dell'utilizzo abusivo di un software, senza il previo acquisto della relativa licenza d'uso, da parte di un apicale o di un addetto aziendale, per la gestione di una attività di rilievo (ad es., per la procedura di fatturazione e registrazione), integra un sicuro vantaggio per l'azienda, consistente nel risparmio di costi che avrebbe dovuto sostenere per dotarsi dei software strumentali all'esercizio dell'attività e per curarne la manutenzione e l'aggiornamento.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

La capillare diffusione della rete e l'estrema semplicità con cui oggi è possibile condividere contenuti protetti dal *copyright* sono i fattori generatori dell'azione di prevenzione e contrasto dei reati commessi attraverso il web in violazione della legge sul diritto d'autore.

Tra i reati presupposto per la punibilità dell'ente, inseriti nell'art. 25-*novies*, alcune fattispecie impongono alla quasi totalità degli enti portatori di interesse economico di porre in essere specifiche misure di prevenzione e protocolli; nel contesto aziendale è possibile distinguere le possibili categorie di soggetti che possono rendersi responsabili dei reati previsti dalla norma in *utenti ordinari* e *amministratori di sistema* (l'amministratore di sistema è quel tecnico che si occupa della manutenzione, della progettazione e dell'aggiornamento dei sistemi informatici).

La disposizione in esame prevede le seguenti fattispecie:

- divulgazione di opere dell'ingegno attraverso la rete telematica (art. 171, co.1, lett. a–*bis* e co.3, L. 633/1941);
- tutela del diritto d'autore su software e banche dati (art. 171-*bis*, L. 633/1941);
- reati in materia di opere dell'ingegno destinate a circuiti radiotelevisivi e cinematografici oppure letterarie, scientifiche e didattiche (art. 171-*ter*, L. 633/1941);
- violazione nei confronti della SIAE (art. 171-*septies*, L. 633/1941);
- manomissione di apparati per la codificazione di segnali audiovisivi ad accesso condizionato (art. 171-*octies*, L. 633/1941).

Dal punto di vista tecnico, le casistiche di violazione del *copyright* in ambito imprenditoriale possono essere così individuate:

- *hard disk loading*: pirateria che si verifica quando un'azienda che vende computer installa copie illegali di *software* sugli *hard disk* per invogliare l'utente all'acquisto della macchina;
- download illecito di opere dell'ingegno tutelate dal *copyright*: ovvero il *download* on line da siti internet pirata, da siti di aste on line che offrono materiale contraffatto o piratato, da canali IRC o *streaming*, piattaforme di *file hosting* o di *file sharing* che rendono possibile lo scambio illecito;
- la contraffazione del *software*: pirateria che consiste nel duplicare e vendere illegalmente materiale protetto da *copyright*;
- la violazione delle condizioni di licenza: si concretizza nel momento in cui un numero di utenti maggiore rispetto a quello previsto dalla licenza d'uso accede attraverso la rete ai servizi di un server;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- atti di pirateria: solitamente consistenti nell'utilizzo di una copia concessa in licenza per installare un programma monoutente su più computer, nella realizzazione di copie fisiche di supporti ottici per l'installazione e la distribuzione di programmi senza licenza all'interno o all'esterno del luogo di lavoro.

Con l'art. 25-*novies*, il legislatore ha inteso riferirsi a chi, nel contesto imprenditoriale, mediante atti di pirateria informatica, realizza in favore del soggetto giuridico un ingiusto beneficio derivante dal risparmio di spesa collegato.

L'inserimento dei delitti in materia di violazione del diritto d'autore, insieme alla previsione della rilevanza dei delitti informatici (previsti dall'art. 24-*bis* del D. Lgs. 231/01), rappresenta la volontà del Legislatore di far porre l'attenzione dei destinatari delle norme contenute nel Decreto verso i pericoli derivanti dall'uso del *web*, i quali comportano la necessità di una sorveglianza costante da parte dell'ente, di un'idonea attività di analisi da parte di specialisti e dell'adozione di misure idonee preventive costantemente aggiornate. Si rende perciò necessaria l'adozione di una *policy* di sicurezza informatica che, in presenza di fatti costituenti reato commessi nell'ambito aziendale, possa rendere gli stessi riconducibili in modo evidente a un comportamento manifestamente elusivo e fraudolento del reo.

La predisposizione della Valutazione di impatto e registro dei trattamenti, pur non sufficiente strumento ad esimere l'ente da responsabilità, risulta quale indispensabile strumento di tutela preventiva e analisi organizzativa, volta a dimostrare la volontà di ricercare una buona organizzazione da parte dell'ente.

In relazione al campo di operatività di PMP PRO-MEC S.P.A., risulta astrattamente configurabile il rischio di commissione dei seguenti *"reati presupposto"*:

- *Divulgazione di opere dell'ingegno attraverso la rete telematica (art. 171, co.1, lett. a–bis)*

L'inserimento della previsione delittuosa in esame, quale reato presupposto della responsabilità dell'ente, va intesa come scelta finalizzata alla responsabilizzazione delle società che amministrano server mediante i quali si immettono nella disponibilità dei *net users* opere dell'ingegno.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

La fattispecie di reato in esame punisce chiunque metta a disposizione del pubblico, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa.

- *Tutela del diritto d'autore su software e banche dati (art. 171-bis, comma 1 e 2, L. 633/1941)*

La norma, introdotta dal D. Lgs. 518/1992, ha esteso la tutela del diritto d'autore in un primo momento a quella particolare opera dell'ingegno che è il *software*; successivamente modificata dal D. Lgs. 169/1999, e da ultimo anche dalla L. 248/2000, la tutela è stata estesa anche alle banche dati, parificandole alle opere dell'ingegno.

Essa intende proteggere il bene giuridico costituito dall'insieme degli interessi patrimoniali del titolare dei diritti di sfruttamento economico del software, postulando come illegale l'esercizio di tali diritti, laddove posto in essere abusivamente (dove per abusiva si intende la condotta dell'agente in esecuzione di diritti di cui non è titolare); mira a punire

- chiunque abusivamente duplica, per trarne profitto, programmi per elaboratore o ai medesimi fini importa, distribuisce, vende, detiene a scopo commerciale o imprenditoriale o concede in locazione programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE); viene punita anche la predisposizione di mezzi per consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi di protezione di programmi per elaboratori;
- chiunque, al fine di trarne profitto, su supporti non contrassegnati SIAE, riproduce, trasferisce su altro supporto, distribuisce, comunica, presenta o dimostra in pubblico il contenuto di una banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 64-quinquies e 64-*sexies* L.d.A., ovvero esegue l'estrazione o il reimpiego della banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 102-*bis* e 102-*ter* L.d.A., ovvero distribuisce, vende o concede in locazione una banca di dati,

dove lo scopo imprenditoriale e/o commerciale è ravvisabile anche nella semplice detenzione abusiva di *software* anche per uso essenzialmente interno, limitato allo svolgimento dell'attività di impresa e sempre che quest'ultima attività sia effettivamente favorita dall'impiego abusivo.
Si ritiene non sussistere il reato nel caso di duplicazione del *software freeware*.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.3. ATTIVITÀ SENSIBILI

L'analisi condotta da PMP PRO-MEC S.P.A. nella propria organizzazione ha portato all'individuazione delle seguenti attività sensibili, ovvero potenzialmente esposte alla commissione dei reati descritti nella presente sezione speciale:

- assegnazione degli asset aziendali in dotazione al personale di società o esterno (es. mezzi di telecomunicazione mobili, personal computer e autovetture ad uso lavorativo)
- gestione del personale
- gestione delle attività formative
- gestione dei rapporti con i fornitori
- gestione dei contratti di vendita dei prodotti e dei servizi offerti dall'azienda, rispetto degli impegni assunti nei contratti, accordi, ordini e gestione dei rapporti successivi
- gestione della comunicazione esterna ed interna, ivi inclusa la gestione dei siti Internet e dei siti Intranet aziendali
- ideazione, lancio e/o gestione di campagne o attività promozionali e pubblicitarie
- accesso a sistemi informatici o telematici, portali, reti e banche dati e/o dati altrui
- gestione degli strumenti, dispositivi, programmi, sistemi informatici e telematici aziendali
- gestione delle banche dati e/o dati aziendali anche in formato elettronico
- utilizzazione di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale di terzi, anche su licenza (licensing-in); concessione a terzi di utilizzare marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli diritti di proprietà industriale dell'azienda su licenza (licensing-out)

Il MOG si applica a tutte le attività svolte da PMP PRO-MEC S.P.A.

- presso la sede legale e le unità locali,
- presso le sedi o le strutture dei Clienti / Committenti o di potenziali tali,
- sulle strade, durante gli spostamenti, gli interventi e le attività di trasporto di persone, mezzi, attrezzature, materiali, sostanze e rifiuti,
- ovunque svolgano attività i lavoratori o i collaboratori di PMP PRO-MEC S.P.A.,

e nei confronti delle committenze, della clientela, dei fornitori, degli appaltatori, dei partners, delle istituzioni e degli eventuali terzi che possano a qualsiasi titolo essere coinvolti dalle attività di PMP PRO-MEC S.P.A..

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.4. DESTINATARI E SOGGETTI COINVOLTI

I destinatari della presente parte speciale del MOG sono tutti i soggetti direttamente coinvolti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, ed in particolare:

- il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione,
- il Collegio Sindacale,
- la società incaricata della revisione legale dei conti,
- i responsabili di Funzione
- i preposti, i lavoratori ed i collaboratori,
- i tirocinanti, i somministrati, le borse lavoro, le alternanze scuola-lavoro,
- i liberi professionisti, i lavoratori autonomi e le ditte individuali,
- l'Organismo di Vigilanza,

o indirettamente, come:

- i collaboratori, i consulenti, gli appaltatori ed, in genere, tutti i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo (professionisti esterni) o d'impresa, nella misura in cui operino nell'ambito delle aree di attività Sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- le imprese partner eventualmente coinvolte in ATI con PMP PRO-MEC S.P.A. o in altre forme di collaborazione o partenariato,
- i fornitori, i committenti, i clienti, i partner, i finanziatori, le istituzioni le associazioni e tutti gli altri portatori di interesse (Stakeholders), che operano nell'ambito delle aree di attività sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- tutte le altre persone eventualmente presenti in tutti i luoghi di intervento del personale di PMP PRO-MEC S.P.A.,

i quali, in forza di accordi e/o apposite clausole contrattuali, e limitatamente alle attività sensibili in cui sono coinvolti, possono essere destinatari di specifici obblighi o di controlli.

1.5. SISTEMA DI CONTROLLO

Il sistema di controllo adottato per la prevenzione della commissione dei reati presupposto si basa su un sistema integrato di controlli, attuati in primo livello dal Responsabile di ciascuna funzione, dai Responsabili di commessa o cantiere e, con particolare riferimento alle attività che prevedono l'utilizzo e/o la gestione dei sistemi e strumenti informatici e di comunicazione, dal Responsabile dei Sistemi Informatici – ICT *Information and*

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

Comunication Technology, con l'utilizzo di risorse interne ed esterne ("ciclo interno del MOG"), nonché, in secondo livello, dall'Organismo di Vigilanza ("ciclo esterno del MOG").

Nel dettaglio:

- Il **primo livello** di monitoraggio consiste nella attività di verifica costante e circostanziata sull'adozione, l'attuazione, l'idoneità e l'efficacia delle misure adottate, attraverso controlli interni: sono incaricati i responsabili di funzione, i responsabili di commessa o cantiere e i preposti dell'attuazione delle istruzioni operative e dei presidi di prevenzione adottati e della segnalazione di eventuali situazioni difformi, riportando al Consiglio di Amministrazione, tempestivamente e puntualmente in merito alle eventuali non conformità riscontrate; per le attività che prevedono l'utilizzo e/o la gestione dei sistemi e strumenti informatici e di comunicazione, una procedura provvede a definire le modalità del controllo effettuato dal Responsabile dei Sistemi Informatici – ICT *Information and Comunication Technology*, in collaborazione con i responsabili di funzione e i responsabili di commessa o cantiere, sull'attuazione delle istruzioni operative e dei presidi di prevenzione e a definire le modalità di segnalazione delle eventuali situazioni difformi, riportando tempestivamente e puntualmente in merito a non conformità riscontrate al Responsabile ICT, il quale riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Responsabile della protezione dei dati;

- Il **secondo livello** di monitoraggio, di competenza dell'OdV, consiste nella vigilanza sulla funzionalità del sistema preventivo adottato. L'OdV, secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento, effettua controlli e verifiche discrezionalmente, accedendo a tutta la documentazione del caso ed effettuando le necessarie interviste. I destinatari del MOG devono pertanto mettersi a disposizione dell'OdV rispondendo prontamente a tutte le richieste ricevute, come ad esempio la predisposizione e l'emanazione di procedure relative a comportamenti da tenere o da evitare nell'ambito delle aree di rischio. In particolare, nel corso della propria attività, l'OdV:
  - effettua sopralluoghi ed interviste;
  - effettua verifiche documentali, sia periodiche che a campione;
  - valuta l'efficacia delle procedure in essere e, se del caso, ne richiede l'adeguamento, l'aggiornamento o la predisposizione di nuove;
  - esamina le segnalazioni ricevute.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.6. MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il MOG opera sulla base di una sequenza ciclica (Ciclo di Deming) che si ripete, costituita delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame; questo processo dinamico è alla base del miglioramento continuo; la presente Parte Speciale, data la peculiarità dell'azione di prevenzione da attuare, prevede che la sequenza ciclica si svolga sia in ciclo interno, che in ciclo esterno, come più sopra definiti.

1.7. OBBLIGO DI SEGNALAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI

Chiunque venga a conoscenza, per qualsivoglia motivo, di reati commessi, di violazioni, di comportamenti, seppur non illeciti, comunque pericolosi, messi in atto o che stanno per essere messi in atto da chiunque nell'ambito delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A., o di non conformità, è obbligato a darne immediata notizia, corredata da elementi di fatto precisi e concordanti, al proprio superiore gerarchico o al Consiglio di Amministrazione, utilizzando i previsti canali di comunicazione e segnalazione, o in assenza di soddisfazione, a rivolgersi tempestivamente all'Organismo di Vigilanza (OdV), circostanziando adeguatamente il fatto.
PMP PRO-MEC S.P.A., in adesione alla L. 179/2017 ha adottato un sistema di gestione della segnalazione di condotte illecite e irregolari e di comportamenti a rischio (c.d. Whistleblowing) che tutela la riservatezza della segnalazione e del segnalante e da possibili ritorsioni e comportamenti discriminatori, conforme alle specifiche previste dal D. Lgs. 24/2023.
Le modalità di accesso allo strumento del Whistleblowing sono rese disponibili tramite regolamento operativo dedicato.
L'omessa segnalazione, laddove non costituisca già di per sé fattispecie criminosa, è fatto comunque sanzionabile dal sistema disciplinare adottato da PMP PRO-MEC S.P.A..

Chiunque può rivolgersi all'OdV, inoltre, nell'ambito di ordinari flussi informativi, per presentare fatti e/o notizie rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto, o infine per suggerire interventi di miglioramento.

Al fine di espletare le proprie funzioni di controllo, in aggiunta ai flussi "spontanei" di cui sopra, l'OdV può richiedere ad alcune funzioni la trasmissione di informazioni e/o documenti specifici.

L'OdV relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

2. PROTOCOLLI DI CONDOTTA

2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 25-*bis* del Decreto Legislativo n. 231/2001
- Art. 171 co. 1 lett. a), 171-bis co. 1, 171-bis co. 2, L. 633/1941;
- Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL)
- Norma Uni CEI/ISO/IEC 27001:2017 per S.G.S.I. - Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni

PMP PRO-MEC S.P.A., per quanto non esplicitato sopra, attua una veglia normativa, anche per il tramite di consulenti esterni, riviste, newsletter e banche dati, finalizzata al costante aggiornamento della normativa di settore applicabile.

2.2 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Con l'adozione del Modello si richiede a tutti i soggetti coinvolti di conformare il proprio operato ai principi sanciti nel Codice Etico e ai protocolli di condotta identificati nella presente Parte Speciale, il cui obbiettivo è di prevenire ed impedire il verificarsi delle fattispecie di reato sopra richiamate.

2.3. DIVIETI

Per prevenire la commissione dei delitti in materia di violazione del diritto d'autore, ai destinatari del Modello è fatto divieto di:

- tenere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste nella presente parte speciale del MOG;
- tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, o violazione delle norme, possano potenzialmente dare origine alle fattispecie criminose di cui alla presente Parte Speciale;
- tenere comportamenti che possano in qualche modo o per qualsiasi ragione inficiare o diminuire l'efficacia dei presidi adottati da PMP PRO-MEC S.P.A., nonché violare i principi e le procedure esistenti e/o previste nella presente Parte Speciale;
- installare programmi *software* diversi da quelli messi a disposizione e autorizzati da PMP PRO-MEC S.P.A.;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- utilizzare apparecchiature informatiche private, connettendole in qualsiasi modo alla rete informatica di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- installare *software* o apparecchiature non autorizzate e potenzialmente in grado di consentire la commissione di “reati presupposto”;
- immettere in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un’opera dell'ingegno protetta o parte di essa;
- scaricare da Internet programmi senza la preventiva autorizzazione di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- effettuare il *download* di programmi non provenienti da una fonte certa e autorizzata da PMP PRO-MEC S.P.A.;
- utilizzare gli strumenti informatici a disposizione di PMP PRO-MEC S.P.A. al di fuori delle prescritte autorizzazioni;
- effettuare copie non specificamente autorizzate di dati e di *software*;
- acquistare licenze *software* da una fonte non certificata e non in grado di fornire garanzie in merito all’originalità/autenticità del *software*;
- installare un numero di copie di ciascun programma ottenuto in licenza superiore alle copie autorizzate dalla licenza stessa;
- distribuire software di PMP PRO-MEC S.P.A. ovvero in uso da parte della stessa su licenza del titolare a soggetti terzi non autorizzati;
- accedere illegalmente a banche dati e duplicare il contenuto delle stesse;
- duplicare CD e DVD od ogni altro supporto multimediale atto a contenere dati di qualsiasi natura protetti dalla normativa a tutela del diritto d’autore;
- duplicare copie fisiche di supporti ottici per l’installazione e la distribuzione di programmi senza licenza, ovvero abusando della licenza, all’interno o all’esterno del luogo di lavoro;
- utilizzare *software* violando diritti d’autore;
- detenere a scopo commerciale o imprenditoriale programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE);
- utilizzare loghi senza preventiva autorizzazione ed in violazione dei regolamenti emanati dagli enti detentori del logo stesso;
- utilizzare, al di fuori dell’uso consentito dalla legge, opere dell’ingegno protette dal diritto d’autore in assenza di accordi formalizzati per iscritto con il soggetto titolare dei relativi diritti di sfruttamento o utilizzazione economica e/o in violazione di quanto previsto dai predetti accordi;
- pubblicare su siti internet, pagine e profili di *social network* e blog di PMP PRO-MEC S.P.A. contenuti audiovisivi, immagini, foto, disegni, opere musicali e/o suoni protetti

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

dal diritto d'autore, in assenza di accordi formalizzati per iscritto con il soggetto titolare dei relativi diritti di sfruttamento ed utilizzazione economica.

2.4. MODALITÀ E REGOLE OPERATIVE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI

Nell'attività di gestione dei sistemi informatici, delle licenze *software* e banche dati, nonché della proprietà intellettuale e del diritto d'autore in genere, è fatto obbligo ai Destinatari del presente MOG di attuare i seguenti presidi:

- osservare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche e dalle procedure di sicurezza in materia di utilizzo e gestione degli strumenti informatici, in particolare per quanto concerne l'utilizzo di internet, della posta elettronica e dei dispositivi informatici di PMP PRO-MEC S.P.A., nonché di accesso ai sistemi e di protezione del patrimonio di dati e applicazioni di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- installare sui computer o sui dispositivi a loro assegnati programmi (software) provenienti dall'esterno esclusivamente con la preventiva autorizzazione scritta del proprio Responsabile;
- installare sul computer o sui dispositivi a loro assegnati dispositivi di memorizzazione, comunicazione o altro (masterizzatori, modem, chiavi USB) esclusivamente con la preventiva autorizzazione scritta del proprio Responsabile;
- scaricare *software* gratuiti o shareware prelevati da siti Internet, solamente con la previa autorizzazione scritta del proprio Responsabile;
- accedere, attraverso la rete, ai servizi di un server in un numero di utenti consentito dalla licenza d'uso, nel rispetto delle condizioni di licenza;
- utilizzare una copia concessa in licenza per installare un programma su un numero di computer consentito dalla licenza d'uso, nel rispetto delle condizioni di licenza;
- effettuare il controllo della funzionalità dei sistemi informatici di PMP PRO-MEC S.P.A. e dei mezzi di comunicazione in uso, segnalando tempestivamente eventuali criticità o malfunzionamenti;
- rispettare le procedure e gli standard previsti per la gestione dell'ICT, segnalando senza ritardo alle funzioni competenti eventuali utilizzi e/o funzionamenti anomali delle risorse informatiche.

In particolare, nella comunicazione delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A., i Destinatari del presente Modello, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti a:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

- controllare i contenuti delle comunicazioni, al fine di garantire la coerenza delle stesse rispetto ai principi di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- preventivamente verificare l'eventuale altrui titolarità di diritti d'autore, diritti di edizione, diritti di utilizzazione economica e/o altri diritti di proprietà intellettuale relativamente alle opere di qualsiasi natura e a qualsiasi titolo utilizzate nella comunicazione, ivi compresi i disegni o i modelli eventualmente protetti ai sensi della normativa sul diritto d'autore. Tali verifiche vanno effettuate utilizzando apposite banche dati e/o deferendo a professionisti tecnico-legali lo svolgimento delle relative indagini. Nel caso in cui le verifiche individuino la sussistenza di diritti altrui inerenti alle opere oggetto di indagine, è necessario astenersi da qualunque forma di utilizzo e/o riferimento alle stesse.

I Destinatari sono in ogni caso tenuti a:

- assicurare il rispetto delle leggi e delle disposizioni regolamentari nazionali, comunitarie e internazionali poste a tutela della proprietà industriale, della proprietà intellettuale e del diritto d'autore;
- utilizzare opere dell'ingegno protette dal diritto d'autore esclusivamente sulla base di accordi formalizzati per iscritto con il soggetto titolare dei relativi diritti di sfruttamento e, in ogni caso, solo nei limiti posti dai predetti accordi;
- curare diligentemente gli adempimenti di carattere amministrativo connessi all'utilizzo di opere protette dal diritto d'autore (software, banche dati, ecc.) nell'ambito della gestione del sistema ICT – Information and Comunication Technology e nell'utilizzo delle risorse on line;
- effettuare controllo del sistema ICT di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- predisporre, nei rapporti con i terzi contraenti, clausole contrattuali finalizzate all'osservanza delle norme in materia di proprietà intellettuale.

In tutte le ipotesi in cui PMP PRO-MEC S.P.A. si avvale di professionisti, consulenti o partner contrattuali esterni (come ad esempio, in caso di creazione e lancio di promozionali, di utilizzo di fotografie, opere fotografiche, opere cinematografiche e musicali, o ancora di immagini e contenuti audiovisivi all'interno di campagne promozionali, sul sito internet ovvero su profili e pagine di *social network* e/o blog di PMP PRO-MEC S.P.A.), i Destinatari della presente Parte Speciale sono tenuti a verificare che anche tali professionisti, consulenti e partner contrattuali osservino le disposizioni qui contenute e/o assicurino che le attività rispettivamente condotte e i servizi rispettivamente prestati non ledano diritti di proprietà industriale, diritti di proprietà intellettuale e/o diritti d'autore altrui.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

2.5. DOCUMENTAZIONE E PROTOCOLLI DI CONDOTTA

Per le finalità della presente Parte Speciale, costituiscono parte integrante del MOG:

- ALL. 01 – ORGANIGRAMMA
- POLITICA DELLA QUALITÀ
- POLITICA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
- POLITICA DI TUTELA DELL'AMBIENTE
- ALL. 03 – CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
- ALL. 04 – STATUTO ODV
- ALL. 05 – SISTEMA DISCIPLINARE
- ALL. 10 - VISURA CAMERALE
- ALL. 11 – REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING
- ALL. 12 – NORMATIVA
- Manuale della Qualità di PMP INDUSTRIES Rev. 11 del 3-12-2020
- il Regolamento per il corretto utilizzo dei Sistemi e dei Dispositivi informatici e telematici
- la Valutazione di Impatto
- il Registro dei Trattamenti
- il Piano di *Backup* e *Disaster Recovery* (PDR)
- i Regolamenti, le procedure, le istruzioni operative, i moduli e la reportistica interna
- tutti i documenti di origine esterna, le certificazioni (DURC, antimafia, ...), le concessioni, le delibere, le determine, le autorizzazioni, le prescrizioni, le verifiche, le perizie, le asseverazioni, le misurazioni, i capitolati d'appalto, i contratti, etc., necessari allo svolgimento delle attività.

I suddetti protocolli di condotta adottati e le misure di prevenzione e protezione in essi contenuti assumono valore cogente al fine dell'efficace attuazione del presente MOG.; di questo fatto ne viene data ampia e documentata informazione ai lavoratori ed alle parti interessate.

2.6. GESTIONE DEGLI ASPETTI INFORMATICI SIGNIFICATIVI

Ciascun aspetto significativo è stato messo sotto controllo attuando gli specifici protocolli; in tal senso PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato e mantiene attive ed aggiornate procedure per:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

• GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE, LA RACCOLTA E L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE:
- Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
- All.5 MQ_P-S_Requisiti Cogenti MQ PMP Promec Spa_Rev10.pdf

• GARANTIRE LA COMPLIANCE E MONITORARE GLI ADEMPIMENTI DI LEGGE:
Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
- PRS.01_Disposizioni generali.pdf
-

• GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ:
- All.1 MQ_P-S_Organigramma Aziendale PMP Promec S.p.A – Rev.20.pdf

• GARANTIRE LA COMPETENZA DEGLI ADDETTI:
- IO.08.HR.01_Percorso formativo per operatori di produzione neoassunti.pdf
- PRS.03_Informazione, Formazione e addestramento.pdf

• GARANTIRE L'OPERATIVITÀ:
- - IO.09.IN.01_Rev.00_Processo di Industrializzazione del prodotto.pdf
- Pr. 07 - Progettazione_Rev 9.pdf
- Pr. 08 P-S- Rev08_Gestione Risorse Umane.pdf
- Regolamento Aziendale PMP Pro-mec.docx

• GARANTIRE IL CONTROLLO E LA CONFORMITÀ:
- Pr. 02 P-S_Rev14 - Prodotto non conforme.pdf
- Pr. 03 P-S_Rev05- Azioni correttive e preventive.pdf

• GESTIRE LA DOCUMENTAZIONE:
- IO.01.QA.01_P-S_Rev.06_Codifica e Responsabilità sulla gestione della doc. SGQ e SGSSA.pdf
- MOD.01.QA.03_P-S_Registro documentazione SGSSA.pdf
- Pr. 01 P-S_Rev09 - Controllo dei documenti, dati e registrazioni della Qualità_Salute-Sicurezza Ambiente.pdf

• PIANIFICARE GLI INTERVENTI E IL RIESAME:
- Pr. 04 P-S Rev07- Audit interni e riesame della direzione.pdf

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

Ciascuno degli elementi sopracitati è parte della routine di lavoro quotidiana; da ciascuna Procedura discendono Istruzioni Operative per il Personale, e la relativa Modulistica per le registrazioni e i monitoraggi; il riferimento puntuale alle Istruzioni Operative e la relativa Modulistica è contenuto all'interno delle singole Procedure.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A..

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

PARTE SPECIALE M:

REATI AMBIENTALI

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Interno	Il presente documento è ad esclusivo uso interno; è consentita la distribuzione a tutte le risorse interne.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. ai sensi del D. Lgs. 231/01, atta a disciplinare ogni comportamento ed ogni aspetto delle attività che possano impattare in materia di Tutela dell'Ambiente, in ottemperanza alle previsioni del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e delle altre norme di settore.

Il MOG descritto nella presente Parte Speciale di Tutela dell'Ambiente si integra con le disposizioni contenute nei documenti di assetto organizzativo di PMP PRO-MEC S.P.A. e, insieme, compongono le "Direttive aziendali in materia di Tutela Ambiente" applicate dall'Organizzazione ai vari livelli di competenza.

Dell'adozione del presente MOG è data piena informazione ai lavoratori, ai collaboratori e agli altri portatori di interesse.

1.1. SCOPO

PMP PRO-MEC S.P.A. promuove, nell'ambito delle proprie attività e servizi svolti, la cultura del rispetto dell'Ambiente da parte di tutti i lavoratori e i collaboratori liberi professionisti, che trova il suo fondamento nella dimensione etica delle attività svolte, la cui realizzazione, in una realtà articolata e complessa come quella di PMP PRO-MEC S.P.A., necessita di un'organizzazione capace di garantire l'individuazione sistematica delle responsabilità, dei ruoli e delle necessità, la coerenza delle procedure di attuazione e la completezza nella descrizione delle modalità operative.

A tal fine, PMP PRO-MEC S.P.A. adotta volontariamente il MOG, descritto dalla presente Parte Speciale, che integra le politiche ed i processi per la Tutela dell'Ambiente con le strategie

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

generali e la gestione.
Il MOG ha lo scopo di individuare le modalità operative e comportamentali, che devono essere osservate dai soggetti coinvolti nelle attività, e si propone di contribuire a migliorare i livelli di Tutela dell'Ambiente in relazione all'impatto delle attività svolte.

In particolare, la presente Parte Speciale ha la funzione di:

- fornire un elenco dei principi generali, dei divieti e delle procedure specifiche cui i Destinatari sono tenuti ad attenersi per una corretta applicazione del Modello,
- fornire all'OdV, e ai responsabili delle altre funzioni chiamati a cooperare con lo stesso, gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica previste.

Essa si propone infine di:

- ridurre progressivamente i costi complessivi di gestione, compresi quelli derivanti da incidenti, emergenze, non conformità, contenziosi e sanzioni,
- aumentare l'efficienza nella pianificazione e nella gestione delle attività,
- migliorare la performance sociale nonché l'immagine interna ed esterna di PMP PRO-MEC S.P.A..

Per conseguire queste finalità PMP PRO-MEC S.P.A.:

- ha stabilito una Politica di Tutela dell'Ambiente e la comunica ai Portatori di Interesse,
- identifica le prescrizioni legali applicabili e fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia di Tutela dell'Ambiente,
- individua gli aspetti ambientali delle attività che necessitano di monitoraggio,
- valuta gli impatti ed i rischi che coinvolgono l'interfaccia dell'Organizzazione con l'Ambiente,
- definisce ruoli, responsabilità, autorità, modalità e risorse per l'applicazione efficace delle norme di Tutela dell'Ambiente vigenti e per l'attuazione della Politica aziendale

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

dell'Ambiente,

- determina il livello di competenza e di consapevolezza necessario al corretto svolgimento delle varie attività lavorative e all'adempimento degli obblighi di prevenzione e di protezione,
- fissa specifici obiettivi appropriati, raggiungibili e congruenti con gli impegni generali definiti nella Politica;
- elabora programmi per il raggiungimento di tali obiettivi, e pianifica gli interventi definendo priorità, modalità, tempistiche e responsabilità e assegnando le necessarie risorse umane, tecniche ed economiche;
- stabilisce le modalità più appropriate in termini di procedure e prassi per gestire le attività;
- sensibilizza l'organizzazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati, coinvolgendo e responsabilizzando i lavoratori, anche per il tramite dei loro rappresentanti;
- informa e coinvolge i portatori di interesse esterni;
- attua il monitoraggio, effettuato sia a ciclo interno che a ciclo esterno;
- avvia le opportune azioni preventive o correttive in funzione degli esiti del monitoraggio,
- prevede un adeguato sistema disciplinare per la violazione del codice etico e delle regole di condotta imposte ai fini della prevenzione dei reati e delle procedure interne previste dal Modello,
- effettua un periodico riesame per valutare l'efficacia e l'efficienza del Modello nel raggiungere gli obiettivi fissati, nonché per valutare l'adeguatezza delle misure adottate sia rispetto sia alla specifica realtà che ai cambiamenti interni/esterni, modificando, se necessario, Politica ed obiettivi, tenendo conto dell'impegno al miglioramento continuo.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1.2. FATTISPECIE DI REATO IPOTIZZABILI TRA QUELLE PREVISTE DALLA NORMA

La Legge 22 maggio 2015 n. 68 recante Disposizioni in materia di delitti contro l'Ambiente (G.U. Serie Generale n.122 del 28-5-2015), la quale, oltre ad aver modificato in modo significativo il D. Lgs. 152/2006, ha introdotto all'interno del codice penale un corposo elenco di reati ambientali (collocati nel nuovo Titolo VI-bis intitolato "Dei delitti contro l'Ambiente"), una buona parte dei quali è configurato dalla Legge stessa come reato-presupposto ai fini della responsabilità amministrativa dell'ente, con conseguente modifica e integrazione dell'articolo 25-undecies del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231.

A seguito del processo di Risk-Assessment effettuato, risultano astrattamente applicabili a PMP PRO-MEC S.P.A. i seguenti reati presupposto per l'applicazione del Decreto:

- Art. 452 bis c.p. - Inquinamento ambientale
- Art. 452 quater c.p. - Disastro Ambientale
- Art. 452 quinquies c.p. - Delitti colposi contro l'ambiente
- Art. 452 octies c.p. - Delitti associativi. Circostanze aggravanti
- Art. 733 bis c.p. - Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto
- Art. 137, co. 2, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 - Scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose
- Art. 137, co. 3, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 - Inosservanza delle prescrizioni autorizzative nello scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose
- Art. 137, co. 5 primo periodo, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.15 - Scarico di acque reflue industriali, contenenti sostanze oltre i limiti tabellari
- Art. 137, co. 11, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 - Inosservanza dei divieti di scarico
- Art. 256, co. 1 lett. a), D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 - Attività di gestione di rifiuti non pericolosi non autorizzata
- Art. 256, co. 1 lett. b), D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 - Attività di gestione di rifiuti pericolosi non autorizzata

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- Art. 256, co. 3 primo periodo, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 - Attività di discarica di rifiuti non autorizzata
- Art. 256, co. 3 secondo periodo, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 - Attività di discarica di rifiuti pericolosi non autorizzata
- Art. 256, co. 4, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 - Ipotesi attenuate
- Art. 256, co. 5, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 - Attività non consentita di miscelazione di rifiuti
- Art. 258, co. 4, secondo periodo, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari
- Art. 259, co. 1, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 - Traffico illecito di rifiuti
- Art. 452-quaterdecies, co. 1 c.p. - Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti
- Art. 279, co. 5, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 - Superamento dei valori limite di emissione
- Art. 3, co. 6, L. 28 dicembre 1993, n. 549 - Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente

1.3. ATTIVITÀ SENSIBILI

1.3.1 Identificazione degli aspetti ambientali

Al fine di individuare i propri aspetti ambientali, è stato necessario studiare come le attività, i processi e i servizi della propria organizzazione influiscano sull’Ambiente.

Sono stati identificati gli aspetti ambientali, ossia quegli aspetti che hanno o possono avere un impatto significativo sull’Ambiente sia in termini attività che di servizio:

- per Attività, in questa Parte Speciale, si intende una delle attività svolte nel contesto della normale operatività di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- con Servizio si indica un servizio ausiliario a supporto delle attività principali (p. es.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

riscaldamento e aria condizionata, manutenzioni, gestione attrezzature, trasporti, etc.).

L'identificazione degli aspetti ambientali ha preso in considerazione:

- le emissioni nell'aria,
- gli scarichi nell'acqua,
- la contaminazione del suolo,
- la gestione dei rifiuti,
- la gestione delle risorse naturali,
- le situazioni di emergenza.

Nell'individuazione degli aspetti ambientali, tutte le componenti delle attività operative di PMP PRO-MEC S.P.A. sono state prese in considerazione.

Tutte le Attività ed i Servizi di PMP PRO-MEC S.P.A. ricadono all'interno del campo di applicazione della presente Parte Speciale del MOG in relazione ai loro aspetti ed impatti ambientali, siano essi svolti:

- presso la Sede Amministrativa,
- presso gli uffici e le strutture sul territorio,
- presso le sedi o le strutture dei Clienti/Committenti o di potenziali tali,
- sulle strade, durante gli spostamenti, gli interventi e le attività di trasporto di persone, mezzi, attrezzature, materiali, sostanze e rifiuti,
- ovunque svolgano attività i lavoratori o i collaboratori di PMP PRO-MEC S.P.A., in Italia e all'Estero,

dal proprio personale sia esso lavoratore o collaboratore, sia che siano appaltati a ditte o a lavoratori autonomi esterni, e nei confronti delle committenze, della clientele, dei fornitori, degli appaltatori, dei partners, delle ATI, delle istituzioni e degli eventuali terzi che possano a qualsiasi titolo essere coinvolti dalle attività di PMP PRO-MEC S.P.A..

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1.3.2. Valutazione degli aspetti ambientali significativi

Tra gli aspetti ambientali identificati, quelli maggiormente significativi sono stati oggetto di valutazione tenendo conto di:

- potenziale di causare danni ambientali,
- dimensioni e frequenza dell'aspetto,
- importanza per gli stake-holder dell'organizzazione,
- requisiti della legislazione ambientale in materia,

e considerando per ciascuno gli impatti effettivi e quelli potenziali sul MOG.

L'analisi condotta da PMP PRO-MEC S.P.A. ha portato all'individuazione e valutazione delle attività sensibili, ovvero potenzialmente esposte alla commissione dei reati sopra descritti e degli aspetti ambientali significativi; tale analisi approfondita ha costituito il punto di partenza per la definizione della Politica Ambientale e la conseguente messa a punto, adozione ed attuazione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo a soddisfarla.

A seguito dell'analisi effettuata particolarmente sensibili risultano le seguenti attività:

- gestione dei rapporti con Autorità di Vigilanza relativi allo svolgimento di attività regolate dalla legge
- gestione delle deleghe e delle nomine delle figure di staff
- identificazione di ruoli e responsabilità operative
- attività di informazione addestramento e formazione dei lavoratori e dei collaboratori
- gestione degli spostamenti dei lavoratori
- gestione del personale
- gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- gestione del provvedimento disciplinare
- gestione delle bacheche aziendali e della documentazione informativa
- gestione delle trasferte, anche all'estero
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti
- acquisizione o redazione di documentazioni, valutazioni e certificazioni obbligatorie di legge in relazione ad immobili, impianti, macchine, attrezzature, mezzi di trasporto, sostanze utilizzati e alle attività svolte
- attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- attività di valutazione dei rischi, identificazione delle misure preventive, protettive e delle corrette prassi di lavoro
- attività periodiche di verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure
- gestione degli adempimenti e delle attività connessi alla bonifica, a seguito di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il suolo, il sottosuolo, le acque superficiali e/o le acque sotterranee
- gestione degli appalti e dei subappalti
- gestione degli immobili, delle strutture e degli ambienti esterni, incluse le attività di monitoraggio, di pulizia e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria
- gestione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e di trattamento dell'aria
- gestione degli impianti, incluse le attività di monitoraggio, di verifica periodica e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria
- gestione degli scarichi di acque reflue
- gestione degli scarichi idrici
- gestione degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a luoghi di lavoro, impianti, macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e sostanze utilizzati

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- gestione dei collaudi e delle nuove installazioni
- gestione dei mezzi di prevenzione e di protezione in caso di incendio e di situazioni di emergenza, incluse le attività di monitoraggio, di verifica periodica e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria degli stessi
- gestione dei mezzi di trasporto, incluse le attività di monitoraggio, di revisione periodica e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria
- gestione dei quantitativi delle scorte di sostanze pericolose
- gestione dei rifiuti, in particolare quelli speciali e/o pericolosi originati dalle attività
- gestione dei sopralluoghi degli enti di vigilanza
- gestione dei suoli su cui si opera
- gestione del monitoraggio, anche tramite analisi di laboratorio su ambienti di lavoro, reflui e rifiuti
- gestione della documentazione ambientale
- gestione della manualistica di macchine ed attrezzature e delle schede di sicurezza dei prodotti
- gestione della partecipazione delle maestranze e della comunicazione interna
- gestione delle attività di pulizia e riassetto dei luoghi di lavoro
- gestione delle attività di raccolta, caratterizzazione, classificazione e deposito dei rifiuti
- gestione delle attività di trasporto, smaltimento dei rifiuti e relativa attività di intermediazione
- gestione delle attività produttive in azienda e presso i clienti
- gestione delle comunicazioni con gli enti e di soccorso
- gestione delle emergenze aventi potenziali impatti sull’ambiente, sulla salute e sicurezza dei lavoratori e sull’incolumità pubblica
- gestione delle emergenze, degli incidenti e delle non conformità
- gestione delle emissioni atmosferiche

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- gestione delle macchine, incluse le attività di monitoraggio, di verifica periodica e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria
- gestione delle risorse tecnologiche
- gestione delle sostanze lesive dell'ozono
- gestione delle verifiche e dei controlli obbligatori per legge
- identificazione, valutazione e mitigazione dei rischi HSE
- nomine e dei mansionari
- ottenimento di licenze, permessi, certificazioni, autorizzazioni obbligatorie di legge presso i competenti uffici pubblici in relazione ad immobili, impianti, macchine, attrezzature, mezzi di trasporto, sostanze utilizzati e alle attività svolte
- periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure
- processo di riesame della direzione e predisposizione piani di miglioramento
- stoccaggio delle sostanze pericolose
- gestione dei servizi assunti in appalto con privati, nel rispetto degli impegni assunti
- gestione delle attività strumentali ai servizi assunti in appalto con privati
- partecipazione a procedure di selezione per la fornitura di servizi e/o beni in favore di privati, predisposizione e gestione della documentazione relativa

1.4. DESTINATARI E SOGGETTI COINVOLTI

I destinatari della presente Parte Speciale del MOG sono tutti i soggetti direttamente coinvolti nel conseguimento degli obiettivi di PMP PRO-MEC S.P.A., ed in particolare:

- I destinatari della presente parte speciale del MOG sono tutti i soggetti direttamente coinvolti nel conseguimento degli obiettivi di PMP PRO-MEC S.P.A., ed in particolare:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione,
- il Collegio Sindacale
- la società incaricata della revisione legale dei conti,
- il Delegato Ambientale,
- il Responsabile e gli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione,
- il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente e gli auditors interni,
- i Responsabili e gli Addetti delle Squadre di Gestione delle Emergenze,
- i responsabili di Funzione,
- i dirigenti, i preposti, i lavoratori ed i collaboratori tutti,
- i tirocinanti, i somministrati, le borse lavoro, le alternanze scuola-lavoro,
- i liberi professionisti, i lavoratori autonomi e le ditte individuali,
- l'Organismo di Vigilanza,

o indirettamente, come:

- i collaboratori, i consulenti, gli appaltatori, i subappaltatori ed, in genere, tutti i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo (professionisti esterni) o d'impresa, nella misura in cui operino nell'ambito delle aree di attività Sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- le imprese partner eventualmente coinvolte in ATI con PMP PRO-MEC S.P.A. o in altre forme di collaborazione o partenariato,
- i progettisti, i fabbricanti, i fornitori, i committenti, i clienti, i partner, i finanziatori, i certificatori, le istituzioni, le associazioni e tutti gli altri portatori di interesse (Stakeholders), che operano nell'ambito delle aree di attività sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- tutte le altre persone eventualmente presenti sui luoghi di intervento di PMP PRO-MEC S.P.A.,

i quali, in forza di accordi e/o apposite clausole contrattuali, e limitatamente alle attività sensibili in cui sono coinvolti, possono essere destinatari di specifici obblighi o di controlli.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1.5. SISTEMA DI CONTROLLO

Il sistema di controllo adottato per la prevenzione della commissione dei reati presupposto si basa su un sistema integrato di controlli attuati in primo livello ("ciclo interno del MOG") dal Responsabile Ambientale in collaborazione con il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, con i Responsabili di ciascuna Funzione, con i Responsabili di Cantiere / Commessa ed i preposti, utilizzando a tal fine risorse interne ed esterne, nonché, in secondo livello, dall'Organismo di Vigilanza ("ciclo esterno del MOG").

Nel dettaglio:

- Il **primo livello** di monitoraggio consiste nelle attività di verifica costante e circostanziata sull'adozione, l'attuazione, l'idoneità, l'efficacia e l'efficienza delle misure ambientali adottate, tramite controlli interni: sono incaricati il Delegato Ambientale, il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, Responsabili di ciascuna funzione collaborante, i Responsabili di Cantiere / Commessa ed i preposti dell'attuazione delle istruzioni operative e dei presidi di prevenzione adottati e della segnalazione di eventuali situazioni difformi, riportando al responsabile Ambientale e/o Consiglio di Amministrazione, tempestivamente e puntualmente in merito alle eventuali non conformità riscontrate.

- Il **secondo livello** di monitoraggio, di competenza dell'OdV, consiste in una costante attività di verifica della funzionalità del sistema di gestione adottato. L'OdV, secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento, effettua controlli e verifiche discrezionalmente, accedendo a tutta la documentazione del caso, ed effettuando le necessarie interviste. L'OdV riporta al Consiglio di Amministrazione periodicamente in merito alle risultanze del monitoraggio effettuato. I destinatari del MOG devono pertanto mettersi a disposizione dell'OdV, rispondendo prontamente a tutte le richieste ricevute, come ad esempio la predisposizione e l'emanazione di procedure

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

relative ai comportamenti da tenere o da evitare nell'ambito delle attività a rischio. In particolare, nel corso della propria attività, l'OdV:

- effettua audit, sopralluoghi, accessi ai luoghi di lavoro e interviste;
- effettua verifiche documentali, sia periodiche che a campione;
- valuta l'efficacia delle procedure in essere e, se del caso, ne richiedendone l'adeguamento, l'aggiornamento o la predisposizione di nuove;
- svolge indagini in caso di incidenti ambientali rilevanti o situazioni di emergenza o di gravi non conformità o di verbali di contestazione di illeciti da parte degli Enti preposti alla vigilanza;
- esamina le segnalazioni ricevute;
- è destinatario di costanti flussi informativi e relazioni periodiche sull'andamento della gestione ambientale in azienda;
- può partecipare all'identificazione di misure correttive, preventive, buone prassi;
- è tempestivamente informato e può partecipare agli accessi degli enti preposti alla vigilanza, e riceve i relativi verbali;
- è ascoltato prontamente dal Consiglio di Amministrazione qualora ne faccia richiesta
- è informato e può partecipare agli audit interni, esterni certificativi o di mantenimento della certificazione, al processo di Riesame della Direzione;
- può richiedere l'irrogazione di provvedimenti disciplinari.

1.6. MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il MOG opera sulla base di una sequenza ciclica (Ciclo di Deming) che si ripete, costituita delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame; questo processo dinamico è alla base del miglioramento continuo; la presente Parte Speciale, data la peculiarità dell'azione di prevenzione da attuare, prevede che la sequenza ciclica si svolga sia in ciclo interno, che in ciclo esterno, come più sopra definiti.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1.7. OBBLIGO DI SEGNALAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI

Chiunque venga a conoscenza, per qualsivoglia motivo, di reati commessi, di violazioni, di comportamenti, seppur non illeciti, comunque pericolosi, messi in atto o che stanno per essere messi in atto da chiunque nell'ambito delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A., o di non conformità, è obbligato a darne immediata notizia, corredata da elementi di fatto precisi e concordanti, al proprio superiore gerarchico o al Consiglio di Amministrazione, utilizzando i previsti canali di comunicazione e segnalazione, o in assenza di soddisfazione, a rivolgersi tempestivamente all'Organismo di Vigilanza (OdV), circostanziando adeguatamente il fatto.
PMP PRO-MEC S.P.A., in adesione alla L. 179/2017 ha adottato un sistema di gestione della segnalazione di condotte illecite e irregolari e di comportamenti a rischio (c.d. Whistleblowing) che tutela la riservatezza della segnalazione e del segnalante e da possibili ritorsioni e comportamenti discriminatori, conforme alle specifiche previste dal D. Lgs. 24/2023.
Le modalità di accesso allo strumento del Whistleblowing sono rese disponibili tramite regolamento operativo dedicato.
L'omessa segnalazione, laddove non costituisca già di per sé fattispecie criminosa, è fatto comunque sanzionabile dal sistema disciplinare adottato da PMP PRO-MEC S.P.A..

Chiunque può rivolgersi all'OdV, inoltre, nell'ambito di ordinari flussi informativi, per presentare fatti e/o notizie rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto, o infine per suggerire interventi di miglioramento.

Al fine di espletare le proprie funzioni di controllo, in aggiunta ai flussi "spontanei" di cui sopra, l'OdV può richiedere ad alcune funzioni la trasmissione di informazioni e/o documenti specifici.
L'OdV relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2. PROTOCOLLI DI CONDOTTA

2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 25-*undecies* del Decreto Legislativo n. 231/2001,
- L. 22 maggio 2015 n. 68, recante Disposizioni in materia di delitti contro l'Ambiente,
- D. Lgs. 152/2006 (T.U. ambientale), e normativa di settore,
- Regolamenti e Direttive europee in materia di tutela dell'ambiente, degli impianti, delle macchine e delle attrezzature, delle sostanze, dei dispositivi di protezione individuale e collettiva, del prodotto, degli imballi, dei trasporti, delle misurazioni, delle verifiche e delle manutenzioni,
- Decreti, determine, autorizzazioni e delibere regionali e provinciali in materia di tutela dell'ambiente,
- Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato,
- D.M n. 78/2016 (Nuovo Regolamento SISTRI), e s.m.i.,
- Diretttiva CEE 75/442 (CER),
- Codice della Strada,
- Accordo Internazionale ADR.

2.2. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Con l'adozione del Modello si richiede a tutti i soggetti coinvolti di conformare il proprio operato ai principi sanciti nel Codice Etico, nella Politica di Tutela della Ambiente e ai protocolli di condotta identificati nella presente Parte Speciale, il cui obbiettivo è di prevenire ed impedire il verificarsi delle fattispecie di reato sopra richiamate.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2.3. DIVIETI

In materia di Tutela dell'Ambiente, a tutti i Destinatari del Modello ai tutti i destinatari del Modello è fatto divieto di:

- tenere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato dolose previste nella presente Parte Speciale del MOG,
- tenere comportamenti imprudenti, imperiti o negligenti tali da integrare le fattispecie colpose di reato previste nella presente Parte Speciale del MOG,
- astenersi dal tenere comportamenti tali da costituire fattispecie di reato di pericolo o comunque in violazione delle norme,
- tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, o violazione delle norme, possano potenzialmente dare origine alle fattispecie criminose di cui alla presente Parte Speciale,
- tenere comportamenti che possano in qualche modo o per qualsiasi ragione diminuire l'efficacia dei presidi previsti dalla legge o da regolamenti ai fini della Tutela dell'Ambiente ovvero adottati da PMP PRO-MEC S.P.A. o in ogni caso, non conformi alle prescrizioni del Modello Organizzativo, e alle buone prassi lavorative dello specifico settore,
- scaricare in fognatura sostanze pericolose o altro genere di rifiuti,
- scaricare rifiuti in zone dove vige il divieto di scarico,
- miscelare rifiuti,
- depositare, anche temporaneamente, rifiuti pericolosi o meno, in aree non allo scopo dedicate,
- omettere di compilare, o compilare infedelmente o in modo incompleto il registro di carico e scarico dei rifiuti,
- violare gli obblighi di comunicazione (MUD), di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari,
- inserire dati inesatti o incompleti nel Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI),

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- avvalersi di trasportatori, addetti al trattamento e smaltitori di rifiuti non regolarmente autorizzati,
- trasportare rifiuti in modo non conforme o non sicuro,
- conferire rifiuti speciali o pericolosi nei cassonetti dedicati al rifiuto solido urbano (R.S.U.),
- abbandonare rifiuti nell'Ambiente,
- sversare sostanze nel suolo o nelle acque,
- emettere in atmosfera sostanze per natura o in quantità non conformi alle autorizzazioni ricevute.

2.4 DOCUMENTAZIONE E PROTOCOLLI DI CONDOTTA

Per le finalità della presente Parte Speciale, costituiscono parte integrante del MOG:

- lo Statuto di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- il Regolamento Interno,
- il Codice Etico,
- l'Organigramma Funzionale,
- la Politica di Tutela dell'Ambiente,
- Il Manuale del Sistema di Gestione Qualità
- il Piano di gestione delle Emergenze e i documenti allegati e correlati,
- tutti i protocolli di condotta (Regolamenti, Procedure, Protocolli, Istruzioni Operative, Informative, Ordini di Servizio, Fogli di Lavoro, moduli e reportistica interna, etc..) che vengono nel seguito richiamati, compresi quelli del Sistema di gestione Qualità
- la documentazione, incluse le registrazioni e gli atti, che PMP PRO-MEC S.P.A. ritiene necessari ad assicurare l'efficacia della pianificazione, dell'operatività e del controllo dei processi in riferimento alla gestione dei propri rischi e alla normativa applicabile,
- tutti i documenti di origine esterna, come la Visura Camerale, le certificazioni (DURC, antimafia, ...), le concessioni, le delibere, le determine, le autorizzazioni, le

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

prescrizioni, le verifiche, le perizie, le asseverazioni, le misurazioni, i capitolati d'appalto, i contratti, etc., necessari allo svolgimento delle attività,

- i protocolli, le procedure, le istruzioni operative e le disposizioni degli enti appaltanti o dalle strutture presso i quali il servizio è prestato,
- il Sistema Disciplinare,
- il Regolamento Whistleblowing.

I suddetti protocolli di condotta adottati e le misure in essi contenuti assumono valore cogente al fine dell'efficace attuazione del presente MOG.; di questo fatto ne viene data ampia e documentata informazione ai lavoratori ed alle parti interessate.

Ogni documento inerente la specifica sede di lavoro o il cantiere o la commessa deve essere custodito presso gli stessi.

2.5.GESTIONE DEGLI ASPETTI SIGNIFICATIVI

Ciascun aspetto significativo è stato messo sotto controllo attuando gli specifici protocolli; in tal senso PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato e mantiene attive ed aggiornate procedure aziendali per:

- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE, LA RACCOLTA E L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE:
  - Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  - All.5 MQ_P-S_Requisiti Cogenti MQ PMP Promec Spa_Rev10.pdf

- GARANTIRE LA COMPLIANCE E MONITORARE GLI ADEMPIMENTI DI LEGGE:
  Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  - 00_Politica Salute e Sicurezza_rev.01_Firmata.pdf

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- PRS.01_Disposizioni generali.pdf
-

- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ:
  - All.1 MQ_P-S_Organigramma Aziendale PMP Promec S.p.A – Rev.20.pdf
  - IO.08.HR.02_P-S_Rev00_Processo di Gestione Mansionari.pdf
  - MS.01.JP.01_Organigramma sicurezza_Rev.01_Firmato.pdf

- GARANTIRE LA COMPETENZA DEGLI ADDETTI:
  - IO.08.HR.01_Percorso formativo per operatori di produzione neoassunti.pdf
  - PRS.03_Informazione, Formazione e addestramento.pdf

- GARANTIRE L'OPERATIVITÀ:
  - IO.05.CS.01_P_Headquarters commercial office operational instruction Rev.00.pdf
  - IO.09.IN.01_Rev.00_Processo di Industrializzazione del prodotto.pdf
  - IO.09.MH.01_Rev.01_Processo di approvvigionamento e gestione delle Vernici.pdf
  - IO.09.QC.01_Gestione Richiesta e Output di Collaudo.pdf
  - MOD.08.HR.07_P-S_Rev 01_Calendario Turni Reparto.xlsx
  - Pr. 06P - Approvvigionamento, Conto Lavoro e Magazzino.pdf
  - Pr. 06S - Approvvigionamento e Magazzino.pdf
  - Pr. 07 - Progettazione_Rev 9.pdf
  - Pr. 08 P-S- Rev08_Gestione Risorse Umane.pdf
  - Pr. 09 P_Rev17 - Realizzazione del Prodotto.pdf
  - Pr. 09S - Realizzazione del prodotto.pdf
  - Pr. 09S - Realizzazione del prodotto.pdf
  - PRS.02_Gestione ambienti di lavoro e attrezzature.pdf
  - PRS.04_Gestione dei DPI.pdf
  - PRS.05_Gestione Sostanze Chimiche.pdf
  - PRS.06_Coordinamento ditte in appalto.pdf
  - Regolamento Aziendale PMP Pro-mec.docx

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- GARANTIRE IL CONTROLLO E LA CONFORMITÀ:
  - IO.02.QA.02_P_Rev03 Processo di Deroga Registrazione e Gestione.pdf
  - IO.09.QC.02_P-S_Rev02_Metodologie di Gestione e Resp. degli strumenti di misura in dotazione al reparto produttivo.pdf
  - Pr. 010P_Rev06 - Processo di qualifica nuove forniture.pdf
  - Pr. 02 P-S_Rev14 - Prodotto non conforme.pdf
  - Pr. 03 P-S_Rev05- Azioni correttive e preventive.pdf
  - Pr. 05P - Processi relativi al cliente Rev_08.pdf
  - Pr. 05S - Processi relativi al cliente.pdf
  - Pr. 10S - Criteri di qualifica nuove forniture.pdf

- GESTIRE LA DOCUMENTAZIONE:
  - IO.01.QA.01_P-S_Rev.06_Codifica e Responsabilità sulla gestione della doc. SGQ e SGSSA.pdf
  - MOD.01.QA.03_P-S_Registro documentazione SGSSA.pdf
  - Pr. 01 P-S_Rev09 - Controllo dei documenti, dati e registrazioni della Qualità_Salute-Sicurezza Ambiente.pdf

- PIANIFICARE GLI INTERVENTI E IL RIESAME:
  - Pr. 04 P-S Rev07- Audit interni e riesame della direzione.pdf

Ciascuno degli elementi sopracitati è parte della routine di lavoro quotidiana; da ciascuna Procedura discendono Istruzioni Operative per il Personale, e la relativa Modulistica per le registrazioni e i monitoraggi; il riferimento puntuale alle Istruzioni Operative e la relativa Modulistica è contenuto all'interno delle singole Procedure.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

PARTE SPECIALE N:

REATI TRIBUTARI

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 2/2023	15/12/2023	Approvato dal Consiglio di Amministrazione

Controllo di distribuzione

Interno	Il presente documento è ad esclusivo uso interno; è consentita la distribuzione a tutte le risorse interne.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.

Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. ai sensi del D. Lgs. 231/01, atta a disciplinare ogni comportamento e ogni aspetto operativo con il fine di prevenire la categoria dei delitti in materia di reati tributari richiamati dall'art. 25-quinquiesdecies del D. Lgs. 231/01.

Il MOG descritto nella presente Parte Speciale si integra con le disposizioni contenute nei documenti di assetto organizzativo di PMP PRO-MEC S.P.A. e, insieme, compongono le direttive in materia di gestione delle attività finanziarie, in relazione alla pretesa e alla potestà dello Stato e dell'Unione Europea alla puntuale ed effettiva percezione dei tributi, applicate da PMP PRO-MEC S.P.A. ai vari livelli di competenza.

Dell'adozione del presente MOG è data piena informazione ai lavoratori, anche tramite il coinvolgimento delle loro Rappresentanze, e a tutti i portatori di interesse

1.1 SCOPO

PMP PRO-MEC S.P.A. promuove, nell'ambito delle proprie attività e servizi svolti, la cultura della legalità, correttezza e trasparenza nelle attività di amministrazione, di predisposizione dei documenti contabili societari e dei documenti dichiarativi fiscali e tributari e nei rapporti con l'amministrazione finanziaria. I suddetti valori trovano il loro fondamento nella dimensione etica delle attività svolte, la cui realizzazione, in una realtà articolata e complessa come quella di PMP PRO-MEC S.P.A., necessita di un'organizzazione capace di garantire l'individuazione sistematica delle responsabilità, dei ruoli e delle necessità, la coerenza delle procedure di attuazione e la completezza nella descrizione delle modalità operative.

A tal fine PMP PRO-MEC S.P.A. adotta volontariamente il MOG, descritto dalla presente Parte Speciale, che integra le politiche ed i processi per la prevenzione dei reati tributari nelle attività con le strategie generali e di gestione.

Il MOG ha lo scopo di individuare le modalità operative e comportamentali che devono essere osservate dai soggetti coinvolti nelle attività di gestione dei rapporti intrattenuti da o per conto di PMP PRO-MEC S.P.A. con soggetti esterni (rappresentanze Istituzionali e

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

politiche, addetti alla Pubblica amministrazione, rappresentanze sociali e di categoria; competitor, collaboratori, partner, fornitori).

In particolare, la presente Parte Speciale ha la funzione di:

- fornire un elenco dei principi generali e delle procedure specifiche cui i Destinatari sono tenuti ad attenersi per una corretta applicazione del Modello;
- fornire all'OdV e ai Responsabili di Funzione, chiamati a cooperare con lo stesso, gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica previste.

Essa si propone infine di:

- ridurre progressivamente i costi complessivi di gestione, compresi quelli derivanti da emergenze, non conformità, violazioni, contenziosi e sanzioni,
- aumentare l'efficienza nella pianificazione e nella gestione delle attività,
- migliorare la performance sociale nonché l'immagine interna ed esterna di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.2. FATTISPECIE DI REATO IPOTIZZABILI TRA QUELLE PREVISTE DALLA NORMA

La presente Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), adottato da PMP PRO-MEC S.P.A., descrive richiamati dall'art. 25-quinquiesdecies del D. Lgs. 231/01, introdotto dal D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, con integrazione dal successivo D. Lgs. 75 del 2020, in recepimento di disposizioni normative comunitarie, che hanno esteso la responsabilità amministrativa dell'ente anche agli illeciti di natura tributaria.

L'art. 25-quinquiesdecies prevede, quali reati presupposto della responsabilità degli enti, le seguenti fattispecie:

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2 bis del D. Lgs 74/2000);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D. Lgs 74/2000)
- dichiarazione infedele (art. 4 D. Lgs 74/2000)
- omessa dichiarazione (art. 5 D. Lgs. n. 74/2000)
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, co. 1 e co. 2-bis, D. Lgs. n. 74/2000)
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10, D. Lgs. n.74/2000)

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11, D. Lgs. n.74/2000)
- indebita compensazione (art. 10-quater, D. Lgs. n. 74/2000).

In relazione al campo di operatività di PMP PRO-MEC S.P.A., risulta astrattamente configurabile il rischio di commissione dei seguenti *"reati presupposto"*:

- *Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2 bis del D. Lgs. 74/2000)*

Il reato si configura quando, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, vengono indicati, in una delle dichiarazioni rilevanti ai fini delle imposte dirette e dell'Iva, elementi passivi fittizi al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto. La violazione può riguardare qualsiasi tipo di modello dichiarativo rilevante ai fini delle imposte dirette e dell'Iva.

Ai fini dell'inesistenza dell'operazione rileva qualsiasi differenza tra quanto espresso in fattura (o nel diverso documento) e l'effettiva e reale fattispecie sottostante.

Il fatto è commesso avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti quando tali fatture o documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

Il reato si perfeziona nel momento della presentazione della dichiarazione dei redditi e dell'Iva, a prescindere dall'effettivo verificarsi del danno erariale.

La raccolta e la contabilizzazione dei documenti falsi sono condotte meramente preparatorie ed il reato non è punibile a titolo di tentativo.

- *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D. Lgs. 74/2000)*

Il reato si configura quando, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente, ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, sono indicate in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, quando sono superate congiuntamente due soglie di punibilità:

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- imposta evasa superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, ad euro trentamila;
- elementi attivi sottratti all'imposizione di ammontare complessivo superiore al 5% dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati nella dichiarazione, o comunque superiore ad euro un milione cinquecentomila ovvero crediti e ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta superiore di ammontare superiore al 5% dell'ammontare dell'imposta stessa, o comunque ad euro trentamila.

Il fatto si considera commesso avvalendosi di documenti falsi quando tali documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie o sono detenuti a fini di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

Non costituiscono mezzi fraudolenti la mera violazione degli obblighi di fatturazione e di annotazione degli elementi attivi nelle scritture contabili o la sola indicazione nelle fatture o nelle annotazioni di elementi attivi inferiori a quelli reali.

Vi è un rapporto di specialità reciproca tra delitto di dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti ex art. 2 D. Lgs.74/2000 e dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici ex art. 3 D. Lgs. 74/2000: elemento comune ad entrambe le fattispecie è la presentazione di dichiarazione fraudolenta; la prima presuppone l'impiego di fatture o altri documenti analoghi relativi ad operazioni inesistenti, la seconda l'utilizzo di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento o ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria.

Momento di consumazione del reato è la presentazione della dichiarazione relativa alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto.

- *Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, co. 1 e co. 2-bis, D. Lgs. 74/2000)*

La norma mira a punire chiunque emetta o rilasci fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, con il fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto. La fattispecie trova applicazione qualunque sia l'ammontare dell'imposta evasa.

Momento di consumazione del reato è rappresentato dell'emissione della fattura o documento per operazioni inesistenti, ovvero emissione dell'ultima di esse in caso di più episodi nel medesimo periodo di imposta.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1.3. ATTIVITÀ SENSIBILI

L'analisi condotta da PMP PRO-MEC S.P.A. nella propria organizzazione ha portato all'individuazione delle seguenti attività sensibili, ovvero potenzialmente esposte alla commissione dei reati descritti nella presente sezione speciale:

- cessione e dismissione di beni mobili o immobili aziendali
- destinazione del risultato d'esercizio
- gestione dei doni, omaggi, liberalità, elargizioni e offerte in denaro offerti e/o ricevuti dal personale della Società, nonché gestione delle attività promozionali e delle spese di rappresentanza
- gestione dei rapporti con gli organi di controllo, in particolare con il collegio sindacale e/o il soggetto incaricato della revisione contabile, con il Comitato di Controllo Rischi e l'Organismo di Vigilanza
- gestione dei rapporti con società partecipate, controllate, collegate e controllanti
- gestione delle operazioni di finanziamento, deposito e di copertura di rischi finanziari
- gestione delle operazioni finanziarie quali investimenti e ogni altra operazione cui consegua la creazione di fondi o la movimentazione di risorse finanziarie da o verso terzi
- gestione delle operazioni su strumenti finanziari
- gestione di contenziosi giudiziali, stragiudiziali, procedimenti arbitrali; selezione dei relativi legali esterni/consulenti tecnici di parte
- gestione di operazioni relative al capitale ed operazioni societarie straordinarie quali acquisizioni, fusioni, incorporazioni, dismissioni di società o di rami d'azienda
- operazioni sul capitale
- preparazione e comunicazione delle decisioni di indirizzo dell'azienda in sede assembleare e consiliare, partecipazione, svolgimento e verbalizzazione delle Assemblee dei Soci e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione
- redazione del bilancio, delle situazioni patrimoniali, economico e finanziarie infrannuali, e delle altre comunicazioni sociali previste per legge dirette ai soci o al pubblico e ai creditori
- valutazione, autorizzazione e gestione delle operazioni di acquisizione, cessione e affitto di azienda/rami di azienda, di partecipazioni sociali, la realizzazione di investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni materiali/immateriali anche attraverso la compravendita di beni mobili/immobili, ivi inclusa l'acquisizione/cessione di diritti su asset di terzi
- assegnazione e gestione di carte di credito/debito aziendali
- calcolo dell'obbligazione tributaria e correlati adempimenti dichiarativi

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- custodia delle scritture contabili e dei libri sociali
- emissione e contabilizzazione di fatture e note di credito
- fasi di computazione, allocazione, imputazione dei costi e dei ricavi durante l'esercizio e nella redazione del bilancio, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali previste per legge e dirette ai soci e al pubblico
- fatturazione / rendicontazione dei servizi svolti in favore di privati
- gestione amministrativo-contabile e predisposizione/approvazione delle relazioni finanziarie periodiche (ivi inclusi il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato), dei resoconti intermedi di gestione o delle altre comunicazioni sociali che attengono alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società
- gestione degli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale, della predisposizione e gestione della relativa documentazione, nonché gestione dei relativi rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, anche per eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano
- gestione dei beni strumentali e delle utilità aziendali (cespiti)
- gestione del ciclo attivo e passivo
- gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione, pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio relativamente agli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale
- gestione delle note e dei rimborsi spese viaggio e rappresentanza al personale
- gestione delle risorse finanziarie, dei flussi di cassa, dei pagamenti in contanti, nonché dei conti correnti della società, ivi comprese le attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di disponibilità di denaro sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società
- gestione delle scritture contabili nella redazione e predisposizione del bilancio
- gestione di incassi e pagamenti
- predisposizione dei dati per la redazione del bilancio e delle situazioni patrimoniali, economico e finanziarie infrannuali
- richiesta/acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, assicurazioni o garanzie concesse da soggetti pubblici
- tenuta e custodia della documentazione obbligatoria, dei libri sociali e delle scritture contabili
- gestione degli orari, della rilevazione presenze e delle pause di lavoro
- gestione del personale
- gestione delle politiche retributive, incentivazione e benefits per il personale
- gestione ed elaborazione delle paghe e stipendi

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- organizzazione di viaggi per dipendenti o partner commerciali (es. clienti, partner, fornitori, ecc.)
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi, valutazione del fornitore, negoziazione e stipula degli accordi, gestione dei rapporti successivi
- espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti
- gestione dei pagamenti ai fornitori esteri
- gestione dei rapporti con i fornitori
- verifica periodica delle tarature delle bilance e degli strumenti di test
- gestione dei contratti di vendita dei prodotti e dei servizi offerti dall'azienda, rispetto degli impegni assunti nei contratti, accordi, ordini e gestione dei rapporti successivi
- gestione dei rapporti con la committenza o la clientela e relativo coordinamento
- gestione di operazioni commerciali
- gestione della movimentazione interna e del magazzino.

Il MOG si applica a tutte le attività svolte da PMP PRO-MEC S.P.A.

- presso la Sede Legale e le unità locali
- presso le sedi o le strutture dei Clienti/Committenti o di potenziali tali,
- sulle strade, durante gli spostamenti, gli interventi e le attività di trasporto di persone, mezzi, attrezzature, materiali, sostanze e rifiuti,
- ovunque svolgano attività i lavoratori o i collaboratori di PMP PRO-MEC S.P.A.,

e nei confronti delle committenze, della clientela, dei fornitori, degli appaltatori, dei partners, delle istituzioni e degli eventuali terzi che possano a qualsiasi titolo essere coinvolti nelle attività di PMP PRO-MEC S.P.A..

1.4. DESTINATARI E SOGGETTI COINVOLTI

I destinatari della presente parte speciale del MOG sono tutti i soggetti direttamente coinvolti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, ed in particolare:

- il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione,
- il Collegio Sindacale
- la società incaricata della revisione legale dei conti,
- i Responsabili di Funzione,
- i dirigenti, i preposti, i lavoratori ed i collaboratori,
- i tirocinanti, i somministrati, le borse lavoro, le alternanze scuola-lavoro,
- i liberi professionisti, i lavoratori autonomi e le ditte individuali,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- l'Organismo di Vigilanza,

o indirettamente, come:

- i collaboratori, i consulenti, gli appaltatori ed, in genere, tutti i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo (professionisti esterni) o d'impresa, nella misura in cui operino nell'ambito delle aree di attività Sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- le imprese partner eventualmente coinvolte in ATI con PMP PRO-MEC S.P.A. o in altre forme di collaborazione o partenariato,
- i fornitori, i committenti, i clienti, i partner, i finanziatori, le istituzioni le associazioni e tutti gli altri portatori di interesse (Stakeholders), che operano nell'ambito delle aree di attività sensibili per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- tutte le altre persone eventualmente presenti in tutti i luoghi di intervento del personale di PMP PRO-MEC S.P.A.,

i quali, in forza di accordi e/o apposite clausole contrattuali, e limitatamente alle attività sensibili in cui sono coinvolti, possono essere destinatari di specifici obblighi o di controlli.

1.5. SISTEMA DI CONTROLLO

Il sistema di controllo adottato per la prevenzione della commissione dei reati presupposto si basa su un sistema integrato di controlli attuati in primo livello dal Responsabile di ciascuna funzione con l'utilizzo di risorse interne, in secondo livello dal Collegio Sindacale e dalla società incaricata della revisione legale dei conti (controllo di secondo livello) ed infine dall'Organismo di Vigilanza (controllo di terzo livello).

Nel dettaglio:

- il **primo livello** di monitoraggio consiste nell'attività di verifica costante e circostanziata sull'adozione, l'attuazione, l'idoneità e l'efficacia delle misure adottate, attraverso controlli interni: sono incaricati i responsabili di funzione e i preposti dell'attuazione delle istruzioni operative e dei presidi di prevenzione adottati e della segnalazione di eventuali situazioni difformi, riportando al Consiglio di Amministrazione, tempestivamente e puntualmente in merito alle eventuali non conformità riscontrate;

- il **secondo livello** di monitoraggio consiste nell'attività di revisione contabile e del

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

controllo legale, esercitata da soggetti indipendenti ed esterni ad PMP PRO-MEC S.P.A., quale il Collegio Sindacale e la Società incaricata della revisione legale dei conti. In linea generale e con specifico riferimento alle attività sensibili richiamate in tale parte speciale, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 c.c. vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo concreto funzionamento. La Società di revisione esercita invece il controllo contabile su PMP PRO-MEC S.P.A.;

- il **terzo livello** i monitoraggio, di competenza dell'OdV, consiste nella vigilanza sulla funzionalità del sistema preventivo adottato. L'OdV, secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento, effettua controlli e verifiche discrezionalmente, accedendo a tutta la documentazione del caso ed effettuando le necessarie interviste. I destinatari del MOG devono pertanto mettersi a disposizione dell'OdV rispondendo prontamente a tutte le richieste ricevute, come ad esempio la predisposizione e l'emanazione di procedure relative a comportamenti da tenere o da evitare nell'ambito delle aree di rischio. In particolare, nel corso della propria attività, l'OdV:
  - effettua sopralluoghi ed interviste;
  - effettua verifiche documentali, sia periodiche che a campione;
  - valuta l'efficacia delle procedure in essere e, se del caso, ne richiede l'adeguamento, l'aggiornamento o la predisposizione di nuove;
  - esamina le segnalazioni ricevute.

1.6. MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il MOG opera sulla base di una sequenza ciclica (Ciclo di Deming) che si ripete, costituita delle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame; questo processo dinamico è alla base del miglioramento continuo; a presente Parte Speciale, data la peculiarità dell'azione di prevenzione da attuare, prevede che la sequenza ciclica si svolga sia in ciclo interno, che in ciclo esterno, come più sopra definiti.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1.7. OBBLIGO DI SEGNALAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI

Chiunque venga a conoscenza, per qualsivoglia motivo, di reati commessi, di violazioni, di comportamenti, seppur non illeciti, comunque pericolosi, messi in atto o che stanno per essere messi in atto da chiunque nell'ambito delle attività di PMP PRO-MEC S.P.A., o di non conformità, è obbligato a darne immediata notizia, corredata da elementi di fatto precisi e concordanti, al proprio superiore gerarchico o al Consiglio di Amministrazione, utilizzando i previsti canali di comunicazione e segnalazione, o in assenza di soddisfazione, a rivolgersi tempestivamente all'Organismo di Vigilanza (OdV), circostanziando adeguatamente il fatto.
PMP PRO-MEC S.P.A., in adesione alla L. 179/2017 ha adottato un sistema di gestione della segnalazione di condotte illecite e irregolari e di comportamenti a rischio (c.d. Whistleblowing) che tutela la riservatezza della segnalazione e del segnalante e da possibili ritorsioni e comportamenti discriminatori, conforme alle specifiche previste dal D. Lgs. 24/2023.
Le modalità di accesso allo strumento del Whistleblowing sono rese disponibili tramite regolamento operativo dedicato.
L'omessa segnalazione, laddove non costituisca già di per sé fattispecie criminosa, è fatto comunque sanzionabile dal sistema disciplinare adottato da PMP PRO-MEC S.P.A..
Chiunque può rivolgersi all'OdV, inoltre, nell'ambito di ordinari flussi informativi, per presentare fatti e/o notizie rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto, o infine per suggerire interventi di miglioramento.

Al fine di espletare le proprie funzioni di controllo, in aggiunta ai flussi "spontanei" di cui sopra, l'OdV può richiedere ad alcune funzioni la trasmissione di informazioni e/o documenti specifici.

L'OdV relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2. PROTOCOLLI DI CONDOTTA

2.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 25 quinquiesdecies del Decreto Legislativo n. 231/2001
- art. 2, 3, 8 e 10 del D. Lgs. 74/2000,
- Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL)
- Normativa tributaria e fiscale vigente
- Principi Contabili Nazionali (OIC)

PMP PRO-MEC S.P.A., per quanto non esplicitato sopra, attua una veglia normativa, anche per il tramite di consulenti esterni, riviste, newsletter e banche dati, finalizzata al costante aggiornamento della normativa di settore applicabile.

2.2. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Con l'adozione del Modello si richiede a tutti i soggetti coinvolti di conformare il proprio operato ai principi sanciti nel Codice Etico e ai protocolli di condotta identificati nella presente Parte Speciale, il cui obbiettivo è di prevenire ed impedire il verificarsi delle fattispecie di reato sopra richiamate.

2.3. DIVIETI

Per prevenire la commissione dei reati societari, ai destinatari del Modello è fatto divieto di:

- tenere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste nella presente parte speciale del MOG;
- tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, o violazione delle norme, possano potenzialmente dare origine alle fattispecie criminose di cui alla presente Parte Speciale;
- tenere comportamenti che possano in qualche modo o per qualsiasi ragione inficiare o diminuire l'efficacia dei presidi adottati da PMP PRO-MEC S.P.A., nonché violare i principi e le procedure esistenti e/o previste nella presente Parte Speciale;
- erogare prestazioni non previste dai contratti con le controparti e fatturare prestazioni non effettivamente erogate;
- duplicare la fatturazione per una medesima prestazione;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- omettere l'emissione di note di credito qualora siano state fatturate, anche per errore, prestazioni in tutto o in parte inesistenti;
- accettare fatture che rechino falsità anche parziali nella descrizione delle prestazioni, nei soggetti o nei prezzi, omettendo di verificare l'adempimento di tutte le obbligazioni assunte dalla controparte;
- distruggere, manipolare o sottrarre documentazione che riguardi operazioni che abbiano o debbano avere riflessi contabili o fiscali;
- occultare operazioni o transazioni e loro documentazione;
- manipolare dati inerenti transazioni od operazioni e loro documentazione;
- accettare fatture o pagamenti da soggetti diversi dal creditore o debitore, salvo situazioni lecite e previa autorizzazione delle funzioni/organi dotati degli opportuni poteri;
- predisporre ed effettuare dichiarazioni fiscali infedeli, false, fraudolente o consapevolmente non corrette (salvo errori scusabili);
- indicare nelle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi e sul valore aggiunto:
    - elementi passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti aventi rilievo probatorio analogo alle fatture, per operazioni inesistenti;
    - elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o elementi passivi fittizi (ad esempio costi fittiziamente sostenuti e/o ricavi indicati in misura inferiore a quella reale) facendo leva su una falsa rappresentazione nelle scritture contabili obbligatorie e avvalendosi di mezzi idonei ad ostacolarne l'accertamento;
    - una base imponibile in misura inferiore a quella effettiva attraverso l'esposizione di elementi attivi per un ammontare inferiore a quello reale o di elementi passivi fittizi;
- compensare indebitamente crediti e debiti fiscali, tributari o contributivi, laddove non sussista con certezza il diritto di farlo o comunque laddove non ve ne siano i presupposti di fatto o in diritto;
- accettare od emettere fatture per prestazioni inesistenti o anche solo parzialmente inesistenti;
- utilizzare strutture o società artificiose, non correlate all'attività imprenditoriale, al solo fine di eludere la normativa fiscale;
- effettuare operazioni in caso di dubbia conformità alle norme fiscali (e in caso di dubbio è necessario chiedere parere a specialisti ed esperti tributaristi o fiscalisti);
- effettuare pagamenti finalizzati a sottrarre beni a garanzia dei pregressi crediti di autorità fiscali o tributarie;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- occultare documenti ed informazioni richiesti dagli organi di controllo interni, Autorità Pubbliche e Autorità di Vigilanza;
- fornire documenti ed informazioni incompleti o fuorvianti ad organi di controllo interni, Autorità Pubbliche e Autorità di Vigilanza.

2.4. MODALITÀ E REGOLE OPERATIVE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI

Nello svolgimento di tutte le attività considerate sensibili più sopra elencate, con particolare riferimento alla gestione di: *budgeting*, ordinazione, acquisizione, documentazione, verifica e saldo delle prestazioni di approvvigionamento di beni e di servizi, ai fini del conseguente adempimento degli obblighi dichiarativi e di assoggettamento a tassazione, i Destinatari del presente MOG, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, ruoli e responsabilità, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, sono tenuti a:

- garantire che ogni transazione con rilevanza contabile, fiscale o finanziaria presupponga la conoscenza del beneficiario della stessa;
- garantire che ogni transazione contabile, fiscale o finanziaria venga adeguatamente registrata, controllata e monitorata;
- garantire la conformità normativa delle dichiarazioni fiscali siano conformi alla normativa: in caso di dubbio dovranno acquisirsi pareri di esperti nelle materie fiscale e tributaria; i revisori legali, nell'ambito delle loro competenze, effettuano un controllo sulle dichiarazioni fiscali;
- nella predisposizione delle dichiarazione fiscali, garantire il rispetto dei principi di legalità, conformità alle norme, veridicità, completezza, competenza e trasparenza, vietando comportamenti finalizzati all'evasione o all'elusione fiscale o comunque o manipolatori o giuridicamente infondati;
- garantire che vi sia separazione di compiti fra chi autorizza e chi esegue le operazioni e le transazioni;
- garantire la stretta osservanza dei livelli autorizzativi;
- garantire la tracciabilità di ogni operazione e transazione finanziaria nella contabilità;
- garantire che nella pratica di richiesta di finanziamenti o agevolazioni pubbliche siano indicate solo ed esclusivamente informazioni vere, complete aggiornate e documentabili, consultando, ove necessario, per gli aspetti fiscali e tributari, consulenti ed esperti che confermino la conformità normativa della pratica;
- garantire che, nella gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi anche consulenziali, siano rispettate le norme fiscali e contributive applicabili e che il

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

contratto, la fornitura o la sua esecuzione, la fatturazione e i pagamenti intercorrano tra PMP PRO-MEC S.P.A. e la reale controparte delle rispettive fasi del rapporto; le prestazioni rese devono essere convalidate dalla funzione che ha fruito del servizio o ricevuto il bene; nella valutazione e selezione dei fornitori vanno considerati anche gli aspetti fiscali e contributivi;

- garantire la veridicità della fatturazione attiva e passiva, indicando le prestazioni realmente effettuate tra soggetti tra i quali il rapporto si è effettivamente intrattenuto o la prestazione è stata effettuata: ogni prestazione indicata deve essere vera, così come i soggetti emittenti e destinatari del documento fiscale;
- nel caso di rimborsi spese e nelle operazioni ad essi inerenti, garantire il rispetto dei principi di veridicità, pertinenza e competenza rispetto alle esigenze aziendali e corretta imputabilità, oltre al rispetto della normativa anche fiscale applicabili;
- nel caso di rapporti di sponsorizzazione, donazione e altre liberalità, acquisire pareri da parte di esperti nel dubbio della loro fattibilità, condividendo il progetto dell'operazione con gli organi di controllo interni;
- garantire che il sistema retributivo e premiale rispetti le norme fiscali e contributive vigenti;
- garantire il monitoraggio dei controlli sulla conformità alla normativa di riferimento delle dichiarazioni fiscali;
- garantire la massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con gli organi interni di controllo, le Autorità Pubbliche e le Autorità di Vigilanza;
- garantire la completezza, inerenza e correttezza delle informazioni e dei documenti forniti, nonché la messa a disposizione degli stessi di informazioni e/o documenti richiesti o necessari per lo svolgimento delle attività di controllo delle Autorità di Vigilanza.

Ai Destinatari del presente MOG è altresì richiesto di attuare i seguenti presidi:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo nel rispetto delle norme di legge (incluse quelle fiscali, tributarie, contributive e doganali) e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate all'emissione delle fatture ed alla relativa registrazione, alla tenuta della contabilità, alla registrazione della relativa movimentazione ed alla predisposizione dei bilanci;
- assicurare che tutto il processo di gestione della contabilità aziendale (generale, clienti e fornitori) sia condotto in maniera trasparente e documentata e che sia rappresentata in modo veritiero la realtà dei fatti, sia in termini soggettivi che oggettivi di prestazione;
- assicurare che le attività attinenti al processo fiscale, incluse le modalità operative

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

per la fruizione di servizi prestati da professionisti esterni, siano svolte con diligenza, professionalità, trasparenza, correttezza.

Il rilascio di ogni dichiarazione (verbale, con supporto documentale cartaceo od informatico/ telematico) e conseguente versamento d'imposta alle Autorità competenti va effettuato sulla base delle risultanze della contabilità aziendale, in quanto veritiera, esaustiva, corretta e conforme nei modi e nei termini richiesti dalla legge, effettuata a cura e sotto la responsabilità del Responsabile di funzione, in quanto riferibile a prestazioni effettivamente (sia soggettivamente, sia oggettivamente) richieste e ricevute da PMP PRO-MEC S.P.A..

Nell'ambito della gestione degli adempimenti fiscali di propria competenza, PMP PRO-MEC S.P.A. garantisce la segregazione delle funzioni e dei compiti nell'attività di gestione degli aspetti fiscali.

Inoltre, ai Destinatari del presente MOG, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, ruoli e responsabilità, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, è richiesto di attuare i seguenti protocolli:

nella predisposizione dei bilanci di esercizio, del bilancio fiscale, della contabilità generale, delle dichiarazioni fiscali

- determinare con chiarezza e completezza i dati e le notizie che ciascuna funzione deve fornire, i criteri contabili per l'elaborazione dei dati e la tempistica per la loro consegna alle funzioni responsabili;
- prevedere la trasmissione di dati ed informazioni alla funzione responsabile attraverso un sistema (anche informatico) che consenta la tracciatura dei singoli passaggi e l'identificazione dei soggetti che inseriscono i dati nel sistema;
- effettuare un controllo sulla correttezza, completezza e sulla veridicità dei dati e delle informazioni fornite dalle diverse funzioni;
- comunicare tempestivamente ai Soci ed ai creditori qualsiasi evento in grado di alterare la rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- prevedere incontri e/o scambi di informazioni periodici con gli *outsourcer* contabili, fiscali etc. al fine di verificarne la regolare e costante professionalità nella gestione del servizio e nella redazione dei documenti contabili;
- verificare le modalità di ufficializzazione verso l'esterno delle informazioni veicolate anche tramite organi di stampa, interviste etc. e le modalità con le quali vengono archiviate le corrispondenze in entrata ed uscita tra PMP PRO-MEC S.P.A. e l'esterno;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- rispettare i parametri normativi di riferimento e i principi di verità, trasparenza e tracciabilità nelle dichiarazioni fiscali;
- prestare pronta collaborazione a qualunque Organo, Funzione o Autorità che legittimamente proceda al controllo sulla regolarità e correttezza delle scritture e dei libri/registri contabili/fiscali e della relativa documentazione.

E ancora,

- ogni dato e/o informazione rilasciati dalle altre funzioni aziendali al responsabile della Contabilità per fini di redazione e predisposizione del bilancio, degli adempimenti fiscali, previdenziali, assistenziali, doganali o simili o delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali, incluse le dichiarazioni dei redditi, viene trasmesso per iscritto e copia della citata trasmissione deve essere conservata ed archiviata a cura delle funzioni coinvolte;
- il Revisore si impegna ad adempiere a tutto ciò che è indicato nelle *best practices* in tema di bilancio, come: riscontrare gli atti della gestione finanziaria, accertare la regolare tenuta delle scritture contabili, esprimere il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui consuntivi ed effettuare verifiche di cassa e verifiche sulle modalità di predisposizione e redazione delle dichiarazioni fiscali;
- le movimentazioni finanziarie attive o passive dell'azienda sono sempre riconducibili ad eventi certi, documentati e strettamente afferenti ad essa e supportate da approvazione scritta del responsabile della funzione interessata;
- i versamenti all'erario o i pagamenti di tasse e contributi previdenziali e assistenziali sono calcolati ed effettuati correttamente e nel rispetto dei termini;
- le dichiarazioni fiscali rispettano i parametri normativi di riferimento e rispettare i principi di verità, trasparenza e tracciabilità;
- gli adempimenti fiscali, previdenziali e assistenziali sono gestiti all'occorrenza anche con il supporto di specialisti e controllati dall'organo deputato alla revisione legale dei conti;
- la notifica di avvisi di garanzia per reati fiscali o tributari e per altri reati che possano generare proventi, di cartelle esattoriali o di PVC (processo verbale di constatazione), nonché l'inizio di verifiche ispettive di Autorità di vigilanza (quali Agenzia delle entrate, Guardia di Finanza, Ispettorato del lavoro, Agenzia delle dogane, ecc.) vanno comunicati senza indugio all'Organismo di Vigilanza;

nella gestione della contabilità e inserimento registrazioni contabili nel sistema gestionale in uso

- ogni operazione aziendale che si riflette sul sistema contabile, inclusa la mera attività

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

di inserimento dati, avviene sulla scorta di adeguata evidenza documentale ed è regolarmente approvata dal responsabile della funzione interessata;
- si considera adeguato ogni valido (ai sensi di legge) ed utile supporto documentale cartaceo, elettronico, ottico o magnetico – di origine interna o esterna all'azienda – atto a fornire tutti gli elementi, dati ed informazioni necessarie alla puntuale ricostruzione – in ogni tempo – dell'operazione e dei motivi che vi hanno dato luogo; il supporto documentale è adeguato alla complessità dell'operazione medesima;
- le scritture contabili non disattendono i principi contabili vigenti;
- sono eseguiti controlli sull'attuazione di tutti gli interventi di natura organizzativo-contabile necessari ad estrarre i dati e le informazioni per la corretta compilazione dei documenti contabili ed il loro puntuale invio alle Autorità Pubbliche secondo le modalità ed i tempi stabiliti dalla normativa applicabile;
- le movimentazioni finanziarie attive o passive dell'azienda sono sempre riconducibili ad eventi certi, documentati e strettamente afferenti ad essa e supportate da approvazione dei soggetti dotati degli opportuni poteri;
- durante la fase di registrazione è garantita la numerazione progressiva delle fatture emesse o ricevute (numero di protocollo) l'annotazione/registrazione delle fatture negli appositi registri/sezionali (contenuti obbligatori, modalità di registrazione, termini di registrazione nel rispetto delle regole contabili numero progressivo IVA) l'integrazione delle annotazioni nei casi di ricezione di fattura irregolare o *reverse charge;*
- la tenuta della contabilità avviene tramite sistema gestionale che registra eventuali modifiche;

nella gestione degli investimenti e delle operazioni straordinarie
- tutte le operazioni societarie con impatto sul capitale sociale sono effettuate nel rispetto dello Statuto sociale, delle regole interne di *corporate governance* e del Codice Etico;
- la destinazione degli utili aziendali e il loro eventuale reinvestimento in settori diversi dal *core business* vengono decisi dall'Assemblea dei Soci secondo quanto stabilito dallo Statuto;
- le operazioni di investimento di denaro in azienda vengono deliberate e vagliate dal Consiglio di Amministrazione di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- le funzioni autorizzate sulla base del sistema di deleghe e procure vigente, gestiscono gli aspetti finanziari ed amministrativi degli investimenti selezionati;
- le operazioni straordinarie sono determinate nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A., sostenute da solide ragioni economiche e sono svolte in maniera corretta e

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

trasparente;
- la gestione del processo deve consentire la tracciatura dei singoli passaggi;
- in caso di evidenze che presuppongono la potenziale sussistenza di proventi da delitti commessi in ambito aziendale, PMP PRO-MEC S.P.A. accantona gli importi equipollenti per evitarne il reimpiego fino a quando non si chiudono le procedure destinate a confermare o meno l'esistenza di dette provviste secondo le direttive e con le modalità indicate dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione previa informativa all'Organismo di Vigilanza;
- gli importi accantonati nella disponibilità di PMP PRO-MEC S.P.A. potranno essere liberati a seguito delle definizioni e chiusure dei relativi contenziosi, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale;

nella gestione dei rapporti con soci, con il Collegio Sindacale e con il Revisore, in occasione di verifiche e di controlli e predisposizione di documentazione a supporto dei controlli stessi

- l'assistenza alle verifiche ispettive degli Organi/Funzioni di Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è riservata al Responsabile della funzione oggetto di verifica (o a soggetti preventivamente delegati);
- nel corso dell'attività ispettiva le funzioni e le aree organizzative ispezionate garantiscono massima collaborazione nell'accertamento, mettendo a disposizione con tempestività, trasparenza, completezza e pertinenza i documenti e le informazioni che gli Organi/Funzioni di Controllo ritengano di acquisire;
- tutte le altre aree, funzioni e servizi aziendali prestano la massima collaborazione alle aree ispezionate, attuando tutti gli interventi di natura organizzativo / contabile / documentale necessari ad estrarre i dati e le informazioni per la corretta compilazione delle segnalazioni, relazioni, report ed il loro puntuale invio agli Organi/ Funzioni di Controllo, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dalla normativa applicabile, dalla prassi e dalle richieste;
- i documenti sono custoditi in modo da garantire la dovuta riservatezza (chi non è autorizzato non deve accedere al documento) ed integrità (chi non è autorizzato non deve modificare il documento), attraverso l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza fisica o informatica a seconda delle modalità di trattamento;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

nella gestione dei rapporti con Autorità di Vigilanza e con l'Amministrazione Finanziaria, in occasione di verifiche e controlli presso lo stabilimento e la predisposizione di documentazione a supporto dei controlli stessi

- la rappresentanza di PMP PRO-MEC S.P.A. nei confronti delle Autorità di Vigilanza e con l'Amministrazione Finanziaria è riservata a persone delegate con procura speciale scritta;
- nel corso dell'attività ispettiva le funzioni e le aree organizzative ispezionate garantiscono collaborazione nell'espletamento degli accertamenti, mettendo a disposizione con tempestività, trasparenza, completezza e pertinenza i documenti e le informazioni che le Autorità ritengano di acquisire;
- ogni altra funzione o servizio aziendali presta collaborazione alle aree ispezionate, attuando tutti gli interventi di natura organizzativo–contabile e documentale necessari ad estrarre i dati e le informazioni per la corretta compilazione delle segnalazioni, relazioni, report ed il loro puntuale invio alle Autorità, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dalla normativa applicabile, dalla prassi e dalle richieste;
- i verbali redatti dall'Autorità di Vigilanza e dalla Amministrazione Finanziaria sono firmati da soggetti opportunamente delegati e conservati a cura della funzione ispezionata; ove opportuno, ai verbali delle Autorità possono aggiungersi verbali o rapporti ad uso aziendale interno;
- i documenti (cartacei o informatici) sono custoditi in modo da garantire la dovuta riservatezza (chi non è autorizzato non accede al documento) ed integrità (chi non è autorizzato non modifica il documento), attraverso l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza fisica o informatica a seconda delle modalità di trattamento;

nella predisposizione di comunicazioni, diverse dalla informativa contabile periodica, rivolte ai soci, ai creditori o al pubblico in generale riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'azienda e la predisposizione e divulgazione di dati o notizie comunque relativi ad PMP PRO-MEC S.P.A.

- le informazioni trasmesse all'esterno, nel rispetto delle regole disposte dal Codice Etico, garantiscono chiarezza, trasparenza, veridicità, completezza, pertinenza, aggiornamento, riservatezza e integrità;

nelle sponsorizzazioni, omaggi, donazioni, sponsorizzazioni e altre liberalità

- le richieste di iniziative di sponsorizzazione, erogazioni liberali ed altre attività assimilabili sono preventivamente selezionate, valutate ed autorizzate dai soggetti delegati, comunque sempre nel rispetto del sistema di deleghe vigente;
- le richieste da parte di terzi per ottenere sponsorizzazioni o finanziamenti da PMP

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

PRO-MEC S.P.A. vengono vagliate e, se considerate idonee, autorizzate;
- l'iter di autorizzazione è supportato da una dettagliata descrizione della natura e della finalità della contribuzione e prevede la verifica sull'organizzazione beneficiaria e sulla legittimità della contribuzione anche sotto il profilo normativo;
- qualsiasi omaggio effettuato da PMP PRO-MEC S.P.A. è conforme a quanto stabilito nel budget annuale, coerente con il Codice Etico, gestito dai soggetti dotati degli opportuni poteri, documentato ed approvato dall'amministratore delegato;
- il flusso monetario viene elargito tramite sistemi bancari tracciati;

nella gestione dei fornitori e pagamenti ai fornitori
- la scelta dei fornitori e consulenti esterni avviene sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità e competenza oltre che della fiducia del fornitore;
- la scelta dei fornitori avviene, ove possibile, tra una rosa di potenziali fornitori e, qualora il processo comparativo non sia possibile o sia giudicato non necessario anche in ragione della tipologia o dell'importo della fornitura o del servizio, la decisione deve essere motivata;
- viene garantita l'esistenza di adeguata documentazione contrattuale, (contratto, ordine, ecc.) a supporto dell'acquisto, sottoscritta da soggetti titolati di appositi poteri, che identifichi in maniera chiara e puntale le controparti, l'oggetto dell'acquisto, corrispettivi;
- vengono rispettate le regole contabili in termini di contenuti obbligatori, modalità di registrazione, termini di registrazione delle scritture delle operazioni negli appositi registri;
- viene garantito, per quanto riguarda la ricezione e conservazione della fattura, un monitoraggio della ricezione della fattura elettronica veicolata tramite il SDI in formato XML ed eventuali azioni correttive in relazione ad anomalie riscontrate nelle fatture ricevute o verifica di fatture presso il proprio cassetto fiscale;
- non vi è identità soggettiva tra chi richiede la consulenza o la fornitura, chi la autorizza e chi ne esegue il pagamento;
- nella gestione delle trattative con i fornitori viene rispettato il Codice Etico adottato da PMP PRO-MEC S.P.A.;
- gli incarichi conferititi ai consulenti esterni sono redatti per iscritto, con indicazione del compenso pattuito o dei criteri per la sua determinazione ed il contratto è firmato da un procuratore con idonei poteri;
- il Modello di PMP PRO-MEC S.P.A. e il Codice Etico sono resi disponibili ai consulenti esterni e ai fornitori per assicurare che gli stessi siano consapevoli, nello svolgimento delle loro prestazioni per conto o nell'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A. degli obblighi e

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

delle prescrizioni da rispettare in attuazione dello stesso;

- nei contratti con gli *outsourcer*, i consulenti, i partner ed i collaboratori in genere vengono inserite le clausole contrattuali ex D. Lgs. 231/2001; il contratto contiene, laddove possibile (si può fare eccezione per le aziende che abbiano già un proprio modello 231 e ne diano garanzie contrattuali e per i professionisti tenuti al rispetto di un codice deontologico di categoria):
  - una clausola di impegno del professionista e del fornitore al rispetto del Codice Etico di PMP PRO-MEC S.P.A. e degli ulteriori Protocolli applicabili al caso di specie;
  - una clausola risolutiva del contratto per colpa del professionista in favore di PMP PRO-MEC S.P.A. per i casi in cui l'intermediario violi i precetti di un Protocollo richiamato dal contratto, con specifica previsione di risarcimento di eventuali danni e manleva in favore della PMP PRO-MEC S.P.A.;
  - una clausola in funzione della quale l'Organismo di Vigilanza di PMP PRO-MEC S.P.A., anche per mezzo di terzi incaricati, possa effettuare controlli e verifiche presso il fornitore;
  - una clausola di impegno del professionista a segnalare all'Organismo di Vigilanza violazioni dei Protocolli o illeciti penali di cui ai Reati;
- il fornitore selezionato non deve presentare nell'offerta indici di anomalia quali:
  1) prezzi eccessivamente bassi/elevati rispetto la media del mercato,
  2) termini e condizioni anomale di pagamento,
  3) piazza di pagamento in paesi di black list.

Per quanto concerne la gestione dei pagamenti ai fornitori/consulenti si rimanda ai presidi elencati nel paragrafo relativo alla gestione delle risorse finanziarie, in ogni caso, i compensi corrisposti sono conformi all'incarico conferito e congrui rispetto alle prestazioni rese ad PMP PRO-MEC S.P.A., in considerazione delle condizioni o delle prassi esistenti sul mercato o alle eventuali tariffe vigenti per la categoria di appartenenza del soggetto:.

nella gestione del processo di vendita attraverso trattative commerciali, stipula dei contratti e gestione ordini; partecipazione a procedure competitive finalizzate alla negoziazione o stipula di contratti; gestione dei rapporti con società, consorzi, fondazioni e altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgono attività professionale e di impresa, dal cui mancato svolgimento possa derivare un vantaggio per PMP PRO-MEC S.P.A.

- le condizioni commerciali sono tracciate ed effettuate in base a processi decisionali ricostruibili nel tempo e sono autorizzate esclusivamente da soggetti dotati di idonei poteri secondo un sistema di deleghe e procure coerente con le responsabilità

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

organizzative e gestionali;

- è garantita adeguata documentazione contrattuale (Contratto, Ordine, Convenzioni, Accordi, ecc.) a supporto della prestazione del servizio o vendita di beni, sottoscritta da soggetti titolati da apposite procure, che identifichi in maniera chiara e puntale le controparti, l'oggetto del servizio, i corrispettivi e le modalità di determinazione, gli obblighi delle parti (modalità di esecuzione, ecc.), le modalità di sottoscrizione (contestuale o mediante scambio di corrispondenza) e il regime fiscale da adottare;
- occorre riferirsi al listino prezzi/corrispettivi in vigore alla data dell'operazione e/o a preventivi *ad hoc* con evidenza di valori, criteri e metodologie di determinazione del prezzo e qualora non sia presente un listino prezzi, fare riferimento al valore normale identificato o tramite il criterio del valore di mercato o tramite il criterio del costo industriale più ricarico;
- vanno rispettate le regole contabili in termini di contenuti obbligatori, modalità di registrazione, termini di registrazione delle scritture delle operazioni negli appositi registri;
- va garantito e formalizzato nel processo di fatturazione l'identificazione del "momento in cui un'operazione si considera effettuata (erogazione del servizio o, se precedente, incasso del corrispettivo) e in ogni caso, se antecedente a quanto precede, al momento dell'emissione fattura o di incasso di acconti;
- va garantita, per il calcolo dell'imposta IVA, una valutazione dell'operazione / contratto, da parte del personale assegnato alle attività di fatturazione, ai fini della corretta qualificazione della stessa e identificazione degli elementi che compongono la base imponibile;
- va garantita, per l'emissione, l'invio e la conservazione della fattura, la corretta predisposizione, in termini di contenuti obbligatori in formato elettronico standard XML e il monitoraggio degli esiti da parte del sistema di interscambio (SDI), eventuali azioni correttive in relazione alle fatture scartate dal SDI mediante (sanatoria delle anomalie e il rinvio entro 5 giorni dalla ricezione dell'esito ovvero emissione di una nota di variazione interna e remissione di una nuova fattura da inoltrare al SDI;
- va valutato attentamente l'impiego di soggetti terzi (segnalatori/procacciatori d'affari/intermediari) per controllare che sia coerente con i seguenti principi:

  a) la natura della transazione e delle attività oggetto del rapporto con i soggetti terzi, deve essere coerente e conforme alle leggi o regolamenti applicabili;

  b) le condizioni di impiego dei suddetti soggetti terzi (in modo particolare l'assegnazione e le modalità di compenso) sono chiaramente definite e sancite in accordi scritti che prevedano le clausole 231 e anticorruzione;

  c) la proposta remunerazione deve essere coerente con i servizi che sono resi, sia

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

in assoluto sia in relazione al valore del business in oggetto;
- nessun destinatario dà o promette denaro o altra utilità ad un soggetto terzo, sapendo che parte o tutto del valore verrà trasferito ai fini corruttivi;
- vanno registrate e salvate le evidenze documentali che possano giustificare i pagamenti verso i terzi (segnalatori, procacciatori, intermediari);
- va definito un sistema di deleghe e procure che attribuisce alla funzione competente il potere di determinare sconti su beni o servizi prodotti o commercializzati da PMP PRO-MEC S.P.A..

Per quanto concerne la gestione dei pagamenti ai terzi (segnalatori, procacciatori, intermediari) si rimanda ai presidi elencati nel paragrafo relativo alla gestione delle risorse finanziarie. In ogni caso, i compensi corrisposti devono essere conformi all'incarico conferito e congrui rispetto alle prestazioni rese ad PMP PRO-MEC S.P.A., in considerazione delle condizioni o delle prassi esistenti sul mercato o alle eventuali tariffe vigenti per la categoria di appartenenza del soggetto;

nella gestione della tesoreria della società, dei conti correnti bancari e/o postali e dei rimborsi spesa; nella gestione e tracciabilità dei flussi finanziari, inclusi rimborsi spese e delle spese di rappresentanza (per cassa per bonifico o per utilizzo di carte di credito)

- nella gestione delle risorse finanziarie va rispettata la normativa applicabile per la tracciabilità nonché le procedure interne che regolamentano il processo;
- sono stabiliti preventivamente limiti quantitativi all'erogazione di anticipi di cassa e di rimborso spese sostenute da parte del personale di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- la cassa contante di PMP PRO-MEC S.P.A. è mantenuta al minimo indispensabile per effettuare pagamenti di urgenza, procurare valori bollati o altri servizi di necessità spiccia;
- il rimborso delle spese sostenute è richiesto solo previa presentazione dei relativi giustificativi di spesa;
- il rimborso delle spese sostenute è autorizzato dal Responsabile della funzione/ufficio di appartenenza del soggetto richiedente;
- le trasferte da parte di personale interno di PMP PRO-MEC S.P.A. sono preventivamente autorizzate dal Responsabile di funzione; l'eventuale erogazione di anticipi di cassa va effettuata secondo la procedura aziendale prevista;
- viene garantito un monitoraggio costante del numero, della tipologia e della consistenza economica delle trasferte del personale;
- è utilizzato esclusivamente il canale bancario nell'effettuazione delle operazioni di

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

incasso e pagamento. Nessun tipo di pagamento può esser effettuato in contanti o in natura;

- è garantita la tracciabilità delle singole movimentazioni dei flussi finanziari, in entrata e in uscita e l'identificazione dei soggetti che effettuano le transazioni, per ciascuna delle quali PMP PRO-MEC S.P.A. archivia la relativa documentazione di supporto;
- PMP PRO-MEC S.P.A. stabilisce limiti all'autonomo impiego delle risorse finanziarie mediante la fissazione di soglie quantitative e di spesa, coerenti con le competenze gestionali e con le responsabilità organizzative affidate alle singole persone e attribuisce idonei poteri per l'apertura, la movimentazione e la chiusura di conti correnti bancari e postali;
- l'accesso al sistema di home banking in modalità dispositiva (possibilità di disporre pagamenti, giro conti, etc.) è affidato alle sole persone dotate di adeguati poteri, cui sono stati assegnati i codici di accesso (user ID e password);
- nel processo relativo alla gestione delle risorse finanziarie sono coinvolti soggetti differenti e non vi è identità soggettiva tra coloro che attuano le decisioni di impiego delle stesse e coloro che le autorizzano e attuano i controlli;
- ogni pagamento è supportato da idoneo titolo (ordine, contratto), autorizzato ed è effettuato sulla base delle procure bancarie e previa verifica dell'esistenza del titolo e dell'autorizzazione al pagamento; l'autorizzazione al pagamento viene data solo previa verifica dell'entrata della merce (in caso di acquisto di beni) o della resa del servizio. In particolare, per ogni fattura a debito ricevuta:
    - viene controllato che sussista un titolo contrattuale a monte (contratto, ordine, ecc.);
    - viene controllato che i dati del contratto coincidano con quelli della fattura:
- dati del fornitore e del beneficiario dei pagamenti;
- importo da pagare;
- termini di pagamento; viene controllato che non sussistano indici di anomalia, quali:
    - prezzi eccessivamente bassi rispetto la media del mercato (rischio ricettazione, riciclaggio e beni di provenienza illecita);
    - prezzi eccessivamente elevati rispetto la media del mercato (rischio generazione provviste e fondi neri);
    - termini anomali di pagamento (rischio generazione provviste e fondi neri);
    - comportamento della controparte (ad es. comportamenti ambigui, mancanza di dati occorrenti per la realizzazione delle transazioni o reticenza a fornirli);
    - profilo economico-patrimoniale dell'operazione (ad es. operazioni non usuali per tipologia, frequenza, tempistica, importo, dislocazione geografica);
    - condizioni anomale di pagamento (rischio generazione provviste e fondi neri);

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

  - piazza di pagamento in Paesi black list (rischio corruzioni, generazione provviste e fondi neri);
- i compensi corrisposti ai consulenti sono conformi all'incarico conferito e congrui rispetto alle prestazioni rese ad PMP PRO-MEC S.P.A., in considerazione delle condizioni o delle prassi esistenti sul mercato o alle eventuali tariffe vigenti per la categoria di appartenenza del soggetto;
- sono svolti periodicamente controlli sui report gestionali, flussi finanziari e le riconciliazioni bancarie;
- sono vietati i pagamenti finalizzati a sottrarre beni a garanzia dei pregressi crediti di autorità fiscali o tributarie;
- le fatture attive e passive sono veritiere: ogni prestazione indicata è vera, così come i soggetti emittenti e destinatari del documento fiscale;
- la corrispondenza tra le prestazioni di beni o servizi indicate in fattura e quelle effettivamente ricevute, è verificata dalla funzione che ha fruito del servizio o ricevuto il bene, con conferma via mail o sigla sul documento, prima della registrazione contabile e del pagamento;
- non sono accettate fatture che rechino dati, informazioni, riferimenti descrittivi delle prestazioni falsi anche parzialmente;
- i rimborsi spese rispettano le norme applicabili, incluse quelle fiscali e i principi di veridicità, pertinenza e competenza rispetto alle esigenze aziendali e corretta imputabilità;
- in occasione di sponsorizzazioni, donazioni e altre liberalità, vanno rispettate le norme fiscali e tributarie: le operazioni hanno adeguata rappresentazione contabile, con registrazioni veritiere, supportate e tempestive; in caso di dubbio, sono acquisiti pareri da parte di consulenti o esperti e le operazioni sono condivise con il Revisore;
- ogni operazione di pagamento o fatto, rilevante ai fini contabili, previdenziali, assistenziali, fiscali, contributivi e retributivi, viene registrata nelle scritture aziendali, secondo gli adempimenti contabili-amministrativi di rito;
- in caso di finanziamenti pubblici, ai progetti finanziati vanno imputati solo ed esclusivamente costi effettivi, veritieri supportati da idonea documentazione contabile-fiscale relativa ad attività imputabili al progetto finanziato;

nella gestione del magazzino

- le movimentazioni di magazzino sono gestite in maniera tracciabile e secondo le procedure operative interne aziendali; solo il personale debitamente autorizzato preleva materiale dal magazzino;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

nella determinazione e gestione delle imposte dirette e indirette

In sede di determinazione delle imposte dovute, PMP PRO-MEC S.P.A. garantisce, quale presidio:

- l'identificazione dei ruoli aziendali preposti al calcolo delle imposte;
- il monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento in materia fiscale, anche attraverso il consulente esterno debitamente incaricato, nonché il rispetto della normativa di determinazione e delle scadenze;
- l'analisi di scostamenti sul risultato di esercizio ante imposte, rispetto agli esercizi precedenti e successiva analisi nel caso di scostamenti significativi e dei fenomeni che hanno concorso a determinare eventuali variazioni fiscali in aumento e in diminuzione del reddito imponibile;
- la correttezza delle certificazioni a supporto degli eventuali crediti d'imposta;
- l'attività di riscontro del Revisore Legale sui dati esposti nelle dichiarazioni dei redditi con le scritture contabili tenute ai fini dell'imposta;
- la tracciabilità dell'esame della documentazione amministrativa per la valutazione degli impatti fiscali, sulle voci di bilancio maggiormente ricorrenti, quali ad esempio il fondo svalutazione crediti, i fondi per rischi e oneri (accantonamenti e utilizzo dei fondi), le sopravvenienze passive, le valutazioni delle partecipazioni.

Nella gestione degli adempimenti fiscali, PMP PRO-MEC S.P.A. si attiene ai principi di tempestività, tracciabilità, segregazione delle attività.

In sede di predisposizione, approvazione e trasmissione dei modelli di versamento/dichiarativi, PMP PRO-MEC S.P.A. garantisce:

- l'identificazione delle figure aziendali preposte alla predisposizione dei modelli di versamento / dichiarativi (es. dichiarazione redditi, IVA, 770, ecc.);
- il monitoraggio da parte del responsabile amministrativo delle scadenze da rispettare per la presentazione delle dichiarazioni fiscali;
- la verifica dell'attendibilità dei modelli dichiarativi / di versamento, relativi alle imposte sui redditi e IVA rispetto alle scritture contabili, nonché della correttezza e accuratezza dei dati inseriti in tali modelli;
- la formale sottoscrizione delle dichiarazioni predisposte da parte del Legale Rappresentante e trasmissione delle stesse agli Uffici competenti, nel pieno rispetto del sistema di deleghe, procure e responsabilità organizzative assegnate in essere;
- la verifica dell'avvenuto corretto versamento delle somme dovute a titolo di imposte sui redditi, IVA e delle ritenute certificate da PMP PRO-MEC S.P.A. quale sostituto d'imposta;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- le verifiche di riconciliazione tra la corrispondenza degli importi dovuti a titolo di imposta sul valore aggiunto con i registri e i relativi conti di contabilità generale;
- la verifica sul rispetto dei requisiti normativi relativamente alle eventuali compensazioni IVA effettuate.

L'assegnazione delle credenziali di accesso al sistema "Entratel" è effettuata attraverso opportune deleghe e nel rispetto di ruoli e responsabilità organizzative assegnate. PMP PRO-MEC S.P.A. ha delegato un consulente esterno per le suddette attività, a cui ha assegnato le credenziali di accesso al sistema "Entratel".

2.5. DOCUMENTAZIONE E PROTOCOLLI DI CONDOTTA

Per le finalità della presente Parte Speciale, costituiscono parte integrante del MOG:

- ALL. 01 – ORGANIGRAMMA
- POLITICA DELLA QUALITÀ
- POLITICA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
- POLITICA DI TUTELA DELL'AMBIENTE
- ALL. 03 – CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
- ALL. 04 – STATUTO ODV
- ALL. 05 – SISTEMA DISCIPLINARE
- ALL. 10 - VISURA CAMERALE
- ALL. 11 – REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING
- ALL. 12 – NORMATIVA
- PSG-001_I Manuale della Qualità del 20-05-2022
- i Regolamenti, le procedure, le istruzioni operative, i moduli e la reportistica interna
- tutti i documenti di origine esterna, le certificazioni (DURC, antimafia, …), le concessioni, le delibere, le determine, le autorizzazioni, le prescrizioni, le verifiche, le perizie, le asseverazioni, le misurazioni, i capitolati d'appalto, i contratti, etc., necessari allo svolgimento delle attività.

I suddetti protocolli di condotta adottati e le misure di prevenzione e protezione in essi contenuti assumono valore cogente al fine dell'efficace attuazione del presente MOG; di questo fatto ne viene data ampia e documentata informazione ai lavoratori ed alle parti interessate.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2.6. GESTIONE DEGLI ASPETTI SIGNIFICATIVI

Ciascun aspetto significativo è stato messo sotto controllo attuando gli specifici protocolli; in tal senso PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato e mantiene attive ed aggiornate procedure per:

- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE, LA RACCOLTA E L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE:
  - Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  - All.5 MQ_P-S_Requisiti Cogenti MQ PMP Promec Spa_Rev10.pdf

- GARANTIRE LA COMPLIANCE E MONITORARE GLI ADEMPIMENTI DI LEGGE:
  Manuale della qualità PMP Industries_Rev11_ITA.pdf
  - PRS.01_Disposizioni generali.pdf
  -
- GARANTIRE L'IDENTIFICAZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ:
  - All.1 MQ_P-S_Organigramma Aziendale PMP Promec S.p.A – Rev.20.pdf
  - IO.08.HR.02_P-S_Rev00_Processo di Gestione Mansionari.pdf

- GARANTIRE LA COMPETENZA DEGLI ADDETTI:
  - IO.08.HR.01_Percorso formativo per operatori di produzione neoassunti.pdf
  - PRS.03_Informazione, Formazione e addestramento.pdf

- GARANTIRE L'OPERATIVITÀ:
  - IO.05.CS.01_P_Headquarters commercial office operational instruction Rev.00.pdf
  - Pr. 06P - Approvvigionamento, Conto Lavoro e Magazzino.pdf
  - Pr. 06S - Approvvigionamento e Magazzino.pdf
  - Pr. 08 P-S- Rev08_Gestione Risorse Umane.pdf
  - PRS.06_Coordinamento ditte in appalto.pdf
  - Policy ciclo attivo_passivo_tesoreria.pdf
  - Regolamento Aziendale PMP Pro-mec.docx

- GARANTIRE IL CONTROLLO E LA CONFORMITÀ:
  - IO.09.QC.02_P-S_Rev02_Metodologie di Gestione e Resp. degli strumenti di misura in dotazione al reparto produttivo.pdf
  - Pr. 03 P-S_Rev05- Azioni correttive e preventive.pdf
  - Pr. 05P - Processi relativi al cliente Rev_08.pdf

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- GESTIRE LA DOCUMENTAZIONE:
  - IO.01.QA.01_P-S_Rev.06_Codifica e Responsabilità sulla gestione della doc. SGQ e SGSSA.pdf
  - MOD.01.QA.03_P-S_Registro documentazione SGSSA.pdf
  - Pr. 01 P-S_Rev09 - Controllo dei documenti, dati e registrazioni della Qualità_Salute-Sicurezza Ambiente.pdf

- PIANIFICARE GLI INTERVENTI E IL RIESAME:
  - Pr. 04 P-S Rev07- Audit interni e riesame della direzione.pdf

Ciascuno degli elementi sopracitati è parte della routine di lavoro quotidiana; da ciascuna Procedura discendono Istruzioni Operative per il Personale, e la relativa Modulistica per le registrazioni e i monitoraggi; il riferimento puntuale alle Istruzioni Operative e la relativa Modulistica è contenuto all'interno delle singole Procedure.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATI

- ALL. 01 - ORGANIGRAMMA
- ALL. 02A - MAPPATURA DEI RISCHI METODOLOGIA
- ALL. 02B - MAPPATURA DEI RISCHI COMPLIANCE
- ALL. 02 - MAPPATURA DEI RISCHI PARTE A - REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- ALL. 02 - MAPPATURA DEI RISCHI PARTE B - REATI INFORMATICI
- ALL. 02 - MAPPATURA DEI RISCHI PARTE C - CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
- ALL. 02 - MAPPATURA DEI RISCHI PARTE D - REATI DI FALSO
- ALL. 02 - MAPPATURA DEI RISCHI PARTE E - REATI INDUSTRIA COMMERCIO
- ALL. 02 - MAPPATURA DEI RISCHI PARTE F - REATI SOCIETARI
- ALL. 02 - MAPPATURA DEI RISCHI PARTE G - REATI CONTRABBANDO
- ALL. 02 - MAPPATURA DEI RISCHI PARTE H - REATI CON FINALITÀ DI TERRORISMO
- ALL. 02 - MAPPATURA DEI RISCHI PARTE I - REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE
- ALL. 02 - MAPPATURA DEI RISCHI PARTE J – SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
- ALL. 02 - MAPPATURA DEI RISCHI PARTE K - REATI DI RICETTAZIONE RICICLAGGIO E PAGAMENTI VIRTUALI
- ALL. 02 - MAPPATURA DEI RISCHI PARTE L - REATI DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D’AUTORE
- ALL. 02 - MAPPATURA DEI RISCHI PARTE M – REATI AMBIENTALI
- ALL. 02 - MAPPATURA DEI RISCHI PARTE N – REATI TRIBUTARI
- ALL. 02 - MAPPATURA DEI RISCHI PARTE O – REATI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO
- ALL. 03 - CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
- ALL. 04 - STATUTO ODV
- ALL. 05 - SISTEMA DISCIPLINARE
- ALL. 06 - POLITICA TUTELA SALUTE SICUREZZA
- ALL. 07 - POLITICA AMBIENTALE

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

THE APPLICATION SPECIALIST

ELENCO ALLEGATI

- ALL. 08 - DELIBERA ADOZIONE MOG
- ALL. 09 - GAP ANALISYS
- ALL. 10 - VISURA CAMERALE
- ALL. 11 – REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING
- ALL. 12 – NORMATIVA

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 1:

ORGANIGRAMMA - FUNZIONIGRAMMA

Adozione dell'Organigramma - Funzionigramma

Il presente documento rappresenta l'Organigramma - Funzionigramma adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. con verbale di data 15/12/2023.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigino Pozzo

Consegna del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo all'Organismo di Vigilanza

Il presente documento è stato consegnato in data odierna all'Organismo di Vigilanza, che con la sottoscrizione ne attesta la presa visione. Coseano, 15/12/2023.

Renzo Di Natale Alberto Favero Mauro Gandolfo

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Interno	Il presente documento è ad esclusivo uso interno; è consentita la distribuzione a tutte le risorse interne.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

ASSEMBLEA SOCI

Organismo di Vigilanza

Collegio Sindacale

Società di Revisione

Consiglio di Amministrazione

Datore di Lavoro

Responsabile PRIVACY

Responsabile IT

RSPP

Medico Competente

Preposti
Lavoratori

RLS

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 2/1:

MAPPATURA DEI RISCHI - METODOLOGIA

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2023	15/12/2023	Nuova Metodologia di Valutazione del rischio

Controllo di distribuzione

Riservata	Il presente documento è da intendersi ad esclusivo uso del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza; è consentita la distribuzione ai vari Responsabili di Funzione.

Proprietà intellettuale

Il presente documento riporta la descrizione della metodologia originale di valutazione del rischio implementata dal team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

PMP-PROMEC S.P.A. ha effettuato, come previsto dal Decreto, una valutazione del rischio rispetto alla commissione dei reati presupposto.

La valutazione permette di individuare le attività a rischio reato, per poter definire le misure di prevenzione e le priorità degli interventi di miglioramento.

La valutazione è stata effettuata utilizzando una metodologia originale, proprietà intellettuale riservata del team denominato pdca231.it, costituito dall'avv. Eugenio Plazzotta e dall'ing. Mauro Gandolfo; nel seguito la descrizione dei criteri seguiti.

In base a questo metodo, che si propone di giungere alla determinazione, da considerarsi stima qualitativa, dell'indice di **Rischio (R)** per ogni fattispecie di reato presupposto, sono valutate sia la **Probabilità (P)** del suo verificarsi, sia la **Gravità (G)** delle conseguenze per l'Azienda in caso di applicazione delle sanzioni previste.

Per quanto concerne le attività svolte, partendo da un'analisi della vulnerabilità delle stesse rispetto alle macro-categorie di reati presupposto, sono state identificate e valutate quelle maggiormente esposte, le c.d. **Attività Sensibili**.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

2. PARAMETRI DI VALUTAZIONE E VALORI NUMERICI

Per ogni singola fattispecie di reato è valutato il **Rischio**, attribuendogli un valore numerico determinato dal prodotto tra il valore numerico del parametro **Probabilità** e il valore numerico del parametro **Gravità,** così definiti:

- La **Probabilità (P)** è il parametro che descrive la probabilità di commissione di un reato ed è influenzato dal concorso di diversi fattori, legati alle caratteristiche delle attività svolte, ai fattori umani e organizzativi, al contesto di operatività dell'Azienda e all'interesse / vantaggio correlati alla commissione della singola fattispecie. La **Probabilità (P)** è un parametro che può assumere un valore numerico non necessariamente intero compreso tra **0** e **5**, ove **P=1** indica "poco probabile" e **P=5** indica "molto probabile", con la relativa scala di gradazione intermedia; il valore **P=0** indica una probabilità di accadimento talmente remota da essere considerata nulla, o una probabilità nulla in quanto la fattispecie non è integrabile in seno all'Azienda;

- La **Gravità (G)** è un parametro che stima le ricadute negative sull'Azienda derivanti dall'applicazione di una sanzione 231 (pecuniaria, interdittiva e accessoria nella misura massima); può assumere un valore numerico intero compreso tra **1** e **5**, ove **G=1** ha il significato di "conseguenze sostenibili" e **G=5** di "conseguenze inaccettabili", con la relativa scala di gradazione intermedia;

- Il **Rischio (R)** è dato dal prodotto dei due indici precedenti e quindi assume valori non necessariamente interi compresi tra **R=0** e **R=25**, secondo la formula:

$$R = P \times G$$

2.1 STIMA DELLA PROBABILITÀ DI COMMISSIONE DEI REATI PRESUPPOSTO

La **Probabilità (P)** di commissione dei reati presupposto è calcolata in base a valori numerici attribuiti a parametri che riflettono considerazioni sulle caratteristiche delle attività sensibili, sull'interesse o vantaggio economico correlati alla commissione del reato, sulla commissibilità dello stesso, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo in termini di prevenzione e controllo, e sullo storico di eventi avversi avvenuti in Azienda in passato.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

La **Probabilità (P)** è un parametro con valore numerico compreso tra **0** e **5**, calcolato secondo la formula:

P = As x Cr x Iv / Po (Ea)*

a partire dai seguenti fattori, meglio descritti nel seguito della trattazione:

- **As - Fattore Attività Sensibili**
- **Cr - Fattore di Commissibilità del Reato**
- **Iv – Fattore di Interesse e Vantaggio**
- **Po - Fattore di Presidio Organizzativo**
- **Ea - Fattore Eventi Avversi:** la presenza o meno di un asterisco **(*)** segnala un evento avverso correlato, verificatosi nella storia recente della società; questo fattore non influisce sul valore numerico calcolato della Probabilità, ma ha lo scopo di porre maggior attenzione su quell'ambito di rischio. La valutazione del **Fattore Eventi Avversi (Ea)** è effettuata, in base alle informazioni riportate nella tabella dedicata "STORICO EVENTI PENALIZZANTI / AVVERSI SIGNIFICATIVI", reperibile nell'allegato ALL-02-MAPPATURA-DEI-RISCHI-B.COMPLIANCE.

2.1.1 IL FATTORE ATTIVITÀ SENSIBILI

Le **Attività Sensibili** identificate per ciascuna macro-categoria di reati sono valutate in termini di **Frequenza (Fr)** di esecuzione e di **Rilevanza (Ri)**, ossia di strategicità o di caratteristica della stessa nel contesto operativo aziendale.

Il fattore **Frequenza (Fr)** assume i seguenti valori interi:

- **1** → attività svolta poche volte all'anno
- **2** → attività svolta con cadenza almeno mensile
- **3** → attività svolta quotidianamente o comunque più volte a settimana.

Il fattore **Rilevanza (Ri)** assume i seguenti valori interi:

- **1** → attività comune, non strategica = attività di routine
- **2** → attività caratteristica o di rilevanza strategica per l'Azienda.

Dalla combinazione di Rilevanza e Frequenza si giunge alla determinazione di una variabile intermedia di calcolo che chiameremo **Parametro di Sensibilità (Ps)** per ciascuna macro-

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

categoria di reato; essa è determinata in funzione dei valori attribuiti alle **Frequenze (Fr_i)** e **Rilevanze (Ri_i)** della singola *i*-esima delle *n* attività sensibili**,** secondo la seguente relazione (media dei *i*-prodotti su *n* attività sensibili):

$$Ps = \frac{\sum_{i=1}^{n} Fr_i * Ri_i}{n} \rightarrow assume\ valori\ tra\ 1\ e\ 6$$

Il **Fattore Attività Sensibili (As)** è un parametro che a seconda del valore calcolato sopra del **Parametro di Sensibilità (Ps)** assume valori numerici discreti non interi **[1; 1,5; 2; 2,5]** secondo il criterio riportato nella seguente tabella.

1 ≤ Ps < 2	2 ≤ Ps <3	3 ≤ Ps <5	5 ≤ Ps ≤ 6
As = 1	**As = 1,5**	**As = 2**	**As = 2,5**

Esempio di calcolo del Fattore Attività Sensibili (As):

N°	Attività sensibile	Ri	Fr
1	gestione dei rapporti della Società, nonché dei soci e dei lavoratori, con le Istituzioni, le rappresentanze politiche e sociali e di categoria	2	1
2	gestione dei rapporti della Società, nonché dei soci e dei lavoratori, con addetti alla Pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio, in ogni occasione di contatto con la funzione pubblica	2	3
3	partecipazione a procedure di gara indette dalla Pubblica Amministrazione ovvero partecipazione a procedure di negoziazione diretta per la fornitura di servizi e beni in favore della Pubblica Amministrazione e predisposizione e gestione della documentazione relativa	1	2
4	gestione dei rapporti della Società, nonché dei soci e dei lavoratori, con addetti alla Pubblica Amministrazione, in occasione della partecipazione a gare indette dalla Pubblica Amministrazione o a procedure di negoziazione diretta, la predisposizione e la gestione della documentazione relativa	2	1
5	gestione dei servizi assunti in convenzione o appalto o accreditamento con la Pubblica Amministrazione	1	1
	Ps = 2*1+2*3+1*2+2*1+1*1)/5 =	2,6	
	As =	**1,5**	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

2.1.2 IL FATTORE DI COMMISSIBILITÀ DEL REATO

Il **Fattore Commissibilità del Reato (Cr)** è un parametro booleano (può assumere esclusivamente il valore numerico intero **0** o **1**), associato ad ogni specifico reato, che ne specifica la commissibilità (**1**) o meno (**0**) in seno all'Organizzazione.
Il valore **0** è attribuito quando la fattispecie non è integrabile in seno all'Azienda ma anche nel caso in cui, pur potendosi verificare il reato astrattamente, al reato non è associabile alcun interesse o vantaggio.

2.1.3 IL FATTORE DI INTERESSE O VANTAGGIO

Il **Fattore di Interesse o Vantaggio (Iv) è un fattore numerico** associato ad ogni fattispecie che stima in termini di quantificazione puramente economica di massima l'interesse o il vantaggio correlabili ipoteticamente alla commissione del reato.
Iv assume i valori discreti non interi **[1; 1,25; 1,5; 1,75; 2]**, in relazione all'ordine di grandezza della stima stima economica di massima dell'interesse o del vantaggio, secondo i valori riportati nella seguente tabella:

Entro i 1.000 euro	Entro 10.000 euro	Entro 100.000 euro	Entro Milione di euro	Oltre Milione di euro
Iv = 1	**Iv = 1,25**	**Iv = 1,5**	**Iv = 1,75**	**Iv = 2**

2.1.4 IL FATTORE DI PRESIDIO

Il **Fattore di Presidio (Fp)** è un parametro numerico a valori interi compresi tra **1** e **3** che valorizza, per ogni macro-categoria di reato, la presenza e l'efficacia di presidi atti a prevenire gli illeciti; la stima è effettuata come media dei punteggi ottenuti secondo il criterio di valutazione riportato nella seguente tabella:

	Carente	Migliorabile	Adeguato
Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa	**1**	**2**	**3**
Idonee procedure scritte	**1**	**2**	**3**
Formazione e aggiornamento degli addetti	**1**	**2**	**3**
Segregazione dei compiti	**1**	**2**	**3**
Tracciabilità e controlli sulle operazioni	**1**	**2**	**3**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

	Po = Media Punteggi

La valutazione del **Fattore di Presidio Organizzativo (Po)** è effettuata, per macro-categoria di reato, in base alle informazioni riportate nella tabella dedicata “FATTORE DI PRESIDIO”, reperibile nell’allegato ALL.2B - MAPPATURA DEI RISCHI PARAMETRI ORGANIZZATIVI E DI COMPLIANCE.

2.2 STIMA DELLA GRAVITÀ DELLE CONSEGUENZE PER L’AZIENDA

Il parametro della **Gravità** descrive le conseguenze sia di natura economica che di operatività ipotizzabili per l’Organizzazione a seguito dell’applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 231/01.
La **Gravità (G)** è un valore numerico compreso tra **1** e **5**, con la relativa scala di gradazione intermedia, definito dalla funzione:

se (E + I)/2 < 5 → G = (E + I)/2
se (E + I)/2 >= 5 → G = 5

dove:

- **E** è un parametro a valori interi graduato sulla progressione dell’entità della sanzione **economica** secondo la seguente tabella:

Sanzione Economica		**Parametro E**
Fino a 300 quote	→	1
Fino a 500 quote	→	2
Fino a 700 quote	→	3
Fino a 800 quote	→	4
Fino a 1000 quote	→	5

- **I** è un parametro a valori interi graduato sulla natura della sanzione **interdittiva** e le sue conseguenze sull’Organizzazione secondo la seguente tabella:

Sanzione Interdittiva		**Parametro I**
Divieto di pubblicità	→	1
Divieto di contrattare con P.A.	→	1
Esclusione Finanziamenti	→	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

Sospensione/Revoca autorizzazioni	→	2
Interdizione esercizio attività	→	3
Tutte per meno di 6 mesi	→	4
Tutte per più di 6 mesi	→	5

2.3 INTERPRETAZIONE DELL'INDICE DI RISCHIO CALCOLATO

L'**Indice di Rischio (R)** calcolato secondo la formula **R = P x G** è interpretato, al fine delle azioni di prevenzione da intraprendere, secondo il seguente criterio:

R = G x P		Probabilità (P)									
		0	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
Gravità (G)	5	0	5	7,5	10	12,5	15	17,5	20	22,5	25
	4	0	4	6	8	10	12	14	16	18	20
	3	0	3	4,5	6	7,5	9	10,5	12	13,5	15
	2	0	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	1	0	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5

INDICE RISCHIO	SIGNIFICATO	COLORE
25 ≤ R ≤ 20	Rischio Inaccettabile	
20 < R < 10	Rischio Elevato	
10 ≤ R ≤ 5	Rischio Medio	
5 < R ≤ 1	Rischio Basso	
R = 0	Rischio Irrilevante	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

2.4 ESEMPIO DI CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO R

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 septies - Reati di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro														
Art.25 septies	Art.589 c.p.	Omicidio colposo commesso in violazione dell'art. 55, co. 2, Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Commette il presente reato chi cagiona per colpa la morte di una persona, con una violazione prevista dall'art. 55 c.2 del D. Lgs. 81/08	Mille quote	Tutte, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno		2	1	1,5	2,8		**1,07**	**5**	**5,36**
Art.25 septies	Art.589 c.p.	Omicidio colposo commesso in violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro (eccetto art.55 Testo Unico)	Commette il presente reato chi cagiona per colpa la morte di una persona, con violazione della normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro	Da duecentocinquanta a cinquecento quote	Tutte, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno		2	1	1,75	2,8		**0,63**	**3,5**	**2,19**
Art.25 septies	Art.590 c.p.	Lesioni personali colpose commesse in violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Commette il presente reato chi cagiona ad altri, per colpa, una lesione personale con violazione della normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro.	Non superiore a duecentocinquanta quote	Tutte, per una durata non superiore a sei mesi		2	1	1,25	2,8		**0,89**	**2,5**	**2,23**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 2/2:

MAPPATURA DEI RISCHI - PARAMETRI ORGANIZZATIVI E DI COMPLIANCE

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2023	15/12/2023	Nuova Metodologia di Valutazione del rischio

Controllo di distribuzione

Riservata	Il presente documento è da intendersi ad esclusivo uso del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza; è consentita la distribuzione ai vari Responsabili di Funzione.

Proprietà intellettuale

Il presente documento riporta la descrizione della metodologia originale di valutazione del rischio implementata dal team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

PARAMETRI ORGANIZZATIVI E DI COMPLIANCE

PARAMETRI ORGANIZZATIVI E DI COMPLIANCE		PRESENTE		
		SI	NO	N.A.
1	Sistema di Gestione Integrato certificato	X		
2	Sistema di Gestione Qualità certificato	X		
3	Sistema di Gestione Ambiente certificato		X	
4	Sistema di Gestione Sicurezza certificato	X		
5	Sistema di Gestione S.A. 8000 certificato		X	
6	Altri Sistemi di Gestione certificati		X	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

PARAMETRI ORGANIZZATIVI E DI COMPLIANCE		PRESENTE		
		SI	NO	N.A.
7	Adozione sistema di LEAN Management		X	
8	Rating di Legalità		X	
9	Attestazione SOA		X	
10	Adozione Corporate Social Responsibility e indici di sostenibilità		X	
11	Iscrizione white-list antimafia		X	
12	Controllo di Gestione con nomina Controller	X		

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

PARAMETRI ORGANIZZATIVI E DI COMPLIANCE		PRESENTE		
		SI	NO	N.A.
13	Certificazione di Prodotto / Servizio		X	
14	Prodotto soggetto a deposito presso/controllo Organismo Notificato		X	
15	Deposito di Marchi e Brevetti	X		
16	Adesione protocolli, intese di legalità, codici etici di autoregolamentazione adottati dalle associazioni di categoria	X		
17	Nomina del Revisore dei Legale dei Conti	X		
18	Bilancio sottoposto a certificazione	X		

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

PARAMETRI ORGANIZZATIVI E DI COMPLIANCE		PRESENTE		
		SI	NO	N.A.
19	Adozione Contabilità analitica per centri di costo	X		
20	Nomina DPO		X	
21	Nomina Energy Manager			X
22	Nomina Responsabile ICT	X		
23	Nomina OIV			X
24	Nomina RPCT			X

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

PARAMETRI ORGANIZZATIVI E DI COMPLIANCE		PRESENTE		
		SI	NO	N.A.
25	Pubblico Servizio o sevizio di pubblica utilità in accreditamento con la Pubblica Amministrazione		X	
26	Altri Accreditamenti (es. Joint Commission, liste ministeriali, liste regionali, albi..)		X	
27	Nomina del RLS nell'ambito delle Rappresentanze Sindacali o territoriale da ente bilaterale	X		
28	Servizio di Prevenzione e Protezione interno (RSPP + ASPP)	X		
29	Adozione di CCNL siglato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative	X		

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

FATTORE DI PRESIDIO				GIUDIZIO			Po
MACRO-CATEGORIA DI REATO		CRITERIO	PRESIDIO	Carente	Migliorabile	Adeguato	
1.	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (Art. 24, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	2,4
		Idonee procedure scritte			X		
		Formazione e aggiornamento degli addetti			X		
		Segregazione dei compiti			X		
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	
2.	Delitti informatici e trattamento illecito di dati (Art. 24-bis, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa			X		2,4
		Idonee procedure scritte				X	
		Formazione e aggiornamento degli addetti			X		
		Segregazione dei compiti			X		
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

FATTORE DI PRESIDIO				GIUDIZIO			Po
MACRO-CATEGORIA DI REATO		CRITERIO	PRESIDIO	Carente	Migliorabile	Adeguato	
3.	Delitti di criminalità organizzata (Art. 24-ter, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	2,2
		Idonee procedure scritte		X			
		Formazione e aggiornamento degli addetti		X			
		Segregazione dei compiti				X	
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	
4.	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio (Art. 25, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	2,4
		Idonee procedure scritte			X		
		Formazione e aggiornamento degli addetti			X		
		Segregazione dei compiti			X		
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

FATTORE DI PRESIDIO				GIUDIZIO			Po
MACRO-CATEGORIA DI REATO		CRITERIO	PRESIDIO	Carente	Migliorabile	Adeguato	
5.	Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (Art. 25-bis, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	2,8
		Idonee procedure scritte			X		
		Formazione e aggiornamento degli addetti				X	
		Segregazione dei compiti				X	
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	
6.	Delitti contro l'industria e il commercio (Art. 25-bis.1, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	2,8
		Idonee procedure scritte			X		
		Formazione e aggiornamento degli addetti				X	
		Segregazione dei compiti				X	
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

PARAMETRI ORGANIZZATIVI E DI COMPLIANCE

FATTORE DI PRESIDIO				GIUDIZIO			Po
MACRO-CATEGORIA DI REATO		CRITERIO	PRESIDIO	Carente	Migliorabile	Adeguato	
7.	Reati societari (Art. 25-ter, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	2,8
		Idonee procedure scritte				X	
		Formazione e aggiornamento degli addetti				X	
		Segregazione dei compiti			X		
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	
8.	Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (Art. 25-quater, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	2,2
		Idonee procedure scritte		X			
		Formazione e aggiornamento degli addetti		X			
		Segregazione dei compiti				X	
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

FATTORE DI PRESIDIO				GIUDIZIO			Po
MACRO-CATEGORIA DI REATO		CRITERIO	PRESIDIO	Carente	Migliorabile	Adeguato	
9.	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (Art. 25-quater.1, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa					**0**
		Idonee procedure scritte					
		Formazione e aggiornamento degli addetti					
		Segregazione dei compiti					
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni					
10.	Delitti contro la personalità individuale (Art. 25-quinquies, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				**X**	**2,6**
		Idonee procedure scritte			**X**		
		Formazione e aggiornamento degli addetti			**X**		
		Segregazione dei compiti				**X**	
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				**X**	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

FATTORE DI PRESIDIO				GIUDIZIO			Po
MACRO-CATEGORIA DI REATO		CRITERIO	PRESIDIO	Carente	Migliorabile	Adeguato	
11.	Reati di abuso di mercato (Art. 25-sexies, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	2,2
		Idonee procedure scritte		X			
		Formazione e aggiornamento degli addetti			X		
		Segregazione dei compiti			X		
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	
12.	Altre fattispecie in materia di abusi di mercato (Art. 187-quinquies TUF)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	2,2
		Idonee procedure scritte		X			
		Formazione e aggiornamento degli addetti			X		
		Segregazione dei compiti			X		
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

FATTORE DI PRESIDIO				GIUDIZIO			Po
MACRO-CATEGORIA DI REATO		CRITERIO	PRESIDIO	Carente	Migliorabile	Adeguato	
13.	Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (Art. 25-septies, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	3
		Idonee procedure scritte				X	
		Formazione e aggiornamento degli addetti				X	
		Segregazione dei compiti				X	
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	
14.	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (Art. 25-octies, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	2,8
		Idonee procedure scritte				X	
		Formazione e aggiornamento degli addetti			X		
		Segregazione dei compiti				X	
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

FATTORE DI PRESIDIO				GIUDIZIO			Po
MACRO-CATEGORIA DI REATO		CRITERIO	PRESIDIO	Carente	Migliorabile	Adeguato	
15.	Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Art. 25-octies.1, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	2,8
		Idonee procedure scritte			X		
		Formazione e aggiornamento degli addetti				X	
		Segregazione dei compiti				X	
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	
16.	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	2,2
		Idonee procedure scritte		X			
		Formazione e aggiornamento degli addetti		X			
		Segregazione dei compiti				X	
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

FATTORE DI PRESIDIO				GIUDIZIO			Po
MACRO-CATEGORIA DI REATO		CRITERIO	PRESIDIO	Carente	Migliorabile	Adeguato	
15.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25-decies, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	2,4
		Idonee procedure scritte		X			
		Formazione e aggiornamento degli addetti			X		
		Segregazione dei compiti				X	
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	
16.	Reati ambientali (Art. 25-undecies, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	2,2
		Idonee procedure scritte			X		
		Formazione e aggiornamento degli addetti			X		
		Segregazione dei compiti			X		
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni			X		

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

FATTORE DI PRESIDIO				GIUDIZIO			Po
MACRO-CATEGORIA DI REATO		CRITERIO	PRESIDIO	Carente	Migliorabile	Adeguato	
17.	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 25-duodecies, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	2,8
		Idonee procedure scritte				X	
		Formazione e aggiornamento degli addetti			X		
		Segregazione dei compiti				X	
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	
18.	Razzismo e xenofobia (Art. 25-terdecies, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	2,4
		Idonee procedure scritte		X			
		Formazione e aggiornamento degli addetti			X		
		Segregazione dei compiti				X	
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

FATTORE DI PRESIDIO				GIUDIZIO			Po
MACRO-CATEGORIA DI REATO		CRITERIO	PRESIDIO	Carente	Migliorabile	Adeguato	
19.	Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (Art. 25-quaterdecies, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa					**0**
		Idonee procedure scritte					
		Formazione e aggiornamento degli addetti					
		Segregazione dei compiti					
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni					
20.	Reati Tributari (Art. 25-quinquiesdecies, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				**X**	**2,8**
		Idonee procedure scritte				**X**	
		Formazione e aggiornamento degli addetti				**X**	
		Segregazione dei compiti			**X**		
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				**X**	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

FATTORE DI PRESIDIO				GIUDIZIO			Po
MACRO-CATEGORIA DI REATO		CRITERIO	PRESIDIO	Carente	Migliorabile	Adeguato	
21.	Contrabbando (Art. 25-sexiesdecies, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	2,4
		Idonee procedure scritte		X			
		Formazione e aggiornamento degli addetti			X		
		Segregazione dei compiti				X	
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	
22.	Delitti contro il patrimonio culturale (Art. 25-septiesdecies, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa					0
		Idonee procedure scritte					
		Formazione e aggiornamento degli addetti					
		Segregazione dei compiti					
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni					

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

FATTORE DI PRESIDIO				GIUDIZIO			Po
MACRO-CATEGORIA DI REATO		CRITERIO	PRESIDIO	Carente	Migliorabile	Adeguato	
23.	Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (Art. 25-duodevicies, D. Lgs. n. 231/2001)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa					**0**
		Idonee procedure scritte					
		Formazione e aggiornamento degli addetti					
		Segregazione dei compiti					
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni					
24.	Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato (Art. 12, L. n. 9/2013) [enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva]	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa					**0**
		Idonee procedure scritte					
		Formazione e aggiornamento degli addetti					
		Segregazione dei compiti					
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni					

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

PARAMETRI ORGANIZZATIVI E DI COMPLIANCE

FATTORE DI PRESIDIO				GIUDIZIO			Po
MACRO-CATEGORIA DI REATO		CRITERIO	PRESIDIO	Carente	Migliorabile	Adeguato	
25.	Reati transnazionali (L. n. 146/2006)	Deleghe, procure, mansionari, struttura organizzativa				X	2,2
		Idonee procedure scritte		X			
		Formazione e aggiornamento degli addetti		X			
		Segregazione dei compiti				X	
		Tracciabilità e controlli sulle operazioni				X	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

PARAMETRI ORGANIZZATIVI E DI COMPLIANCE

#	STORICO EVENTI PENALIZZANTI / AVVERSI SIGNIFICATIVI	SI	NO	Note (SE SI) DESCRIZIONE FATTO/GRAVITA' DISTANZA NEL TEMPO PROVVEDIMENTI ADOTTATI COMPORTAMENTI TENUTI	GIUDIZIO
1	Disposte misure di prevenzione personale e/o patrimoniale e misure cautelari personali e/o patrimoniali, o pronunciata sentenza di condanna, o emesso decreto penale di condanna, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, per reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o per i reati tributari di cui al decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74 e successive modifiche, o per i reati in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, o per i reati di cui agli articoli 346, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355, 356 e 629 del codice penale o per il reato di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638, o per delitti aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, o provvedimenti di condanna dell'Autorità e della Commissione europea per illeciti antitrust gravi, o provvedimenti di condanna dell'Autorità per pratiche commerciali scorrette, ai sensi dell'art. 21, commi 3 e 4 del codice del consumo, o di provvedimenti di condanna per inottemperanza a quanto disposto dall'Autorità, ai sensi dell'art. 27, comma 12 del codice del consumo		X		

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

PARAMETRI ORGANIZZATIVI E DI COMPLIANCE

#	STORICO EVENTI PENALIZZANTI / AVVERSI SIGNIFICATIVI	SI	NO	Note (SE SI) DESCRIZIONE FATTO/GRAVITA' DISTANZA NEL TEMPO PROVVEDIMENTI ADOTTATI COMPORTAMENTI TENUTI	GIUDIZIO
2	Disposti provvedimenti dell'Autorità competente di accertamento del mancato rispetto all'obbligo di pagamento di imposte e tasse o di accertamento di violazioni in materia di obblighi retributivi, contributivi e assicurativi o di obblighi relativi alle ritenute fiscali concernenti i propri dipendenti e collaboratori		X		
3	Disposti provvedimenti dell'Autorità competente di accertamento del mancato rispetto delle previsioni di legge relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro		X		
4	Presenza negli ultimi 3 anni di un infortunio comportante inabilità al lavoro superiore a 40 giorni	X			
5	Addebito negli ultimi 3 anni di un malattia professionale		X		
6	Disposti provvedimenti di revoca di finanziamenti pubblici di cui è stata beneficiaria		X		

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

PARAMETRI ORGANIZZATIVI E DI COMPLIANCE

#	STORICO EVENTI PENALIZZANTI / AVVERSI SIGNIFICATIVI	SI	NO	Note (SE SI) DESCRIZIONE FATTO/GRAVITA' DISTANZA NEL TEMPO PROVVEDIMENTI ADOTTATI COMPORTAMENTI TENUTI	GIUDIZIO
7	Disposti provvedimenti sanzionatori dell'ANAC in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e contratti pubblici di natura pecuniaria e/o interdittiva o annotazioni nel Casellario informatico delle imprese che implichino preclusioni alla stipula di contratti con la Pubblica amministrazione o alla partecipazione a procedure di gara o di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi o forniture		X		
8	Presenza di comunicazioni o informazioni antimafia interdittive in corso di validità (black-list)		X		
9	Disposti provvedimenti dell'Autorità competente di accertamento del mancato rispetto delle previsioni di legge relative alla tutela dell'ambiente		X		
10	Presenza di cause o contenziosi di lavoro, o per fatti di bossing, mobbing, o molestie, o discriminazioni, o ritorsioni, o per violazioni del Whistleblowing		X		
11	Presenza di cause o contenziosi per violazioni del diritto d'autore, del brevetto, dell'opera intellettuale, del segreto industriale o dei dati personali		X		

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

THE APPLICATION SPECIALIST

PARAMETRI ORGANIZZATIVI E DI COMPLIANCE

#	STORICO EVENTI PENALIZZANTI / AVVERSI SIGNIFICATIVI	SI	NO	Note (SE SI) DESCRIZIONE FATTO/GRAVITA' DISTANZA NEL TEMPO PROVVEDIMENTI ADOTTATI COMPORTAMENTI TENUTI	GIUDIZIO
12	Presenza di cause o contenziosi in relazione al prodotto / servizio offerto o pubblicità ingannevole		**X**		

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta dei consulenti pdca231.it

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 2/a:

MAPPATURA DEI RISCHI PARTE SPECIALE A - REATI COMMESSI IN FRODE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
REATI COMMESSI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Riservata	Il presente documento è da intendersi ad esclusivo uso del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza; è consentita la distribuzione ai vari Responsabili di Funzione.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

REATI COMMESSI IN FRODE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; REATI COMMESSI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

	Attività sensibile	Ri	Fr
1.	gestione dei doni, omaggi, liberalità, elargizioni e offerte in denaro offerti e/o ricevuti dal personale della Società, nonché gestione delle attività promozionali e delle spese di rappresentanza	1	1
2.	gestione dei rapporti con i competitors	1	1
3.	gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio	1	2
4.	gestione dei rapporti con le istituzioni, le rappresentanze politiche, sociali e di categoria	1	2
5.	gestione dei rapporti con società partecipate, controllate, collegate e controllanti	1	3
6.	gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione in occasione di verifiche, ispezioni, controlli. in osservanza di disposizioni di legge o regolamentari	1	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
7.	gestione delle operazioni finanziarie quali investimenti e ogni altra operazione cui consegua la creazione di fondi o la movimentazione di risorse finanziarie da o verso terzi	2	2
8.	gestione di contenziosi giudiziali, stragiudiziali, procedimenti arbitrali; selezione dei relativi legali esterni/consulenti tecnici di parte	1	1
9.	gestione di operazioni relative al capitale ed operazioni societarie straordinarie quali acquisizioni, fusioni, incorporazioni, dismissioni di società o di rami d’azienda	1	1
10.	gestione di sponsorizzazioni e/o partenariati e/o erogazioni	1	1
11.	gestione firma digitale	1	2
12.	gestione nell’ambito del contenzioso giudiziario dei rapporti con l’autorità giudiziaria, i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio e con gli altri soggetti coinvolti	1	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
13.	redazione del bilancio, delle situazioni patrimoniali, economico e finanziarie infrannuali, e delle altre comunicazioni sociali previste per legge dirette ai soci o al pubblico e ai creditori	1	1
14.	gestione delle pratiche presso l'agenzia delle dogane	1	2
15.	gestione degli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale, della predisposizione e gestione della relativa documentazione, nonché gestione dei relativi rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, anche per eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano	1	3
16.	gestione dei beni strumentali e delle utilità aziendali (cespiti)	1	2
17.	gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione in occasione della partecipazione a procedure per l'ottenimento di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate	1	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
18.	gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione, pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio relativamente agli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale	1	1
19.	gestione delle comunicazioni alla pubblica amministrazione di informazioni e/o dati relativi all'azienda	1	2
20.	gestione delle ispezioni da parte degli enti che hanno erogato il finanziamento pubblico o di quelli preposti al controllo	1	1
21.	gestione delle note e dei rimborsi spese viaggio e rappresentanza al personale	1	2
22.	gestione delle risorse finanziarie, dei flussi di cassa, dei pagamenti in contanti, nonchè dei conti correnti della società, ivi comprese le attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di disponibilità di denaro sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società	1	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
23.	gestione e rendicontazione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, anche finalizzati alla formazione dei lavoratori	1	1
24.	partecipazione a procedure per l'ottenimento di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, da parte della pubblica amministrazione o di organismi comunitari, loro concreto impiego e rendicontazione	1	1
25.	presentazione di richieste o istanze alla pubblica amministrazione per il rilascio di un atto o di un provvedimento amministrativo (licenza, autorizzazione, ecc.) di interesse dell'azienda, nonché gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione in occasione della presentazione delle predette richieste o in caso di eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano	2	2
26.	richiesta/acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, assicurazioni o garanzie concesse da soggetti pubblici	1	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
27.	gestione dei rapporti con enti o fondi individuati per la formazione finanziata	1	2
28.	gestione dei rapporti con soggetti pubblici relativi all'assunzione, gestione ed amministrazione del personale, nonché dei relativi accertamenti/ispezioni che ne derivano	1	2
29.	gestione del personale	1	3
30.	gestione del personale per le categorie protette	1	2
31.	gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori	1	2
32.	gestione delle attività formative	1	2
33.	gestione delle politiche retributive, incentivazione e benefits per il personale	1	2
34.	gestione delle assenze, delle malattie e degli infortuni dei lavoratori	1	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
35.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti	2	2
36.	gestione dei rapporti con i fornitori	2	3
37.	attività di preventivazione / tariffa	2	3
38.	gestione in ambito operativo e/o commerciale, di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli riferibili alla pubblica amministrazione ovvero a soggetti privati o comunque in titolarità di altri	1	2
39.	utilizzo in ambito operativo e/o commerciale, vendita o messa in circolazione di prodotti con marchi o segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli riferibili alla pubblica amministrazione o a soggetti privati	2	3
40.	gestione dei rapporti con i soggetti pubblici per aspetti inerenti alla salute, sicurezza e ambiente, e agli eventuali accertamenti/ispezioni che ne derivano	1	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
41.	gestione dei rifiuti, in particolare quelli speciali e/o pericolosi originati dalle attività	1	3
42.	accesso ai sistemi informatici o telematici, portali, reti e banche dati e/o dati della pubblica amministrazione o da questa gestiti, per la presentazione in via informatica alla pubblica amministrazione di istanze e documentazione di supporto, in occasione di comunicazioni per la trasmissione di dati (fiscali, tributari e/o previdenziali)	1	2
43.	accesso ai sistemi informatici o telematici, portali, reti e banche dati e/o dati della pubblica amministrazione o da questa gestiti, per la presentazione in via informatica alla pubblica amministrazione di istanze e documentazione di supporto, al fine di ottenere il rilascio di un atto o provvedimento amministrativo (licenza, autorizzazione, ecc.), o comunque informazioni di interesse dell'azienda	1	2
44.	gestione degli strumenti, dispositivi, programmi, sistemi informatici e telematici aziendali	1	3
45.	gestione dei documenti informatici	1	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
	Ps =	**2,16**	
	As =	**1,5**	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.24 - Reati commessi in frode alla Pubblica Amministrazione													
Art.24	Art.316 bis c.p.	Malversazione di erogazioni pubbliche	Commette il presente reato chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dall'Unione Europea contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, destinati alla realizzazione di una o più finalità, non li destina alle finalità previste	Fino a cinquecento quote. Da duecento a seicento quote, se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità o è derivato un danno di particolare gravità.	1) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione 2) esclusione da agevolazioni finanziamenti contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,5	2,4		0,94	2,5	**2,34**
Art.24	Art.316 ter c.p.	Indebita percezione di erogazioni pubbliche	Salvo che il fatto costituisca il reato visto dall'art.640-bis, commette il presente reato chi, mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dall'Unione Europea	Fino a cinquecento quote. Da duecento a seicento quote, se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità o è derivato un danno di particolare gravità.	1) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione 2) esclusione da agevolazioni finanziamenti contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,5	2,4		0,94	2,5	**2,34**
Art.24	Art.353 c.p.	Turbata libertà degli incanti	Commette il reato chiunque, con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisce o turba la gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private per conto di pubbliche Amministrazioni ovvero ne allontana gli offerenti	Fino a cinquecento quote. Da duecento a seicento quote, se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità o è derivato un danno di particolare gravità.	1) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione 2) esclusione da agevolazioni finanziamenti contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	2,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.24	Art.353 bis c.p.	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente	Commette il reato chiunque con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, turba il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della pubblica amministrazione	Fino a cinquecento quote. Da duecento a seicento quote, se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità o è derivato un danno di particolare gravità.	1) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione 2) esclusione da agevolazioni finanziamenti contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	2,5	**0**
Art.24	Art. 356 c.p.	Frode nelle pubbliche forniture	Commette il presente reato chiunque commette frode nella esecuzione dei contratti di fornitura o nell'adempimento degli altri obblighi che gli derivano da un contratto concluso con lo Stato, o con un altro ente pubblico, ovvero con un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità	Fino a cinquecento quote. Da duecento a seicento quote, se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità o è derivato un danno di particolare gravità.	1) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione 2) esclusione da agevolazioni finanziamenti contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	3,5	**0**
Art.24	Art.640, co. 2, n°1 c.p.	Truffa aggravata ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico o dell'Unione Europea.	Commette il presente reato chi, con artifizi o raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, nell'ipotesi in cui il fatto è commesso a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico o dell'Unione Europea.	Fino a cinquecento quote. Da duecento a seicento quote, se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità o è derivato un danno di particolare gravità.	1) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione 2) esclusione da agevolazioni finanziamenti contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,5	2,4		0,94	2,5	**2,34**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.24	Art.640 bis c.p.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	Se il fatto di cui all'art. 640 riguarda contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o dell'Unione Europea.	Fino a cinquecento quote. Da duecento a seicento quote, se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità o è derivato un danno di particolare gravità.	1) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione 2) esclusione da agevolazioni finanziamenti contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,5	2,4		0,94	2,5	**2,34**
Art.24	Art.640 ter c.p.	Frode informatica	Commette il reato chi, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno (il reato assume rilievo ai fini della responsabilità dell'ente solo se realizzato in danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea). Commette altresì il reato se il fatto produce un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale o è commesso con abuso della qualità di operatore del sistema ovvero con furto o indebito utilizzo dell'identità digitale in danno di uno o più soggetti (il reato assume rilievo ai fini della responsabilità dell'ente solo se realizzato in danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea).	Fino a cinquecento quote. Da duecento a seicento quote, se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità o è derivato un danno di particolare gravità.	1) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione 2) esclusione da agevolazioni finanziamenti contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	2,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art. 24	Art. 2 L. 23 dicembre 1986, n. 898	Indebito conseguimento di aiuti, premi, indennità restituzioni contributi o altre erogazioni dai Fondi Agricoli Europei di garanzia	Ove il fatto non configuri il più grave reato di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche di cui all'art. 640 bis c.p., commette il reato chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. Alle erogazioni a carico del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sono assimilate le quote nazionali previste dalla normativa comunitaria a complemento delle somme a carico di detti Fondi, nonché le erogazioni poste a totale carico della finanza nazionale sulla base della normativa comunitaria.	Fino a cinquecento quote. Da duecento a seicento quote, se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità o è derivato un danno di particolare gravità.	1) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione 2) esclusione da agevolazioni finanziamenti contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	3,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 - Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione													
Art.25	Art.314, co. 1 c.p.	Peculato	Commette il reato il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio ovvero il membro delle Corti internazionali o degli organi dell'Unione europea o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali o il funzionario dell'Unione europea e di Stati esteri di cui all'art. 322 bis c.p. che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea	Fino a duecento quote	NO	1,5	0	0	2,4		0	0,5	**0**
Art.25	Art.316 c.p.	Peculato mediante profitto dell'errore altrui	Commette il reato il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio ovvero il membro delle Corti internazionali o degli organi dell'Unione europea o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali o il funzionario dell'Unione europea e di Stati esteri di cui all'art. 322 bis c.p. il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea	Fino a duecento quote	NO	1,5	0	0	2,4		0	0,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25	Art.317 c.p.	Concussione	Commette il presente reato il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio ovvero il membro delle Corti internazionali o degli organi dell'Unione europea o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali o il funzionario dell'Unione europea e di Stati esteri di cui all'art. 322 bis c.p. che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.	Da trecento a ottocento quote	Tutte, per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e per una durata non inferiore a due anni e non superiore a quattro, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b)	1,5	0	0	2,4		0	4,5	**0**
Art.25	Art.318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione	Commette il presente reato il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio ovvero il membro delle Corti internazionali o degli organi dell'Unione europea o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali o il funzionario dell'Unione europea e di Stati esteri di cui all'art. 322 bis c.p. che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa.	Fino a duecento quote	NO	1,5	0	0	2,4		0	0,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25	Art.319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	Commette il reato il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio ovvero il membro delle Corti internazionali o degli organi dell'Unione europea o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali o il funzionario dell'Unione europea e di Stati esteri di cui all'art. 322 bis c.p. che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità, o ne accetta la promessa.	Da duecento a seicento quote	Tutte, per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e per una durata non inferiore a due anni e non superiore a quattro, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b)	1,5	0	0	2,4		0	4	**0**
Art.25	Art.319 bis c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio aggravata	Commette il reato il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio ovvero il membro delle Corti internazionali o degli organi dell'Unione europea o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali o il funzionario dell'Unione europea e di Stati esteri di cui all'art. 322 bis c.p. che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità, o ne accetta la promessa, quando il fatto ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene nonché il pagamento o il rimborso di tributi, quando dal fatto l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità.	Da trecento a ottocento quote	Tutte, per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e per una durata non inferiore a due anni e non superiore a quattro, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b)	1,5	0	0	2,4		0	4,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25	Art.319 ter, co. 1 c.p.	Corruzione in atti giudiziari	I reati di cui agli artt.318 e 319 possono configurarsi anche quando siano commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo.	Da duecento a seicento quote	Tutte, per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e per una durata non inferiore a due anni e non superiore a quattro, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b)	1,5	0	0	2,4		0	4	**0**
Art.25	Art.319 ter, co. 2 c.p.	Corruzione in atti giudiziari	I reati di cui agli artt. 318 e 319 si configurano nella forma aggravata se in seguito alla loro commissione ne deriva l'ingiusta condanna di taluna alla reclusione	Da trecento a ottocento quote	Tutte, per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e per una durata non inferiore a due anni e non superiore a quattro, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b)	1,5	0	0	2,4		0	4,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25	Art.319 quater c.p.	induzione indebita a dare o promettere utilità	Commette il reato il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico esercizio ovvero il membro delle Corti internazionali o degli organi dell'Unione europea o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali o il funzionario dell'Unione europea e di Stati esteri di cui all'art. 322 bis c.p. che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.	Da trecento a ottocento quote	Tutte, per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e per una durata non inferiore a due anni e non superiore a quattro, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b)	1,5	0	0	2,4		0	4,5	**0**
Art.25	Art.321 c.p.	Pene per il corruttore (in relazione all'art 318 c.p.)	Risponde del reato di cui all'art. 318 c.p. anche chi dà o promette denaro o altra utilità al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio, anche in favore di terzo, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.	Fino a duecento quote	NO	1,5	1	1,25	2,4		0,78	0,5	**0,39**
Art.25	Art.321 c.p.	Pene per il corruttore (in relazione all'art. 319 c.p.)	Risponde del reato di cui all'art. 319 c.p. anche chi dà o promette denaro o altra utilità al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio, anche in favore di terzo, per far omettere o far ritardare o per aver fatto omettere o aver fatto ritardare un atto del suo ufficio, ovvero per far compiere o per aver fatto compiere un atto contrario ai doveri di ufficio	Da duecento a seicento quote	Tutte, per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e per una durata non inferiore a due anni e non superiore a quattro, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b)	1,5	1	1,25	2,4		0,78	4	**3,13**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25	Art.321 c.p.	Pene per il corruttore (in relazione all' art. 319, aggravato ai sensi dell'art. 319 bis c.p.)	Risponde del reato di cui all'art. 319 c.p., aggravato ai sensi dell'art 319 bis c.p., anche chi dà o promette denaro o altra utilità al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio, anche in favore di terzo, per far omettere o far ritardare o per aver fatto omettere o aver fatto ritardare un atto del suo ufficio, ovvero per far compiere o per aver fatto compiere un atto contrario ai doveri di ufficio, quando l'atto ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene nonché il pagamento o il rimborso di tributi, quando dal fatto l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità.	Da trecento a ottocento quote	Tutte, per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e per una durata non inferiore a due anni e non superiore a quattro, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b)	1,5	1	1,25	2,4		0,78	4,5	**3,52**
Art.25	Art.321 c.p.	Pene per il corruttore (in relazione all'art. 319 ter, co. 1 c.p.)	Risponde del reato di cui all'art. 319 ter c.p. co. 1 anche chi dà o promette denaro o altra utilità al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio, anche in favore di terzo, per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo	Da duecento a seicento quote	Tutte, per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e per una durata non inferiore a due anni e non superiore a quattro, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b)	1,5	1	1,25	2,4		0,78	4	**3,13**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25	Art.321 c.p.	Pene per il corruttore (in relazione all'319 ter co. 2 c.p.)	Risponde del reato di cui all'art. 319 ter c.p. anche chi dà o promette denaro o altra utilità al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio, anche in favore di terzo, per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, se dal fatto deriva l'ingiusta condanna	Da trecento a ottocento quote	Tutte, per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e per una durata non inferiore a due anni e non superiore a quattro, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b)	1,5	1	1,25	2,4		0,78	4	**3,13**
Art.25	Art.322 co. 1 e 3 c.p.	Istigazione alla corruzione finalizzata a far compiere un atto d'ufficio	Commette il presente reato chi offre o promette denaro o altra utilità non dovuti a un pubblico ufficiale o a un incaricato di un pubblico servizio ovvero il membro delle Corti internazionali o degli organi dell'Unione europea o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali o il funzionario dell'Unione europea e di Stati esteri di cui all'art. 322 bis c.p., per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata. Commette il reato anche il pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri	Fino a duecento quote	NO	1,5	1	1,25	2,4		0,78	0,5	**0,39**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25	Art.322, co. 2 e 4, c.p.	Istigazione alla corruzione finalizzata a far omettere un atto d'ufficio	Commette il presente reato chi offre o promette denaro o altra utilità non dovuti a un pubblico ufficiale o a un incaricato di un pubblico servizio ovvero il membro delle Corti internazionali o degli organi dell'Unione europea o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali o il funzionario dell'Unione europea e di Stati esteri di cui all'art. 322 bis c.p., per far omettere o ritardare un atto del suo ufficio ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata. Commette il reato anche il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 319	Da duecento a seicento quote	Tutte, per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e per una durata non inferiore a due anni e non superiore a quattro, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b)	1,5	1	1,25	2,4		0,78	4	**3,13**
Art.25	Art.323 c.p.	Abuso d'ufficio	Commette il reato il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio ovvero il membro delle Corti internazionali o degli organi dell'Unione europea o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali o il funzionario dell'Unione europea e di Stati esteri di cui all'art. 322 bis c.p. che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea	Fino a duecento quote	NO	1,5	0	0	2,4		0	0,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Art.25	Art.346 bis c.p.	Traffico di influenze illecite	Commette il reato colui il quale, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 318, 319, 319-ter e nei reati di corruzione di cui all'articolo 322-bis, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri. Commette il reato anche colui il quale, indebitamente dà o promette denaro o altra utilità. Il reato è aggravato se il soggetto che indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità riveste la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio. Il reato è altresì aggravato se i fatti sono commessi in relazione all'esercizio di attività giudiziarie o per remunerare il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio	Fino a duecento quote	NO		1,5	1	1,25	1,4		1,34	0,5	**0,67**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 2/b:

MAPPATURA DEI RISCHI PARTE SPECIALE B - REATI INFORMATICI

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Riservata	Il presente documento è da intendersi ad esclusivo uso del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza; è consentita la distribuzione ai vari Responsabili di Funzione.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI

	Attività sensibile	Ri	Fr
1.	assegnazione degli asset aziendali in dotazione al personale di società o esterno (es. mezzi di telecomunicazione mobili, personal computer e autovetture ad uso lavorativo)	1	2
2.	gestione firma digitale	1	2
3.	gestione degli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale, della predisposizione e gestione della relativa documentazione, nonché gestione dei relativi rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, anche per eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano	1	3
4.	gestione SIM aziendali	1	2
5.	attività di informazione addestramento e formazione dei lavoratori e dei collaboratori	1	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
6.	gestione del personale	1	3
7.	gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori	1	2
8.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti	2	2
9.	accesso a sistemi informatici o telematici, portali, reti e banche dati e/o dati altrui	1	2
10.	accesso a un sistema informatico o telematico della Società e/o alla sottostante infrastruttura	1	3
11.	accesso ai sistemi informatici o telematici, portali, reti e banche dati e/o dati della pubblica amministrazione o da questa gestiti, per la presentazione in via informatica alla pubblica amministrazione di istanze e documentazione di supporto, in occasione di comunicazioni per la trasmissione di dati (fiscali, tributari e/o previdenziali)	1	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
12.	gestione degli strumenti, dispositivi, programmi, sistemi informatici e telematici aziendali	1	3
13.	gestione dei documenti informatici	1	3
14.	gestione delle banche dati e/o dati aziendali anche in formato elettronico	2	3
15.	sviluppo, implementazione, manutenzione e gestione di software, apparecchiature, dispositivi, connessioni, reti o componenti tecniche connesse con il sistema informatico	2	2
16.	utilizzazione di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale di terzi, anche su licenza (licensing-in); concessione a terzi di utilizzare marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli diritti di proprietà industriale dell'azienda su licenza (licensing-out)	2	2
17.	partecipazione a procedure di selezione per la fornitura di servizi e/o beni in favore di privati, predisposizione e gestione della documentazione relativa	2	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
	Ps =	**2,88**	
	As =	**1,5**	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.24 bis – Delitti informatici e trattamento illecito di dati													
Art.24 bis	Art.491 bis c.p.	Falso in documenti informatici	Commette il presente reato chiunque formi, alteri o falsifichi documenti informatici pubblici aventi efficacia probatoria.	Fino a quattrocento quote	1) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione 2) esclusione da agevolazioni finanziamenti contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,5	2,4		0,94	2	**1,88**
Art.24 bis	Art.615 ter c.p.	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	Commette il presente reato chiunque abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo.	Da cento a cinquecento quote	1) interdizione dall'esercizio dell'attività 2) sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,5	2,4		0,94	2,5	**2,34**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.24 bis	Art.615 quater c.p.	Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici	Commette il presente reato chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, detiene, produce, riproduce, diffonde, importa, comunica, consegna, mette in altro modo a disposizione di altri o installa apparati, strumenti, parti di apparati o di strumenti, codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo.	Fino a trecento quote	1) sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito 2) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,5	2,4		0,94	1,5	**1,41**
Art.24 bis	Art. 615 quinquies c.p.	Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico	Commette il presente reato chiunque, allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento, abusivamente si procura, produce, riproduce, importa, diffonde, comunica, consegna o, comunque, mette a disposizione di altri o installa apparecchiature, dispositivi o programmi informatici.	Fino a trecento quote	1) sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito 2) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,5	2,4		0,94	1,5	**1,41**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.24 bis	Art.617 quater c.p.	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche	Commette il presente reato chiunque fraudolentemente intercetti comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero le impedisca o le interrompa.	Da cento a cinquecento quote	1) interdizione dall'esercizio dell'attività 2) sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,5	2,4		0,94	2,5	**2,34**
Art.24 bis	Art.617 quinquies c.p.	Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche	Commette il presente reato chiunque, fuori dai casi consentiti dalla legge, al fine di intercettare comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero di impedirle o interromperle, si procura, detiene, produce, riproduce, diffonde, importa, comunica, consegna, mette in altro modo a disposizione di altri o installa apparecchiature, programmi, codici, parole chiave o altri mezzi atti ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi	Da cento a cinquecento quote	1) interdizione dall'esercizio dell'attività 2) sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,5	2,4		0,94	2,5	**2,34**
Art.24 bis	Art.635 bis c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	Commette il presente reato chiunque distrugga, deteriori, cancelli, alteri o sopprima informazioni, dati o programmi informatici altrui. Il fatto è aggravato se è commesso con violenza alla persona o con minaccia ovvero con abuso della qualità di operatore del sistema.	Da cento a cinquecento quote	1) interdizione dall'esercizio dell'attività 2) sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,5	2,4		0,94	2,5	**2,34**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.24 bis	Art.635 ter c.p.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro Ente Pubblico o comunque di pubblica utilità	Il reato sussiste quando chiunque commette un fatto diretto a distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro Ente Pubblico o ad esso pertinenti, o comunque di pubblica utilità. Il reato è aggravato se deriva la distruzione, il deterioramento, la cancellazione, l'alterazione o la soppressione delle informazioni, dei dati o dei programmi informatici e se è commesso con violenza alla persona o con minaccia ovvero con abuso della qualità di operatore del sistema.	Da cento a cinquecento quote	1) interdizione dall'esercizio dell'attività 2) sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	2,5	**0**
Art.24 bis	Art.635 quater c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici	Commette il presente reato chiunque, mediante le condotte dell'art. 635 bis c.p., ovvero attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugge, danneggia, rende, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o ne ostacola gravemente il funzionamento. Il fatto è aggravato se è commesso con violenza alla persona o con minaccia ovvero con abuso della qualità di operatore del sistema.	Da cento a cinquecento quote	1) interdizione dall'esercizio dell'attività 2) sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,5	2,4		0,94	2,5	**2,34**
Art.24 bis	Art.635 quinquies c.p.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità	Commette il presente reato chiunque, attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugga, danneggi, renda, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità o ne ostacoli gravemente il funzionamento. Il fatto è aggravato se è commesso con violenza alla persona o con minaccia ovvero con abuso della qualità di operatore del sistema.	Da cento a cinquecento quote	1) interdizione dall'esercizio dell'attività 2) sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	2,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.24 bis	Art.640 quinquies c.p.	Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica	Commette il presente reato chi presti servizi di certificazione di firma elettronica, il quale, al fine di procurare a se´ o ad altri un ingiusto profitto ovvero di arrecare ad altri danno, viola gli obblighi previsti dalla legge per il rilascio di un certificato qualificato.	Fino a quattrocento quote	1) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione 2) esclusione da agevolazioni finanziamenti contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	2	**0**
Art. 24 bis	Art. 1, co. 11, D.L.21 settembre 2019 n. 105		Commette il reato chi, allo scopo di ostacolare o condizionare l'espletamento dei procedimenti di cui al comma 2, lettera b), o al comma 6, lettera a), o delle attività ispettive e di vigilanza previste dal comma 6, lettera c), fornisce informazioni, dati o elementi di fatto non rispondenti al vero, rilevanti per la predisposizione o l'aggiornamento degli elenchi di cui al comma 2, lettera b), o ai fini delle comunicazioni di cui al comma 6, lettera a), o per lo svolgimento delle attività ispettive e di vigilanza di cui al comma 6), lettera c) od omette di comunicare entro i termini prescritti i predetti dati, informazioni o elementi di fatto.	Fino a quattrocento quote	1) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione 2) esclusione da agevolazioni finanziamenti contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi 3) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	2	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 2/c:

MAPPATURA DEI RISCHI PARTE SPECIALE C - DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, REATI TRANSNAZIONALI

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Riservata	Il presente documento è da intendersi ad esclusivo uso del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza; è consentita la distribuzione ai vari Responsabili di Funzione.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, REATI TRANSNAZIONALI

	Attività sensibile	Ri	Fr
1.	costituzione di ATI, di raggruppamenti temporanei di impresa e di joint-venture per la partecipazione a procedure di gara indette dalla pubblica amministrazione o da privati	1	1
2.	designazione e nomina del management della Società, nonché degli organi di Amministrazione e Controllo di società controllate	2	1
3.	esercizio delle cariche societarie in società controllate/partecipate	1	1
4.	gestione dei doni, omaggi, liberalità, elargizioni e offerte in denaro offerti e/o ricevuti dal personale della Società, nonché gestione delle attività promozionali e delle spese di rappresentanza	1	1
5.	gestione dei rapporti con i competitors	1	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
6.	gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio	1	2
7.	gestione dei rapporti con le istituzioni, le rappresentanze politiche e sociali e di categoria	1	2
8.	gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione in occasione di verifiche, ispezioni, controlli. in osservanza di disposizioni di legge o regolamentari	1	2
9.	gestione delle operazioni finanziarie quali investimenti e ogni altra operazione cui consegua la creazione di fondi o la movimentazione di risorse finanziarie da o verso terzi	2	21
10.	gestione di contenziosi giudiziali, stragiudiziali, procedimenti arbitrali; selezione dei relativi legali esterni/consulenti tecnici di parte	1	1
11.	gestione di operazioni relative al capitale ed operazioni societarie straordinarie quali acquisizioni, fusioni, incorporazioni, dismissioni di società o di rami d’azienda	1	1
12.	gestione di sponsorizzazioni e/o partenariati e/o erogazioni	1	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
13.	gestione nell'ambito del contenzioso giudiziario dei rapporti con l'autorità giudiziaria, i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio e con gli altri soggetti coinvolti	1	1
14.	selezione degli intermediari, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di intermediazione	1	1
15.	selezione dei partner, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di joint venture, di sponsorizzazione e consorzi	1	1
16.	valutazione, autorizzazione e gestione delle operazioni di acquisizione, cessione e affitto di azienda/rami di azienda, di partecipazioni sociali, la realizzazione di investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni materiali/immateriali anche attraverso la compravendita di beni mobili/immobili, ivi inclusa l'acquisizione/cessione di diritti su asset di terzi	2	1
17.	fatturazione / rendicontazione dei servizi svolti in favore di privati	1	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
18.	gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione in occasione della partecipazione a procedure per l'ottenimento di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate	1	1
19.	gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione, pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio relativamente agli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale	1	1
20.	gestione delle ispezioni da parte degli enti che hanno erogato il finanziamento pubblico o di quelli preposti al controllo	1	1
21.	gestione delle risorse finanziarie, dei flussi di cassa, dei pagamenti in contanti, nonché dei conti correnti della società, ivi comprese le attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di disponibilità di denaro sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società	1	1
22.	gestione di incassi e pagamenti	1	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
23.	presentazione di richieste o istanze alla pubblica amministrazione per il rilascio di un atto o di un provvedimento amministrativo (licenza, autorizzazione, ecc.) di interesse dell'azienda, nonché gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione in occasione della presentazione delle predette richieste o in caso di eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano	2	2
24.	gestione dei rapporti con soggetti pubblici relativi all’assunzione, gestione ed amministrazione del personale, nonché dei relativi accertamenti/ispezioni che ne derivano	1	2
25.	gestione del personale	1	3
26.	gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori	2	2
27.	gestione di attività finalizzate a consentire l'ingresso, nel territorio di uno Stato, di dipendenti o di terzi	1	2
28.	organizzazione di viaggi per dipendenti o partner commerciali (es. clienti, partner, fornitori, ecc.)	1	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
29.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi, valutazione del fornitore, negoziazione e stipula degli accordi, gestione dei rapporti successivi	2	2
30.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti	2	2
31.	gestione dei contratti di vendita dei prodotti e dei servizi offerti dall'azienda, rispetto degli impegni assunti nei contratti, accordi, ordini e gestione dei rapporti successivi	2	3
32.	gestione dei rifiuti, in particolare quelli speciali e/o pericolosi originati dalle attività	1	3
33.	gestione dei servizi assunti in appalto con privati, nel rispetto degli impegni assunti	2	2
34.	gestione delle attività strumentali ai servizi assunti in appalto con privati	2	1
35.	partecipazione a procedure di selezione per la fornitura di servizi e/o beni in favore di privati, predisposizione e gestione della documentazione relativa	2	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
	Ps =	**3,26**	
	As =	**2**	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.24 ter - Delitti di criminalità organizzata													
Art.24 ter	Art.416, co.1-5 c.p.	Associazione per delinquere	Commettono il presente reato tre o più persone che si associno allo scopo di commettere più delitti, promuovendo, costituendo, comandando ovvero organizzando l'associazione o a essa partecipando.	Da trecento a ottocento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno	2	1	1,5	2,2		1,36	4,5	**6,14**
Art.24 ter	Art.416, co.6 c.p.	Associazione per delinquere diretta a commettere taluni delitti	Associazione per delinquere diretta a commettere taluno dei delitti di cui agli articoli 600 (*Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù*), 601 (*Tratta di persone*), 601-bis (*Traffico di organi prelevati da persona vivente*), e 602 (*Acquisto e alienazione di schiavi*), nonché all'articolo 12, co. 3-bis, del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*), nonché agli articoli 22, co. 3 e 4, e 22-bis, co. 1, della L. 1 aprile 1999, n. 91 (*Sanzioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti)*,	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.24 ter	Art.416, co.7 c.p.	Associazione per delinquere diretta a commettere taluni delitti	Associazione per delinquere diretta a commettere taluno dei delitti di cui agli articoli 600-bis (*Prostituzione minorile*), 600-ter (*Pornografia minorile*), 600-quater (*Detenzione o accesso a materiale pornografico*), 600-quater1 (*Pornografia virtuale*), 609-bis (*Violenza sessuale*), 609-quater (*Atti sessuali con minorenne*), 609-quinquies (*Corruzione di minorenne*), 609-octies (*Violenza sessuale di gruppo*) e 609-undecies (*Adescamento di minorenni*)	Da trecento a ottocento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	4,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.24 ter	Art.416 bis c.p.	Associazioni di tipo mafioso anche straniere	E' punito chiunque faccia parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone. L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgano della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire il modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento della finalità dell'associazione, di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito. Le disposizioni si applicano anche alla camorra e alle altre associazioni, comunque localmente denominate, anche straniere, che valendosi della forza intimidatrice del vincolo associativo perseguono scopi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso.	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	2	1	1,5	2,2		1,36	5	**6,82**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.24 ter	Art.416 ter c.p.	Scambio elettorale politico-mafioso	Commette il presente reato chiunque accetta, direttamente o a mezzo di intermediari, la promessa di procurare voti da parte di soggetti appartenenti alle associazioni di cui all'articolo 416-bis o mediante le modalità di cui al terzo comma dell'articolo 416-bis in cambio dell'erogazione o della promessa di erogazione di denaro o di qualunque altra utilità o in cambio della disponibilità a soddisfare gli interessi o le esigenze dell'associazione mafiosa	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	2	1	1,5	2,2		1,36	5	**6,82**
Art.24 ter	Art.630 c.p.	Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione	Commette il presente reato chiunque sequestri una persona allo scopo di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto come prezzo della liberazione.	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	2	0	0	2,2		0	5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.24 ter	Art.74, DPR 9 ottobre 1990, n° 309	Associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	Associazione per delinquere finalizzata a commettere il delitto di traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	2	0	0	2,2		0	5	**0**
Art.24 ter	Art.407, co. 2, lett. a n°5, c.p.p.	Armi da guerra, esplosivi o armi comuni da sparo	Commette il presente reato chiunque, in forma illegale, si dedica alla fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo.	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	2	0	0	2,2			5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 decies - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria													
Art.25 decies	Art.377 bis c.p.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Commette il presente reato chi, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere.	Fino a cinquecento quote	NO	2	1	1,25	2,4		1,04	1	**1,04**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 duodecies - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare													
Art.25 duodecies	D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 art. 12 co. 3	Favoreggiamento all'immigrazione clandestina	Commette il reato chiunque, in violazione delle disposizioni del D. Lgs. 286/1998 (T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione clandestina), promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente. L'autore del reato è punito nel caso in cui: a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o persone; b) la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità' per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale; c) la persona trasportata è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale; d) il fatto è commesso da tre o persone in concorso tra loro; e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti	Da quattrocento quote a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore a un anno	2	0	0	2,8		0	5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 duodecies	D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 art. 12 co. 3 bis	Favoreggiamento all'immigrazione clandestina aggravato	I fatti sono aggravati qualora la promozione, la direzione, l'organizzazione, il finanziamento o il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero il compimento di altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente siano commessi ricorrendo due o più delle ipotesi di cui alle lettere da a) a e) dell'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 286/98.	Da quattrocento quote a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore a un anno	2	0	0	2,8		0	5	**0**
Art.25 duodecies	D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 art. 12 co. 3 ter	Favoreggiamento all'immigrazione clandestina aggravato	I fatti di cui alle lettere da a) a e) dell'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 286/98 sono aggravati anche se a) sono commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento b) sono commessi al fine di trame profitto, anche indiretto	Da quattrocento quote a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore a un anno	2	0	0	2,8		0	5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 duodecies	D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 art. 12 co. 5	Favoreggiamento della permanenza del clandestino nello Stato	Chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del medesimo D. Lgs. 286 del 1998. Il reato è aggravato, quando il fatto è commesso in concorso da due o più persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone	Da cento quote a duecento quote	Tutte, per una durata non inferiore a un anno	2	1	1,25	2,8		0,89	3	**2,68**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Reati transnazionali (l. 16 MARZO 2006, N. 146)													
RT	Art.416 c.p.	Associazione per delinquere	Viene commesso reato quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, da coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione.	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	1	1,5	2,2		1,36	5	**6,82**
RT	Art.416-bis c.p.	Associazione mafiosa	Tre o più persone che facciano parte di un'associazione di tipo mafioso vengono considerate un'associazione mafiosa. Questa è considerata tale quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	1	1,5	2,2		1,36	5	**6,82**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

RT	Art.377-bis c.p.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Commette il reato chiunque, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere,	Fino a cinquecento quote	NO	2	1	1,25	2,2		1,14	1	**1,14**
RT	Art.378 c.p.	Favoreggiamento personale	Commette il presente reato chi, dopo che fu commesso un delitto per il quale la legge stabilisce l'ergastolo o la reclusione e fuori dei casi di concorso nel medesimo, aiuta taluno a eludere le investigazioni dell'Autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa.	Fino a cinquecento quote	NO	2	1	1,25	2,2		1,14	1	**1,14**
RT	DPR 23 gennaio 1973 n. 43 art. 291-quater	Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri	Commette il reato chiunque promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione criminale finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri. Si considera organizzazione a delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere il delitto in oggetto.	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	5	**0**
RT	DPR 9 ottobre 1990 n. 309 art.74	Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	Si considera organizzazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere il delitto in oggetto.	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

RT	D. Lgs. 25 luglio 1998 n. 286 art.12 co. 3, 3-bis, 3-ter e 5	Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	Commette il presente reato chi, al fine di trarre profitto anche indiretto, compie atti diretti a procurare l'ingresso di taluno nel territorio dello Stato in violazione delle disposizioni del presente testo unico, ovvero a procurare l'ingresso illegale in altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente.	Da duecento a mille quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	1	1,25	2,2		1,14	5	**5,68**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 2/d:

MAPPATURA DEI RISCHI
PARTE SPECIALE D - REATI DI FALSITÀ IN MONETE, CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI DI RICONOSCIMENTO

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Riservata	Il presente documento è da intendersi ad esclusivo uso del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza; è consentita la distribuzione ai vari Responsabili di Funzione.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

REATI DI FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO

	Attività sensibile	Ri	Fr
1.	cessione a terzi di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale o loro valorizzazione tramite concessione di licenza al loro utilizzo (licensing-out)	2	1
2.	gestione dei progetti (inizializzazione, pianificazione, esecuzione, monitoraggio e controllo e close-out di progetto)	2	3
3.	gestione delle operazioni su strumenti finanziari	1	1
4.	gestione di sponsorizzazioni e/o partenariati e/o erogazioni	1	1
5.	selezione di partner per collaborazioni commerciali/attività in materia di ricerca e sviluppo, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti	1	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
6.	gestione di incassi e pagamenti	1	3
7.	gestione del personale	1	3
8.	gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori	1	2
9.	acquisizione sul mercato di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale di terzi; acquisizione della licenza di utilizzo di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale di terzi (licensing-in)	1	1
10.	acquisto materia prima	2	3
11.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi, valutazione del fornitore, negoziazione e stipula degli accordi, gestione dei rapporti successivi	2	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
12.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti	1	2
13.	gestione dei rapporti con i fornitori	2	3
14.	immissione sul mercato europeo di generi alimentari extracomunitari – dichiarazione rispondenza e pratiche doganali	1	1
15.	verifica della merce in ingresso	2	3
16.	gestione dei contratti di vendita dei prodotti e dei servizi offerti dall'azienda, rispetto degli impegni assunti nei contratti, accordi, ordini e gestione dei rapporti successivi	2	3
17.	gestione dei rapporti con la committenza o la clientela e relativo coordinamento	2	3
18.	gestione delle contestazioni e dei reclami	1	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
19.	gestione di operazioni commerciali	1	1
20.	gestione in ambito operativo e/o commerciale, di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli riferibili alla pubblica amministrazione ovvero a soggetti privati o comunque in titolarità di altri	1	2
21.	sviluppo, rivendica/registrazione e gestione di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale	2	1
22.	utilizzo in ambito operativo e/o commerciale, vendita o messa in circolazione di prodotti con marchi o segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli riferibili alla pubblica amministrazione o a soggetti privati	2	3
23.	controllo quantità e rispondenza merce in uscita	2	3
	Ps =	**3,30**	
	As =	**2**	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 bis - Reati di falsità in monete, carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento													
Art.25 bis	Art.453 c.p.	Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate	Commette il presente reato: 1) chi contraffà monete nazionali o straniere, aventi corso legale nello Stato o fuori; chi altera in qualsiasi modo monete genuine allo scopo di dare apparenza di valore superiore; 2) chi, non essendo concorso in contraffazione o alterazione, ma di concerto con chi l'ha eseguita ovvero con un intermediario, introduce nel territorio dello Stato o detiene o spende o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate; 3) chi, al fine di metterle in circolazione, acquista o comunque riceve da chi le ha falsificate, ovvero da un intermediario, monete contraffatte o alterate; 4) chi, legalmente autorizzato alla produzione, fabbrica indebitamente, abusando degli strumenti o dei materiali nella sua disponibilità, quantitativi di monete in eccesso rispetto alle prescrizioni.	Da trecento a ottocento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno	2	0	0	2,8		0	4,5	**0**
Art.25 bis	Art.454 c.p.	Alterazione di monete	Commette il presente reato chi altera monete scemandone in qualsiasi modo il valore ovvero rispetto alle monete in tal modo alterate, commette alcuno dei fatti indicati nei numeri 3 e 4 dell'art. 453.	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno	2	0	0	2,8		0	3,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 bis	Art.455 c.p.	Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate	Commette il presente reato chi introduce nel territorio dello Stato, acquista o detiene monete contraffatte o alterate, al fine di metterle in circolazione, ovvero le spende o le mette altrimenti in circolazione.	Per la spendita di monete falsificate, pena prevista per l'art. 453 c.p. (da trecento a ottocento quote, ridotta da un terzo alla metà Per la spendita di monete alterate, pena prevista per l'art. 454 c.p. (fino a cinquecento quote) ridotta da un terzo alla metà	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno	2	0	0	2,8		0	4,5	**0**
Art.25 bis	Art.457 c.p.	Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede	Commette il presente reato chi spende o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate, da lui ricevute in buona fede	Fino a duecento quote	NO	2	0	0	2,8		0	0,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 bis	Art.459 c.p.	Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati	Commette il presente reato chi falsifica, altera o contraffà valori di bollo, ovvero li introduce nel territorio dello Stato, ovvero li acquista, li detiene o li mette in circolazione. Si intendono per valori di bollo la carta bollata, le marche da bollo, i francobolli e gli altri valori a questi equiparati.	Per la falsificazione dei valori di bollo, sanzione prevista per l'art. 453 c.p. (da trecento a ottocento quote), ridotta di un terzo Per l'introduzione nel territorio dello Stato di valori di bollo falsificati, sanzione prevista per l'art. 455 c.p. (da trecento a ottocento quote, ridotta di un terzo Per l'acquisto, detenzione o spendita di valori di bollo falsificati monete alterate, sanzione prevista per l'art. 457 c.p. (fino a duecento quote) ridotta di un terzo	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno	2	0	0	2,8		0	4,5	**0**
Art.25 bis	Art.460 c.p.	Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo	Commette reato chi contraffà la carta filigranata, chi si adopera per la fabbricazione delle carte di pubblico credito o di valori di bollo, ovvero chi acquista o aliena tale carta contraffatta.	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno	2	0	0	2,8		0	3,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 bis	Art.461 c.p.	Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata	Commette il presente reato chi fabbrica, acquista, detiene o aliena filigrane, programmi e dati informatici o strumenti destinati alla contraffazione o alterazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata. Commette ugualmente reato chi si adopera nelle stesse condotte descritte, riferite ad ologrammi o ad altri componenti della moneta destinati ad assicurarne la protezione contro la contraffazione o l'alterazione.	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno	2	0	0	2,8		0	3,5	**0**
Art.25 bis	Art.464, co. 1, c.p.	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	Commette il presente reato chi, non essendo concorso nella contraffazione o nell'alterazione, fa uso di valori di bollo contraffatti o alterati.	Fino a duecento quote	NO	2	0	0	2,8		0	0,5	**0**
Art.25 bis	Art.464, co. 2, c.p.	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati ricevuti in buona fede	Commette il presente reato chi fa uso di valori di bollo contraffatti o alterati, ricevuti in buona fede.	Fino a duecento quote	NO	2	0	0	2,8		0	0,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 bis	Art.473 c.p.	Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni	Commette il presente reato chiunque, potendo conoscere dell'esistenza de titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati; commette il reato chiunque contraffà o altera brevetti, disegni o modelli industriali, nazionali o esteri, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali brevetti, disegni o modelli contraffatti o alterati. Le disposizioni precedenti si applicano a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne o delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno	2	1	1,5	2,8		1,07	3,5	**3,75**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 bis	Art.474 c.p.	Introduzione nello Stato o commercio di prodotti con segni falsi	Commette il presente reato chiunque, fuori dei casi di concorso nei delitti preveduti dall'articolo 473, introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali od esteri, contraffatti o alterati, chiunque detiene per la vendita, o pone in vendita, o mette altrimenti in circolazione, al fine di farne profitto, prodotti industriali con marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati. Le disposizioni precedenti si applicano a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne o delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno	2	1	1,5	2,8		1,07	3,5	**3,75**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 2/e:

MAPPATURA DEI RISCHI
PARTE SPECIALE E - DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Riservata	Il presente documento è da intendersi ad esclusivo uso del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza; è consentita la distribuzione ai vari Responsabili di Funzione.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

	Attività sensibile	Ri	Fr
1.	cessione a terzi di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale o loro valorizzazione tramite concessione di licenza al loro utilizzo (licensing-out)	2	1
2.	gestione del recupero dei crediti verso clienti	1	1
3.	costituzione di ATI, di raggruppamenti temporanei di impresa e di joint-venture per la partecipazione a procedure di gara indette dalla pubblica amministrazione o da privati	1	1
4.	definizione ed assegnazione degli obiettivi di performance ai dipendenti	2	3
5.	gestione dei doni, omaggi, liberalità, elargizioni e offerte in denaro offerti e/o ricevuti dal personale della Società, nonché gestione delle attività promozionali e delle spese di rappresentanza	1	1
6.	gestione dei progetti (inizializzazione, pianificazione, esecuzione, monitoraggio e controllo e close-out di progetto)	2	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
7.	gestione dei rapporti con altri enti privati che svolgono attività professionali/istituzionali o di impresa dal cui svolgimento o mancato svolgimento possa derivare un vantaggio per la Società o per le quali la stessa possa avere un interesse	2	3
8.	gestione dei rapporti con i competitors	2	1
9.	gestione dei rapporti con le istituzioni, le rappresentanze politiche e sociali e di categoria	1	1
10.	gestione di operazioni relative al capitale ed operazioni societarie straordinarie quali acquisizioni, fusioni, incorporazioni, dismissioni di società o di rami d'azienda	2	1
11.	gestione di sponsorizzazioni e/o partenariati e/o erogazioni	1	1
12.	gestione e utilizzazione di segreti aziendali di altri	2	3
13.	selezione degli intermediari, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di intermediazione	1	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
14.	selezione dei partner, negoziazione, stipula e gestione dei contratti di joint venture, di sponsorizzazione e consorzi	1	1
15.	sezione di partner per collaborazioni commerciali/attività in materia di ricerca e sviluppo, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti	2	1
16.	gestione del rischio-paese	1	1
17.	fatturazione / rendicontazione dei servizi svolti in favore di privati	1	3
18.	gestione del personale	1	3
19.	gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori	1	2
20.	acquisizione sul mercato di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale di terzi; acquisizione della licenza di utilizzo di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale di terzi (licensing-in)	1	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
21.	acquisto materia prima	2	3
22.	audit presso I fornitori	1	1
23.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi, valutazione del fornitore, negoziazione e stipula degli accordi, gestione dei rapporti successivi	2	2
24.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti	2	2
25.	gestione dei pagamenti ai fornitori esteri	1	2
26.	gestione dei rapporti con i fornitori	2	3
27.	gestione dei trasportatori FOB o CIF	1	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
28.	gestione del contenzioso con il fornitore	1	1
29.	immissione sul mercato europeo di generi alimentari extracomunitari – dichiarazione rispondenza e pratiche doganali	1	1
30.	pianificazione dei quantitativi	2	2
31.	verifica periodica delle tarature delle bilance e degli strumenti di test	1	1
32.	attività di preventivazione	2	3
33.	gestione dei contratti di vendita dei prodotti e dei servizi offerti dall'azienda, rispetto degli impegni assunti nei contratti, accordi, ordini e gestione dei rapporti successivi	2	3
34.	gestione dei rapporti con la committenza o la clientela e relativo coordinamento	2	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
35.	gestione della comunicazione esterna ed interna, ivi inclusa la gestione dei siti Internet e dei siti Intranet aziendali	1	2
36.	gestione delle contestazioni e dei reclami	1	2
37.	gestione di operazioni commerciali	1	1
38.	gestione in ambito operativo e/o commerciale, di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli riferibili alla pubblica amministrazione ovvero a soggetti privati o comunque in titolarità di altri	1	2
39.	ideazione, lancio e/o gestione di campagne o attività promozionali e pubblicitarie	1	1
40.	utilizzo in ambito operativo e/o commerciale, vendita o messa in circolazione di prodotti con marchi o segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli riferibili alla pubblica amministrazione o a soggetti privati	2	3
41.	controllo quantità e rispondenza merce in uscita	2	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
42.	gestione dei sopralluoghi degli enti di vigilanza	1	1
43.	gestione dei servizi assunti in appalto con privati, nel rispetto degli impegni assunti	2	2
44.	gestione delle attività strumentali ai servizi assunti in appalto con privati	2	1
45.	partecipazione a procedure di selezione per la fornitura di servizi e/o beni in favore di privati, predisposizione e gestione della documentazione relativa	2	1
	Ps =	**2,82**	
	As =	**1,5**	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 bis.1 - Delitti contro l'industria e il commercio													
Art.25 bis.1	Art.513 c.p.	Turbata libertà dell'industria o del commercio	Commette il presente reato chiunque adopera violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio.	Fino a cinquecento quote	NO	1,5	1	1,5	2,8		0,8	1	**0,8**
Art.25 bis.1	Art.513 bis c.p.	Illecita concorrenza con minaccia o violenza	Commette il presente reato chiunque nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale o comunque produttiva, compie atti di concorrenza con violenza o minaccia.	Fino a ottocento quote	Tutte	1,5	1	1,5	2,8		0,8	4,5	**3,62**
Art.25 bis.1	Art.514 c.p.	Frodi contro le industrie nazionali	Commette il presente reato chiunque, ponendo in vendita o mettendo altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, cagiona un nocumento all'industria nazionale. Se per i marchi o segni distintivi sono state osservate le norme delle leggi interne o delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà industriale non si applicano le disposizioni degli articoli 473 e 474.	Fino a ottocento quote	Tutte	1,5	0	0	2,8		0	4,5	**0**
Art.25 bis.1	Art.515 c.p.	Frode nell'esercizio del commercio	Commette il presente reato chiunque, nell'esercizio di un'attività commerciale, ovvero in uno spaccio aperto al pubblico, consegna all'acquirente una cosa mobile per un'altra, ovvero una cosa mobile, per origine, provenienza, qualità o quantità, diversa da quella dichiarata o pattuita.	Fino a cinquecento quote	NO	1,5	1	1,5	2,8		0,8	1	**0,8**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 bis.1	Art.516 c.p.	Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine	Commette il presente reato chiunque pone in vendita o mette altrimenti in commercio come genuine sostanze alimentari non genuine.	Fino a cinquecento quote	NO		1,5	0	0	2,8		0	1	**0**
Art.25 bis.1	Art.517 c.p.	Vendita di prodotti industriali con segni mendaci	Commette il presente reato chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto.	Fino a cinquecento quote	NO		1,5	1	1,5	2,8		0,8	1	**0,8**
Art.25 bis.1	Art.517 ter c.p.	Fabbricazione o commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	Commette il presente reato chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso, chiunque, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i beni di cui sopra. Le disposizioni precedenti si applicano sempre che siano state osservate le norme delle leggi interne o delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.	Fino a cinquecento quote	NO		1,5	1	1,5	2,8		0,8	1	**0,8**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 bis.1	Art.517 quater c.p.	Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari	Commette il presente reato chiunque contraffà o comunque altera indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari, chiunque, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i medesimi prodotti con le indicazioni o denominazioni contraffatte. I fatti sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali in materia di tutela delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari.	Fino a cinquecento quote	NO		1,5	0	0	2,8		0	1	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 2/f:

MAPPATURA DEI RISCHI
PARTE SPECIALE F - REATI SOCIETARI
REATI DI ABUSI DI MERCATO

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Riservata	Il presente documento è da intendersi ad esclusivo uso del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza; è consentita la distribuzione ai vari Responsabili di Funzione.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

REATI SOCIETARI – REATI DI ABUSI DI MERCATO

	Attività sensibile	Ri	Fr
1.	assegnazione degli asset aziendali in dotazione al personale di società o esterno (es. mezzi di telecomunicazione mobili, personal computer e autovetture ad uso lavorativo)	1	2
2.	gestione del recupero dei crediti verso clienti	1	1
3.	cessione e dismissione di beni mobili o immobili aziendali	2	1
4.	costituzione di ATI, di raggruppamenti temporanei di impresa e di joint-venture per la partecipazione a procedure di gara indette dalla pubblica amministrazione o da privati	1	1
5.	designazione e nomina del management della Società, nonché degli organi di Amministrazione e Controllo di società controllate	2	1
6.	destinazione del risultato d'esercizio	2	1
7.	esercizio delle cariche societarie in società controllate/partecipate	1	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
8.	gestione dei doni, omaggi, liberalità, elargizioni e offerte in denaro offerti e/o ricevuti dal personale della Società, nonché gestione delle attività promozionali e delle spese di rappresentanza	1	1
9.	gestione dei rapporti con altri enti privati che svolgono attività professionali/istituzionali o di impresa dal cui svolgimento o mancato svolgimento possa derivare un vantaggio per la Società o per le quali la stessa possa avere un interesse	2	2
10.	gestione dei rapporti con gli organi di controllo, in particolare con il collegio sindacale e/o il soggetto incaricato della revisione contabile, con il Comitato di Controllo Rischi e l'Organismo di Vigilanza	1	2
11.	gestione dei rapporti con i soci e tra gli amministratori	1	3
12.	gestione dei rapporti con le istituzioni, le rappresentanze politiche e sociali e di categoria	1	2
13.	gestione dei rapporti con società partecipate, controllate, collegate e controllanti	1	3
14.	gestione delle comunicazioni al mercato/comunità finanziaria e della riservatezza delle informazioni privilegiate	2	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
15.	gestione delle operazioni di finanziamento, deposito e di copertura di rischi finanziari	2	2
16.	gestione delle operazioni finanziarie quali investimenti e ogni altra operazione cui consegua la creazione di fondi o la movimentazione di risorse finanziarie da o verso terzi	2	2
17.	gestione delle operazioni su strumenti finanziari	1	1
18.	gestione di contenziosi giudiziali, stragiudiziali, procedimenti arbitrali; selezione dei relativi legali esterni/consulenti tecnici di parte	1	1
19.	gestione di operazioni relative al capitale ed operazioni societarie straordinarie quali acquisizioni, fusioni, incorporazioni, dismissioni di società o di rami d'azienda	1	1
20.	gestione nell'ambito del contenzioso giudiziario dei rapporti con l'autorità giudiziaria, i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio e con gli altri soggetti coinvolti	1	1
21.	operazioni sul capitale	1	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
22.	preparazione e comunicazione delle decisioni di indirizzo dell'azienda in sede assembleare e consiliare, partecipazione, svolgimento e verbalizzazione delle Assemblee dei Soci e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione	1	2
23.	redazione del bilancio, delle situazioni patrimoniali, economico e finanziarie infrannuali, e delle altre comunicazioni sociali previste per legge dirette ai soci o al pubblico e ai creditori	1	1
24.	sistemi di gestione	1	2
25.	valutazione, autorizzazione e gestione delle operazioni di acquisizione, cessione e affitto di azienda/rami di azienda, di partecipazioni sociali, la realizzazione di investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni materiali/immateriali anche attraverso la compravendita di beni mobili/immobili, ivi inclusa l'acquisizione/cessione di diritti su asset di terzi	2	1
26.	assegnazione e gestione di carte di credito/debito aziendali	1	1
27.	calcolo dell’obbligazione tributaria e correlati adempimenti dichiarativi	1	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
28.	custodia delle scritture contabili e dei libri sociali	1	3
29.	emissione e contabilizzazione di fatture e note di credito	1	3
30.	fasi di computazione, allocazione, imputazione dei costi e dei ricavi durante l'esercizio e nella redazione del bilancio, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali previste per legge e dirette ai soci e al pubblico	1	3
31.	fatturazione / rendicontazione dei servizi svolti in favore di privati	1	3
32.	gestione amministrativo-contabile e predisposizione/approvazione delle relazioni finanziarie periodiche (ivi inclusi il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato), dei resoconti intermedi di gestione o delle altre comunicazioni sociali che attengono alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società	1	3
33.	gestione degli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale, della predisposizione e gestione della relativa documentazione, nonché gestione dei relativi rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, anche per eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano	1	3
34.	gestione dei beni strumentali e delle utilità aziendali (cespiti)	1	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
35.	gestione del ciclo attivo e passivo	1	3
36.	gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione, pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio relativamente agli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale	1	1
37.	gestione delle note e dei rimborsi spese viaggio e rappresentanza al personale	1	2
38.	gestione delle risorse finanziarie, dei flussi di cassa, dei pagamenti in contanti, nonché dei conti correnti della società, ivi comprese le attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di disponibilità di denaro sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società	1	3
39.	gestione delle scritture contabili nella redazione e predisposizione del bilancio	1	3
40.	gestione di incassi e pagamenti	1	3
41.	predisposizione dei dati per la redazione del bilancio e delle situazioni patrimoniali, economico e finanziarie infrannuali	1	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
42.	predisposizione di documenti ai fini delle delibere assembleari e del cda	1	2
43.	richiesta/acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, assicurazioni o garanzie concesse da soggetti pubblici	1	1
44.	selezione delle controparti di finanza, dei broker/delle compagnie assicurative e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti	1	1
45.	tenuta e custodia della documentazione obbligatoria, dei libri sociali e delle scritture contabili	1	3
46.	gestione del personale	2	3
47.	gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori	1	2
48.	gestione delle politiche retributive, incentivazione e benefits per il personale	1	2
49.	gestione ed elaborazione delle paghe e stipendi	1	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
50.	organizzazione di viaggi per dipendenti o partner commerciali (es. clienti, partner, fornitori, ecc.)	1	2
51.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi, valutazione del fornitore, negoziazione e stipula degli accordi, gestione dei rapporti successivi	2	2
52.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti	2	2
53.	gestione dei rapporti con i fornitori	2	3
54.	gestione dei contratti di vendita dei prodotti e dei servizi offerti dall'azienda, rispetto degli impegni assunti nei contratti, accordi, ordini e gestione dei rapporti successivi	2	3
55.	gestione dei rapporti con la committenza o la clientela e relativo coordinamento	2	3
56.	gestione di operazioni commerciali	1	1
57.	gestione della movimentazione interna e del magazzino	2	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
58.	partecipazione a procedure di selezione per la fornitura di servizi e/o beni in favore di privati, predisposizione e gestione della documentazione relativa	2	1
59.	gestione dei servizi assunti in appalto con privati, nel rispetto degli impegni assunti	2	2
60.	accesso ai sistemi informatici o telematici, portali, reti e banche dati e/o dati della pubblica amministrazione o da questa gestiti, per la presentazione in via informatica alla pubblica amministrazione di istanze e documentazione di supporto, in occasione di comunicazioni per la trasmissione di dati (fiscali, tributari e/o previdenziali)	2	1
	Ps =	**2,47**	
	As =	**1,5**	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 ter - Reati societari													
Art.25 ter	Art.2621 c.c.	False comunicazioni sociali	Commettono il presente reato gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, i quali, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, consapevolmente espongono fatti materiali non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo alla quale essa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore.	Da duecento a quattrocento quote. Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione è aumentata di un terzo.	NO	1,5	1	1,75	2,4		1,09	1,5	**1,64**
Art.25 ter	Art.2621 bis c.c.	Fatti di lieve entità	Per la commissione dei fatti di cui all'art. 2621 c.c. di lieve entità, tenendo conto della natura e delle dimensioni della società e delle modalità o degli effetti della condotta ovvero i fatti riguardano società che non superano i limiti indicati dal secondo comma dell'articolo 1 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.	Da cento a duecento quote. Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione è aumentata di un terzo.	NO	1,5	1	1,25	2,4		0,78	0,5	**0,39**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 ter	Art.2622 c.c.	False comunicazioni sociali delle società quotate	Commettono il presente reato gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori di società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altro Paese dell'Unione europea, ovvero di società emittenti che abbiano presentato richiesta di ammissione ovvero di società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione italiano ovvero di società che controllano società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altro Paese dell'Unione europea ovvero di società le società che fanno appello al pubblico risparmio o che comunque lo gestiscono, i quali, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico consapevolmente espongono fatti materiali non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore.	Da quattrocento a seicento quote. Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione è aumentata di un terzo.	NO	1,5	0	0	2,4		0	2	**0**
Art.25 ter	Art.2625 co. 2 c.c.	Impedito controllo	Commettono il presente reato gli amministratori che, occultando documenti o con altri idonei artifici, impediscono o comunque ostacolano lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci o ad altri organi sociali, qualora la condotta abbia cagionato un danno ai soci.	Da duecento a trecentosessanta quote. Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione è aumentata di un terzo.	NO	1,5	1	1,5	2,4		0,94	1	**0,94**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 ter	Art.2626 c.c.	Indebita restituzione dei conferimenti	Commettono il presente reato gli amministratori che, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, restituiscono, anche simultaneamente, i conferimenti ai soci o li liberano dall'obbligo di eseguirli.	Da duecento a trecentosessanta quote. Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione è aumentata di un terzo.	NO	1,5	1	1,5	2,4		0,94	1	**0,94**
Art.25 ter	Art.2627 c.c.	Illegale ripartizione degli utili e delle riserve	Commettono il presente reato gli amministratori che ripartiscono utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero che ripartiscono riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite.	Da duecento a duecentosessanta quote. Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione è aumentata di un terzo.	NO	1,5	1	1,5	2,4		0,94	1	**0,94**
Art.25 ter	Art.2628 c.c.	Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante	Commettono il presente reato gli amministratori che, fuori dai casi consentiti dalla legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote sociali, cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge. Commettono inoltre reato gli amministratori che, fuori dai casi consentiti dalla legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote emesse dalla società controllante, cagionando una lesione del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge.	Da duecento a trecentosessanta quote. Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione è aumentata di un terzo.	NO	1,5	1	1,25	2,4		0,78	1	**0,78**
Art.25 ter	Art.2629 c.c.	Operazioni in pregiudizio dei creditori	Commettono il presente reato gli amministratori che, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, effettuano riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, cagionando danno ai creditori.	Da trecento a seicentosessanta quote. Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione è aumentata di un terzo.	NO	1,5	1	2	2,4		1,25	2,5	**3,13**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 ter	Art.2629 bis c.c.	Omessa comunicazione del conflitto di interessi	Commette il presente reato l'amministratore o il componente del consiglio di gestione di una società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altro Stato dell'UE o diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni, ovvero di un soggetto sottoposto a vigilanza ai sensi del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, o del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, che viola gli obblighi previsti dall'art. 2391, primo comma, cc, se dalla violazione siano derivati danni alla società o a terzi.	Da quattrocento a mille quote. Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione è aumentata di un terzo.	NO	1,5	0	0	2,4		0	2,5	**0**
Art.25 ter	Art.2632 c.c.	Formazione fittizia del capitale	Commettono il presente reato gli amministratori e i soci conferenti che, anche in parte, formano od aumentano fittiziamente il capitale sociale mediante attribuzioni di azioni o quote in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione.	Da duecento a trecentosessanta quote. Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione è aumentata di un terzo.	NO	1,5	1	1,5	2,4		0,94	1	**0,94**
Art.25 ter	Art.2633 c.c.	Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori	Commettono il presente reato i liquidatori che, ripartendo i beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessario a soddisfarli, cagionano danno ai creditori.	Da trecento a seicentosessanta quote. Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione è aumentata di un terzo.	NO	1,5	0	0	2,4		0	2,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 ter	Art.2635 terzo co. c.c.	Corruzione tra privati	Commette il presente reato chi, anche per interposta persona, offre, promette o dà denaro o altra utilità non dovuti agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci e ai liquidatori di società o enti privati.	Da quattrocento a seicento quote. Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione è aumentata di un terzo.	a) interdizione dall'esercizio dell'attività b) sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,75	2,4		1,09	4,5	**4,92**
Art.25 ter	Art.2635 bis primo comma c.c.	Istigazione alla corruzione tra privati	Commette il reato chiunque offre o promette denaro o altra utilità non dovuti agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci e ai liquidatori, di società o enti privati, nonché a chi svolge in essi un'attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive, affinché compia od ometta un atto in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.	Da duecento a quattrocento quote. Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione è aumentata di un terzo.	a) interdizione dall'esercizio dell'attività b) sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,75	2,4		1,09	4	**4,38**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 ter	Art.2636 c.c.	Illecita influenza sull'assemblea	Commette il presente reato chiunque, con atti simulati o fraudolenti, determina la maggioranza in assemblea, allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto.	Da trecento a seicentosessanta quote. Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione è aumentata di un terzo.	NO	1,5	1	1,5	2,4		0,94	4	**3,75**
Art.25 ter	Art.2637 c.c.	Aggiotaggio	Commette il presente reato chiunque diffonde notizie false, ovvero pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in modo significativo sull'affidamento che il pubblico ripone nella stabilità patrimoniale di banche o di gruppi bancari.	Da quattrocento a mille quote. Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione è aumentata di un terzo.	NO	1,5	0	0	2,4		0	2,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 ter	Art.2638 primo e secondo co. c.c.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	Commettono il presente reato gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori di società o enti e gli altri soggetti sottoposti per legge alle autorità pubbliche di vigilanza, o tenuti ad obblighi nei loro confronti, i quali nelle comunicazioni alle predette autorità previste in base alla legge, al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, espongono fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dei sottoposti alla vigilanza ovvero, allo stesso fine, occultano con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte fatti che avrebbero dovuto comunicare, concernenti la situazione medesima. La punibilità è estesa anche al caso in cui le informazioni riguardino beni posseduti o amministrati dalla società per conto di terzi. Commettono altresì il presente reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori di società, o enti e gli altri soggetti sottoposti per legge alle autorità pubbliche di vigilanza o tenuti ad obblighi nei loro confronti, i quali, in qualsiasi forma, anche omettendo le comunicazioni dovute alle predette autorità, consapevolmente ne ostacolano le funzioni.	Da quattrocento a ottocento quote. Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione è aumentata di un terzo.	NO	1,5	1	1,5	2,4		0,94	2,5	**2,34**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 ter	Art. 54 D. Lgs. 2 marzo 2023	False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare	Commette il reato chiunque, al fine di far apparire adempiute le condizioni per il rilascio del certificato preliminare di cui all'articolo 29 del D. Lgs. 19/23, forma documenti in tutto o in parte falsi, altera documenti veri, rende dichiarazioni false oppure omette informazioni rilevanti	Da centocinquanta a quattrocento quote.	no	1,5	1	1,5	2,4		0,94	0,5	**0,47**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art. 25-sexies – Abusi di Mercato													
Art.25 sexies	Art.184 D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58	Abuso di informazioni privilegiate	Commette il presente reato chi, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, della partecipazione al capitale emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio: a) acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime; b) comunica tali informazioni ad altri, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio; c) raccomanda o induce altri, sulla base di esse, al compimento di taluna delle operazioni indicate nella lettera a.	Da quattrocento a mille quote.	NO	1,5	0	0	1,6		0	2,5	**0**
Art.25 sexies	Art.185 D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58	Manipolazione di mercato	Commette il presente reato chi diffonde notizie false o pone in essere operazioni simulate o altri artifizi concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari.	Da quattrocento a mille quote.	NO	1,5	0	0	1,6		0	2,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 2/g:

MAPPATURA DEI RISCHI PARTE SPECIALE G - REATI DI CONTRABBANDO

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 2/2023	15/12/2023	Approvato dal Consiglio di Amministrazione

Controllo di distribuzione

Riservata	Il presente documento è da intendersi ad esclusivo uso del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza; è consentita la distribuzione ai vari Responsabili di Funzione.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

REATI DI CONTRABBANDO

	Attività sensibile	Ri	Fr
1.	gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio	1	2
2.	gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione in occasione di verifiche, ispezioni, controlli. in osservanza di disposizioni di legge o regolamentari	1	1
3.	Gestione del rischio-paese	1	1
4.	gestione delle pratiche presso l’agenzia delle dogane	1	2
5.	calcolo dell’obbligazione tributaria e correlati adempimenti dichiarativi	1	2
6.	gestione degli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale, della predisposizione e gestione della relativa documentazione, nonché gestione dei relativi rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, anche per eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano	1	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
7.	gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione, pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio relativamente agli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale	1	1
8.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi, valutazione del fornitore, negoziazione e stipula degli accordi, gestione dei rapporti successivi	2	2
9.	gestione dei rapporti con i fornitori	2	3
10.	gestione dei trasportatori FOB o CIF	1	2
11.	immissione sul mercato europeo di beni o prodotti extracomunitari – dichiarazione rispondenza e pratiche doganali	1	1
12.	gestione di operazioni commerciali	1	1
13.	gestione della movimentazione interna e del magazzino	2	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
14.	accesso ai sistemi informatici o telematici, portali, reti e banche dati e/o dati della pubblica amministrazione o da questa gestiti, per la presentazione in via informatica alla pubblica amministrazione di istanze e documentazione di supporto, in occasione di comunicazioni per la trasmissione di dati (fiscali, tributari e/o previdenziali)	1	2
	Ps =	**2,14**	
	As =	**1,5**	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 sexiesdecies - Reati di contrabbando													
Art. 25 sexiesdecies	Art. 282 d.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43	Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali	Commette il reato chiunque: a) introduce merci estere attraverso il confine di terra in violazione delle prescrizioni, divieti e limitazioni stabiliti a norma dell'articolo 16; b) scarica o deposita merci estere nello spazio intermedio tra la frontiera e la più vicina dogana; c) è sorpreso con merci estere nascoste sulla persona o nei bagagli o nei colli o nelle suppellettili o fra merci di altro genere od in qualunque mezzo di trasporto, per sottrarle alla visita doganale;d) asporta merci dagli spazi doganali senza aver pagato i diritti dovuti o senza averne garantito il pagamento, salvo quanto previsto nell'art. 90; e) porta fuori del territorio doganale, nelle condizioni prevedute nelle lettere precedenti, merci nazionali o nazionalizzate soggette a diritti di confine; f) detiene merci estere, quando ricorrano le circostanze prevedute nel secondo comma dell'articolo 25 per il delitto di contrabbando (merci estere, soggette a diritti di confine, senza dimostrarne la legittima provenienza)	Fino a 200 quote se i diritti di confine dovuti non superano centomila euro. Fino a 400 quote se i diritti di confine dovuti superano centomila euro. Il fatto costituisce reato qualora l'ammontare dei diritti di confine evasi sia superiore ai 10 mila euro.	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,5	2,4		0,94	3	**2,81**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art. 25 sexiesdecies	Art. 283 d.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43	Contrabbando nel movimento delle merci nei laghi di confine	Commette il reato il Capitano: a) che introduce attraverso il lago Maggiore o il lago di Lugano nei bacini di Porlezza, merci estere senza presentarle ad una delle dogane nazionali più vicine al confine, salva l'eccezione preveduta nel terzo comma dell'articolo 102; b) che, senza il permesso della dogana, trasportando merci estere con navi nei tratti del lago di Lugano in cui non sono dogane, rasenta le sponde nazionali opposte a quelle estere o getta l'ancora o sta alla cappa ovvero comunque si mette in comunicazione con il territorio doganale dello Stato, in modo che sia agevole lo sbarco o l'imbarco delle merci stesse, salvo casi di forza maggiore. Commette il reato chiunque nasconde nella nave merci estere allo scopo di sottrarle alla visita doganale	Fino a 200 quote se i diritti di confine dovuti non superano centomila euro. Fino a 400 quote se i diritti di confine dovuti superano centomila euro. Il fatto costituisce reato qualora l'ammontare dei diritti di confine evasi sia superiore ai 10 mila euro.	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	3	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art. 25 sexiesdecies	Art. 284 d.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43	Contrabbando nel movimento marittimo delle merci	Commette il reato il Capitano che: a) senza il permesso della dogana, trasportando merci estere con navi, rasenta il lido del mare o getta l'ancora o sta alla cappa in prossimità del lido stesso salvo casi di forza maggiore; b) trasportando merci estere, approda in luoghi dove non sono dogane, ovvero sbarca o trasborda le merci stesse in violazione delle prescrizioni, divieti e limitazioni stabiliti a norma dell'art. 16, salvi i casi di forza maggiore; c) trasporta senza manifesto merci estere con nave di stazza netta non superiore a duecento tonnellate, nei casi in cui il manifesto è prescritto; d) al momento della partenza della nave non ha a bordo le merci estere o le merci nazionali in esportazione con restituzione di diritti che vi si dovrebbero trovare secondo il manifesto e gli altri documenti doganali; e) trasporta merci estere da una dogana all'altra, con nave di stazza netta non superiore a cinquanta tonnellate, senza la relativa bolletta di cauzione; f) ha imbarcato merci estere in uscita dal territorio doganale su nave di stazza non superiore a cinquanta tonnellate, salvo quanto previsto nell'art. 254 per l'imbarco di provviste di bordo. Commette il reato chiunque nasconde nella nave merci estere allo scopo di sottrarle alla visita doganale	Fino a 200 quote se i diritti di confine dovuti non superano centomila euro. Fino a 400 quote se i diritti di confine dovuti superano centomila euro. Il fatto costituisce reato qualora l'ammontare dei diritti di confine evasi sia superiore ai 10 mila euro.	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	3	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art. 25 sexiesdecies	Art. 285 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43	Contrabbando nel movimento delle merci per via aerea	Commette il reato il comandante di aeromobile a) che trasporta merci estere nel territorio dello Stato senza essere munito del manifesto, quando questo è prescritto; b) che al momento della partenza dell'aeromobile non ha a bordo le merci estere, le quali vi si dovrebbero trovare secondo il manifesto e gli altri documenti doganali; c) che asporta merci dai luoghi di approdo dell'aeromobile senza il compimento delle prescritte operazioni doganali; d) che, atterrando fuori di un aeroporto doganale, omette di denunciare, entro il più breve termine, l'atterraggio alle Autorità indicate dall'art. 114. In tali casi è considerato introdotto in contrabbando nel territorio doganale, oltre il carico, anche l'aeromobile. Commette il reato chiunque da un aeromobile in volo getta nel territorio doganale merci estere, ovvero le nasconde nell'aeromobile stesso allo scopo di sottrarle alla visita doganale.	Fino a 200 quote se i diritti di confine dovuti non superano centomila euro. Fino a 400 quote se i diritti di confine dovuti superano centomila euro. Il fatto costituisce reato qualora l'ammontare dei diritti di confine evasi sia superiore ai 10 mila euro.	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	3	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art. 25 sexiesdecies	Art. 286 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43	Contrabbando nelle zone extra-doganali	Commette il reato chiunque costituisca depositi non permessi di merci estere soggette a diritti di confine, o li costituisce in misura superiore a quella consentita, nei territori extra doganali indicati nell'art. 2, ovvero nei 1) territori dei comuni di Livigno e di Campione d'Italia, nonché le acque nazionali del lago di Lugano racchiuse fra la sponda ed il confine politico nel tratto fra Ponte Tresa e Porto Ceresio; 2) nei depositi franchi, nei punti franchi, nei porti franchi e istituti analoghi assimilati ai territori extra-doganali ai sensi degli articoli 132, 164, 166 e 254 T.U.D.	Fino a 200 quote se i diritti di confine dovuti non superano centomila euro. Fino a 400 quote se i diritti di confine dovuti superano centomila euro. Il fatto costituisce reato qualora l'ammontare dei diritti di confine evasi sia superiore ai 10 mila euro.	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,5	2,4		0,94	3	**2,81**
Art. 25 sexiesdecies	Art. 287 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43	Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali	Commette il reato chiunque dà, in tutto o in parte, a merci estere importate in franchigia e con riduzione dei diritti stessi una destinazione od un uso diverso da quello per il quale fu concessa la franchigia o la riduzione, salvo quanto previsto nell'art. 140.	Fino a 200 quote se i diritti di confine dovuti non superano centomila euro. Fino a 400 quote se i diritti di confine dovuti superano centomila euro. Il fatto costituisce reato qualora l'ammontare dei diritti di confine evasi sia superiore ai 10 mila euro.	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	3	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art. 25 sexiesdecies	Art. 288 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43	Contrabbando nei depositi doganali	Commette il reato il concessionario di un magazzino doganale di proprietà privata, che vi detiene merci estere per le quali non vi è stata la prescritta dichiarazione d'introduzione o che non risultano assunte in carico nei registri di deposito.	Fino a 200 quote se i diritti di confine dovuti non superano centomila euro. Fino a 400 quote se i diritti di confine dovuti superano centomila euro. Il fatto costituisce reato qualora l'ammontare dei diritti di confine evasi sia superiore ai 10 mila euro.	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	3	**0**
Art. 25 sexiesdecies	Art. 289 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43	Contrabbando nel cabotaggio e nella circolazione	Commette il reato chiunque introduce nello Stato merci estere in sostituzione di merci nazionali o nazionalizzate spedite in cabotaggio od in circolazione	Fino a 200 quote se i diritti di confine dovuti non superano centomila euro. Fino a 400 quote se i diritti di confine dovuti superano centomila euro. Il fatto costituisce reato qualora l'ammontare dei diritti di confine evasi sia superiore ai 10 mila euro.	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	3	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art. 25 sexiesdecies	Art. 290 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43	Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti	Commette il reato chiunque usa mezzi fraudolenti allo scopo di ottenere indebita restituzione di diritti stabiliti per l'importazione delle materie prime impiegate nella fabbricazione di merci nazionali che si esportano	Fino a 200 quote se i diritti di confine dovuti non superano centomila euro. Fino a 400 quote se i diritti di confine dovuti superano centomila euro. Il fatto costituisce reato qualora l'ammontare dei diritti di confine evasi sia superiore ai 10 mila euro.	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	3	**0**
Art. 25 sexiesdecies	Art. 291 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43	Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea	Commette il reato chiunque nelle operazioni di importazione o di esportazione temporanea o nelle operazioni di riesportazione e di reimportazione, allo scopo di sottrarre merci al pagamento di diritti che sarebbero dovuti, sottopone le merci stesse a manipolazioni artificiose ovvero usa altri mezzi fraudolenti.	Fino a 200 quote se i diritti di confine dovuti non superano centomila euro. Fino a 400 quote se i diritti di confine dovuti superano centomila euro. Il fatto costituisce reato qualora l'ammontare dei diritti di confine evasi sia superiore ai 10 mila euro.	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,25	2,4		0,78	3	**2,34**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art. 25 sexiesdecies	Art. 291 bis D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43	Contrabbando di tabacchi lavorati esteri	Commette il reato chiunque introduce, vende, trasporta, acquista o detiene nel territorio dello Stato un quantitativo di tabacco lavorato estero di contrabbando superiore a dieci chilogrammi convenzionali.	Fino a 200 quote se i diritti di confine dovuti non superano centomila euro. Fino a 400 quote se i diritti di confine dovuti superano centomila euro. Il fatto costituisce reato qualora l'ammontare dei diritti di confine evasi sia superiore ai 10 mila euro.	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	3	**0**
Art. 25 sexiesdecies	Art. 291 ter D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43	Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati esteri	Commette il reato chiunque introduce, vende, trasporta, acquista o detiene nel territorio dello Stato un quantitativo di tabacco lavorato estero di contrabbando superiore a dieci chilogrammi convenzionali adoperando mezzi di trasporto appartenenti a persone estranee al reato	Fino a 200 quote se i diritti di confine dovuti non superano centomila euro. Fino a 400 quote se i diritti di confine dovuti superano centomila euro. Il fatto costituisce reato qualora l'ammontare dei diritti di confine evasi sia superiore ai 10 mila euro.	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	3	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art. 25 sexiesdecies	Art. 291 quater D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43	Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri	Commette il reato chiunque promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione criminale finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri, quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 291-bis.	Fino a 200 quote se i diritti di confine dovuti non superano centomila euro. Fino a 400 quote se i diritti di confine dovuti superano centomila euro. Il fatto costituisce reato qualora l'ammontare dei diritti di confine evasi sia superiore ai 10 mila euro.	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,4		0	3	**0**
Art. 25 sexiesdecies	Art. 292 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43	Altri casi di contrabbando	Commette il reato chiunque chiunque, fuori dei casi preveduti negli articoli precedenti, sottrae merci al pagamento dei diritti di confine dovuti.	Fino a 200 quote se i diritti di confine dovuti non superano centomila euro. Fino a 400 quote se i diritti di confine dovuti superano centomila euro. Il fatto costituisce reato qualora l'ammontare dei diritti di confine evasi sia superiore ai 10 mila euro.	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,25	2,4		0,78	3	**2,34**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art. 25 sexiesdecies	Art. 295 D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43	Circostanze aggravanti del contrabbando	Il presente reato è aggravato quando, per commettere il contrabbando, si adoperano mezzi di trasporto appartenenti a persona estranea al reato. È aggravato anche: a) quando nel commettere il reato, o immediatamente dopo nella zona di vigilanza, il colpevole sia sorpreso a mano armata; b) quando nel commettere il reato, o immediatamente dopo nella zona di vigilanza, tre o più persone colpevoli di contrabbando siano sorprese insieme riunite e in condizioni tali da frapporre ostacolo agli organi di polizia; c) quando il fatto sia connesso con altro delitto contro la fede pubblica o contro la pubblica amministrazione; d) quando il colpevole sia un associato per commettere delitti di contrabbando e il delitto commesso sia tra quelli per cui l'associazione è stata costituita; d-bis) quando l'ammontare dei diritti di confine dovuti è superiore a centomila euro	Fino a 200 quote se i diritti di confine dovuti non superano centomila euro. Fino a 400 quote se i diritti di confine dovuti superano centomila euro. Il fatto costituisce reato qualora l'ammontare dei diritti di confine evasi sia superiore ai 10 mila euro.	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,5	2,4		0,94	3	**2,81**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 2/h:

MAPPATURA DEI RISCHI PARTE SPECIALE H - REATI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 2/2023	15/12/2023	Approvato dal Consiglio di Amministrazione

Controllo di distribuzione

Riservata	Il presente documento è da intendersi ad esclusivo uso del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza; è consentita la distribuzione ai vari Responsabili di Funzione.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

REATI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO

	Attività sensibile	Ri	Fr
1.	gestione dei rapporti con i competitors	1	1
2.	gestione delle operazioni finanziarie quali investimenti e ogni altra operazione cui consegua la creazione di fondi o la movimentazione di risorse finanziarie da o verso terzi	2	2
3.	gestione delle operazioni su strumenti finanziari	1	1
4.	gestione di operazioni relative al capitale ed operazioni societarie straordinarie quali acquisizioni, fusioni, incorporazioni, dismissioni di società o di rami d'azienda	1	1
5.	gestione di sponsorizzazioni e/o partenariati e/o erogazioni	1	1
6.	gestione del rischio-paese	1	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
7.	gestione delle risorse finanziarie, dei flussi di cassa, dei pagamenti in contanti, nonché dei conti correnti della società, ivi comprese le attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di disponibilità di denaro sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società	1	1
8.	gestione del personale	1	3
9.	gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori	1	2
10.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi, valutazione del fornitore, negoziazione e stipula degli accordi, gestione dei rapporti successivi	2	2
11.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti	2	2
12.	gestione dei contratti di vendita dei prodotti e dei servizi offerti dall'azienda, rispetto degli impegni assunti nei contratti, accordi, ordini e gestione dei rapporti successivi	2	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
	Ps =	**2,42**	
	As =	**1,5**	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quater - Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico													
Art.25 quater	Art.270 c.p.	Associazioni sovversive	Commette il presente reato chiunque nel territorio dello Stato promuove, costituisce, organizza o dirige associazioni ovvero vi partecipa oppure ricostituisca associazioni di cui sia stato ordinato lo scioglimento, dirette e idonee a sovvertire violentemente gli ordinamenti economici o sociali costituiti nello Stato ovvero a sopprimere violentemente l'ordinamento politico e giuridico dello Stato.	Da duecento a settecento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	0	0	2,2		0	4	**0**
Art.25 quater	Art.270 bis c.p.	Associazione con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico	Commette il presente reato chiunque promuove, costituisce, organizza, dirige o finanzia associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico o siano rivolti contro uno Stato estero, un'istituzione e un organismo internazionale. Commette altresì il reato chiunque partecipa a tali associazioni.	Da duecento a settecento quote, nell'ipotesi di partecipazione. Da quattrocento a mille, nelle altre ipotesi.	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	0	0	2,2		0	5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quater	Art.270 ter c.p.	Assistenza agli associati	Commette il presente reato chi, fuori dei casi di concorso nel reato o di favoreggiamento, dà rifugio o fornisce vitto, ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione a taluna delle persone che partecipano alle associazioni indicate negli artt. 270 e 270 bis del c.p., salvo il fatto commesso in favore di un prossimo congiunto.	Da duecento a settecento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	0	0	2,2		0	4	**0**
Art.25 quater	Art.270 quater c.p.	Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale	Commette il presente reato chi, al di fuori dei casi di cui all'art.270 bis, arruola una o più persone per il compimento di atti di violenza ovvero di sabotaggio di servizi pubblici essenziali, con finalità di terrorismo, anche se rivolti contro uno Stato estero, un'istituzione o un organismo internazionale.	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	0	0	2,2		0	5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quater	Art.270 quater.1 c.p.	Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo	Commette il presente reato chi organizza, finanzia o propaganda viaggi in territorio estero finalizzati al compimento delle condotte con finalità di terrorismo di cui all'articolo 270 sexies.	Da duecento a settecento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	0	0	2,2		0	4	**0**
Art.25 quater	Art.270 quinquies c.p.	Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale	Commette il presente reato chi, al di fuori dei casi di cui all'articolo 270 bis, addestra o comunque fornisce istruzioni sulla preparazione o sull'uso di materiali esplosivi, di armi da fuoco o di altre armi, di sostanze chimiche o batteriologiche nocive o pericolose, nonché di ogni altra tecnica o metodo per il compimento di atti di violenza ovvero di sabotaggio di servizi pubblici essenziali, con finalità di terrorismo, anche se rivolti contro uno Stato estero, un'istituzione o un organismo internazionale. Commette altresì il reato chi, addestrato ovvero avendo acquisito, anche autonomamente, le istruzioni per il compimento degli atti di cui al primo periodo, pone in essere comportamenti univocamente finalizzati alla commissione delle condotte di cui all'articolo 270 sexies.	Da duecento a settecento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	0	0	2,2		0	4	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quater	Art.270 quinquies.1 c.p.	Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo	Commette il reato chi, al di fuori dei casi di cui agli articoli 270 bis e 270 quater.1, raccoglie, eroga o mette a disposizione beni o denaro, in qualunque modo realizzati, destinati a essere in tutto o in parte utilizzati per il compimento delle condotte con finalità di terrorismo di cui all'articolo 270 sexies, indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi per la commissione delle citate condotte. Commette altresì il reato, chiunque deposita o custodisce i beni o il denaro indicati al primo comma.	Da duecento a settecento quote, nell'ipotesi di deposito o custodia di beni o denaro. Da quattrocento a mille quote, negli altri casi	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	1	1,5	2,2		1,02	5	**5,11**
Art.25 quater	Art.270 quinquies.2 c.p.	Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro	Chiunque sottrae, distrugge, disperde, sopprime o deteriora beni o denaro, sottoposti a sequestro per prevenire il finanziamento delle condotte con finalità di terrorismo di cui all'articolo 270 sexies,	Da duecento a settecento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	0	0	2,2		0	4	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quater	Art.270 sexies c.p.	Condotte con finalità di terrorismo	Sono considerate con finalità di terrorismo le condotte che, per la loro natura o contesto, possono arrecare grave danno ad un Paese o ad un'organizzazione internazionale e sono compiute allo scopo di intimidire la popolazione o costringere i poteri pubblici o un'organizzazione internazionale a compiere o astenersi dal compiere un qualsiasi atto o destabilizzare o distruggere le strutture politiche fondamentali, costituzionali, economiche e sociali di un Paese o di un'organizzazione internazionale, nonché le altre condotte definite terroristiche o commesse con finalità di terrorismo da convenzioni o altre norme di diritto internazionale vincolanti per l'Italia	Da duecento a settecento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	0	0	2,2		0	4	**0**
Art.25 quater	Art.280 c.p.	Attentato per finalità terroristiche o di eversione	Commette il presente reato chi, per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, attenta alla vita od alla incolumità di una persona.	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	0	0	2,2		0	5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quater	Art.280 bis c.p.	Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi	Commette il presente reato chi, per finalità di terrorismo compie qualsiasi atto diretto a danneggiare cose mobili o immobili altrui, mediante l'uso di dispositivi esplosivi o comunque micidiali. Per dispositivi esplosivi o comunque micidiali si intendono le armi e le materie ad esse assimilate indicate nell'articolo 585 e idonee a causare importanti danni materiali.	Da duecento a settecento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	0	0	2,2		0	4	**0**
Art.25 quater	Art.280 ter c.p.	Atti di terrorismo nucleare	Commette il presente reato chi, con le finalità di terrorismo di cui all'articolo 270 sexies 1) procura a se' o ad altri materia radioattiva 2) crea un ordigno nucleare o ne viene altrimenti in possesso. Commette altresì il reato, chi, con le finalità di terrorismo di cui all'articolo 270 sexies 1) utilizza materia radioattiva o un ordigno nucleare 2) utilizza o danneggia un impianto nucleare in modo tale da rilasciare o con il concreto pericolo che rilasci materia radioattiva. Allo stesso modo, il reato sussiste quando la condotta descritta ha ad oggetto materiali o aggressivi chimici o batteriologici.	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	0	0	2,2		0	5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quater	Art.289 bis c.p.	Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione	Commette il presente reato chi, per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, sequestra una persona.	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	0	0	2,2		0	5	
Art.25 quater	Art.302 c.p.	Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo	Commette il presente reato colui che istiga taluno a commettere uno dei delitti, non colposi, preveduti dai capi primo e secondo del titolo primo del libro secondo del Codice Penale (artt. 241-292).	Da duecento a settecento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	0	0	2,2		0	4	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quater	Art.304 c.p.	Cospirazione politica mediante accordo	Quando più persone si accordano al fine di commettere uno dei delitti indicati nell'articolo 302, coloro che partecipano all'accordo sono puniti, se il delitto non è commesso.	Da duecento a settecento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	0	0	2,2		0	4	**0**
Art.25 quater	Art.305 c.p.	Cospirazione politica mediante associazione	Quando tre o più persone si associano al fine di commettere uno dei delitti indicati nell'articolo 302, rispondono del reato coloro che promuovono, costituiscono od organizzano l'associazione.	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	0	0	2,2		0	5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quater	Art.306 c.p.	Banda armata: formazione e partecipazione.	Quando, per commettere uno dei delitti indicati nell'articolo 302, si forma una banda armata, coloro che la promuovono o costituiscono od organizzano, rispondono del reato. Risponde del reato anche chi partecipa	Da duecento a settecento quote, nell'ipotesi di partecipazione. Da quattrocento a mille, nelle altre ipotesi.	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	0	0	2,2		0	5	**0**
Art.25 quater	Art.307 c.p.	Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata	Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato o di favoreggiamento, dà rifugio o fornisce vitto, ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione a taluna delle persone che partecipano all'associazione o alla banda indicate nei due articoli precedenti	Da duecento a settecento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	0	0	2,2		0	4	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quater	Art.2 Convenzione Internazionale di New York	Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo	Commette il presente reato chi, con qualsiasi mezzo, direttamente o indirettamente, illecitamente o deliberatamente, fornisce o raccoglie fondi con l'intenzione di utilizzarli, o sapendo che saranno utilizzati, in tutto o in parte, per scopi quali l'uccisione o il ferimento di un civile o di un'altra persona che non partecipa direttamente alle ostilità in una situazione di conflitto armato, o anche solo per intimidire una popolazione o contrastare un governo o un'organizzazione internazionale.	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	1,5	0	0	2,2		0	5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 2/i:

MAPPATURA DEI RISCHI
PARTE SPECIALE I - DELITTI CONTRO LA VITA E L'INCOLUMITÀ INDIVIDUALE, DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE, DELITTI DI RAZZISMO E XENOFOBIA, REATI DI FRODE IN COMPETIZIONI SPORTIVE, ESERCIZIO ABUSIVO DI GIOCO DI SCOMMESSA E DI GIOCHI D'AZZARDO ESERCITATI A MEZZO DI APPARECCHI VIETATI

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 2/2023	15/12/2023	Approvato dal Consiglio di Amministrazione

Controllo di distribuzione

Riservata	Il presente documento è da intendersi ad esclusivo uso del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza; è consentita la distribuzione ai vari Responsabili di Funzione.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

DELITTI CONTRO LA VITA E L'INCOLUMITÀ INDIVIDUALE, DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE, DELITTI DI RAZZISMO E XENOFOBIA, REATI DI FRODE IN COMPETIZIONI SPORTIVE, ESERCIZIO ABUSIVO DI GIOCO DI SCOMMESSA E DI GIOCHI D'AZZARDO ESERCITATI A MEZZO DI APPARECCHI VIETATI

	Attività sensibile	Ri	Fr
1.	gestione del personale	1	3
2.	gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori	1	2
3.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti	2	2
4.	accesso a sistemi informatici o telematici, portali, reti e banche dati e/o dati altrui	1	1
5.	accesso a un sistema informatico o telematico della Società e/o alla sottostante infrastruttura	2	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
6.	gestione degli strumenti, dispositivi, programmi, sistemi informatici e telematici aziendali	2	3
7.	gestione dei servizi assunti in appalto con privati, nel rispetto degli impegni assunti	2	2
	Ps =	**3,71**	
	As =	**2**	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quater.1 - Delitti contro la vita e l'incolumità individuale													
Art.25 quater.1	Art.583-bis c.p.	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	Commette il presente reato chi, in assenza di esigenze terapeutiche cagiona una mutilazione degli organi genitali femminili.	Da trecento a settecento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Revoca dell'accreditamento se si tratta di ente privato accreditato. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	2	0	0	0		0	4	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quinquies - Delitti contro la personalità individuale													
Art.25 quinquies	Art.600 c.p.	Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù	Commette il presente reato chiunque esercita su una persona poteri corrispondenti a quelli del diritto di proprietà ovvero chiunque riduce o mantiene una persona in uno stato di soggezione continuativa, costringendola a prestazioni lavorative o sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportino lo sfruttamento ovvero a sottoporsi al prelievo di organi. La riduzione o il mantenimento nello stato di soggezione ha luogo quando la condotta è attuata mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di vulnerabilità, di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità, o mediante la promessa o la dazione di somme di denaro o di altri vantaggi a chi ha l'autorità sulla persona.	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	2	1	1	2,6		0,77	5	**3,85**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quinquies	Art.600 bis, co. 1, c.p.	Prostituzione minorile	Commette il reato chiunque: 1) recluta o induce alla prostituzione una persona di età inferiore agli anni diciotto; 2) favorisce, sfrutta, gestisce, organizza o controlla la prostituzione di una persona di età inferiore agli anni diciotto, ovvero altrimenti ne trae profitto.	Da trecento a ottocento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	2	0	0	2,6		0	4,5	**0**
Art.25 quinquies	Art.600 bis, co. 2, c.p.	Prostituzione minorile	Commette il reato, chiunque compie atti sessuali con un minore di età compresa tra i quattordici e i diciotto anni, in cambio di un corrispettivo in denaro o altra utilità, anche solo promessi.	Da duecento a settecento quote	NO	2	0	0	2,6		0	1,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quinquies	Art.600 ter, co. 1 e 2, c.p.	Pornografia minorile	Commette il presente reato chi, utilizzando minori degli anni 18, realizza esibizioni pornografiche o produce materiale pornografico ovvero induce minori di anni 18 a partecipare ad esibizioni pornografiche. Commette ugualmente reato chi fa commercio di detto materiale (ai sensi di questa norma, costituisce materiale pornografico ex art. 600 quater, "Pornografia virtuale", anche l'immagine virtuale realizzata con tecniche di elaborazione grafica non associata in tutto o in parte a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali).	Da trecento a ottocento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	2	1	1,25	2,6		0,96	4,5	**4,33**
Art.25 quinquies	Art.600 ter, co. 3 e 4, c.p.	Pornografia minorile	Commette il reato chiunque, al di fuori delle ipotesi di cui al primo e al secondo comma, con qualsiasi mezzo, anche per via telematica, distribuisce, divulga, diffonde o pubblicizza il materiale pornografico di cui al primo comma, ovvero distribuisce o divulga notizie o informazioni finalizzate all'adescamento o allo sfruttamento sessuale di minori degli anni diciotto	Da duecento a settecento quote	NO	2	1	1,25	2,6		0,96	1,5	**1,44**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quinquies	Art.600 quater c.p.	Detenzione o accesso a materiale pornografico	Commette il presente reato chiunque, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 600-ter, consapevolmente si procura o detiene materiale pornografico realizzato utilizzando minori degli anni diciotto (ai sensi di questa norma, costituisce materiale pornografico ex art. 600 quater 1, “Pornografia virtuale”, anche l’immagine virtuale realizzata con tecniche di elaborazione grafica non associata in tutto o in parte a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali).	Da duecento a settecento quote	NO	2	1	1,25	2,6		0,96	1,5	**1,44**
Art.25 quinquies	Art.600 quinquies c.p.	Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile	Commette il presente reato chi organizza o propaganda viaggi finalizzati alla fruizione di attività di prostituzione a danno di minori o comunque comprendenti tale attività.	Da trecento a ottocento quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno Sanzione interdittiva definitiva dall’esercizio dell’attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	2	0	0	2,6		0	4,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quinquies	Art.601 c.p.	Tratta di persone	Commette il reato chiunque recluta, introduce nel territorio dello Stato, trasferisce anche al di fuori di esso, trasporta, cede l'autorità sulla persona, ospita una o più persone che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 600, ovvero, realizza le stesse condotte su una o più persone, mediante inganno, violenza, minaccia, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di vulnerabilità, di inferiorità fisica, psichica o di necessità, o mediante promessa o dazione di denaro o di altri vantaggi alla persona che su di essa ha autorità, al fine di indurle o costringerle a prestazioni lavorative, sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportano lo sfruttamento o a sottoporsi al prelievo di organi. Commette il reato anche chi, al di fuori delle modalità di cui al primo comma, realizza le condotte ivi previste nei confronti di persona minore di età.	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	2	0	0	2,6		0	5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quinquies	Art.602 c.p.	Acquisto e alienazione di schiavi	Commette il presente reato chi acquista o aliena o cede una persona che si trova in una delle condizioni di cui all'art.600.	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	2	0	0	2,6		0	5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quinquies	Art.603 bis c.p.	Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	Commette il reato chiunque: 1) recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori; 2) utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno. Costituisce indice di sfruttamento la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni: 1) la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato; 2) la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie; 3) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro; 4) la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti	Da quattrocento a mille quote	Tutte, per una durata non inferiore ad un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	2	1	1,5	2,6		1,15	5	**5,77**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quinquies	Art.609 undecies c.p.	Adescamento di minorenni	Chiunque, allo scopo di commettere i reati di cui agli articoli 600, 600-bis, 600-ter e 600-quater, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1, 600-quinquies, 609-bis, 609-quater, 609-quinquies e 609-octies, adesca un minore di anni sedici, è punito, se il fatto non costituisce più grave reato, con la reclusione da uno a tre anni. Per adescamento si intende qualsiasi atto volto a carpire la fiducia del minore attraverso artifici, lusinghe o minacce posti in essere anche mediante l'utilizzo della rete internet o di altre reti o mezzi di comunicazione	Da duecento a settecento quote	NO	2	0	0	2,6		0	1,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 terdecies - Razzismo e xenofobia													
Art.25 terdecies	Art. 604 bis c.p. (già art. 3, co. 3 bis L. 13 ottobre 1975, n. 654)	Razzismo e xenofobia	Commette il presente reato chi propaganda idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero istiga a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, quando la propaganda ovvero l'istigazione e l'incitamento si fondano in tutto o in parte sulla negazione, sulla minimizzazione in modo grave o sull'apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra, come definiti dagli articoli 6, 7 e 8 dello statuto della Corte penale internazionale, ratificato ai sensi della legge 12 luglio 1999, n. 232	Da duecento a ottocento quote	Tutte, per una durata non inferiore a un anno. Sanzione interdittiva definitiva dall'esercizio dell'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati	2	1	1,25	2,4		1,04	4,5	**4,69**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quaterdecies – Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e di giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati													
Art.25 quaterdecies	L. 13 dicembre 1989, n. 401, art. 1	Frode in competizioni sportive	Commette il presente reato chi offre o promette denaro o altra utilità o vantaggio a taluno dei partecipanti ad una competizione sportiva organizzata dalle federazioni riconosciute dal CONI, dall'UNIRE o da altri enti sportivi riconosciuti dallo Stato e dalle associazioni ad essi aderenti, al fine di raggiungere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento della competizione, ovvero compie altri atti fraudolenti volti al medesimo scopo	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non inferiore a un anno.	2	0	0	0		0	3,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quaterdecies	L. 13 dicembre 1989, n. 401, art. 4	Esercizio abusivo di attività di gioco o di scommessa.	Commette il delitto chiunque esercita in modo abusivo l'organizzazione del gioco del lotto o di scommesse o di concorsi pronostici che la legge riserva allo Stato o ad altro ente concessionario; commette altresì il delitto chiunque organizza scommesse o concorsi pronostici su attività sportive gestite dal CONI, dalle organizzazioni da esso dipendenti o dall'UNIRE. Commette la contravvenzione chiunque abusivamente esercita l'organizzazione di pubbliche scommesse su altre competizioni di persone o animali e giochi di abilità, chiunque venda sul territorio nazionale, senza autorizzazione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, biglietti di lotterie o di analoghe manifestazioni di sorte di Stati esteri, nonchè a chiunque partecipi a tali operazioni mediante la raccolta di prenotazione di giocate e l'accreditamento delle relative vincite e la promozione e la pubblicità effettuate con qualunque mezzo di diffusione. Commette il delitto chiunque organizza, esercita e raccoglie a distanza, senza la prescritta concessione, qualsiasi gioco istituito o disciplinato dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Commette la contravvenzione chiunque, ancorché titolare della prescritta concessione, organizza, esercita e raccoglie a distanza qualsiasi gioco istituito o disciplinato dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli con modalità e tecniche diverse da quelle previste dalla legge	fino a duecentosessanta quote per le contravvenzioni Fino a cinquecento quote per i delitti	NO	2	0	0	0		0	1	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 2/j:

MAPPATURA DEI RISCHI PARTE SPECIALE J - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Riservata	Il presente documento è da intendersi ad esclusivo uso del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza; è consentita la distribuzione ai vari Responsabili di Funzione.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

OMICIDIO COLPOSO E LESIONI PERSONALI GRAVI O GRAVISSIME AVVENUTE IN VIOLAZIONE DELLE NORME DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO, IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE

	Attività sensibile	R	F
1.	assegnazione degli asset aziendali in dotazione al personale di società o esterno (es. mezzi di telecomunicazione mobili, personal computer e autovetture ad uso lavorativo)	1	2
2.	definizione ed assegnazione degli obiettivi di performance ai dipendenti	2	1
3.	gestione dei progetti (inizializzazione, pianificazione, esecuzione, monitoraggio e controllo e close-out di progetto)	2	3
4.	gestione dei rapporti con Autorità di Vigilanza relativi allo svolgimento di attività regolate dalla legge	1	2
5.	gestione delle deleghe e delle nomine delle figure di staff	2	1
6.	identificazione di ruoli e responsabilità operative	2	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

7.	acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge	1	2
8.	attività di informazione addestramento e formazione dei lavoratori e dei collaboratori	1	2
9.	gestione degli orari, della rilevazione presenze e delle pause di lavoro	1	3
10.	gestione degli spostamenti dei lavoratori	1	3
11.	gestione dei rapporti con i sindacati e le associazioni di categoria	1	2
12.	gestione dei rapporti con soggetti pubblici relativi all'assunzione, gestione ed amministrazione del personale, nonché dei relativi accertamenti/ispezioni che ne derivano	1	2
13.	gestione del personale	1	3
14.	gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori	1	2
15.	gestione del provvedimento disciplinare	1	1
16.	gestione delle assenze e delle sostituzioni dei preposti	1	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

17.	gestione delle attività formative	1	2
18.	gestione delle bacheche aziendali e della documentazione informativa	1	2
19.	gestione delle assenze, delle malattie e degli infortuni dei lavoratori	1	3
20.	gestione delle trasferte, anche all'estero	1	2
21.1	gestione di attività finalizzate a consentire l'ingresso, nel territorio di uno Stato, di dipendenti o di terzi	1	2
22.	impiego di lavoratori somministrati mediante il ricorso ad agenzie interinali/somministrazione di lavoro	1	2
23.	organizzazione di viaggi per dipendenti o partner commerciali (es. clienti, partner, fornitori, ecc.)	1	2
24.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti	2	2
25.	gestione degli acquisti di mezzi di trasporto, macchine e attrezzature da lavoro	2	2
26.	gestione dei rapporti con i fornitori	2	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

27.	acquisizione o redazione di documentazioni, valutazioni e certificazioni obbligatorie di legge in relazione ad immobili, impianti, macchine, attrezzature, mezzi di trasporto, sostanze utilizzati e alle attività svolte	1	2
28.	attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	1	2
29.	attività di valutazione dei rischi, identificazione delle misure preventive, protettive e delle corrette prassi di lavoro	1	2
30.	attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori e dei collaboratori	1	2
31.	attività periodiche di verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure	1	2
32.	gestione degli accessi fisici agli uffici direzionali e ai siti operativi di responsabilità della Società	2	3
33.	gestione degli adempimenti e delle attività connessi alla bonifica, a seguito di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il suolo, il sottosuolo, le acque superficiali e/o le acque sotterranee	1	1
34.	gestione degli appalti e dei subappalti	2	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

35.	gestione degli immobili, delle strutture e degli ambienti esterni, incluse le attività di monitoraggio, di pulizia e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria	2	3
36.	gestione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e di trattamento dell'aria	1	2
37.	gestione degli impianti, incluse le attività di monitoraggio, di verifica periodica e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria	2	2
38.	gestione degli infortuni e delle malattie professionali	2	1
39.	gestione degli scarichi di acque reflue	1	1
40.	gestione degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a luoghi di lavoro, impianti, macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e sostanze utilizzati	2	2
41.	gestione dei collaudi e delle nuove installazioni	2	1
42.	gestione dei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, e degli indumenti da lavoro	1	3
43.	gestione dei mezzi di prevenzione e di protezione in caso di incendio e di situazioni di emergenza, incluse le attività di monitoraggio, di verifica periodica e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria degli stessi	2	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

44.	gestione dei mezzi di trasporto, incluse le attività di monitoraggio, di revisione periodica e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria	2	2
45.	gestione dei quantitativi delle scorte di sostanze pericolose	1	2
46.	gestione dei rapporti con i soggetti pubblici per aspetti inerenti alla salute, sicurezza e ambiente, e agli eventuali accertamenti/ispezioni che ne derivano	1	1
47.	gestione dei rifiuti, in particolare quelli speciali e/o pericolosi originati dalle attività	1	3
48.	gestione dei servizi accessori ai lavoratori quali spogliatoi, servizi igienici, mense, e relative attrezzature	1	3
49.	gestione dei sopralluoghi degli enti di vigilanza	1	1
50.	gestione dei suoli su cui si opera	1	1
51.	gestione del magazzino	2	3
52.	gestione del monitoraggio, anche tramite analisi di laboratorio su ambienti di lavoro, reflui e rifiuti	1	1
53.	gestione della documentazione della sicurezza	1	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

54.	gestione della manualistica di macchine ed attrezzature e delle schede di sicurezza dei prodotti	1	2
55.	gestione della movimentazione interna e del magazzino	2	1
56.	gestione della partecipazione delle maestranze e della comunicazione interna	1	2
57.	gestione della sorveglianza sanitaria	1	2
58.	gestione delle attività di pulizia e riassetto dei luoghi di lavoro	1	3
59.	gestione delle attività produttive in azienda e presso i clienti	2	3
60.	gestione delle comunicazioni con gli enti e di soccorso	1	1
61.	gestione delle emergenze, degli incidenti e delle non conformità	2	2
62.	gestione delle prescrizioni/limitazioni risultanti dalle idoneità sanitarie	1	2
63.	gestione delle risorse tecnologiche	2	3
64.	gestione delle verifiche e dei controlli obbligatori per legge	1	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

65.	identificazione, valutazione e mitigazione dei rischi di Security	1	2
66.	nomine e dei mansionari	1	2
67.	ottenimento di licenze, permessi, certificazioni, autorizzazioni obbligatorie di legge presso i competenti uffici pubblici in relazione ad immobili, impianti, macchine, attrezzature, mezzi di trasporto, sostanze utilizzati e alle attività svolte	2	2
68.	periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure	1	2
69.	processo di riesame della direzione e predisposizione piani di miglioramento	2	1
70.	stoccaggio delle sostanze pericolose	1	2
71.	gestione dei servizi assunti in appalto con privati, nel rispetto degli impegni assunti	2	2
72.	gestione delle attività strumentali ai servizi assunti in appalto con privati	2	1
73.	partecipazione a procedure di selezione per la fornitura di servizi e/o beni in favore di privati, predisposizione e gestione della documentazione relativa	2	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

		Ps	**2,72**
		FATTORE DI ATTIVITÀ SENSIBILI As	**1,5**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 septies - Reati di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro														
Art.25 septies	Art.589 c.p.	Omicidio colposo commesso in violazione dell'art. 55, co. 2, Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Commette il presente reato chi cagiona per colpa la morte di una persona, con una violazione prevista dall'art. 55 c.2 del D. Lgs. 81/08	Mille quote	Tutte, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno		1,5	1	1,5	3		0,7	**5**	**3,5**
Art.25 septies	Art.589 c.p.	Omicidio colposo commesso in violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro (eccetto art.55 Testo Unico)	Commette il presente reato chi cagiona per colpa la morte di una persona, con violazione della normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro	Da duecentocinquanta a cinquecento quote	Tutte, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno		1,5	1	1,5	3		0,75	**3,5**	**2,63**
Art.25 septies	Art.590 c.p.	Lesioni personali colpose commesse in violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Commette il presente reato chi cagiona ad altri, per colpa, una lesione personale con violazione della normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro.	Non superiore a duecentocinquanta quote	Tutte, per una durata non superiore a sei mesi		1,5	1	1,5	3		0,75	**2,5**	**1,88**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 duodecies - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare														
Art.25 duodecies	D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 art. 22 co. 12 bis	Impiego di lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno o con il permesso scaduto	Commette il presente reato il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, se: a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre; b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa; c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale.	Da cento a duecento quote, entro il limite di 150.000,00 euro	No		1,5	1	1,5	3		0,75	1	0,75

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 2/k:

MAPPATURA DEI RISCHI
PARTE SPECIALE K - REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO, IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA E AUTORICICLAGGIO, DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Riservata	Il presente documento è da intendersi ad esclusivo uso del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza; è consentita la distribuzione ai vari Responsabili di Funzione.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, AUTORICICLAGGIO; DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI

	Attività sensibile	Ri	Fr
1.	gestione del recupero dei crediti verso clienti	1	1
2.	cessione e dismissione di beni mobili o immobili aziendali	2	1
3.	destinazione del risultato d’esercizio	2	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
4.	gestione dei doni, omaggi, liberalità, elargizioni e offerte in denaro offerti e/o ricevuti dal personale della Società, nonché gestione delle attività promozionali e delle spese di rappresentanza	1	1
5.	gestione dei rapporti con società partecipate, controllate, collegate e controllanti	1	3
6.	gestione delle operazioni di finanziamento, deposito e di copertura di rischi finanziari	2	2
7.	gestione delle operazioni finanziarie quali investimenti e ogni altra operazione cui consegua la creazione di fondi o la movimentazione di risorse finanziarie da o verso terzi	2	2
8.	gestione delle operazioni su strumenti finanziari	1	1
9.	gestione di operazioni relative al capitale ed operazioni societarie straordinarie quali acquisizioni, fusioni, incorporazioni, dismissioni di società o di rami d’azienda	2	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
10.	operazioni sul capitale	1	1
11.	redazione del bilancio, delle situazioni patrimoniali, economico e finanziarie infrannuali, e delle altre comunicazioni sociali previste per legge dirette ai soci o al pubblico e ai creditori	1	1
12.	valutazione, autorizzazione e gestione delle operazioni di acquisizione, cessione e affitto di azienda/rami di azienda, di partecipazioni sociali, la realizzazione di investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni materiali/immateriali anche attraverso la compravendita di beni mobili/immobili, ivi inclusa l'acquisizione/cessione di diritti su asset di terzi	2	1
13.	assegnazione e gestione di carte di credito/debito aziendali	1	1
14.	fasi di computazione, allocazione, imputazione dei costi e dei ricavi durante l’esercizio e nella redazione del bilancio, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali previste per legge e dirette ai soci e al pubblico	1	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
15.	gestione degli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale, della predisposizione e gestione della relativa documentazione, nonché gestione dei relativi rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, anche per eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano	1	3
16.	gestione dei beni strumentali e delle utilità aziendali (cespiti)	1	2
17.	gestione del ciclo attivo e passivo	1	3
18.	gestione delle note e dei rimborsi spese viaggio e rappresentanza al personale	1	2
19.	gestione delle risorse finanziarie, dei flussi di cassa, dei pagamenti in contanti, nonché dei conti correnti della società, ivi comprese le attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di disponibilità di denaro sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società	1	3
20.	gestione di incassi e pagamenti	1	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
21.	gestione SIM aziendali	1	2
22.	predisposizione dei dati per la redazione del bilancio e delle situazioni patrimoniali, economico e finanziarie infrannuali	1	2
23.	gestione del personale	1	3
24.	gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori	1	2
25.	gestione delle politiche retributive, incentivazione e benefits per il personale	1	2
26.	gestione ed elaborazione delle paghe e stipendi	1	2
27.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi, valutazione del fornitore, negoziazione e stipula degli accordi, gestione dei rapporti successivi	2	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
28.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti	2	2
29.	gestione dei contratti di vendita dei prodotti e dei servizi offerti dall'azienda, rispetto degli impegni assunti nei contratti, accordi, ordini e gestione dei rapporti successivi	2	3
30.	gestione di operazioni commerciali	1	1
31.	partecipazione a procedure di selezione per la fornitura di servizi e/o beni in favore di privati, predisposizione e gestione della documentazione relativa	2	1
32.	accesso a sistemi informatici o telematici, portali, reti e banche dati e/o dati altrui	1	2
33.	accesso a un sistema informatico o telematico della Società e/o alla sottostante infrastruttura	1	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
34.	gestione degli strumenti, dispositivi, programmi, sistemi informatici e telematici aziendali	1	3
	Ps =	**2,41**	
	As =	**1,5**	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 octies - Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio													
Art.25 octies	Art.648 c.p.	Ricettazione	Commette il presente reato chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto ovvero da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare.	Da duecento a ottocento quote. Da quattrocento a mille quote, nel caso in cui denaro o utilità provengono da delitto punito con pena superiore a 5 anni	Tutte, per una durata non superiore a due anni	1,5	1	1,5	2,4		0,94	5	**4,69**
Art.25 octies	Art.648 bis	Riciclaggio	Commette il presente reato chi sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto o da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa	Da duecento a ottocento quote Da quattrocento a mille quote, nel caso in cui denaro o utilità provengono da delitto punito con pena superiore a 5 anni	Tutte, per una durata non superiore a due anni	1,5	1	1,5	2,4		0,94	5	**4,69**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 octies	Art.648 ter	Impiego di denaro, beni, utilità di provenienza illecita	Commette il presente reato chi, al di fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto o da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi	Da duecento a ottocento quote Da quattrocento a mille quote, nel caso in cui denaro o utilità provengono da delitto punito con pena superiore a 5 anni	Tutte, per una durata non superiore a due anni	1,5	1	1,5	2,4		0,94	5	**4,69**
Art.25 octies	Art.648 ter1	Autoriciclaggio	Commette il reato chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto o una contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione del reato, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.	Da duecento a ottocento quote Da quattrocento a mille quote, nel caso in cui denaro o utilità provengono da delitto punito con pena superiore a 5 anni	Tutte, per una durata non superiore a due anni	1,5	1	1,5	2,4		0,94	5	**4,69**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 octies.1 – Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti													
Art.25 octies.1	Art.493 ter c.p.	Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti	Commette il presente reato chi, al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizza, non essendone titolare, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi, o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti. Commette altresì il reato chi, al fine di trarne profitto per sé o per altri, falsifica o altera gli strumenti o i documenti di cui al primo periodo, ovvero possiede, cede o acquisisce tali strumenti o documenti di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché ordini di pagamento prodotti con essi.	Da trecento a ottocento quote.	Tutte	1,5	1	1,5	2,4		0,94	4,5	**4,22**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 octies.1	Art.493 quater c.p.	Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti	Commette il presente reato chi, al fine di farne uso o di consentirne ad altri l'uso nella commissione di reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti, produce, importa, esporta, vende, trasporta, distribuisce, mette a disposizione o in qualsiasi modo procura a sé o a altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, sono costruiti principalmente per commettere tali reati, o sono specificamente adattati al medesimo scopo	Fino a cinquecento quote.	Tutte	1,5	1	1,5	2,4		0,94	3,5	**3,28**
Art.25 octies.1	Art. 512 bis c.p.	Trasferimento fraudolento di valori	Commette il reato chiunque attribuisce fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti di cui agli artt. 648, 648 *bis* e 648 *ter*	Da 250 a 600 quote.	Tutte	1,5	1	1,5	2,4		0,94	4	**3,75**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 octies.1	Art.640 ter c.p.	Frode informatica	Commette il presente reato chi, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, se il fatto produce un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale	Fino a cinquecento quote.	Tutte	1,5	1	1,5	2,4		0,94	3,5	**3,28**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 2/l:

MAPPATURA DEI RISCHI
PARTE SPECIALE L - REATI DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D’AUTORE

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Riservata	Il presente documento è da intendersi ad esclusivo uso del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza; è consentita la distribuzione ai vari Responsabili di Funzione.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

	Attività sensibile	Ri	Fr
1.	assegnazione degli asset aziendali in dotazione al personale di società o esterno (es. mezzi di telecomunicazione mobili, personal computer e autovetture ad uso lavorativo	1	2
2.	gestione del personale	1	3
3.	gestione delle attività formative	1	2
4.	gestione dei rapporti con i fornitori	2	3
5.	gestione dei contratti di vendita dei prodotti e dei servizi offerti dall'azienda, rispetto degli impegni assunti nei contratti, accordi, ordini e gestione dei rapporti successivi	2	3
6.	gestione della comunicazione esterna ed interna, ivi inclusa la gestione dei siti Internet e dei siti Intranet aziendali	1	2
7.	ideazione, lancio e/o gestione di campagne o attività promozionali e pubblicitarie	1	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
8.	accesso a sistemi informatici o telematici, portali, reti e banche dati e/o dati altrui	1	2
9.	gestione degli strumenti, dispositivi, programmi, sistemi informatici e telematici aziendali	1	3
10.	gestione delle banche dati e/o dati aziendali anche in formato elettronico	2	3
11.	utilizzazione di marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli o diritti di proprietà industriale di terzi, anche su licenza (licensing-in); concessione a terzi di utilizzare marchi, brevetti, disegni, modelli o altri titoli diritti di proprietà industriale dell'azienda su licenza (licensing-out)	2	2
	Ps =	**3,36**	
	As =	**2**	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 novies - Delitti in materia di violazione del diritto d'autore													
Art.25 novies	Art.171, co.1, lett a-bis L.633/41		Commette il reato chiunque, senza averne diritto, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma, mette a disposizione del pubblico, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	1	1,25	2,2		1,14	3,5	**3,98**
Art.25 novies	Art.171, co. 3, L. 633/1941		Quando il reato di cui al punto precedente viene commesso su un'opera altrui non destinata alla pubblicazione, ovvero con usurpazione della paternità dell'opera, ovvero con deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera medesima, qualora ne risulti offesa all'onore od alla reputazione dell'autore	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	3,5	**0**
Art.25 novies	Art.171-bis, co. 1, L.633/1941		Commette il reato chiunque abusivamente duplica, per trarne profitto, programmi per elaboratore o ai medesimi fini importa, distribuisce, vende, detiene a scopo commerciale o imprenditoriale o concede in locazione programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE. Il reato è commesso anche se il fatto concerne qualsiasi mezzo inteso unicamente a consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi applicati a protezione di un programma per elaboratori	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	1	1,25	2,2		1,14	3,5	**3,98**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 novies	Art.171-bis, co. 2, L.633/1941		Commette il reato chiunque, al fine di trarne profitto, su supporti non contrassegnati SIAE riproduce, trasferisce su altro supporto, distribuisce, comunica, presenta o dimostra in pubblico il contenuto di una banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli artt. 64-quinquies e 64-sexies della L.633/41, ovvero esegue l'estrazione o il reimpiego della banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli artt. 102-bis e 102-ter della L. 633/41, ovvero distribuisce, vende o concede in locazione una banca di dati	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	1	1,25	2,2		1,14	3,5	**3,98**
Art.25 novies	Art. 171-ter, co. 1, lett. a, L. 633/1941		Commette il reato chiunque, a fini di lucro e per uso non personale, abusivamente duplica, riproduce, trasmette o diffonde in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, un'opera dell'ingegno destinata al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio, dischi, nastri o supporti analoghi ovvero ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	3,5	**0**
Art.25 novies	Art. 171-ter, co. 1, lett. b, L. 633/1941		Commette il reato chiunque, a fini di lucro e per uso non personale, abusivamente riproduce, trasmette o diffonde in pubblico, con qualsiasi procedimento, opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, ovvero multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	3,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 novies	Art. 171-ter, co. 1, lett. c, L. 633/1941		Commette il reato chiunque, a fini di lucro e per uso non personale, pur non avendo concorso alla duplicazione o riproduzione, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita o la distribuzione, distribuisce, pone in commercio, concede in noleggio o comunque cede a qualsiasi titolo, proietta in pubblico, trasmette a mezzo della televisione con qualsiasi procedimento, trasmette a mezzo della radio, fa ascoltare in pubblico le duplicazioni o riproduzioni abusive di cui alle lettere a) e b) dell'art. 171-ter co. 1	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	3,5	**0**
Art.25 novies	Art. 171-ter, co. 1, lett. d, L. 633/1941		Commette il reato chiunque, a fini di lucro e per uso non personale, detiene per la vendita o la distribuzione, pone in commercio, vende, noleggia, cede a qualsiasi titolo, proietta in pubblico, trasmette a mezzo della radio o della televisione con qualsiasi procedimento, videocassette, musicassette, qualsiasi supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, od altro supporto per il quale e' prescritta, ai sensi della presente legge, l'apposizione di contrassegno da parte della S.I.A.E., privi del contrassegno medesimo o dotati di contrassegno contraffatto o alterato	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	3,5	**0**
Art.25 novies	Art. 171-ter, co. 1, lett. e, L. 633/1941		Commette il reato chiunque, a fini di lucro e per uso non personale, in assenza di accordo con il legittimo distributore, ritrasmette o diffonde con qualsiasi mezzo un servizio criptato ricevuto per mezzo di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni ad accesso condizionato	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	3,5	**0**
Art.25 novies	Art. 171-ter, co. 1, lett. f, L. 633/1941		Commette il reato chiunque, a fini di lucro e per uso non personale, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita o la distribuzione, distribuisce, vende, concede in noleggio, cede a qualsiasi titolo, promuove commercialmente, installa dispositivi o elementi di decodificazione speciale che consentono l'accesso ad un servizio criptato senza il pagamento del canone dovuto	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	3,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 novies	Art. 171-ter, co. 1, lett. f-bis, L. 633/1941		Commette il reato chiunque, a fini di lucro e per uso non personale, fabbrica, importa, distribuisce, vende, noleggia, cede a qualsiasi titolo, pubblicizza per la vendita o il noleggio, o detiene per scopi commerciali, attrezzature, prodotti o componenti ovvero presta servizi che abbiano la prevalente finalità o l'uso commerciale di eludere efficaci misure tecnologiche di cui all'art. 102-quater ovvero siano principalmente progettati, prodotti, adattati o realizzati con la finalità di rendere possibile o facilitare l'elusione di predette misure. Fra le misure tecnologiche sono comprese quelle applicate, o che residuano, a seguito della rimozione delle misure medesime conseguentemente a iniziativa volontaria dei titolari dei diritti o ad accordi tra questi ultimi e i beneficiari di eccezioni, ovvero a seguito di esecuzione di provvedimenti dell'autorità amministrativa o giurisdizionale	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	3,5	**0**
Art.25 novies	Art. 171-ter, co. 1, lett. h, L. 633/1941		Commette il reato chiunque, a fini di lucro e per uso non personale, abusivamente rimuove o altera le informazioni elettroniche di cui all'articolo 102-quinquies, ovvero distribuisce, importa a fini di distribuzione, diffonde per radio o per televisione, comunica o mette a disposizione del pubblico opere o altri materiali protetti dai quali siano state rimosse o alterate le informazioni elettroniche stesse	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	3,5	**0**
Art.25 novies	Art. 171-ter, co. 1, lett. h-bis, L. 633/1941		Commette il reato chiunque, a fini di lucro e per uso non personale, abusivamente, anche con le modalità indicate al comma 1 dell'articolo 85-bis del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, esegue la fissazione su supporto digitale, audio, video o audiovideo, in tutto o in parte, di un'opera cinematografica, audiovisiva o editoriale ovvero effettua la riproduzione, l'esecuzione o la comunicazione al pubblico della fissazione abusivamente eseguita	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	0	0	1,6		0	3,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 novies	Art. 171-ter, co. 2, lett. a, L. 633/1941		Commette il reato chiunque riproduce, duplica, trasmette o diffonde abusivamente, vende o pone altrimenti in commercio, cede a qualsiasi titolo o importa abusivamente oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	3,5	**0**
Art.25 novies	Art. 171-ter, co. 2, lett. a-bis, L. 633/1941		Commette il reato chiunque, in violazione dell'articolo 16 della L. 633/41, a fini di lucro, comunica al pubblico immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante concessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	3,5	**0**
Art.25 novies	Art. 171-ter, co. 2, lett. b, L. 633/1941		Commette il reato chiunque, esercitando in forma imprenditoriale attività di riproduzione, distribuzione, vendita o commercializzazione, importazione di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi, si rende colpevole dei fatti previsti dal co. 1 dell'art. 171-ter L. 633/41	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	3,5	**0**
Art.25 novies	Art. 171-ter, co. 2, lett. c, L. 633/1941		Commette il reato chiunque promuove o organizza le attività illecite di cui al co. 1 dell'art. 171-ter L. 633/41	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	3,5	**0**
Art.25 novies	Art. 171-septies, L. 633/1941		Commette Il reato il produttore o l'importatore dei supporti non soggetti al contrassegno di cui all'art. 181-bis della L. 633/41, i quali non comunicano alla SIAE entro trenta giorni dalla data di immissione in commercio sul territorio nazionale o di importazione i dati necessari alla univoca identificazione dei supporti medesimi Commette Il reato chi dichiara falsamente l'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all'art. 181-bis, co. 2 della stessa legge n. 633/1941	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	3,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 novies	Art. 171-octies, L. 633/1941		Commette il reato chiunque a fini fraudolenti produce, pone in vendita, importa, promuove, installa, modifica, utilizza per uso pubblico e privato apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale. Si intendono ad accesso condizionato tutti i segnali audiovisivi trasmessi da emittenti italiane o estere in forma tale da rendere gli stessi visibili esclusivamente a gruppi chiusi di utenti selezionati dal soggetto che effettua l'emissione del segnale, indipendentemente dalla imposizione di un canone per la fruizione di tale servizio	Fino a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore ad un anno	2	0	0	2,2		0	3,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 2/m:

MAPPATURA DEI RISCHI PARTE SPECIALE M - REATI AMBIENTALI

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2018	16/10/2018	Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Rev. 2/2023	15/12/2023	Riedizione

Controllo di distribuzione

Riservata	Il presente documento è da intendersi ad esclusivo uso del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza; è consentita la distribuzione ai vari Responsabili di Funzione.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

REATI AMBIENTALI

	Attività sensibile	R	F
1.	gestione dei rapporti con Autorità di Vigilanza relativi allo svolgimento di attività regolate dalla legge	1	2
2.	gestione delle deleghe e delle nomine delle figure di staff	2	1
3.	identificazione di ruoli e responsabilità operative	2	2
4.	attività di informazione addestramento e formazione dei lavoratori e dei collaboratori	1	2
5.	gestione degli spostamenti dei lavoratori	1	3
6.	gestione del personale	1	3
7.	gestione del processo di selezione, assunzione e formazione dei lavoratori	1	2
8.	gestione del provvedimento disciplinare	1	1
9.	gestione delle bacheche aziendali e della documentazione informativa	1	2
10.	gestione delle trasferte, anche all’estero	1	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

11.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti	2	2
12.	acquisizione o redazione di documentazioni, valutazioni e certificazioni obbligatorie di legge in relazione ad immobili, impianti, macchine, attrezzature, mezzi di trasporto, sostanze utilizzati e alle attività svolte	1	2
13.	attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	1	2
14.	attività di valutazione dei rischi, identificazione delle misure preventive, protettive e delle corrette prassi di lavoro	1	2
15.	attività periodiche di verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure	1	2
16.	gestione degli adempimenti e delle attività connessi alla bonifica, a seguito di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il suolo, il sottosuolo, le acque superficiali e/o le acque sotterranee	1	1
17.	gestione degli appalti e dei subappalti	2	3
18.	gestione degli immobili, delle strutture e degli ambienti esterni, incluse le attività di monitoraggio, di pulizia e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria	2	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

19.	gestione degli impianti di riscaldamento, di condizionamento e di trattamento dell'aria	1	2
20.	gestione degli impianti, incluse le attività di monitoraggio, di verifica periodica e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria	2	2
21.	gestione degli scarichi di acque reflue	1	1
22.	gestione degli scarichi idrici	1	1
23.	gestione degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a luoghi di lavoro, impianti, macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e sostanze utilizzati	2	2
24.	gestione dei collaudi e delle nuove installazioni	2	1
25.	gestione dei mezzi di prevenzione e di protezione in caso di incendio e di situazioni di emergenza, incluse le attività di monitoraggio, di verifica periodica e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria degli stessi	2	2
26.	gestione dei mezzi di trasporto, incluse le attività di monitoraggio, di revisione periodica e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria	2	2
27.	gestione dei quantitativi delle scorte di sostanze pericolose	1	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

28.	gestione dei rifiuti, in particolare quelli speciali e/o pericolosi originati dalle attività	1	3
29.	gestione dei sopralluoghi degli enti di vigilanza	1	1
30.	gestione dei suoli su cui si opera	1	1
31.	gestione del monitoraggio, anche tramite analisi di laboratorio su ambienti di lavoro, reflui e rifiuti	1	1
32.	gestione della documentazione ambientale	1	2
33.	gestione della manualistica di macchine ed attrezzature e delle schede di sicurezza dei prodotti	1	2
34.	gestione della partecipazione delle maestranze e della comunicazione interna	1	2
35.	gestione delle attività di pulizia e riassetto dei luoghi di lavoro	1	3
36.	gestione delle attività di raccolta, caratterizzazione, classificazione e deposito dei rifiuti	1	1
37.	gestione delle attività di trasporto, smaltimento dei rifiuti e relativa attività di intermediazione	1	3
38.	gestione delle attività produttive in azienda e presso i clienti	2	3
39.	gestione delle comunicazioni con gli enti e di soccorso	1	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

40.	gestione delle emergenze aventi potenziali impatti sull’ambiente, sulla salute e sicurezza dei lavoratori e sull’incolumità pubblica	2	1
41.	gestione delle emergenze, degli incidenti e delle non conformità	2	2
42.	gestione delle emissioni atmosferiche	1	2
43.	gestione delle macchine, incluse le attività di monitoraggio, di verifica periodica e di manutenzione sia ordinaria che straordinaria	2	3
44.	gestione delle risorse tecnologiche	2	3
45.	gestione delle sostanze lesive dell'ozono	1	1
46.	gestione delle verifiche e dei controlli obbligatori per legge	1	2
47.	identificazione, valutazione e mitigazione dei rischi HSE	1	2
48.	nomine e dei mansionari	1	2
49.	ottenimento di licenze, permessi, certificazioni, autorizzazioni obbligatorie di legge presso i competenti uffici pubblici in relazione ad immobili, impianti, macchine, attrezzature, mezzi di trasporto, sostanze utilizzati e alle attività svolte	2	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

50.	periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure	1	2
51.	processo di riesame della direzione e predisposizione piani di miglioramento	2	1
52.	stoccaggio delle sostanze pericolose	1	2
53.	gestione dei servizi assunti in appalto con privati, nel rispetto degli impegni assunti	2	2
54.	gestione delle attività strumentali ai servizi assunti in appalto con privati	2	1
55.	partecipazione a procedure di selezione per la fornitura di servizi e/o beni in favore di privati, predisposizione e gestione della documentazione relativa	2	1
	Ps		**2,6**
	FATTORE DI ATTIVITÀ SENSIBILI As		**1,5**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies - Reati ambientali														
Art.25 undecies	Art. 452 bis c.p.	Inquinamento ambientale	Commette il reato chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili: 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna. Il reato è commesso anche quando l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette	Da duecentocinquanta a seicento	Tutte, per una durata non superiore ad un anno		1,5	1	1,5	2,2		1,02	4	**4,09**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 452 quater c.p.	Disastro Ambientale	Commette il reato chiunque abusivamente cagiona un disastro ambientale. Costituiscono disastro ambientale alternativamente: 1) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; 2) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; 3) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo. Il reato è commesso anche quando l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette	Da quattrocento a ottocento	Tutte, per una durata non superiore ad un anno		1,5	1	1,5	2,2		1,02	4,5	**4,6**
Art.25 undecies	Art. 452 quinquies c.p.	Delitti colposi contro l'ambiente	Commissione di uno dei fatti di cui agli articoli 452-bis e 452-quater per colpa	Da duecento a cinquecento	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	1	**1,02**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 452 sexies c.p.	Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività	Commette il reato chiunque abusivamente cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegittimamente di materiale ad alta radioattività, anche nell'ipotesi di pericolo di compromissione o deterioramento: 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna. Se dal fatto deriva pericolo per la vita o per l'incolumità delle persone, il reato è aggravato	Da duecentocinquanta a cinquecento	NO		1,5	0	1,5	2,2		0	1,5	**0**
Art.25 undecies	Art. 452 octies c.p.	Delitti associativi. Circostanze aggravanti	Il reato è commesso quando l'associazione di cui all'articolo 416 è diretta, in via esclusiva o concorrente, allo scopo di commettere taluno dei delitti previsti dal titolo VI bis del libro II del c.p.; Il reato è commesso per l'associazione di cui all'articolo 416-bis quando è finalizzata a commettere taluno dei delitti previsti dal medesimo titolo ovvero all'acquisizione della gestione o comunque del controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti o di servizi pubblici in materia ambientale.	Da trecento a mille quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	2,5	**2,56**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 727 bis c.p.	Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione e commercio di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette	Commette il presente reato chiunque, fuori dai casi consentiti, uccide, cattura o detiene esemplari appartenenti ad una specie animale selvatica protetta, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie. Commette altresì il reato chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge, preleva o detiene esemplari appartenenti ad una specie vegetale selvatica protetta, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie.	Fino a duecentocinquanta quote	NO		1,5	0	1,5	2,2		0	0,5	**0**
Art.25 undecies	Art. 733 bis c.p.	Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto	Chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge un habitat all'interno di un sito protetto o comunque lo deteriora compromettendone lo stato di conservazione,	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	**0,51**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 137, co. 2, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose	Commette il reato, chiunque apra o comunque effettui nuovi scarichi di acque reflue industriali, senza autorizzazione, oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata, quando le condotte riguardano gli scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006.	Da duecento a trecento quote	Tutte, per una durata non superiore a sei mesi		1,5	1	1,5	2,2		1,02	2,5	**2,56**
Art.25 undecies	Art. 137, co. 3, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Inosservanza delle prescrizioni autorizzative nello scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose	Commette il reato chiunque effettui uno scarico di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006, senza osservare le prescrizioni dell'autorizzazione, o le altre prescrizioni dell'autorità competente a norma degli articoli 107, co. 1, e 108, co. 4.	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	**0,51**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 137, co. 5 primo periodo, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.15	Scarico di acque reflue industriali, contenenti sostanze oltre i limiti tabellari	Commette il reato chiunque, in relazione alle sostanze indicate nella tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006, nell'effettuazione di uno scarico di acque reflue industriali, superi i valori limite fissati nella tabella 3 o, nel caso di scarico sul suolo, nella tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006, oppure i limiti più restrittivi fissati dalle regioni o dalle province autonome o dall'Autorità competente a norma dell'articolo 107, co. 1	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	**0,51**
Art.25 undecies	Art. 137, co. 5 secondo periodo, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.15	Scarico di acque reflue industriali, contenenti sostanze oltre i limiti tabellari	Commette il reato chiunque, in relazione alle sostanze indicate nella tabella 3a dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006, superi i valori limite fissati per le sostanze ivi indicate.	Da duecento a trecento quote	Tutte, per una durata non superiore a sei mesi		1,5	1	1,5	2,2		1,02	2,5	**2,56**
Art.25 undecies	Art. 137, co. 11, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Inosservanza dei divieti di scarico	Commette il reato chiunque non osservi i divieti di scarico previsti dagli articoli 103 e 104 del D. Lgs. 152/2006	Da duecento a trecento quote	Tutte, per una durata non superiore a sei mesi		1,5	1	1,5	2,2		1,02	2,5	**2,56**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 137, co. 13, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Sversamento in mare	Il reato è commesso se lo scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili contiene sostanze o materiali per i quali è imposto il divieto assoluto di sversamento ai sensi delle disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali vigenti in materia e ratificate dall'Italia, salvo che siano in quantità tali da essere resi rapidamente innocui dai processi fisici, chimici e biologici, che si verificano naturalmente in mare e purché in presenza di preventiva autorizzazione da parte dell'autorità competente	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	NO		1,5	0	1,5	2,2		0	0,5	**0**
Art.25 undecies	Art. 256, co. 1 lett. a), D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Attività di gestione di rifiuti non pericolosi non autorizzata	Commette il reato chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti non pericolosi in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216 del D. Lgs. 152/2006, se si tratta di rifiuti non pericolosi.	Fino a duecentocinquanta quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	**0,51**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 256, co. 1 lett. b), D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Attività di gestione di rifiuti pericolosi non autorizzata	Commette il reato chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti pericolosi in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216 del D. Lgs. 152/2006, se si tratta di rifiuti pericolosi	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	**0,51**
Art.25 undecies	Art. 256, co. 3 primo periodo, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Attività di discarica di rifiuti non autorizzata	Commette il reato chiunque realizza o gestisce una discarica non autorizzata.	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	**0,51**
Art.25 undecies	Art. 256, co. 3 secondo periodo, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Attività di discarica di rifiuti pericolosi non autorizzata	Il reato è commesso se la discarica è destinata, anche in parte, allo smaltimento di rifiuti pericolosi	Da duecento a trecento quote	Tutte, per una durata non superiore a sei mesi		1,5	1	1,5	2,2		1,02	2,5	**2,56**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 256, co. 4, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Ipotesi attenuate	Il reato è commesso in forma attenuata nelle ipotesi di inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nelle autorizzazioni, nonché nelle ipotesi di carenza dei requisiti e delle condizioni richiesti per le iscrizioni o comunicazioni, relativamente alla fattispecie prevista dai commi 1 e 3 dell'art. 256 del D. Lgs. 152 del 2006	Fino a centoventicinque quote, per l'ipotesi di cui all'art. 256, co. 1 lett. a) Da settantacinque a centoventicinque quote, per l'ipotesi di cui all'art. 256, co. 1 lett. b) Da settantacinque a centoventicinque quote, per l'ipotesi di cui all'art. 256, co. 3 primo periodo Da cento a duecento quote, per l'ipotesi di cui all'art. 256, co. 3 secondo periodo	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	**0,51**
Art.25 undecies	Art. 256, co. 5, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Attività non consentita di miscelazione di rifiuti	Chiunque, in violazione del divieto di cui all'articolo 187, effettua attività non consentite di miscelazione di rifiuti	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	**0,51**
Art.25 undecies	Art. 256, co. 6 primo periodo, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Deposito temporaneo di rifiuti sanitari pericolosi	Commette il reato chiunque effettua il deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti sanitari pericolosi, con violazione delle disposizioni di cui all'articolo 227, co. 1, lettera b) del D. Lgs. 152/2006	Fino a duecentocinquanta quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	**0,51**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 257, co. 1, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Mancata bonifica di siti	Commette il reato chiunque cagiona l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio, se non provvede alla bonifica in conformità al progetto approvato dall'autorità competente nell'ambito del procedimento di cui agli articoli 242 e seguenti del D. Lgs. 152/2006. Il reato è altresì commesso, in caso di mancata effettuazione della comunicazione di cui all'articolo 242 D. Lgs. 152/2006.	Fino a duecentocinquanta quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	0,51
Art.25 undecies	Art. 257, co. 2, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Mancata bonifica di siti inquinati da sostanze pericolose	Commette il reato chiunque cagiona l'inquinamento, con sostanze pericolose, del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio, se non provvede alla bonifica in conformità al progetto approvato dall'autorità competente nell'ambito del procedimento di cui agli articoli 242 e seguenti del D. Lgs. 152/2006. Il reato è altresì commesso, in caso di mancata effettuazione della comunicazione di cui all'articolo 242 D. Lgs. 152/2006.	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	0,51

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 258, co. 4, secondo periodo, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari	Commette il reato colui il quale, nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, fornisca false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e a chi faccia uso di un certificato falso durante il trasporto	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	**0,51**
Art.25 undecies	Art. 259, co. 1, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Traffico illecito di rifiuti	Commette il reato chiunque effettua una spedizione di rifiuti anche pericolosi, costituente traffico illecito ai sensi dell'articolo 26 del regolamento CEE 1° febbraio 1993, n. 259, o effettua una spedizione di rifiuti elencati nell'Allegato II del citato regolamento in violazione dell'articolo 1, co. 3, lettere a), b), c) e d), del regolamento stesso.	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	**0,51**
Art.25 undecies	Art. 452-quaterdecies, co. 1 c.p.	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti	Commette il reato chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti	Da trecento a cinquecento quote	Tutte, per una durata non superiore a sei mesi. Interdizione definitiva all'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa vengono stabilmente utilizzati allo scopo unico o prevalente di consentire la commissione del reato		1,5	0	1,5	2,2		0	3	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 452-quaterdecies, co. 2 c.p.	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti ad alta radioattività	Chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti ad alta radioattività	Da quattrocento a ottocento quote	Tutte, per una durata non superiore a sei mesi. Interdizione definitiva all'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa vengono stabilmente utilizzati allo scopo unico o prevalente di consentire la commissione del reato		1,5	0	1,5	2,2		0	4	**0**
Art.25 undecies	Art. 260 bis, co. 6, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Falsità nel Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti	Commette il reato colui che, nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, utilizzato nell'ambito del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti fornisce false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti; commette il reato altresì colui che inserisce un certificato falso nei dati da fornire ai fini della tracciabilità dei rifiuti	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	**0,51**
Art.25 undecies	Art. 260 bis, co. 7, secondo periodo, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Omissione nel Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti	Commette il reato il trasportatore che omette di accompagnare il trasporto dei rifiuti pericolosi con la copia cartacea della scheda SISTRI - AREA MOVIMENTAZIONE e, ove necessario sulla base della normativa vigente, con la copia del certificato analitico che identifica le caratteristiche dei rifiuti	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	NO		1,5	0	1,5	2,2		0	0,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 260 bis, co. 7, terzo periodo, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Falsità nel Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti	Commette il reato colui il quale, durante il trasporto fa uso di un certificato di analisi di rifiuti contenente false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti trasportati	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	NO		1,5	0	1,5	2,2		0	0,5	**0**
Art.25 undecies	Art. 260 bis, co. 8, primo periodo, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Falsità nel Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti	Commette il reato il trasportatore che accompagna il trasporto di rifiuti con una copia cartacea della scheda SISTRI - AREA Movimentazione fraudolentemente alterata	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	NO		1,5	0	1,5	2,2		0	0,5	**0**
Art.25 undecies	Art. 260 bis, co. 8, secondo periodo, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Falsità nel Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti	Commette il reato il trasportatore che accompagna il trasporto di rifiuti pericolosi con una copia cartacea della scheda SISTRI - AREA Movimentazione fraudolentemente alterata	Da duecento a trecento quote	NO		1,5	0	1,5	2,2		0	0,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 279, co. 5, D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152	Superamento dei valori limite di emissione	Commette il reato chi, nell'esercizio di uno stabilimento, viola i valori limite di emissione stabiliti dall'autorizzazione, dagli Allegati I, II, III o V alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006, dai piani e dai programmi o dalla normativa di cui all'articolo 271, se tale superamento determina anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa che disciplina tale autorizzazione	Fino a duecentocinquanta quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	0,51

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 1, co. 1, L. 7 febbraio 1992, n. 150	Violazione della disciplina sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione	Commette il reato chiunque, in violazione di quanto previsto dal Regolamento CE n. 338/97 del Consiglio del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni, per gli esemplari appartenenti alle specie elencate nell'allegato A del Regolamento medesimo e successive modificazioni: a) importa, esporta o riesporta esemplari, sotto qualsiasi regime doganale, senza il prescritto certificato o licenza, ovvero con certificato o licenza non validi b) omette di osservare le prescrizioni finalizzate all'incolumità degli esemplari, specificate in una licenza o in un certificato rilasciati c) utilizza i predetti esemplari in modo difforme dalle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o certificativi rilasciati unitamente alla licenza di importazione o certificati successivamente; d) trasporta o fa transitare, anche per conto terzi, esemplari senza la licenza o il certificato prescritti e) commercia piante riprodotte artificialmente in contrasto con le prescrizioni di legge f) detiene, utilizza per scopi di lucro, acquista, vende, espone o detiene per la vendita o per fini commerciali, offre in vendita o comunque cede esemplari senza la prescritta documentazione	Fino a duecentocinquanta quote	NO		1,5	0	1,5	2,2		0	0,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 1, co. 2, L. 7 febbraio 1992, n. 150	Violazione della disciplina sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione	Qualora il reato di cui al co. 1 dell'art. 1, L. 7 febbraio 1992 n. 150, sia commesso nell'esercizio di attività di impresa	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	NO		1,5	0	1,5	2,2		0	0,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 2, co. 1, L. 7 febbraio 1992, n. 150	Violazione della disciplina sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione	Commette il reato chiunque, in violazione di quanto previsto dal Regolamento CE n. 338/97 per gli esemplari appartenenti alle specie elencate negli allegati B e C del Regolamento medesimo a) importa, esporta o riesporta esemplari, sotto qualsiasi regime doganale, senza il prescritto certificato o licenza, ovvero con certificato o licenza non validi b) omette di osservare le prescrizioni finalizzate all'incolumità degli esemplari, specificate in una licenza o in un certificato c) utilizza i predetti esemplari in modo difforme dalle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o certificativi rilasciati unitamente alla licenza di importazione o certificati successivamente; d) trasporta o fa transitare, anche per conto terzi, esemplari senza licenza o il certificato prescritti e) commercia piante riprodotte artificialmente in contrasto con le prescrizioni di legge f) detiene, utilizza per scopi di lucro, acquista, vende, espone o detiene per la vendita o per fini commerciali, offre in vendita o comunque cede esemplari senza la prescritta documentazione, limitatamente alle specie di cui all'allegato B del Regolamento.	Fino a duecentocinquanta quote	NO		1,5	0	1,5	2,2		0	0,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 2, co. 2, L. 7 febbraio 1992, n. 150	Violazione della disciplina sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione	Qualora il reato di cui al co. 1 dell'art. 2, L. 7 febbraio 1992 n. 150, sia commesso nell'esercizio di attività di impresa	Fino a duecentocinquanta quote	NO		1,5	0	1,5	2,2		0	0,5	**0**
Art.25 undecies	Art. 3 bis, co. 1, L. 7 febbraio 1992, n. 150		In materia di falsificazione o alterazione di certificati, licenze, notifiche di importazione, dichiarazioni, comunicazioni di informazioni al fine di acquisizione di una licenza o di un certificato, di uso di certificati o licenze falsi o alterati: - per le fattispecie di reato per cui è prevista la pena non superiore nel massimo ad un anno di reclusione (Artt. 481, 483 co. 2, 484 c.p.)	Fino a duecentocinquanta quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	**0,51**
Art.25 undecies	Art. 3 bis, co. 1, L. 7 febbraio 1992, n. 150		In materia di falsificazione o alterazione di certificati, licenze, notifiche di importazione, dichiarazioni, comunicazioni di informazioni al fine di acquisizione di una licenza o di un certificato, di uso di certificati o licenze falsi o alterati: - per le fattispecie di reato per cui è prevista la pena non superiore nel massimo a due anni di reclusione (Artt. 480; 482 in relazione agli artt. 477, 478 co. 1 e 2, 483 co. 1, 487 in relazione all'art. 480 c.p.)	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	**0,51**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 3 bis, co. 1, L. 7 febbraio 1992, n. 150		In materia di falsificazione o alterazione di certificati, licenze, notifiche di importazione, dichiarazioni, comunicazioni di informazioni al fine di acquisizione di una licenza o di un certificato, di uso di certificati o licenze falsi o alterati: - per le fattispecie di reato per cui è prevista la pena non superiore nel massimo a tre anni di reclusione (artt. 477, 478 co. 3, 490 in relazione all'art. 477 c.p.)	Da duecento a trecento quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	**0,51**
Art.25 undecies	Art. 3 bis, co. 1, L. 7 febbraio 1992, n. 150		In materia di falsificazione o alterazione di certificati, licenze, notifiche di importazione, dichiarazioni, comunicazioni di informazioni al fine di acquisizione di una licenza o di un certificato, di uso di certificati o licenze falsi o alterati: - per le fattispecie di reato per cui è prevista la pena superiore nel massimo a tre anni di reclusione (artt. 476, 478 co. 1 e 2, 479, 482 in relazione agli artt. 476, 478 co. 2, 487 in relazione all'art. 479, 490 in relazione all'art. 476	Da trecento a cinquecento quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	1	**1,02**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 6, co. 4, L. 7 febbraio 1992, n. 150	Violazione della disciplina sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione	Commette il reato chiunque detenga esemplari vivi di mammiferi e rettili di specie selvatica ed esemplari vivi di mammiferi e rettili provenienti da riproduzioni in cattività che costituiscano pericolo per la salute e per l'incolumità pubblica.	Fino a duecentocinquanta quote	NO		1,5	0	1,5	2,2		0	0,5	**0**
Art.25 undecies	Art. 3, co. 6, L. 28 dicembre 1993, n. 549	Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente	Commette il reato chiunque violi le disposizioni contenute nell'art. 3 della L. 549/1993 (Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente)	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	NO		1,5	1	1,5	2,2		1,02	0,5	**0,51**
Art.25 undecies	Art. 8, co. 1, D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 202	Inquinamento doloso da una nave	Commette il reato il Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonché' i membri dell'equipaggio, il proprietario e l'armatore della nave, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con il loro concorso, che dolosamente violano le disposizioni dell'art. 4 del D. Lgs. 202 del 2007	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	Tutte, per una durata non superiore a sei mesi. Interdizione definitiva all'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa vengono stabilmente utilizzati allo scopo unico o prevalente di consentire la commissione del reato		1,5	0	1,5	2,2		0	2,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive		As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 undecies	Art. 8, co. 2, D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 202	Grave inquinamento doloso da una nave	Commette il reato il Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonché' i membri dell'equipaggio, il proprietario e l'armatore della nave, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con il loro concorso, che dolosamente violano le disposizioni dell'art. 4 del D. Lgs. 202 del 2007, causando danni permanenti o, comunque, di particolare gravità, alla qualità delle acque, a specie animali o vegetali o a parti di queste	Da duecento a trecento quote	Tutte, per una durata non superiore a sei mesi. Interdizione definitiva all'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa vengono stabilmente utilizzati allo scopo unico o prevalente di consentire la commissione del reato		1,5	0	1,5	2,2		0	2,5	**0**
Art.25 undecies	Art. 9, co. 1, D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 202	Inquinamento colposo da una nave	Commette il reato il Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonché' i membri dell'equipaggio, il proprietario e l'armatore della nave, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con il loro concorso, che violano con colpa le disposizioni dell'art. 4 del D. Lgs. 202 del 2007	Fino a duecentocinquanta quote	Tutte, per una durata non superiore a sei mesi		1,5	0	1,5	2,2		0	2,5	**0**
Art.25 undecies	Art. 9, co. 2, D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 202	Grave inquinamento colposo da una nave	Commette il reato il Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonché' i membri dell'equipaggio, il proprietario e l'armatore della nave, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con il loro concorso, che violano con colpa le disposizioni dell'art. 4 del D. Lgs. 202 del 2007, causando danni permanenti o, comunque, di particolare gravità, alla qualità delle acque, a specie animali o vegetali o a parti di queste	Da centocinquanta a duecentocinquanta quote	NO		1,5	0	1,5	2,2		0	0,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 2/n:

MAPPATURA DEI RISCHI
PARTE SPECIALE N - REATI TRIBUTARI

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2023	15/12/2023	Approvato dal Consiglio di Amministrazione

Controllo di distribuzione

Riservata	Il presente documento è da intendersi ad esclusivo uso del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza; è consentita la distribuzione ai vari Responsabili di Funzione.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

REATI TRIBUTARI

	Attività sensibile	Ri	Fr
1.	cessione e dismissione di beni mobili o immobili aziendali	2	1
2.	destinazione del risultato d'esercizio	2	1
3.	gestione dei doni, omaggi, liberalità, elargizioni e offerte in denaro offerti e/o ricevuti dal personale della Società, nonché gestione delle attività promozionali e delle spese di rappresentanza	1	1
4.	gestione dei rapporti con gli organi di controllo, in particolare con il collegio sindacale e/o il soggetto incaricato della revisione contabile, con il Comitato di Controllo Rischi e l'Organismo di Vigilanza	1	2
5.	gestione dei rapporti con società partecipate, controllate, collegate e controllanti	1	3
6.	gestione delle operazioni di finanziamento, deposito e di copertura di rischi finanziari	2	2
7.	gestione delle operazioni finanziarie quali investimenti e ogni altra operazione cui consegua la creazione di fondi o la movimentazione di risorse finanziarie da o verso terzi	2	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
8.	gestione delle operazioni su strumenti finanziari	1	1
9.	gestione di contenziosi giudiziali, stragiudiziali, procedimenti arbitrali; selezione dei relativi legali esterni/consulenti tecnici di parte	1	1
10.	gestione di operazioni relative al capitale ed operazioni societarie straordinarie quali acquisizioni, fusioni, incorporazioni, dismissioni di società o di rami d’azienda	1	1
11.	operazioni sul capitale	1	1
12.	preparazione e comunicazione delle decisioni di indirizzo dell'azienda in sede assembleare e consiliare, partecipazione, svolgimento e verbalizzazione delle Assemblee dei Soci e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione	1	2
13.	redazione del bilancio, delle situazioni patrimoniali, economico e finanziarie infrannuali, e delle altre comunicazioni sociali previste per legge dirette ai soci o al pubblico e ai creditori	1	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
14.	valutazione, autorizzazione e gestione delle operazioni di acquisizione, cessione e affitto di azienda/rami di azienda, di partecipazioni sociali, la realizzazione di investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni materiali/immateriali anche attraverso la compravendita di beni mobili/immobili, ivi inclusa l'acquisizione/cessione di diritti su asset di terzi	2	1
15.	assegnazione e gestione di carte di credito/debito aziendali	1	1
16.	calcolo dell’obbligazione tributaria e correlati adempimenti dichiarativi	1	2
17.	custodia delle scritture contabili e dei libri sociali	1	3
18.	emissione e contabilizzazione di fatture e note di credito	1	3
19.	fasi di computazione, allocazione, imputazione dei costi e dei ricavi durante l’esercizio e nella redazione del bilancio, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali previste per legge e dirette ai soci e al pubblico	1	3
20.	fatturazione / rendicontazione dei servizi svolti in favore di privati	1	1

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
21.	gestione amministrativo-contabile e predisposizione/approvazione delle relazioni finanziarie periodiche (ivi inclusi il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato), dei resoconti intermedi di gestione o delle altre comunicazioni sociali che attengono alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società	1	3
22.	gestione degli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale, della predisposizione e gestione della relativa documentazione, nonché gestione dei relativi rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, anche per eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano	1	3
23.	gestione dei beni strumentali e delle utilità aziendali (cespiti)	1	2
24.	gestione del ciclo attivo e passivo	1	3
25.	gestione del rapporto con addetti alla pubblica amministrazione, pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio relativamente agli adempimenti in materia fiscale, tributaria o previdenziale	1	1
26.	gestione delle note e dei rimborsi spese viaggio e rappresentanza al personale	1	2

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
27.	gestione delle risorse finanziarie, dei flussi di cassa, dei pagamenti in contanti, nonché dei conti correnti della società, ivi comprese le attività di apertura e chiusura dei conti correnti e trasferimento di disponibilità di denaro sia tra conti correnti di società dello stesso gruppo sia tra conti correnti della medesima Società	1	1
28.	gestione delle scritture contabili nella redazione e predisposizione del bilancio	1	3
29.	gestione di incassi e pagamenti	1	3
30.	predisposizione dei dati per la redazione del bilancio e delle situazioni patrimoniali, economico e finanziarie infrannuali	1	2
31.	richiesta/acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, assicurazioni o garanzie concesse da soggetti pubblici	1	1
32.	tenuta e custodia della documentazione obbligatoria, dei libri sociali e delle scritture contabili	1	3
33.	gestione degli orari, della rilevazione presenze e delle pause di lavoro	1	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
34.	gestione del personale	1	3
35.	gestione delle politiche retributive, incentivazione e benefits per il personale	1	2
36.	gestione ed elaborazione delle paghe e stipendi	1	2
37.	organizzazione di viaggi per dipendenti o partner commerciali (es. clienti, partner, fornitori, ecc.)	1	1
38.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi, valutazione del fornitore, negoziazione e stipula degli accordi, gestione dei rapporti successivi	2	2
39.	espressione del fabbisogno, selezione dei fornitori di consulenze, prestazioni e servizi professionali, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti	2	2
40.	gestione dei pagamenti ai fornitori esteri	1	2
41.	gestione dei rapporti con i fornitori	2	3

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

	Attività sensibile	Ri	Fr
42.	verifica periodica delle tarature delle bilance e degli strumenti di test	1	1
43.	gestione dei contratti di vendita dei prodotti e dei servizi offerti dall'azienda, rispetto degli impegni assunti nei contratti, accordi, ordini e gestione dei rapporti successivi	2	3
44.	gestione dei rapporti con la committenza o la clientela e relativo coordinamento	2	3
45.	gestione di operazioni commerciali	1	1
46.	gestione della movimentazione interna e del magazzino	2	1
	Ps =	**2,39**	
	As =	**1,5**	

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quinquiesdecies - Reati tributari													
Art.25 quinquiesdecies	Art.2, co. 1, D. Lgs. 10 marzo 2000, n.74	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Commette il reato chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi. Il fatto si considera commesso avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti quando tali fatture o altri documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria.	Fino cinquecento quote. La sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,75	2,8		0,94	3,5	**3,28**
Art.25 quinquiesdecies	Art.2, co. 2 bis D. Lgs. 10 marzo 2000, n.74	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti per un ammontare inferiore a euro centomila	Commette il reato chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi il cui ammontare è inferiore a euro centomila. Il fatto si considera commesso avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti quando tali fatture o altri documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria.	Fino quattrocento quote. La sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,75	2,8		0,94	3,5	**3,28**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quinquiesdecies	Art.3 D. Lgs. 10 marzo 2000, n.74	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	Commette il reato chi, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, quando, congiuntamente: a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila; b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, e' superiore al cinque per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, e' superiore a euro un milione cinquecentomila, ovvero qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta, e' superiore al cinque per cento dell'ammontare dell'imposta medesima o comunque a euro trentamila. Il fatto si considera commesso avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti quando tali fatture o altri documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria.	Fino cinquecento quote. La sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,75	2,8		0,94	3,5	**3,28**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quinquiesdecies	Art.4, co. 1, D. Lgs. 10 marzo 2000, n.74	Dichiarazione infedele (commessa nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro)	Commette il reato chi, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indica in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi inesistenti, quando, congiuntamente: a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro centomila; b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi inesistenti, è superiore al dieci per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione o, comunque, è superiore a euro due milioni. Ai fini dell'applicazione della norma, non si tiene conto della non corretta classificazione, della valutazione di elementi attivi o passivi oggettivamente esistenti, rispetto ai quali i criteri concretamente applicati sono stati comunque indicati nel bilancio ovvero in altra documentazione rilevante ai fini fiscali, della violazione dei criteri di determinazione dell'esercizio di competenza, della non inerenza, della non deducibilità di elementi passivi reali. Il reato può essere imputato all'Ente esclusivamente qualora commesso nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro	Fino trecento quote. La sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,8		0	3	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quinquiesdecies	Art.5, co. 1, D. Lgs. 10 marzo 2000, n.74	Omessa dichiarazione (commessa nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro)	Commette il reato chi, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, non presenta, essendovi obbligato, una delle dichiarazioni relative a dette imposte, quando l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte ad euro cinquantamila. Commette altresì il reato chi non presenta, essendovi obbligato, la dichiarazione di sostituto d'imposta, quando l'ammontare delle ritenute non versate è superiore ad euro cinquantamila Il reato può essere imputato all'Ente esclusivamente qualora commesso nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro	Fino cinquecento quote. La sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,8		0	3,5	**0**
Art.25 quinquiesdecies	Art.8, co. 1, D. Lgs. 10 marzo 2000, n.74	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Commette il reato chi, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Fino cinquecento quote. La sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,75	2,8		0,94	3,5	**3,28**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quinquiesdecies	Art.8, co. 2 bis, D. Lgs. 10 marzo 2000, n.74	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti per un ammontare inferiore a euro centomila	Commette il reato chi, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, qualora l'importo non rispondente al vero indicato nelle fatture o nei documenti, per periodo d'imposta, e' inferiore a euro centomila.	Fino quattrocento quote. La sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,5	2,8		0,8	3,5	**2,81**
Art.25 quinquiesdecies	Art.10 D. Lgs. 10 marzo 2000, n.74	Occultamento o distruzione di documenti contabili	Commette il reato chi, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari	Fino quattrocento quote. La sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	1	1,25	2,8		0,67	3,5	**2,34**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quinquiesdecies	Art.10-quater D. Lgs. 10 marzo 2000, n.74	Indebita compensazione (commessa nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro)	Commette il reato chi non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, crediti non spettanti, per un importo annuo superiore a cinquantamila euro. Commette altresì il reato chi non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, crediti inesistenti per un importo annuo superiore ai cinquantamila euro. Il reato può essere imputato all'Ente esclusivamente qualora commesso nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro	Fino quattrocento quote. La sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,8		0	3,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

D. Lgs. 231/01	Rif.	Reato	Descrizione	Sanzioni Pecuniarie	Sanzioni Interdittive	As	Cr	Iv	Po	Ea	P	G	R
Art.25 quinquiesdecies	Art.11 D. Lgs. 10 marzo 2000, n.74	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	Commette il reato chi, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte di ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, aliena simulatamente o compie altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva. Commette altresì il reato chi, al fine di ottenere per se' o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori, indica nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila.	Fino quattrocento quote. La sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità	c) divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi e) divieto di pubblicizzare beni o servizi	1,5	0	0	2,8		0	3,5	**0**

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 3:

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Il presente documento, assieme alla Parte Generale, alla Parti Speciali, allo Statuto dell'OdV, al Sistema Disciplinare e a tutti gli altri allegati e alle procedure, corredato di tutti i dati utili ad evidenziare le attività svolte dall'Azienda, le situazioni rischiose da esse derivanti e le misure organizzative, gestionali e di controllo predisposte ed attuate, rappresenta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. con verbale di data 15/12/2023.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigino Pozzo

Consegna del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo all'Organismo di Vigilanza

Il presente documento è stato consegnato in data odierna all'Organismo di Vigilanza, che con la sottoscrizione ne attesta la presa visione.
Coseano, 15/12/2023.

Renzo Di Natale | Alberto Favero | Mauro Gandolfo

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2023	15/12/2023	Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione

Controllo di distribuzione

Pubblico	Il presente documento è reso disponibile alla consultazione di tutti i portatori di interesse tramite pubblicazione sul sito web https://www.pmp-industries.com//it/resources/modello-di-organizzazione-gestione-e-controllo-ai-sensi-del-d-lgs-231-01/ ed affisso in tutte le bacheche aziendali delle varie sedi di lavoro.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

1. PREMESSA

Il Codice Etico e di Comportamento è l'insieme dei valori e dei principi fondamentali cui PMP PRO-MEC S.P.A. si ispira nella conduzione delle proprie attività e delle relazioni sia interne che esterne; in esso sono individuati i principi generali e le regole di condotta a cui viene riconosciuto valore etico.

Il Codice Etico e di Comportamento esprime la volontà di PMP PRO-MEC S.P.A. di assumere impegni e responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali ad ogni livello, nel rispetto dei interessi leciti degli azionisti, dei lavoratori, dei clienti, dei partner commerciali e della collettività, interessati dalla sua attività, nell'ottica della prevenzione di condotte illecite ed irresponsabili, in un contesto di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona.

PMP PRO-MEC S.P.A. si propone di conciliare la ricerca della competitività sul mercato con il rispetto della Legge e di promuovere, in un'ottica di responsabilità sociale e di tutela ambientale, il corretto e responsabile utilizzo delle risorse.

Il Codice Etico e di Comportamento ha lo scopo di indirizzare l'agire dell'Azienda e le sue disposizioni sono conseguentemente vincolanti per i comportamenti dei soci, degli amministratori, dei dirigenti, dei lavoratori, dei rappresentanti, dei *partners*, dei consulenti e di chiunque instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione con PMP PRO-MEC S.P.A.

PMP PRO-MEC S.P.A. esige il rispetto delle regole enunciate nel Codice Etico e di Comportamento innanzitutto da parte di tutti i lavoratori e i collaboratori, ad ogni livello e di ogni inquadramento, al fine di rendere compatibile e sinergico il perseguimento del fine aziendale con il rispetto della legalità.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

I principi enunciati nel presente Codice Etico e di Comportamento sono rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 e costituiscono un elemento essenziale di prevenzione.

Il Codice Etico e di Comportamento ispira e sostiene il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato e attuato ai sensi del Decreto 231/01 (MOG), e abbraccia nel modo più ampio il ruolo e i rapporti di PMP PRO-MEC S.P.A., dei suoi lavoratori, dei suoi collaboratori e dei suoi partner, indicando le linee guida comportamentali, quali espressione della cultura aziendale.

Del presente Codice Etico e di Comportamento è data ampia diffusione interna mediante affissione in luoghi accessibili a tutti, condivisione sul *social media* interno e pubblicazione sul sito web aziendale https://www.pmp-industries.com/about-us.php#CodeOfConduct; è messo a disposizione di ogni portatore di interesse (*stakeholder*) di PMP PRO-MEC S.P.A. che ne faccia richiesta.

1.1. OBIETTIVO

Il presente Codice Etico e di Comportamento è stato elaborato per assicurare che i valori di PMP PRO-MEC S.P.A. siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale e della conduzione del business, nonché lo standard di comportamento di tutti i Destinatari nelle attività e negli affari aziendali.

Il Codice Etico e di Comportamento è espressione dell'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di PMP PRO-MEC S.P.A. nei confronti dei portatori di interesse e mira a raccomandare e promuovere comportamenti conformi ai principi enunciati ovvero a vietarne di non conformi agli stessi principi.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

E’ portatore di interesse, infatti, ogni soggetto il cui apporto sia richiesto per realizzare la missione aziendale ovvero ogni soggetto che, a qualsiasi titolo, venga in contatto con l’azienda e abbia un interesse nel perseguimento della suddetta missione.

Sono portatori di interesse di PMP PRO-MEC S.P.A. i Soci, l’Organo Amministrativo, il Dirigente, il Lavoratore e il Collaboratore, il Fornitore, il Cliente e il Partner d’affari, il Finanziatore (gli istituti di credito e le altre istituzioni finanziarie), la Pubblica Amministrazione, la Rappresentanza Sindacale, la Collettività in generale e l’Ambiente; in senso lato sono, inoltre, portatori di interesse tutti quei singoli o gruppi i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti e indiretti delle attività aziendali.

PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a rispettare e far rispettare il Codice Etico e di Comportamento nei rapporti con tutti i portatori di interesse; PMP PRO-MEC S.P.A. non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

PMP PRO-MEC S.P.A. assicura un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al Codice Etico e di Comportamento ai Destinatari.

1.2. IL VALORE DELLA REPUTAZIONE E DELLA CREDIBILITÀ

La reputazione e la credibilità costituiscono delle risorse immateriali fondamentali, in quanto favoriscono gli investimenti, i rapporti con le istituzioni, la fedeltà dei clienti e dei *partners*, lo sviluppo delle risorse umane e i rapporti con i fornitori.

Il Comportamento non conforme al Codice Etico e di Comportamento compromette il rapporto di fiducia fra PMP PRO-MEC S.P.A. e l’autore della condotta.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1.3. LA CONDIVISIONE DEL PROGETTO

PMP PRO-MEC S.P.A. condivide i propri valori etici con i portatori di interesse, al fine di perseguire l'obiettivo sociale in un rapporto di fiducia e reciprocità.

La condivisione tra i portatori di interesse e PMP PRO-MEC S.P.A. è elemento essenziale per una conduzione etica del *business*; il Codice Etico e di Comportamento è pertanto improntato alla condivisione, nell'ottica del perseguimento degli scopi leciti delle singole parti coinvolte.

1.4. STRUTTURA E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Codice Etico e di Comportamento è costituito:

- dai principi etici generali che individuano i valori di riferimento nelle attività svolte;
- dai criteri di condotta, ai quali i Destinatari del Codice Etico e di Comportamento sono tenuti ad attenersi;
- dal sistema di controllo della sua corretta attuazione e della sua adeguatezza.

Per Destinatari si intende:

- i Soci e l'Organo Amministrativo di PMP PRO-MEC S.P.A., i quali devono conformare tutte le decisioni e le azioni al rispetto del Codice Etico e di Comportamento, devono diffonderne la conoscenza, devono favorirne la condivisione da parte di lavoratori e terzi soggetti che operano per conto di PMP PRO-MEC S.P.A., devono costituire, attraverso il proprio comportamento, un modello di riferimento per il personale;
- i lavoratori, subordinati e non e i collaboratori, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice Etico e di Comportamento e a segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali comportamenti non conformi;
- i consulenti, i fornitori di beni e servizi e i *partners* commerciali, i quali sono

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice Etico e di Comportamento e uniformarvi i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con PMP PRO-MEC S.P.A..

Per quanto concerne il rapporto con i Lavoratori, l'osservanza delle norme del Codice Etico e di Comportamento è considerata parte essenziale delle obbligazioni contrattuali, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2104, 2105 e 2106 del Codice Civile; la grave o persistente violazione delle norme del presente Codice Etico e di Comportamento lede il rapporto di fiducia instaurato con PMP PRO-MEC S.P.A. e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento dell'eventuale pregiudizio subìto, fermo restando le garanzie previste dai contratti collettivi di lavoro e dall'art. 7 della L. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori).

Nei rapporti con gli altri Destinatari, PMP PRO-MEC S.P.A. è tenuta ad informare dell'esistenza delle norme di condotta disciplinate dal presente Codice Etico e di Comportamento, facendone richiamo nei contratti volta per volta stipulati; questi sono conformi al Codice Etico e di Comportamento, per non incorrere nelle conseguenze contrattualmente stabilite (risoluzione del contratto, recesso unilaterale, applicazioni di penali, etc.).

I principi etici che sono enunciati nel presente Codice Etico e di Comportamento sono rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 e costituiscono un elemento essenziale del sistema di controllo interno per la prevenzione degli stessi.

1.5. AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Con delibera dell'Organo Amministrativo, il Codice Etico e di Comportamento può essere modificato ed integrato, anche sulla scorta dei suggerimenti e delle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2. I VALORI DI PMP PRO-MEC S.P.A.

PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna costantemente a mantenere gli standard di eccellenza raggiunti, assicurando etica, trasparenza e integrità in ogni sua manifestazione.

2.1. PRINCIPIO DI RESPONSABILITÀ

Nella realizzazione della missione aziendale i comportamenti di tutti i Destinatari del presente Codice Etico e di Comportamento sono ispirati dal principio della Responsabilità.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha come valore imprescindibile il rispetto della Legge e della normativa anche di natura contrattuale vigente; i Destinatari del Codice Etico e di Comportamento sono tenuti al rispetto delle norme; in tal senso, il Codice Etico e di Comportamento non sostituisce, ma integra la normativa applicabile.

In nessun caso è ammesso perseguire o realizzare l'interesse di PMP PRO-MEC S.P.A. in violazione della normativa applicabile.

2.2. PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ

Nel rispetto dei principi di uguaglianza e imparzialità, PMP PRO-MEC S.P.A. evita ogni discriminazione di genere, di orientamento sessuale, di origine etnica, di nazionalità, di orientamenti politici e filosofici, di stato di salute, di credenze religiose.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2.3. PRINCIPIO DI TRASPARENZA

Il principio della Trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza, completezza e condivisione dell'informazione documentata, sia all'esterno che all'interno di PMP PRO-MEC S.P.A.

Ogni operazione e transazione è correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni e le operazioni dell'azienda hanno una registrazione adeguata che renda possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

Per ogni operazione vi è un adeguato supporto documentale che attesta le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione, individua chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa e consente di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli.

2.4. PRINCIPIO DI RISERVATEZZA

PMP PRO-MEC S.P.A. assicura la Riservatezza delle informazioni in proprio possesso riguardanti soci, amministratori, lavoratori, collaboratori, consulenti, fornitori, finanziatori, clienti e *partners* e si astiene dal ricercare o detenere dati riservati o eccedenti, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione dell'interessato e in conformità alle norme vigenti. Le informazioni dei portatori di interesse sono trattate da PMP PRO-MEC S.P.A. nel pieno rispetto della riservatezza e della *privacy*: a tal fine, sono applicate e costantemente aggiornate politiche e procedure specifiche per la protezione delle informazioni.
I Destinatari assicurano la protezione dei dati acquisiti in occasione delle operazioni

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

compiute per conto di PMP PRO-MEC S.P.A.; nel contempo, i Destinatari sono tenuti a rispettare la riservatezza delle informazioni di cui vengono a conoscenza, che costituiscono patrimonio e *know-how* di PMP PRO-MEC S.P.A., e a non utilizzarle per scopi diversi da quelli autorizzati ed afferenti la propria attività.

2.5. PRINCIPIO DI CORRETTEZZA

Il principio della Correttezza implica il rispetto dei diritti di tutti i soggetti che risultino coinvolti nelle attività lavorative e professionali, in particolare il diritto alla libertà, alla salute, all'incolumità individuale e alla dignità della persona, anche sotto il profilo della *privacy,* delle pari opportunità e al diritto ad operare in un Ambiente di lavoro integro e rispettoso.

PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna ad operare per proteggere e valorizzare le persone, che, a vario titolo, contribuiscono al perseguimento dei suoi obiettivi, tutelandone la libertà, la dignità, l'integrità fisica e la personalità morale.

Ciò comporta, nei rapporti con le risorse interne, l'eliminazione di qualsiasi discriminazione e di ogni possibile conflitto tra PMP PRO-MEC S.P.A. e i lavoratori o i collaboratori o tra di loro, nella valorizzazione e tutela del patrimonio aziendale e dell'Ambiente lavorativo.

Nei rapporti con l'esterno, le relazioni con i portatori di interesse sono improntate alla massima lealtà e al senso di responsabilità.

PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna pertanto ad agire in modo equo ed imparziale, adottando lo stesso comportamento verso tutti i portatori di interesse con i quali entra in contatto, pur nelle differenti forme di relazione e comunicazione richieste dalla natura e dal ruolo dei

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

diversi interlocutori.

2.5.1. Correttezza verso il personale

Nei rapporti con i propri lavoratori e collaboratori, PMP PRO-MEC S.P.A. si attiene a comportamenti equi, imparziali e corretti, evitando ogni abuso, senza pregiudizio o discriminazione di genere, di orientamento sessuale, di origine etnica, di religione, di nazionalità, di orientamenti politici e filosofici.

PMP PRO-MEC S.P.A., inoltre, si astiene da comportamenti lesivi della sicurezza, della libertà e della dignità della persona ed opera scelte di organizzazione del lavoro che salvaguardino l'integrità fisica e la personalità morale, valorizzando nel contempo le Risorse Umane a disposizione.

2.5.2. Correttezza verso i terzi

PMP PRO-MEC S.P.A. gestisce ogni rapporto con i terzi secondo i principi di trasparenza, completezza e correttezza.

PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a non abusare della propria posizione contrattuale o di mercato; i contratti e gli incarichi di lavoro sono gestiti secondo quanto negoziato liberamente tra le parti; ove si rendesse comunque necessaria una rinegoziazione del contratto, PMP PRO-MEC S.P.A. non sfrutterà, a proprio vantaggio, eventuali situazioni di debolezza dei propri interlocutori.

PMP PRO-MEC S.P.A. redige la documentazione tecnica e contrattuale in modo completo e comprensibile.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2.6. PRINCIPI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA

Il principio di Efficienza richiede che in ogni attività lavorativa si persegua l'economicità della gestione delle risorse impiegate e si assuma l'impegno di offrire prestazioni adeguate rispetto alle esigenze dei Clienti secondo gli standard più avanzati.

PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire costantemente l'efficacia e l'efficienza dei processi, mediante la predisposizione e il rispetto di programmi per il miglioramento continuo della qualità, anche attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche ed organizzative anche innovative, volte a coniugare la soddisfazione delle esigenze dei propri Clienti con l'efficienza e l'economicità della propria gestione.

2.7. PRINCIPIO DI LEALE COMPETIZIONE

PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a sviluppare il valore della Concorrenza, adottando principi di correttezza e leale competizione nei confronti dei concorrenti presenti sul mercato.

PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a rispettare la normativa vigente e si astiene da qualsiasi comportamento di concorrenza sleale, collusivo o di abuso di posizione dominante, e si impegna alla piena e scrupolosa osservanza delle regole antitrust e delle direttive impartite dalle *Authorities* regolatrici del mercato.

2.8. TUTELA DELL'AMBIENTE

PMP PRO-MEC S.P.A. crede che l'Ambiente sia un bene primario e s'impegna a salvaguardarlo; a tal fine, programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

iniziative economiche e imprescindibili esigenze ambientali, in considerazione dei diritti delle generazioni presenti e future.

Tutti i Destinatari, senza eccezione alcuna, hanno la responsabilità di tutelare le persone e l'Ambiente in cui operano; a tal fine, PMP PRO-MEC S.P.A. rispetta la normativa vigente in materia, ed organizza la propria gestione aziendale ed economica nel rispetto di essa.

PMP PRO-MEC S.P.A. promuove comportamenti atti a garantire una corretta gestione e utilizzo delle materie prime, evitando lo spreco delle stesse e favorendone il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti.

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra richiamati PMP PRO-MEC S.P.A. favorisce e promuove iniziative di informazione, di sviluppo ed educazione al rispetto dell'Ambiente e alla corretta gestione delle risorse.

2.9. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a diffondere e consolidare una cultura della Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i Destinatari.

PMP PRO-MEC S.P.A. rispetta le disposizioni applicabili in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.
Le decisioni di PMP PRO-MEC S.P.A., di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro, sono prese in considerazione dei seguenti principi ed obiettivi:

- eliminare i pericoli alla fonte, ove possibile;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- valutare i rischi;
- evitare i rischi;
- contenere i rischi che non possono essere evitati;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'Ambiente di lavoro;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- fornire adeguate informazioni ed adeguata formazione ai lavoratori;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

PMP PRO-MEC S.P.A., sia ai livelli apicali che a quelli operativi, si attiene a questi principi, in particolare quando devono essere prese delle decisioni o fatte delle scelte e, in seguito, quando le stesse devono essere attuate.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato una Politica di Tutela e si impegna a diffondere e consolidare una cultura della Salute e Sicurezza, sviluppando la consapevolezza e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i lavoratori.

PMP PRO-MEC S.P.A. opera per preservare con azioni prioritariamente preventive, la Salute e la Sicurezza dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Non sono tollerate richieste o minacce, volte ad indurre ad agire contro la Legge o il presente Codice Etico e di Comportamento.

2.10. CORTESIA COMMERCIALE E OMAGGI

PMP PRO-MEC S.P.A. garantisce la corretta gestione della cortesia commerciale e degli omaggi.

Non è ammessa alcuna forma di omaggio, beneficio o altra utilità che possa anche solo essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali, promozionali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile a PMP PRO-MEC S.P.A.; ogni atto di cortesia commerciale, sia esso omaggio, beneficio o altra utilità, è consentito solo quando sia tale da non poter essere interpretato come finalizzato a acquisire un vantaggio in modo non lecito.

In quei paesi dove è nel costume offrire doni a clienti o fornitori, è possibile agire in tal senso quando questi doni siano di natura appropriata e di valore modico, ma sempre nel rispetto delle leggi. Ciò non deve comunque mai essere interpretato come una ricerca di favori.

È vietato concedere, offrire o promettere, direttamente o indirettamente, a funzionari o impiegati, o a loro familiari, di clienti, di fornitori, di enti della Pubblica Amministrazione, di Istituzioni Pubbliche o di altre Organizzazioni, qualsiasi forma di omaggio, beneficio o altra utilità che possano influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio non lecito.

Allo stesso modo, non è consentito accettare direttamente o indirettamente compensi, omaggi o trattamenti di favore da soggetti, o loro familiari, di clienti, fornitori, *partners* o

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

altre organizzazioni pubbliche o private; chiunque riceva omaggi, benefici o altre utilità, tali da non essere ascrivibili a normali rapporti di cortesia, informa senza indugio il responsabile di riferimento e l'Organismo di Vigilanza.

In ogni caso, a prescindere dall'obbligo di comunicazione, i soggetti di cui sopra rifiutano l'utilità promessa o offerta, sia nei loro confronti che nei confronti di un loro familiare.

2.11. LOTTA ALLA CORRUZIONE E AI CONFLITTI D'INTERESSE

PMP PRO-MEC S.P.A. non ammette alcuna forma di corruzione e si impegna a rispettare le leggi anticorruzione in vigore in tutti i paesi nei quali opera o presso i quali è portatrice di interesse; pertanto, si impegna a garantire l'attuazione del principio di trasparenza per assicurare la chiarezza nell'ambito dei comportamenti ammessi e a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione o conflitto di interesse ed altre condotte a rischio di reato.

Nella conduzione di qualsiasi attività i Destinatari sono obbligati a segnalare situazioni che siano, o possano anche solo apparire, fenomeni corruttivi o di conflitto di interesse.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

3. SISTEMA DI GOVERNO DI PMP PRO-MEC S.P.A.

Il sistema di governo adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. è conforme alla normativa vigente ed è in linea con le migliori prassi esistenti in materia; esso è volto ad assicurare la massima e più equilibrata collaborazione tra le sue componenti attraverso un contemperamento armonico dei diversi ruoli di gestione, di indirizzo e di controllo.

Allo stato attuale, il sistema di governo di PMP PRO-MEC S.P.A. è costituito da:

- i Soci;
- l'Organo Amministrativo;
- i Responsabili di Funzione;
- il Collegio Sindacale;
- la Società di Revisione legale dei conti.

Tale sistema risulta orientato a garantire una conduzione responsabile di PMP PRO-MEC S.P.A. e trasparente nei confronti del mercato, nella prospettiva di creazione del valore per i Soci e del perseguimento degli obiettivi aziendali.

I componenti degli organi aziendali di governo uniformano le proprie condotte nell'ambito delle attività aziendali ai principi di correttezza ed integrità, astenendosi dall'agire non lecito, o in conflitto di interesse, o comunque contrarie agli interessi di PMP PRO-MEC S.P.A..

Ai componenti degli organi aziendali di governo è altresì richiesto il rispetto delle linee di indirizzo che PMP PRO-MEC S.P.A. fornisce nelle relazioni che essi intrattengono, per conto della stessa, con le istituzioni pubbliche e con qualsiasi soggetto privato; è richiesta la loro partecipazione assidua ed informata all'attività di PMP PRO-MEC S.P.A.; essi sono tenuti a fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni di ufficio e non possono avvalersi della loro posizione per ottenere regalie e vantaggi personali, diretti od indiretti.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Gli organi aziendali di governo adempiono alle loro funzioni con professionalità, autonomia, indipendenza e con senso del dovere e di responsabilità sia all'interno che all'esterno di PMP PRO-MEC S.P.A.

Gli organi aziendali di governo non impediscono od ostacolano l'esercizio delle attività di controllo da parte degli enti preposti e si impegnano a far rispettare scrupolosamente i valori enunciati dal Codice Etico e di Comportamento, promuovendone la condivisione e la diffusione anche nei confronti di tutti i Destinatari.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica della pianificazione e della gestione delle attività aziendali, tese all'efficienza, alla correttezza, alla trasparenza ed alla qualità, PMP PRO-MEC S.P.A. adotta misure organizzative, di gestione e di controllo idonee a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari ai principi del presente Codice Etico e di Comportamento da parte di qualunque soggetto che agisca per PMP PRO-MEC S.P.A..

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato e attuato ai sensi del Decreto 231/01 da PMP PRO-MEC S.P.A. prevede misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della Legge e dei principi del presente Codice Etico e di Comportamento, nonché a individuare ed eliminare tempestivamente le situazioni di rischio.

Per la verifica del rispetto dei principi enunciati nel presente Codice Etico e di Comportamento e dei presìdi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, è istituito l'Organismo di Vigilanza, il quale assiste gli organi aziendali di governo nella definizione e nell'aggiornamento degli indirizzi del sistema di controllo interno, nella valutazione sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del medesimo e nella analisi dei rischi aziendali e suggerisce gli interventi necessari ed opportuni per assicurarne il miglior funzionamento.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

5. RAPPORTI CON I SOCI

PMP PRO-MEC S.P.A., consapevole dell'importanza del ruolo rivestito dai Soci, si impegna a fornire informazioni accurate, veritiere, complete e tempestive ed a migliorare le condizioni della loro partecipazione, nell'ambito delle loro prerogative, alle decisioni societarie.

I rapporti tra PMP PRO-MEC S.P.A. e i Soci si svolgono sulla base dei valori fondamentali del presente Codice Etico e di Comportamento e dei sopra esposti principi.

Costituisce impegno di PMP PRO-MEC S.P.A. tutelare ed accrescere il valore della propria attività, a fronte dell'impegno posto dai Soci con i loro investimenti, attraverso la valorizzazione della gestione e il perseguimento della solidità del patrimonio.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

6. RAPPORTI CON IL PERSONALE

6.1. VALORE DELLE RISORSE UMANE

PMP PRO-MEC S.P.A. riconosce il valore delle risorse umane, il rispetto dell'individualità dei lavoratori e l'importanza del loro contributo, quale fattore primario per il conseguimento degli obiettivi di PMP PRO-MEC S.P.A., nell'ambito di un rapporto basato su lealtà, correttezza e fiducia reciproca.

PMP PRO-MEC S.P.A. tutela e promuove il valore delle risorse umane, favorendone la crescita professionale, allo scopo di migliorare e accrescere il patrimonio delle competenze possedute da ciascun lavoratore e aumentare la responsabilizzazione di questi ultimi nella conduzione delle attività aziendali.

PMP PRO-MEC S.P.A. tutela e promuove il valore delle risorse umane, impegnandosi ad evitare discriminazioni e garantendo pari opportunità, nonché offrendo ambienti di lavoro sicuri e salubri e condizioni di lavoro rispettose dei diritti umani, della dignità, delle Norme vigenti e dei diritti dei Lavoratori.

PMP PRO-MEC S.P.A. considera altresì primari i valori della competenza, della correttezza e della diligenza nello svolgimento dell'attività lavorativa, assicura il rispetto dei contratti collettivi di lavoro e delle norme previdenziali, assicurative ed assistenziali di settore; la gestione del rapporto di lavoro è orientata a favorire la crescita professionale e delle competenze di ciascun lavoratore.

I rapporti intercorrenti tra i diversi livelli gerarchici sono improntati a lealtà, rispetto e correttezza, in base ai principi sopra enunciati.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

È vietata ogni discriminazione razziale, di sesso, di orientamento sessuale, di salute, di nazionalità, di religione, di lingua, sindacale, politica, ideologica o filosofica nell'assunzione, nell'utilizzazione, nella retribuzione, nelle opportunità di carriera o in occasione della cessazione del rapporto, nonché ogni forma di favoritismo; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a mantenere un ambiente di lavoro collaborativo, non ostile e libero da qualsiasi forma di sfruttamento, discriminazione o vessazione.

PMP PRO-MEC S.P.A. esige la collaborazione di tutti al fine di mantenere un clima di rispetto del lavoro, della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno. A tale scopo attiva periodicamente indagini sul clima aziendale e si adopera per migliorarlo costantemente.

PMP PRO-MEC S.P.A. non tollera alcun atteggiamento intimidatorio o discriminatorio e adotta misure disciplinari adeguate nei confronti di coloro che adottano tali comportamenti o che abusano della propria posizione gerarchica.

6.2. SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL LAVORATORE

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni vigenti, la selezione del personale è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ai profili professionali richiesti da PMP PRO-MEC S.P.A., nel rispetto delle pari opportunità.

L'assunzione del personale avviene sulla base di regolari contratti di lavoro, non essendo ammessa alcuna forma di rapporto lavorativo irregolare, non conforme o comunque elusiva delle disposizioni vigenti.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

6.3. COMPETENZA E CONSAPEVOLEZZA

PMP PRO-MEC S.P.A. fornisce al lavoratore tutti i mezzi necessari allo svolgimento dell'attività lavorativa richiesta e garantisce l'acquisizione della necessaria competenza per poter sviluppare la capacità di applicare conoscenze ed abilità nelle attività svolte ed accrescere la consapevolezza del proprio ruolo nell'organizzazione e in relazione alla missione aziendale; in particolare, PMP PRO-MEC S.P.A. investe nella crescita professionale del proprio personale e assicura costante informazione, formazione e addestramento.

6.4. DOVERI DEL LAVORATORE

Il lavoratore si impegna a rispettare gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro, quelli previsti dal presente Codice Etico e di Comportamento e dalle disposizioni aziendali, rispettando, nell'espletamento dei propri compiti, la Legge e improntando la propria condotta ai principi di responsabilità, integrità, riservatezza, correttezza, competenza, fedeltà, lealtà e buona fede.

Il lavoratore si rapporta con i colleghi secondi i principi di civile convivenza, rispetto, cooperazione e collaborazione in ogni occasione.

Il lavoratore segnala ai propri superiori e all'Organismo di Vigilanza eventuali osservazioni in merito a presunte irregolarità, violazioni di legge, del presente Codice Etico e di Comportamento e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, poste in essere in ambito aziendale.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

6.5. USO DEI SISTEMI INFORMATICI E TELEMATICI

Rispetto all'utilizzo dei dispositivi informatici e telematici in dotazione, ogni lavoratore è responsabile della sicurezza dei dispositivi e dei sistemi utilizzati e dei dati e delle informazioni con essi trattati.
Rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei dispositivi e dei sistemi informatici e telematici per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro o per accedere a contenuti illegali, pornografici, violenti, offensivi, discriminatori, osceni o che possano arrecare danno all'immagine di PMP PRO-MEC S.P.A..
Ogni lavoratore è altresì tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici e telematici.

6.6. RISERVATEZZA E GESTIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Ogni lavoratore assicura la protezione dei dati acquisiti in occasione delle operazioni compiute per conto di PMP PRO-MEC S.P.A. ed è tenuto a rispettare la riservatezza delle informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni in conformità alle leggi, alle politiche aziendali.

Ogni lavoratore osserva tale dovere di riservatezza anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro, adoperandosi affinché vengano rispettati gli adempimenti previsti dalle vigenti normative. Egli altresì custodisce con diligenza gli archivi affidatigli.

6.7. DOVERI DI COLLABORATORI E *PARTNERS*

Le disposizioni di cui ai punti precedenti sono estese a tutti i collaboratori, i consulenti, i *partners* e i mandatari di PMP PRO-MEC S.P.A..

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

7. RAPPORTI CON I CLIENTI

PMP PRO-MEC S.P.A. garantisce che le relazioni con i Clienti siano condotte nel rispetto della Legge, delle buone prassi commerciali e in applicazione dei principi generali del Codice Etico e di Comportamento.

PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a soddisfare i propri Clienti in adempimento agli obblighi fissati dai relativi accordi commerciali.

PMP PRO-MEC S.P.A. instaura con i Clienti un rapporto caratterizzato da elevata professionalità e improntato alla disponibilità, alla collaborazione, al rispetto, alla cortesia e all'efficienza per la soddisfazione dei Clienti in quanto obiettivo fondamentale di PMP PRO-MEC S.P.A..

PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna ad adottare nei confronti della Clientela uno stile di comportamento improntato ad efficienza e collaborazione, fornendo, in modo chiaro e trasparente, informazioni accurate, complete, e veritiere e tempestive circa le caratteristiche dei prodotti offerti, utilizzando un linguaggio semplice e comprensibile ed assicurando eguaglianza di trattamento a tutti i Clienti.

7.1. ACCORDI COMMERCIALI E COMUNICAZIONI

I contratti e gli accordi commerciali in genere, nonché le comunicazioni con i Clienti sono chiari e semplici, tecnicamente corretti, nonché conformi alle normative applicabili.

PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a comunicare tempestivamente e nel modo più appropriato ogni informazione relativa ad eventuali modifiche e variazioni nelle caratteristiche salienti

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

dei prodotti offerti.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

8. RAPPORTI CON I FORNITORI

PMP PRO-MEC S.P.A. garantisce che le relazioni con i Fornitori siano condotte nel rispetto della Legge, delle buone prassi commerciali e in applicazione dei principi generali del Codice Etico e di Comportamento.

In particolare, le relazioni con i Fornitori devono essere improntate alla correttezza, cortesia e disponibilità.

I processi di selezione e scelta dei Fornitori sono improntati a principi di legalità, correttezza e trasparenza; i processi di selezione devono essere basati su un obiettivo confronto competitivo, evitando ogni forma di favoritismo e/o discriminazione; la scelta del Fornitore si basa su criteri oggettivi ed imparziali in termini di qualità, costo, professionalità, opzioni rispetto ai servizi o ai prodotti richiesti.

Nessuno può accettare omaggi o altre utilità personali, anche solo promessi, se non direttamente riconducibili a definite prassi commerciali e a normali relazioni di cortesia e di modico valore.

PMP PRO-MEC S.P.A. vieta di emettere ordini di acquisto a fornitori che non trovino riscontro in una specifica e motivabile esigenza aziendale o di riconoscere compensi a consulenti e collaboratori che non trovino giustificazione in relazione alla necessità aziendale, all'incarico da svolgere e ai prezzi di mercato.

La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con i Fornitori.

Qualora PMP PRO-MEC S.P.A. riceva da un fornitore proposte di benefici o altre utilità,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

immediatamente sospende il rapporto e segnala il fatto all’Organismo di Vigilanza.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

9. COMPORTAMENTI IN MATERIA DI GESTIONE DI RISORSE FINANZIARIE

PMP PRO-MEC S.P.A. adotta criteri di liceità, diligenza, prudenza, tracciabilità nella gestione delle risorse finanziarie e nei relativi flussi.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato un criterio per la definizione dei soggetti responsabili di funzione autorizzati alla gestione in autonomia di risorse finanziarie, fissandone i limiti e gli ambiti di discrezionalità.

Eventuali anomalie sono tempestivamente segnalate all'Organismo di Vigilanza.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

10. RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI E CON I PUBBLICI FUNZIONARI

Ogni rapporto di PMP PRO-MEC S.P.A. con le Istituzioni dello Stato e/o Internazionali, nonché con gli incaricati di un pubblico servizio, al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti, sarà gestito esclusivamente da chi ha ricevuto esplicito mandato da PMP PRO-MEC S.P.A. stessa.

Le condotte dei Destinatari nei rapporti con la Pubblica Amministrazione sono improntate a chiarezza, trasparenza e professionalità, al riconoscimento dei rispettivi ruoli e strutture organizzative, alla regolamentazione applicabile.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in particolare, è fatto divieto di offrire doni o denaro ai Dirigenti, Funzionari o Dipendenti o ai loro parenti, sia italiani che esteri.

Ai fini del presente Codice Etico e di Comportamento, per pubblici funzionari si intendono: pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio ovvero organi, rappresentanti, mandatari, esponenti, membri, lavoratori, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni o di pubbliche amministrazioni, di pubbliche istituzioni o di enti pubblici a livello nazionale ed internazionale.

Si proibisce a chiunque di offrire o promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione, favore o utilità per ottenere o procacciare trattamenti favorevoli in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa d’affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non cerca di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Se PMP PRO-MEC S.P.A. utilizza un consulente esterno o un soggetto “terzo” per essere rappresentato nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, si prevede che nei confronti del consulente e del suo personale o nei confronti del soggetto “terzo” siano applicate le stesse direttive di PMP PRO-MEC S.P.A.; inoltre, PMP PRO-MEC S.P.A. non può farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un soggetto in conflitto d’interesse, anche potenziale.

Potranno in futuro se del caso essere introdotti divieti di assumere ex impiegati della Pubblica Amministrazione (o loro parenti), che abbiano partecipato personalmente e attivamente a trattative commerciali con PMP PRO-MEC S.P.A..

PMP PRO-MEC S.P.A. può contribuire al finanziamento di partiti politici, fondazioni, comitati, organizzazioni pubbliche o private o candidati politici purché nel rispetto delle normative vigenti.

In nessun caso i vertici aziendali e i collaboratori promettono o versano somme o promettono o concedono beni in natura od altri benefici o utilità a pubblici funzionari anche a titolo personale con la finalità di promuovere o favorire l’interesse o a vantaggio di PMP PRO-MEC S.P.A..

Qualora il pubblico funzionario o l’incaricato di un pubblico servizio dovesse esercitare illecite pressioni al fine di conseguire denaro o altri beni o utilità da parte di collaboratori di PMP PRO-MEC S.P.A., questi ultimi riferiranno immediatamente all’Organismo di Vigilanza.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

11. VALIDITÀ, APPLICAZIONE, MODALITÀ DI ATTUAZIONE E DI CONTROLLO

Il presente Codice Etico e di Comportamento costituisce parte integrante ed essenziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 e adottato da PMP PRO-MEC S.P.A.

Il rispetto e l'osservanza delle norme del Codice Etico e di Comportamento è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei lavoratori ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2104, 2015 e 2106 del Codice Civile.

La violazione delle disposizioni del Codice Etico e di Comportamento e dei Protocolli di prevenzione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo da parte del lavoratore costituisce inadempimento alle obbligazioni del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, nel rispetto delle procedure stabilite dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà essere, altresì, causa di richieste di risarcimento del danno.

Tutti i Destinatari del Codice Etico e di Comportamento sono tenuti a pretendere l'osservanza dello stesso anche da parte di tutti gli altri portatori di interesse di PMP PRO-MEC S.P.A.

L'osservanza del Codice Etico e di Comportamento e dei Protocolli di prevenzione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo da parte dei Fornitori integra l'obbligo di diligenza nell'esecuzione dei contratti in essere con PMP PRO-MEC S.P.A.

La violazione delle norme del Codice Etico e di Comportamento e dei Protocolli richiamati nei contratti può costituire giusta causa di risoluzione degli stessi, applicazioni di penali, con ogni conseguenza di legge, incluso il risarcimento del danno.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

12. IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO E L'ORGANISMO DI VIGILANZA

All'Organismo di Vigilanza è demandato il compito di vigilare sull'attuazione ed il rispetto del presente Codice Etico e di Comportamento, sulla sua effettività, adeguatezza e capacità di mantenere nel tempo i requisiti di legge.

In particolare, all'Organismo di Vigilanza sono affidati i seguenti compiti:

- verificare l'applicazione e il rispetto del Codice Etico e di Comportamento, nonché il miglioramento continuo dell'etica nell'ambito di PMP PRO-MEC S.P.A., attraverso un'analisi e una valutazione dei processi di controllo dei rischi etici;
- monitorare le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e di Comportamento;
- garantire lo sviluppo delle attività di comunicazione e formazione etica;
- ricevere e analizzare le segnalazioni di violazione del Codice Etico e di Comportamento.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 4:

STATUTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Il presente documento costituisce lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. con verbale di data 15/12/2023.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigino Pozzo

Consegna del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo all'Organismo di Vigilanza

Il presente documento è stato consegnato in data odierna all'Organismo di Vigilanza, che con la sottoscrizione ne attesta la presa visione.
Coseano, 15/12/2023.

Renzo Di Natale | Alberto Favero | Mauro Gandolfo

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2023	15/12/2023	Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione

Controllo di distribuzione

Interno	Il presente documento è ad esclusivo uso interno; è consentita la distribuzione a tutte le risorse interne.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

SOMMARIO

PREMESSA: SCOPO DELLO STATUTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. L'ORGANISMO DI VIGILANZA DI PMP PRO-MEC S.P.A.
   - 1.1. LA NOMINA E LA COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
   - 1.2. LA DURATA DELL'INCARICO E LE CAUSE DI CESSAZIONE
   - 1.3. I REQUISITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
   - 1.4. CASI DI INELEGGIBILITÀ E DECADENZA
   - 1.5. LE RISORSE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
   - 1.6. IL REGOLAMENTO INTERNO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

2. I COMPITI E I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
   - 2.1. I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
   - 2.2. I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

3. I FLUSSI INFORMATIVI CHE INTERESSANO L'ORGANISMO DI VIGILANZA
   - 3.1. L'INFORMATIVA VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA
   - 3.2. I FLUSSI DI INFORMATIVA DA PARTE DELL'O.d.V. VERSO GLI ORGANI SOCIALI

4. IL COORDINAMENTO CON LE VARIE FUNZIONI

5. LE NORME ETICHE CHE REGOLAMENTANO L'ATTIVITÀ DELL'O.d.V.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

PREMESSA: SCOPO DELLO STATUTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

In attuazione del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, il Consiglio di Amministrazione di PMP PRO-MEC S.P.A. in data 16/10/2018 ha istituito l'Organismo di Vigilanza a cui sono stati attribuiti i poteri e le responsabilità necessari per lo svolgimento delle attività.

Il presente documento, approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 28/07/2022 , disciplina le funzioni e i poteri dell'Organismo di Vigilanza, i suoi requisiti, la durata in carica e i criteri per la nomina e la revoca, le modalità di esercizio delle funzioni attribuite, le forme di controllo attuate sul suo operato.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1. L'ORGANISMO DI VIGILANZA

1.1. LA NOMINA E LA COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza di PMP PRO-MEC S.P.A. è un organo collegiale, che può essere composto interamente da professionisti esterni alla Società ovvero da professionisti esterni e da un solo componente interno (laddove i componenti esterni siano almeno due), organico all'Azienda, tale comunque da garantire l'indipendenza dell'Organismo stesso, con competenza comprovata pluriennale nelle materie attinenti al ruolo.

La decisione di attribuire l'incarico a soggetti esterni all'organizzazione garantisce la necessaria autonomia e indipendenza dell'O.d.V. rispetto ai processi vigilati.

L'avvenuta nomina dell'O.d.V., i compiti e i poteri, vengono tempestivamente comunicati ai portatori di interesse mediante la pubblicazione del presente documento all'interno delle sedi, in un luogo accessibile a tutti.

1.2. LA DURATA DELL'INCARICO E LE CAUSE DI CESSAZIONE

L'O.d.V., nominato dal C.d.A., dura in carica tre anni ed è rinnovato nella carica alla scadenza con delibera dell'Organo Amministrativo; in mancanza di delibera del C.d.A. l'O.d.V. è rinnovato nella carica tacitamente, salvo delibera consiliare di revoca per giusta causa (rectius, di disdetta) da far pervenire entro 6 mesi dalla scadenza.

La cessazione dall'incarico dell'O.d.V. può avvenire per una delle seguenti cause:

- scadenza dell'incarico;
- revoca da parte del Consiglio di Amministrazione;
- rinuncia della persona chiamata a rivestire il ruolo di O.d.V., formalizzata mediante apposita comunicazione scritta inviata al Consiglio di Amministrazione.

La revoca dell'O.d.V. può avvenire solo per giusta causa, anche al fine di garantirne l'assoluta indipendenza ed è disposta con delibera del Consiglio di Amministrazione all'unanimità.

Per giusta causa di revoca possono intendersi, in via non esaustiva:

- una grave negligenza nell'espletamento dei compiti connessi all'incarico;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- il possibile coinvolgimento di PMP PRO-MEC S.P.A. in un procedimento, penale o civile, che sia determinato ad una sua omessa o insufficiente vigilanza;
- il caso in cui sia riscontrata la violazione degli obblighi di tutela della riservatezza previsti a carico dell'O.d.V.

Al di fuori delle ipotesi sopra indicate, la cessazione dell'incarico può avvenire qualora sopraggiunga una delle cause di decadenza di cui al successivo paragrafo 1.4.

In caso di cessazione, scadenza, revoca o rinuncia, il Consiglio di Amministrazione nomina senza indugio il nuovo Organismo, o un suo componente; al fine di garantire la continuità dell'operatività dell'O.d.V., ciascun componente rimane comunque in carica fino alla formalizzazione della sua sostituzione (nomina e accettazione del nuovo componente).

1.3. I REQUISITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

I requisiti che l'O.d.V., in quanto tale, deve possedere e che devono caratterizzare la sua azione sono i seguenti:

Autonomia, indipendenza e assenza di conflitto di interessi
Al fine sia di garantire all'O.d.V. piena autonomia di iniziativa e sia di preservarlo da qualsiasi forma di interferenza e/o di condizionamento, è previsto che l'Organismo sia privo di compiti operativi e non ingerisca in alcun modo nella operatività di PMP PRO-MEC S.P.A., affinché non sia compromessa la sua obiettività di giudizio;

- nell'ambito dello svolgimento della propria funzione, sia organismo autonomo e indipendente non soggetto al potere gerarchico e disciplinare di alcun organo o funzione societaria;
- riporti direttamente al Consiglio di Amministrazione;
- determini la sua attività e adotti le sue decisioni senza che alcuna delle varie funzioni possa sindacarle.

Professionalità e onorabilità
Ai fini di un corretto ed efficiente svolgimento dei propri compiti, è essenziale che l'O.d.V. garantisca una adeguata professionalità, intesa quest'ultima come insieme delle conoscenze, degli strumenti e delle tecniche necessari per lo svolgimento dell'attività assegnata, sia di carattere ispettivo che consulenziale.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Sotto tale aspetto, assume rilevanza sia la conoscenza della normativa di settore e dei reati applicabili, sia una adeguata competenza in materia di auditing e controlli aziendali, ivi incluso per ciò che attiene le tecniche di analisi e valutazione dei rischi, le metodologie connesse all'analisi e valutazione di procedure e processi per l'individuazione dei punti di debolezza della struttura, le tecniche di intervista ed elaborazione dei risultati.

Continuità di azione

Per poter garantire una efficace e costante attuazione del Modello, l'O.d.V. è un organismo dedicato esclusivamente allo svolgimento dei compiti assegnati, senza quindi attribuzione di altre funzioni, ed è dotato di un adeguato budget e risorse adeguate.

1.4. CASI DI INELEGGIBILITÀ E DECADENZA

Costituiscono motivi di ineleggibilità e/o decadenza del componente l'O.d.V.:

- l'interdizione, l'inabilitazione, il fallimento o, comunque, la condanna penale (ovvero l'applicazione della pena su richiesta delle parti - c.d. ''patteggiamento''), anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Decreto o, comunque, ad una delle pene di cui all'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, ovvero che importi l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;
- l'esistenza di relazioni di parentela, coniugio o affinità entro il quarto grado con i membri del Consiglio di Amministrazione o del Revisore dei Conti;
- l'esistenza di conflitti di interesse tra l'O.d.V. e PMP PRO-MEC S.P.A. tali da compromettere "l'autonomia dell'iniziativa di controllo da ogni forma di interferenza o condizionamento da parte di qualunque componente dell'ente e, in particolare, dall'organo dirigente" (Cass. Pen sez. V 18.12.2013 n. 4677).

Qualora, nel corso dell'incarico, dovesse sopraggiungere una causa di decadenza, l'O.d.V. è tenuto ad informare immediatamente il Consiglio di Amministrazione.

1.5 LE RISORSE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Consiglio di Amministrazione assegna all'O.d.V. tutte le risorse umane, organizzative e finanziarie ritenute necessarie ai fini dello svolgimento dell'incarico assegnato.

Con riguardo alle risorse finanziarie, l'O.d.V. dispone, per ogni esigenza necessaria al

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

corretto svolgimento dei suoi compiti, come ad esempio la necessità di acquisire competenze specifiche o di avvalersi della prestazione di esperti esterni, del budget che il Consiglio di Amministrazione provvede ad assegnargli.
Qualora il budget non fosse sufficiente a fronteggiare situazioni di particolare complessità, l'O.d.V. propone al Consiglio di Amministrazione una richiesta di integrazione.

1.6 IL REGOLAMENTO INTERNO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'O.d.V., una volta insediato, redige un proprio Regolamento che disciplini gli aspetti e le modalità principali dell'esercizio della propria attività.
In particolare, nell'ambito di tale regolamento interno vengono disciplinati i seguenti profili:

- le modalità delle attività di verifica e di vigilanza svolte;
- le modalità delle attività di verifica dell'aggiornamento e dell'idoneità del Modello;
- le modalità delle attività di verifica dell'adempimento dei compiti di informazione e formazione dei destinatari del Modello;
- le modalità di gestione dei flussi informativi da e verso l'O.d.V.;
- le modalità di documentazione dell'attività e di gestione della documentazione.

2. I COMPITI ED I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

2.1 I COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

In conformità al disposto di cui all'art, 6, I comma del Decreto, all'O.d.V. è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curare il suo aggiornamento.

Al fine di garantire il funzionamento e l'osservanza del Modello, all'Organismo di Vigilanza spettano, pertanto i seguenti compiti:

<u>verifica e vigilanza</u> sul Modello, ovvero:

- verificare l'adeguatezza del Modello, vale a dire la sua idoneità, anche attraverso la previsione di azioni preventive ed di azioni correttive in caso di *malpractice*;
- verificare l'effettività del Modello, ovvero la rispondenza tra i comportamenti concreti e quelli formalmente previsti dal Modello stesso;
- monitorare l'attività dell'ente, effettuando verifiche periodiche ed i relativi *follow-up*;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

aggiornamento del Modello, ovvero:

- segnalare all'organo amministrativo la necessità di adeguamento del Modello, al fine di garantirne l'idoneità e l'efficacia, anche in occasione di mutamenti normativi e/o di variazioni della struttura organizzativa o dell'attività di PMP PRO-MEC S.P.A. e/o di riscontrate significative violazioni del Modello;

informazione e formazione sul Modello, ovvero:

- monitorare le attività di informazione sul Modello di tutti i portatori di interesse;
- presidiare le attività di formazione volte a ottenere la consapevolezza necessaria all'attuazione del Modello da parte di tutti i Destinatari;

gestione dei flussi informativi e delle segnalazioni da e verso l'O.d.V., ovvero:

- esaminare e valutare tutte le informazioni e/o le segnalazioni ricevute e connesse al rispetto del Modello, ivi incluso ciò che attiene le eventuali violazioni dello stesso;
- informare periodicamente il Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta, ai relativi risultati ed alle attività programmate;
- segnalare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione le eventuali violazioni del Modello o del Codice Etico riscontrate, per gli opportuni provvedimenti, proponendo adeguate azioni correttive o di miglioramento e richiedendo l'eventuale applicazione di provvedimenti disciplinari nei confronti dei soggetti responsabili.

Nell'esecuzione dei compiti assegnatigli, l'O.d.V. è sempre tenuto:

- a documentare puntualmente, anche mediante la compilazione e la tenuta di appositi registri (Libro dell'Organismo di Vigilanza), tutte le attività svolte, le iniziative ed i provvedimenti adottati, così come le informazioni e le segnalazioni ricevute, anche al fine di garantire la completa tracciabilità degli interventi intrapresi e delle indicazioni fornite alle funzioni interessate;
- a registrare e conservare la documentazione formata, ricevuta o comunque raccolta nel corso del proprio incarico, se rilevante ai fini del corretto svolgimento della sua attività.

2.2 I POTERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Per l'espletamento dei compiti ad esso assegnati, all'O.d.V. sono riconosciuti tutti i poteri necessari ad assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nessuno escluso.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

L'O.d.V., anche per il tramite delle risorse di cui dispone, ha facoltà, a titolo esemplificativo:

- di effettuare, anche a sorpresa, tutte le verifiche le ispezioni ritenute opportune ai fini del corretto espletamento dei propri compiti;
- di libero accesso presso tutte le funzioni, gli archivi ed i documenti di PMP PRO-MEC S.P.A., senza alcun consenso preventivo o necessità di autorizzazione, al fine di ottenere ogni informazione, dato o documento ritenuto necessario;
- di disporre, ove occorra, l'audizione delle risorse che possano fornire indicazioni o informazioni utili in merito allo svolgimento dell'attività di PMP PRO-MEC S.P.A. o ad eventuali disfunzioni o violazioni del Modello;
- di avvalersi, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, dell'ausilio di tutte le risorse interne di PMP PRO-MEC S.P.A. ovvero di consulenti esterni, nell'ambito del budget assegnatogli;
- di disporre, per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento dei suoi compiti, delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione.

3. I FLUSSI INFORMATIVI CHE INTERESSANO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

3.1 L'INFORMATIVA VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'art. 6, II comma, lett. d) del Decreto, dispone che il Modello deve prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'O.d.V., in modo che lo stesso possa espletare al meglio la propria attività di verifica.
L'O.d.V. deve essere tempestivamente informato da tutti i portatori di interesse, di qualsiasi notizia rilevante ai fini del MOG 231.
All'O.d.V. devono essere segnalati tempestivamente tutti gli eventi che possano esporre l'Azienda al rischio di commissione di uno dei reati presupposto contemplati nel D. Lgs. 231/01 ovvero che possano comportare responsabilità della stessa, ai sensi del citato Decreto.
All'O.d.V. devono essere segnalati fatti o notizie di eventi che potrebbero, anche solo potenzialmente, determinare la responsabilità dell'Azienda, l'avvio di procedimenti giudiziari a carico di dirigenti, lavoratori e collaboratori, se concernenti i reati presupposto, condotte non conformi ai principi di comportamento previsti dal Modello, violazioni del Modello o del Codice Etico e di Comportamento.
I flussi informativi possono riguardare la segnalazione o l'individuazione di un pericolo o di un rischio che possa danneggiare l'Azienda, anche a livello reputazionale.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Sono obbligatoriamente ed immediatamente trasmesse all'O.d.V. a titolo di esempio non esaustivo:

- ogni violazione o presunta violazione del Modello, o comunque comportamenti non in linea con le regole di condotta adottate;
- le notizie relative alla commissione, o alla ragionevole convinzione di commissione, di reati presupposto ovvero che possano comportare responsabilità dell'Azienda ai sensi del Decreto;
- i rapporti preparati dai Responsabili di Funzione sull'andamento dell'attività di controllo, dai quali potrebbero emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del D. Lgs. 231/2001;
- le verifiche, gli accertamenti, le ispezioni e i verbali di contestazione da parte della Pubblica Amministrazione e delle Autorità Pubbliche di Vigilanza;
- l'avvio di procedimenti giudiziari per i reati presupposto;
- i provvedimenti e/o notizie provenienti dall'Autorità Giudiziaria o da qualsiasi altra autorità dai quali si evinca lo svolgimento di indagini per i reati presupposto, anche nei confronti di ignoti qualora tali indagini coinvolgano l'ente o suoi Collaboratori o Organi Sociali o collaboratori esterni;
- i rapporti forniti da Enti di Certificazione su non conformità e osservazioni in relazione ai Sistemi di Gestione adottati per la necessaria valutazione di impatto sul MOG;
- le notizie relative a procedimenti che scaturiscono dall'applicazione del Sistema Disciplinare, sia nei confronti delle risorse interne che dei portatori di interesse esterni, le eventuali misure irrogate ovvero ai provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni;
- le comunicazioni e i rapporti con la Pubblica Amministrazione per l'ottenimento di autorizzazioni e licenze e per lo svolgimento di attività regolate dalla legge, nonché per l'ottenimento di contributi, agevolazioni e finanziamenti;
- l'avvio di contenziosi;
- il manifestarsi di incidenti, infortuni e mancati infortuni.

Pertanto:

- all'O.d.V. vengono segnalati fatti o notizie di eventi che potrebbero, anche solo potenzialmente, determinare la responsabilità dell'Azienda, l'avvio di procedimenti giudiziari a carico di dirigenti, lavoratori e collaboratori, se concernenti i reati previsti dal D. Lgs. 231/01, condotte non conformi ai principi di comportamento previsti dal Modello, violazioni del Modello o del Codice Etico e di Comportamento, delibere che comportano modifiche dell'assetto sociale; i flussi informativi possono riguardare la

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

segnalazione o l'individuazione di un pericolo o di un rischio che possa danneggiare l'Azienda, anche a livello reputazionale;

- all'O.d.V. giungono flussi informativi anche periodici, provenienti dalle varie funzioni aziendali ovvero dagli Organi di Controllo e dagli Organi Sociali, con il fine di monitorare il livello di attuazione del Modello, di segnalare le variazioni intervenute nella struttura e nelle attività sensibili, nei processi e nelle procedure, e di evidenziare eventuali criticità;
- l'O.d.V. è messo a conoscenza della pianificazione degli audit interni ed esterni relativi ai Sistemi di Gestione ed è informato tempestivamente delle risultanze degli stessi;
- l'O.d.V. è informato delle revisioni non sostanziali dei Sistemi di Gestione ed è coinvolto in quelle sostanziali al fine di mantenerne la coerenza e l'integrazione con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231;
- l'O.d.V. è coinvolto nella riunione periodica annuale della sicurezza art. 35 D. Lgs. 81/08 e nel processo di riesame della Direzione;
- l'O.d.V. è informato tempestivamente di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione o di altre modificazioni che impattino in modo sostanziale sul livello di rischio.

Il **Regolamento *Whistleblowing*** prevede canali da utilizzarsi nel caso in cui il segnalante voglia effettuare una comunicazione riservata e garantita dal D. Lgs. 24/2023.
Le segnalazioni sono gestite dall'Organismo di Vigilanza.
L'Organismo di Vigilanza riscontra il segnalante, valuta tutte le segnalazioni ricevute, ascoltando eventualmente l'autore della segnalazione e/o il responsabile della presunta violazione, o motivando per iscritto l'eventuale rifiuto di procedere a un'indagine.
Dopo aver valutato la segnalazione, ove ritenuto utile e/o necessario, l'Organismo di Vigilanza pianifica l'attività ispettiva da compiere, utilizzando, all'uopo, le risorse interne o, se del caso, ricorrendo all'apporto di professionalità esterne, qualora le indagini richiedano delle specifiche e particolari competenze.
L'O.d.V., nel corso dell'attività di indagine agisce in modo da garantire che i soggetti coinvolti non siano oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, assicurando, quindi, la riservatezza del soggetto che effettua la segnalazione (salvo la ricorrenza di eventuali obblighi di legge che impongano diversamente).
Le segnalazioni sono tutte conservate presso l'O.d.V.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

3.2 I FLUSSI DI INFORMATIVA DA PARTE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA VERSO GLI ORGANI SOCIALI

L'O.d.V. effettua una costante e precisa attività di *reporting* agli organi sociali e, in particolare relaziona per iscritto almeno annualmente il Consiglio di Amministrazione sull'attività compiuta nel periodo e sull'esito della stessa, fornendo pure un'anticipazione sulle linee generali di intervento per il periodo successivo.
L'attività di *reporting* avrà ad oggetto, in particolare:

- l'attività, in genere, svolta dall'O.d.V.;
- eventuali problematiche o criticità rilevate nel corso dell'attività di vigilanza;
- i correttivi da apportare al fine di assicurare l'idoneità, l'efficacia e l'effettività del Modello;
- l'accertamento di comportamenti non in linea con il Modello;
- la rilevazione di carenze organizzative o procedurali tali da esporre PMP PRO-MEC S.P.A. al pericolo che siano commessi reati rilevanti ai fini del Decreto;
- l'eventuale mancata o carente collaborazione da parte delle varie funzioni nell'espletamento dei propri compiti di verifica e/o d'indagine;
- in ogni caso, qualsiasi informazione ritenuta utile ai fini dell'assunzione di determinazioni urgenti da parte degli organi deputati.

In ogni caso, l'O.d.V. può rivolgersi al Consiglio di Amministrazione ogni qualvolta lo ritenga opportuno ai fini dell'efficace ed efficiente adempimento dei compiti ad esso assegnati.
Gli incontri sono verbalizzati e le copie dei verbali sono conservate presso l'O.d.V..

4. IL COORDINAMENTO CON LE VARIE FUNZIONI

Tutte le funzioni devono collaborare con l'O.d.V. e, in particolare, devono rispondere tempestivamente alle richieste dallo stesso inoltrate, nonché mettere a disposizione tutta la documentazione e, comunque, ogni informazione necessaria allo svolgimento dell'attività di vigilanza.
Alle funzioni, che, nell'erogazione di tale supporto, vengano a conoscenza di informazioni ritenute sensibili, saranno estesi gli stessi obblighi di riservatezza previsti per l'O.d.V..
Nell'ipotesi in cui l'O.d.V. si avvalga di consulenti esterni, nel relativo contratto dovrà essere previsto l'obbligo di riservatezza sulle informazioni e/o i dati acquisiti o comunque conosciuti o ricevuti nel corso dell'attività.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

5. NORME ETICHE CHE REGOLAMENTANO L'ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'O.d.V. è chiamato al rigoroso rispetto, oltre che delle norme etiche e comportamentali adottate da PMP PRO-MEC S.P.A., degli ulteriori e specifici standard di condotta di seguito riportati.
Essi si applicano anche alle eventuali risorse esterne che forniscano supporto all'Organismo nello svolgimento delle sue attività.
Nel corso del proprio incarico, l'O.d.V. ha l'obbligo, oltre che di rispettare esso stesso il Modello:

- di assicurare la realizzazione dei compiti assegnati con onestà, obiettività ed accuratezza;
- di garantire un atteggiamento leale nello svolgimento del proprio ruolo evitando che, con la propria azione o con la propria inerzia, si commetta o si renda possibile una violazione delle norme etiche e comportamentali di PMP PRO-MEC S.P.A.;
- di non accettare doni, vantaggi o incarichi di altra natura da PMP PRO-MEC S.P.A., dai lavoratori, dai clienti, dai fornitori o dai soggetti rappresentanti la Pubblica Amministrazione con i quali PMP PRO-MEC S.P.A. intrattenga rapporti;
- di evitare la realizzazione di qualsiasi comportamento che possa ledere il prestigio e la professionalità dell'Organismo stesso o dell'intera organizzazione;
- di evidenziare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione eventuali cause che rendano impossibile o difficoltoso l'esercizio delle attività di propria competenza, o l'insorgenza di condizioni di incompatibilità;
- di assicurare, nella gestione delle informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie attività, la massima riservatezza;
- di predisporre uno o più canali di comunicazione che consentano a coloro che a qualsiasi titolo rappresentino o dirigano l'ente di presentare, a tutela dell'integrità dell'ente, segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte; tali canali garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione;
- di predisporre almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante;
- di adottare misure idonee a tutelare l'identità del segnalante e a mantenere la riservatezza dell'informazione in ogni contesto successivo alla segnalazione, nei limiti in cui l'anonimato e la riservatezza siano opponibili per legge;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- di vigilare affinché sia rispettato il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- di riportare in merito alla propria attività, nei modi e nei tempi concordati con il Consiglio di Amministrazione, ed ogni qualvolta lo stesso ne faccia richiesta.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 5:

SISTEMA DISCIPLINARE

Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Il presente documento costituisce lo Sistema Disciplinare adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. con verbale di data 15/12/2023.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigino Pozzo

Consegna del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo all'Organismo di Vigilanza

Il presente documento è stato consegnato in data odierna all'Organismo di Vigilanza, che con la sottoscrizione ne attesta la presa visione.
Coseano, 15/12/2023.

Renzo Di Natale | Alberto Favero | Mauro Gandolfo

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2023	15/12/2023	Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione

Controllo di distribuzione

Pubblico	Il presente documento è reso disponibile alla consultazione di tutti i portatori di interesse tramite pubblicazione sul sito web https://www.pmp-industries.com//it/resources/modello-di-organizzazione-gestione-e-controllo-ai-sensi-del-d-lgs-231-01/ ed affisso in tutte le bacheche aziendali delle varie sedi di lavoro.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

SOMMARIO

1. PRINCIPI GENERALI

2. CRITERI GENERALI DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

3. DESTINATARI DELLE SANZIONI
   3.1 DESTINATARI DELLE SANZIONI: I LAVORATORI
   3.2 DESTINATARI DELLE SANZIONI: I DIRIGENTI
   3.3 DESTINATARI DELLE SANZIONI: GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI
   3.4 DESTINATARI DELLE SANZIONI: I COLLABORATORI, I FORNITORI, I CLIENTI E I PARTNERS
   3.5 DESTINATARI DELLE SANZIONI: L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1. PRINCIPI GENERALI

La definizione di un insieme organico di sanzioni commisurate alla gravità delle violazioni eventualmente commesse dai destinatari del Modello Organizzativo e del Codice Etico e dotate di adeguata efficacia deterrente costituisce un requisito essenziale ai fini dell'esonero della responsabilità amministrativa.

Tale requisito rappresenta infatti un elemento che contribuisce a qualificare come fraudolenta l'elusione del Modello Organizzativo da parte di chi abbia commesso il reato.

L'applicazione dei provvedimenti disciplinari prescinde dalla rilevanza penale della condotta, dall'avvio e dall'esito dell'eventuale procedimento penale avviato dall'Autorità Giudiziaria, nel caso in cui il comportamento integri una fattispecie di reato rilevante ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Le violazioni del Codice Etico e di Condotta o del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottati da PMP PRO-MEC S.P.A., costituiscono il presupposto per l'applicazione di provvedimenti disciplinari, indipendentemente dall'eventuale violazione che le condotte possano integrare, che verranno disposti dalle competenti funzioni aziendali, anche su proposta dell'OdV.

L'applicazione delle sanzioni potrà pertanto avere luogo anche se i Destinatari abbiano posto in essere una mera violazione dei principi sanciti dal Modello che non costituisca fattispecie delittuosa ovvero non determini responsabilità diretta dell'Ente.

Il Codice Etico è parte integrante del Modello, pertanto, quanto di seguito statuito sarà applicato anche nel caso in cui vengano violate le norme di comportamento disciplinate dallo stesso.

L'adeguatezza del sistema sanzionatorio quale strumento di prevenzione esimente ai sensi del Decreto deve essere costantemente monitorata dall'Organismo di Vigilanza, al quale dovrà essere garantito un adeguato flusso informativo in merito alle tipologie di sanzioni comminate ed alle circostanze poste a fondamento delle stesse.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2. CRITERI GENERALI DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

I criteri di determinazione del tipo e dell'entità delle sanzioni da irrogare, nell'ipotesi di violazione del MOG o del Codice Etico, sono i seguenti:

- gravità della violazione;
- livello di responsabilità gerarchica e/o tecnica dell'autore della violazione;
- elemento soggettivo della condotta (distinzione tra dolo e colpa);
- imprudenza, imperizia o negligenza;
- rilevanza degli obblighi violati;
- conseguenze dell'agito;
- eventuale concorso di altri soggetti nella responsabilità;
- circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo alla professionalità, alle precedenti prestazioni lavorative, ai precedenti disciplinari, alle circostanze in cui è stato commesso il fatto.

La gravità dell'infrazione sarà valutata sulla base delle seguenti circostanze:

- i tempi e le modalità concrete di realizzazione dell'infrazione;
- il grado e l'intensità dell'elemento intenzionale;
- l'entità del danno o del pericolo, o le conseguenze dell'infrazione per PMP PRO-MEC S.P.A. e per i Destinatari;
- la prevedibilità delle conseguenze;
- le circostanze nelle quali l'infrazione ha avuto luogo.

Il grado di consapevolezza e la recidiva nell'infrazione costituiscono aggravanti e comportano l'irrogazione di una sanzione più grave.

Qualora con un solo atto siano state commesse più infrazioni, punite con sanzioni diverse, potrà essere applicata solamente la sanzione più grave.

L'irrogazione della sanzione disciplinare, prescindendo dall'instaurazione del procedimento e/o dall'esito del giudizio penale, dovrà ispirarsi ai principi di legittimità, tempestività ed equità.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

3. DESTINATARI DELLE SANZIONI

Sono soggetti al presente sistema sanzionatorio

- i Lavoratori;
- i Preposti e i Dirigenti;
- i Responsabili di Funzione (Apicali);
- gli Amministratori, i Sindaci e i Revisori;
- procuratori, delegati, institori, commessi;
- tutti i soggetti che abbiano rapporti contrattuali con PMP PRO-MEC S.P.A. (Collaboratori, Partner, Consulenti, Fornitori, Clienti, Finanziatori), nell'ambito dei rapporti stessi;
- i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Tutti i destinatari devono essere informati circa l'esistenza ed il contenuto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico.

Il procedimento di irrogazione delle sanzioni di cui al presente sistema sanzionatorio tiene conto delle particolarità derivanti dallo status giuridico del soggetto nei cui confronti si procede.

3.1 DESTINATARI DELLE SANZIONI: I LAVORATORI

La violazione delle regole e delle disposizioni del Modello e la violazione dei principi e delle disposizioni stabiliti dal Codice Etico comportano l'adozione di sanzioni disciplinari, che verranno applicate, in accordo ai principi di gradualità e proporzionalità, secondo i criteri di responsabilità ed autonomia operativa del Lavoratore, all'eventuale recidiva dello stesso, all'intenzionalità e gravità del suo comportamento (valutabile in relazione al livello di rischio cui PMP PRO-MEC S.P.A. risulta esposta) e, da ultimo, alle particolari circostanze in cui si è manifestato il comportamento non conforme.

I provvedimenti disciplinari adottabili nei riguardi dei Lavoratori, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della Legge 300/70 (Statuto dei Lavoratori) e, quindi, previa valutazione e contestazione degli addebiti e successiva valutazione delle giustificazioni presentante dal Lavoratore interessato, sono quelli previsti dal sistema sanzionatorio di cui al vigente C.C.N.L. applicato da PMP PRO-MEC S.P.A.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Il rispetto delle prescrizioni del Modello e del Codice Etico rientra pienamente nel generale obbligo del Lavoratore di rispettare le disposizioni di PMP PRO-MEC S.P.A. e di agire in conformità agli interessi della stessa, come previsto C.C.N.L.

Dell'accertamento della violazione e dell'applicazione della sanzione deve essere data notizia all'Organismo di Vigilanza.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, lettera b) e 7 del Decreto Legislativo 231/2001 le sanzioni previste potranno essere applicate nei confronti del soggetto che ponga in essere illeciti disciplinari derivanti dal seguente elenco a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- inosservanza dei principi di comportamento del Regolamento interno, del Codice Etico e delle regole del Modello, nonché dei protocolli e delle procedure aziendali adottate nell'ambito dello stesso;
- mancata e non veritiera evidenza dell'attività svolta relativamente alle modalità di documentazione, di conservazione e di controllo degli atti relativi alle procedure, in modo da impedire la trasparenza e verificabilità della stessa;
- mancata formazione e/o mancato aggiornamento e/o omessa comunicazione del personale operante nelle aree a rischio dei processi interessati dal Modello;
- violazione e/o elusione del sistema di controllo, posto in essere mediante la sottrazione, la distruzione o l'alterazione della documentazione prevista dalle Procedure ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni ed alla documentazione ai soggetti preposti, incluso l'Organismo di Vigilanza e di Controllo.

Le sanzioni applicabili in caso di inosservanza alle regole del Modello sono in ordine di gravità:

- il richiamo verbale: il provvedimento di rimprovero verbale si applica in caso di inosservanza dei principi e delle regole di comportamento previsti dal Modello e dal Codice Etico per colpa lieve, tolleranza di inosservanza del Modello e del Codice Etico commesse dai sottoposti o da altri lavoratori per colpa lieve, qualora l'inosservanza non abbia generato rischi di sanzioni o danni per PMP PRO-MEC S.P.A., nonché in caso di inadempimento per colpa lieve a richieste di informazione ovvero di esibizione di documenti dell'Organismo di Vigilanza;

- il richiamo scritto: il provvedimento del rimprovero scritto si applica in caso di

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

inosservanza dei principi e delle regole di comportamento previsti dal Modello e dal Codice Etico per colpa lieve, tolleranza di inosservanza del Modello e del Codice Etico commesse dai sottoposti o da altri lavoratori per colpa lieve, qualora l'inosservanza abbia esposto PMP PRO-MEC S.P.A. al rischio di sanzioni o danni di non particolare gravità, nonché in caso di ritardato adempimento a richieste di informazione ovvero di esibizione di documenti dell'Organismo di Vigilanza;

- la multa: il provvedimento della multa si applica quando sussistono violazioni, punibili con le precedenti sanzioni, ma che rivestano maggiore importanza per circostanze obiettive, per conseguenze specifiche, per recidiva; inoltre si applica in caso di inosservanza ripetuta o grave delle norme di comportamento del Codice Etico e del Modello, in caso, di omessa segnalazione o tolleranza di inosservanze gravi commesse dai sottoposti o da altri lavoratori, nonché in caso di ripetuto inadempimento a richieste di informazione ovvero di esibizione di documenti dell'Organismo di Vigilanza;

- la sospensione dal servizio e dal trattamento economico: il provvedimento della sospensione dal servizio e dal trattamento economico sino ad un massimo di quattro giorni si applica in caso di violazioni dei principi del Codice Etico, dei principi e/o delle procedure del Modello, che possano provocare danni a PMP PRO-MEC S.P.A. ovvero possano esporla a responsabilità verso i terzi; si applica altresì nei casi di recidiva nella commissione di infrazioni da cui possa derivare l'applicazione della multa;

- il licenziamento per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa: il provvedimento del licenziamento si applica in caso violazione, posta in essere con dolo o colpa grave, delle norme di comportamento e/o delle procedure e/o delle norme stabilite dal Modello o del Codice Etico, tale da provocare un grave danno a PMP PRO-MEC S.P.A., con condotte che possono configurare uno dei reati sanzionati dal Decreto quali: a) infrazioni di gravità tale da far venire meno la fiducia sulla quale è basato il rapporto di lavoro, per grado di colpevolezza, per recidività, o per i riflessi finanziari, b) compimento di atti non dovuti od omissione di atti dovuti ai sensi del Modello, che abbiano causato, al termine di un iter giudiziario, la condanna di PMP PRO-MEC S.P.A. a pene pecuniarie e/o interdittive per i reati previsti dal D. Lgs. 231/01; il licenziamento sarà per giusta causa nell'ipotesi in cui i fatti addebitati al lavoratore sono di gravità tale da non consentire la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Tra le violazioni passibili della sanzione del licenziamento, rientrano a titolo esemplificativo e non esaustivo i seguenti comportamenti intenzionali:

- violazione dei Principi e delle procedure aventi rilevanza esterna e/o elusione fraudolenta degli stessi, realizzata con un comportamento diretto alla commissione di un illecito rilevante ai sensi del Decreto Legislativo;
- violazione e/o elusione del sistema di controllo, poste in essere mediante la sottrazione, la distruzione, la falsificazione o l'alterazione della documentazione prevista dai protocolli ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni e alla documentazione ai soggetti preposti al controllo, incluso l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, i lavoratori coinvolti in procedimenti disciplinari per le violazioni rientranti nel campo di applicazione del presente sistema disciplinare, potranno essere sospesi dal servizio in via cautelare, nei termini e con le modalità stabiliti dal C.C.N.L.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha adottato all'interno del Regolamento Aziendale le modalità specifiche per la gestione del provvedimento disciplinare.

3.2 DESTINATARI DELLE SANZIONI: I DIRIGENTI

Le sanzioni da applicarsi ai Dirigenti per le violazioni del Codice Etico o del Modello, in particolare nelle attività svolte nelle aree a rischio, per un comportamento non conforme alle prescrizioni dello stesso, saranno le misure ritenute più idonee in conformità a quelle previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Dirigenti.

3.3 DESTINATARI DELLE SANZIONI: GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

PMP PRO-MEC S.P.A. considera, con riferimento ai soggetti depositari di poteri di amministrazione e rappresentanza, in virtù della massima fiducia loro riservata, tuttora valide le forme di controllo già espressamente previste dall'ordinamento vigente e, con esse, i rimedi per quelle violazioni delle quali si rendessero responsabili.

PMP PRO-MEC S.P.A. valuta con estremo rigore le infrazioni al presente Modello che siano poste in essere da coloro che costituiscono il vertice aziendale e che la rappresentano,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

anche in termini di immagine, nei confronti dei Soci, dei Lavoratori, dei Fornitori, dei Clienti, dei Partner, dei creditori e del pubblico in genere; la formazione e il consolidamento di un'etica aziendale improntata ai valori della legalità, correttezza, professionalità e trasparenza non può prescindere dalla loro condivisione ed attuazione, in primo luogo, da parte degli stessi vertici aziendali, che devono costituire esempio e stimolo per tutti coloro che operano per e/o con PMP PRO-MEC S.P.A..

L'Organismo di Vigilanza comunica al Consiglio di Amministrazione la violazione del Codice Etico o Modello Organizzativo commessa da parte di uno o più membri del C.d.A.; il Consiglio di Amministrazione, con astensione del/dei componente/i destinatario/i della segnalazione, procede agli accertamenti necessari e, al loro esito, informa i Soci affinché possano assumere gli eventuali conseguenti provvedimenti, nell'ambito di quelli previsti dalla vigente normativa, coerentemente con la gravità della violazione e conformemente ai poteri previsti dalla legge e/o dallo statuto e, nei casi più gravi, potrà procedere anche alla revoca della carica e/o dell'incarico affidato al soggetto; indipendentemente dall'applicazione della misura di tutela, è fatta comunque salva la facoltà di PMP PRO-MEC S.P.A. di proporre azioni di responsabilità e/o risarcitorie; è fatta altresì salva l'applicabilità delle differenti azioni disciplinari esercitabili in base al rapporto contrattuale intercorrente con PMP PRO-MEC S.P.A. e nel rispetto delle procedure di legge e/o di contratto, nel caso di violazioni poste in essere da un membro del C.d.A. sia anche lavoratore di PMP PRO-MEC S.P.A.

Le sanzioni sopra indicate potranno essere applicate nel caso di violazioni da parte dei soggetti suddetti, consistenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in:

- inosservanza dei principi di comportamento e/o dei procedure emanate nell'ambito del Modello e/o delle norme interne stabilite dal Modello;
- violazione e/o elusione del sistema di controllo, poste in essere mediante la sottrazione, la distruzione o l'alterazione della documentazione prevista dai protocolli ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni e alla documentazione ai soggetti preposti al controllo, incluso l'Organismo di Vigilanza;
- violazione delle disposizioni relative ai poteri di firma e, in generale, al sistema delle deleghe, a eccezione dei casi di necessità e di urgenza, di cui dovrà essere data tempestiva informazione al Consiglio di Amministrazione;
- violazione dell'obbligo di informativa all'Organismo di Vigilanza, circa comportamenti diretti alla commissione di un reato ricompreso fra quelli previsti dal Decreto Legislativo.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Quanto detto per gli Amministratori è applicabile anche ai membri del Collegio Sindacale.

3.4 DESTINATARI DELLE SANZIONI: I COLLABORATORI, I FORNITORI, I CLIENTI E I PARTNER

Ogni comportamento posto in essere da collaboratori, consulenti o da altri terzi, fornitori, clienti e partner, o comunque ogni soggetto collegato a PMP PRO-MEC S.P.A. da un rapporto contrattuale non di lavoro dipendente, in violazione delle previsioni del Modello e/o del Codice Etico per le parti di loro competenza, potrà determinare l'applicazione delle misure previste dalle specifiche clausole contrattuali quali: penali, diritto di recesso o risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento, qualora da tale comportamento derivino danni a PMP PRO-MEC S.P.A., anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale, come applicazione anche in via cautelare delle sanzioni previste dal Decreto a carico di PMP PRO-MEC S.P.A..

A tal fine si prevede l'inserimento nei contratti di specifiche clausole che diano atto della conoscenza da parte di collaboratori, consulenti o da altri terzi, fornitori e partner, del Decreto e richiedano l'assunzione di un impegno ad astenersi da comportamenti che possono configurare le ipotesi di reato di cui al Decreto stesso (a prescindere dall'effettiva consumazione del reato o dalla punibilità dello stesso), che diano altresì atto della conoscenza degli stessi dell'adozione del Codice Etico e del Modello da parte di PMP PRO-MEC S.P.A. e che disciplinino le conseguenze in caso di violazioni.

Le specifiche funzioni organizzative preposte alla redazione dei contratti, curano l'elaborazione, l'aggiornamento e l'inserimento nelle lettere di incarico e nei contratti stessi delle clausole idonee all'osservanza di quanto sopra specificato.

L'Organismo di Vigilanza verifica che nella modulistica contrattuale predisposta da PMP PRO-MEC S.P.A. siano inserite tali clausole.

Quanto detto per i Collaboratori è applicabile anche ai membri della Società di Revisione.

3.5 DESTINATARI DELLE SANZIONI: L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Qualora la violazione delle indicazioni del presente Modello Organizzativo (comprese quelle

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

del Codice Etico) sia ascrivibile ad un membro dell'Organismo di Vigilanza, chiunque ne venga a conoscenza informa senza indugio il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione promuove l'istruttoria del caso e le opportune ulteriori indagini; ad esito positivo delle indagini il Consiglio di Amministrazione contesta la violazione al membro dell'Organismo di Vigilanza e adotta i provvedimenti opportuni.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 6:

POLITICA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Il presente documento, assieme al Codice Etico e di Comportamento, alle Parti Speciali, allo Statuto dell'O.d.V., al Sistema Disciplinare e a tutti gli altri allegati e alle procedure, corredato di tutti i dati utili ad evidenziare le attività svolte dall'Azienda, le situazioni rischiose da esse derivanti e le misure organizzative, gestionali e di controllo predisposte ed attuate, rappresenta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. con verbale di data 15/12/2023.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigino Pozzo

Consegna del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo all'Organismo di Vigilanza

Il presente documento è stato consegnato in data odierna all'Organismo di Vigilanza, che con la sottoscrizione ne attesta la presa visione.
Coseano, 15/12/2023.

Renzo Di Natale | Alberto Favero | Mauro Gandolfo

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1	14/12/2022	Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione

Controllo di distribuzione

Interno	Il presente documento è ad esclusivo uso interno; è consentita la distribuzione a tutte le risorse interne.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

THE APPLICATION SPECIALIST

POLITICA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

Il presente documento riporta la Politica di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro di PMP PRO-MEC S.P.A., adottata nell'ambito del Sistema di Gestione UNI EN ISO 45001:2018

La Politica è conforme alla visione aziendale, ai valori essenziali e alle convinzioni di PMP PRO-MEC S.P.A. in materia di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro.

La Politica matura a seguito di un percorso di presa di consapevolezza, di valutazione delle diverse attività svolte e prende in considerazione il contesto operativo, socio-economico e di mercato in cui PMP PRO-MEC S.P.A. si colloca, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze scientifiche e della disponibilità tecnica e tecnologica.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha condotto preliminarmente un'analisi approfondita delle caratteristiche della propria organizzazione, delle attività svolte, dei processi, del personale e delle risorse impiegate; ha individuato la normativa applicabile in relazione alla natura e alle caratteristiche dei servizi offerti.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha effettuato la valutazione di tutti i rischi per la Salute e la Sicurezza in relazione alla natura e alle dimensioni dell'organizzazione, nonché al tipo di attività svolta, anche alla luce dello storico degli eventi verificatisi, quali emergenze, incidenti, infortuni e malattie professionali.

Tutto ciò premesso, PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a perseguire l'obiettivo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e del miglioramento continuo delle condizioni di Salute e di Sicurezza sul Lavoro, mettendo a disposizione tutte le conoscenze e tutte le risorse umane, strumentali, organizzative ed economiche necessarie.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

THE APPLICATION SPECIALIST

POLITICA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

	Politica aziendale per la salute e la sicurezza sul lavoro	Doc	-
		Rev	01
		Pag	1 di 1

La Direzione Generale della PMP Pro-Mec S.p.A. considera la crescita sostenibile come uno tra i fattori di successo dell'Azienda nel lungo temine.

Ciascuna attività relativa alla progettazione, produzione e riparazione di sistemi di trasmissione industriali, realizzati mediante processi di lavorazione meccanica, montaggio, verniciatura, collaudo e spedizione nonché tutte le lavorazioni svolte nel Sito ubicato a Coseano (UD) in via dell'Industria n. 2, sono condotte sulla base di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza conforme alla norma UNI EN ISO 45001:2018.

Facendo proprio il rispetto di tutti gli obblighi di conformità per la salute e sicurezza sul lavoro nonché il relativo miglioramento continuo delle proprie prestazioni, la Direzione si propone, con l'impegno da parte di tutti i Collaboratori dell'Azienda, nella sistematica e corretta applicazione del Sistema fondato nella concreta attuazione dei principi sotto enunciati:

- Assicurare la piena conformità legislativa relativa agli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro;
- Promuovere la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso l'esempio ed il controllo sistematico;
- Promuovere l'impegno e la massima collaborazione da parte di tutto il personale a fornire, nell'ambito delle competenze e del ruolo di ciascuno, un contributo convinto e responsabile nella gestione della propria e altrui salute e sicurezza.
- Promuovere la consultazione e partecipazione dei lavoratori sugli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, anche tramite il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).
- Perseguire il miglioramento delle prestazioni sulla salute e sicurezza sul lavoro adottando tutte le misure in linea con l'evolversi delle conoscenze tecnologiche;
- Adeguare macchine/attrezzature/impianti utilizzati in produzione alle migliorie tecnologiche in materia di prevenzione degli infortuni, nonché progettazione di linee produttive sempre più performanti dal punto di vista della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- Promuovere la prevenzione sulla base di continua informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sui rischi generali e specifici, sulle buone norme di comportamento, sulla gestione delle emergenze e sulle procedure aziendali in materia di sicurezza;
- Incrementare la vigilanza e la sorveglianza da parte dei preposti nei reparti produttivi per ridurre i comportamenti scorretti, causa della maggior parte degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- Perseguire la riduzione del numero di infortuni e delle malattie professionali, mediante continua attività formativa, di auditing e l'attuazione e il miglioramento del Sistema;
- Migliorare il coordinamento e la vigilanza sulle ditte in appalto presso il Sito produttivo;
- Assicurare il mantenimento dell'ordine e della pulizia nei reparti produttivi;
- Comprendere e monitorare periodicamente il contesto in cui opera l'Azienda, pianificando le azioni conseguenti per affrontare ed eliminare o ridurre i rischi individuati e cogliere al meglio le opportunità.

La presente Politica viene riesaminata annualmente, in occasione del riesame della Direzione, per valutarne l'attualità della stessa.

Coseano, 14/12/2022

Presidente
Luigino Pozzo

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 7:

POLITICA DI TUTELA DELL'AMBIENTE

Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Il presente documento, assieme al Codice Etico e di Comportamento, alle Parti Speciali, allo Statuto dell'O.d.V., al Sistema Disciplinare e a tutti gli altri allegati e alle procedure, corredato di tutti i dati utili ad evidenziare le attività svolte dall'Azienda, le situazioni rischiose da esse derivanti e le misure organizzative, gestionali e di controllo predisposte ed attuate, rappresenta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da PMP PRO-MEC S.P.A. con verbale di data 15/12/2023.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigino Pozzo

Consegna del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo all'Organismo di Vigilanza

Il presente documento è stato consegnato in data odierna all'Organismo di Vigilanza, che con la sottoscrizione ne attesta la presa visione.
Coseano, 15/12/2023.

Renzo Di Natale | Alberto Favero | Mauro Gandolfo

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1	15/12/2023	Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione

Controllo di distribuzione

Interno	Il presente documento è ad esclusivo uso interno; è consentita la distribuzione a tutte le risorse interne.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

Il presente documento costituisce la POLITICA DI TUTELA DELL'AMBIENTE di PMP PRO-MEC S.P.A..

La Politica è conforme alla visione aziendale, ai valori essenziali e alle convinzioni di PMP PRO-MEC S.P.A. in materia di Tutela dell'Ambiente.

La Politica matura a seguito di un percorso di presa di consapevolezza, di valutazione delle diverse attività svolte e prende in considerazione il contesto operativo, socio-economico e di mercato in cui PMP PRO-MEC S.P.A. si colloca, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze scientifiche e della disponibilità tecnica e tecnologica.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha condotto preliminarmente un'analisi approfondita delle caratteristiche della propria organizzazione, delle attività svolte, dei processi, del personale e delle risorse impiegate; ha individuato la normativa applicabile in relazione alla natura e alle caratteristiche dei servizi offerti.

PMP PRO-MEC S.P.A. ha effettuato la valutazione del proprio impatto ambientale in relazione alla natura e alle dimensioni dell'organizzazione, nonché al tipo di attività svolta, anche alla luce dello storico degli eventi verificatisi, quali emergenze, incidenti, non conformità.

Tutto ciò premesso, PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a perseguire l'obiettivo della corretta gestione del proprio impatto ambientale, mettendo a disposizione tutte le conoscenze e tutte le risorse umane, strumentali, organizzative ed economiche necessarie.

In particolare PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a:

- *Compliance* - rispettare integralmente tutta la normativa applicabile in materia di Tutela dell'Ambiente e della popolazione, lavorando nel rispetto totale e costante della legislazione vigente, degli impegni contrattuali sottoscritti, delle indicazioni e

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

delle prescrizioni ricevute dagli Enti preposti;

- *Tutela* – tutelare l'Ambiente come valore prioritario, mettendo a disposizione tutte le risorse economiche, organizzative e tecnologiche necessarie;

- *Prevenzione* - operare sempre in ottica di riduzione del proprio impatto ambientale nella gestione delle attività, registrando, indagando e analizzando i dati più rappresentativi ed influenti sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato;

- *Pianificazione* - pianificare nel tempo e per tempo gli interventi di miglioramento continuo della propria gestione ambientale, impegnandosi alla definizione, documentazione, diffusione, attuazione e controllo degli obiettivi e degli interventi, rispetto ai quali i principi della presente Politica costituiscono il quadro di riferimento;

- *Attuazione* – attuare prontamente le misure necessarie alla riduzione al minimo dei rischi e alla gestione delle emergenze;

- *Verifica* - verificare periodicamente e aggiornare ove necessario le misure attuate, in funzione del raggiungimento degli obiettivi, controllando le performance del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, attraverso audit interni periodici e report dell'Organismo di Vigilanza;

- *Adeguatezza* - rivalutare in occasione dei periodici riesami la presente Politica ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato per mantenerli sempre adeguati alle attività aziendali;

- *Consapevolezza* – attivare percorsi di informazione e formazione continua nonché di

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

diffusione della conoscenza finalizzati a sviluppare adeguate competenze e a creare la piena consapevolezza che la responsabilità della corretta gestione degli aspetti ambientali è affidata a tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione aziendale a vari livelli, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze;

- *Cultura* – a farsi portavoce di una Cultura della Tutela dell'Ambiente e del rispetto della legalità in ogni attività svolta, comunicando la presente Politica a tutte le parti interessate, inserendo specifiche clausole contrattuali e ricorrendo, se necessario, agli Enti preposti alla Vigilanza;

- *Effettività* - rispettare e a far rispettare da tutti i portatori di interesse la propria Politica.

PMP PRO-MEC S.P.A. rende noto questo impegno, lo diffonde a tutti i portatori di interesse e si impegna affinché la tensione ai suddetti obiettivi costituisca parte integrante ed essenziale della propria attività.

PMP PRO-MEC S.P.A. attua la presente Politica fin dalla fase di definizione di nuove attività o nella revisione di quelle esistenti, affinché tutti gli aspetti di corretta gestione del proprio impatto ambientale siano contenuto essenziale di ogni scelta, e ciò dall'individuazione degli standard tecnico-strutturali di legge applicabili alla pianificazione ed attuazione degli interventi necessari per verificarne il rispetto.

Tutti i portatori di interesse, una volta informati e sensibilizzati, sono tenuti a svolgere le proprie attività nel rispetto delle regole e a collaborare, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi della presente Politica di Tutela dell'Ambiente.

PMP PRO-MEC S.P.A. prevede una articolazione di funzioni che assicura le competenze

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

tecniche e i poteri necessari per la valutazione, la gestione ed il controllo del rischio, per il riesame del Modello, nonché un sistema disciplinare idoneo a sanzionare ogni non conformità e ogni comportamento non coerente con la presente Politica.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 8:

DELIBERA DI ADOZIONE DEL MOG NOMINA DELL'ODV

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 10:

VISURA CAMERALE

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 11:

REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2023	27/03/2023	Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione

Controllo di distribuzione

Pubblico	Il presente documento è reso disponibile alla consultazione di tutti i portatori di interesse tramite pubblicazione sul sito web https://www.pmp-industries.com/

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

INDICE

1. INTRODUZIONE

2. AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE

3. PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI

4. OGGETTO DELLE SEGNALAZIONI

5. GESTIONE RISERVATA DELLE SEGNALAZIONI

6. PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DI MISURE DISCRIMINATORIE

7. SANZIONI

ALLEGATI

1. MODULO PER LE SEGNALAZIONI DI PRESUNTI ILLECITI E IRREGOLARITÀ

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1. INTRODUZIONE

Il presente Regolamento viene adottato tenendo in considerazione le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Il citato decreto abroga, luglio 2023, le precedenti disposizioni contenute tra le altre nell’art. 3 della Legge 30 novembre 2017, n. 179 e nel D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (articolo 6, commi 2-ter e 2 quater bis e ss.) e sostituisce il comma 2-bis art. 6 D. Lgs. 231/01.

2. AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento si applica:

- a tutti i lavoratori di PMP PRO-MEC S.P.A.,
- ai lavoratori autonomi o titolari di un rapporto di collaborazione che svolgano la propria attività presso PMP PRO-MEC S.P.A.
- ai liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso PMP PRO-MEC S.P.A.
- ai volontari e ai tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso PMP PRO-MEC S.P.A.
- agli azionisti e alle persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso PMP PRO-MEC S.P.A.

La tutela delle persone segnalanti si applica anche qualora la segnalazione avvenga nei seguenti casi:

- quando il rapporto giuridico di cui al paragrafo precedente non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali
- durante il periodo di prova
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Le misure di protezione previste si applicano anche:

- al facilitatore, persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata
- alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante, di colui che ha sporto una denuncia o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado
- ai colleghi di lavoro della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente
- agli enti di proprietà della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

3. PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI

Colui il quale sia venuto a conoscenza nell'ambito dell'attività lavorativa di condotte illecite, segnala il fatto all'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV).

PMP PRO-MEC S.P.A. ha attivato un apposito canale di segnalazione, tramite la app di messaggistica crittografata denominata W*hatsapp*, al numero 340 4276462, che garantisce la riservatezza dell'identità della persona del segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, per l'acquisizione delle segnalazioni, attraverso la compilazione del modulo di cui all'allegato n. 1) da inviarsi al numero *Whatsapp* indicato.

L'utilizzo di questo canale di segnalazione è preferibile.

Le segnalazioni potranno essere effettuate anche in forma orale, mediante invio di messaggio vocale al predetto numero di *Whatsapp*.

La gestione della segnalazione compete all'OdV che è incaricato di gestire le segnalazioni.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità, non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse dai componenti dell'OdV competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

Nell'ambito del procedimento di segnalazione, la persona coinvolta (segnalata) può essere sentita ovvero, su sua richiesta, può essere sentita anche mediante procedimento cartolare attraverso l'acquisizione di osservazioni scritte e documenti.

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo strettamente necessario alla gestione della segnalazione e comunque non oltre due anni dall'esito finale della procedura.
Sono ammesse segnalazioni esterne (ossia, direttamente ad ANAC) quando:

- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

La segnalazione esterna ad ANAC può essere effettuata utilizzando l'applicazione appositamente creata dall'Autorità stessa e reperibile sul sito www.anticorruzione.it

4. OGGETTO DELLE SEGNALAZIONI

Il presente Regolamento disciplina la protezione della persona segnalante quando la segnalazione riguarda comportamenti, atti, omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità di PMP PRO-MEC S.P.A., con danno, anche soltanto d'immagine, per la Società medesima, di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo e che consistono in violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea relative ai settori

- degli appalti pubblici
- dei servizi, dei prodotti e dei mercati finanziari e della prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- della sicurezza e conformità dei prodotti
- della sicurezza dei trasporti
- della tutela dell'ambiente
- della radioprotezione e della sicurezza nucleare
- della sicurezza degli alimenti e dei mangimi e della salute e del benessere degli animali
- della salute pubblica e della sicurezza sul lavoro
- della protezione e tutela dei consumatori
- della tutela della vita privata e della protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi
- degli atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione
- degli atti od omissioni riguardanti il mercato interno.

Sono ricompresi anche i tentativi di violazione, nonché le attività illecite non ancora compiute ma che il segnalante ritenga ragionevolmente possano verificarsi in presenza di elementi precisi e concordanti.

Rientrano tra i fatti segnalabili le condotte illecite, relative a reati presupposto di cui al D. Lgs. 231/01, ovvero le violazioni di regole e protocolli contenuti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del citato Decreto e del Codice Etico e di Comportamento di PMP PRO-MEC S.P.A., nonché di procedure e regolamenti utili ai fini della prevenzione.

Sono escluse dal presente Regolamento le segnalazioni aventi ad oggetto rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti con superiori gerarchici o colleghi (a meno che il segnalante non ritenga che le situazioni venutesi a creare rappresentino illeciti).

Costituiscono oggetto di segnalazione anche le situazioni di illecito rilevate a carico di collaboratori, a qualsiasi titolo, di PMP PRO-MEC S.P.A.

Le segnalazioni anonime, prive di elementi che consentano di identificarne l’autore, verranno prese in considerazione solo ove presentino elementi adeguatamente circostanziati, relativi a fatti di particolare gravità.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

5. GESTIONE RISERVATA DELLE SEGNALAZIONI

L'attività istruttoria sui fatti o sulle condotte segnalate viene svolta dall'OdV, al quale spetta la valutazione sulla sussistenza dei requisiti essenziali per accordare al segnalante le tutele normativamente previste. Ricevuta la segnalazione, l'OdV può chiedere al *whistleblower* (segnalante) elementi integrativi, ove quanto denunciato non sia adeguatamente circostanziato.

Valutata l'ammissibilità della segnalazione, l'OdV può avviare un confronto con il segnalante, può acquisire atti e documenti dalle diverse funzioni aziendali, coinvolgere terze persone, avendo sempre cura che non sia compromessa la tutela della riservatezza del segnalante e, ove eventualmente possibile, del segnalato.

L'OdV archivia la segnalazione se ne ravvisa elementi di manifesta infondatezza.

Nel caso si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto, l'OdV può inoltrare la segnalazione al Consiglio di Amministrazione, per l'adozione dei provvedimenti di competenza ovvero agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, qualora i fatti oggetto di segnalazione riguardino uno dei componenti del CdA.

Possono essere interessate anche l'Autorità giudiziaria e di polizia qualora emergessero elementi tali da comportare l'obbligatoria denuncia dei fatti appresi.

La segnalazione verrà trasmessa espungendo tutti i riferimenti dai quali sia possibile risalire all'identità del segnalante. Nel caso di procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata se la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione disciplinare sia fondata sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile solo in presenza di un consenso espresso del segnalante alla rivelazione della propria identità.

In ogni caso tutte le funzioni aziendali interessate dalla gestione delle segnalazioni sono tenute alla massima riservatezza in ordine alle informazioni apprese.

L'OdV non è tenuto a garantire l'anonimato del segnalante, qualora debba adempiere a specifici obblighi di legge che non consentano detta tutela.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

L'OdV fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

6. TUTELE

Al segnalante (e agli ulteriori soggetti che, eventualmente, possano avere un ruolo nel processo di segnalazione quali il facilitatore, la persona coinvolta e le persone a vario titolo menzionate nella segnalazione), sono garantite le seguenti tutele:

Tutela della riservatezza
PMP PRO-MEC S.P.A. tutela l'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e delle persone menzionate nella segnalazione e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente; tali identità non possono essere rivelate senza il consenso espresso della stessa persona segnalante a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

Tutela da eventuali misure ritorsive
Nei confronti del segnalante è vietata qualsiasi ritorsione definita come qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione che provoca o possa provocare alla persona segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto. A mero titolo esemplificativo, possono qualificarsi come ritorsioni i seguenti atti e/o comportamenti:

- licenziamento, sospensione o misure equivalenti,
- retrocessione di grado o mancata promozione,
- mutamento di funzioni, cambiamento del luogo di lavoro, riduzione dello stipendio, modifica dell'orario di lavoro
- sospensione dalla formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa,
- note di merito negative o referenze negative,
- adozione di misure disciplinari o di altre sanzioni, anche pecuniarie,
- coercizione, intimidazione, molestie o ostracismo,
- discriminazione o comunque trattamento sfavorevole,
- mancata conversione di contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il segnalante avesse una legittima aspettativa a detta conversione,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

- mancato rinnovo o risoluzione anticipata di un contratto a termine,
- danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi
- inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro
- conclusione anticipata o annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi
- annullamento di una licenza o di un permesso
- richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

In caso di ritorsioni, la protezione del segnalante è garantita al ricorrere delle seguenti condizioni:

- il soggetto deve aver effettuato la segnalazione in base ad una ragionevole convinzione che le informazioni fossero veritiere e rientranti nell'ambito oggettivo previsto dal presente Regolamento e dalla norma
- la segnalazione deve essere effettuata sulla base delle indicazioni normativamente previste
- deve sussistere un rapporto di consequenzialità tra la segnalazione e le misure ritorsive subite.

Le presunte ritorsioni devono essere comunicate ad ANAC, alla quale è affidato il compito di valutare se esse siano conseguenti alla segnalazione.

<u>Limitazioni della responsabilità rispetto alla rivelazione e alla diffusione di alcune categorie di informazioni</u>

Il segnalante non incorre in responsabilità penale, civile, amministrativa o disciplinare qualora al momento della segnalazione aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate, divulgate pubblicamente o denunciate fossero vere. Per beneficiare delle tutele la segnalazione deve essere effettuata nel rispetto del D. Lgs. 24/2023.

<u>Misure di sostegno</u>

Il segnalante può rivolgersi ad enti del Terzo Settore, inseriti in un apposito elenco istituito da ANAC, per ottenere assistenza e consulenza, a titolo gratuito, sulle modalità di segnalazione, sulla protezione dalle ritorsioni, sui diritti della persona coinvolta, sulle modalità e condizioni per accedere al patrocinio a spese dello Stato.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

7. SANZIONI

Costituiscono condotte sanzionabili ai sensi degli artt. 6 co. 2-bis D. Lgs. 231/01 e 21 D. Lgs. 24/2023:

- la commissione di ritorsioni
- l'ostacolare o tentare di ostacolare la segnalazione
- la violazione dell'obbligo di riservatezza
- la mancata istituzione di canali di idonei segnalazione
- la mancata adozione di idonee procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni
- il mancato svolgimento di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute
- la segnalazione effettuata con dolo o colpa grave, salvo che il segnalante sia stato condannato, anche in primo grado, per i reati di diffamazione o calunnia.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

ALLEGATO 1 - MODULO PER LE SEGNALAZIONI (EXTRA PIATTAFORMA WEB) DI PRESUNTI ILLECITI E IRREGOLARITÀ

NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE *	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE[1]	
SEDE DI SERVIZIO	
TEL/CELL	
E-MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	☐ ufficio (indicare denominazione e indirizzo della struttura) ☐ all'esterno dell'ufficio (indicare luogo ed indirizzo)
RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO[2]:	☐ penalmente rilevanti; ☐ poste in essere in violazione del Codice Etico e di comportamento ☐ suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale alla Società ☐ suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine della Società ☐ suscettibili di arrecare un pregiudizio ai lavoratori o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso PMP PRO-MEC S.P.A. ☐ suscettibili di arrecare un pregiudizio ai cittadini; ☐ violazioni del Modello 231 e dei Protocolli di prevenzione; ☐ violazione delle procedure ☐ violazione dei Regolamenti ☐ altro (specificare)

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)	
AUTORE/I DEL FATTO[3]	
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO [4]	
EVENTUALI DOCUMENTI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE	
OGNI ALTRA INFORMAZIONE CHE POSSA FORNIRE UN UTILE RISCONTRO CIRCA LA SUSSISTENZA DEI FATTI SEGNALATI	

LUOGO, DATA E FIRMA

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01

Allegato 12:

NORMATIVA - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica

Indice delle revisioni

REV.	DATA	MOTIVO
Rev. 1/2023	15/12/2023	Approvato dal Consiglio di Amministrazione

Controllo di distribuzione

Pubblico	Il presente documento è reso disponibile SU RICHIESTA alla consultazione di tutti i portatori di interesse.

Proprietà intellettuale

Il presente documento, descrittivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PMP PRO-MEC S.P.A. è di proprietà della stessa.
Il presente documento è realizzato con la consulenza dell'avv. Eugenio Plazzotta del team pdca231.it; la struttura degli elaborati, le metodologie originali e gli strumenti utilizzati in ogni fase della predisposizione del Modello (c.d. *know-how*) sono prodotto intellettuale e della preparazione dei Professionisti di pdca231.it e tutti i diritti ad essi relativi sono riservati; è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, salvo preventiva autorizzazione scritta; PMP PRO-MEC S.P.A. si impegna a garantire la tutela dell'opera intellettuale dei Professionisti.

INDICE

1. *Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231* *pag. 3*
2. *Legge 14 gennaio 2013, n. 9* *pag. 64*
3. *Legge 16 marzo 2006, n. 146* *pag. 65*

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231

EPIGRAFE

DECRETO LEGISLATIVO 8 giugno 2001, n. 231 (in Gazz. Uff., 19 giugno, n. 140). - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300. (RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA PERSONE GIURIDICHE)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;
Visto l'articolo 14 della legge 23 agosto 1988, n. 400;
Visti gli articoli 11 e 14 della legge 29 settembre 2000, n. 300, che delega il Governo ad adottare, entro otto mesi dalla sua entrata in vigore, un decreto legislativo avente ad oggetto la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società, associazioni od enti privi di personalità giuridica che non svolgono funzioni di rilievo costituzionale secondo i principi e criteri direttivi contenuti nell'articolo 11;
Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione dell'11 aprile 2001;
Acquisiti i pareri delle competenti commissioni permanenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, a norma dell'articolo 14, comma 1, della citata legge 29 settembre 2000, n. 300;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 2 maggio 2001;
Sulla proposta del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del commercio con l'estero, con il Ministro per le politiche comunitarie e con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

emana il seguente decreto legislativo:

CAPO I - RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ENTE

SEZIONE I - Principi generali e criteri di attribuzione della responsabilità amministrativa

ARTICOLO N.1

Soggetti

Art. 1

1. Il presente decreto legislativo disciplina la responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato.
2. Le disposizioni in esso previste si applicano agli enti forniti di personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica.
3. Non si applicano allo Stato, agli enti pubblici territoriali, agli altri enti pubblici non economici nonché agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale.

ARTICOLO N.2

Principio di legalità

Art. 2

1. L'ente non può essere ritenuto responsabile per un fatto costituente reato se la sua responsabilità amministrativa in relazione a quel reato e le relative sanzioni non sono espressamente previste da una legge entrata in vigore prima della commissione del fatto.

ARTICOLO N.3

Successione di leggi

Art. 3

1. L'ente non può essere ritenuto responsabile per un fatto che secondo una legge posteriore non costituisce più reato o in relazione al quale non è più prevista la responsabilità amministrativa dell'ente, e, se vi è stata condanna, ne cessano l'esecuzione

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

e gli effetti giuridici.

2. Se la legge del tempo in cui è stato commesso l'illecito e le successive sono diverse, si applica quella le cui disposizioni sono più favorevoli, salvo che sia intervenuta pronuncia irrevocabile.

3. Le disposizioni dei commi 1 e 2 non si applicano se si tratta di leggi eccezionali o temporanee.

ARTICOLO N.4

Reati commessi all'estero

Art. 4

1. Nei casi e alle condizioni previsti dagli articoli 7, 8, 9 e 10 del codice penale, gli enti aventi nel territorio dello Stato la sede principale rispondono anche in relazione ai reati commessi all'estero, purché nei loro confronti non proceda lo Stato del luogo in cui è stato commesso il fatto.

2. Nei casi in cui la legge prevede che il colpevole sia punito a richiesta del Ministro della giustizia, si procede contro l'ente solo se la richiesta è formulata anche nei confronti di quest'ultimo.

ARTICOLO N.5

Responsabilità dell'ente

Art. 5

1. L'ente è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio:

a) da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso;

b) da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a).

2. L'ente non risponde se le persone indicate nel comma 1 hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

ARTICOLO N.6

Soggetti in posizione apicale e modelli di organizzazione dell'ente

Art. 6

1. Se il reato è stato commesso dalle persone indicate nell'articolo 5, comma 1, lettera a), l'ente non risponde se prova che:

a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;

b) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;

c) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;

d) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla lettera b).

2. In relazione all'estensione dei poteri delegati e al rischio di commissione dei reati, i modelli di cui alla lettera a), del comma 1, devono rispondere alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;

b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;

c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;

d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;

e) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

2-bis. I modelli di cui al comma 1, lettera a), prevedono, ai sensi del decreto legislativo attuativo della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, i canali di segnalazione interna, il divieto di ritorsione e il sistema disciplinare, adottato ai sensi del comma 2, lettera e) (1).

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

[2-ter. L'adozione di misure discriminatorie nei confronti dei soggetti che effettuano le segnalazioni di cui al comma 2-bis può essere denunciata all'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza, oltre che dal segnalante, anche dall'organizzazione sindacale indicata dal medesimo] (2).

[2-quater. Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante è nullo. Sono altresì nulli il mutamento di mansioni ai sensi dell'articolo 2103 del codice civile, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante. È onere del datore di lavoro, in caso di controversie legate all'irrogazione di sanzioni disciplinari, o a demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti, o sottoposizione del segnalante ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, successivi alla presentazione della segnalazione, dimostrare che tali misure sono fondate su ragioni estranee alla segnalazione stessa](3).

3. I modelli di organizzazione e di gestione possono essere adottati, garantendo le esigenze di cui al comma 2, sulla base di codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative degli enti, comunicati al Ministero della giustizia che, di concerto con i Ministeri competenti, può formulare, entro trenta giorni, osservazioni sulla idoneità dei modelli a prevenire i reati (4).

4. Negli enti di piccole dimensioni i compiti indicati nella lettera b), del comma 1, possono essere svolti direttamente dall'organo dirigente.

4-bis. Nelle società di capitali il collegio sindacale, il consiglio di sorveglianza e il comitato per il controllo della gestione possono svolgere le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui al comma 1, lettera b) (5).

5. È comunque disposta la confisca del profitto che l'ente ha tratto dal reato, anche nella forma per equivalente.

(1) Comma inserito dall'articolo 2, della Legge 30 novembre 2017, n. 179, successivamente sostituito dall'articolo 24, comma 5, del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, per l'effetto di tale modifica a decorrere dal 17 dicembre 2023, vedi l'articolo 24, comma 2, del medesimo D.Lgs. 24/2023.

(2) Comma inserito dall'articolo 2, della Legge 30 novembre 2017, n. 179, successivamente abrogato dall'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, con effetto a decorrere dal 15 luglio 2023, come disposto dall'articolo 24, comma 1, del medesimo D.Lgs. 24/2023.

(3) Comma inserito dall'articolo 2, della Legge 30 novembre 2017, n. 179, successivamente abrogato dall'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, con effetto a decorrere dal 15 luglio 2023, come disposto dall'articolo 24, comma 1, del medesimo D.Lgs. 24/2023.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

(4) Vedi l'articolo 8, comma 1, del D.M. 26 giugno 2003, n. 201.

(5) Comma inserito dall'articolo 14, comma 12, della L. 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ai sensi dell'articolo 36, comma 1, della medesima L. 183/2011.

ARTICOLO N.7

Soggetti sottoposti all'altrui direzione e modelli di organizzazione dell'ente

Art. 7

1. Nel caso previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera b), l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

2. In ogni caso, è esclusa l'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza se l'ente, prima della commissione del reato, ha adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

3. Il modello prevede, in relazione alla natura e alla dimensione dell'organizzazione nonché al tipo di attività svolta, misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio.

4. L'efficace attuazione del modello richiede:

a) una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività;

b) un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

ARTICOLO N.8

Autonomia delle responsabilità dell'ente

Art. 8

1. La responsabilità dell'ente sussiste anche quando:

a) l'autore del reato non è stato identificato o non è imputabile;

b) il reato si estingue per una causa diversa dall'amnistia.

2. Salvo che la legge disponga diversamente, non si procede nei confronti dell'ente quando

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

è concessa amnistia per un reato in relazione al quale è prevista la sua responsabilità e l'imputato ha rinunciato alla sua applicazione.

3. L'ente può rinunciare all'amnistia.

SEZIONE II - Sanzioni in generale

ARTICOLO N.9

Sanzioni amministrative

Art. 9

1. Le sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato sono:

a) la sanzione pecuniaria;

b) le sanzioni interdittive;

c) la confisca;

d) la pubblicazione della sentenza.

2. Le sanzioni interdittive sono:

a) l'interdizione dall'esercizio dell'attività;

b) la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;

c) il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;

d) l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;

e) il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

ARTICOLO N.10

Sanzione amministrativa pecuniaria

Art. 10

1. Per l'illecito amministrativo dipendente da reato si applica sempre la sanzione pecuniaria.

2. La sanzione pecuniaria viene applicata per quote in un numero non inferiore a cento né superiore a mille.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

3.L’importo di una quota va da un minimo di lire cinquecentomila ad un massimo di lire tre milioni.

4. Non è ammesso il pagamento in misura ridotta.

ARTICOLO N.11

Criteri di commisurazione della sanzione pecuniaria

Art. 11

1. Nella commisurazione della sanzione pecuniaria il giudice determina il numero delle quote tenendo conto della gravità del fatto, del grado della responsabilità dell’ente nonché dell’attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti.

2. L’importo della quota è fissato sulla base delle condizioni economiche e patrimoniali dell’ente allo scopo di assicurare l’efficacia della sanzione.

3. Nei casi previsti dall’articolo 12, comma 1, l’importo della quota è sempre di lire duecentomila.

ARTICOLO N.12

Casi di riduzione della sanzione pecuniaria

Art. 12

1. La sanzione pecuniaria è ridotta della metà e non può comunque essere superiore a lire duecento milioni se:

a) l’autore del reato ha commesso il fatto nel prevalente interesse proprio o di terzi e l’ente non ne ha ricavato vantaggio o ne ha ricavato un vantaggio minimo;

b) il danno patrimoniale cagionato è di particolare tenuità;

2. La sanzione è ridotta da un terzo alla metà se, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado:

a) l’ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso;

b) è stato adottato e reso operativo un modello organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

3. Nel caso in cui concorrono entrambe le condizioni previste dalle lettere del precedente comma, la sanzione è ridotta dalla metà ai due terzi.
4. In ogni caso, la sanzione pecuniaria non può essere inferiore a lire venti milioni.

ARTICOLO N.13

Sanzioni interdittive

Art. 13

1. Le sanzioni interdittive si applicano in relazione ai reati per i quali sono espressamente previste, quando ricorre almeno una delle seguenti condizioni:
a) l'ente ha tratto dal reato un profitto di rilevante entità e il reato è stato commesso da soggetti in posizione apicale ovvero da soggetti sottoposti all'altrui direzione quando, in questo caso, la commissione del reato è stata determinata o agevolata da gravi carenze organizzative;
b) in caso di reiterazione degli illeciti.
2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 25, comma 5, le sanzioni interdittive hanno una durata non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni (1).
3. Le sanzioni interdittive non si applicano nei casi previsti dall'articolo 12, comma 1.
(1) Comma modificato dall'articolo 1, comma 9, lettera a), della Legge 9 gennaio 2019, n. 3.

ARTICOLO N.14

Criteri di scelta delle sanzioni interdittive

Art. 14

1. Le sanzioni interdittive hanno ad oggetto la specifica attività alla quale si riferisce l'illecito dell'ente. Il giudice ne determina il tipo e la durata sulla base dei criteri indicati nell'articolo 11, tenendo conto dell'idoneità delle singole sanzioni a prevenire illeciti del tipo di quello commesso.
2. Il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione può anche essere limitato a determinati tipi di contratto o a determinate amministrazioni. L'interdizione dall'esercizio di un'attività comporta la sospensione ovvero la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali allo svolgimento dell'attività.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

3. Se necessario, le sanzioni interdittive possono essere applicate congiuntamente.
4. L'interdizione dall'esercizio dell'attività si applica soltanto quando l'irrogazione di altre sanzioni interdittive risulta inadeguata.

ARTICOLO N.15

Commissario giudiziale

Art. 15

1. Se sussistono i presupposti per l'applicazione di una sanzione interdittiva che determina l'interruzione dell'attività dell'ente, il giudice, in luogo dell'applicazione della sanzione, dispone la prosecuzione dell'attività dell'ente da parte di un commissario per un periodo pari alla durata della pena interdittiva che sarebbe stata applicata, quando ricorre almeno una delle seguenti condizioni:
a) l'ente svolge un pubblico servizio o un servizio di pubblica necessità la cui interruzione può provocare un grave pregiudizio alla collettività;
b) l'interruzione dell'attività dell'ente può provocare, tenuto conto delle sue dimensioni e delle condizioni economiche del territorio in cui è situato, rilevanti ripercussioni sull'occupazione.
b-bis) l'attività è svolta in stabilimenti industriali o parti di essi dichiarati di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231. In caso di imprese che dopo il verificarsi dei reati che danno luogo all'applicazione della sanzione sono state ammesse all'amministrazione straordinaria, anche in via temporanea ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 5 dicembre 2022, n. 187, la prosecuzione dell'attività è affidata al commissario già nominato nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria (1).
2. Con la sentenza che dispone la prosecuzione dell'attività, il giudice indica i compiti ed i poteri del commissario, tenendo conto della specifica attività in cui è stato posto in essere l'illecito da parte dell'ente.
3. Nell'ambito dei compiti e dei poteri indicati dal giudice, il commissario cura l'adozione e l'efficace attuazione dei modelli di organizzazione e di controllo idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Non può compiere atti di straordinaria amministrazione

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

senza autorizzazione del giudice.

4. Il profitto derivante dalla prosecuzione dell'attività viene confiscato.

5. La prosecuzione dell'attività da parte del commissario non può essere disposta quando l'interruzione dell'attività consegue all'applicazione in via definitiva di una sanzione interdittiva.

(1) Lettera aggiunta dall'articolo 5, comma 1, lettera a), del D. L. 5 gennaio 2023, n. 2, convertito con modificazioni dalla Legge 3 marzo 2023, n. 17.

ARTICOLO N.16

Sanzioni interdittive applicate in via definitiva

Art. 16

1. Può essere disposta l'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività se l'ente ha tratto dal reato un profitto di rilevante entità ed è già stato condannato, almeno tre volte negli ultimi sette anni, alla interdizione temporanea dall'esercizio dell'attività.

2. Il giudice può applicare all'ente, in via definitiva, la sanzione del divieto di contrattare con la pubblica amministrazione ovvero del divieto di pubblicizzare beni o servizi quando è già stato condannato alla stessa sanzione almeno tre volte negli ultimi sette anni.

3. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione di reati in relazione ai quali è prevista la sua responsabilità è sempre disposta l'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività e non si applicano le disposizioni previste dall'articolo 17.

ARTICOLO N.17

Riparazione delle conseguenze del reato

Art. 17

1. Ferma l'applicazione delle sanzioni pecuniarie, le sanzioni interdittive non si applicano quando, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, concorrono le seguenti condizioni:

a) l'ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso;

b) l'ente ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

l’adozione e l’attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;

c) l’ente ha messo a disposizione il profitto conseguito ai fini della confisca.

1-bis. In ogni caso, le sanzioni interdittive non possono essere applicate quando pregiudicano la continuità dell’attività svolta in stabilimenti industriali o parti di essi dichiarati di interesse strategico nazionale ai sensi dell’articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, se l’ente ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l’adozione e l’attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Il modello organizzativo si considera sempre idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi quando nell’ambito della procedura di riconoscimento dell’interesse strategico nazionale sono stati adottati provvedimenti diretti a realizzare, anche attraverso l’adozione di modelli organizzativi, il necessario bilanciamento tra le esigenze di continuità dell’attività produttiva e di salvaguardia dell’occupazione e la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute, dell’ambiente e degli altri eventuali beni giuridici lesi dagli illeciti commessi (1).

(1) Comma aggiunto dall’articolo 5, comma 1, lettera b), del D.L. 5 gennaio 2023, n. 2, convertito con modificazioni dalla Legge 3 marzo 2023, n. 17.

ARTICOLO N.18

Pubblicazione della sentenza di condanna

Art. 18

1. La pubblicazione della sentenza di condanna può essere disposta quando nei confronti dell’ente viene applicata una sanzione interdittiva.

2. La pubblicazione della sentenza avviene ai sensi dell’articolo 36 del codice penale nonché mediante affissione nel comune ove l’ente ha la sede principale (1).

3. La pubblicazione della sentenza è eseguita, a cura della cancelleria del giudice, a spese dell’ente.

(1) Comma sostituito, a decorrere dal 1° gennaio 2010, dall’articolo 2, comma 218, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

ARTICOLO N.19

Confisca

Art. 19

1. Nei confronti dell'ente è sempre disposta, con la sentenza di condanna, la confisca del prezzo o del profitto del reato, salvo che per la parte che può essere restituita al danneggiato. Sono fatti salvi i diritti acquisiti dai terzi in buona fede.

2. Quando non è possibile eseguire la confisca a norma del comma 1, la stessa può avere ad oggetto somme di denaro, beni o altre utilità di valore equivalente al prezzo o al profitto del reato.

2-bis. Quando la confisca abbia ad oggetto stabilimenti industriali o parti di essi che siano stati dichiarati di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, ovvero impianti o infrastrutture necessari ad assicurarne la continuità produttiva, si applica l'articolo 104-bis, commi 1-septies, 1-octies, 1-novies e 1-decies, delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271 (1).

(1) Comma aggiunto dall'articolo 9-bis, comma 3, lettera a), del D.L. 13 giugno 2023, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 103.

ARTICOLO N.20

Reiterazione

Art. 20

1. Si ha reiterazione quando l'ente, già condannato in via definitiva almeno una volta per un illecito dipendente da reato, ne commette un altro nei cinque anni successivi alla condanna definitiva.

ARTICOLO N.21

Pluralità di illeciti

Art. 21

1. Quando l'ente è responsabile in relazione ad una pluralità di reati commessi con una unica azione od omissione ovvero commessi nello svolgimento di una medesima attività e

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

prima che per uno di essi sia stata pronunciata sentenza anche non definitiva, si applica la sanzione pecuniaria prevista per l'illecito più grave aumentata fino al triplo. Per effetto di detto aumento, l'ammontare della sanzione pecuniaria non può comunque essere superiore alla somma delle sanzioni applicabili per ciascun illecito.

2. Nei casi previsti dal comma 1, quando in relazione a uno o più degli illeciti ricorrono le condizioni per l'applicazione delle sanzioni interdittive, si applica quella prevista per l'illecito più grave.

ARTICOLO N.22

Prescrizione

Art. 22

1. Le sanzioni amministrative si prescrivono nel termine di cinque anni dalla data di consumazione del reato.

2. Interrompono la prescrizione la richiesta di applicazione di misure cautelari interdittive e la contestazione dell'illecito amministrativo a norma dell'articolo 59.

3. Per effetto della interruzione inizia un nuovo periodo di prescrizione.

4. Se l'interruzione è avvenuta mediante la contestazione dell'illecito amministrativo dipendente da reato, la prescrizione non corre fino al momento in cui passa in giudicato la sentenza.

ARTICOLO N.23

Inosservanza delle sanzioni interdittive

Art. 23

1. Chiunque, nello svolgimento dell'attività dell'ente a cui è stata applicata una sanzione o una misura cautelare interdittiva trasgredisce agli obblighi o ai divieti inerenti a tali sanzioni o misure, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

2. Nel caso di cui al comma 1, nei confronti dell'ente nell'interesse o a vantaggio del quale il reato è stato commesso, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da duecento e seicento quote e la confisca del profitto, a norma dell'articolo 19.

3. Se dal reato di cui al comma 1, l'ente ha tratto un profitto rilevante, si applicano le

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

sanzioni interdittive, anche diverse da quelle in precedenza irrogate.

SEZIONE III - Responsabilità amministrativa da reato (1)

(1) Rubrica sostituita dall'articolo 3, del D. Lgs. 11 aprile 2002, n. 61.

ARTICOLO N.24

Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione Europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (1).

Art. 24

1. In relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 316-bis, 316-ter, 353, 353 bis, 356, 640, comma 2, n. 1, 640-bis e 640-ter se commesso in danno dello Stato o di altro ente pubblico o dell'Unione Europea, del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote (2).

2. Se, in seguito alla commissione dei delitti di cui al comma 1, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità o è derivato un danno di particolare gravità; si applica la sanzione pecuniaria da duecento a seicento quote.

2-bis. Si applicano all'ente le sanzioni previste ai commi precedenti in relazione alla commissione del delitto di cui all'articolo 2 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (3).

3. Nei casi previsti dai commi precedenti, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere c), d) ed e).

(1) Rubrica sostituita dall'articolo 5, comma 1, lettera a) numero 1), del D. Lgs. 14 luglio 2020, n. 75.

(2) Comma modificato dall'articolo 5, comma 1, lettera a) numero 2), del D. Lgs. 14 luglio 2020, n. 75 e successivamente dall'articolo 6-ter, comma 2, lettera a), del D.L. 10 agosto 2023, n.105, convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023, n.137.

(3) Comma inserito dall'articolo 5, comma 1, lettera a) numero 3), del D. Lgs. 14 luglio 2020, n. 75.

ARTICOLO N.24 bis

Delitti informatici e trattamento illecito di dati (1)

Art. 24-bis.

1. In relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 615-ter, 617-quater, 617-quinquies, 635-bis, 635-ter, 635-quater e 635-quinquies del codice penale, si applica

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

all’ente la sanzione pecuniaria da cento a cinquecento quote.

2. In relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 615-quater e 615-quinquies del codice penale, si applica all’ente la sanzione pecuniaria sino a trecento quote.

3. In relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 491-bis e 640-quinquies del codice penale, salvo quanto previsto dall’articolo 24 del presente decreto per i casi di frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico, e dei delitti di cui all’articolo 1, comma 11, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, si applica all’ente la sanzione pecuniaria sino a quattrocento quote (2).

4. Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nel comma 1 si applicano le sanzioni interdittive previste dall’articolo 9, comma 2, lettere a), b) ed e). Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nel comma 2 si applicano le sanzioni interdittive previste dall’articolo 9, comma 2, lettere b) ed e). Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nel comma 3 si applicano le sanzioni interdittive previste dall’articolo 9, comma 2, lettere c), d) ed e).

(1) Articolo aggiunto dall’articolo 7 della legge 18 marzo 2008, n. 48.

(2) Comma modificato dall’articolo 1, comma 11-bis, del D.L. 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 133.

ARTICOLO N.24 ter

Delitti di criminalità organizzata (1).

Art. 24-ter.

1. In relazione alla commissione di taluno dei delitti di cui agli articoli 416, sesto comma, 416-bis, 416-ter e 630 del codice penale, ai delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché ai delitti previsti dall’articolo 74 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, si applica la sanzione pecuniaria da quattrocento a mille quote.

2. In relazione alla commissione di taluno dei delitti di cui all’articolo 416 del codice penale, ad esclusione del sesto comma, ovvero di cui all’articolo 407, comma 2, lettera a), numero 5), del codice di procedura penale, si applica la sanzione pecuniaria da trecento a ottocento quote.

3. Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nei commi 1 e 2, si applicano le sanzioni

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore ad un anno.

4. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nei commi 1 e 2, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.

(1) Articolo inserito dall'articolo 2, comma 29, della legge 15 luglio 2009, n. 94.

ARTICOLO N.25

Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio (1)

Art. 25

1. In relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 318, 321, 322, commi primo e terzo, e 346-bis del codice penale, si applica la sanzione pecuniaria fino a duecento quote. La medesima sanzione si applica, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea, in relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 314, primo comma, 316 e 323 del codice penale (2)

2. In relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 319, 319-ter, comma 1, 321, 322, commi 2 e 4, del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da duecento a seicento quote.

3. In relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 317, 319, aggravato ai sensi dell'articolo 319-bis quando dal fatto l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, 319-ter, comma 2, 319-quater e 321 del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da trecento a ottocento quote (3).

4. Le sanzioni pecuniarie previste per i delitti di cui ai commi da 1 a 3, si applicano all'ente anche quando tali delitti sono stati commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-bis.

5. Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nei commi 2 e 3, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato e' stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e per una durata non inferiore a due anni e non superiore

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

a quattro, se il reato e' stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) (4).

5-bis. Se prima della sentenza di primo grado l'ente si e' efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, le sanzioni interdittive hanno la durata stabilita dall'articolo 13, comma 2 (5).

(1) Rubrica modificata dall'articolo 1, comma 77, lettera a), numero 1), della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e successivamente sostituita dall'articolo 5, comma 1, lettera b) numero 1), del D. Lgs. 14 luglio 2020, n. 75.

(2) Comma sostituito dall'articolo 1, comma 9, lettera b), numero 1), della Legge 9 gennaio 2019, n. 3 e successivamente modificato dall'articolo 5, comma 1, lettera b) numero 1), del D. Lgs. 14 luglio 2020, n. 75.

(3) Comma modificato dall'articolo 1, comma 77, lettera a), numero 2), della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

(4) Comma sostituito dall'articolo 1, comma 9, lettera b), numero 2), della Legge 9 gennaio 2019, n. 3.

(5) Comma aggiunto dall'articolo 1, comma 9, lettera b), numero 3), della Legge 9 gennaio 2019, n. 3.

ARTICOLO N.25 bis

Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (1) (2)

Art. 25-bis

1. In relazione alla commissione dei delitti previsti dal codice penale in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie (3):

a) per il delitto di cui all'articolo 453 la sanzione pecuniaria da trecento a ottocento quote;

b) per i delitti di cui agli articoli 454, 460 e 461 la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote;

c) per il delitto di cui all'articolo 455 le sanzioni pecuniarie stabilite dalla lettera a), in relazione all'articolo 453, e dalla lettera b), in relazione all'articolo 454, ridotte da un terzo alla metà;

d) per i delitti di cui agli articoli 457 e 464, secondo comma, le sanzioni pecuniarie fino a duecento quote;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

e) per il delitto di cui all'articolo 459 le sanzioni pecuniarie previste dalle lettere a), c) e d) ridotte di un terzo;

f) per il delitto di cui all'articolo 464, primo comma, la sanzione pecuniaria fino a trecento quote.

f-bis) per i delitti di cui agli articoli 473 e 474, la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote (4).

2. Nei casi di condanna per uno dei delitti di cui agli articoli 453, 454, 455, 459, 460 , 461, 473 e 474 del codice penale, si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore ad un anno (5).

(1) Articolo aggiunto dall'articolo 6 del D.L. 25 settembre 2001, n. 350.

(2) Rubrica sostituita dall'articolo 17, comma 7, lettera a), numero 4), della legge 23 luglio 2009, n. 99

(3) Alinea modificato dall'articolo 17, comma 7, lettera a), numero 1), della legge 23 luglio 2009, n. 99

(4) Lettera inserita dall'articolo 17, comma 7, lettera a), numero 2), della legge 23 luglio 2009, n. 99

(5) Comma modificato dall'articolo 17, comma 7, lettera a), numero 3), della legge 23 luglio 2009, n. 99

ARTICOLO N.25 bis.1

Delitti contro l'industria e il commercio (1)

Art. 25-bis.1.

1. In relazione alla commissione dei delitti contro l'industria e il commercio previsti dal codice penale, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:

a) per i delitti di cui agli articoli 513, 515, 516, 517, 517-ter e 517-quater la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote;

b) per i delitti di cui agli articoli 513-bis e 514 la sanzione pecuniaria fino a ottocento quote.

2. Nel caso di condanna per i delitti di cui alla lettera b) del comma 1 si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2.

(1) Articolo aggiunto dall'articolo 17, comma 7, lettera b), della legge 23 luglio 2009, n. 99

ARTICOLO N.25 ter

Reati societari (1) (2)

Art. 25-ter

1. In relazione ai reati in materia societaria previsti dal codice civile o da altre leggi speciali, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie (3):

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

a) per il delitto di false comunicazioni sociali previsto dall'articolo 2621 del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a quattrocento quote (4);
a-bis) per il delitto di false comunicazioni sociali previsto dall'articolo 2621-bis del codice civile, la sanzione pecuniaria da cento a duecento quote (5);
b) per il delitto di false comunicazioni sociali previsto dall'articolo 2622 del codice civile, la sanzione pecuniaria da quattrocento a seicento quote (6);
[c) per il delitto di false comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori, previsto dall'articolo 2622, terzo comma, del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a quattrocento quote;] (7)
d) per la contravvenzione di falso in prospetto, prevista dall'articolo 2623, primo comma, del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a duecentosessanta quote (8);
e) per il delitto di falso in prospetto, previsto dall'articolo 2623, secondo comma, del codice civile, la sanzione pecuniaria da da quattrocento a seicentosessanta quote (9);
f) per la contravvenzione di falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione, prevista dall'articolo 2624, primo comma, del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a duecentosessanta (10);
g) per il delitto di falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione, previsto dall'articolo 2624, secondo comma, del codice civile, la sanzione pecuniaria da quattrocento a ottocento quote (11);
h) per il delitto di impedito controllo, previsto dall'articolo 2625, secondo comma, del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a trecentosessanta quote (12);
i) per il delitto di formazione fittizia del capitale, previsto dall'articolo 2632 del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a trecentosessanta quote (13);
l) per il delitto di indebita restituzione dei conferimenti, previsto dall'articolo 2626 del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a trecentosessanta quote (14);
m) per la contravvenzione di illegale ripartizione degli utili e delle riserve, prevista dall'articolo 2627 del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a duecentosessanta quote (15);
n) per il delitto di illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante, previsto dall'articolo 2628 del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

trecentosessanta quote (16);

o) per il delitto di operazioni in pregiudizio dei creditori, previsto dall'articolo 2629 del codice civile, la sanzione pecuniaria da trecento a seicentosessanta quote (17);

p) per il delitto di indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori, previsto dall'articolo 2633 del codice civile, la sanzione pecuniaria da trecento a seicentosessanta quote (18);

q) per il delitto di illecita influenza sull'assemblea, previsto dall'articolo 2636 del codice civile, la sanzione pecuniaria da trecento a seicentosessanta quote (19);

r) per il delitto di aggiotaggio, previsto dall'articolo 2637 del codice civile e per il delitto di omessa comunicazione del conflitto d'interessi previsto dall'articolo 2629-bis del codice civile, la sanzione pecuniaria da quattrocento a mille quote (20);

s) per i delitti di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, previsti dall'articolo 2638, primo e secondo comma, del codice civile, la sanzione pecuniaria da quattrocento a ottocento quote (21);

s-bis) per il delitto di corruzione tra privati, nei casi previsti dal terzo comma dell'articolo 2635 del codice civile, la sanzione pecuniaria da quattrocento a seicento quote e, nei casi di istigazione di cui al primo comma dell'articolo 2635-bis del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a quattrocento quote. Si applicano altresì le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2 (22);

s-ter) per il delitto di false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare previsto dalla normativa attuativa della direttiva (UE) 2019/2121, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a trecento quote (23).

3. Se, in seguito alla commissione dei reati di cui al comma 1, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo.

(1) Articolo aggiunto dall'articolo 3 del D. Lgs. 11 aprile 2002, n. 61. Il presente articolo è stato pubblicato, privo di comma 2, in Gazz. Uff. (N. della R.).

(2) A norma dell'articolo 39, comma 5 della legge 28 dicembre 2005, n. 262 le pene pecuniarie previste dal presente articolo sono raddoppiate.

(3) Alinea sostituito dall'articolo 12, comma 1, lettera a), della Legge 27 maggio 2015, n. 69 e successivamente modificato dall'articolo 55, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 2 marzo 2023, n. 19.

(4) Lettera sostituita dall'articolo 12, comma 1, lettera b), della Legge 27 maggio 2015, n. 69.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

(5) Lettera inserita dall'articolo 12, comma 1, lettera c), della Legge 27 maggio 2015, n. 69.
(6) Lettera sostituita dall'articolo 12, comma 1, lettera d), della Legge 27 maggio 2015, n. 69.
(7) Lettera abrogata dall'articolo 12, comma 1, lettera e), della Legge 27 maggio 2015, n. 69.
(8) Lettera modificata dall'art. 39, comma 5, della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.
(9) Lettera modificata dall'art. 39, comma 5, della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.
(10) Lettera modificata dall'art. 39, comma 5, della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.
(11) Lettera modificata dall'art. 39, comma 5, della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.
(12) Lettera modificata dall'art. 39, comma 5, della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.
(13) Lettera modificata dall'art. 39, comma 5, della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.
(14) Lettera modificata dall'art. 39, comma 5, della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.
(15) Lettera modificata dall'art. 39, comma 5, della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.
(16) Lettera modificata dall'art. 39, comma 5, della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.
(17) Lettera modificata dall'art. 39, comma 5, della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.
(18) Lettera modificata dall'art. 39, comma 5, della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.
(19) Lettera modificata dall'art. 39, comma 5, della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.
(20) Lettera modificata dall'articolo 31 della legge 28 dicembre 2005, n. 262 e dall'art. 39, comma 5, della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.
(21) Lettera modificata dall'art. 39, comma 5, della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.
(22) Lettera aggiunta dall'articolo 1, comma 77, lettera b), della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e successivamente sostituita dall'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. 15 marzo 2017 n. 38
(23) Lettera inserita dall'articolo 55, comma 1, lettera c), del D. Lgs. 2 marzo 2023, n. 19..

ARTICOLO N.25 quater

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (1)

Art. 25-quater

1. In relazione alla commissione dei delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:

a) se il delitto è punito con la pena della reclusione inferiore a dieci anni, la sanzione pecuniaria da duecento a settecento quote;

b) se il delitto è punito con la pena della reclusione non inferiore a dieci anni o con l'ergastolo, la sanzione pecuniaria da quattrocento a mille quote.

2. Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nel comma 1, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9 , comma 2, per una durata non inferiore ad un anno.

3. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nel comma 1, si

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell' articolo 16 , comma 3.

4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 si applicano altresì in relazione alla commissione di delitti, diversi da quelli indicati nel comma 1, che siano comunque stati posti in essere in violazione di quanto previsto dall'articolo 2 della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo fatta a New York il 9 dicembre 1999.

(1) Articolo inserito dall'articolo 3 della legge 14 gennaio 2003, n. 7.

ARTICOLO N.25 quater.1

Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (1)

Art. 25-quater.1

1. In relazione alla commissione dei delitti di cui all'articolo 583-bis del codice penale si applicano all'ente, nella cui struttura è commesso il delitto, la sanzione pecuniaria da 300 a 700 quote e le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore ad un anno. Nel caso in cui si tratti di un ente privato accreditato è altresì revocato l'accreditamento.

2. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati al comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.

(1) Articolo inserito dall'articolo 3 della legge 9 gennaio 2006, n. 7.

ARTICOLO N.25 quinquies

Delitti contro la personalità individuale (1) .

Art. 25-quinquies

1. In relazione alla commissione dei delitti previsti dalla sezione I del capo III del titolo XII del libro II del codice penale si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:

a) per i delitti di cui agli articoli 600 , 601 , 602 e 603-bis, la sanzione pecuniaria da quattrocento a mille quote (2);

b) per i delitti di cui agli articoli 600-bis , primo comma, 600-ter , primo e secondo comma, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1, e 600-quinquies ,

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

la sanzione pecuniaria da trecento a ottocento quote (3);

c) per i delitti di cui agli articoli 600-bis , secondo comma, 600-ter , terzo e quarto comma, e 600-quater, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1, nonché per il delitto di cui all'articolo 609-undecies la sanzione pecuniaria da duecento a settecento quote (4).

2. Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nel comma 1, lettere a) e b), si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9 , comma 2, per una durata non inferiore ad un anno.

3. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nel comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell' articolo 16 , comma 3.

(1) Articolo inserito dall'articolo 5 della legge 11 agosto 2003, n. 228.

(2) Lettera modificata dall'articolo 6, comma 1, della Legge 29 ottobre 2016, n. 199

(3) Lettera modificata dall'articolo 10 della legge 6 febbraio 2006, n. 38.

(4) Lettera modificata dall'articolo 10 della legge 6 febbraio 2006, n. 38 e successivamente dall'articolo 3, comma 1, del D. Lgs. 4 marzo 2014 n. 39.

ARTICOLO N.25 sexies

Abusi di mercato (1)

Art. 25-sexies

1. In relazione ai reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato previsti dalla parte V, titolo I-bis, capo II, del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da quattrocento a mille quote.

2. Se, in seguito alla commissione dei reati di cui al comma 1, il prodotto o il profitto conseguito dall'ente e' di rilevante entità, la sanzione e' aumentata fino a dieci volte tale prodotto o profitto.

(1) Articolo inserito dall'articolo 9 comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

ARTICOLO N.25 septies

Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (1)

Art. 25-septies

1. In relazione al delitto di cui all'articolo 589 del codice penale, commesso con violazione dell'articolo 55, comma 2, del decreto legislativo attuativo della delega di cui alla legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura pari a 1.000 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno.

2. Salvo quanto previsto dal comma 1, in relazione al delitto di cui all'articolo 589 del codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non inferiore a 250 quote e non superiore a 500 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno.

3. In relazione al delitto di cui all'articolo 590, terzo comma, del codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non superiore a 250 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore a sei mesi.

(1) Articolo inserito dall'articolo 9 della legge 3 agosto 2007, n. 123 e successivamente sostituito dall'articolo 300 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81.

ARTICOLO N.25 octies

(Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio) (1)

Art. 25-octies

1. In relazione ai reati di cui agli articoli 648, 648-bis , 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da 200 a 800 quote. Nel caso in cui il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale e' stabilita la pena della reclusione

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

superiore nel massimo a cinque anni si applica la sanzione pecuniaria da 400 a 1000 quote.
2. Nei casi di condanna per uno dei delitti di cui al comma 1 si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore a due anni.
3. In relazione agli illeciti di cui ai commi 1 e 2, il Ministero della giustizia, sentito il parere dell'UIF, formula le osservazioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

(1) Articolo inserito dall'articolo 63 del D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, successivamente modificato dall'articolo 3, comma 5, lettera b), della Legge 15 dicembre 2014, n. 186 e da ultimo sostituito dall'articolo 72, comma 3, del D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dall'articolo 5, comma 1, del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 90.

ARTICOLO N.25 octies.1

(Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori) (1) (2)

Art. 25-octies.1

1. In relazione alla commissione dei delitti previsti dal codice penale in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:
a) per il delitto di cui all'articolo 493-ter, la sanzione pecuniaria da 300 a 800 quote;
b) per il delitto di cui all'articolo 493-quater e per il delitto di cui all'articolo 640-ter, nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale, la sanzione pecuniaria sino a 500 quote.
2. Salvo che il fatto integri altro illecito amministrativo sanzionato più gravemente, in relazione alla commissione di ogni altro delitto contro la fede pubblica, contro il patrimonio o che comunque offende il patrimonio previsto dal codice penale, quando ha ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:
a) se il delitto è punito con la pena della reclusione inferiore ai dieci anni, la sanzione pecuniaria sino a 500 quote;
b) se il delitto è punito con la pena non inferiore ai dieci anni di reclusione, la sanzione pecuniaria da 300 a 800 quote.
2-bis. In relazione alla commissione del delitto di cui all'articolo 512-bis del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da 250 a 600 quote (3).

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

3. Nei casi di condanna per uno dei delitti di cui ai commi 1, 2 e 2-bis si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2(4).

1) Articolo inserito dall'articolo 3, comma 1, del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 184.

2) Rubrica modificata dall'articolo 6-ter, comma 2, lettera b), numero 3), del D.L. 10 agosto 2023, n.105, convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023, n.137.

3) Comma inserito dall'articolo 6-ter, comma 2, lettera b), numero 1), del D.L. 10 agosto 2023, n.105, convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023, n.137.

4) Comma modificato dall'articolo 6-ter, comma 2, lettera b), numero 2), del D.L. 10 agosto 2023, n.105, convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023, n.137.

ARTICOLO N.25 nonies

(Delitti in materia di violazione del diritto d'autore) (1).

Art. 25-novies.

1. In relazione alla commissione dei delitti previsti dagli articoli 171, primo comma, lettera a bis), e terzo comma, 171-bis, 171-ter, 171- septies e 171-octies della legge 22 aprile 1941, n. 633, si applica all'ente la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote.

2. Nel caso di condanna per i delitti di cui al comma 1 si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore ad un anno. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 174- quinquies della citata legge n. 633 del 1941.

(1) Articolo inserito dall'articolo 15, comma 7, lettera c), della legge 23 luglio 2009, n. 99

ARTICOLO N.25 decies

(Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria) (1)

Art. 25-decies.

1. In relazione alla commissione del delitto di cui all'articolo 377-bis del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote.

(1) Articolo inserito dall'articolo 4, comma 1, della legge 3 agosto 2009, n. 116, come sostituito dall'articolo 2 del D. Lgs. 7 luglio 2011, n. 121.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

ARTICOLO N.25 undecies

(Reati ambientali) (1)

Art. 25-undecies

1. In relazione alla commissione dei reati previsti dal codice penale, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:

a) per la violazione dell'articolo 452-bis, la sanzione pecuniaria da duecentocinquanta a seicento quote (2);

b) per la violazione dell'articolo 452-quater, la sanzione pecuniaria da quattrocento a ottocento quote (3);

c) per la violazione dell'articolo 452-quinquies, la sanzione pecuniaria da duecento a cinquecento quote (4);

d) per i delitti associativi aggravati ai sensi dell'articolo 452-octies, la sanzione pecuniaria da trecento a mille quote (5);

e) per il delitto di traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività ai sensi dell'articolo 452-sexies, la sanzione pecuniaria da duecentocinquanta a seicento quote (6);

f) per la violazione dell'articolo 727-bis, la sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote (7);

g) per la violazione dell'articolo 733-bis, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote (8).

1-bis. Nei casi di condanna per i delitti indicati al comma 1, lettere a) e b), del presente articolo, si applicano, oltre alle sanzioni pecuniarie ivi previste, le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, per un periodo non superiore a un anno per il delitto di cui alla citata lettera a) (9).

2. In relazione alla commissione dei reati previsti dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:

a) per i reati di cui all'articolo 137:

1) per la violazione dei commi 3, 5, primo periodo, e 13, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote;

2) per la violazione dei commi 2, 5, secondo periodo, e 11, la sanzione pecuniaria da duecento a trecento quote.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

b) per i reati di cui all'articolo 256:

1) per la violazione dei commi 1, lettera a), e 6, primo periodo, la sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote;

2) per la violazione dei commi 1, lettera b), 3, primo periodo, e 5, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote;

3) per la violazione del comma 3, secondo periodo, la sanzione pecuniaria da duecento a trecento quote;

c) per i reati di cui all'articolo 257:

1) per la violazione del comma 1, la sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote;

2) per la violazione del comma 2, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote;

d) per la violazione dell'articolo 258, comma 4, secondo periodo, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote;

e) per la violazione dell'articolo 259, comma 1, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote;

f) per il delitto di cui all'articolo 260, la sanzione pecuniaria da trecento a cinquecento quote, nel caso previsto dal comma 1 e da quattrocento a ottocento quote nel caso previsto dal comma 2;

g) per la violazione dell'articolo 260-bis, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote nel caso previsto dai commi 6, 7, secondo e terzo periodo, e 8, primo periodo, e la sanzione pecuniaria da duecento a trecento quote nel caso previsto dal comma 8, secondo periodo;

h) per la violazione dell'articolo 279, comma 5, la sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote.

3. In relazione alla commissione dei reati previsti dalla legge 7 febbraio 1992, n. 150, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:

a) per la violazione degli articoli 1, comma 1, 2, commi 1 e 2, e 6, comma 4, la sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote;

b) per la violazione dell'articolo 1, comma 2, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

c) per i reati del codice penale richiamati dall'articolo 3-bis, comma 1, della medesima legge n. 150 del 1992, rispettivamente:

1) la sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote, in caso di commissione di reati per cui e' prevista la pena non superiore nel massimo ad un anno di reclusione;

2) la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote, in caso di commissione di reati per cui e' prevista la pena non superiore nel massimo a due anni di reclusione;

3) la sanzione pecuniaria da duecento a trecento quote, in caso di commissione di reati per cui e' prevista la pena non superiore nel massimo a tre anni di reclusione;

4) la sanzione pecuniaria da trecento a cinquecento quote, in caso di commissione di reati per cui e' prevista la pena superiore nel massimo a tre anni di reclusione.

4. In relazione alla commissione dei reati previsti dall'articolo 3, comma 6, della legge 28 dicembre 1993, n. 549, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote.

5. In relazione alla commissione dei reati previsti dal decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 202, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:

a) per il reato di cui all'articolo 9, comma 1, la sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote;

b) per i reati di cui agli articoli 8, comma 1, e 9, comma 2, la sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote;

c) per il reato di cui all'articolo 8, comma 2, la sanzione pecuniaria da duecento a trecento quote.

6. Le sanzioni previste dal comma 2, lettera b), sono ridotte della meta' nel caso di commissione del reato previsto dall'articolo 256, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

7. Nei casi di condanna per i delitti indicati al comma 2, lettere a), n. 2), b), n. 3), e f), e al comma 5, lettere b) e c), si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, per una durata non superiore a sei mesi.

8. Se l'ente o una sua unità organizzativa vengono stabilmente utilizzati allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui all'articolo 260 del

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e all'articolo 8 del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 202, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 16, comma 3, del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

(1) Articolo inserito dall'articolo 2, comma 2, del D. Lgs. 7 luglio 2011, n. 121.

(2) Lettera sostituita dall'articolo 1, comma 8, lettera a), della Legge 22 maggio 2015, n. 68.

(3) Lettera sostituita dall'articolo 1, comma 8, lettera a), della Legge 22 maggio 2015, n. 68.

(4) Lettera inserita per effetto della sostituzione disposta dall'articolo 1, comma 8, lettera a), della Legge 22 maggio 2015, n. 68.

(5) Lettera inserita per effetto della sostituzione disposta dall'articolo 1, comma 8, lettera a), della Legge 22 maggio 2015, n. 68.

(6) Lettera inserita per effetto della sostituzione disposta dall'articolo 1, comma 8, lettera a), della Legge 22 maggio 2015, n. 68.

(7) Lettera inserita per effetto della sostituzione disposta dall'articolo 1, comma 8, lettera a), della Legge 22 maggio 2015, n. 68.

(8) Lettera inserita per effetto della sostituzione disposta dall'articolo 1, comma 8, lettera a), della Legge 22 maggio 2015, n. 68.

(9) Comma inserito dall'articolo 1, comma 8, lettera b), della Legge 22 maggio 2015, n. 68.

ARTICOLO N.25 duodecies

(Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (1))

Art. 25-duodecies

1. In relazione alla commissione del delitto di cui all'articolo 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da 100 a 200 quote, entro il limite di 150.000 euro.

1-bis. In relazione alla commissione dei delitti di cui all'articolo 12, commi 3, 3-bis e 3-ter, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da quattrocento a mille quote (2).

1-ter. In relazione alla commissione dei delitti di cui all'articolo 12, comma 5, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da cento a duecento quote (3).

1-quater. Nei casi di condanna per i delitti di cui ai commi 1-bis e 1-ter del presente articolo, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a un anno (4).

(1) Articolo inserito dall'articolo 2, comma 1, del D. Lgs. 16 luglio 2012, n. 109.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

(2) Comma inserito dall'articolo 30, comma 4, della Legge 17 ottobre 2017, n. 161.

(3) Comma inserito dall'articolo 30, comma 4, della Legge 17 ottobre 2017, n. 161.

(4) Comma inserito dall'articolo 30, comma 4, della Legge 17 ottobre 2017, n. 161.

ARTICOLO N.25 terdecies

(Razzismo e xenofobia (1))

Art. 25-terdecies

1. In relazione alla commissione dei delitti di cui all'articolo 3, comma 3-bis, della legge 13 ottobre 1975, n. 654, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da duecento a ottocento quote.

2. Nei casi di condanna per i delitti di cui al comma 1 si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a un anno.

3. Se l'ente o una sua unità organizzativa è stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati nel comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma3.

(1) Articolo aggiunto dall'articolo 5, comma 2, della Legge 20 novembre 2017, n. 167 (Legge europea 2017).

ARTICOLO N.25 quaterdecies

(Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (1))

Art. 25-quaterdecies

1. In relazione alla commissione dei reati di cui agli articoli 1 e 4 della legge 13 dicembre 1989, n. 401, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:

a) per i delitti, la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote;

b) per le contravvenzioni, la sanzione pecuniaria fino a duecentosessanta quote.

2. Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nel comma 1, lettera a), del presente articolo, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a un anno.

(*1) Articolo inserito dall'articolo 5, comma 1, della Legge 3 maggio 2019, n. 39.*

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

ARTICOLO N.25 quinquiesdecies

(Reati Tributari (1))

Art. 25-quinquiesdecies

1. In relazione alla commissione dei delitti previsti dal decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:

a) per il delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti previsto dall'articolo 2, comma 1, la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote;

b) per il delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, previsto dall'articolo 2, comma 2-bis, la sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote;

c) per il delitto di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici, previsto dall'articolo 3, la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote;

d) per il delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, previsto dall'articolo 8, comma 1, la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote;

e) per il delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, la sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote;

f) per il delitto di occultamento o distruzione di documenti contabili, previsto dall'articolo 10, la sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote;

g) per il delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte, previsto dall'articolo 11, la sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote.

1-bis. In relazione alla commissione dei delitti previsti dal decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, quando sono commessi al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno un altro Stato membro dell'Unione europea, da cui consegua o possa conseguire un danno complessivo pari o superiore a dieci milioni di euro, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie (2):

a) per il delitto di dichiarazione infedele previsto dall'articolo 4, la sanzione pecuniaria fino a trecento quote;

b) per il delitto di omessa dichiarazione previsto dall'articolo 5, la sanzione pecuniaria fino a

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

quattrocento quote;

c) per il delitto di indebita compensazione previsto dall'articolo 10-quater, la sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote (2).

2. Se, in seguito alla commissione dei delitti indicati ai commi 1 e 1-bis, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo (3).

3. Nei casi previsti dai commi 1, 1-bis e 2, si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettere c), d) ed e) (4).

(1) Articolo inserito dall'articolo 39, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157. Per l'applicazione delle presenti disposizioni vedi l'articolo 39, comma 3 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157.

(2) Alinea modificato dall'articolo 5, comma 1, del D. Lgs. 4 ottobre 2022, n. 156

(3) Comma inserito dall'articolo 5, comma 1, lettera c), numero 1), del D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75.

(4) Comma modificato dall'articolo 5, comma 1, lettera c), numero 2), del D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75.

(5) Comma modificato dall'articolo 5, comma 1, lettera c), numero 3), del D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75.

ARTICOLO N.25 sexiesdecies

(Contrabbando (1))

Art. 25-sexiesdecies

1. In relazione alla commissione dei reati previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, si applica all'ente la sanzione pecuniaria fino a duecento quote.

2. Quando i diritti di confine dovuti superano centomila euro si applica all'ente la sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote.

3. Nei casi previsti dai commi 1 e 2 si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere c), d) ed e).

(1) Articolo aggiunto dall'articolo 5, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 14 luglio 2020, n. 75.

ARTICOLO N.25 septiesdecies

Delitti contro il patrimonio culturale (1)

Art. 25-septiesdecies

1. In relazione alla commissione del delitto previsto dall'articolo 518-novies del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da cento a quattrocento quote.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2. In relazione alla commissione dei delitti previsti dagli articoli 518-ter, 518-decies e 518-undecies del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da duecento a cinquecento quote.

3. In relazione alla commissione dei delitti previsti dagli articoli 518-duodecies e 518-quaterdecies del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da trecento a settecento quote.

4. In relazione alla commissione dei delitti previsti dagli articoli 518-bis, 518-quater e 518-octies del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da quattrocento a novecento quote.

5. Nel caso di condanna per i delitti di cui ai commi da 1 a 4, si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore a due anni.

1) Articolo inserito dall'articolo 3 , comma 1della Legge 9 marzo 2022, n. 22.

ARTICOLO N.25 octiesdecies

(Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (1)

Art. 25-octiesdecies

1. In relazione alla commissione dei delitti previsti dagli articoli 518-sexies e 518-terdecies del codice penale, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da cinquecento a mille quote.

2. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati al comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.

1) Articolo inserito dall'articolo 3, comma 1, della Legge 9 marzo 2022, n. 22.

ARTICOLO N.26

Delitti tentati

Art. 26

1. Le sanzioni pecuniarie e interdittive sono ridotte da un terzo alla metà in relazione alla commissione, nelle forme del tentativo, dei delitti indicati nel presente capo del decreto.

2. L'ente non risponde quando volontariamente impedisce il compimento dell'azione o la realizzazione dell'evento.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

CAPO II - RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE E VICENDE MODIFICATIVE DELL'ENTE

SEZIONE I - Responsabilità patrimoniale dell'ente

ARTICOLO N.27

Responsabilità patrimoniale dell'ente

Art. 27

1. Dell'obbligazione per il pagamento della sanzione pecuniaria risponde soltanto l'ente con il suo patrimonio o con il fondo comune.

2. I crediti dello Stato derivanti degli illeciti amministrativi dell'ente relativi a reati hanno privilegio secondo le disposizioni del codice di procedura penale sui crediti dipendenti da reato. A tale fine, la sanzione pecuniaria si intende equiparata alla pena pecuniaria.

SEZIONE II - Vicende modificative dell'ente

ARTICOLO N.28

Trasformazione dell'ente

Art. 28

1. Nel caso di trasformazione dell'ente, resta ferma la responsabilità per i reati commessi anteriormente alla data in cui la trasformazione ha avuto effetto.

ARTICOLO N.29

Fusione dell'ente

Art. 29

1. Nel caso di fusione, anche per incorporazione, l'ente che ne risulta risponde dei reati dei quali erano responsabili gli enti partecipanti alla fusione.

ARTICOLO N.30

Scissione dell'ente

Art. 30

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1. Nel caso di scissione parziale, resta ferma la responsabilità dell'ente scisso per i reati commessi anteriormente alla data in cui la scissione ha avuto effetto, salvo quanto previsto dal comma 3.
2. Gli enti beneficiari della scissione, sia totale che parziale, sono solidalmente obbligati al pagamento delle sanzioni pecuniarie dovute dall'ente scisso per i reati commessi anteriormente alla data dalla quale la scissione ha avuto effetto. L'obbligo è limitato al valore effettivo del patrimonio netto trasferito al singolo ente, salvo che si tratti di ente al quale è stato trasferito, anche in parte il ramo di attività nell'ambito del quale è stato commesso il reato.
3. Le sanzioni interdittive relative ai reati indicati nel comma 2, si applicano agli enti cui è rimasto o è stato trasferito, anche in parte, il ramo di attività nell'ambito del quale il reato è stato commesso.

ARTICOLO N.31

Determinazione delle sanzioni nel caso di fusione o scissione

Art. 31

1. Se la fusione o la scissione è avvenuta prima della conclusione del giudizio, il giudice, nella commisurazione della sanzione pecuniaria a norma dell'articolo 11, comma 2, tiene conto delle condizioni economiche e patrimoniali dell'ente originariamente responsabile.
2. Salvo quanto previsto dall'articolo 17, l'ente risultante dalla fusione e l'ente al quale, nel caso di scissione, è applicabile la sanzione interdittiva possono chiedere al giudice la sostituzione della medesima con la sanzione pecuniaria, qualora, a seguito della fusione o della scissione, si sia realizzata la condizione prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'articolo 17, e ricorrano le ulteriori condizioni di cui alle lettere a) e c) del medesimo articolo.
3. Se accoglie la richiesta, il giudice, nel pronunciare sentenza di condanna, sostituisce la sanzione interdittiva con una sanzione pecuniaria di ammontare pari da una a due volte quello della sanzione pecuniaria inflitta all'ente in relazione al medesimo reato.
4. Resta salva la facoltà dell'ente, anche nei casi di fusione o scissione successiva alla conclusione del giudizio, di chiedere la conversione della sanzione interdittiva in sanzione

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

pecuniaria.

ARTICOLO N.32

Rilevanza della fusione o della scissione ai fini della reiterazione

Art. 32

1. Nei casi di responsabilità dell'ente risultante dalla fusione o beneficiario della scissione per reati commessi successivamente alla data dalla quale la fusione o la scissione ha avuto effetto, il giudice può ritenere la reiterazione, a norma dell'articolo 20, anche in rapporto a condanne pronunciate nei confronti degli enti partecipanti alla fusione o dell'ente scisso per reati commessi anteriormente a tale data.

2. A tale fine, il giudice tiene conto della natura delle violazioni e dell'attività nell'ambito della quale sono state commesse nonché delle caratteristiche della fusione o della scissione.

3. Rispetto agli enti beneficiari della scissione, la reiterazione può essere ritenuta, a norma dei commi 1 e 2, solo se ad essi è stato trasferito, anche in parte, il ramo di attività nell'ambito del quale è stato commesso il reato per cui è stata pronunciata condanna nei confronti dell'ente scisso.

ARTICOLO N.33

Cessione di azienda

Art. 33

1. Nel caso di cessione dell'azienda nella cui attività è stato commesso il reato, il cessionario è solidalmente obbligato, salvo il beneficio della preventiva escussione dell'ente cedente e nei limiti del valore dell'azienda, al pagamento della sanzione pecuniaria.

2. L'obbligazione del cessionario è limitata alle sanzioni pecuniarie che risultano dai libri contabili obbligatori, ovvero dovute per illeciti amministrativi dei quali egli era comunque a conoscenza.

3. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche nel caso di conferimento di azienda.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

CAPO III - PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO E DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE

SEZIONE I - Disposizioni generali

ARTICOLO N.34

Disposizioni processuali applicabili

Art. 34

1. Per il procedimento relativo agli illeciti amministrativi dipendenti da reato, si osservano le norme di questo capo nonché, in quanto compatibili, le disposizioni del codice di procedura penale e del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271.

ARTICOLO N.35

Estensione della disciplina relativa all'imputato

Art. 35

1. All'ente si applicano le disposizioni processuali relative all'imputato, in quanto compatibili.

SEZIONE II - Soggetti, giurisdizione e competenza

ARTICOLO N.36

Attribuzioni del giudice penale

Art. 36

1. La competenza a conoscere gli illeciti amministrativi dell'ente appartiene al giudice penale competente per i reati dai quali gli stessi dipendono.
2. Per il procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo dell'ente si osservano le disposizioni sulla composizione del tribunale e le disposizioni processuali collegate relative ai reati dai quali l'illecito amministrativo dipende.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

ARTICOLO N.37

Casi di improcedibilità

Art. 37

1. Non si procede all'accertamento dell'illecito amministrativo dell'ente quando l'azione penale non può essere iniziata o proseguita nei confronti dell'autore del reato per la mancanza di una condizione di procedibilità.

ARTICOLO N.38

Riunione e separazione dei procedimenti

Art. 38

1. Il procedimento per l'illecito amministrativo dell'ente è riunito al procedimento penale instaurato nei confronti dell'autore del reato da cui l'illecito dipende.

2. Si procede separatamente per l'illecito amministrativo dell'ente soltanto quando:

a) è stata ordinata la sospensione del procedimento ai sensi dell'articolo 71 del codice di procedura penale;

b) il procedimento è stato definito con il giudizio abbreviato o con l'applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, ovvero è stato emesso il decreto penale di condanna;

c) l'osservanza delle disposizioni processuali lo rende necessario.

ARTICOLO N.39

Rappresentanza dell'ente

Art. 39

1. L'ente partecipa al procedimento penale con il proprio rappresentante legale, salvo che questi sia imputato del reato da cui dipende l'illecito amministrativo.

2. L'ente che intende partecipare al procedimento si costituisce depositando nella cancelleria dell'autorità giudiziaria procedente una dichiarazione contenente a pena di inammissibilità:

a) la denominazione dell'ente e le generalità del suo legale rappresentante;

b) il nome ed il cognome del difensore e l'indicazione della procura;

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

c) la sottoscrizione del difensore;

d) la dichiarazione o l'elezione di domicilio.

3. La procura, conferita nelle forme previste dall'articolo 100, comma 1, del codice di procedura penale, è depositata nella segreteria del pubblico ministero o nella cancelleria del giudice ovvero è presentata in udienza unitamente alla dichiarazione di cui al comma 2.

4. Quando non compare il legale rappresentante, l'ente costituito è rappresentato dal difensore.

ARTICOLO N.40

Difensore di ufficio

Art. 40

1. L'ente che non ha nominato un difensore di fiducia o ne è rimasto privo è assistito da un difensore di ufficio.

ARTICOLO N.41

Contumacia dell'ente

Art. 41

1. L'ente che non si costituisce nel processo è dichiarato contumace.

ARTICOLO N.42

Vicende modificative dell'ente nel corso del processo

Art. 42

1. Nel caso di trasformazione, di fusione o di scissione dell'ente originariamente responsabile, il procedimento prosegue nei confronti degli enti risultanti da tali vicende modificative o beneficiari della scissione, che partecipano al processo, nello stato in cui lo stesso si trova, depositando la dichiarazione di cui all'articolo 39, comma 2.

ARTICOLO N.43

Notificazioni all'ente

Art. 43

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1. Per la prima notificazione all'ente si osservano le disposizioni dell'articolo 154, comma 3, del codice di procedura penale.
2. Sono comunque valide le notificazioni eseguite mediante consegna al legale rappresentante, anche se imputato del reato da cui dipende l'illecito amministrativo.
3. Se l'ente ha dichiarato o eletto domicilio nella dichiarazione di cui all'articolo 39 o in altro atto comunicato all'autorità giudiziaria, le notificazioni sono eseguite ai sensi dell'articolo 161 del codice di procedura penale.
4. Se non è possibile eseguire le notificazioni nei modi previsti dai commi precedenti, l'autorità giudiziaria dispone nuove ricerche. Qualora le ricerche non diano esito positivo, il giudice, su richiesta del pubblico ministero, sospende il procedimento.

SEZIONE III - Prove

ARTICOLO N.44

Incompatibilità con l'ufficio di testimone

Art. 44

1. Non può essere assunta come testimone:
a) la persona imputata del reato da cui dipende l'illecito amministrativo;
b) la persona che rappresenta l'ente indicata nella dichiarazione di cui all'articolo 39, comma 2, e che rivestiva tale funzione anche al momento della commissione del reato.
2. Nel caso di incompatibilità la persona che rappresenta l'ente può essere interrogata ed esaminata nelle forme, con i limiti e con gli effetti previsti per l'interrogatorio e per l'esame della persona imputata in un procedimento connesso.

SEZIONE IV - Misure cautelari

ARTICOLO N.45

Applicazione delle misure cautelari

Art. 45

1. Quando sussistono gravi indizi per ritenere la sussistenza della responsabilità dell'ente

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

per un illecito amministrativo dipendente da reato e vi sono fondati e specifici elementi che fanno ritenere concreto il pericolo che vengano commessi illeciti della stessa indole di quello per cui si procede, il pubblico ministero può richiedere l'applicazione quale misura cautelare di una delle sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, presentando al giudice gli elementi su cui la richiesta si fonda, compresi quelli a favore dell'ente e le eventuali deduzioni e memorie difensive già depositate.

2. Sulla richiesta il giudice provvede con ordinanza, in cui indica anche le modalità applicative della misura. Si osservano le disposizioni dell'articolo 292 del codice di procedura penale.

3. In luogo della misura cautelare interdittiva, il giudice può nominare un commissario giudiziale a norma dell'articolo 15 per un periodo pari alla durata della misura che sarebbe stata applicata. La nomina del commissario di cui al primo periodo è sempre disposta, in luogo della misura cautelare interdittiva, quando la misura possa pregiudicare la continuità dell'attività svolta in stabilimenti industriali o parti di essi dichiarati di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231 (1).

(1) Comma modificato dall'articolo 5, comma 1, lettera c), del D.L. 5 gennaio 2023, n. 2, convertito con modificazioni dalla Legge 3 marzo 2023, n.17.

ARTICOLO N.46

Criteri di scelta delle misure

Art. 46

1. Nel disporre le misure cautelari, il giudice tiene conto della specifica idoneità di ciascuna in relazione alla natura e al grado delle esigenze cautelari da soddisfare nel caso concreto.

2. Ogni misura cautelare deve essere proporzionata all'entità del fatto e alla sanzione che si ritiene possa essere applicata all'ente.

3. L'interdizione dall'esercizio dell'attività può essere disposta in via cautelare soltanto quando ogni altra misura risulti inadeguata.

4. Le misure cautelari non possono essere applicate congiuntamente.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

ARTICOLO N.47

Giudice competente e procedimento di applicazione

Art. 47

1. Sull'applicazione e sulla revoca delle misure cautelari nonché sulle modifiche delle loro modalità esecutive, provvede il giudice che procede. Nel corso delle indagini provvede il giudice per le indagini preliminari. Si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 91 del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271.

2. Se la richiesta di applicazione della misura cautelare è presentata fuori udienza, il giudice fissa la data dell'udienza e ne fa dare avviso al pubblico ministero, all'ente e ai difensori. L'ente e i difensori sono altresì avvisati che, presso la cancelleria del giudice, possono esaminare la richiesta dal pubblico ministero e gli elementi sui quali la stessa si fonda.

3. Nell'udienza prevista dal comma 2, si osservano le forme dell'articolo 127, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 10, del codice di procedura penale; i termini previsti ai commi 1 e 2 del medesimo articolo sono ridotti rispettivamente a cinque e a tre giorni. Tra il deposito della richiesta e la data dell'udienza non può intercorrere un termine superiore a quindici giorni.

ARTICOLO N.48

Adempimenti esecutivi

Art. 48

1. L'ordinanza che dispone l'applicazione di una misura cautelare è notificata all'ente a cura del pubblico ministero.

ARTICOLO N.49

Sospensione delle misure cautelari

Art. 49

1. Le misure cautelari possono essere sospese se l'ente chiede di poter realizzare gli adempimenti cui la legge condiziona l'esclusione di sanzioni interdittive a norma dell'articolo 17. In tal caso, il giudice, sentito il pubblico ministero, se ritiene di accogliere la richiesta, determina una somma di denaro a titolo di cauzione, dispone la sospensione della misura e indica il termine per la realizzazione delle condotte riparatorie di cui al medesimo

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

articolo 17.

2. La cauzione consiste nel deposito presso la Cassa delle ammende di una somma di denaro che non può comunque essere inferiore alla metà della sanzione pecuniaria minima prevista per l'illecito per cui si procede. In luogo del deposito, è ammessa la prestazione di una garanzia mediante ipoteca o fideiussione solidale.

3. Nel caso di mancata, incompleta o inefficace esecuzione delle attività nel termine fissato, la misura cautelare viene ripristinata e la somma depositata o per la quale è stata data garanzia è devoluta alla Cassa delle ammende.

4. Se si realizzano le condizioni di cui all'articolo 17 il giudice revoca la misura cautelare e ordina la restituzione della somma depositata o la cancellazione dell'ipoteca; la fideiussione prestata si estingue.

ARTICOLO N.50

Revoca e sostituzione delle misure cautelari

Art. 50

1. Le misure cautelari sono revocate anche d'ufficio quando risultano mancanti, anche per fatti sopravvenuti, le condizioni di applicabilità previste dall'articolo 45 ovvero quando ricorrono le ipotesi previste dall'articolo 17.

2. Quando le esigenze cautelari risultano attenuate ovvero la misura applicata non appare più proporzionata all'entità del fatto o alla sanzione che si ritiene possa essere applicata in via definitiva, il giudice, su richiesta del pubblico ministero o dell'ente, sostituisce la misura con un'altra meno grave ovvero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose, anche stabilendo una minore durata.

ARTICOLO N.51

Durata massima delle misure cautelari

Art. 51

1. Nel disporre le misure cautelari il giudice ne determina la durata, che non può superare un anno (1).

2. Dopo la sentenza di condanna di primo grado, la durata della misura cautelare può avere

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

la stessa durata della corrispondente sanzione applicata con la medesima sentenza. In ogni caso, la durata della misura cautelare non può superare un anno e quattro mesi (2).

3. Il termine di durata delle misure cautelari decorre dalla data della notifica dell'ordinanza.

4. La durata delle misure cautelari è computata nella durata delle sanzioni applicate in via definitiva.

(1) Comma modificato dall'articolo 1, comma 9, lettera c), numero 1), della Legge 9 gennaio 2019, n. 3.

(2) Comma modificato dall'articolo 1, comma 9, lettera c), numero 1), della Legge 9 gennaio 2019, n. 3.

ARTICOLO N.52

Impugnazione dei provvedimenti che applicano le misure cautelari

Art. 52

1. Il pubblico ministero e l'ente, per mezzo del suo difensore, possono proporre appello contro tutti i provvedimenti in materia di misure cautelari, indicandone contestualmente i motivi. Si osservano le disposizioni di cui all'articolo 322-bis, commi 1-bis e 2, del codice di procedura penale.

2. Contro il provvedimento emesso a norma del comma 1, il pubblico ministero e l'ente, per mezzo del suo difensore, possono proporre ricorso per cassazione per violazione di legge. Si osservano le disposizioni di cui all'articolo 325 del codice di procedura penale.

ARTICOLO N.53

Sequestro preventivo

Art. 53

1. Il giudice può disporre il sequestro delle cose di cui è consentita la confisca a norma dell'articolo 19. Si osservano le disposizioni di cui agli articoli 321, commi 3, 3-bis e 3-ter, 322, 322-bis e 323 del codice di procedura penale, in quanto applicabili.

1-bis. Ove il sequestro, eseguito ai fini della confisca per equivalente prevista dal comma 2 dell'articolo 19, abbia ad oggetto società, aziende ovvero beni, ivi compresi i titoli, nonché quote azionarie o liquidità anche se in deposito, il custode amministratore giudiziario ne consente l'utilizzo e la gestione agli organi societari esclusivamente al fine di garantire la continuità e lo sviluppo aziendali, esercitando i poteri di vigilanza e riferendone all'autorità giudiziaria. In caso di violazione della predetta finalità l'autorità giudiziaria adotta i

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

provvedimenti conseguenti e può nominare un amministratore nell'esercizio dei poteri di azionista. Con la nomina si intendono eseguiti gli adempimenti di cui all'articolo 104 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271. In caso di sequestro in danno di società che gestiscono stabilimenti di interesse strategico nazionale e di loro controllate, si applicano le disposizioni di cui al decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89 (1).

1-ter. Quando il sequestro abbia ad oggetto stabilimenti industriali o parti di essi che siano stati dichiarati di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, [o loro parti,] ovvero impianti o infrastrutture necessari ad assicurarne la continuità produttiva, si applica l'articolo 104-bis, commi 1-bis.1 e 1-bis.2, 1-septies, 1-octies, 1-novies e 1-decies, delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271 (2).

(1) Comma aggiunto dall'articolo 12, comma 5-bis, del D.L. 31 agosto 2013, n, 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125.

(2) Comma aggiunto dall'articolo 5, comma 1, lettera d), del D.L. 5 gennaio 2023, n. 2, convertito con modificazioni dalla Legge 3 marzo 2023, n.17 e successivamente modificato dall'articolo 9-bis, comma 3, lettera b), del D.L. 13 giugno 2023, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 103.

ARTICOLO N.54

Sequestro conservativo

Art. 54

1. Se vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie per il pagamento della sanzione pecuniaria, delle spese del procedimento e di ogni altra somma dovuta all'erario dello Stato, il pubblico ministero, in ogni stato e grado del processo di merito, chiede il sequestro conservativo dei beni mobili e immobili dell'ente o delle somme o cose allo stesso dovute. Si osservano le disposizioni di cui agli articoli 316, comma 4, 317, 318, 319 e 320 del codice di procedura penale, in quanto applicabili.

SEZIONE V - Indagini preliminari e udienza preliminare

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

ARTICOLO N.55

Annotazione dell’illecito amministrativo

Art. 55

1. Il pubblico ministero che acquisisce la notizia dell’illecito amministrativo dipendente da reato commesso dall’ente annota immediatamente, nel registro di cui all’articolo 335 del codice di procedura penale, gli elementi identificativi dell’ente unitamente, ove possibile, alle generalità del suo legale rappresentante nonché il reato da cui dipende l’illecito.
2. L’annotazione di cui al comma 1 è comunicata all’ente o al suo difensore che ne faccia richiesta negli stessi limiti in cui è consentita la comunicazione delle iscrizioni della notizia di reato alla persona alla quale il reato è attribuito.

ARTICOLO N.56

Termine per l’accertamento dell’illecito amministrativo nelle indagini preliminari

Art. 56

1. Il pubblico ministero procede all’accertamento dell’illecito amministrativo negli stessi termini previsti per le indagini preliminari relative al reato da cui dipende l’illecito stesso.
2. Il termine per l’accertamento dell’illecito amministrativo a carico dell’ente decorre dalla annotazione prevista dall’articolo 55.

ARTICOLO N.57

Informazione di garanzia

Art. 57

1. L’informazione di garanzia inviata all’ente deve contenere l’invito a dichiarare ovvero eleggere domicilio per le notificazioni nonché l’avvertimento che per partecipare al procedimento deve depositare la dichiarazione di cui all’articolo 39, comma 2.

ARTICOLO N.58

Archiviazione

Art. 58

1. Se non procede alla contestazione dell’illecito amministrativo a norma dell’articolo 59, il

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

pubblico ministero emette decreto motivato di archiviazione degli atti, comunicandolo al procuratore generale presso la corte d'appello. Il procuratore generale può svolgere gli accertamenti indispensabili e, qualora ritenga ne ricorrano le condizioni, contesta all'ente le violazioni amministrative conseguenti al reato entro sei mesi dalla comunicazione.

ARTICOLO N.59

Contestazione dell'illecito amministrativo

Art. 59

1. Quando non dispone l'archiviazione, il pubblico ministero contesta all'ente l'illecito amministrativo dipendente dal reato. La contestazione dell'illecito è contenuta in uno degli atti indicati dall'articolo 405, comma 1, del codice di procedura penale.

2. La contestazione contiene gli elementi identificativi dell'ente, l'enunciazione, in forma chiara e precisa, del fatto che può comportare l'applicazione delle sanzioni amministrative, con l'indicazione del reato da cui l'illecito dipende e dei relativi articoli di legge e delle fonti di prova.

ARTICOLO N.60

Decadenza dalla contestazione

Art. 60

1. Non può procedersi alla contestazione di cui all'articolo 59 quando il reato da cui dipende l'illecito amministrativo dell'ente è estinto per prescrizione.

ARTICOLO N.61

Provvedimenti emessi nell'udienza preliminare

Art. 61

1. Il giudice dell'udienza preliminare pronuncia sentenza di non luogo a procedere nei casi di estinzione o di improcedibilità della sanzione amministrativa, ovvero quando l'illecito stesso non sussiste o gli elementi acquisiti risultano insufficienti, contraddittori o comunque non idonei a sostenere in giudizio la responsabilità dell'ente. Si applicano le disposizioni dell'articolo 426 del codice di procedura penale.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

2. Il decreto che, a seguito dell'udienza preliminare, dispone il giudizio nei confronti dell'ente, contiene, a pena di nullità, la contestazione dell'illecito amministrativo dipendente dal reato, con l'enunciazione, in forma chiara e precisa, del fatto che può comportare l'applicazione delle sanzioni e l'indicazione del reato da cui l'illecito dipende e dei relativi articoli di legge e delle fonti di prova nonché gli elementi identificativi dell'ente.

SEZIONE VI - Procedimenti speciali

ARTICOLO N.62

Giudizio abbreviato

Art. 62

1. Per il giudizio abbreviato si osservano le disposizioni del titolo I del libro sesto del codice di procedura penale, in quanto applicabili.
2. Se manca l'udienza preliminare, si applicano, secondo i casi, le disposizioni degli articoli 555, comma 2, 557 e 558, comma 8.
3. La riduzione di cui all'articolo 442, comma 2, del codice di procedura penale è operata sulla durata della sanzione interdittiva e sull'ammontare della sanzione pecuniaria.
4. In ogni caso, il giudizio abbreviato non è ammesso quando per l'illecito amministrativo è prevista l'applicazione di una sanzione interdittiva in via definitiva.

ARTICOLO N.63

Applicazione della sanzione su richiesta

Art. 63

1. L'applicazione all'ente della sanzione su richiesta è ammessa se il giudizio nei confronti dell'imputato è definito ovvero definibile a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale nonché in tutti i casi in cui per l'illecito amministrativo è prevista la sola sanzione pecuniaria. Si osservano le disposizioni di cui al titolo II del libro sesto del codice di procedura penale, in quanto applicabili.
2. Nei casi in cui è applicabile la sanzione su richiesta, la riduzione di cui all'articolo 444, comma 1, del codice di procedura penale è operata sulla durata della sanzione interdittiva e

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

sull’ammontare della sanzione pecuniaria.

3. Il giudice, se ritiene che debba essere applicata una sanzione interdittiva in via definitiva, rigetta la richiesta.

ARTICOLO N.64

Procedimento per decreto

Art. 64

1. Il pubblico ministero, quando ritiene che si debba applicare la sola sanzione pecuniaria, può presentare al giudice per le indagini preliminari, entro un anno dalla data dell’annotazione dell’illecito amministrativo nel registro di cui all’articolo 55 e previa trasmissione del fascicolo, richiesta motivata di emissione del decreto di applicazione della sanzione pecuniaria, indicandone la misura (1).

2. Il pubblico ministero può chiedere l’applicazione di una sanzione pecuniaria diminuita sino alla metà rispetto al minimo dell’importo applicabile.

3. Il giudice, quando non accoglie la richiesta, se non deve pronunciare sentenza di esclusione della responsabilità dell’ente, restituisce gli atti al pubblico ministero.

4. Si osservano le disposizioni del titolo V del libro sesto e dell’articolo 557 del codice di procedura penale, in quanto compatibili.

(1) Comma modificato dall’articolo 68, comma 1, del D. Lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 a decorrere dal 30 dicembre 2022, come disposto dall’art. 99-bis del D. Lgs. 150/2022 medesimo.

SEZIONE VII - Giudizio

ARTICOLO N.65

Termine per provvedere alla riparazione delle conseguenze del reato

Art. 65

1. Prima dell’apertura del dibattimento di primo grado, il giudice può disporre la sospensione del processo se l’ente chiede di provvedere alle attività di cui all’articolo 17 e dimostra di essere stato nell’impossibilità di effettuarle prima. In tal caso, il giudice, se ritiene di accogliere la richiesta, determina una somma di denaro a titolo di cauzione. Si osservano le disposizioni di cui all’articolo 49.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

ARTICOLO N.66

Sentenza di esclusione della responsabilità dell'ente

Art. 66

1. Se l'illecito amministrativo contestato all'ente non sussiste, il giudice lo dichiara con sentenza, indicandone la causa nel dispositivo. Allo stesso modo procede quando manca, è insufficiente o è contraddittoria la prova dell'illecito amministrativo.

ARTICOLO N.67

Sentenza di non doversi procedere

Art. 67

1. Il giudice pronuncia sentenza di non doversi procedere nei casi previsti dall'articolo 60 e quando la sanzione è estinta per prescrizione.

ARTICOLO N.68

Provvedimenti sulle misure cautelari

Art. 68

1. Quando pronuncia una delle sentenza di cui agli articoli 66 e 67, il giudice dichiara la cessazione delle misure cautelari eventualmente disposte.

ARTICOLO N.69

Sentenza di condanna

Art. 69

1. Se l'ente risulta responsabile dell'illecito amministrativo contestato il giudice applica le sanzioni previste dalla legge e lo condanna al pagamento delle spese processuali.

2. In caso di applicazione delle sanzioni interdittive la sentenza deve sempre indicare l'attività o le strutture oggetto della sanzione.

ARTICOLO N.70

Sentenza in caso di vicende modificative dell'ente

Art. 70

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

1. Nel caso di trasformazione, fusione o scissione dell'ente responsabile, il giudice dà atto nel dispositivo che la sentenza è pronunciata nei confronti degli enti risultanti dalla trasformazione o fusione ovvero beneficiari della scissione, indicando l'ente originariamente responsabile.
2. La sentenza pronunciata nei confronti dell'ente originariamente responsabile ha comunque effetto anche nei confronti degli enti indicati nel comma 1.

SEZIONE VIII - Impugnazioni

ARTICOLO N.71

Impugnazioni delle sentenze relative alla responsabilità amministrativa dell'ente

Art. 71

1. Contro la sentenza che applica sanzioni amministrative diverse da quelle interdittive l'ente può proporre impugnazione nei casi e nei modi stabiliti per l'imputato del reato dal quale dipende l'illecito amministrativo.
2. Contro la sentenza che applica una o più sanzioni interdittive, l'ente può sempre proporre appello anche se questo non è ammesso per l'imputato del reato dal quale dipende l'illecito amministrativo.
3. Contro la sentenza che riguarda l'illecito amministrativo il pubblico ministero può proporre le stesse impugnazioni consentite per il reato da cui l'illecito amministrativo dipende.

ARTICOLO N.72

Estensione delle impugnazioni

Art. 72

1. Le impugnazioni proposte dall'imputato del reato da cui dipende l'illecito amministrativo e dall'ente, giovano, rispettivamente, all'ente e all'imputato, purché non fondate su motivi esclusivamente personali.

ARTICOLO N.73

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Revisione delle sentenze

Art. 73

1. Alle sentenze pronunciate nei confronti dell'ente si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del titolo IV del libro nono del codice di procedura penale ad eccezione degli articoli 643, 644, 645, 646 e 647.

SEZIONE IX - Esecuzione

ARTICOLO N.74

Giudice dell'esecuzione

Art. 74

1. Competente a conoscere dell'esecuzione delle sanzioni amministrative dipendenti da reato è il giudice indicato nell'articolo 665 del codice di procedura penale.

2. Il giudice indicato nel comma 1 è pure competente per i provvedimenti relativi:

a) alla cessazione dell'esecuzione delle sanzioni nei casi previsti dall'articolo 3;

b) alla cessazione dell'esecuzione nei casi di estinzione del reato per amnistia;

c) alla determinazione della sanzione amministrativa applicabile nei casi previsti dall'articolo 21, commi 1 e 2;

d) alla confisca e alla restituzione delle cose sequestrate.

3. Nel procedimento di esecuzione si osservano le disposizioni di cui all'articolo 666 del codice di procedura penale, in quanto applicabili. Nei casi previsti dal comma 2, lettere b) e d) si osservano le disposizioni di cui all'articolo 667, comma 4, del codice di procedura penale.

4. Quando è applicata l'interdizione dall'esercizio dell'attività, il giudice, su richiesta dell'ente, può autorizzare il compimento di atti di gestione ordinaria che non comportino la prosecuzione dell'attività interdetta. Si osservano le disposizioni di cui all'articolo 667, comma 4, del codice di procedura penale.

ARTICOLO N.75

Esecuzione delle sanzioni pecuniarie

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Art. 75

[1. Le condanne al pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie sono eseguite nei modi stabiliti per l'esecuzione delle pene pecuniarie.

2. Per il pagamento rateale, per la dilazione del pagamento e per la sospensione della riscossione delle sanzioni amministrative pecuniarie si osservano le disposizioni di cui agli articoli 19 e 19-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, come modificato dall'articolo 7 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46.] (1)

(1) Articolo abrogato, a decorrere dal 1° luglio 2002, dall'articolo 299 del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

ARTICOLO N.76

Pubblicazione della sentenza applicativa della condanna

Art. 76

1. La pubblicazione della sentenza di condanna è eseguita a spese dell'ente nei cui confronti è stata applicata la sanzione. Si osservano le disposizioni di cui all'articolo 694, commi 2, 3 e 4, del codice di procedura penale.

ARTICOLO N.77

Esecuzione delle sanzioni interdittive

Art. 77

1. L'estratto della sentenza che ha disposto l'applicazione di una sanzione interdittiva è notificata all'ente a cura del pubblico ministero.

2. Ai fini della decorrenza del termine di durata delle sanzioni interdittive si ha riguardo alla data della notificazione.

ARTICOLO N.78

Conversione delle sanzioni interdittive

Art. 78

1. L'ente che ha posto in essere tardivamente le condotte di cui all'articolo 17, entro venti giorni dalla notifica dell'estratto della sentenza, può richiedere la conversione della

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

sanzione amministrativa interdittiva in sanzione pecuniaria.

2. La richiesta è presentata al giudice dell'esecuzione e deve contenere la documentazione attestante l'avvenuta esecuzione degli adempimenti di cui all'articolo 17.

3. Entro dieci giorni dalla presentazione della richiesta, il giudice fissa l'udienza in camera di consiglio e ne fa dare avviso alle parti e ai difensori; se la richiesta non appare manifestamente infondata, il giudice può sospendere l'esecuzione della sanzione. La sospensione è disposta con decreto motivato revocabile.

4. Se accoglie la richiesta il giudice, con ordinanza, converte le sanzioni interdittive, determinando l'importo della sanzione pecuniaria in una somma non inferiore a quella già applicata in sentenza e non superiore al doppio della stessa. Nel determinare l'importo della somma il giudice tiene conto della gravità dell'illecito ritenuto in sentenza e delle ragioni che hanno determinato il tardivo adempimento delle condizioni di cui all'articolo 17.

ARTICOLO N.79

Nomina del commissario giudiziale e confisca del profitto

Art. 79

1. Quando deve essere eseguita la sentenza che dispone la prosecuzione dell'attività dell'ente ai sensi dell'articolo 15, la nomina del commissario giudiziale è richiesta dal pubblico ministero al giudice dell'esecuzione, il quale vi provvede senza formalità.

2. Il commissario riferisce ogni tre mesi al giudice dell'esecuzione e al pubblico ministero sull'andamento della gestione e, terminato l'incarico, trasmette al giudice una relazione sull'attività svolta nella quale rende conto della gestione, indicando altresì l'entità del profitto da sottoporre a confisca e le modalità con le quali sono stati attuati i modelli organizzativi.

3. Il giudice decide sulla confisca con le forme dell'articolo 667, comma 4, del codice di procedura penale.

4. Le spese relative all'attività svolta dal commissario e al suo compenso sono a carico dell'ente.

ARTICOLO N.80

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Anagrafe nazionale delle sanzioni amministrative

Art. 80

[1. Presso il casellario giudiziale centrale è istituita l'anagrafe nazionale delle sanzioni amministrative di cui al capo II.

2. Nell'anagrafe sono iscritti, per estratto, le sentenze e i decreti che hanno applicato agli enti sanzioni amministrative dipendenti da reato appena divenuti irrevocabili nonché i provvedimenti emessi dagli organi giurisdizionali dell'esecuzione non più soggetti ad impugnazione che riguardano le sanzioni amministrative.

3. Le iscrizioni dell'anagrafe sono eliminate trascorsi cinque anni dal giorno in cui hanno avuto esecuzione se è stata applicata la sanzione pecuniaria o dieci anni se è stata applicata una sanzione diversa sempre che nei periodi indicati non è stato commesso un ulteriore illecito amministrativo.] (1)

(1) Articolo abrogato dall'articolo 52 del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, con effetto a decorrere dalla data prevista dall'articolo 55 del D.P.R. citato. Per le disposizioni contenute nel presente articolo vedi ora articoli 9 e 11 del D.P.R. citato.

ARTICOLO N.81

Certificati dell'anagrafe

Art. 81

[1. Ogni organo avente giurisdizione, ai sensi del presente decreto legislativo, in ordine all'illecito amministrativo dipendente da reato ha diritto di ottenere, per ragioni di giustizia, il certificato di tutte le iscrizioni esistenti nei confronti dell'ente. Uguale diritto appartiene a tutte le pubbliche amministrazioni e agli enti incaricati di pubblici servizi quando il certificato è necessario per provvedere ad un atto delle loro funzioni, in relazione all'ente cui il certificato stesso si riferisce.

2. Il pubblico ministero può richiedere, per ragioni di giustizia, il predetto certificato dell'ente sottoposto a procedimento di accertamento della responsabilità amministrativa dipendente da reato.

3. L'ente al quale le iscrizioni si riferiscono ha diritto di ottenere il relativo certificato senza motivare la domanda.

4. Nel certificato di cui al comma 3 non sono riportate le iscrizioni relative alle sentenze di applicazione della sanzione su richiesta e ai decreti di applicazione della sanzione

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

pecuniaria.] (1)

(1) Articolo abrogato dall'articolo 52 del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, con effetto a decorrere dalla data prevista dall'articolo 55 del D.P.R. citato. Per le disposizioni contenute nel presente articolo vedi ora articoli 30, 31 e 32 del D.P.R. citato.

ARTICOLO N.82

Questioni concernenti le iscrizioni e i certificati

Art. 82

[1. Sulle questioni relative alle iscrizioni e ai certificati dell'anagrafe è competente il tribunale di Roma, che decide in composizione monocratica osservando le disposizioni di cui all'articolo 78. Capo IV Disposizioni di attuazione e di coordinamento.] (1)

(1) Articolo abrogato dall'articolo 52 del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, con effetto a decorrere dalla data prevista dall'articolo 55 del D.P.R. citato. Per le disposizioni contenute nel presente articolo vedi ora articolo 40 del D.P.R. citato.

Capo IV - Disposizioni di attuazione e di coordinamento

ARTICOLO N.83

Concorso di sanzioni

Art. 83

1. Nei confronti dell'ente si applicano soltanto le sanzioni interdittive stabilite nel presente decreto legislativo anche quando diverse disposizioni di legge prevedono, in conseguenza della sentenza di condanna per il reato, l'applicazione nei confronti dell'ente di sanzioni amministrative di contenuto identico o analogo.

2. Se, in conseguenza dell'illecito, all'ente è stata già applicata una sanzione amministrativa di contenuto identico o analogo a quella interdittiva prevista dal presente decreto legislativo, la durata della sanzione già sofferta è computata ai fini della determinazione della durata della sanzione amministrativa dipendente da reato.

ARTICOLO N.84

Comunicazioni alle autorità di controllo o di vigilanza

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

Art. 84

1. Il provvedimento che applica misure cautelari interdittive e la sentenza irrevocabile di condanna sono comunicati, a cura della cancelleria del giudice che li ha emessi, alle autorità che esercitano il controllo o la vigilanza sull'ente.

ARTICOLO N.85

Disposizioni regolamentari

Art. 85

1. Con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto legislativo, il Ministro della giustizia adotta le disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo che concernono:

a) le modalità di formazione e tenuta dei fascicoli degli uffici giudiziari;

[b) i compiti ed il funzionamento dell'Anagrafe nazionale;] (1)

c) le altre attività necessarie per l'attuazione del presente decreto legislativo.

2. Il parere del Consiglio di Stato sul regolamento previsto dal comma 1 è reso entro trenta giorni dalla richiesta.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

(1) Lettera abrogata dall'articolo 52 del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, con effetto a decorrere dalla data prevista dall'articolo 55 del D.P.R. citato.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

LEGGE 14 gennaio 2013 n. 9 (in Gazz. Uff., 31 gennaio 2013, n. 26). Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini

Capo IV

NORME SUL CONTRASTO DELLE FRODI

ARTICOLO N.12

Responsabilità degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reato

Art. 12

1. Gli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva sono responsabili, in conformità al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, per i reati di cui agli articoli 440, 442, 444, 473, 474, 515, 516, 517 e 517-quater del codice penale, commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da persone:

a) che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, ovvero che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso;

b) sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a).

2. La responsabilità dell'ente sussiste anche quando l'autore del reato non è stato identificato o non è imputabile.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.

LEGGE 16 marzo 2006 n.146 (suppl. ordinario n. 91 alla 15/12/2023 Gazz. Uff., 11 aprile, n. 85)

Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001

ARTICOLO N.3

Definizione di reato transnazionale

Art. 3

1. Ai fini della presente legge si considera reato transnazionale il reato punito con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché:

a) sia commesso in più di uno Stato;

b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato;

c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato;

d) ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato.

Proprietà intellettuale: è fatto espresso divieto di qualsivoglia riproduzione, copia, modifica, diffusione, riutilizzo, anche parziali, del presente documento salvo preventiva autorizzazione scritta di PMP PRO-MEC S.P.A.